LA STAMPA

ANNO 126. N. 134 •• LUNEDI' 18 MAGGIO 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

Ma il segretario dc potrebbe rientrare in corsa. Oggi si torna in cabina alle 16

Fuori Forlani, sinistre in campo

Preparano una rosa di nomi, ritirato Vassalli

SIGNORI, SI CAMBIA

I cittadini sono sgomenti di fronte al caos di un Parlamento che non riesce ad eleggere il Presidente della Repubblica. Lo sono per lo spettacolo spesso indecoroso e da trivio. Poi perché credevano di aver dato un voto per cambiare strada e invece si accorgono che tutto fila come prima o peggio di prima. Infine perché non capiscono come cose tanto elementari siano impedite dall'attuale sistema.

In ogni consesso anche non politico che si rispetti, dall'associazione più modesta all'organismo più importante, quando si deve eleggere un presidente, si presentano prima le candidature, poi si dibattono i programmi dei candidati, infine si vota.

Il Parlamento italiano evidentemente fa eccezione. Così come è adesso, è soltanto una cabina elettorale in cui di tutto si può parlare fuorché di candidati, programmi, alleanze. E' come dire che in Parlamento non si deve fare politica quando si devono prendere le più importanti decisioni istituzionali. Esso è chiamato solo a ratificare decisioni prese al suo esterno. Non è partitocrazia questa?

Il presidente Scalfaro richiama ad ogni fine di inutile seduta l'articolo 83 della Costituzione. Non sono un esperto in materia, ma dopo averlo letto e riletto non mi pare che né da quell'articolo né dai successivi si desuma niente di simile all'interpretazione che se ne dà. Se mi si obiettasse che ciò corrisponde a prassi consolidata, risponderei che i precedenti non fanno legge e che comunque non dovrebbero costituire un laccio in un momento così eccezionale.

E' chiaro che bisogna avere il coraggio di innovare. Bisognerà cambiare il sistema di elezione del Presidente, prendendo in considerazione l'elezione diretta, o quella diretta dopo un certo numero di insuccessi in Parlamento, o il ballottaggio o qualche altra soluzione.

Ma un cambiamento nel segno della trasparenza lo si può fare fin da adesso. Si chieda ai candidati di farsi avanti e di dire che cosa vogliono. Si dirà che il Presidente della Repubblica non deve avere un programma perché «rappresenta l'unità nazionale». Alla lettera, è vero. Ma non c'è un solo modo di rappresentare tale unità. Ce ne sono molti (da quello del notaio a quello del garante, a quello dell'interventista, a quello del piccconatore) e tanto più è importante sapere quale sarà scelto quanto più è delicatissimo il momento che la Repubblica attraversa.

Sarebbe perciò opportuno che questi diversi modi di intendere la rappresentanza dell'unità nazionale venissero resi espliciti e dibattuti. Se non lo si consente, se si gioca a rimpiattino dentro una cabina posticcia che, ahimè, ha tutta l'aria di essere sorda e grigia, il sospetto che si alimenta è non che si stia cercando di rispettare la figura istituzionale del Capo dello Stato, ma piuttosto di mettere a tacere proprio il suo programma.

Quanto alle ragioni politiche del caos presente e di quello anche peggiore che seguirà, sono evidenti. Il 5 aprile scorso non è stato battuto solo il quadripartito, come si consolano a dire in molti; sono state battute due minoranze che si bloccano l'un l'altra. L'ago fra le due lo fa la Lega. E finché non saranno presi di petto i motivi che, a torto o a ragione, hanno portato tanti cittadini a votare per la Lega, cioè le riforme del sistema istituzionale ed elettorale e il disgusto per la partitocrazia, il sistema resterà paralizzato e degenererà. Come un corpo in cui non circola più sangue e va in cancrena se non si opera subito.

Marcello Pera

Arnaldo Forlani

ROMA. Una rosa di nomi per il Quirinale. L'hanno ipotizzata psi, pds e pedi (i tre partiti dell'Internazionale socialista) dopo la doppia bocciatura di Arnaldo Forlani, che ha segnato anche il fallimento della proposta dc. Ieri mattina, di buon'ora, i grandi elettori democristiani si sono trovati - a sorpresa - di fronte alla autosospensione della candidatura di Forlani, annunciata dallo stesso segretario scudocrociato. Così, anche i due scrutini domenicali sono andati a vuoto e l'attenzione si è spostata sulla lunga serie di incontri tra Craxi, Occhetto e Vizzini.

Le sinistre cercano di individuare una proposta che possa essere accettata anche da Piazza del Gesù (il Garofano ha ritirato il suo candidato di bandiera Giuliano Vassalli), ma non è escluso che il leader dc possa rientrare in corsa. Oggi, si vota solo alle 16, utilizzando ancora le «cabine elettorali» installate ieri a Montecitorio.

Ceccarelli, Erattero & Lucentini, Grignetti, Mazzanti, Martini, Mirocolini, Rapisarda

ALLE PAGINE 2-3-4

SONDAGGIO LA STAMPA

Avanzano i papabili psi

ROMA. E' ancora Scalfaro a guidare la classifica dei papabili per il Quirinale nel sondaggio della *Stampa*, ma avanzano le candidature di area socialista. I grandi elettori confermano i nomi della «rosa».

SERVIZIO A PAGINA 4

Calcio, il Milan continua a vincere

Ora il Toro è terzo scavalcato il Napoli

La Juve pareggia in casa col Cagliari
Mansell si aggiudica il G.P. di Imola

La penultima giornata del campionato di calcio porta il record stagionale dei gol (29). Solo Juventus-Cagliari si ferma sullo 0-0, mentre il Milan prosegue la sua marcia trionfale (4-0) al Verona e il Torino (nella foto: Lentini), vincendo 3-1 a Bergamo con l'Atalanta, scavalca il Napoli al terzo posto della classifica e si assicura la partecipazione alla Coppa Uefa 1993. La giornata di ieri ha visto anche la quinta vittoria consecutiva di Mansell in Formula 1 nel G. P. di San Marino. Ritirate le due Ferrari.

I SERVIZI NELLO SPORT

IN REGALO CON LA STAMPA

La natura di Finale

Il promontorio della Caprazoppa è l'inconfondibile simbolo di Finale Ligure, la località turistica savonese oggi meta degli «Itinerari della memoria». Finale, le cui radici affondano nella preistoria (interessanti i reperti del suo museo) ha saputo conservare meglio di altre località la propria fisionomia, la propria natura e una gastronomia che, specie nell'entroterra, offre gustose sorprese. In regalo il dossier fotografico.

Papa Wojtyla ha elevato all'altare Escrivá de Balaguer e la suora sudanese Bakhita

In 200 mila per il santo dell'Opus Dei

Piazza San Pietro, record di fedeli da tutto il mondo

Tangenti, altri latitanti

Carnevale (pds) vuota il sacco nel carcere dei «vip» di Lodi

di Fabio Poletti A PAGINA 5

Costo lavoro, tutti da Marini

Il ministro teme un'estate calda
Agnelli: una trattativa complicata

F. Bullo e C. Roccati A PAGINA 11

Germania, sciopero evitato

Accordo in extremis nella notte fra metalmeccanici e industriali

di Emanuele Novazio A PAGINA 7

CITTA' DEL VATICANO. «Con la nostra autorità apostolica concediamo che da ora in poi possano essere chiamati Beati». Con queste parole, Giovanni Paolo II ha elevato, ieri, all'onore degli altari Josémaria Escrivá de Balaguer, fondatore dell'Opus Dei, e Giuseppina Bakhita, una schiava sudanese divenuta suora canossiana, di fronte ad una piazza San Pietro gremita da oltre duecentomila persone.

In prima fila, tra le autorità, anche Giulio Andreotti che ha dichiarato: «E' un giorno di festa, un giorno di grande meditazione e ci auguriamo che la protezione del nuovo Beato, del Padre, giovi a tutti». Seduto a pochi passi dal Papa c'è il fratello di Josémaria, Santiago de Balaguer, marchese di Peralta, 73 anni. «Una cerimonia così non si era vista mai - ha commentato un anziano esperto di Vaticano -, neanche nel '34, quando fu canonizzato Don Bosco».

Marco Tosatti A PAGINA 8

OGGI

di Guido Ceronetti

Se la popolarità di Satana restò limitata, gli angeli, al contrario, divennero familiari ai lettori di Claudel e dei giornali umoristici, di Ungaretti e dei romanzi per signora. Si videro angeli di gesso, di legno, di cartone, nei salotti erano incaricati di sorreggere, con modestia, una lampadina, nei bisettimanali spiritosi sfumavano sopra gonfie nuvolette di ovatta, i pittori ambiziosi ne ponevano qualcuno a ravvivare quadri apparentemente troppo ragionevoli. L'angelismo, accettato con vanità piuttosto che con amore, ha resistito fin oltre il 1940.

Irene Brin, *Usi e Costumi 1920-1940* (Sellerio 1981)

INTANTO IN AMERICA

Un maniaco come amico per i fratellini di Brooklyn

NEW YORK

Due bambini di 8 e 10 anni sono stati visti nel quartiere di Bushwick - brutta sezione di Brooklyn - di fronte a un negozio aperto la notte. Masticavano chewingum e si guardavano intorno come in attesa.

E' una zona in cui ci sono due-tre omicidi per notte e l'unica pattuglia di polizia della zona (che è poi un poliziotto solo, a bordo di un'auto ben chiusa, che un po' ascolta la radio del suo comando, un po' il rock and roll) sul momento non ci ha fatto caso. Tanto più che i bambini, dopo un po', sono saltati a bordo di una vecchia Chevrolet e il poliziotto ha pensato: i soliti genitori che tornano tardi dal lavoro, storditi di fatica, e quasi dimenticano i figli.

Ma la notte dopo i bambini c'erano ancora e il poliziotto ha pensato di fermarsi a parlare. I bambini, ha detto il poliziotto ai giornalisti, quando è scoppiato il caso, erano intelligenti, bene orientati. Si spiegavano con precisione e ciò che hanno raccontato era, sul momento, privo di senso. Il poliziotto ha voluto vedere dove abitavano, una casa modesta ma non peggiore di quelle di tutto il quartiere. Ha voluto vedere la madre, ma la madre non c'era. C'erano altri cinque fratelli, fra i tre e i quindici anni. Il quindicenne ha spiegato: «La mamma ogni tanto non ne può più e fa un giro. Beve un po', ma che cosa dovrebbe fare?».

Era lui l'uomo della casa. Aveva abbandonato la scuola media da due anni. Ha detto che «un po' lavorava», senza dare dettagli.

Ma aveva questa spiegazione tranquillizzante: «Da noi viene una assistente sociale. Viene quasi tutti i giorni, chiacchiera con i miei fratelli, ascolta mia madre. Insomma, non possiamo dire di essere abbandonati».

Era vero. Il servizio sociale della zona aveva identificato la famiglia dei due fratellini come una «unità in pericolo» e l'assistenza si era fatta assidua. «La madre ce la fa a malapena a reggere il peso, ma almeno li ama», aveva scritto nel suo rapporto l'assistente sociale, se dunque non c'è pericolo per l'incolumità fisica dei più piccoli». E' un rapporto sensato rispetto alla vita del quartiere di Bushwick e alle condizioni di tanti.

Ma come mettere insieme il buon lavoro dell'assistente sociale e il racconto dei due bambini? E come spiegare il tono sereno con cui i bambini avevano raccontato lo svolgersi tipico delle loro giornate?

Il fatto che ha colto di sorpresa gli agenti infatti è questo: i bambini erano da tempo vittime di un maniaco. Ma poiché il maniaco era «buono» (pare che solo una volta abbia mostrato il coltello) i due fratellini non vedevano come un'aggressione la vita che stavano vivendo. «Una volta - racconta il bambino più grande - ho visto un padre che si è arrabbiato e ha sbattuto il suo piccolino sul muro finché ha smesso di piangere». «Io - si affretta a dichiarare il fratello minore - vivo nel terrore che la mamma venga a casa con un falso papà, come succede a tanti bambini. Il falso papà non fa che picchiarti».

Tutti e due raccontavano che «questo qui non era cattivo».

Capisco perché questa piccola notizia sul mondo stravolto dei bambini sia esplosa sulla prima pagina del New York Times, fra le notizie di politica estera e quelle delle elezioni. C'è una cultura in cui persino un persecutore può sembrare ai bambini un amico, perché non minaccia la vita. Questa cultura era sfuggita all'assistente sociale, abituata a scrutare i segni delle percosse.

Dal loro luogo d'attesa di fronte al negozio Minimax i due bambini avranno sentito gli altoparlanti dei comizi volanti di Jerry Brown e di Bill Clinton, avranno visto da lontano le luci delle telecamere mobili.

Dice il poliziotto che sono bambini svegli. Avranno capito che non c'era niente in quei comizi, per loro. Sono restati all'erta, in attesa, all'interno dell'unica vita che conoscono.

Furio Colombo

Il 56% favorevole all'ingresso nel Fondo monetario e nella Banca mondiale

La Svizzera è meno «neutrale»

Dal referendum arriva il primo sì all'Europa

BERNA. La Svizzera fa un passo per aprirsi al mondo. Il referendum sull'adesione al Fondo Monetario Internazionale e alla Banca Mondiale ha visto ieri il trionfo dei sì con quasi il 58 per cento del corpo elettorale.

Il voto di ieri era considerato un importante test in vista del referendum del prossimo dicembre che dovrà approvare l'ingresso della Svizzera nello spazio economico europeo. In questo senso, il risultato elimina una grossa ipoteca (se il progetto fosse stato bocciato tutta la politica estera elvetica avrebbe dovuto essere rimessa in discussione) e conforta le speranze di coloro che si battono per un sempre maggiore avvicinamento della Confederazione all'Europa. Non si deve dimenticare, infatti, che soltanto sei anni fa un referendum per l'adesione all'Onu incappò in una solenne bocciatura.

IL SERVIZIO A PAG. 7

Ancora due fumate nere, Craxi dice: ha fatto bene a ritirarsi, la palla è nel nostro campo

La dc battuta, ora è senza candidato

Forlani: «Mi autosospendo e mi siedo in panchina»

ROMA. Sfilano dentro il seggio elettorale bardato di nero, fatto montare da Scalfaro come una sorta di punizione quaresimale contro gli imbroglioni della scheda, e fanno gli scongiuri, ognuno a modo suo. Pare proprio un catafalco, un simbolo luttuoso che rischia di accentuare l'umor nero col quale i democristiani hanno affrontato questa quinta giornata di votazioni. Andata a vuoto come le altre ma diversa dalle altre. Era cominciata malissimo per i grandi elettori dello scudocrociato, trovatisi di colpo, alle 8,30 di mattina, davanti alla rinuncia del candidato Forlani. Si sentivano un'armata in rotta quei grandi elettori dc che salivano confusi i gradini di Montecitorio per andare ad astenersi in una votazione in cui non sapevano più cosa fare. Ma col passare delle ore si accendeva per loro un barlume di speranza. «Veramente la Provvidenza conosce le sue vie» diceva a sera sollevato il sen. Saverio D'Amelio, della sinistra dc. Perché nell'arco della domenica di San Pasquale la dc ha dovuto incassare tutta intera la sconfitta per aver scommesso solo sull'alleanza a quattro, ma ha anche potuto fiutare un lontano, vago profumo di «maggioranza allargata». Solo che quel dialogo col pds, che De Mita avrebbe voluto condurre in prima persona per il suo partito, lo sta avviando inopinatamente Bettino Craxi che ha colto al volo l'occasione di rientrare in gioco con un'altra partita.

La precedente l'aveva chiusa, di buon'ora, Arnaldo Forlani. Basta con i tentativi di conquistare a testa bassa una maggioranza come candidato della vecchia alleanza a quattro. Le due legnate prese sabato, soprattutto a causa delle defezioni dei suoi dc, lo hanno indotto ieri mattina a mettere i suoi sponsor davanti al fatto compiuto: «Mi metto in panchina con un'autosospensione». Un modo dignitoso di mettersi da parte senza escludere la possibilità di rientrare in gioco. Ma, questa volta, è stato proprio l'alleato più fidato, Bettino Craxi, a sbarrargli la via del ritorno. Con una durezza inaspettata, il segretario socialista ha voluto precisare che non si tratta di candidatura sospesa ma di «candidatura ritirata». «Evidentemente Forlani ha valutato che la situazione volgeva al peggio, visto che non bastano nemmeno i "brogli" a farlo eleggere» ha detto secco. Ha fretta il segretario socialista. Vuol tentare di guidare lui il gioco prima che la dc si riprenda dal colpo e, così facendo, prende le distanze dalla dc sconfitta dopo averla condizionata alla prova del «quattro secco». «Ora la palla è nel nostro campo» ha detto ai suoi riuniti quasi in permanenza. E' stata una giornata di consultazioni quasi ininterrotte tra Craxi, Occhetto, Vizzini autopresentatisi come i partiti dell'Internazionale socialista. Formula magica, in base alla quale i tre hanno discusso compostamente come mai avevano fatto. Tentano di fare emergere un candidato proposto dalla sinistra, dopo che la dc ha fallito. Hanno fatto fiorire e sfiorire rose di nomi, mentre la dc osservava attenta. «Che si parlino è un segno di riordino e ricomposizione a sinistra che noi abbiamo auspicato» diceva chiaro il gavianeo Silvio Lega. E tanti uomini della sinistra dc confermavano che, forse, quella imboccata da Craxi può essere la via che in un qualche modo fa avvicinare il pds all'area di governo. Craxi come il «caronte» di Occhetto, come l'acrobatico agganciatore del satellite partito per la tangente. Perché i democristiani, e gliene va dato atto, in tanto bailamme presidenziale guardano anche preoccupati al governo che dovrà guidare il Paese. E senza un qualche apporto del pds non vedono vie d'uscita. Per questo seguono con un misto di apprensione e di simpatia il tramestio a sinistra, pronti anche a cedere la presidenza della Repubblica, ma determinati a tenersi poi la guida del governo. Comunque vogliono che nella «rosa» dei nomi da scegliere, per salvare le forme, ci sia anche un dc, altrimenti parte il gioco dei veti incrociati. Ora la partita è tra i cugini dell'«Internazionale» e dentro il psi. Dove c'è chi, come Formica e Signorile, propongono di candidare Bettino Craxi per il Quirinale, con l'implicita conseguenza di liberarsi della sua presenza nel partito. Ma i piani di Craxi sono a favore di Giuliano Amato, candidato che ha già avuto una mezza accoglienza favorevole dalla destra missina. In realtà si è alle prime mosse e oggi si vota solo nel pomeriggio, per prendere tempo.

Alberto Rapisarda

A partire dall'alto: Ciriaco De Mita Bettino Craxi Achille Occhetto

COSI' GLI OTTO SCRUTINI

	8ª	7ª	6ª	5ª	4ª	3ª	2ª	1ª
FORLANI	0	6	479	469	1	0	0	0
IOTTI	214	233	235	249	256	245	182	183
MIGLIO	82	78	76	75	77	77	78	0
PAZZAGLIA	0	3	54	51	49	47	46	0
SPADOLINI	11	11	34	35	28	20	8	6
BOBBIO	9	31	26	24	23	25	25	26
COSSIGA	2	0	0	1	2	1	2	1
ANDREOTTI	0	0	1	3	2	2	3	1
MARTINAZZOLI	2	2	3	6	0	29	13	6
SCALFARO	25	13	10	6	7	8	8	6
COLOMBO	0	0	0	0	0	17	9	5
ANSELMI	18	8	0	0	1	31	8	19
ELIA	0	0	0	0	0	3	4	4
DE MITA	0	0	0	0	0	3	1	0
GUARINO	0	0	0	0	0	4	1	2
DE GIUSEPPE	0	0	0	0	0	257	284	295
VASSALLI	1	3	0	0	0	139	143	152
G. LOMBARDI	0	0	0	0	3	0	0	0
VALITUTTI	0	0	0	6	21	22	21	19
CARIGLIA	0	0	0	0	0	21	23	20
GUALTIERI	0	0	0	0	1	0	1	0
VOLPONI	0	0	0	0	0	0	51	51
MAGNAGO	0	0	0	0	0	8	8	8
CECOVINI	0	0	0	0	0	2	3	2
MELIS	0	0	0	0	0	1	2	2
DE MARTINO	2	0	1	0	0	0	0	0
GIUGNI	4	0	1	0	0	0	0	0
SEGNI	0	0	1	0	0	0	0	0
CONSO	0	0	1	0	0	0	0	0
F. GRECO	0	0	1	0	0	0	0	0
G. CARLI	20	19	0	0	0	0	0	0
ROLAND RIZ	13	12	0	0	0	0	0	0
MUCCIOLI	7	0	0	0	0	0	0	0
FERRARI	4	0	0	0	0	0	0	0
AMATO	3	0	0	0	0	0	0	0
BIONDI	3	0	0	0	0	0	0	0
LAMA	3	0	0	0	0	0	0	0
RUFFOLO	3	0	0	0	0	0	0	0
AVOLIO	2	0	0	0	0	0	0	0
CRAXI	2	0	0	0	0	0	0	0
ASTENUTI	298	322	0	0	32	2	0	0
BIANCHE	175	210	76	71	31	32	46	45
NULLE	7	10	1	2	2	8	6	5
VOTANTI	625	564	999	993	511	981	991	959

IL PALAZZO

Montecitorio, come ai tempi dell'arrotino

E LA chiamano consuetudine. «Si dia inizio alla seduta»: Scalfaro, ormai pericolosamente rauco per la doppia lettura quotidiana di 1014 nomi, sbatte il campanello come se fosse una mazza. L'aula, accalcata da ore, esplode per un nonnulla.

La chiamano anche liturgia. Il bancone della presidenza, pure dotata di computer, sotto il dominio della più antiquata e ingombrante cancelleria: fogli, foglietti, lenzuoloni di carta, penne, matite. L'errore umano all'ordine del giorno. E la cabina, ufficialmente ribattezzata - tanto per essere moderni - «corridoio», sarà pure una garanzia, ma raddoppia i tempi. Che erano già lenti e diventano spaventosi quando si vota senza alcuna speranza.

Al termine di macchinosissime, ripetitive e forse anche per questo fallaci operazioni di scrutinio, gli onorevoli segretari, condannati alla spuntatura dei nomi e al conteggio manuale delle schede, si affacciano sul Transatlantico completamente rintronati. E' la prassi, si dice. Come se fosse un dogma, un principio assoluto e benefico.

E invece, al di là delle difficoltà politiche, il dubbio è se non sia un sistema a dir poco superato, questo che si può vedere anche in tv. Tecnicamente pre-industriale, pre-moderno, arcaico, segnato da inerti ritualità, scandito dalle lungaggini di un'Italia che non c'è più. Insomma: di fronte alla votazione, viene anche da chiedersi se quest'aula che rifiuta non tanto l'elettronica ma addirittura la meccanica, non sia rimasta ferma all'Italia delle sigarette vendute sciolte, del ghiaccio al posto dei frigoriferi, le ghette, il calamaio, il monocolo, la sputacchiera, l'arrotino, la coltivazione del baco da seta.

Piccolo-grande dilemma. Lo poni a De Michelis, teorico dell'ultra-modernità, e ti risponde sbrigativo: «Io non c'entro nulla». Vai dal «giovane» Goria, e alza le spalle: «Non mi sembra la cosa più grave». Rappresentano il fronte degli indifferenti. Insieme a Nilde Iotti, che non trova il sistema «così scandaloso» ed è convinta, anzi, che una scelta impegnativa come questa richieda «una partecipazione diretta e manuale».

E dire che, con gli anni, qualcosa è cambiato a Montecitorio. Un tempo, per dire, si votava con palline d'avorio bianche e nere (le malelingue raccontano con quanta facilità sparissero per finire al collo o al polso delle mogli degli onorevoli). Un bel giorno vennero sostituite con palline in plastica - niente più collane e monili - e poi uccise dallo scrutinio elettronico.

Fu la vittoria, parziale, del partito dei «moderni». Quelli che in questi giorni inveiscono contro i modi e i tempi di un'elezione presidenzial-rituale che è rimasta la stessa da quarant'anni e più. «Una vergogna» dice Altissimo. «La celebrazione di un assurdo bizantinismo istituzionale» secondo Spini. «Che oltretutto - osserva il senatore Giacovazzo - sacralizza il trasversalismo possibile nel sistema».

Col risultato che ci tiriamo appresso - accusa il professor Miglio - «un impasto di elementi aulici ma anche ludici. L'attesa davanti alla *roulette*, tutti coi loro foglietti in mano come al *casinò*». E' la stessa immagine - Montecitorio come Montecarlo - che spinge un esteta come Sgarbi a difendere la votazione arcaico-cartacea: «Il giocatore, masochista, sta lì per delle ore. Si annoia, si pente, ma sta lì. C'è del buono nella liturgia. Non si cancella. I suoi tempi appartengono all'abito mentale».

Filippo Ceccarelli

Patto Segni

Non diamo indicazioni

ROMA. I parlamentari aderenti al «patto Segni» non hanno deciso, né intendono indicare alcun loro specifico candidato. Il comitato di presidenza del «patto» riunitosi nel pomeriggio - presenti tra gli altri il presidente Segni, il repubblicano Bianco, il pidiessino Barbera, il liberale Biondi, il verde Mattioli e Nando Dalla Chiesa della Rete - si è limitato a ribadire la proposta di persone per candidati scelti al di fuori della logica partitocratica. I nomi? Potrebbero essere Bobbio, Ciampi o Conso. «Stiamo valutando eventuali iniziative - ha detto Segni - ma per il momento rimaniamo fermi su questa posizione». Segni ha anche ironizzato sul proliferare delle «rose» di nomi. [Agi]

Craxi: «Butterò all'aria quel catafalco»

La cabina per il voto segreto suscita proteste e lugubri scherni

ROMA. Falegnami e tappezzieri hanno lavorato sodo nella notte. E ieri, voilà, ecco la prima novità della presidenza Scalfaro: una cabina in panno verde scuro quasi nero, posta sotto gli occhi del presidente, dove i grandi elettori compilano le scheda in tutta segretezza prima di inserirla nell'urna. Fino ad oggi - ma il sistema ha permesso il clamoroso imbroglio delle doppie schede - i mille e quattordici scrivevano il loro candidato sotto gli occhi dei capicorrente. Ora arriva la cabina: un'innovazione che rompe un sistema vecchio di quarantasette anni. E già fioccano le prime proteste.

Bettino Craxi, parlandone con i suoi, s'è detto contrario. «E' un'offesa al Parlamento - ha detto - e una bruttura. Insomma me la dovete togliere di torno, sennò la prima volta che vado a votare la faccio saltare per aria». Subito dopo, in Transatlantico si sono sentite le voci dei suoi colonnelli. Giusy La Ganga, ad esempio: «E' un segno della decadenza del Parlamento. Sono assolutamente contrario». E Ugo Intini: «Provvedimenti di questo genere danno amarezza. A parte le difficoltà pratiche, ingenerano delusione per il clima di sospetto».

Il «catafalco», come l'ha prontamente ribattezzato il capogruppo leghista Marco Formentini, non piace neppure ai liberali. «E' il simbolo di una democrazia insidiata dalle istituzioni che la dovrebbero garantire», accusa Paolo Battistuzzi, capogruppo del pli alla Camera. Indignato anche il ministro Franco De Lorenzo: «E' il segno di una scarsa fiducia nei parlamentari. Bastava timbrare la scheda appena votata, semplificando il meccanismo. Forse serve la cabina a far contento Pannella?».

Ma allora, secondo De Lorenzo, la cabina è il primo frutto dell'asse di ferro Pannella-Scalfaro! In effetti Marco Pannella, la cabina, l'aveva chiesta in tempi non sospetti, quindici anni fa. E' contento, adesso? Non del tutto. Protesta per il colore del panno che copre la cabina: «E' così scuro che in televisione ha un effetto lugubre». Risponde Scalfaro, difendendo la sua creatura: «Il colore è stato scelto in analogia con gli altri presenti nella sala. Certo...». Di nuovo Pannella: «Ma perché non ricoprirla con un bel rosso bordeaux?». E Scalfaro: «Speriamo nei daltonici».

Naturalmente la schermaglia estetica non sfugge a Vittorio Sgarbi. «E' orribile per la dimensione, ma non è la cosa peggiore che potevano fare. Sinceramente la immaginavo in formica come il metal detector. Invece, con quel panno verde, devo dire che non mi dispiace. D'altra parte, Montecitorio è come Montecarlo. E' un casinò, sia nello spirito di chi gioca, sia nello spazio e nei dettagli».

Ma mentre la cabina piace a chi protestava contro la non segretezza del voto - il professore pidiessino Augusto Barbera, ad esempio -, le operazioni di voto si sono allungate a dismisura. Se fino ad oggi, senza cabina, occorrevano tre-quattro ore per ogni scrutinio, adesso ne servono sette. E diventa praticamente impossibile tenere due votazioni al giorno.

L'innovazione, in un Parlamento annoiato che gira a vuoto, scatena la fantasia dei grandi elettori. Si fanno sentire gli scaramantici e gli umoristi. Il socialista Francesco Forte: «Prima di entrare, si tocca ferro». Il dc Rodolfo Carelli: «Dentro c'è una botola. D'ora in poi, non ci saranno più voti dispersi, ma votanti dispersi». Il dc Francesco Bruni conia una barzelletta: «C'era dentro il senatore Lazzaro, che si attardava. Allora Scalfaro ha detto: "Esci Lazzaro"».

E poi si segnalano i catastrofisti. Il socialista Giorgio Casoli: «Per una Repubblica in fin di vita, è il simbolo che preannuncia il decesso». Oscar Mammì, famoso per i suoi epigrammi: «Un sistema in agonia aveva bisogno di un catafalco». Ma sull'altro fronte i leghisti già ne fanno un bandiera. Mario Borghezio: «Sì, il voto è diventato un rito funebre. Ma non mi dispiace. Morta una Repubblica, se ne fa un'altra».

Francesco Grignetti

LETTERA

Caro Direttore
in merito all'articolo firmato da Augusto Minzolini e pubblicato ieri, riguardante un presunto giuramento di Mastella, mi preme sottolineare che non ho fatto nessun giuramento di questo tipo.
Clemente Mastella

Confermo quanto scritto (au. min.)

Spadolini e il Colle

Candidato? Forse ma istituzionale e non di parte

ROMA. Giovanni Spadolini, Presidente supplente della Repubblica, non esclude una sua candidatura al Quirinale purché non sia di bandiera o di parte. Lo ha fatto commentando la complessa situazione dell'elezione del Presidente della Repubblica. «Ho ribadito in questi giorni più volte che il presidente del Senato, tanto più come Presidente supplente della Repubblica, deve restare del tutto estraneo a ogni ipotesi di candidatura di schieramento: in quanto può costituire solo un punto di riferimento e di incontro di tipo istituzionale per una significativa maggioranza di forze parlamentari, qualora si rivelassero insufficienti, una dietro l'altra, le confluenze sulle candidature politiche intorno alle quali il Parlamento sta riflettendo in queste ore».

«La complessità del momento - ha aggiunto Spadolini - esclude per il Quirinale la prevalente connotazione di schieramenti partitici». [r. i.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STIT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.061
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali indirizzo annunci economici)

Certificato n. 1660 del 13/12/1991
La tiratura di Domenica 17 maggio 1992 è stata di 619.171 copie

Il segretario si sfoga contro i franchi tiratori: con me si sono comportati in modo sleale

Così Arnaldo ha deciso di arrendersi

Andreotti: imbecille chi mi accusa

A fianco a sinistra Giulio Andreotti
Nella foto sopra Nino Cristofori

ROMA. «Dagli, dagli al franco tiratore»: nella dc che ha silurato Arnaldo Forlani si è aperta la caccia al traditore. E i sospettati o i chiamati in causa hanno messo subito le mani avanti per evitare rappresaglie. Non basta. Per essere convincenti anche personaggi dal proverbiale sangue freddo, come Giulio Andreotti, sono ricorsi all'insulto nei confronti degli accusatori. «Noi siamo stati sempre leali - è insorto il presidente del Consiglio -, chi dice il contrario non solo dice il falso ma è un imbecille...». Il braccio destro di Andreotti, Nino Cristofori, che secondo qualcuno avrebbe deposto una scheda bianca nell'urna, è andato addirittura oltre e introduce nel linguaggio politico la più classica delle parolacce: «Chi dice questo è un vero e proprio stronzo».

Che aria pesante c'è nella dc il giorno del ritiro di Forlani. E' un po' quella che fa da scenario ai regicidi o alle grandi congiure. E il dramma di un partito paralizzato dalle lotte interne diventa quasi burla se si pensa che ieri mattina la radio di Stato ha reso noto l'ipotetico organigramma che avrebbe accompagnato l'ascesa di Forlani al Quirinale: Ciriaco De Mita segretario; Antonio Gava presidente della dc; Paolo Cirino Pomicino, vicesegretario unico; Nino Cristofori, ministro del Bilancio.

Nella tragedia burlesca l'unico che ha ostentato freddezza è stato proprio lui, il candidato trombato Arnaldo Forlani. La rinuncia alla corsa l'ha maturata l'altra notte. La sera prima erano fallite tutte le trattative con la Lega e in più gli organizzatori del gruppo dc della Camera gli avevano spiegato che la cabina per il voto segreto, posta da Scalfaro nell'aula di Montecitorio dopo i brogli del giorno prima, avrebbe reso del tutto incontrollabili i parlamentari dc durante le votazioni. Forlani ha rimuginato per tutta la notte e il mattino ha deciso il gran ritiro. Ha convocato i capi dc a piazza del Gesù e lì, senza dilungarsi troppo nelle parole, ha detto che la sua corsa era finita. «Qui - ha spiegato Forlani - per mantenere l'iniziativa è necessaria una mia rinuncia. Annunciata ora, sulla scia di quei 10 voti in più presi nella seconda votazione, non avrebbe l'odore di una smobilitazione. Ma se, invece, fossimo costretti a farlo per un insuccesso ancora più clamoroso nella votazione di questa mattina, allora sarebbe la fine. In più, a sentire le parole di Craxi di ieri sera, il psi è ancora solidale con noi, ma intanto pensa ad altro. Comunque, la colpa del mio insuccesso ricade su quei settori del partito che si sono comportati slealmente».

Nel caminetto democristiano più di qualcuno si aspettava una simile decisione, nonostante c'è stato anche chi ha ancora esortato il segretario a perseverare. «Per me - lo ha spronato Franco Marini - devi continuare». Un discorso simile ha fatto anche Mino Martinazzoli. Ma il segretario guardando in volto tutti gli astanti, con lo sguardo di chi dice mi mandate avanti ma poi mi massacrate, ha posto una domanda: «Ditemi allora, come si può riassorbire il dissenso?». E spontaneamente da più parti è arrivata la tipica risposta democristiana: la colpa non è nostra, ma dei socialisti. «Secondo me - ha cominciato Andreotti - il dissenso nel psi è molto più vasto di quello che sembra». Una tesi che è stata condivisa anche da Nicola Mancino e da De Mita. A quel punto, un forlaniano Doc, come Gerardo Bianco, non ha mancato di fare aleggiare l'accusa del tradimento sul partito. «Scusate - ha detto -, io ho fatto un po' di indagini e al massimo al psi, su una settantina di franchi tiratori, ne possiamo addebitare non più di 20, gli altri, non ci nascondiamo la realtà, sono democristiani. Comunque, per me Arnaldo non deve rinunciare ma sospendere il suo tentativo, altrimenti la dc rimarrebbe scoperta».

Allora non una rinuncia, ma una sospensione: quella parola il segretario della dc l'ha accettata con un po' d'ironia. «Ricordate il poeta? - è stata la battuta che ha sfoggiato per tutto il giorno - io sono tra coloro che son sospesi». Quella parola, però, non ha avuto il coraggio di pronunciarla quando finita la riunione ha telefonato ai segretari dei partiti che l'hanno appoggiato. Con tutti ha usato il termine rinuncia.

Povero segretario, è stato quasi encomiabile nel non far trasparire in pubblico la rabbia per il colpo ricevuto. Anche di fronte alle telecamere si è trattenuto. «Di camomilla - ha precisato - non ho mai bisogno perché sono sempre assolutamente sereno». E' scattato solo quando gli hanno chiesto di quell'organigramma che avrebbe governato la dc dopo la sua salita al Quirinale. «E' una storia infinita di fantasie e bugie».

Da solo con gli amici, però, il segretario dc ha messo da parte il «fair play». «Io - ha ripetuto - non volevo neanche candidarmi, mi hanno quasi costretto, e poi c'è anche chi mi ha colpito slealmente alle spalle». Né Forlani ha nascosto una certa freddezza nei confronti dei sospettati a partire da Giulio Andreotti.

Anche questo non deve meravigliare: nella dc ad ogni siluramento corrisponde una vendetta. E' sempre successo, specie quando c'è in ballo il Quirinale. Andreotti, ad esempio, ha fatto pagare con la segreteria a De Mita il fatto di avergli preferito Cossiga sette anni fa. E anche questa volta il siluramento dell'altro giorno avrà le sue vendette, tanto più che questa volta la vittima è il segretario della dc.

E' un po' questo lo stato d'animo con cui la dc sconfitta continua la battaglia per il Quirinale. «Adesso - ha spiegato ai suoi il leader doroteo Antonio Gava, uno dei grandi fautori del tentativo Forlani - verranno fuori tutti i giochi e basterà solo guardarsi in giro per capire chi ha agito nell'ombra». Probabilmente, questa dc ferita, sarà un pessimo interlocutore per gli altri partiti nei prossimi giorni. I segnali già ci sono. Ciriaco De Mita vuole l'inserimento di un candidato dc nella rosa di nomi che i partiti della sinistra stanno mettendo su. Mentre Nicola Mancino è ancora più drastico: «Noi quella rosa non la vogliamo neanche vedere». Gerardo Bianco, invece, mette il piombo sulle ali della candidatura Scalfaro: «E' solo Forlani il candidato dc per il Quirinale». E in fondo in fondo il fedelissimo del segretario tradisce la speranza di risorgere del «caro Arnaldo».

Augusto Minzolini

FUORI DAL PALAZZO

Se in cabina ci fosse Moana

FIN dalle 9 del mattino Forlani ritira la propria candidatura. I suoi insistono (non si sa con quanto calore), lo scongiurano (s'ignora con quanta sincerità): si presenti una volta ancora ed avrà di sicuro i 508 voti necessari. Ma il glaucocrinito non è in politica, e politica democristiana, da trent'anni per niente. Resiste alle dubbie preghiere, abbandona, probabilmente per sempre.

Sarebbe stato un Presidente più che presentabile, dal punto di vista del decoro nazionale. E quanto alle riforme, tutti quelli che le temono contavano senza dubbio su di lui per spegnere, smussare, mediare, rinviare, distribuire a destra ed a sinistra caramelle al miele. Non si sarebbe mai sognato di prendere il toro per le corna, ma avrebbe tentato, le corna, di arrotondarle pian piano con la limetta da unghie. In un Paese come il nostro ci poteva anche riuscire, chissà. Il suo ritiro lascia prevedere una domenica fiacca, di vana contabilità. I democristiani non voteranno, i socialisti voteranno scheda bianca. Un mortorio.

E quasi a simboleggiare il funerale dell'ex-«candidato forte», ecco in aula un trabiccolo di drappo nero, una specie di catafalco in cui i grandi elettori si infileranno uno per uno per preparare la scheda al riparo da occhi indiscreti. Non è un bel vedere, a parte ogni scaramanzia. Che il Parlamento sovrano debba ricorrere a simili espedienti per garantirsi da brogli e trucchetti non fa buona impressione. Ma la puerile praticità di questa camera oscura montata in poche ore finisce per muovere al riso, come gran parte ormai di quanto escogitano i nostri governanti. E' un invito alle ipotesi più sgangherate.

Entreranno, ma non ne usciranno mai, li vedremo sparire uno dopo l'altro tutti e mille, come in uno spettacolo di magia al varietà. No, li vedremo saltar fuori, ma tramutati in qualche altra cosa, un coniglio, un leone, un tacchino, uno scarafaggio, uno sciacallo. Tu pensa se invece la tendina si riapre e, voilà, ne schizzano mille ragazze in topless! Io dico che lì dentro c'è nascosta Moana Pozzi che li incoraggia uno per uno.

Tra i lontani spettatori tira un'aria sempre meno rispettosa, dopo queste due altre votazioni. Da oggi, si prevede, cominceranno le torte in faccia. Non che uno abbia niente contro il grande Charlot e neppure contro Ridolini. Ma insomma...

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

RETROSCENA

TRA VETI E COMPLOTTI

Anche aria di festa
Filippini si diverte
Pannella disegna
gli organigrammi

A sinistra: Marco Pannella
Nella foto a fianco:
Vittorio Sgarbi (a destra)
con Giorgio Ruffolo.
Foto in basso: Maria Rosa Filippini
A destra: Francesco De Martino

Il gioco della domenica: chi bruciamo adesso?

Ritratto del Transatlantico, tra veleni e voglia di ribellione

ROMA

NON si aspetta più Godot, nel Parlamento della Repubblica: ora si aspetta il giardiniere, the Gardner, colui che coltiva le rose. Il gioco del giorno? Il nome della rosa. L'umore dei peones? Anche le formiche nel loro piccolo si incazzano. Ma nel complesso l'equilibrio tiene: i peones sono ormai dei gauchos che non si fanno menare come greggi e il gioco politico, malgrado le apparenze, ci sembra complicato ma anche più alto. In Italia i Presidenti si usa partorirli con dolore e dopo gestazioni complicate. E ora siamo alle rose dei candidati, ricche di spine, di afidi e tutto ciò che l'avidità della metafora del bouquet può suggerire.

Ieri a Montecitorio, e circolavano certi quadernini, certi bloc notes, fitti di nomini e nomoni, per cui come ti giravi, cinque minuti dopo, ti trovavi fuori moda.

Come? Non sai che i socialisti candidano Gino Giugni? Cretino, non hai capito che il gioco è tutto su Vassalli? Vassalli? Ma quello i comunisti non lo votano neanche morti, per via della lobby dei magistrati, quello per loro è peggio di Cossiga. Già, e Cossiga? Sta al riparo dalle folle. E Gava? Eh, Gava. Ma hai capito o no che Gava apre al pds portando la Iotti? La Iotti? Ma non ha fatto in mattinata una scenata isterica contro Scalfaro chiamando il vecchio pci a solidarizzare con lei, hasta la victoria siempre?

Tutti con l'aria di dirti: ma caro, se non hai capito questo, allora che campi a fare, cambia mestiere, qui si fa politica, caspita, si impara a stare al mondo.

E stiamo imparando. Risultato? Quando leggerete queste note, un'altra notte di segreterie e trattorie, un'altra veglia di incontri e telefonate sarà trascorsa. E tutti i giochi saranno ribaltati. L'ultima che ci sentiamo di garantire è questa. Visto che il candidato della dc, il povero Forlani (vispissimo, charmant, con l'aria di quello che non l'ammazza nessuno), è crollato miseramente, allora adesso si svolge una trattativa per far finta di tirar fuori un candidato sacrificale dell'altro schieramento.

Ma, per dirne una, il vetusto e sempre in gamba professor Francesco De Martino, che troviamo su un divano e che andiamo a salutare con un po' di commozione.

«No, non sono contento che si faccia il mio nome - dice - perché non è una cosa seria. E non è seria perché ho ottantacinque anni e alla mia età uno non può garantire come sarà la sua testa di qui a sei mesi». Gli diciamo che anche il professor Bobbio ha addotto motivi simili. De Martino ci pensa un attimo: «No, lui ha detto che non se la sente perché non è un politico di professione, ma la politica si impara, all'età invece non c'è rimedio». I nomi delle rose sono tanti e li riferiamo in altri articoli di queste pagine, ma ciò di cui vorremmo cercare di dar conto è un altro elemento, che viene superficialmente avvertito come un elemento «di colore» e che invece a noi sembra di sostanza.

E cioè questo: la freschezza di questo Parlamento, ad onta di quanto contiene anche di vetusto e anche di vecchio e stramorto. E non intendiamo riferirci soltanto all'aggressività spesso divertente e talvolta un po' imbarazzante dei leghisti (ma il professor Miglio appare come un Catone severo e austerissimo). Questo è, ci sembra, un Parlamento pieno di vita, tanto che anche gli elementi cadaverici, come accade alle foglie del sottobosco, sembrano rianimarsi nell'humus generale. I deputati stanno in luoghi diversi: sono in aula e nel Transatlantico, stanno fra i giornalisti e solidarizzano con noi formando un feroce partito trasversale di gente che spezza qualsiasi omertà e rompe incanti e disincanti.

Tutto ciò non ha niente a che fare con la fedeltà ai partiti e agli schieramenti. La verde e poi socialista Rosa Filippini è una delle deputate che si divertono di più e che fanno politica con allegra intelligenza. Vediamo un Clemente Mastella, una volta cupo come uno sposo di provincia, che agisce in modo dinamico e persino De Mita accettare un ritorno alla vitalità.

Per non dire di quel grande king del movimentismo parlamentare che è il vecchio Marco Pannella, portatore dell'organigramma Pannella che viene ripetuto come una litania e che suona (suonava, perché Craxi gli ha dato una stoppata), così: Oscar Luigi Scalfaro, suo dio personale, vato e candidato assoluto, al Quirinale; Giovanni Spadolini capo di un governo di transizione (lunga) a Palazzo Chigi, mentre Bettino si scalda in panchina aspettando Godot-Occhetto, che si decida una buona volta ad andare al governo; e poi Ciampi superministro di tutte le economie, Napolitano alla presidenza della Camera e forse Lama al Senato. Una schedina lunga così, che figuriamoci se andrà mai in porto.

Però, attenzione, tutto può essere perché adesso la partita che si sta giocando è quella cui accennavamo all'inizio e che i più goliardici dei nostri deputati riassumono con la fulminante espressione calcistica che dice, uno a uno e palla al centro.

Traduzione. Forlani, uomo del quadripartito, ha perso, e siamo uno a zero per le opposizioni. Adesso bisogna fare un pareggio, prima di poter dire che occorrono i supplementari. E cioè bisognerebbe trovare un altro Forlani delle sinistre da coprire di nastrini, decorare di serti e condurre al sacrificio dell'urna, sempre con Gava che suona cembali e tamburelli mentre lo si fa tombolare.

Dirà forse il nostro lettore non smaliziato: e a che pro una tale pantomima. Risposta: la pantomima serve per poter poi arrivare al cosiddetto «super partes» che possa essere accettato dai due fronti (quadripartito e opposizioni di sinistra, lo comprendiamo bene), senza che nessuno si senta sconfitto e nessuno abbia stravinto.

Molto del lavoro di conoscenza e analisi si svolge nei capannelli, e nei capannelli arrivano notizie false e rapide, fresche e lente, inquinamenti e raffiche di mezze verità. E i giovani deputati si divertono a smontarle, come fa regolarmente Vittorio Sgarbi, che si diverte e assume un ruolo di allegro scalmanato cui tutto è permesso. Il capannello del Transatlantico che abbiamo vissuto e viviamo in questi giorni ci ricorda soltanto un'altra simile situazione: quella delle piccole folle sotto le gallerie cittadine negli Anni Quaranta e Cinquanta. Il Parlamento della decima legislatura è insomma molto vitale e sembra addirittura vivo. E ci sembra che sia sempre più difficile imbrigliare tutti i grandi elettori in semplici giochi di segreteria. Il Parlamento, mai come in questi giorni e con tutti i suoi difetti, ci è sembrato tanto brillante, allegro, scanzonato, irriverente, ricco di considerazioni prudenti e riflessive. E vedremo, se alla fine un tale consesso esprimerà davvero un Presidente capace di vita propria, o uno dei tanti deceduti deambulanti.

Paolo Guzzanti

COSSIGA

«Scambio d'idee» con il msi

ROMA. Colloquio ieri mattina tra l'ex presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, e il segretario del msi-dn, Gianfranco Fini. L'ufficio stampa missino ha reso noto che l'incontro è avvenuto «su invito di Cossiga per uno scambio di idee sulla grave situazione politica». Al colloquio, svoltosi a Montecitorio, hanno preso parte il presidente del movimento sociale, Alfredo Pazzaglia, candidato di bandiera di questo partito, e l'on. Tatarella. Il segretario del msi Gianfranco Fini ha sottolineato in una dichiarazione che la seconda bocciatura di Forlani dimostra che il quadripartito «non è in grado di garantire la compattezza necessaria per l'elezione. Bisogna archiviare tutti i candidati espressione del quadripartito e cercare un accordo per portare al Quirinale un presidente più rappresentativo. Voteremo un presidente che abbia tre caratteristiche: indipendenza dalla partitocrazia, alta levatura morale, dichiarata volontà riformista». Un identikit per Cossiga? Fini ha immediatamente risposto: «Cossiga o un cossighiano». (Agi-Adnkronos)

Agnelli

«Carli e Ciampi? Io li voterei»

ROMA. «Carli e Ciampi? Sì, li voterei entrambi senza esitazioni»: così ieri pomeriggio il senatore a vita Giovanni Agnelli ha risposto a chi gli chiedeva come giudicasse la possibile entrata in lizza per il Quirinale - dopo l'insuccesso della candidatura Forlani - di personaggi del calibro di Carlo Azeglio Ciampi e di Guido Carli.

«Ciampi - ha aggiunto il presidente della Fiat - evidentemente non è un uomo politico ma è stato un grande governatore della banca centrale. Candidarlo vorrebbe dire mettere al vertice del Paese un uomo il cui emblema è la difesa della lira, che è una delle priorità di oggi». In qualche modo, ha concluso, Ciampi «rappresenterebbe la difesa della lira come a suo tempo la rappresentò Einaudi».

Per l'ottavo scrutinio Agnelli era arrivato a Montecitorio con un'ora e un quarto d'anticipo. Un commesso gli ha spiegato il cambiamento di orario: la votazione era stata spostata dalle 16 alle 17. Piccola smorfia di disappunto del senatore a vita. Che poi ha ingannato il tempo parlando con grande cordialità con giornalisti e deputati.

Pensa che le votazioni andranno per le lunghe?, è stato chiesto ad Agnelli. «Questo non lo so. Ma spero di no», si è limitato ad affermare il presidente della Fiat. Il quale, poco dopo, ha incontrato Alessandra Mussolini alla buvette di Montecitorio. Agnelli, accompagnato dal senatore repubblicano Libero Gualtieri, ha avuto uno scambio di battute con la Mussolini con un accenno alle candidature per il Quirinale.

«Noi suggeriamo Spadolini» ha detto Gualtieri rivolto alla Mussolini, che ha sorriso, evitando la risposta diretta con un evasivo: «Ci devo pensare, vedremo». Dopo aver bevuto insieme un bicchiere di succo d'arancia, Agnelli e la neo-deputata del msi si sono lasciati con un «arrivederci». (Agi-Asca)

La sinistra è alla ricerca di un candidato comune, lo scoglio resta la dc

E la Iotti disse: Scalfaro no

Dopo il vertice psi-pds-psdi oggi gli incontri con gli altri partiti
Craxi: «Non c'è rottura, ma temo si vada ancora per le lunghe»

ROMA. La giornata che portò la sinistra italiana ad un passo dall'intesa ha inizio con un colpo di teatro. Nove e trenta del mattino, salone dei deputati del pds: Nilde Iotti - vestito blu a pois bianchi, voce ferma - chiede la parola e cala subito il silenzio. L'ultima regina di Montecitorio intuisce che il pds ha la tentazione di abbandonarla lanciando la candidatura di Oscar Luigi Scalfaro ed è per questo che dice: «Io sono pronta a farmi da parte e il pds fa bene a cercare soluzioni per un volto nuovo», ma state attenti alle prossime mosse. «Personalmente - dice - farei molta fatica a votare Oscar Luigi Scalfaro», perché «è un uomo politico molto, molto democristiano», un «conservatore» e rappresenta «la prosecuzione di quel disegno politico contro il quale si è battuto il pds: un dc al Quirinale e Craxi a Palazzo Chigi».

I grandi elettori della Quercia esplodono in un applauso e in quel gesto c'è un segnale: la candidatura Scalfaro, nel pds, è destinata a fare pochissima strada. E così, lo stop a Scalfaro, nel giro di pochi minuti, spalanca la strada ad un nuovo scenario: la ricerca di una intesa tra pds, psi, psdi per un candidato comune al Quirinale. Craxi e Occhetto, dopo tanti musi lunghi e incontri mancati, si sono visti per ben tre volte nel corso della giornata e alla fine, nonostante gli sforzi, non sono riusciti, per ora, a trovare un'intesa né su un nome, né su una rosa da proporre alla dc.

Poco prima di mezzanotte, quando è finito l'ultimo incontro, Occhetto, Craxi e Vizzini si sono ritrovati con una rosa di ben sei petali, formata da tre socialisti (Giuliano Amato, Francesco De Martino, Gino Giugni), un laico (Leo Valiani), un socialdemocratico (Antonio Cariglia) e un pidiessino (Luciano Lama). Sei petali e tanti veti.

L'improvvisa, inattesa ricerca di un accordo a sinistra sboccia due sere fa, mentre a Montecitorio era in corso la seconda votazione con Forlani candidato. Su uno dei divani rossicci del Transatlantico sono seduti Sergio Garavini e Lucio Libertini. Craxi si avvicina e chiede: «Posso sedermi?». Figurarsi se Craxi non può sedersi.

E ai due leader di Rifondazione, stupiti e interessati, il segretario del psi spiega che «se Forlani non passa, bisognerà riaprire il discorso a sinistra» e che «a questo punto il Capo dello Stato non potrà essere dc». Spiega che non bisognerà fossilizzarsi su candidati «bizzarri» come Ruffolo, ma che il gioco si può aprire e un candidato comune si può trovare eccome.

Ma il guaio è trovare i nomi giusti. Se ne accorgono Craxi da una parte, Occhetto e D'Alema dall'altra nel primo dei tre incontri di ieri, al quale partecipano anche Vizzini e Cariglia. E' la prima scrematura, la più faticosa. Craxi caldeggia la candidatura di Giuliano Vassalli, ma i due leader della Quercia gli sbarrano subito la strada: è lui «l'uomo che ha proposto il controllo politico del pm» e una sua elezione a capo dello Stato potrebbe suonare male nei confronti dei giudici di Milano. Il pds contropropone De Martino, Luciano Lama («quasi quasi è più amico tuo che nostro, potresti lanciarlo tu...»; e Craxi di rimando: «Ma è targato pds»), Napolitano, Ruffolo, Giugni. Ma non si va avanti: i veti incrociati non fanno lievitare la trattativa.

Proseguono gli incontri. Craxi si vede con Garavini, Libertini, Cossutta e Magri. Nasce l'idea di una rosa a quattro petali, quella socialdemocratica (Cariglia), quella comunista (Paolo Volponi) e quelle socialista e pidiessina, ancora da far fiorire. Craxi insiste con Vassalli, ma i comunisti non ne vogliono sapere. Libertini dice a Craxi: «Perché no De Martino? La dc potrebbe votarlo e tu potresti anche lavarti le mani dall'accusa di parricidio...». Craxi fa capire che lo frenano problemi interni (di auto-sconfessione?), ma non esclude del tutto l'ipotesi De Martino. Racconterà poi Libertini: «Ho personalmente parlato con De Martino e mi ha assicurato di essere indisponibile soltanto ad una candidatura in chiave anti-psi». E così, di incontro in incontro la rosa si allarga, ma non prende forma.

Quando fa sera si vedono di nuovo, a quattr'occhi, Occhetto e Craxi. Stavolta la rosa perde le spine, prende finalmente una forma e il leader socialista, salutato Occhetto, informa l'assemblea dei grandi elettori socialisti che i candidati del psi, da confrontarsi con psdi e pds, saranno Amato, De Martino, Giugni e Valiani. Alle 9 della sera Craxi, Vizzini e Occhetto si vedono di nuovo. L'incontro dura due ore e mezza. Alla fine solo parole di speranza: «Fino a ieri non ci incontravamo neanche», dice Vizzini. Per Occhetto «è stato fatto un primo passo». E Craxi: «Non c'è stata rottura, ma temo che si andrà per le lunghe». Martelli: «Una via d'uscita c'è». Da oggi una delegazione dei tre partiti si incontrerà con le altre forze politiche.

Fabio Martini

Occhetto: è un primo passo
Martelli: una via di uscita c'è

Libertini a Bettino: la dc potrebbe votare De Martino e tu potresti liberarti dall'accusa di parricidio

Nella foto a sinistra: Leo Valiani. Nella foto a fianco: Nilde Iotti e l'avvocato Giovanni Agnelli
In alto a sinistra: Gino Giugni.
A destra: Giuliano Amato

La Lega detta le condizioni

«Un Presidente per le riforme Gli sconti soltanto a Cossiga»

ROMA. La Lega lombarda è decisa a per far convogliare i suoi voti su un candidato al Quirinale detta le sue condizioni. Dopo una riunione al vertice è stato proprio Gianfranco Miglio a distribuire in sala stampa il comunicato che contiene le 5 regole cui deve «inderogabilmente» aderire il «buon candidato». 1) Si prenda atto - è la prima condizione - della necessità di rifondare la Repubblica. 2) Il Parlamento costituisca immediatamente una commissione costituente bicamerale che riveda l'articolo 138 della Costituzione. 3) La riformulazione di quest'ultimo dovrà essere sottoposta a referendum popolare. 4) Secondo i leghisti, il nuovo modello di Costituzione dovrà sperimentare forme federative. 5) Infine, i lumbard ritengono necessario che il presidente eletto rassegni il mandato nel momento in cui entrerà in vigore la nuova Costituzione.

Nessuno sconto dalla Lega Nord, eccezion fatta per Francesco Cossiga, verso il quale potrebbe essere più morbida. Ma il professor Miglio ricorda che sul mandato a termine di due anni «non c'è alcuna eccezione, neanche nei confronti di Cossiga. La Lega - secondo il sen. Giuseppe Leoni - potrebbe votare Tina Anselmi. Naturalmente questa candidatura dovrebbe essere presentata dagli altri gruppi, con una base di potenziali consensi sufficientemente ampia. [Agi]

FLASH

Mancino, respinta richiesta di non votare

ROMA. Il presidente dei senatori dc, Nicola Mancino, ha detto di aver proposto a Scalfaro che ieri pomeriggio non si votasse, rinviando a oggi. Scalfaro ha dato la sua disponibilità, ma missini e Lega si sono opposti. Mancino aveva motivato la sua richiesta, dicendo che «le procedure devono essere funzionali al risultato, mentre è chiaro che anche oggi pomeriggio, dati i contatti fra i partiti, non si avrà l'elezione del Capo dello Stato». [Agi]

«Vedo tante rose fiorire e sfiorire»

ROMA. «Mi sono arrivate tante di quelle... rose che sarebbero sufficienti per un grande mazzo, di quelli da sposa». Mario Segni non si pronuncia, per ora, sulla situazione che si è creata nella corsa al Quirinale. E ironizza sulle mille voci che in queste ore attraversano il Transatlantico. «Vedo tante rose che fioriscono e sfioriscono in un momento». [Asca]

Giugni: io candidato? L'ho sentito al tg

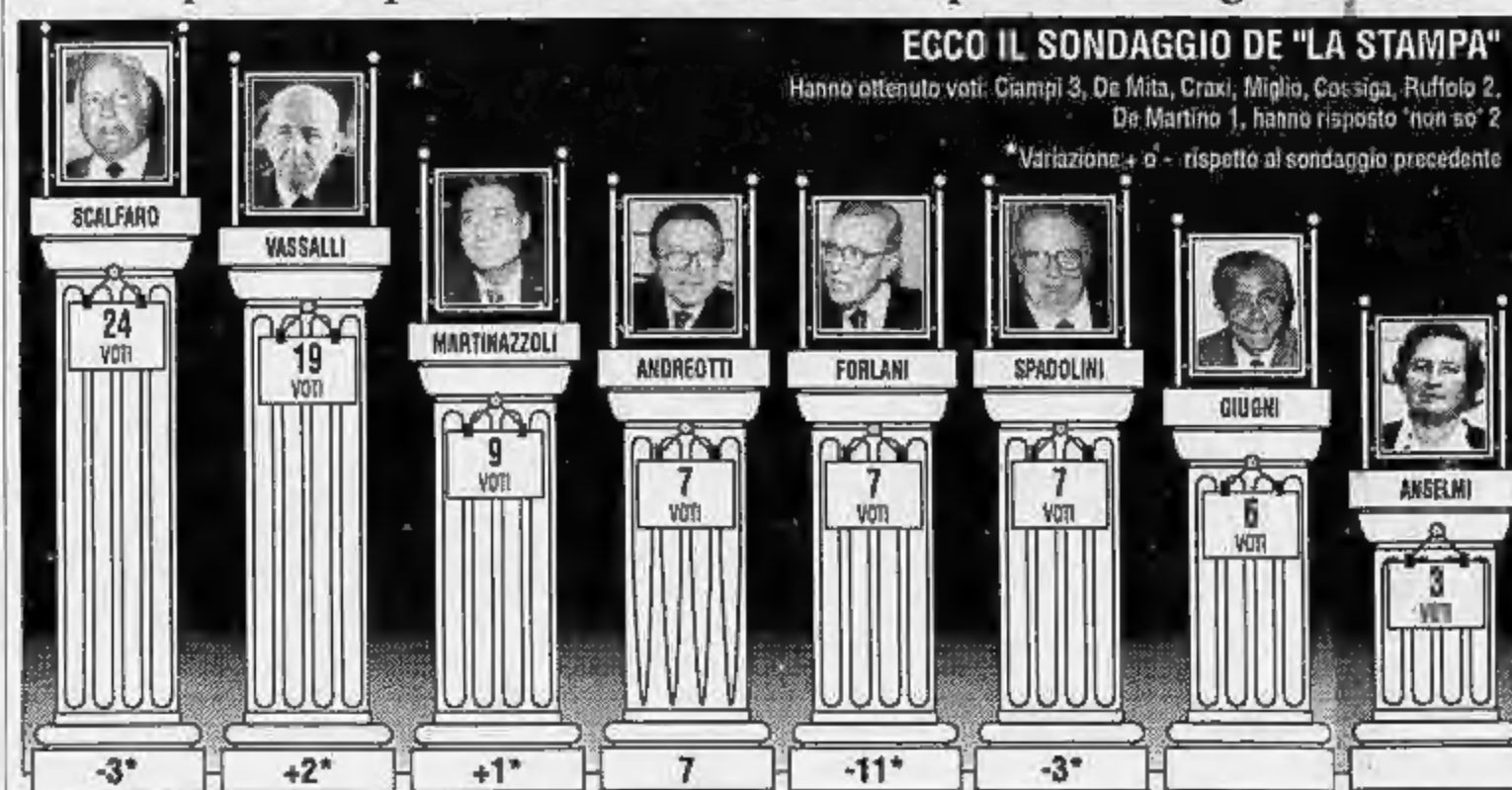
ROMA. «Io candidato? L'ho sentito al tg». Questa la battuta scambiata con i giornalisti da Gino Giugni, indicato come uno dei componenti della rosa di candidati che si andrebbe definendo tra i partiti della sinistra. [Agi]

De Lorenzo: cambiare subito le procedure

ROMA. «Occorre una modifica costituzionale che renda l'elezione del Presidente della Repubblica simile per procedura a quella del presidente del Senato». Lo ha detto il liberale Francesco De Lorenzo, che non nasconde che già in passato «ci sono state difficoltà simili a quelle di oggi». «Però - ha precisato - è necessario cambiare». [Agi]

Molti tra i «big» non si presentano

ROMA. Sono stati numerosi i «big» che non hanno partecipato all'ottava votazione. Non si sono presentati Forlani, Craxi e Andreotti. Non hanno votato neanche diversi senatori a vita: Bo, Bobbio, Fanfani, Leone e Valiani. [Ansa]

La corsa per la conquista del Colle: così hanno risposto i cento «grandi elettori»

Scalfaro resiste, avanzano i socialisti

Il sondaggio «Stampa» conferma i nomi della rosa

ROMA. E' stata la giornata delle sinistre e dell'attesa della rosa dei candidati socialisti. In testa al quarto sondaggio condotto dalla *Stampa* rimane Oscar Luigi Scalfaro nella corsa per il Quirinale, ma è un primato già in calo, di fronte ad un eventuale candidato espressione di un patto tra le sinistre. Nelle preferenze dei cento Grandi elettori interpellati ieri ha conquistato il secondo posto Giuliano Vassalli, che ha raccolto il 19% dei voti. Un risultato che arriva quasi a raddoppiare se si considera la comparsa di nomi quali quello di Giugni, Ruffolo, Craxi, Amato, De Martino. Anche se in serata il psi ha ritirato la candidatura di Vassalli, le 19 preferenze - era precisato nella risposta - convergono sui nomi della rosa. [f. a.]

Hanno partecipato:
DC Gianfranco Morgando, Fabrizio Abbate, Giampaolo Brizio, Giacomo Rosini, Giovanni Alterio, Andrea Borri, Mario Perani, Giancarlo Ruffino, Luigi Grillo, Maurizio Giraldi, Clemente Carta, Maria Pia Garavaglia, Andrea Zangara, Franco Ciliberti, Silvia Costa, Giacomo Gualco, Flaminio Piccoli, Guglielmo Scarlato, Vito Riggio, Vito Bonsignore, Ferdinando Latteri, Michele Viscardi, Michele Lauria, Settimio Gottardo, Giuseppe Pisicchio, Romano Baccarini, Angelo Picano, Luciano Radi, Carlo Livantoni, Elio Mensurati, Giuseppe Botta, Giovanni Coco (32).
PDS Giuseppe Soriero, Renato Strada, Lino Felissari, Giovanni Di Pietro, Elisabetta Di Prisco, Andrea De Simone, Luciano Costantini, Gaetano Grasso, Ferdinando Imposimato, Maria Antonietta Sartori, Anna Sanna, Vincenzo Visco, Carmine Nardone, Chicco Testa, Franco Bassanini, Ugo Sposetti (16).
PSI Giusi La Ganga, Mauro Sanguineti, Francesco Colucci, Mario Raffaelli, Nicola Savino, Franco Piro, Nicola Putignano, Enrico Manca, Antonino Buttitta, Rossella Artioli, Santino Pagano, Giovanni Nonne, Rosa Filippini, Pasquale Diglio (14).
LEGA LOMBARDA Claudio Pioli, Mario Borghezio, Domenico Comino, Luca Leoni, Irene Pivetti, Erminio Boso, Antonio Magri, Luigi Rossi (8).
RIFONDAZIONE Nichi Vendola, Armando Cossutta, Lucio Libertini, Francesco Speranza, Lucio Manisco, Ramon Mantovani (6).
PRI Adolfo Battaglia, Giuseppe Ayala, Gerolamo Pellicanò, Enzo Bianco, Libero Gualtieri (5).
MSI Carlo Tassi, Gianfranco Fini, Guido Lo Porto, Teodoro Buontempo, Giuseppe Tatarella. (5).
PLI Stefano De Luca, Francesco De Lorenzo, Raffaele Costa (3).
PSDI Ferdinando Facchiano, Vincenza Bono Parrino, Enrico Ferri (3).
VERDI Fulco Pratesi, Anna Maria Procacci, Massimo Scalia (3).
RETE Carlo Palermo, Gaspare Nuccio, Nando Dalla Chiesa (3).
LISTA PANNELLA Elio Vito, Pio Rapagnà (2).

Tangenti, Luigi Carnevale (pds) vuota il sacco a Lodi nel carcere dei Vip

Di Pietro: altri inquisiti sono scappati all'estero

MILANO. Si sarebbero resi irreperibili, andando all'estero, alcune persone coinvolte nello scandalo delle tangenti di Milano. Il giudice Di Pietro lo ha fatto capire in una intervista al Gr1. Dunque qualcuno è scappato, ma altri sono tornati, come il pidiessino Luigi Carnevale. Dopo due settimane di latitanza negli Stati Uniti e un memoriale spedito ai giudici milanesi è tornato per vuotare il sacco. Ha già iniziato a raccontare tutto a Di Pietro e Colombo. In quindici giorni di trattative, attraverso l'avvocato Argento Pezzi, Luigi Carnevale una cosa è riuscito a strapparla agli inquirenti: non finire a San Vittore, il carcere superaffollato dove sono passati gli altri 29 detenuti per le tangenti. «E' a Lodi - dice il giudice Di Pietro -. Lo abbiamo fatto trasferire per motivi di cautela processuale». Il pm non dice se ci sono anche problemi di sicurezza personale. Nel registro del carcere alle porte di Milano il nome dell'ex vicepresidente pds della Metropolitana Milanese non risulta. All'aeroporto di Linate, mentre i carabinieri prelevavano il suo cliente, l'avvocato Pezzi aveva detto che Carnevale sarebbe finito agli arresti domiciliari. Bugia. Perché tanto mistero?

Una risposta viene dallo stesso Di Pietro: «Carnevale lo abbiamo sentito per circa quattro ore, ma sono ancora molte le cose da chiarire e approfondire. Lunedì andremo a Lodi per un nuovo interrogatorio». Il manager del pds sa molte cose. Per due anni è stato ai vertici del consiglio d'amministrazione della Metropolitana milanese. Conosce le procedure per favorire gli imprenditori che pagavano gli appalti miliardari, i passaggi delle bustarelle, i meccanismi di finanziamento dei partiti. A partire dal suo, sempre più nella tempesta con cinque arresti a carico. Di tutte queste cose Luigi Carnevale aveva già iniziato a parlare coi giudici. Sin dalla latitanza con moglie e due figli. Un memoriale, poche pagine e molte notizie, da giorni si trova sul tavolo degli inquirenti milanesi. E' la mappa del tesoro che il pidiessino ha deciso di spiegare ai giudici. Lodi è un carcere tranquillo. C'era finito anche Roberto Calvi, un anno prima del crack dell'Ambrosiano. E questo primo week-end in cella potrebbe servire a Carnevale per raccogliere le idee e contribuire, da imputato, a scardinare il sistema delle tangenti.

Chi non ha fatto come Carnevale, e non è ancora tornato dall'estero, è l'imprenditore Fiorenzo Bertini. Sono i suoi difensori a confermare che si trova all'estero, anche lui avrebbe già mandato un memoriale. Ufficialmente Bertini è solo indagato per corruzione, ma anche i legali attendono l'ordine di custodia cautelare per corruzione.

Presidente della Sicor, un'azienda che produce materiale antinfortunistico a Pero, in provincia, Fiorenzo Bertini ha fatto affari con tutti. Al Pio Albergo Trivulzio vendeva pannoloni, materassi e altro materiale per gli anziani degenti. Comperava da altre società e rivendeva, mentre i prezzi salivano alle stelle. Oltre alle forniture per svariati enti pubblici, nella lista c'è anche qualche ministero. Bertini è pure socio della Lavafin, la lavanderia aperta all'interno della Baggina che operava in regime di monopolio.

In attesa che i latitanti tornino, i giudici Di Pietro e Colombo continuano gli interrogatori. Oggi a San Vittore tocca al penultimo pidiessino arrestato. Roberto Cappellini, il segretario milanese della Quercia, finito in carcere per ricettazione aggravata. I carabinieri impegnati nell'operazione «Mani Pulite» lo hanno prelevato venerdì sera nel suo ufficio. Cappellini avrebbe intascato 200 milioni da Sergio Soave, l'ex dirigente della Lega delle Cooperative della Lombardia anche lui passato per San Vittore. Chi invece rischia di attendere un pezzo prima di essere sentito dagli inquirenti è Enzo Papi, il dirigente della Cogefar Impresit, l'azienda del gruppo Fiat che si occupa di costruzioni. Il Tribunale della libertà deve ancora esprimersi sulla qualificazione del reato, corruzione per un appalto miliardario alla Mm, che gli ha aperto le porte del carcere. Il suo legale, Vittorio Chiusano, ha già detto che è pronto ad andare in Cassazione pur di aver ragione. Possono passare dei mesi. E sulla testa del dirigente Fiat è già arrivata una nuova accusa: aver violato il finanziamento pubblico dei partiti. Un'accusa che i giudici Di Pietro e Colombo potrebbero decidere di estendere anche ad altri imputati al centro dello scandalo.

Fabio Poletti

VICENDA CHIESA

Ancora controlli sui conti in Svizzera

MILANO. Tre fax a Lugano, tre liste di nomi, una inchiesta della magistratura elvetica. Di Pietro e Colombo, a caccia dei conti svizzeri, aspettano ancora la risposta dalle 75 banche svizzere. «Oggetto: Mario Chiesa. Controllare eventuali conti correnti, nominali o cifrati, movimentazione e disponibilità». Della prima richiesta del giudice Di Pietro agli inquirenti elvetici sono passati due mesi. L'ultimo fax, il 12 maggio, firmato anche dal pm Gherardo Colombo, di nomi ne contiene ben 42. Ci sono gli arrestati, quelli che hanno ricevuto l'informazione di garanzia e gli indagati. Qualcuno ha già negato: Ugo Finetti della direzione nazionale socialista. All'origine era solo Mario Chiesa preso «con le mani nella marmellata». Un fax di complemento, giunto sul tavolo dei giudici istruttori di Lugano, allarga la rosa ai fornitori della Baggina. Le smentite dagli interessati sui conti svizzeri sono poche. Il socialista Michele Colucci, dal confino: «Sono innocente. Ho sempre operato con trasparenza. Non ho mai avuto un conto all'estero». Anche Luigi Panico, dirigente delle Ferrovie Nord, nega: «Ciò che possiedo è in Italia. E' tutto dichiarato nel 740». I giudici svizzeri collaborano. Anche loro vogliono andare a fondo. Il procuratore di Lugano, Carla Del Ponte apre un'inchiesta autonoma: ricettazione e riciclaggio. [f. pol.]

Luigi Carnevale (a fianco a sinistra) Roberto Cappellini (in alto)

Un memoriale sarebbe in arrivo da Fiorenzo Bertini indagato e scappato

Bilanci '90

Dc in attivo Pds e psi in «rosso»

ROMA. La maggior parte dei partiti ha il bilancio in rosso, ma non mancano le eccezioni. E' quanto emerge dai consuntivi del 1990 pubblicati dalla *Gazzetta Ufficiale*. Con un buon attivo (due miliardi abbondanti) ha chiuso l' esercizio 1990 la dc, seguita dal partito radicale in attivo per un miliardo e novecento milioni; saldi più modesti sono stati conseguiti dal psdi (circa 600 milioni), da democrazia proletaria (un miliardo), dalla lega lombarda (un centinaio di milioni). In attivo per qualche milione altri gruppi come l'Union Valdôtaine, il partito sardo d'azione, la lista per Trieste, i Verdi arcobaleno.

In rosso i bilanci del psi (3,8 miliardi), pci (approvato successivamente dal pds, 3,2 miliardi), Verdi (3,3 miliardi), pli (1,9 miliardi), pri (1,6 miliardi), msi (700 milioni). I consuntivi consentono anche di esaminare i saldi cumulativi degli anni precedenti fino al 1990 incluso, e qui il rosso predomina incontrastato: in testa il pci con un disavanzo cumulato negli anni di quasi 36 miliardi, seguito dal psi con 25,8 miliardi, dalla dc con 13,2 miliardi, dal psdi con 9,9 miliardi, dal pli con 8,6 miliardi, dal pri con 4,3 miliardi, da dp con 1,4 miliardi, dal msi con 1,2 miliardi. C'è anche chi presenta un «avanzo» consolidato: il pr e i Verdi hanno un attivo cumulato di mezzo miliardo e la Lega un attivo di 400 milioni circa. [Ansa]

IL CASO

I PUBBLICITARI E LO SCANDALO

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Milano da bere... Bei tempi. Adesso bisogna andarci piano: sono passati gli anni dell'atrazina, dell'allarme smog, è arrivata la primavera degli arresti, Milano non è più da bere. Anche la centrale del latte farebbe fatica a riciclare quel vecchio slogan: «Dipingi Milano di bianco, bevi latte fresco». E' la parola Milano con tutto il carico di evocazioni che non tira più. Una come Anna Maria Testa, nota copywriter pubblicitaria milanese, confessa che neanche più la foto del Duomo userebbe per una pubblicità nazionale della Rinascente.

Milano da bere. Lo slogan è del 1984 e lo costruì nel suo laboratorio di parole Marco Mignani per una campagna Ramazzotti. «Sì bei tempi - conferma Mignani -: si era cominciato a scavare la linea tre della metropolitana, il passante ferroviario, la città era tutto un lavoro, si progettava la nuova Malpensa, si sognava che davvero fosse l'occasione buona per far diventare Milano una grande metropoli internazionale. E poi...».

Poi? «Diciamo la verità: non c'era giovane che non desiderasse di venire a vivere e lavorare qui a Milano, che non immaginasse che questa stava diventando la New York italiana, dove ognuno avrebbe guadagnato secondo il proprio merito, come si dice in lombardo: qui si pagano le tasse e tutti hanno la tosse... La città della giustizia».

Adesso invece è tutto rovesciato, Malpensa per Mignani, continua ed assomigliare all'aeroporto turistico di Vergiate, linea tre di metropolitana e passante ferroviario hanno mostrato di che lacrime e tangenti grondino grazie all'inchiesta del dottor Di Pietro, il sogno di Milano-come-New York è sostanzialmente svanito, ma Mignani da milanesissimo, una «campagna» su Milano la farebbe ancora. Ecco lo slogan: Meno male che c'è Milano. Certo, c'erano le tangenti, ma è anche di qui che è partita la grande rivolta...

Si può? Che ne pensa la pubblicità, grande struzzo in grado di trangugiare tutto e tutti, capovolgere i simboli, trasfigurando l'immagine più negativa ad usi positivi di conquista e di cattura del mercato. Insomma: si può usare pubblicitariamente l'immagine di tangentopoli? Si può sfruttare il luccicare delle manette? E' ancora vendibile l'immagine di Milano dopo la furia Di Pietro?

Maurizio Sala e Lorenzo Marini, coppia fissa di creativi all'Armando Testa, pensano di no: «Per almeno cinque anni - dice Marini - sarà impossibile una campagna milanese». Perché? Risponde Sala: «La pubblicità deve far scandalo per se stessa, non usare quello degli altri. In questo caso, poi, l'avvenimento è triste, l'idea non è fertile, scherzarci sopra è come sparare sulla Croce Rossa, un'attività antipatica. In tutto questo scandalo non ci sono margini di equivoco allegro».

Milano da non bere? Dicono Sala & Marini: «Esatto. Quando nacque lo slogan Milano da bere, l'immagine della città stava sulla copertina di "Time", e rappresentava quell'insieme di stereotipi e di valori positivi, uno stile di vita cui ambire. Poi è esploso il problema dello smog, sono arrivate le targhe alterne, è deflagrata la Lega lombarda che contribuisce a dare della città un'immagine di divisione più che di unione al resto del Paese. E intanto continua il degrado ambientale, e allora tutti vogliono andare a vivere in campagna e scappare dalla città: gli anni 90 sono country. No, grazie, Milano non è più da bere».

Anna Maria Testa (e a sinistra) una scritta apparsa sui muri in questi giorni a Milano

L'immagine pubblicitaria «Milano da bere» lanciata dalla Reg nel 1986 per la Ramazzotti

Quale spot per Milano? Un detersivo anti-sporco

Però, perché no, chi lo sa dice Pasquale Barbella, placido guru della pubblicità modello soft-ironico. «In fondo - dice - questo scandalo ha una faccia negativa, ma ne ha anche una positivissima che è la reazione, la denuncia, il lavoro di un magistrato che è andato fino in fondo. Sì, credo che potrei anche utilizzare in qualche modo l'idea per una campagna pubblicitaria. Peccato che non abbia detersivi tra i miei prodotti...».

Barbella ricorda che non sarebbe il primo caso di uso positivo di una notizia negativa. Non molto tempo fa la Macrosoft, azienda di informatica, cui era stato svaligiato il deposito-magazzino milanese, fece un comunicato di questo tipo: nella notte tra il 6 e il 7 marzo i prodotti Macrosoft sono andati a ruba... «L'unico modo per sopravvivere - dice Barbella - è riderci sopra».

Pensierosa, invece, appare Anna Maria Testa: «Si potrebbe usare avendo buoni motivi, non gratuitamente. Se, per esempio, esistesse un prodotto antiscandalo..., un medicinale, un'aspirina: prendetelo, non vi succederà. Non certo, banalmente, per dire: in questo mondo di tangenti, bevete la Coca Cola. Non so. Sono solo sicura che non userei più la foto di piazza Duomo per una campagna nazionale».

C'è però chi è andato già giù pesante, come Sandro Baldoni (uno della famigerata «banda dei tre», responsabile anni fa di uno strappo nella compattezza della tribù) autore di una pagina uscita sui quotidiani milanesi e raffigurante (in disegno) un signore in manette, con abbigliamenti ottocenteschi, la scritta: Ve l'avevamo detto... e giù un lungo comunicato che promuove computer «trasparenti» all'uso di chiunque. Sindaci, assessori, consiglieri comunali, ministri, onorevoli, faccendieri, capitani di industria il posto che fa per voi è in via San Vittore, dove c'è il carcere, ma anche il Cat, centro di avanzate tecnologie.

Allora: Milano da bere o non più? Torniamo a Mignani, che da milanese doc, è il più reattivo alla questione. «Io ripeto: meno male che c'è Milano, perché da qui si ricomincia, qui qualcuno ha avuto più coraggio che altrove come quel signore che per sette milioni ha denunciato Chiesa, rischiando che se la cosa andava male, sarebbe rimasto escluso per sempre dall'albo dei fornitori della "real casa Baggina". Il mio nuovo slogan? Ecco la Milano del coraggio».

Cesare Martinetti

Casa Bianca, il miliardario Perot al primo posto nei sondaggi

Paperone sorpassa Bush

Staccatissimo il democratico Clinton
L'indipendente comincia a fare paura

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ross Perot è già in testa ancora prima di aver cominciato la corsa. Per la prima volta dall'inizio della campagna elettorale, il miliardario texano, che intende presentarsi come candidato indipendente ma non ha ancora ufficialmente annunciato la sua candidatura, ha battuto nei sondaggi sia George Bush sia Bill Clinton. Un sondaggio commissionato insieme dalla rivista «Time» e dalla rete televisiva «Cnn» attribuisce a Perot il 33% delle preferenze degli americani, mentre a Bush va il 28% e a Clinton il 24%. Anche se è opinione comune, suffragata da numerosi precedenti, che i candidati indipendenti, dopo una clamorosa partenza, ottengono alla fine risultati modesti, Perot comincia a fare davvero paura.

A differenza di George Wallace e di John Anderson, gli ultimi due candidati indipendenti di un certo rilievo presentatisi alla ribalta negli anni passati, Perot non è un politico di carriera. E, in un momento in cui tutti i politici senza distinzione hanno un bassissimo indice di popolarità, questo può essere per lui un grosso vantaggio. Infatti, rende più credibile la sua lotta contro il «Palazzo» e, nello stesso tempo, può rendere abbastanza inoffensiva la critica più comune che gli viene rivolta dagli avversari: di non avere programmi precisi sulle cose da fare. Chi sceglie Perot non lo fa perché apprezza i suoi programmi e neppure si aspetta che ne abbia. Sceglie un uomo, un personaggio, un simbolo.

E mentre, indipendentemente da lui, Bush e Clinton hanno un'immagine molto debole (il Presidente uscente continua a godere di un indice di approvazione sotto il 40% e il suo sfidante democratico non convince neppure gli elettori del suo partito), Perot è il simbolo dell'uomo che si è fatto da solo, è l'americano che ha accumulato una fortuna (si parla di migliaia di miliardi) con la propria tenacia e la propria intraprendenza. Per cui può dire: i miei programmi sono la mia vita, nel corso della quale ho dimostrato di sapere risolvere i problemi pragmaticamente.

Perot è dotato di una forza di volontà incredibile, gode di una devozione totale da parte della gente che lavora con lui, dalla quale pretende moltissimo, ma a cui dà moltissimo, preoccupandosi dei loro più piccoli problemi personali.

Basta leggere «Sulle ali delle aquile», un romanzo-verità di Ken Follett, di cui Perot è protagonista, per capire l'uomo. E' la storia, incredibile ma vera, di come Perot organizzò, sotto il comando di un veterano del Vietnam, un'operazione militare per liberare due suoi dipendenti dalle carceri iraniane nel '78. Colonnello «Bull» Simon a parte, tutta la squadra era composta da suoi dipendenti, che accettarono di rischiare la vita dietro la semplice richiesta del «boss». Perot stesso, già multimiliardario, partecipò all'azione, recandosi in Iran. «Non posso chiedere a un mio dipendente quello che io non farei», è uno dei suoi motti.

Ross Perot con una sostenitrice di colore. Il miliardario texano continua a dare la scalata ai sondaggi anche se ufficialmente non ha ancora annunciato la candidatura alla Casa Bianca [FOTO AP]

Repubblicani e democratici, per il momento, hanno deciso di sospendere gli attacchi che avevano cominciato a portare a Perot, perché si sono resi conto che erano controproducenti: «Ogni volta che mi attaccano - ha detto Perot nei giorni scorsi - aumentano le telefonate di persone che si offrono come volontari per la mia campagna».

A questo punto il problema di Perot è solo uno: se l'elettorato americano, alla fine, se la sentirà di rischiare, se accetterà di affidare il proprio destino a un «populista plutocratico» e ultradecisionista, capace dei colpi di testa più imprevedibili. Ma ormai è chiaro che Perot sarà un personaggio-chiave delle prossime presidenziali. Se non vincesse, potrebbe comunque determinare il vincitore.

Paolo Passarini

Il libro-sfida di uno degli agenti picchiatori

«Così massacravo la Los Angeles nera»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Negri scemi» chiamati «Mandingo». Calci nei testicoli presentati come prodezze. Non è facile capire che cosa abbia spinto il sergente della polizia di Los Angeles, Stacey Koon, comandante della pattuglia che pestò Rodney King, a scrivere e, in attesa di stampa, a rendere noto un libro di memorie destinato a gettare altra benzina sul fuoco. Come non fossero bastati i 59 morti causati dagli incidenti che, per tre notti e tre giorni, hanno devastato la città. Sta di fatto che «Le idi di marzo» - questo è il titolo del manoscritto - hanno già sollevato comprensibili proteste da parte dei rappresentanti delle minoranze etniche per l'apologia della violenza usata dalla polizia e per il crasso ricorso a stereotipi razzisti.

Le Idi di marzo, cioè il 15 marzo, che indicano comunemente la data dell'assassinio di Giulio Cesare, è anche il giorno in cui Koon, assieme ad altri tre componenti della sua pattuglia, venne formalmente messo sotto accusa, dopo che un filmato girato da un operatore dilettante aveva documentato il pestaggio di King, avvenuto il 3 marzo. Fu proprio l'assoluzione completa di tre dei quattro poliziotti e quella parziale del quarto, Lawrence Powell, a innescare gli incidenti e i saccheggi di Los Angeles. Ma, adesso, mentre Powell sta per fronteggiare un secondo processo, anche su Koon e gli altri pende la minaccia di un nuovo giudizio imposto dalle autorità federali. Le memorie del sergente potrebbero diventare facilmente una prova a carico.

«Io non sono razzista e non tollero il razzismo», professa Koon. Poi racconta candidamente che una volta, mentre sparava nelle braccia e nelle gambe di un nero arrestato, i suoi uomini ridevano e commentavano: «Tanto non muore, i negri sono troppo stupidi per andare sotto shock». Quando, dopo un lungo inseguimento, King venne finalmente bloccato, racconta Koon, «si afferrò le chiappe e cominciò a roteare il culo e i fianchi in faccia all'agente Melanie Singer mimando atteggiamenti sessuali». «E mentre si agitava - continua Koon - un misto di paura e di offesa si impadronì di Melanie, come le fosse imposto un incontro sessuale con un Mandingo». Mandingo è il modo in cui, durante lo schiavismo, si indicava uno «stallone negro». Però, in tribunale, la signora Singer ha poi negato di aver provato quel tipo di paura e ha deplorato il comportamento dei suoi colleghi poliziotti.

Koon conferma che, dopo il pestaggio, i suoi agenti si abbandonarono a risa e lazzi vari, anche se sostiene, per giustificarli, che si trattava di una specie di «umor nero», che esprimeva un «senso di sollievo per lo scampato pericolo».

La gemma letteraria delle «Idi di marzo» è comunque una metafora geografica con cui l'autocompiaciuto Koon descrive il trattamento da lui riservato a un «latino» appena fermato in quanto presunto drogato: «Il mio stivale partì dall'area della bassa California e raggiunse il suo scroto più o meno all'altezza del Missouri meridionale, fermandosi circa all'Ohio. Ma le palle del sospettato continuarono a salire in alto verso il Maine. Il sospetto si sollevò letteralmente da terra, poi cercò di parlare, ma non uscivano suoni, come avesse qualcosa in gola, probabilmente le sue palle».

Koon racconta anche che, saputo del videotape, non seppe trattenere la sua gioia: «Grande: sarei diventato una celebrità, ritratto in azione mentre svolgevo i miei compiti». Chi gliel'ha fatto fare di scrivere queste autolesionistiche scempiaggini? I soldi non sembrano essere un movente, perché Koon, atteggiandosi a duro dal cuore tenero, promette di devolvere il ricavato del libro alla ricostruzione della Los Angeles distrutta. Forse è stata la fame di gloria. [p. p.]

OSSERVATORIO

A Tangentopoli c'è anche Marchais

QUANT'E' grande Tangentopoli, quant'è ampio e intricato, anche fuori d'Italia, il mondo dei rapporti tra politica e affari. E quali incontri vi si possono fare... Leggo sull'«Express» di un'inchiesta della magistratura francese su una rete di società, più o meno reali, il cui scopo sarebbe quello di fornire finanziamenti al partito comunista. E come? Facendo da intermediarie tra imprese in cerca di appalti e di autorizzazioni e amministrazioni locali controllate o influenzate dal pcf. Tangenti («honoraires») dal 2 al 4 per cento sull'ammontare degli affari, in cinque anni (1987-1991) qualcosa come due miliardi di franchi, 450 miliardi di lire.

Naturalmente bisogna aspettare gli esiti effettivi dell'inchiesta giudiziaria, questo è uno scoop giornalistico, anche se molto documentato (e l'«Express» è uno dei più autorevoli settimanali europei). E' anche giusto ricordare che il partito socialista, il partito di Mitterrand, è stato investito nel recente passato da una serie di scandali, per i quali, o anche per i quali, ha pagato un duro prezzo elettorale. Può esserci, in questa fuga di notizie, una rivincita (una vendetta) politica. Ma non spingo oltre il mio garantismo. Il pcf continua a negare anche i finanziamenti sovietici, benché le nuove autorità di Mosca abbiano rilevato che sono durati fino al 1990, a un ritmo di due-tre milioni di dollari l'anno.

Ci si può chiedere: perché tanta sorpresa per il pcf, quando il pci e l'attuale pds sono largamente presenti nella Tangentopoli italiana, accanto ai socialisti e ai democristiani? Ma perché il pcf è stato sempre un partito diverso, anche rispetto al confratello italiano, che a sua volta si proclamava diverso (in un certo senso, moralmente superiore) riguardo agli altri partiti nazionali. Insomma i francesi sono sempre stati il nucleo duro e puro del comunismo europeo occidentale, prima con Thorez (un Togliatti operaista, senza sfumature intellettuali) e poi con Marchais, che non ha mai capito le complicazioni tattiche e strategiche di Berlinguer. E figurarsi la svolta di Occhetto. Il pcf non ha mai digerito il gorbaciovismo, anche se ha continuato a ricevere soldi da Mosca fino a un anno fa. E ora, dopo il crollo dei regimi dell'Est e della stessa Unione Sovietica, si è ben guardato dal cambiare nome, quando in Italia gli stessi scissionisti del pci hanno sentito il bisogno di far precedere la parola «comunista» dalla parola «rifondazione».

Certo, nella seconda metà degli Anni Settanta, anche i comunisti francesi ebbero la loro stagione revisionista. Vi furono portati per i capelli da Berlinguer, appunto, e dallo spagnolo Carrillo, il famoso eurocomunismo. Nella cui scia, approdarono all'alleanza di governo con i socialisti di Mitterrand. Ma fu un'esperienza poco convinta. Presto tornarono al loro isolamento superbo e intransigente. Magari non credevano più neanche loro alla rivoluzione, ma pretendevano di essere il solo riferimento possibile per una sinistra degna di questo nome.

Adesso questo partito settario, ma a suo modo coerente, che non ha voluto prendere atto del cambiare dei tempi, a costo di rimpicciolirsi e di estraniarsi di fatto dalle correnti principali della vita politica francese; questo partito «dalle mani pulite», che ha incalzato e ha infamato i socialisti sul terreno dell'«onestà», si ritrova coinvolto in un affare di tangenti e d'intermediazioni con imprese capitalistiche, alla ricerca di nuovi spazi di mercato. Certo, non si parla di arricchimenti personali, ma di un sistema di finanziamento del partito, però attraverso false fatture e in violazione di precise leggi repubblicane. Ripeto: l'ultima parola dovrà dirla la magistratura, ma questo che è comunque un miscuglio di arroganza e affarismo resta uno degli episodi più tristi di quella che si definisce la caduta del comunismo.

Aldo Rizzo

Indagine Usa: la Danimarca è prima

Qualità della vita l'Italia nell'élite

WASHINGTON. Beati i danesi: la qualità della loro vita è senza eguali. Poveri invece i mozambicani: al mondo nessuno sta peggio. E l'Italia? Non sta male. E' al ventunesimo posto, nell'élite di Paesi dove si vive decisamente bene. Le pagelle sono di un prestigioso istituto demografico di Washington, il «Population Crisis Committee», e suonano da ulteriore conferma - se ce ne fosse bisogno - del fatto che la maggior parte dell'umanità campa in condizioni pietose. Il «Population Crisis Committee» (Pcc) ha assegnato le pagelle quantificando «l'indice di sofferenza umana» in 141 Paesi. La sufficienza piena è andata soltanto ad un ristretto gotha di 24 nazioni. Prima della classe è la Danimarca. Seguono a ruota Olanda, Belgio, Svizzera e Canada. Ottavi gli Stati Uniti, dodicesimo il Giappone.

La «sofferenza umana» è al minimo in tutte le democrazie industriali dell'Occidente, grandi e piccole, Israele compresa. Unica, sorprendente eccezione: Barbados. Chi l'avrebbe mai detto che l'isola delle Antille - abitata per il 95 per cento da discendenti di schiavi africani - sta al ventesimo posto e può vantare una qualità di vita superiore ad Italia e Gran Bretagna?

Ventisette sono i Paesi del girone infernale, quello dove la sofferenza umana è a livello estremo». Il Mozambico, fanalino di coda, è dunque in buona compagnia e non sorprende certo che nella lista nera facciano la parte del leone Africa ed Asia con Somalia, Afghanistan, Sudan, Zaire, Laos, Angola, Guinea, Etiopia. L'unico Paese invivibile che non sta né in Africa né in Asia è Haiti. Gli esperti del «Population Crisis Committee» hanno compilato le graduatorie lavorando su dieci fattori: 1) età media della vita. 2) Quantità di calorie giornaliere. 3) Accesso ad acque potabili. 4) Immunizzazione infantile. 5) Percentuale di ragazzi iscritti alle medie. 6) Reddito pro-capite. 7) Tasso di inflazione. 8) Livello tecnologico nel campo delle comunicazioni. 9) Libertà politiche. 10) Rispetto dei diritti civili. [Ansa]

Da oggi in Libia

I comitati popolari «processano» i due di Lockerbie

TRIPOLI. Da oggi si riuniscono in tutta la Libia i Comitati popolari per discutere e decidere sul caso Lockerbie e sul futuro dei due cittadini libici accusati da Londra e Washington di essere coinvolti nell'attentato all'aereo della «Pan Am» che nel 1988 causò 270 vittime. Lo ha dichiarato ieri Abdul Hamid Ammar, presidente dei «Comitati», aggiungendo che le istanze di base discuteranno anche il caso del «Dc 10» dell'«Uta» esploso in aria nel 1989 uccidendo 170 persone e per il quale la Francia ha emesso quattro mandati di cattura internazionale contro cittadini libici. «La decisione finale è nelle mani del popolo», ha detto Ammar aggiungendo che se i comitati lo decideranno i due sospettati verranno consegnati. La decisione è prevista fra nove giorni e dovrà quindi essere confermata, entro metà giugno, dalla Conferenza generale del popolo. [Ansa]

200 mila in piazza

Scontri e cortei Stato d'assedio a Bangkok

BANGKOK. Il primo ministro thailandese Suchinda Kraprayoon ha dichiarato lo stato di emergenza a Bangkok e nelle province circostanti, dopo violente manifestazioni nella capitale.

Ieri 200 mila persone avevano manifestato a Bangkok chiedendo le dimissioni del governo del generale Kraprayoon e per sollecitare riforme costituzionali. Scontri fra dimostranti e polizia si sono verificati davanti al palazzo del governo: i reparti antisommossa hanno innalzato reticolati e colpito i manifestanti con gli idranti lungo il ponte di Paan Fah, già teatro di scontri nei giorni scorsi.

La protesta, che vede per la prima volta mobilitata la classe media thailandese tradizionalmente apolitica, si coagula intorno al popolarissimo generale Chamlong Srimuang, ex governatore di Bangkok. [AdnKronos]

Cristianamente è mancata
Maria Vittoria Dellarole in Foglizzo
Lo annunciano il marito **Domenico**, il figlio **Franco** con **Michela** e **Marco**, la mamma **Virginia Chiò**, le cugine **Lidia** e **Milena**, i parenti tutti. Funerali martedì 19 alle ore 8,15 nella cappella dell'Ospedale Sant'Andrea. La cara salma proseguirà per il Cimitero di Asigliano Vercellese. Santo Rosario lunedì alle ore 17,30 nella camera ardente dell'Ospedale. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Vercelli**, 18 maggio 1992.

La figlia **Annamaria** ed il genero **Antonio**, la nuora **Maria Luisa** con le famiglie annunciano il decesso di
Ronato Arrighi
di anni 87
Accoglilo o Signore col tuo sorriso e il tuo abbraccio. I funerali avranno luogo in Bra, martedì 19 maggio, ore 10, partendo da strada Marie 2 per la parrocchia di S. Giovanni.
— **Bra**, 17 maggio 1992.

Improvvisamente è mancata
Giuseppa Giovannini in Volpe
anni 60
Lo annunciano il marito **Angelo**, figlio **Gabriele** con **Anna** e piccoli **Andrea** e **Stefano**, parenti tutti. Funerali martedì 19 ore 10,30 chiesa parrocchiale Casablanca.
— **Casablanca - Verolengo**, 17 maggio 1992.

ANNIVERSARI

Venticinque anni fa mancava all'affetto dei suoi cari e dei suoi estimatori
Cino del Duca
Editore, filantropo e mecenate
Giovedì, 21 maggio 1992, alle ore 10,30, verrà celebrata una Messa di Suffragio nella Chiesa di San Carlo al Corso, in corso Vittorio Emanuele in Milano. Simone Cino del Duca sarà grata a quanti interverranno o parteciperanno spiritualmente alla mesta cerimonia per rinnoverne insieme il ricordo. Il ricordo di un uomo che della sua vita terrena ha lasciato un'impronta indelebile.
— **Milano**, 18 maggio 1992.

Nel trigesimo della morte del
dott. Riccardo Curti
avvenuta in Novara il 18 aprile i cugini **Camilla Curti Favaro** e famiglia e **Luisa Avetta Curti** lo ricordano con affetto e rimpianto.
— **Novara**, 18 maggio 1992.

1981 1992
Stefano Gollessi
Sei sempre con noi. **Tutti gli amici del Frais.**
— **Torino**, 18 maggio 1992.

1980 1992
Angioletta Romita ved. Passoni
Sempre con i suoi cari.

NOTIZIE dalle AZIENDE

GfK Italia: convegno europeo sul mercato dell'elettronica di consumo dal presente al futuro

Il 12 maggio si è svolto a Milano il primo Convegno sul Mercato dell'Elettronica di Consumo. L'incontro è stato organizzato da GfK Italia, multinazionale di ricerche di mercato leader in Europa nel settore «non food».

I lavori hanno visto la partecipazione dei massimi responsabili delle aziende del settore, degli esponenti più qualificati della stampa e del top management di GfK International. Ospite d'onore il sociologo Francesco Alberoni, che ha presentato un intervento sulla «società visiva».

Il direttore generale di GfK Italia, Silvio Bertolini, ha aperto il convegno sottolineando la novità del tema - trattato nei termini di mercato globale - nonostante la realtà dell'elettronica di consumo sia in evoluzione rapidissima e si tratti di un fenomeno sotto gli occhi di tutti. «Il know how perfezionato da GfK - ha proseguito Bertolini - permette una classificazione confrontabile della distribuzione nei vari paesi, consentendo ai nostri clienti di affrontare in modo appropriato tutti gli importanti cambiamenti strutturali».

I dati riferiti all'Italia evidenziano un fatturato complessivo 1991 pari a 14.900 miliardi. Profonde le differenze tra le 4 aree (nord-ovest, nord-est, centro e sud), con una prevalenza di negozi alto fatturanti (oltre i 2 miliardi/anno) in area 1: il 7,5% del totale con giro d'affari di oltre il 36% del totale dell'area, contro il 4,5% dell'area 4 e un peso in termini di fatturato del 26,8%. Più diffuso percentualmente al nord è l'associazionismo: il 35% dei negozi associati è in area 1. Quanto ai risvolti qualitativi, i principali criteri di scelta di una marca sono la qualità e il servizio post vendita.

Nell'ambito dell'Europa, fino alla fine del 1990 il mercato dell'elettronica di consumo ha registrato uno sviluppo vicino al 10%, ad eccezione della Gran Bretagna. Alla fine del 1991 GfK ha annunciato un'evoluzione del mercato dell'1% nei confronti del 1990. Questa tendenza negativa è una media di tendenze locali che variano dal -7% (Francia) al +3% (Germania incluso l'Est). La prima parte del 1992 mostra che il trend positivo è ormai concluso. Alcuni cambiamenti nella attitudine al consumo, dovuti soprattutto alla generale recessione economica, sono stati così sintetizzati da GfK:

- Concentrazione produttiva in Europa
- Crescita organizzativa del trade (e acquisizione di un maggiore potere contrattuale), con l'imminente scomparsa dei punti vendita minori
- Drastica caduta dei prezzi al consumo, che significa margini ridotti, maggiore quantità di prodotti trattati e selezionati modelli di punta in ogni paese.

GfK ha anche messo a fuoco una nuova evoluzione del mercato per i prossimi anni. Si tratta dell'integrazione di prodotti dell'elettronica audio video con altre attività e in particolare fotografia, telecomunicazioni e edp. Queste tecnologie convergenti creano già oggi un potenziale enorme per nuovi sviluppi. Si tratta di dare corso alle innovazioni in tempo utile con cognizione di causa e flessibilità.

Il Professor Francesco Alberoni ha poi inquadrato il fenomeno sotto il profilo sociologico presentando la teoria della «cerebrazione extracranica», ossia di un tessuto nervoso planetario rappresentato dai mezzi di comunicazione di massa, dai satelliti e computer.

Nel contesto delineato dal convegno odierno è emerso chiaramente che la GfK è professionalmente attrezzata a fornire servizi nazionali ed internazionali nel mondo delle ricerche dell'elettronica di consumo, unitamente a telecomunicazioni ed edp.

3ª Mostra di Antiquariato Arti Decorative e applicate del XX secolo 16-24 V 1992

La terza edizione della mostra di antiquariato «900: Arti decorative e applicate del XX secolo» si terrà dal 16 al 24 maggio 1992 nel Castello di Sartirana a Sartirana Lomellina.

La manifestazione ha superato con successo il collaudo di mostra specializzata nelle arti del Novecento e continua a mantenere, malgrado il debutto di analoghe rassegne, il primato di espositori qualificati e di visitatori selezionati, con un interesse crescente di collezionisti, opinion leader nel campo del progetto, della cultura, dello spettacolo, nonché di appassionati sul repertorio di dipinti, sculture, gioielli, mobili e complementi che sono esposti dai più importanti galleristi «novecentisti» italiani negli spazi architettonici del Castello.

Alla terza edizione di '900 espongono le seguenti gallerie: Antichità Aries, Artecentro, Bernardini, Canevari, Capitani, Colombari, Cristalli, Disegno, Esempi del '900, Fallani Best, Stefano Fazzini, Fulvio Ferrari, Kronos, Il Trillo, La Piramide, Le Arti Decorative, Nicoletta Lebole, Machine Age, Mariella Antichità, Molinari, Nava, Old, Opera Omnia, Patrassi, Pegaso, Santasofia 18, Signetti, Stopino, Traslucido, XX Secolo.

Come nelle edizioni precedenti, parallelamente alla mostra mercato saranno allestite una serie di mostre storiche e culturali:
- «Ceramiche d'artista», una collezione di settanta opere realizzate tra gli anni '50 e '70.
- «Una fantasia per il gioco del Golf», objet d'art, sculture, immagini dal 1930 al '900 ed opere di artisti contemporanei a soggetto golfistico.
- «L'armonia degli opposti - Architettura radicale a Firenze» che prosegue un ideale Ciclo del Design iniziato sin dalla prima edizione di «900» con l'intento di ripercorrere un arco progettuale che dalle arti applicate arriva al design contemporaneo.
- «Cent'anni di voci - Il telefono: storia della comunicazione del XX secolo», intesa come evoluzione tecnica e formale dell'apparecchio che ha modificato con il suo servizio usi e abitudini sociali.

Successo in extremis del negoziato notturno fra sindacato dei metalmeccanici e aziende

Kohl evita l'incubo del grande sciopero

La lotta a oltranza avrebbe paralizzato la Germania
Ma già si agitano poligrafici, assicurazioni e commercio

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, accordo in extremis. Dopo una trattativa a oltranza iniziata sabato mattina, nella notte è stata raggiunta un'intesa nella vertenza dei metalmeccanici, che rischiava di diventare il conflitto sociale più aspro del dopoguerra tedesco. Poco prima dell'una, stanotte, i rappresentanti del sindacato e delle aziende hanno annunciato un'ipotesi di intesa che sarà sottoposta ai lavoratori, ma che allontana lo spettro di un'agitazione in un momento difficile per il Paese; base dell'accordo, secondo indiscrezioni dell'ultima ora, sarebbe l'aumento salriale rggiunto nei servizi pubblici, 5,4%.

Da sabato mattina le due delegazioni riunite a Karlsruhe avevano cercato un compromesso capace di allontanare lo spettro di uno sciopero, ma ieri a tarda sera le posizioni restavano distanti e prevaleva il pessimismo. Secondo un rappresentante delle aziende, c'erano soltanto venti possibilità su cento di raggiungere un accordo entro stamane, quando si doveva riunire la direzione della «IG Metall» - il sindacato di settore più grande in Europa, con 3 milioni e 600 mila associati - per indire il referendum sullo sciopero a oltranza.

«Abbiamo ancora di fronte dei problemi enormi», riassumeva a tarda sera il capo della delegazione dei datori di lavoro, Dieter Hundt, secondo il quale tuttavia le posizioni si erano «mosse» rispetto alla rigidità della vigilia, quando a una richiesta del 9,5%di aumenti le imprese avevano risposto con un'offerta del 3,3%.

Ieri sera, indiscrezioni parlavano della possibilità che le aziende concedessero aumenti salariali molto più consistenti (fino al 6%) in cambio di un aumento di cinque-sei ore del tempo di lavoro settimanale. Nel 1984 i sindacati erano riusciti a farlo scendere sotto la soglia delle 40, dopo uno sciopero di 7 settimane e mezzo che aveva paralizzato l'industria automobilistica. Più soldi dunque, e aumenti al di là del «tetto del 5%», il livello di inflazione previsto per il '92, in cambio di un consistente aumento della produttività: ma l'inversione di rotta sui tempi di lavoro non avrebbe mancato di sollevare forti perplessità fra la base, molto gelosa degli standard conquistati.

A tarda sera le difficoltà rimanevano ancora molto serie, come riconoscevano entrambe le parti, ma l'intenzione era di esplorare fino in fondo le possibilità di un'intesa: in un momento particolarmente difficile per il mondo del lavoro e per il clima sociale, nessuno sembrava volere davvero uno scontro che avrebbe avuto conseguenze molto serie per il Paese.

Metalmeccanici a parte, la settimana si annuncia del resto particolarmente calda in altri settori: domani un milione e mezzo di lavoratori edili decideranno se accettare la posizione del mediatore, ultima chance prima del referendum e dello sciopero generale. E i poligrafici - da qualche giorno impegnati in «scioperi di avvertimento» che hanno ridotto tirature e pagine in numerosi giornali - si preparano a una lotta che potrebbe durare a lungo. In agitazione anche i dipendenti delle assicurazioni e del commercio.

Grande incertezza rimane inoltre sul fronte dei servizi pubblici, dopo il rifiuto dell'intesa raggiunta a Stoccarda dieci giorni fa: nel referendum organizzato la scorsa settimana dai sindacati, meno della metà dei lavoratori si è espresso favorevolmente sugli aumenti del 5,4% integrati da una serie di premi. Il vertice dell'«OeTV», uscito profondamente indebolito dal voto di giovedì, ha organizzato riunioni straordinarie sui luoghi di lavoro per cercare di convincere una base inquieta e scontenta: una decisione definitiva sarà resa nota lunedì prossimo, e nel frattempo la minaccia di una ripresa delle agitazioni alimenta nuove tensioni.

Nelle prossime settimane il fronte più caldo sarebbe stato comunque quello dei metalmeccanici, uno dei cuori produttivi del Paese e fra gli artefici del miracolo tedesco. La svolta è arrivata quando tutto sembrava compromesso: già alla vigilia infatti gli umori erano inquieti. La consultazione della base era già stata chiesta nei giorni scorsi in Baviera, in Bassa Sassonia, a Amburgo e nello Schleswig-Holstein, dopo la rottura delle trattative. Ma decisivo anche sul piano nazionale è stato il risultato dell'incontro regionale di Karlsruhe, che riguarda direttamente settecentomila lavoratori del settore ma è tradizionalmente considerato un «centro-pilota» per i negoziati.

Emanuele Novazio

Un'immagine delle ultime agitazioni dei metalmeccanici tedeschi (FOTO ANSA-EFA-DPA)

BERNA

Importante test elettorale che conferma la volontà di uscire da secoli di splendido isolamento

Gli svizzeri fanno un passo verso l'Europa

Referendum sull'adesione al Fondo monetario: 56 per cento di sì

BERNA. La Svizzera aderirà alle istituzioni di Bretton Woods (Fondo Monetario Internazionale e Banca Mondiale). Il progetto governativo è stato approvato ieri, tramite un referendum, da quasi il 56 per cento del corpo elettorale: una maggioranza abbastanza netta, anche se leggermente inferiore alle previsioni.

Le più alte percentuali di «sì» sono state registrate nella Svizzera romanda. Il record è stato raggiunto a Ginevra, con il 71,6 per cento. I «sì» hanno prevalso anche nel Canton Ticino e nelle grandi città della Svizzera tedesca, come Zurigo, Berna e Basilea. Per il «no» si sono pronunciati invece sei piccoli cantoni della Svizzera interna, tutti di lingua tedesca.

Il voto di ieri era considerato un importante test in vista del referendum del prossimo dicembre che dovrà approvare l'ingresso della Svizzera nello spazio economico europeo. In questo senso, il risultato elimina una grossa ipoteca (se il progetto fosse stato bocciato tutta la politica estera elvetica avrebbe dovuto essere rimessa in discussione) e conforta le speranze di coloro che si battono per un sempre maggiore avvicinamento della Confederazione all'Europa. Non si deve dimenticare, infatti, che soltanto sei anni fa un referendum per l'adesione all'Onu incappò in una solenne bocciatura.

D'altra parte, però, il 44 per cento di «no» dimostra che in Svizzera la tentazione dell'isolamento è sempre forte e che una grossa fetta dell'elettorato guarda con sospetto ad ogni apertura. C'è infine da considerare che la percentuale dei votanti è stata molto bassa, intorno al 40 per cento: fatte le somme ciò significa che poco più di due elettori su dieci si sono veramente pronunciati per l'adesione a Bretton Woods.

La campagna elettorale aveva visto tre dei quattro partiti di governo (democristiani, radicali e democratici del centro) favorevoli all'adesione, mentre l'estrema destra e buona parte dei movimenti terzomondisti la rifiutavano. Spaccato in due dalla questione, il partito socialista (al governo) aveva preferito non prendere posizione.

La Svizzera aveva negoziato l'adesione al Fondo Monetario l'anno scorso. Per le autorità di Berna era infatti indispensabile entrare nel Fondo al più presto.

«Per noi - aveva spiegato il presidente della Confederazione, René Felber - si tratta dell'ultima possibilità per tentare di essere presenti a pieno diritto negli organi esecutivi del Fondo. Presto, in seguito all'importante numero di nuove adesioni, saranno infatti ridistribuite le carte in seno ai vertici dei due organismi e vogliamo poter approfittare di quest'occasione».

Gli oppositori denunciavano invece la «nuova colonizzazione del Terzo Mondo» compiuta dal Fondo Monetario.

Oltre che sull'adesione al Fmi ed alla Banca mondiale il corpo elettorale era chiamato a pronunciarsi su altri sei problemi sottoposti a referendum. Anche qui non vi sono state sorprese. L'elettorato ha approvato infatti quasi tutte le proposte, ed in particolare quella relativa alla creazione di un servizio civile e quella che vieta le manipolazioni del patrimonio genetico e di embrioni umani, limitando la fecondazione in vitro ai casi di sterilità e di gravi malattie genetiche. [Ansa]

DAL **MONDO**

Israeliano ucciso nella striscia di Gaza

TEL AVIV. Un israeliano è stato ucciso ieri a colpi di pistola in un agguato teso da sconosciuti all'altezza di un incrocio stradale vicino a Bet Lahiya, nel Nord della striscia di Gaza occupata da Israele. Si sospetta che l'omicidio abbia una matrice terroristica araba. Sempre a Gaza ieri è morto il venticinquenne palestinese Khalil Taim, gravemente ferito un mese fa dai soldati israeliani. [Ansa]

Prima festa a Mosca per il Natale buddista

MOSCA. Per tutta la giornata di sabato, fino a ieri mattina, sono proseguiti a Mosca i festeggiamenti di primavera per la nascita di Buddha con la partecipazione di monaci russi, ucraini, bielorussi, baltici, giapponesi e sud-coreani. E' la prima volta, dopo la Rivoluzione di Ottobre, che la festa viene autorizzata in Russia sebbene in alcune regioni di almeno due Repubbliche autonome - quella dei calmucchi (Mar Caspio) e la Buriazia (ai confini con la Mongolia) - il buddhismo sia la religione maggioritaria. [Ansa]

Strage di donne Giallo a Oklahoma

OKLAHOMA CITY. Cinque donne, di età compresa tra i 14 e i 40 anni, sono state assassinate sabato nella loro casa a Oklahoma City. Gli inquirenti non sono in grado di fornire particolari su come la strage sia stata perpetrata, né tanto meno da chi. I vicini affermano di non aver notato nulla di insolito nelle ore prima della strage. [Agi-Ap]

Riunione dei Dodici per i profughi bosniaci

ROMA. Per fronteggiare l'esodo di profughi dalla Bosnia Erzegovina, il Ministro degli Esteri Gianni De Michelis ha chiesto alla Presidenza portoghese di indire al più presto una riunione straordinaria dei dodici Paesi della Cee. Dopo l'accoglimento a Trieste nella serata di ieri di un treno di profughi provenienti da Lubiana la Farnesina è stata ieri in costante contatto con gli ambasciatori italiani in Slovenia e Croazia. [Agi]

IRAQ

Serve per segnare le dita degli elettori

L'inchiostro si cancella Il Kurdistan non vota

ANKARA. Seggi chiusi per mancanza d'inchiostro indelebile nel Kurdistan iracheno. A pregiudicare lo svolgimento delle prime elezioni libere per i curdi dell'Iraq settentrionale, rinviate di 48 ore (ci si riproverà domani), è stato un carico di inchiostro proveniente da Düsseldorf, Germania.

Richiesto per marcare indelebilmente le dita degli elettori - operazione indispensabile vista la mancanza di liste elettorali e il conseguente rischio che un elettore voti più volte -, l'inchiostro che ieri mattina è stato distribuito ai 176 seggi del Kurdistan non è risultato affatto indelebile: scompare facilmente con un goccio d'acqua. «Procedere comunque sarebbe stato disastroso» ha spiegato il Comitato per le elezioni, «chiunque avrebbe poi potuto impugnare i risultati».

E così, in nome del futuro del proprio popolo, i farmacisti curdi hanno aperto la caccia al nitrato di argento: sostanza che aggiunta all'inchiostro dovrebbe renderlo indelebile, e quindi a prova di brogli. Appelli in questo senso sono stati rivolti a ospedali e laboratori fotografici. Intanto all'università Salahuddin una squadra di chimici è al lavoro per trovare soluzioni alternative.

Era stato Massud Barzani, leader del Partito democratico, a chiedere assistenza tecnica al governo tedesco. E se il presidente del comitato per le elezioni Amir Abdelkarim lamenta di aver dato «troppa fiducia alla Germania», dietro la beffa dell'inchiostro potrebbero esserci i servizi segreti turchi o agenti iracheni, come sostengono molti fonti curde. Baghdad ha giudicato illegittime le elezioni nel Kurdistan, mentre Ankara ha ripetuto più volte che queste rappresentano una minaccia all'integrità territoriale irachena e teme un pericoloso precedente per i milioni di curdi che ha in casa propria. I curdi rispediranno comunque un campione dell'inchiostro sotto accusa in Germania, dove verrà analizzato per stabilire se qualcuno lo ha adulterato o diluito.

Le consultazioni, che dovranno eleggere i 105 membri del primo parlamento curdo, erano già state rinviate due volte.

Nella stessa area dell'Iraq settentrionale gli Stati Uniti sono impegnati in una operazione militare per far uscire dal Paese oltre 30 tonnellate di documenti che dimostrerebbero le torture e le esecuzioni di massa di decine di migliaia di curdi da parte del regime di Saddam Hussein. Secondo rivelazioni del New York Times, i documenti sono stati catturati dai guerriglieri curdi nel corso di diverse operazioni armate nei mesi scorsi e celati in nascondigli nell'Iraq del Nord. Il Pentagono è stato autorizzato dalla Casa Bianca a usare aerei militari e veicoli da trasporto per entrare in Iraq e raccogliere i documenti, che saranno ammassati dai guerriglieri curdi in un'unica località, tenuta segreta per timore di un intervento delle forze armate irachene.

La documentazione, che include minute di interrogatori e videotape, sarà trasportata nella base aerea di Incirlik, in Turchia, e quindi trasferita negli Stati Uniti, dove sarà consegnata a «Middle East Watch», un'organizzazione per i diritti umani con sede a New York. I documenti proverebbero che Saddam ha fatto uccidere decine di migliaia di curdi. Le organizzazioni per i diritti umani intendono accusare il Presidente iracheno di aver violato la convenzione Onu del 1948 contro il genocidio, firmata anche da Baghdad. [e. st.]

LONDRA

Andrea e Sarah, torna il sorriso

LONDRA. Pace fatta tra Andrea e Sarah? Per la prima volta dall'annuncio della separazione il duca e la duchessa di York sono apparsi insieme in pubblico al Royal Windsor Horse Show, la tradizionale parata di cavalli che si tiene ogni primavera nel parco del castello di Windsor. Erano accompagnati dalle figliolette Beatrice e Eugenie. (FOTO AP)

In piazza San Pietro anche Andreotti: speriamo ci protegga e ci migliori

Escrivá conquista l'ultimo record

In 200 mila alla beatificazione

Duecentomila persone hanno assistito alla cerimonia in piazza San Pietro. A destra il ritratto di Escrivá

CITTA' DEL VATICANO. Escrivá dei primati: alle 10,20 di ieri mattina Giovanni Paolo II ha elevato all'onore degli altari Josémaria Escrivá de Balaguer e Giuseppina Bakhita, una schiava sudanese divenuta suora canossiana. «Con la nostra autorità apostolica concediamo che da ora in poi possano essere chiamati beati e che si possa celebrare la loro festa». Per il fondatore dell'Opus Dei l'eccezionale è norma: la sua «causa» è stata la più veloce, la presenza di folla alla cerimonia strabocchevole (più di duecentomila persone), la partecipazione di cardinali (37) e vescovi (più 200) impressionante, e persino il libretto preparato dall'Ufficio di celebrazioni Liturgiche del Vaticano è in se stesso un primato: 288 pagine, il più lungo in assoluto mai stampato. Insomma, anche nei simboli e nei gesti, che nella Chiesa contano, e molto, l'«Opera» non rinnega il ruolo di «prima della classe» che le viene attribuito, in maniera benevola o maligna a seconda delle posizioni.

«Vedere tutta questa gente non è opera di uomini, non è potenza umana o organizzazione, è la mano di Dio», commenta emozionato il «postulatore» dell'Opus, don Flavio Capucci. In prima fila anche Giulio Andreotti: «E' con grande gioia ed emozione che partecipo a questo rito solenne e sono lieto che gli impedimenti politici non mi abbiano costretto a rinunciarvi. E' un giorno di festa - ha aggiunto - un giorno di grande meditazione e ci auguriamo che la protezione del nuovo beato, del Padre, giovi a tutti». Si poteva pensare a un'allusione alle vicende quirinalesche, ma il Divo Giulio ha subito aggiunto: «ad essere migliori».

Con lui c'erano Forlani, Galloni, politici locali, e il presidente delle Acli Giovanni Bianchi; assente Cossiga. L'efficientissimo ufficio stampa dell'Opus rovesciava sui giornalisti dichiarazioni di elogio verso il nuovo beato le più disparate: da mons. Helder Camara al prosindaco di Roma, Beatrice Medi, da Trapattoni, Mazzola e Marzorati al prefetto di Roma. La beatificazione - ha scritto Trap - «sarà un bene anche per gli sportivi, che scopriranno la figura di un beato a loro particolarmente vicino». Seduto a pochi passi dal Papa c'è il fratello di Josémaria, Santiago de Balaguer, marchese di Peralta, 79 anni. «Era un santo in carne ed ossa - dice - non un santo di pastafrolla, aveva un grande temperamento e una potente vitalità». Infine al termine della celebrazione l'Ufficio Stampa lancia un ultimo comunicato, blandamente polemico: «Per tutti i pellegrini intervenuti anche dai Paesi più lontani, Trinidad Tobago, Nuova Zelanda, Hong Kong, Israele, Est europeo, Camerun e Kenya, la celebrazione ha rappresentato un evento significativo mentre sono stati assenti accenti trionfalistici».

Certo una cerimonia così non si era vista mai. «Neanche nel '34, quando fu canonizzato Don Bosco, e celebrata la chiusura dell'Anno Santo, c'era tanta gente», dice un anziano esperto di Vaticano. E i salesiani certamente non erano rimasti con le mani in mano. Ma l'iniziativa e la mobilitazione dell'Opus sono altra cosa. Alla fine si saranno «persi» 50 bambini, e venduti diecimila rosari: un giorno memorabile anche per i ricordari, molti dei quali di religione israelitica. Due lunghi applausi segnano la cerimonia. Papa Wojtyla tesse le lodi dei beati, ricorda che la beatificazione di Escrivá «deve spingere tutti i membri della prelatura dell'Opus Dei alla chiamata alla santità e ad una più generosa partecipazione alla vita ecclesiale». E Bakhita? La ricorda con generosità il prelato dell'Opus, Alvaro del Portillo, oltre naturalmente al Papa. Ma il suo destino, in vita come da beata, era evidentemente quello di passare un po' in secondo piano, di servire nell'ombra.

Marco Tosatti

Giornalista rivuole le bambine rapite dall'ex marito colombiano

«Caccia» alle figlie da 7 anni

La decisione spetta al tribunale di Bogotà, alla donna l'aiuto della Farnesina
Per De Michelis violate norme internazionali, si rischia un caso diplomatico

ROMA. Da sette anni Sandra Fei, giornalista di Canale 5, lotta invano per riabbracciare le figlie Shani e Maya, rapite dall'ex marito colombiano. Ora c'è un filo di speranza, legato all'udienza che il Tribunale di Bogotà terrà su questo caso il 22 maggio. Stanotte la Fei partirà per la capitale colombiana, accompagnata da due funzionari della Farnesina.

Il ministro degli Esteri Gianni De Michelis - che parlerà di questa vicenda stasera a *Mixer* - ha chiesto la collaborazione del governo colombiano, ricordando che sono state violate norme internazionali. Se il Tribunale non farà valere il diritto della madre di vedere le proprie figlie, il governo italiano potrebbe trascinare la Colombia davanti ad una corte internazionale.

Sandra Fei e Jaime Ospina Sardí, rampollo di una nota famiglia colombiana, si sposano nel 1976. Nel 1981 si lasciano. «Dopo un'ennesima litigata mi ha sbattuta fuori casa - ricorda la Fei -; quando sono tornata il giorno dopo ho trovato le serrature cambiate».

La giornalista finisce per accettare un accordo: lui si tiene le bambine, ma lei potrà averle con sé durante le vacanze estive. Nel 1982 i termini dell'accordo vengono ufficializzati in una sentenza del Tribunale civile di Bogotà.

La Fei trova lavoro con la televisione colombiana, che la manda a Parigi, dove collabora con il *Giornale* di Montanelli. Nel 1985 Ospina chiede il divorzio per risposarsi. La Fei accetta, ma gli ricorda che l'accordo assegna le bambine alla madre in caso di divorzio. Nel giugno del 1985 Shani e Maya vengono a Parigi per le vacanze. Il processo per il divorzio deve iniziare ad ottobre, ma il 26 settembre, Jaime Ospina fa rapire le bambine.

«Camminavamo verso la mia macchina lungo il Boulevard Montparnasse. Ad un certo punto due tizi mi hanno assalita, colpendomi alla schiena. Hanno trascinato via Shani e Maya, che urlavano. In quel momento ho visto che nella macchina c'erano anche Jaime e la sua convivente». Non rivedrà più le figlie, eccetto per un incontro straziante nel 1987.

Susanna Agnelli, sottosegretario agli Esteri, s'interessa al caso. Va in Colombia e si porta con sé la Fei. Localizza le bambine e insiste con le autorità per ottenere un loro incontro con la madre, che ricorda: «Ci sbattono in una stanza con una psicologa. Io piango, le bambine piangono. E' terribile».

Nel frattempo conosce il ministro De Michelis. «Ero a Roma per un servizio e stavo al Plaza. De Michelis mi vede e m'invita a bere una cosa. Dice di essere rimasto colpito dalla mia aria triste. Gli racconto la storia. Alla fine dice: "Nella mia vita ho rotto tanti cocci, spero di poterne anche riparare"».

La Fei non s'illude di poter riavere le bambine, che oggi hanno 13 e 11 anni. Ma spera che il Tribunale costringa il padre a rispettare gli accordi sanciti da una sentenza dello stesso Tribunale. E se lo augura anche il ministro, per evitare un caso diplomatico tra i due Paesi.

Andrea di Robilant

LE SOLUZIONI **DEI GIOCHI**

SCACCHI

La partita è continuata con la «banale» 1...Ce8, e il Bianco si è arreso. Dopo 2. Ae7 (unica per non perdere il pezzo) segue 2...Cc7. 3. Ad8,Ce6, e i pedoni bianchi cadono uno dopo l'altro. Questo successo ha mostrato il sovietivorito giocatore lettone a condividere il primo posto con l'islandese Hjartarson.

PAROLIERE

9 lettere: incurante; 8 lettere: diparare, incurate; 7 lettere: cornate, curante, durante, incolla, incolte, [illegible], pantano, pantera, patroni, pianure, rancidi. 6 lettere: anatre, ancore, antera, apiate, apuani, apuano, atroci, colera, coltro, corale, cupidi, curate, dinaro, durate, durona, [illegible], ornate, panare, panate, panico, parole, patron, piante, pudico, punico, rapidi, rucole, runico, teloni, tranci. 5 lettere: antro, arena, apidi, colta, colte, corna, corni, corta, [illegible], cuore, [illegible], etano, icona, [illegible], nuora, [illegible], olbe, orale, panai, parte, pauro, piano, [illegible], piano, raici, rutina, tarlo, terna, terni, turno, trani, treni, truci, unico, urano. Totale 80 parole.

DAMA

Rapida conclusione dopo 1) 35-30,38x47; 2) 33-28,47x35; 3) 28x8,35x2; 4) 17-11,2x16; 5) 27-22,16x30; 6) 22x35 e vince.

DOPPIO GIOCO

In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Mentore (9 punti); Libertino (8 punti); Marziale (8 punti); Pennino (7 punti); Stipendi (8 punti); Costanza (8 punti); Foresta (7 punti); Storica (7 punti); Calamita (8 punti). In verticale dalla prima alla nona colonna: Portica (7 punti); Cirillico (9 punti); Trasporto (9 punti); Anonima (7 punti); Aforismi (8 punti); Rasionato (8 punti); Lemene (7 punti); Milanese (7 punti); Sentiti (7 punti). Totale = 140.

REBUS (5,9):

L è sta - L pigia N I = LESTI ALPIGIANI.

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: B G G A.

ROMPICAPO

Guido pratica il calcio e Matteo ha libero il sabato. Ecco comunque gli abbinamenti completi: Guido pratica il calcio, insegna lettere e il suo giorno libero è il martedì, Enzo pratica la pallavolo, insegna francese ed il suo giorno libero è il venerdì, Matteo pratica il nuoto, insegna educazione artistica ed il suo giorno libero è il sabato, Paolo pratica la pallacanestro, insegna inglese ed il suo giorno libero è il giovedì, Luigi pratica il tennis, insegna matematica ed il suo giorno libero è il lunedì.

B		P	E	S	O		C	A	P	I	T	E	L	L	O		V	I	S	P	I	
A	G	E		T	R	A	I	N	E	R			I	A		S	A	N	T	O	S	
R	I	T	R	A	T	T	O		L	A	P	A	Z		P	E	R	C	A	L	L	E
	A	R	A	R	A	T		H	I		E	R		R	A	V	A	I	L	L	A	C
E	R	O	D	E		O	C	A		D	R	A	C	O	N	E		S	I	A	M	
P	A	L	A		F	R	A	N	C	E	S	C	A	B	E	R	T	I	N	I		S
O	B	I		M	A	N	L	I	O	C	A	N	C	O	G	N	I				T	U
S	U	E		E	L	I	A	S	C	A	N	E	T	T	I		M	I	C	C	A	
	B	R	I	L	L	A	N	T	I	N	O		O		R	A	B	E	L	A	I	S
H		A	L	L	A	T	T	A	T	O		R		F	I	L	A	M	E	N	T	O
O	Q		M	A	D	I	E		D		M	O	L	E	C	O	L	A	R	E		D
O	R	M	E		A			A		M	A	S	A	N	I	E	L	L	O		S	I
D	A	F	N	E		E	X	L	I	B	R	I	S				O	E		U	N	O

REPORTAGE

I PROMESSI SPOSI IN TRIBUNALE

I due fidanzati hanno lasciato la città: «Siamo stati scacciati dal razzismo»

Piazza della Loggia, simbolo di Brescia Sopra il sindaco di Iseo, il democristiano Sanzio Passeri e il consigliere comunale della Lega a Brescia Roberta Pizzicari

Amore proibito ai tempi della Lega

Lei bianca, lui tunisino: Brescia si spacca

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Pochi giorni dopo Natale, mentre i negozianti si preoccupavano per i negozi vuoti e annunciavano sconti disperati, la signorina Laura Ferrari andò dall'avvocato Manlio Vicini e gli presentò il suo compagno. Il portone era aperto sulla stretta via, il fruttivendolo aveva le casse fuori sulla strada. «Questo è Miled M'Barka - disse - vogliamo sposarci e non ce lo lasciano fare». La storia l'aveva scoperta e raccontata Giuseppe Zani, che fa l'impiegato delle Poste a Iseo, e scrive per passione. Lui, tunisino, 22 anni, manovale; lei, figlia di un elettricista di Iseo, disoccupata, vent'anni, una faccia birichina. Quando si erano presentati in Municipio per le nozze, il sindaco dc Sanzio Passeri aveva detto di no: «Mi dispiace, non sappiamo se lui è sposato». Non è vero, spiegava quel giorno Laura a Vicini, lo sapevano benissimo: «Si sono attaccati a un pretesto, lui e mio padre, per ritardare il matrimonio, per allungare i tempi». C'era un cielo gelido, fuori dal portone s'ammucchiavano come in un presepio i clienti africani dell'avvocato, Brescia era ancora senza la giunta Panella, la Lega veniva avanti, la squadra di calcio era prima in classifica, serie B.

Sanzio Passeri ora cerca di ricordare: «Chiariamo subito una cosa. Qui il razzismo non c'entra, non dobbiamo fare confusione. Questa è una comunità all'antica dove ci si conosce e ci si cerca d'aiutare. Voi venite dalle grandi città e non potete capire. Due o tre cose fanno pensare che quel tunisino non sia la scelta migliore per Laura. Se noi cerchiamo di impedirglielo lo facciamo per il suo bene. E poi vada in giro, ascolti la gente, e vedrà: la pensano tutti come me, mi danno tutti ragione. Quel che ho fatto l'ho fatto anche perché tutti mi confortavano, mi ripetevano che facevo bene».

Eppure, questa storia di un amore difficile (finito anche in tribunale) racchiude davvero passioni e sentimenti così diversi e contrastanti, tensioni particolari, non facilmente catalogabili. E una paura, come dice Giuseppe Antonioli, 30 anni, da Iseo: «Non credo che il sindaco abbia ragione, e io non la penso comunque come lui. La verità però è che noi abbiamo in mente un paese ideale, e che ci illudiamo tutti di vivere ad Atene. Poi a volte basta un niente per scoperchiare la realtà: un caso, uno scandalo, una storia».

Per scoprire una città che non si conosce, forse si può anche inseguire una vicenda d'amore. Laura e Miled ora sono rimasti soli. E accusano: «Abbiamo dovuto scappare da Brescia, dalla città e dai paesi della provincia, perché quello è un posto razzista, terribile». Certo, chissà se è vero. Don Angelo Nassini, il parroco di Iseo, chiude la porta in faccia: «Non è una storia che mi riguarda, si rivolga a Clusane». E don Pierino, il parroco di Clusane, leva gli occhi al cielo: «Basta, la gente è stufa, non vuol più sentire parlare di questa storia».

Adesso, dal bar nella piazza della Vittoria escono le note di una canzone di Pierangelo Bertoli: «Italia d'oro... Italia vera». Una scritta: «Via i terroni». Uscendo da Brescia, altre scritte: «Abba giuda», «Abba traditore». Mario Abba è un pidiessino che appoggiava dall'esterno la giunta del sindaco psi, e che poi s'è dimesso dal Consiglio mettendo in difficoltà l'alleanza. Non si capisce bene quale delle due parti s'è offesa. Tiziana telefona alla radio, a maga Irina: «Mi chiamo Tiziana, sono nata il 7 novembre del '65, vorrei sapere qualcosa sull'amore». Sul ponte una grande scritta: «Paga somaro lombardo». E lungo la strada sbucano le colline di Franciacorta che hanno la terra rossa e i filari delle vigne vuote, il bosco, una casa rotta dal tempo, le nuvole basse che si appoggiano ai dossi. La voce della maga esce dalla radio, dura come una pietra: «Eh, Tiziana, io vedo tristezza in lei, tanta malinconia, deve aver qualcosa dentro che la rovina». Tiziana, in ansia: «Provocata da qualcuno?» Maga: «No, se l'è sorbita dalla nascita...». Cominciano a tagliare l'erba. Un contadino fermo sulla falce alza gli occhi dalla terra. Sul muro: «Craxi e De Mita la festa è finita». Fa un caldo sul lago che sembra scendere dal cielo, nel riverbero di luci. In fondo, a vederlo sfilare così, quest'angolo d'Italia, sembra persino banale nella sua normalità, nel suo groviglio perverso e un po' folle di quotidianità. Perché fuggire da qui, allora, perché scappare proprio da questa provincia bianca e felice, con gli asili nido, il lago, le colline, i soldi, il turismo, il vino buono, gli amici che t'aspettano nel bar? Solo perché, come dice Laura strascicando le parole, «ti guardano in un modo che ti senti esclusa»?

Basta davvero tutto questo? Rosangela Miccoli, Brescia, studentessa: «Quella è una storia particolare. Conosco Amin, un pakistano sposato a una bresciana, e non credo che abbiano mai avuto troppi problemi. I problemi invece sono altri, e riguardano il razzismo dei governi, delle autorità, del potere, della polizia». Manlio Vicini, avvocato, figlio d'Azeglio, l'ex allenatore degli azzurri: «A Brescia ci sono 8800 extracomunitari, quasi tutti senza casa, molti con un lavoro precario. E' una situazione simile a molte altre città d'Italia». Dario Camarini, pubblicitario, Iseo: «Ecco, credo che stiamo esagerando tutti. E che ci sia molta demagogia. La verità è che probabilmente non c'è nessun progetto diabolico per non far sposare Laura e Miled. Ci sono genitori preoccupati, che potranno anche essere ottusi, ignoranti. Ma lo trovo normale». Quando Giuseppe Zani raccontò per primo questa storia, la gente lo fermava per strada. «Erano soprattutto le donne, forse perché questa bene o male è una storia d'amore. All'inizio volevano sapere, chiedevano a me cosa ne pensavo, se ero d'accordo con i genitori o con la figlia. E io non so, dicevo, certo che papà e mamma le rendono la vita impossibile, in fondo lei è maggiorenne, perché non le lasciano fare la sua vita? E loro, beh sì, mi guardavano e assentivano senza troppa convinzione. Poi, il tempo è passato e non mi fermano più per strada. Hanno letto sui giornali, ne hanno sentito parlare in giro e si sono fatti le loro idee. Secondo me, c'è come una sorta di frattura generazionale, perché quasi tutti i giovani danno ragione a Laura, e quelli più anziani invece ai genitori. Adesso, io non so dire se questo è un paese razzista o no, e non credo nemmeno basti questa storia per dare una risposta. Però, una cosa penso: questa è terra di commercio, di turismo, di passaggio, e in teoria non dovrebbe essere troppo chiusa, conservatrice, non mi sembra nella sua natura. Se lo appare, però, se lo è, non è un problema solo di questa città, di questa provincia, di queste contrade».

La gente: Bossi qui non c'entra Vogliamo aiutare quella ragazza

Laura Ferrari e il fidanzato tunisino Miled M'Barka. Il loro amore è finito sotto processo, oggi il caso torna in tribunale

Brescia leghista, allora? Roberta Pizzicari, architetto, consigliere comunale della Lega: «Sì, perché è una città che ha voglia di cambiare, una città e una provincia dove si lavora molto e dove la nostra produzione viene vanificata dai problemi che ci crea l'apparato democratico e politico che sta sopra le nostre teste. Siamo al governo in un solo Comune, a Pontoglio, in giunta assieme a una lista civica, ex pds. Ma questa terra non è leghista per la storia di Laura e Miled. Quel matrimonio significherebbe un incrocio di culture troppo diverse, e lei ci rimetterebbe come donna, non come bresciana o come italiana». Passeri: «E' leghista solo nei numeri e nel vuoto morale lasciato dai partiti. Un vuoto che nessuno è riuscito a colmare. Ma non per Laura e Miled. Sabato una nostra ragazza sposerà un ballerino nero, americano, e tutto il paese farà festa con lei». Vicini: «E' leghista per protesta, solo questo». E in fondo, nel cortile della trattoria di fronte al castello d'Iseo, davanti a un piatto di pastasciutta, sembra davvero così lontana la Lega. Sotto quel pergolato, c'è una fetta di provincia bianca radunata per il decimo convegno dedicato alla memoria di Aldo Moro. Fabio Volpi, Mario Bottarelli, Riccardo Venchiarutti, Franco Salvi, che fu segretario dell'uomo politico ucciso dalle Br, e Tino Bino, l'animatore del seminario. Qui, c'è il profumo del passato, del vecchio consociativismo, della provincia bianca che resiste. Laura e Miled sono lontani. Nel cortile giunge la voce lontana di una radio. Fiorella Mannoia, una musica lenta: «Io conosco la mia vita e ho visto il mare, ho visto l'amore vicino da poterlo toccare...».

Pierangelo Sapegno

IN **BREVE**

Sette greci ustionati alle prove Nato

CAGLIARI. Sette militari del 505° battaglione anfibio dell'esercito greco sono rimasti ustionati durante l'esercitazione Nato «Dragon hammer», in corso di svolgimento nel poligono sardo di Capo Teulada (Cagliari). I greci sarebbero stati investiti da una fiammata improvvisa, mentre bruciavano rifiuti dell'accampamento. Sono stati ricoverati nell'ospedale militare del capoluogo isolano. [Ansa]

Milano, una gamba tra i rottami

MILANO. Una gamba destra di una donna morta da molto tempo, è stata ritrovata questa mattina a Milano, all'interno di un deposito di autodemolizione in via Triboniano, all'estrema periferia Nord della città. L'arto è stato scoperto dal titolare del deposito, Gianni Orrù di 33 anni, davanti alla gabbia dei suoi cinque cani che la notte vengono lasciati liberi a sorvegliare il campo di demolizione. [Ansa]

Sicilia, in un giorno tre morti e un ferito

CATANIA. Tre morti e un ferito grave sono il bilancio di una notte di sangue nella Sicilia orientale. A Messina, in due distinti agguati, lo stesso gruppo di killer ha ucciso Natale Casella, di 25 anni, e ferito gravemente Rosario Laganà, di 20. A San Giovanni La Punta, paese della cintura catanese, ieri mattina è stato scoperto il cadavere di un pregiudicato di 34 anni, Leopoldo La Rosa, ucciso a colpi di pistola e fucile sparati alla testa. A Barcellona Pozzo di Gotto, nel Messinese, una telefonata anonima al 113 ha avvertito della presenza di un cadavere semisepolto in contrada Bordonaro. Gli inquirenti pensano possa trattarsi di una delle otto persone scomparse da Barcellona negli ultimi cinque mesi, vittime della «lupara bianca».

Preso il fidanzato killer di Imola

SORRENTO. E' stato arrestato a Sorrento dalla polizia Valerio Maurizi, il ventunenne di Imola che, l'11 maggio, ha ucciso con un colpo di fiocina ed alcune coltellate Giuseppe Battaglia, che gli negava il permesso di frequentare la figlia. Valerio Maurizi - a carico del quale c'era un ordine di custodia cautelare del tribunale di Bologna - è stato notato dagli agenti del commissariato di Sorrento, diretto dal vicequestore Nappi, e bloccato. [Ansa]

Traffico di cani-cavia Fermati due tedeschi

PESCARA. Fermati ieri sera a Pescara, su denuncia della lega antivivisezione, due tedeschi coinvolti in un traffico internazionale di cani presumibilmente utilizzati per la vivisezione. Il furgone dei due tedeschi fermati dalle forze dell'ordine, conteneva all'interno 20 cani narcotizzati diretti in Germania. L'episodio di ieri non è un caso isolato, ma è da collegarsi alle numerose sparizioni di cani avvenute in rifugi in diverse parti d'Italia. [AdnKronos]

Nel week-end

Un'altra strage sulle strade ventotto morti

ROMA. Le stragi annunciate del week-end continuano. Tra sabato e domenica sulle strade sono morte 28 persone e altre 13 sono rimaste ferite. L'incidente più grave è avvenuto nel Materano dove ha perso la vita un'intera famiglia: madre, padre e figlia di due anni. La loro automobile, per motivi ancora sconosciuti, si è schiantata contro un'altra macchina guidata da un giovane di 19 anni che è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Potenza.

Fra le vittime da segnalare purtroppo i soliti giovani di ritorno dalla discoteca: vicino a Vigevano è morto un militare di 20 anni in licenza; altri due ragazzi sono morti e uno è rimasto ferito vicino a Foligno. Un soldato in licenza, di 18 anni, è morto sulla Bologna-Rimini. Dopo aver chiesto un passaggio è stato travolto da un autocarro mentre scendeva dalla macchina ferma per un guasto.

Tragedia a Napoli

Bambino muore in un pozzo di 40 metri

NAPOLI. Un bambino, Pasquale Ambrosio, di 9 anni, è stato trovato morto sabato sera in un pozzo abbandonato a San Gennaro Vesuviano, piccolo centro dell'entroterra napoletano. Secondo i primi accertamenti il piccolo è morto cadendo nella cisterna, profonda una quarantina di metri. Il bambino aveva accompagnato il padre, Giovanni, al bocciodromo «San Francesco» in via Sarno. Mentre il genitore partecipava ad una gara di bocce, il piccolo si sarebbe allontanato nel vicino terreno di proprietà di Antonio Nunziata, dove si trova la cisterna, precipitandovi all'interno. Giovanni Ambrosio, accortosi della sparizione del figlio, ha dato l'allarme. Sono cominciate così le ricerche che hanno portato al ritrovamento del piccolo all'interno del pozzo. Sulla vicenda la magistratura ha aperto un'inchiesta e il pozzo è stato posto sotto sequestro.

L'esperto mercoledì sarà processato a Caltanissetta per frode: «Ho ricevuto anche minacce telefoniche»

«Un film contro i veleni di Palermo»

Il perito Ghio: sul caso Di Pisa non ingannai i giudici

TORINO. «Temo che finiranno per condannarmi. Perché? Ma perché se risultassi innocente, come sono, apparirebbero fin troppo fragili i motivi a sostegno della colpevolezza del giudice Di Pisa». Per una brutta storia di lettere anonime il magistrato è stato condannato a 18 mesi. E ora il professor Aurelio Ghio, torinese, perito di parte di colui che chiamano «il corvo», ha davvero pochi dubbi: i veleni del palazzo di giustizia di Palermo rischiano di far fuori anche lui. Mercoledì processo a Caltanissetta. L'imputazione è falso e frode processuale.

La sentenza Di Pisa si basa sul fatto che in una delle lettere sarebbe stata individuata una sua impronta digitale. «Qualcuno ce l'ha messa», aveva protestato la difesa e il perito, che in aula aveva dimostrato come sia possibile trasferire un'impronta, è accusato di aver fatto una specie di gioco delle tre carte e in qualche modo ingannato il presidente del tribunale. «Falso. Tutta l'operazione è stata ripresa», ribatte Ghio.

Nel filmato, che sarà proiettato in aula, si vede il perito nel momento decisivo sottolineato dall'accusa: nelle mani stringe cinque fogli. Sui quattro che mostra con la sinistra aveva trasferito alcune sue impronte apposte per rendere esplicito l'esempio; sull'ultimo foglio, tenuto con la destra, c'erano le sue impronte originali. «Impossibile un equivoco. Su quel quinto foglio avevo messo tre impronte in basso e tre in alto: volevo dimostrare come fosse possibile "esaltarle", cioè individuarle, così quelle in basso le ho cosparse di polvere nera, quelle in alto le ho spruzzate di ninidrina, che in un primo momento è invisibile ma dopo qualche ora diventa viola».

Due immagini del film che sarà presentato da Aurelio Ghio al processo

Osserva il perito: «Eh sì, per capire questo processo occorre risalire al caso Di Pisa. Sugli scritti anonimi c'erano otto impronte utili, ma di gente sconosciuta, più una "parziale" perché aveva cinque punti "utili" invece dei diciassette indispensabili per un'identificazione. In aula era però stato portato anche un album di foto d'impronte fatte dal Sismi: la numero 13 riproduceva un'impronta completa. Dell'imputato, dissero. Era vero. Avanzai il dubbio che qualcuno potesse aver trasferito quell'impronta, una cosa che sanno fare i periti di mezzo mondo, compresi gli argentini. Del resto, la "Vogel & Hoeller" di Vienna produce fogli adesivi, molto morbidi, per tirar via le impronte. Prezzo: 6 mila lire a foglio formato 13 per 18». Agli increduli giudici di Caltanissetta, due esperti della polizia criminale tedesca confermarono che era possibile il trasferimento.

Ghio fece la sua dimostrazione. «Sono mancino, questo significa che nella sinistra avevo i fogli per me più importanti, cioè quelli con le impronte trasferite. E nell'altra mano tenevo il foglio con le sei impronte originali. Mostrai prima quello, senza aprir bocca, poi gli altri. E dissi: "Queste sono le trasferite". Ora loro sostengono che volevo indicare, come trasferite, quelle originali». Conclude: «Alcune mattine fa ho trovato un messaggio nella segreteria telefonica: "Fetuso, dovrai venire a Caltanissetta, 6 anni ti daremo"».

Vincenzo Tessandori

Crolla il sogno del Moro, Raul confessa: non credevo che gli avversari fossero così forti

Gardini, dietro la maschera la delusione

«Un trauma la rottura con Montedison, forse ci riproverò»
Cayard: dopo il trionfo sui «kiwi» ho dormito un po' troppo

SAN DIEGO
NOSTRO SERVIZIO

Amarezza per la Coppa sfuggita di mano, ragionata soddisfazione per un'impresa, quella di essere i primi sfidanti europei, che è già una vittoria, analisi degli errori e delle occasioni perdute. Raul Gardini tira le prime somme della sua avventura con il Moro di Venezia, un'avvventura nella quale si è gettato con la consueta irruenza, che fino all'ultimo ha sperato di chiudere con una vittoria, che doveva essere sportiva ma anche umana. Non è andata così. Gardini è deluso? Forse, ma resta impassibile, come sabato, mentre il Moro tagliava l'ultimo, inutile traguardo. E non accusa nessuno, conferma la sua stima a tutti, in testa lo «escudiero» Paul Cayard.

Coppa America finita, perduta: anzi, non conquistata. Un sogno?

Sì, ma tutto vissuto. E l'amarezza, si capisce. Abbiamo avuto la meteorologia contro. Un forte abbraccio all'equipaggio. Tre anni di lavoro insieme, non ci sono colpe se il vento non aiuta. So che siamo stati seguiti, amati, coccolati. Adesso torno a casa per constatare direttamente quello che so già. Io dico che chi sa andare per mare sa anche navigare nella vita: e chissà che con il Moro non si sia fatta qualcosina per migliorare un po' il nostro Paese.

Che cosa mette da parte con più piacere di questa esperienza?

Il lavoro dignitoso che abbiamo fatto. Adesso chiudiamo i cancelli della base del Moro, apriamo le nostre teste, esaminiamo tutto. La Coppa per noi non è finita; non c'è un bello e un brutto da separare. C'è una prestazione complessiva grande, che ci ha portati a essere i primi europei sfidanti dopo tante qualificazioni. Nessun rimpianto, visto che si è vissuta una storia coerente. Abbiamo gareggiato e perduto in un clima favorevole all'avversario, tutto qui.

Ci sono state accuse e storie di spionaggio, con America³, con Koch.

Lui ha ammesso di avere fatto il suo gioco. Ci ha coperti, come si dice nella vela, si è basato su di noi. E noi non abbiamo copiato nulla. Ma lo sport è fatto anche di questo. Dico bravo al mio rivale, riconosco i suoi meriti.

Insisterà con la Coppa America?

Dobbiamo pensarci. Soluzione europea, soluzione italiana, rinuncia... Naturalmente se insisto lo faccio con questo equipaggio, da Paul Cayard in giù. Mi dicono che Gianni Agnelli ha cercato di staccarsi un po' dalla Juventus, che occupava con le sue vicende anche i consigli di amministrazione Fiat, pieni di domande sulla campagna acquisti. Per quel che mi riguarda, in mare penso meglio anche agli affari.

I suoi rapporti cambiati con la Montedison hanno significato uno stop nella spinta al Moro, anche con rallentamento dei finanziamenti?

Sarei bugiardo se dicessi di no. C'è stato un break di natura traumatica dopo la separazione dalla famiglia Ferruzzi e dalla Montedison che senza dubbio ha generato uno scollamento. Perché io a Montedison davo degli imput autorevoli, non davo input di mezza misura, non aprivo negoziati se ritenevo che qualcosa fosse necessario perché eravamo convinti che alla fine ci avrebbe dato la differenza. Certo, dall'agosto dell'anno scorso questo dialogo è mancato. Adesso con la Montedison ho buoni rapporti formali.

Può riassumerci la Coppa sua e di America³?

Posso. Una bella sfida. Una barca avversaria più forte del previsto, e mi congratulo con Koch. Un grande successo personale di Melges, alla sua età, e di Cayard, alla sua età. (Uno 62, l'altro 33, uno così vecchio, uno così giovane).

E anche per lo skipper il bilancio è difficile.

Paul Cayard, lei si prende la responsabilità anche di colpe non sue?

Mi prendo la responsabilità di tutto, essendo lo skipper. Non voglio rispondere a domande sul rendimento dei singoli. Si è fatto un buon lavoro di gruppo. Forse dopo avere battuto la Nuova Zelanda io ho dormito un po' troppe ore. Ma quello è stato un successo davvero grosso, appagante. Per le finali non sono stato la stessa persona di due settimane prima.

Continuerà con Gardini?

Sono pronto a fare con lui qualsiasi cosa. Naturalmente io voglio vincere la Coppa America. Melges è il primo a vincerla dopo avere vinto l'Olimpiade, io potrei diventare il più giovane vincitore, ho molto tempo da qui ai quarant'anni.

Errori commessi?

Tanti, come tutti. Il primo quello di non valutare bene America³ e la sua gente. Ma ne parleremo tutti insieme, abbiamo molte cose da dirci. Comunque voglio riaffermare il valore del mio equipaggio. Tutto. Voglio anche dire che la mia esperienza italiana è stata, è sensazionale, affascinante. Insomma, sono pronto a lavorare ancora con Gardini. E spero che lui sia pronto a lavorare con me, lui ha capito che io non coltivo desideri, ma seguo una scelta di vita. Puntavo alla Coppa anche perché il 19 faccio 33 anni; diciamo pure che sono triste, che è stata una botta dura: ma noi siamo uomini duri.

Un giudizio sugli avversari?

Li avevamo un po' sottostimati. Koch è anche furbo, fa battute terribili e devastanti in uno che non sappia, come me, ignorarle. Comunque hanno vinto giusto, con una barca davvero forte. E noi abbiamo sbagliato più volte, qua e là. Non soltanto nelle partenze. Ci siamo consumati per farcela contro la Nuova Zelanda, anche se soltanto adesso realizziamo in pieno questo fatto.

Gian Paolo Ormezzano

Bill Koch festeggia la vittoria a champagne, a sinistra la tristezza di Raul Gardini sul Moro (FOTO ANSA E AP)

DIARIO DI BORDO

CINO RICCI DISOCCUPATO. Diventato in pochi giorni il più popolare telecronista d'Italia, Cino Ricci non sa assolutamente cosa farà adesso. «Il fatto che Melges a 62 anni abbia vinto una Coppa America mi può far pensare a un ritorno al ruolo di skipper - dice - ma c'è il fatto che lui è bravo, tanto bravo». Il padre storico dell'avventura italiana in Coppa America, l'uomo di Azzurra a Newport 1983, ha spiegato il Moro di Venezia a milioni di italiani, dicendo cose semplici, partecipando, facendo partecipare. Il segreto? «Nessuna segreto. Ma non c'è bisogno di nessuna spiegazione speciale, perché io non ho fatto niente di speciale. Ho detto le cose che mi venivano in mente mentre vedevo una regata. Un po' me ne intendo, e penso di avere detto cose oneste e piacevoli».

PER ZEFFIRELLI UN SUCCESSO. Visita assai briosa di Zeffirelli alla molto silente, un po' prostrata base del Moro. Come mai qui? «Un invito di Gardini, siamo amici, sa cosa penso di bello, di grande della sua iniziativa». Cosa pensa? «Che è una cosa stupenda, che il successo è stato grande. Abbiamo cominciato a recuperare un'Italia marinara che si era perduta. Il nostro Paese è un molo nel Mediterraneo, ha migliaia di chilometri di coste, ma non ha un buon rapporto con l'acqua. Penso che l'avventura del Moro sia trainante, debba essere trainante. Ma avete un'idea di cosa è la Coppa America? La mettono in palio e se la riprendono quelli che vanno sulla Luna. E gli italiani ce l'hanno fatta a contrastarli. Gardini è da abbracciare, da ringraziare».

I COMPLIMENTI DI OCCHETTO. «Bravi ma senza fortuna»: Achille Occhetto non nasconde la sua simpatia e la soddisfazione di velista per come si è comportata la barca italiana, il suo skipper e l'equipaggio. In una pausa della convulsa giornata politica, il leader pidiessino trova anche il tempo di commentare brevemente l'epilogo della America's Cup. «I nostri sono arrivati dove dovevano arrivare». Per questo sono stati bravi, ma sfortunati. L'equipaggio del Moro era migliore di quello americano perché era ben sincronizzato e non hanno fatto neppure un errore. Gli americani hanno vinto perché la barca era superiore».

AGNELLI: PIU' BRAVI I NOSTRI. Agnelli parla della sconfitta del Moro in Coppa America: «Sul Moro si erano tutti fatti grandi illusioni - spiega -, era molto difficile vincere. Del resto io avevo previsto la vittoria al cinquanta per cento. Bisognava stare molto attenti. Il Moro ha vinto una regata su cinque proprio perché era più bravo, vista la superiorità tecnica di America Cubes».

I VINCITORI

UN BRINDISI DA 90 MILIARDI

Koch è il re, San Diego lo snobba

Non gli hanno perdonato d'aver eliminato Conner

L'esultanza dell'equipaggio di America 3 dopo il quarto successo in regata

SAN DIEGO. Bill Koch, l'uomo del Kansas, il miliardario che si è praticamente imposto come «defender» al San Diego Yacht Club e che qui nessuno ha mai amato, leva in alto la Coppa. La consegna avviene in un'atmosfera formale e la festa che segue non ha la spontaneità dei momenti di grande gioia. Se l'australiano John Bertrand aveva strappato la Coppa agli Stati Uniti, Bill Koch l'ha tolta di mano al grande Dennis Conner, l'eroe di San Diego che, da quanto si dice in giro, passa le sue notti in lacrime. Al San Diego Y.C., pieno di trofei, Koch non è mai stato accettato da quelli che contano. Nel 1988 si era offerto per difendere la Coppa dalla superbarca neozelandese, costruendone una simile a sue spese, ma il club decise per il catamarano e per la battaglia legale. Ancora oggi la situazione economica del sodalizio di San Diego è disastrosa a causa dei 10 miliardi spesi in avvocati.

La festa vera, la gioia incontenibile, scoppia alla base di America³. Koch, appena sale sul pontile, bagnato come tutti dopo essere stato buttato in mare, proclama: «E' stata la seconda più felice giornata della mia vita, seconda soltanto alla nascita del mio bambino». Che ha ora 5 anni, e Bill lo ha chiamato Wyatt, come il famoso sceriffo Earper. Un giornalista chiede a Koch se tornerà per difendere la Coppa. «E' troppo presto», risponde, ma il figlio aggiunge con voce decisa: «No».

Il primo a salire il pontile è Buddy Melges, amato e rispettato, Gardini in prima linea. E' l'unico velista ad aver vinto una medaglia d'oro alle Olimpiadi e la Coppa America. «E' stato un po' diverso dall'Australia, lì avevo una roccia, non una barca». «Nessun'altra Coppa America nei miei programmi - fa sapere Buddy -; voglio solo andarmene per un mese a pescare; stare lì seduto sul molo e non pensare a niente».

Arrivano i ragazzi dell'equipaggio, bagnati, felici, un po' bevono e un po' innaffiano tutti con grandi magnum di Moët & Chandon, sponsor della Coppa. Il concetto su cui insiste Koch è quello di team, lui e gli altri hanno vinto perché fanno parte di un team organico, un team di cervelli, prima di tutto, poi di sportivi. Alla difesa costata 90 miliardi, di cui 70 suoi personali, hanno collaborato 234 persone; il team progettuale e tecnico, costituito da 57 uomini, ha disegnato centinaia di barche e ne ha costruite 4. La chiave del successo di America³ è stata la tecnologia: 40 persone del gruppo di ricerca costituito da Vincent Moyersoms erano laureati in idrodinamica, in fisica o in matematica. Da parte sua Koch ha martellato il suo equipaggio con continui cambi di uomini e di ruoli: negli ultimi quattro mesi un solo giorno non è salito in barca.

Perché gli italiani non hanno vinto? «Forse il Moro ha smesso di migliorare nell'ultimo mese; potevano lavorare di più sulla chiglia, sulle vele, sull'albero». Una barca per la Coppa America è una specie di scultura, che va continuamente ritoccata fino ad arrivare alla perfezione. La separazione tra Gardini e Montedison ha tolto probabilmente al team italiano uomini e mezzi indispensabili per portare a compimento un programma già impostato.

Ad una leggera inferiorità della barca italiana bisogna aggiungere la crisi profonda di Paul Cayard, che nelle cinque partenze è sembrato un altro. Il Moro di Venezia ha trovato sulla sua strada New Zealand e per batterla ha dovuto modificarsi e adattarsi. Poi non c'è stato tempo per ricalibrare la barca sul nuovo avversario.

Ida Castiglioni

IL TEMPO

Temporali sul caldo

Su gran parte dell'Europa incombe l'alta pressione e prevale un tempo caldo ed assolato. E' una situazione meteorologica di stampo estivo la cui durata, o quanto meno il suo smalto, viene ad essere insidiata. Con la cellula anticiclonica (quella che racchiude i valori più elevati di pressione) localizzata tra il mare del Nord e la penisola scandinava, l'area del Mediterraneo ed in particolare la nostra penisola si trovano esposte ad una corrente di aria fresca, proveniente da Nord-Est, che a partire da oggi darà avvio ad un processo di instabilizzazione dell'atmosfera. La sua durata si potrarrà almeno fino a tutto giovedì prossimo. Si tratterà essenzialmente di instabilità ad innesco termoconvettivo, vale a dire che si esalterà nelle ore più calde della giornata dando luogo a locali manifestazioni temporalesche, ubicate essenzialmente in prossimità delle zone montane ma certamente non mancheranno di coinvolgere anche le località pianeggianti, specialmente del Nord e quelle delle regioni adriatiche.

Comporterà anche un contenimento del caldo ma piuttosto limitato. Da venerdì in poi si verificherà una inversione di tendenza con l'avvento di correnti di aria calda di matrice africana; gioveranno a smorzare l'instabilità atmosferica e nel contempo daranno il via ad un'altra ondata di calore ad iniziare dalle due isole maggiori.

Da questo pomeriggio insorgeranno degli annuvolamenti, ad iniziare dalle zone alpine orientali, a cui si assoceranno dei piovaschi temporaleschi anche grandinigeni. Tra giovedì e venerdì, grazie all'insorgenza di correnti di aria calda stabile di matrice africana, il tempo tornerà a stabilizzarsi e quindi si affermerà il sereno. Tra sabato e domenica si intensificheranno le correnti meridionali, aumenterà il caldo ma sul settore nord-occidentale e sulla Sardegna si presenteranno degli annuvolamenti irregolari che nel peggiore dei casi potranno dar luogo a qualche temporale.

Marcello Loffredi

I NOSTRI SOLDI

Solo chi ha pazienza opera a lungo termine

«SO[illegible] un piccolissimo risparmiato[illegible]e, nel giugno '87, ho acquistato quote di un fondo obbligazionario per un totale di venticinque milioni (al lordo delle commissioni di sottoscrizione [illegible] di gestione). [illegible] era stato detto che c'era la possibilità di guadagnare nel lungo termine. Ora, curioso di sapere quanto l'investimento mi [illegible] reso, ho chiesto alla società [illegible] gestione quanto mi spetterebbe, in caso di prelievo totale. Dalla risposta, [illegible] pare di capire che il mio guadagno è nullo o quasi», scrive il signor G.D. (lettera firmata), [illegible] Pont-St-Martin (Valle d'Aosta).

Dall'accluso carteggio [illegible] la società di gestione, a me sembra, invece, che in questi cinque anni il lettore abbia incassato, vendendo alcune centinaia [illegible] quote (644, [illegible] non erro), una [illegible] complessiva equivalente al 6-7 per cento annuo netto. Ma prima di rispondere alla sua domanda («Mi consiglia di prendere o di lasciare ancora?»), vorrei far seguire quest'altra lettera, del signor S. P., [illegible] Torino, che dice: «Circa [illegible] anni or sono ho aderito [illegible] un fondo [illegible] bilanciato, impegnandomi [illegible] versare l'importo mensile di un milione. Ritiene opportu[illegible] continuare [illegible] questo fondo, che [illegible] mi sembra abbia dato a tutt'oggi buoni risultati?».

Due risparmiatori che, sia pure in forme [illegible] po' diverse (un fondo obbligazionario [illegible] [illegible] bilanciato), s'interroga[illegible] sull'opportunità [illegible] no dell'investimento [illegible] lungo termine. E' bene ricordare che il principio del «lungo termine», a proposito d'investimenti collegati, più o meno direttamente alla Borsa, [illegible] più valido nei periodi di stabilità monetaria. Quando, cioè, al di là [illegible] rialzi [illegible] dei ribassi delle quotazioni, il [illegible] investimento avrà raggiunto (almeno, ci [illegible] augura) un «utile» apprezzabile.

Ma nei periodi d'inflazione, quando il risparmiatore (se, ovviamente, può farlo) [illegible] costretto alla fine di ogni anno a riportare il capitale investito al valore, cioè al potere d'acquisto, che il capitale aveva all'inizio dell'anno, investendo, poniamo, il 6 per cento in più (prendendolo dalle proprie tasche, oppure dal rendimento che il capitale investito gli ha dato), il di[illegible] si complica.

Ho già detto che il primo risparmiatore mi sembra abbia potuto seguire la seconda soluzione, con il disinvesti[illegible] progressivo delle sue quote. Il secondo risparmiatore non mi offre elementi sufficienti per [illegible] [illegible] precisa. Posso ricordargli soltanto che la quota del suo fondo, «circa 7 anni fa», e cioè nell'agosto 1985 (quel fondo [illegible] nato nel luglio '87), quotava 10.789 lire e oggi ne quota 16.997, il 57,5 per cento [illegible] più.

Quanto al dilemma «prendere o lasciare», cioè riscat[illegible] le quote, oppure lasciarvi ancora investiti i rispettivi denari, a questo punto, ciascuno faccia i suoi conti e poi decida. Osservo che, dall'inizio dell'anno, l'indice dei fondi bilanciati ha guadagnato lo 0,9%, quello degli obbligazionari il 3,9, mentre, nello [illegible] periodo, il fondo bilanciato ha perso quasi l'1%, il fondo obbligazionario ha guadagnato il 3,5%. L'indice globale [illegible] Borsa, infine, perde il 6,9%. Ritirarsi, in questo momento, mi sembra quanto meno intempestivo. [illegible] potrebbe attendere qualche mese, prima [illegible] decidere.

[illegible] IL FRANCO VOLA

«Sono un vecchio biellese (passati i settanta, [illegible] conto più gli anni), sciatore alpino nell'ultima guerra e [illegible] quattro [illegible] vivo qui, [illegible] una pensione Inps e una pensioncina militare. Debbo, quindi, contare le lirette, che vengono tradotte in franchi [illegible] Mitterrand. Perciò, la mia sorpresa è totale quando leggo su *La Stampa* d[illegible] 27 aprile il suo articolo, secondo il quale la lira ha guadagnato il 3,30% dal 1988 a oggi». Così scrive, dalla Martinica, il lettore Luigi Guerra, accludendo (come «possibile smentita» alla mia affermazione) [illegible] conteggio, dal quale risulta che, dalla stessa somma in lire, ha ricavato [illegible] franchi francesi nel giugno '91 e 44.957 (l'1,6% [illegible] meno) nell'aprile [illegible] Con tutto l'affetto possibile, rispondo che, evidentemente, oltre a non contare più gli anni, l'ex alpino scia[illegible] fa qualche slalom anche tra le righe dei giornali. Perché, in quella rubrica, dicevo che la lira aveva guadagnato il 3,30% sui mercati [illegible] cambi nei confronti [illegible] un «pacchetto» di 7 valute, dalla fine del 1988 a oggi, ma scrivevo anche che, mentre è salita per 4 di esse (dollaro, franco svizzero, yen e sterlina), è scesa rispetto all'Ecu, al marco tedesco e al franco francese. Quest'ultimo, passato negli ultimi 3 anni e [illegible] mesi da 216 a quasi 223 lire, continua a [illegible]lire [illegible] supera le 224. Ma questo, caro lettore, significa che il franco «vola», [illegible] che la lira [illegible] debole, almeno sui mercati dei cambi. Tanto è vero che quel «pacchetto» di 7 valute, che costava 7027 lire a fine '88 e [illegible] a fine aprile '92, venerdì scorso si poteva acquistare con 6782 lire.

Mario Salvatorelli

Oggi e domani prime verifiche. Il ministro del Lavoro teme [illegible] «estate calda»

Costo lavoro, tutti da Marini

Agnelli: «Sarà una trattativa complicata»

ROMA. I metalmeccanici tornano sul piede di guerra, altre categorie sono pronte a far rullare i tamburi. Primi segnali [illegible] [illegible] estate calda» sul fronte sindacale? Sia pure a denti stretti, il ministro del Lavoro, Franco Marini, che ha convocato per oggi Cgil, [illegible] e Uil nel [illegible] studio, lo lascia capire: il rischio di un conflitto sociale sul costo del lavoro c'è, in particolare sulla scala mobile. «Ci sono diversi problemi aperti», ha detto ieri M[illegible] e [illegible] [illegible] si riesce [illegible] chiuderne qualcuno, il rischio di un deterioramento dei rapporti sociali c'è». Ma [illegible] proprio questo, ribadisce, l'obiettivo degli incontri che oggi e domani avrà [illegible] sindacati [illegible] Confindustria. «La trattativa - aggiunge però il ministro - sarà indubbiamente difficile, ma spero che [illegible] sia almeno la possibilità [illegible] trovare subito qualche punto di convergenza sulla scala mobile, per evitare surriscaldamento del clima generale».

Che non sarà una trattativa facile lo ha detto anche il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli. Conversando con i giornalisti, durante [illegible] pausa delle votazioni per il Presidente [illegible] Repubblica, il senatore Giovanni Agnelli non ha nascosto le difficoltà della trattativa: «Come hanno detto Pininfarina [illegible] Abete - ha affermato Agnelli - si comincia a trattare all'inizio [illegible] giugno, ma discuteremo [illegible] solo di scala mobile ma anche del costo [illegible] lavoro più in generale. Preferiremmo volentieri [illegible] in [illegible] governo, sindacati e imprenditori, ma mi [illegible]bra improbabile [illegible] ci sia un governo». «Noi incominciamo - ha detto ancora Agnelli - poi vedremo. Siamo disponibili [illegible] iniziare con i sindacati». Ma quando concluderete? Gli è stato. E Agne[illegible] ha risposto: «Speriamo dopo l'elezione del Presidente della Repubblica, comunque sarà una trattativa difficile e complicata questo è certo, ma potrebbe anche non esser lunga, comunque proveremo il nuovo presidente della Confindustria e vedremo se ha le ali».

Ad Agnelli è stato anche chiesto cosa pensasse dell'articolo che De Benedetti ha pubblicato ieri mattina sul «Sole 24 ore» in cui si chiede un cambiamento dell'atteggiamento dello Stato nei [illegible] fronti del debito pubblico. Il presidente [illegible] Fiat, ricordando che il «vincolo» resta appunto il debito, ha risposto che De Benedetti [illegible] fatto «una lezione sulla Borsa». «Andavo di fretta - ha poi aggiunto - e ho letto solo la prima colonna perciò non posso commentare. Che la Borsa in Italia sia in una condizione asfittica e patetica è sicuro. [illegible] percentuale di titoli trattati contro i titoli di Stato è una cosa assolutamente ridicola. Non c'è nessun Paese al mondo che ha tanto risparmio in titoli di Stato. E' questa concorrenza che massacra la Borsa».

Cesare Roccati

Il ministro del Lavoro Franco Marini

Il presidente della Fiat Giovanni Agnelli

Rambaudi

«Chi pensa più all'economia?»

Bruno Rambaudi dell'Unione Industriale di Torino

[illegible]. Il «leghismo» e il [illegible] contrario: per una Lega Nord che sventola il vessillo dell'autonomia delle regioni settentrionali, spunta di tanto in tanto qualche burocrate di Stato [illegible] accusare di «cattiva coscienza» i cittadini, gli imprenditori, i contribuenti del Nord. L'altro giorno è stata [illegible] volta [illegible] Giorgio Benvenuto, che ha sottolineato come siano proprio le regioni della Padania a godere dei maggiori quantitativi di agevolazioni fiscali. E la «provocazione», ammesso che tale fosse, non ha mancato di [illegible] repliche. «Notizie [illegible] questa rischiano [illegible] [illegible] soltanto un pericoloso esercizio di divisione del Paese, un fatto inaccettabile», afferma Bruno Rambaudi, presidente dell'Unione industriale [illegible] Torino.

Perché tanto fastidio?

Perché di fronte a questi proclami la gente si convince che il Nord ricco [illegible] premiato mentre il Sud povero è penalizzato. In realtà quelle cifre dicono un'altra cosa. Che la ripartizione delle agevolazioni tra Nord, Centro e Sud rispecchia il contributo delle tre [illegible] alla formazione del reddito del Paese. E poi i criteri adottati nella determinazione delle agevolazioni fiscali, soprattutto quelle riferite al settore industriale, ne gonfiano enormemente il volume.

Tutto sbagliato, dunque?

Il punto fondamentale è che nel nostro Paese esiste e sta diventando sempre più urgente una vera questione industriale, che è essenziale per [illegible] [illegible] che, come la nostra, fonda sull'industria il futuro ed il benessere [illegible] milioni di famiglie. Intanto si moltiplicano i segni di cedimento strutturale del nostro sistema. La situazione non si spiega solo [illegible] la cattiva congiuntura internazionale: altre industrie nazionali sono [illegible] mentre la nostra calava.

Da che dipende?

Siamo [illegible] almeno sei mesi in campagna elettorale [illegible] da un mese attendiamo il segnale di un inizio di ricomposizione delle forze che sono uscite dalle elezioni. I problemi dell'economia [illegible] dell'industria, invece, continuano a non meritare al[illegible] attenzione.

Quali sono i rischi?

L'[illegible] di un programma di politica industriale produce risultati gravi e non correggibili dentro i confini della singola impresa. La nostra [illegible] una caduta di competitività da costi: il costo [illegible] lavoro, del capitale e dell'energia dipende in larghissima misura dalle scelte dei governi.

E non le pare che ci siano speranze [illegible] ravvedimento?

Sta prendendo corpo, in Italia, il convincimento che siano prioritarie [illegible] riforme istituzionali, a partire da quella elettorale. Ma io troverei rovinosa, sul piano economico, l'ipotesi che per mesi si discuta di modelli istituzionali e si rinviino invece decisioni prioritarie per far decollare l'economia e il Paese. [s. luc.]

[illegible]

«Ci rivedremo il 1º giugno»

Alessandro Cocirio presidente Confapi

ROMA. «No, non pagheremo lo scatto di maggio della scala mobile». E' stato questo l'esordio di Alessandro Cocirio, 45 anni, nel ruolo di presidente nazionale [illegible] Confapi (Confederazione delle piccole [illegible] medie industrie), subito dopo la sua nomina.

Un «falco» che mostra [illegible] to gli artigli?

Il 20 dicembre abbiamo firmato un accordo chiaro, come dieci giorni prima ha fatto [illegible] Confindustria: la contingenza è morta il 31 dicembre '91 e il governo si [illegible] impegnato a [illegible] rinnovare la legge. L'insieme dei problemi sarà affrontato il 1º giugno, ma la mini-intesa prevedeva un calo del costo-lavoro di due punti, uno attraverso la fiscalizzazio[illegible] il secondo [illegible] il mancato «scatto».

Ma altri, invece, pagheranno il punto.

Commercialisti, avvocati, notai: [illegible]egorie che non devono fare i conti con [illegible] e mercato europeo. E poi scaricano i costi sulle parcelle.

Con i sindacati spesso avete firmato contratti prima della Confindustria. Non temete di incrinare un rapporto...

[illegible] per la logica [illegible] confronto, non dello scontro e privilegi[illegible] il sindacato partecipativo, non massimalista. Dire le co[illegible] chiare [illegible] significa «muso duro». Sul costo-lavoro siamo pronti a trattare subito, a due condizioni: che i sindacati ragiu[illegible] una posizione «unitaria», se no il tavolo non ha sbocchi; che partecipi [illegible] governo.

Che governo vorreste?

Non ci interessano le formule, [illegible] [illegible] maggioranza [illegible] governi con tempi certi e obiettivi prioritari: diminuzione del debito pubblico, lotta alla criminalità, una politica per le imprese.

Sulla strada della «317», la legge che [illegible] l'acquisizione di tecnologie avanzate?

Purtroppo [illegible] fondi [illegible] finiti in 24 ore. Occorre rendere strutturale l'intervento, ad esempio detassando gli utili reinvestiti, [illegible] [illegible] in Europa. Ricordiamo che la «317» prevedeva due formule di finanziamento: in conto capitale e credito d'imposta. Se la stragrande maggioranza ha fatto domanda per la prima è perché non fa profitti e quindi non ha interesse al credito d'imposta.

Struttura del salario: Abete ha detto «con o senza governo»...

Sarebbe un accordo limitato, non risolverebbe i problemi. In ballo non c'è solo [illegible] contingenza. Se la Confindustria tratta senza governo, partiamo divisi.

Eppure si parlava di matrimonio.

Né matrimonio, né fidanzamento. La difesa di interessi comuni [illegible] influirà sull'autonomia delle confederazioni. Noi rappresentiamo [illegible] piccoli», la Confindustria «anche i piccoli». Mi pare comunque che anche in casa loro la piccola impresa chiede maggior autonomia, rifiuta l'appiattimento sui grandi gruppi.

Francesco Bullo

Giugni

«Non sarà come in Germania»

ROMA. «Qui c'è qualcuno che vuole fare la Germania Federale». In un'intervista all'agenzia Asca, il senatore socialista Gino Giugni [illegible] in guardia [illegible] rischio che anche nel nostro [illegible]ese, dietro il «paravento» della scala mobile, si inneschino tensioni sociali come nella Germania di Kohl, dando così vita ad «un'estate calda». Invece, il «padre dello statuto dei lavoratori» non crede che in Italia ci siano tensioni di quel livello.

Una «ricetta» condivisibile per la scala mobile bisogna pur trovarla?

La scala mobile che conosciamo da più di 40 anni è destinata ormai a scomparire. La mia opinione, peraltro concretata in un disegno di legge, è quella di mantenere una indicizzazione anche totale per il livello [illegible] sussistenza, circa [illegible] mila lire, il resto è da contrattare.

Sostanzialmente, quindi, lei condivide l'ipotesi ventilata da [illegible] (annualizzazione degli scatti, copertura totale fino a [illegible] mila lire, saldo a fine '92)?

Naturalmente: rappresenta lo «strascico» di [illegible] vecchia [illegible] mobile e può essere l'anticipazione di una contrattazione annuale. E fermerebbe i ricorsi.

[illegible] il «famoso» scatto [illegible] maggio va pagato o no? E, comunque, il bimestre novembre-dicembre 1991 [illegible] dovrebbe essere maturato?

Dal punto di vista giuridico la questione del pagamento del punto di maggio è una di quelle che generano ambiguità. Quanto al bimestre [illegible] fine '91, secondo me è scattato. Dovranno essere [illegible] parti a raggiungere un accordo che regoli tutto il '92.

I NOMI [illegible] AFFARI

Gardini tratta, Ciampi striglia, gli stranieri se ne vanno

Raul Gardini e Giulio Malgara si alleano e trattano con la statunitense Crippa [illegible] Berger alcuni settori [illegible] Quaker Oaks Italia, [illegible] non addirittura l'intera società. Nella quale ci sono: Levissima, leader italiano delle minerali, i caffè Hag e Faemino, gli oli Topazio e Cuore, la bibita Gatorade. Esattamente un anno fa Gigi, [illegible] e Paolo Lazzaroni esercitavano il diritto d'opzione sull'azienda di biscotti di famiglia, riacquistandola dall'americana Campbell [illegible] cedendo poi la maggioranza ai Citterio.

Due casi diversi, [illegible] un punto in comune: l'uscita da attività italiane [illegible] multinazionali americane e il ritorno [illegible] capitali italiani. E subito viene fatto di pensare [illegible] fine degli Anni Settanta, quando grandi gruppi Usa lasciarono l'Italia.

Gardini tratta con [illegible] Quaker

Malgara pensa al caffè Hag

Caso famoso, quello di Pietro Barilla che nel 1979 si ricomperò [illegible] fabbrica di pasta che [illegible] ceduto nove anni prima alla Grace.

E' presto per dire se questi segnali rappresentano [illegible] nuova tendenza, [illegible] sono fatti isolati. Allora, [illegible] far fuggire gli stranieri furono il terrorismo e i sindacati. Oggi potrebbe essere [illegible] debito pubblico, con tutte le conseguenze di «inaffidabilità Paese».

Se gli americani fanno le valigie, non c'è [illegible] meravigliarsi. Le ultime cifre del debito pubblico [illegible] danno a oltre un milione e mezzo di miliardi di lire. [illegible] rettore della Bocconi, Mario Monti, parla [illegible] «intossicazione da Bot», una droga che crea assuefazioni pericolose, come il tabacco e l'eroina. Con la differenza che il pericolo è per il fabbricante, [illegible] per [illegible] cliente, che anzi ne trae personale vantaggio.

Intanto il governatore Carlo Azeglio Ciampi striglia le banche per i troppi crediti concessi alle aziende e, soprattutto, per l'indebitamento in valuta. I banchieri sornioni osservano: «Raccolta e impieghi in valuta sono concorrenti dei titoli di Stato». Povero Governatore! Martedì dovrà affrontare il processo all'Italia in sede Cee sulla convergenza. A mani nude, [illegible] [illegible] il solo ausilio di un paggio defenestrato: il ministro del Tesoro uscente, [illegible] Carli.

Barilla [illegible] prosalit

Povero Governatore e povera Italia! Non c'è giorno senza cattive notizie. Perfino [illegible] poste siamo agli ultimi gradini. Un libro bianco delle Comunità Europee, commentato da Filippo Maria Pandolfi, afferma che il costo delle nostre lettere è il più caro tra i Paesi [illegible] (fatta [illegible] per l'Irlanda che ci batte per qualche lira) [illegible] la distribuzione tra le più lente. Da noi, una lettera [illegible] cinque non arriva neppure in cinque giorni, e dopo ventiquattro [illegible] l'83 per cento delle lettere è ancora fermo negli uffici. Mentre in Germania, dopo ventiquattro ore, il novanta per cento è già in viaggio.

Monti, «I Bot intossicano»

L'Abi è sempre senza direttore generale. Il presidente Tan[illegible] Bianchi ha presentato all'ultima riunione dell'associazione una lista di una trentina di nomi, nella quale aveva raccolto [illegible] le proposte arrivate sul [illegible] tavolo. I banchieri non l'hanno neppure presa in considerazione ed hanno pregato i tre vicepresidenti di portare, per l'incontro del [illegible] maggio, «una rosa ristrettissima».

Giovanni Bazoli, Roberto Mazzotta e Piero Bongianino hanno poco più di una settimana per lavorare. Finora, infatti, sono stati troppo occupati [illegible] problemi loro. Bazoli [illegible] capire [illegible] le Popolari venete [illegible] [illegible] lasciano l'Ambrosiano, Mazzotta a non perdere di [illegible] il matrimonio Imi-Cariplo, Bongianino a difendere dagli attacchi la sua Novara.

Nella lista dei coinvolti per l'affare Tangentopoli è entrato (con l'accusa di concussione) Severino Citaristi, cassiere della dc, [illegible] eletto [illegible] scorso aprile nel collegio di Clusone. Clusone, guarda caso, [illegible] collegio supersicuro, il primo dei collegi di ferro dello scudo crociato in Lombardia. E per anni era stato regno di Enzo Berlanda, attuale presidente della Consob, che l'aveva [illegible] fatto creato.

Pandolfi il caro-lettere

Il Governatore all'esame Cee

Tancredi lista snobbata

Chi, a fine gennaio, convinse il riluttante Berlanda a lasciare Palazzo Madama (dove stava benissimo) per prendere il po[illegible] di Bruno Pazzi? Il presidente del Consiglio Giulio Andreotti. [illegible] ora si capisce il perché. Nel timore che Berga[illegible] tradisse (Citaristi precedentemente era stato eletto [illegible] Bergamo), Andreotti non ha voluto rischiare. La cassa è sacra.

Incoraggiato dai giudici milanesi, [illegible] Bossi di Lugano, Giuliano Bignasca, ha [illegible] fuori i costi [illegible]lla ferrovia [illegible] Centovalli, chiamando in [illegible] la Torno A.G. Lugano e il [illegible] presidente Claudio Generali, che [illegible] anche presidente della [illegible] del Gottardo. Torno e Generali smentiscono recisamente. Generali, comunque, [illegible] è dimesso.

Saranno contente le femministe. L'Ip - Italia Petroli - per la campagna pubblicitaria [illegible] rinuncia alle gambe [illegible] Alba Parietti e ai seni di Francesca Dellera. Dovrebbe, tuttavia, impensierirle [illegible] [illegible]arazione del presidente, Guido Albertelli, che ha così commentato la scelta: «Il momento generale è di preoccupazione, la situazione economica non è ottimale. Il nuovo testimone sarà un uomo, che è più credibile».

Valerio [illegible]

Bazoli teme le Popolari

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Dal 26 al [illegible] maggio, convention internazionale promossa da ATA e Unione Industriale di Torino sull'integrazione delle diverse funzioni tecniche [illegible]

Dall'automazione all'integrazione della fabbrica

Per la competitività non è sufficiente l'automazione. Occorre integrare [illegible] funzioni aziendali (marketing, progettazione, produzione, controllo), per un efficiente flusso di informazioni all'interno del ciclo produttivo. Solo così si possono ottenere la riduzione del «time to market», il «just in time» [illegible] la Qualità

Quando si pensa all'automazione [illegible] di una fabbrica, si è soliti pensare all'introduzione nei processi produttivi dei mezzi di produzione: robot, macchine a controllo numerico, programmatori lineari, sistemi flessibili di produzione, pianificazione e schedulazione delle produzione, etc.
Certamente quello citato è [illegible] aspetto importante del nuovo modo di produrre, che ha [illegible] sentito risparmi di materiali, innalzamento della qualità, diminuzione dei tempi di transito (manufacturing lead time) [illegible] prodotto nei vari stadi di lavorazione, [illegible] conseguente diminuzione [illegible] costi di produzione.
Negli ultimi anni si è, però, compreso che l'automazione delle linee di produzione è solo un aspetto [illegible] quell'insieme di sistemi produttivi che consentono una [illegible] competitività delle imprese.
L'integrazione globale delle diverse funzioni tecniche dell'azienda [illegible] l'altro risvolto dei nuovi processi di produzione: essa viene riconosciuta come la filosofia che consente una riduzione drastica [illegible] costi e [illegible] innalzamento della qualità del prodotto tramite:

- la riduzione del «time to market», il tempo, cioè, intercorrente tra inizio progettazione e commercializzazione [illegible] un prodotto;
- l'ingegneria concomitante (simultaneous engineering): un approccio in cui [illegible] coinvolto, sin dall'inizio di un nuovo progetto, oltre agli uffici [illegible] progettazione, gli uffici marketing, gli uffici tecnici di officina (ingegneria manufatturiera e ingegneria industriale), [illegible] produzione e [illegible] pianificazione [illegible] controllo della produzione;
- la co-progettazione (co-design) dei sottosistemi della componentistica, effettuata dai tecnici dell'azienda finale assemblatrice insieme [illegible] quelli [illegible] fornitori;
- il JIT (Just in Time) - [illegible] Kanban, in giapponese - che limita le giacenze [illegible] magazzino, assicurando la fornitura per il montaggio al tempo giusto e nel luogo concordato dei componenti;
- la «qualità subito», che non [illegible] mai a [illegible] componente difettoso di essere assemblato e giungere così alla fine della linea di produzione per essere, poi, rilavorato.

Questi sono gli argomenti affrontati nel Convegno Internazionale «Integration of technical factory functions [illegible] mechanical automated industries», organizzato dall'Unione Industriale e dall'ATA (Associazione Tecnica dell'Automobile), nei giorni 26-27 e 28 maggio. Il Convegno è soprattutto indirizzato alle piccole-medie imprese, in quanto [illegible] soprattutto le piccole e medie realtà produttive a incontrare difficoltà a reperire le risorse e le conoscenze necessarie per addivenire [illegible] un'integrazione autonoma delle funzioni tecniche aziendali.
[illegible] Convegno verrà presieduto da Gian Federico Micheletti, Vice Rettore del Politecnico di Torino e docente di tecnologie meccaniche che è stato assistito nell'organizzazione del programma [illegible] da un gruppo di tredici specialisti, operanti in aziende meccaniche, di informatica, di elettronica e di automazione. Saranno presentate trenta memorie, di cui dieci da parte di tecnici provenienti da tutto il mondo industrializzato (Francia, Germania, Giappone, Regno Unito, Stati Uniti).
Il Convegno sarà aperto da quattro comunicazioni da parte di note autorità nel settore tecnico-industriale.
Due sono di provenienza universitaria: Hans-Jürgen Warnecke del Fraunhofer Institut für Produktionstechnik und Automatisierung di Stoccarda, che parlerà [illegible] «Gestione dell'informazione: chiave per la produzione efficiente» e Toshio Sata [illegible] Riken - Institute of Physical [illegible] Chemical Research del Saitama, Giappone, che illustrerà le «Applicazioni CAD-CAM-CAE».
Altre due presentazioni [illegible] no, invece, a [illegible] Richard L. Kegg della Cincinnati Milacron (Cincinnati - USA), che tratterà le «Tendenze di sviluppo nella fabbricazione flessibile» [illegible] di Alberto Piante, Direttore di Produzione della Fiat Auto, che illustrerà «Un approccio integrato alla produzione».
Il Convegno si concluderà [illegible] una Tavola Rotonda, cui parteciperanno tecnici di imprese finali, fornitori, consulenti industriali.
Gli interventi di apertura della manifestazione verranno trasmessi, via satellite, in tutto il mondo.
Per ulteriori informazioni sul programma e sulle modalità [illegible] partecipazione è disponibile la Segreteria Tecnica del Convegno (011 631935, 634630, 633565).

In [illegible]

■ **«A.I.T. Convenzioni per acquisti di forniture».** Il Gruppo Aziende Informatica e Telematica dell'Unione Industriale di Torino nell'intento di ampliare la gamma di servizi offerti alle aziende associate ha stipulato apposite convenzioni nel campo [illegible] prodotti hardware e cancelleria.
Per ulteriori informazioni telefono 57.18.481.

■ **«Lean Production: inizia il [illegible] modulo».** Il progetto Formativo «Azienda Snella» dell'AMMA prosegue **il 20 maggio** con il corso: [illegible] comprensione dei [illegible]-time e la riduzione degli sprechi» (tel. 57.18.372).

■ **[illegible] dei sistemi e delle [illegible] informa[illegible] nell'evoluzione aziendale».** Tavola rotonda organizzata [illegible] Dirigenti Informatica. **Lunedì [illegible] maggio,** [illegible] 18 (tel. 57.18.323).

■ **«Il ruolo impiegatizio: strumenti e orientamenti per migliorare il processo e le procedure nell'organizzazione».** Corso PF3, **lunedì 25 maggio [illegible]**, orario 9/17 (tel. 57.18.426).

E' italiano il primo motore «mecatronico» di potenza per applicazioni auto

La gBianco ha raggiunto un altro ambito traguardo [illegible] campo internazionale: la realizzazione [illegible] produzione del primo motore elettrico di potenza «mecatronico» per impiego automobilistico. Questo motore, di notevole potenza (200 W), associa [illegible] una struttura elettromeccanica innovativa, [illegible] logica di comando elettronica totalmente integrata, che permette una sua gestione autonoma, «intelligente» e in grado di comunicare direttamente [illegible] l'elettronica a bordo vettura; è, inoltre, caratterizzato da [illegible] durata [illegible] vita di [illegible] volte superiore ai motori elettrici tradizionali e una maggiore silenziosità in utilizzo. La realizzazione di oltre 300.000 motori/anno è garantita da una linea produttiva totalmente automatizzata, con controllo [illegible] processo finalizzato allo «zero» difetti. «Il nostro modo per rimanere indipendenti [illegible] di essere innovativi», ci dice l'Ing. Mario Borzone, Direttore Commerciale della S[illegible], che ci spiega [illegible] il motore «mecatronico», che è ora montato nel sistema di climatizzazione della nuova ammiraglia della Renault, sia fr[illegible] di [illegible] di attività di ricerca, svolta da un gruppo di lavoro multifunzionale, nato dall'interazione di tre aziende (elettronica, elettromeccanica e meccanica) e dallo sviluppo in codesign con l'utilizzatore finale, la Valeo (gruppo di climatizzazione) e la Telefunken (microelettronica).
La gBianco — un consorzio di aziende presenti con stabilimenti produttivi [illegible] Italia, Spagna, Francia, Brasile, [illegible] e con un'attenta e capillare attività [illegible] marketing e vendita [illegible] principali [illegible] mondiali — è leader nel settore della [illegible] ponentistica per il mercato dell'elettrodomestico e [illegible] solida [illegible] nell'automobile. Attraverso [illegible] maggiore interazione dell'elettronica, come parte intelligente, [illegible] meccanica e l'elettromeccanica, come p[illegible] attive, la gBianco è in grado di portare sempre più avanti il processo di innovazione tecnologico, [illegible] qualità [illegible] di economicità [illegible] prodotto e del servizio. «Guardando [illegible] 2000, la qualità e il [illegible] più i fattori di competitività dominanti: lo [illegible] invece la capacità di [illegible] propositivi e innovativi insieme a una grande rapidità di esecuzione [illegible] flessibilità massima al cambiamento» — ci di[illegible] l'Ing. Pietro [illegible] Filippis, Amministratore Delegato dell'Azienda. «Sosterremo nei suoi spostamenti» — prosegue l'Amministratore Delegato — «il targ[illegible] delle esigen[illegible] dei nostri [illegible]ti, operando sulla nostra cultura [illegible] "Innoviamo insieme", che comporta una partecipazione attiva [illegible] solo all'interno dell'azienda, ma anche all'esterno, esaltando le qualità di ognuno con l'efficienza del lavoro di gruppo».

[illegible] business with Mexico: opportunità per l'industria piemontese

Dopo alcuni anni di ristagno [illegible] Messico ha intrapreso [illegible] fermezza il cammino verso il proprio rilancio [illegible]ico. Questo recupero è dovuto in gran parte alla nuova strategia del Governo, che conferisce al settore privato [illegible] funzione di forza motrice dello sviluppo. Sono, inoltre, state modificate le regolamentazioni dei principali settori dell'economia e molte importanti compagnie, che erano di proprietà dello Stato, sono passate, o pre[illegible] passeranno, a far parte [illegible] settore privato. Anche [illegible] recente ristrutturazione del debito estero, infine, ha favorito la ripresa: una parte considerevole del debito è stata rinegoziata, in modo da poter adempiere a tutti gli obblighi assunti. Le maggiori fonti finanziarie internazionali riconoscono che i risultati delle riforme economiche avviate in Messico sono davvero notevoli: nel 1991, l'economia [illegible] ha attratto ben 7 miliardi di dollari di capitali stranieri, [illegible] i 3/4 di quelli investiti nell'intera America Latina, dei quali più [illegible] metà provenienti dagli Stati Uniti.
Se a queste considerazioni si aggiungono le trattative per la creazione di un grande mercato unico Nord Americano, costituito da Usa, Canada, Messico, se [illegible] può obiettivamente dedurre che il Paese Messico possa rappresentare un'opportunità interessante per la internazionalizzazione [illegible] delle imprese italiane [illegible] dei loro mercati.
Allo scopo [illegible] offrire [illegible] aziende un'occasione per approfondire [illegible] conoscenza del Messico e valutare le opportunità commerciali e [illegible] collaborazione industriale che ne possono scaturire è stato organizzato per mercoledì 20 maggio (ore 9,00-12,30, sala dei «Duecento», Centro Congressi Unione Industriale, Via Fanti 17) in collaborazione [illegible] l'Ambasciata del Messico, un seminario sul tema «Doing business with Mexico». Interverranno: Bruno Rambaudi, Presidente Unione Industriale; Francisco Javier Alejo, Ambasciatore del Messico in Italia; Alfredo Valdés, Direttore Generale del Ministero dell'Industria e del Commercio; Edith Martinez, rappresentante della Nacional Financiera in Italia; José Manuel Quintana, Direttore dell'azienda messicana «Nuevo Mundo» e Vittorio Levi, Amministratore Delegato «GFT Spa». Per informazioni ed adesioni telefonare al Servizio Commercio Estero dell'Unione Industriale (011 57.18.296).

Le aziende A.M.M.A in Assemblea generale

L'Assemblea cade alla vigilia della trattativa sulla riforma del salario

Questa [illegible] alle [illegible] 17,30 si terrà l'Assemblea Generale [illegible] dell'AMMA presso il nuovo Centro Congressi di via Fanti 17, sala [illegible] «Duecento».
L'AMMA associa circa 800 aziende metalmeccaniche di Torino e Provincia per un totale di oltre 170.000 dipendenti.
L'Associazione eroga assistenza e servizi [illegible] soci nell'area contrattuale-sindacale e previdenziale, della formazione-addestramento e della sicurezza e igiene del lavoro.
L'AMMA svolge anche una intensa attività nel campo della ricerca e sviluppo e nel settore culturale e storico della metalmeccanica, attraverso il proprio Archivio Storico.
L'Assemblea dell'Associazione rappresenta un appuntamento statutario essenziale per l'attività dei Soci, in particolare quest'anno in cui sono previsti impegni importanti, dalla elezione dei membri del Consiglio Direttivo scaduti, alla designazione della rappresentanza [illegible] nel Consiglio Direttivo dell'Unione Industriale.
L'Assemblea inoltre rappresenta un [illegible] di confronto generalizzato sulla situazione del settore metalmeccanico torinese, [illegible] affrontando serie difficoltà produttive, e [illegible] quella dell'economia del Paese.
L'appuntamento cade a poco più di un [illegible] di distanza dal voto elettorale e servirà ad approfondire il quadro politico che [illegible] è scaturito e soprattutto a porre l'accento sulla «questione industriale», che da troppo tempo è assente dalle valutazioni dei politici e delle istituzioni che [illegible] ne de[illegible] più da vicino occupare.
Come già l'anno scorso, anche quest'anno, [illegible] è alla vigilia della trattativa che dovrà essere avviata a giugno tra [illegible] parti sociali e il Governo sulla riforma della struttura del salario e del sistema contrattuale.
L'imprenditoria meccanica ritiene indifferibile procedere all'esame dei problemi [illegible]tinenti alla crescita del costo del lavoro che è uno dei fattori interni essenziali per la stabilità [illegible] prezzi, in modo che il nostro sistema si avvii verso standards europei necessari per realizzare gli accordi sottoscritti a Maastricht.
Interverrà all'Assemblea il prof. [illegible] Deaglio dell'Università di Torino che tratterà il [illegible] **«Aspettando la ripresa: situazione e prospettive [illegible]a [illegible]ana».**
La personalità del relatore e la sua alta professionalità consentiranno agli imprenditori meccanici presenti di avere un quadro, tecnico e politico, aggiornato sull'andamento dell'economia del nostro Paese, inserita nel più ampio contesto europeo e internazionale, e sulle prospettive di breve e medio periodo che si possono intravedere.
L'insieme di valutazioni proposte dall'intervento potranno essere di grande utilità per ampliare quelle conoscenze economiche, necessarie per impostare una corretta gestione delle imprese.
L'Assemblea sarà infine [illegible] occasione per richiamare la classe politica regionale a più attive iniziative per lo sviluppo dell'area piemontese, che rischia forti processi di depauperamento produttivo e occupazionale in assenza di politiche organiche, non assistenziali, a suo favore.

I resti della prima e unica miniera d'oro di Israele sono stati scoperti nel deserto del Negev, [illegible] pressi di Eilat. [illegible] dintorni trovati anche i resti di un'officina per la lavorazione dell'oro.

MUTI, [illegible]

Applausi a tempo di flamenco per Riccardo Muti all'Expo di Siviglia. Il concerto con l'orchestra di Philadephia è stato l'ad[illegible] del direttore ai musicisti con i quali ha lavorato per vent'anni.

ANNO 126 NUMERO 134 • 13 — LA STAMPA — LUNEDI' 18 MAGGIO 1992

Tra gli uomini dilaga la voglia di tenerezza: per i più anziani è un trauma, per i giovani è naturale

MASCHI a lezione d'amore

Lo psicologo tedesco Wilfried Wieck annuncia la svolta nel suo ultimo libro

CHE cosa intende un uomo quando dice «ti amo» [illegible] una donna? Secondo lo psicologo tedesco Wilfried Wieck, questa «vacuità ricorrente nel linguaggio maschile» significa solo «ti voglio agguantare». Esprime il desiderio di possedere e «ben di rado» quello di «trattare bene, prendere sul serio, apprezzare e rispettare». Con zelo e metodo assai teutonico, il virtuoso professore costruisce intorno a questo scoglio «storico» l'arcipelago della terra promessa, cogliendo [illegible] spiegando tutti i segni del cambiamento, parlando dei pazienti che frequentano i suoi gruppi, diciamo di «autocoscienza maschile», e naturalmente del suo rapporto con la donna amata, che non è sempre idillico: non mancano le scene di gelosia e anche una sottile tortura, quella [illegible] leggerle tutti i propri scritti e andare in crisi se il giudizio non è positivo.

Il risultato è *Quando gli uomini imparano ad amare*, che Longanesi manda in libreria in questi giorni e che, dopo il buon successo di *Gli uomini si lasciano* [illegible] l'altra [illegible] di Wieck pubblicata l'anno scorso, promette di essere un best seller. L'amore, in questi tempi di qualche collettiva incertezza, di grandi ipocrisie, [illegible]oni e di buoni proponimenti (non necessariamente sinceri) è del resto protagonista assoluto sulla scena dei media: trionfa negli approfondimenti psicologici con i libri di Francesco Alberoni, Willy Pasini. Aldo Carotenuto, invade i talk show televisivi con tutta la sua fenomenologia, dall'harem alla voglia di matrimonio, dalla vita di coppia alle confessioni sotto le lenzuola; [illegible] nei film [illegible] scandalizzare qualche benpensante residuale con il repertorio tradizionale della [illegible]sione, dai fasti patinati di *Nove settimane e mezzo* al peccato [illegible] pillole liofilizzate [illegible] *Basic Instinct*.

L'offerta è enorme, ma contro ogni legge di mercato la [illegible] non scende di prezzo. [illegible] il secolo continua a dar ragione [illegible] un pen[illegible] troppo presto dimenticato, lo svizzero Denis [illegible] Rougemont, che negli Anni 40 riconobbe nell'amore il motore dell'immaginazione storica occidentale, dai poemi della Tavola rotonda ai giorni nostri. Non il matrimonio, [illegible] l'impossibile, scrisse in *L'amore e l'Occidente*. Non la felicità raggiunta e appagata, la coppia, ma ciò che non [illegible] può - [illegible] si vuole - ottenere, l'amore-passione. Tristano continua a cercare (e fuggire) la sua mistica Isotta. Lancillotto continua a porre una spada tra sé e [illegible] corpo di Ginevra. Ma la corazza [illegible] pesa, la cavalcatura lo opprime, la ricerca del Graal lo tedia a morte.

Lancillotto è sempre più stanco, ci dicono psicologi [illegible] psicoanalisti, e sta cominciando a riflettere se non sia il caso di ridestare in [illegible] quella parte [illegible] Ginevra che porta da sempre nel cuore: l'anima [illegible] capacità di commuoversi, di aver paura, di essere debole, insicuro, sentimentale, individualista, affettivo. Dilaga la voglia di tenerezza, il maschio è oppresso [illegible] [illegible] ruolo tradizionale e lentamente si trasforma. Secondo Wieck, «impara ad amare» e in qualche caso persino a fare certi lavori di casa, pur con fiere resistenze.

Lo psicologo cita una ricerca sociologica fatta in Germania nell'85, che offre risultati molto simili a una, del tutto analoga, condotta in Francia nei mesi scorsi: il 92 per cento degli uomini che convivono con una donna comunicano di non sentire [illegible] peso del lavoro domestico: nel senso che non lo affrontano e soprattutto che non laverebbero mai un calzino (i francesi sono più disponibili, ma sul calzino anche loro non transigono). Partendo da questa inchiesta, un gruppo di donne tedesche decise di organizzare un corso di lavoro domestico per maschi: si presentarono solo otto allievi, ma la cosa ebbe un gran successo sui media perché i giornalisti che si occuparono della [illegible] furono più del doppio.

Minor difficoltà, invece, per i gruppi di autocoscienza maschile: quelli di Wieck sono affollatissimi, ma lo stesso accade per quelli che ha organizzato in Svizzera un celebre psicoanalista junghiano, il canadese Guy Cornot. Il suo libro, [illegible] *padre che manca, il figlio* [illegible] (Editions de l'homme) è un best seller nella Confederazione elvetica. I gruppi di Cornot, ci spiega [illegible] professor Luigi Monticini, psicoanalista a Losanna e docente a Torino, rappresentano un fenomeno molto interessante, [illegible] si sta estendendo [illegible] macchia d'olio. [illegible] come scopo anche il [illegible]cupero dell'aggressività, nel [illegible]so della forza maschile, del gorilla interiore. L'uomo ha paura della donna [illegible] sempre: perché da [illegible] riceve la vita [illegible] la morte. Recuperare la propria [illegible] vuol dire integrare [illegible] propria anima, piangere, avere sentimenti forti. Per me una persona che arriva a prendere coscienza di questo fatto compie già un atto positivo di forza».

Sulla stessa lunghezza d'onda [illegible] tempo l'americano Robert Fly: in Italia le edizioni Red hanno appena pubblicato *Il piccolo libro dell'anima*, mentre sta per uscire da Mondadori *Per diventare uomini*, opera che nei [illegible] anglosassoni è diventata un classico con il [illegible] *Iron John*. «Per diventare uomini» (e poi «imparare ad amare») bisogna togliersi di dosso l'acciaio dell'armatura. E se il gesto pesa ai quarantenni, creando traumi e problemi, [illegible] già in molti [illegible] naturale e forse [illegible]tomatico per i trentenni.

Silvia Vegetti Finzi ne è con[illegible]. La psicoanalista e scrittrice ritiene che, per le nuove generazioni, lo spogliarsi [illegible] ruolo maschile tradizionale [illegible] sia più sentito come un problema. I ragazzi si permettono comportamenti «femminili» [illegible] modo assai democratico. «Il fenomeno riguarda [illegible] classi sociali, [illegible] problema [illegible] censo [illegible] di istruzione. Perché nasce nelle famiglie, dove si [illegible] indebolito il ruolo del padre e la donna acquista un peso sempre maggiore». Ma non è il caso di entusiasmarsi: il fenomeno ha anche aspetti negativi: «Va tutto bene quando i due ruoli si equivalgono. Diventa pericoloso quando il padre viene cancellato, quando tutto lo spazio è preso dalla madre. Nascono figure molto deboli dal punto [illegible] vista dei rapporti sociali: che privilegiano il privato sul pubblico, il bello sul giusto, il look sulla sostanza, [illegible]che sull'ideologia». In[illegible] i caratteri negativi che la tradizione maschile (e maschilista) attribuisce alle donne.

Ogni [illegible]co [illegible] un pericolo, lo diceva anche lo zio Vania al più grande uomo-scimmia [illegible] Pleistocene che scherzava col fuoco: [illegible] per citare [illegible] best seller di questi giorni, non solo divertente, che racconta [illegible] grande cambiamento avvenuto molti millenni fa, [illegible] i giovani uomini occidentali dell'Olocene sembrano non curarsene affatto e vanno dritti per la loro strada.

Lancillotto sempre più stanco, ridesta la parte di Ginevra che porta nel cuore

Più sono piccoli, più [illegible] determinati. Lo ha notato **Tilde Giani Gallino**: «C'è più dolcezza nei maschi, lo vedo nei miei studenti. La tarda adolescenza è ricca di atteggiamenti piuttosto femminili, anche [illegible] non certo "femminilizzati". Ma più interessanti ancora sono i bambini, che hanno atteggiamenti di maggior riflessione su di sé, una caratteristica tutta femminile a quell'età. Inoltre non è "voluta", ma automatica: è il segno che la tarda infanzia percepisce un clima presente nella società. Certi modelli imposti dal cinema di [illegible] anni fa, quelli dell'uomo duro e virile, sono caduti».

Siamo al mutamento epocale? **Aldo Carotenuto** invita [illegible] prudenza. [illegible] giusto che gli uomini debbano imparare ad amare - dice il capofila degli junghiani in Italia -. Nello sviluppo psicologico, la [illegible] può vivere molto più a lungo [illegible] rapporto con la [illegible] mentre il maschietto è costretto molto precocemente ad allontanarsene. Quando si dice che gli uomini, in amore, sono legati al sesso, è vero; [illegible] è anche vero che ora vengono a poco a poco addestrati a un nuovo rapporto [illegible] donne sempre più consapevoli». Ma siamo ai primi segnali, insi[illegible] Carotenuto. «Lo vedo dalle esperienze terapeutiche. Il giovane sente nell'aria che non può più cercare di identificarsi con il prototipo di [illegible] maschile della tradizione. [illegible] problema è serio». [illegible] il [illegible] «Anche se, non dimentichiamolo, i cinesi dicono che per cambiare ci vogliono sempre mille anni».

Mario Baudino

[illegible] fianco lo psicoanalista Aldo Carotenuto

Sopra la psicoanalista Silvia Vegetti Finzi, a destra la psicologa Tilde Giani Gallino e lo scrittore Giuseppe Conte. La foto grande [illegible] di Bruce Weber

CONTE

«Le telenovelas al posto dell'eros»

IMPERIA

UN uomo che [illegible] veramente le donne ama soprattutto l'anima femminile e la parte femminile della propria. [illegible] [illegible] l'[illegible] del concetto di passione, i discorsi su questo tema restano un'igiene priva di senso, un galateo di buone [illegible] Giuseppe Conte, uno [illegible] poeti italiani con maggior seguito soprattutto fra i giovani, ha sempre fatto dell'amore uno dei suoi temi centrali, dai romanzi (*Primavera incendiata*, Feltrinelli, *Equinozio d'autunno*, *I giorni della nuvola*, Rizzoli) ai versi di *L'Oceano e il ragazzo* e *Le stagioni* (Rizzoli), fino al *Dialogo tra il poeta e il messaggero* (Mondadori).

«L'uomo distrugge in sé "l'impero romano dell'Io", dice Hillman, e cioè l'Io prometeico, gli aspetti di possessività e arroganza, ma ciò non vuol [illegible] che debba distruggere anche la passione, lo [illegible], l'e[illegible]» insiste Conte. Eppure, il rischio è presente: «L'amore-passione si spegne ora che gli artisti parlano [illegible]mpre più [illegible] d'amore. E non esiste più neanche il libertinaggio: viviamo in un'epoca di ripetitività, l'amore-passione viene surrogato dalle telenovelas, e il libertinaggio dallo zapping e dallo sport».

E' un'accusa alla cultura italiana? [illegible] cultura italiana [illegible] proprio [illegible] rapporto [illegible] anima [illegible] eros, da Petrarca a Foscolo. Poi si adagia su un [illegible] che espelle sia eros sia anima, oppure su un erotismo leggero. Ma [illegible] vero eros è peccaminoso». Il problema investe tutto il '900, [illegible] solo il nostro. «D. H. Lawrence è stato l'ultimo grande che abbia fatto dell'amore [illegible] centro della [illegible] opera. Dell'amore come rapporto uomo-donna, come rapporto polare. Lawrence va contro ogni in[illegible] e [illegible]rezza civilizzata, vuole due forze che si attraggono e esplodono nel cosmo».

Ma [illegible] la perdita dell'amore-passione, Conte ha un antidoto, che cita come casualmente in *Terre del mito*, il libro [illegible] viaggi edito Mondadori: il [illegible] persiano Sohravardi e il suo *Vademe[illegible] [illegible] fedeli d'amore*. «E' il mio libro di culto, perché c'è l'idea di una setta segreta di uomini totalmente fedeli a un amore in grado di far conoscere il mistero della vita». (m. b.)

Evghenij Evtushenko, il [illegible] più popolare dell'ex Urss, denuncia: «Di questo passo, il Bolshoi diventerà un enorme music-hall»

Il poeta accusa il Cremlino. «Avevate promesso un [illegible] Rinascimento, ecco il nuovo Medio Evo»

Evtushenko: meglio la censura che questa libertà

«Bacio la bandiera rossa nonostante il sangue versato in suo nome»

BARCELLONA

DI questo passo, il Bol[illegible] diventerà [illegible] [illegible]rme music-hall». E l'Occidente cosa andrà a cer[illegible] [illegible] Mosca quando il Cremlino sarà trasformato in [illegible] Big Mac? E' un canto di disperazione quello di Evghenij Aleksandrovic Evtushenko, il poeta più popolare dell'ex Unione [illegible]vietica. Quando manca il pane è difficile recriminare contro chi affossa [illegible] letteratura [illegible] l'arte in genere. [illegible] di questo passo - fa capire - nella dissoluzione generale, nell'affossamento indiscriminato, verrà immolato sullo [illegible] altare del comuni[illegible] l'inestimabile patrimonio culturale russo-sovietico, [illegible]sciuto da un lato tra le soffocanti briglie della censura e dall'al[illegible] [illegible]llecitato [illegible] fuga [illegible] dissenso.

Da tempo, [illegible] Mosca, la gente che fa la coda davanti ai negozi per portare a casa meno dell'indispensabile dichiara ai microfoni delle tv che «si stava meglio quando si stava peggio». Ora anche letterati e intellettuali si ribellano all'indifferenza succeduta a un mondo che, con tutti i suoi peccati, qualcosa ha saputo costruire.

L'ultimo grido d'allarme, in ordine cronologico, [illegible] appunto quello di Evtushenko. A giudicare dall'aspetto, il poeta [illegible] rimasto quello [illegible] un tempo. Quando porta la sua poesia [illegible] dai confini della Russia non manca di stupire con quei suoi «completini» scioccanti: la giacca che sembra fatta di una sorta di «patchwork» con molto rosso, l'enorme foulard sgargiante, i pantaloni rigonfi a quadri o con disegnini rosso-gialli che si stringono alla caviglia. Così lo descrive il giornalista del [illegible] che lo ha intervistato qualche giorno fa a Barcellona. Lui si giustifica: «Sono un siberiano cui hanno rubato i colori quand'era bambino». E poi le donne, la sua grande p[illegible] «Tre, quattro o cinque mogli?», come gli chiesero di confessare, una volta per [illegible], i suoi detrattori alla presentazione del programma per la candidatura al Parlamento della perestrojka nell'89.

Quel che invece [illegible] cambiato è l'entusiasmo per i mutamenti nell'ex impero sovietico. A Roma, nel gennaio dell'87, dopo la presentazione del suo libro *Poesie d'amore*, disse: «[illegible] mondo artistico del [illegible] Paese sta conoscendo [illegible] pre-Rinascimento». [illegible] anche lui declama, aprendo le braccia come un antico vate: [illegible] meglio quando [illegible] [illegible] peggio».

[illegible] denuncia è grave: lo [illegible]to di abbandono di qualsiasi attività creativa fa tremare. «Le no[illegible] arti, e [illegible] poesia in particola[illegible] - si lamenta Evtushenko con il giornalista [illegible] *País* -, stavano meglio quando erano controllate dallo Stato, anche se tutti sanno che il partito utilizzava, per controllarle, lo strumento della censura. Ora, senza embarghi, si [illegible] passati all'indifferenza più assoluta. Lo Stato ha smesso di [illegible] l'arte, ma ha imparato [illegible] ignorarla del tutto. E questa specie di indifferenza è diventata, nella sostanza, [illegible] specie di aggressione ancora peggiore».

Ha forse senso la sopravvivenza [illegible] un Paese come la Russia se lo si [illegible] [illegible] enormi risorse culturali che ha sviluppato per secoli?, [illegible] chiede Evtushenko. [illegible] standardizzazione della cultura - si sfoga il poeta - è [illegible] cospirazione [illegible]nale della volgarità trionfante contro lo spirito umano, [illegible] la "finesse"».

Evtushenko [illegible] scrivendo [illegible] *Requiem per* [illegible] *bandiera rossa*, che non vuole essere un lamento ma un «canto [illegible] libertà». «[illegible] posso tradire quella che è stata la mia vita - spiega [illegible] poeta -. Bacio la bandiera rossa nonostante i crimini e il sangue che [illegible] stato versato nel suo nome perché questa bandiera, per me, continua a rappresentare le speranze del popolo russo e la vittoria sul fascismo. Io non sono mai stato membro del partito [illegible] ho sempre lottato contro [illegible] comunismo dogmatico. Ma [illegible] quel comunismo [illegible] nato [illegible] altro mostro: l'anticomunismo aggressivo».

La rabbia di Evtushenko [illegible] la disperazione di un uomo che si sente tradito. Tradito perché [illegible] lo quattro [illegible] fa gli avevano fatto credere in un [illegible] pre-Rinascimento», un'epoca cui, invece, è succeduto il Medio Evo.

Pier Luigi Vercesi

A colloquio con Bill Buford, scopritore di Rushdie, che per sei anni si è mischiato agli hooligans e li ha studiati

Io fra i cattivi selvaggi del pallone

Aspettando la scintilla per varcare ogni limite

Nell'immagine grande, i visi colorati degli hooligans olandesi [illegible] seguito dell'Ajax nella vittoriosa finale di Coppa Uefa contro il Torino (foto Minozzi). A destra, tifosi italiani (foto Daniele Segre)

ROMA

HA viaggiato a sbafo con Banana Bob e le sue mutande piene di marchi rubati. Si [illegible] scolato barili di birra [illegible] Mick, che la sua concezione [illegible] vita se l'era stampata in maiuscolo sulla maglietta: «Il bere [illegible] un problema [illegible] solo [illegible] non trovo da bere». Ha visto ragazzi ruttare in faccia [illegible] a viceconsoli britannici, picchiare innocue famigliole di torinesi e lanciare banane contro i calciatori [illegible] colore.

Ha conosciuto i manganelli dei poliziotti [illegible] la solidità di un palo della luce, contro il quale continuava a sbatterlo un fascista con la testa rapata e scarsissima voglia di socializzare. E ha imparato a immergersi in [illegible] folla, vivendo quell'esperienza [illegible] in cui i corpi si premono fino [illegible] annullarsi [illegible] ormai trasformati in un'unica bestia feroce, aspettano [illegible] scintilla che permetterà loro di varcare ogni limite, sprofondando nel territorio della violenza.

Sì, Bill Buford, l'intellettuale americano di lunga militanza inglese che dal timone della rivista letteraria *Granta* ha scoperto Salman Rushdie e altre decine di scrittori, ha fatto qualche [illegible] che nessuno della sua specie aveva mai osato tentare: si è mischiato per sei anni agli hooligans inglesi, seguendoli da un Juventus-Manchester United [illegible] 1984 ai campionati mondiali del '90. Ne [illegible] uscito un libro che nell'edizione italiana di Longanesi [illegible] intitola *I furiosi della domenica*, ma che nella versione originale [illegible] molto più aspro: *Among the Thugs*, in mezzo [illegible] selvaggi. «Il primo a leggerlo - racconta l'autore, sprofondato su [illegible] divano del [illegible] albergo romano - [illegible] stato proprio Ru[illegible]. [illegible] è un po' spaventato: perché teme di aver perso un editore [illegible] trovato un concorrente...».

Questi viaggi avventurosi dentro mondi sconosciuti nascono sempre da un perché. Il perché di Bill Buford era la curiosità di scoprire cosa trasformasse decine di individui più o [illegible] normali, [illegible] un lavoro sicuro e una famiglia nel cuore, in reclute addestrate alla violenza del fine settimana. Il primo impatto con [illegible] folla impazzita Buford lo ebbe nell'adolescenza: «Stavo giocando a Los Angeles una partita di football [illegible] Erano gli anni di Reagan governatore. La mia squadra era tutta composta da bianchi, nell'altra c'erano solo neri. A un certo punto [illegible] di loro grida "vaffanculo" e mi tira un cazzotto sull'orecchio de[illegible]. Diecimila persone invasero il campo e cominciarono a picchiarsi. Ricordo ancora una bambina di colore aggrappata alla mia tuta che mi tirava dei calcetti nervosi gridando: "Ti odio, sporco bianco". L'episodio finì su *Sport Illustrated* e, poiché quello è l'unico giornale che Reagan legge, il futuro Presidente [illegible] a [illegible] dell'accaduto e ci convocò tutti, bianchi e neri, per insegnarci [illegible] ad andare d'accordo. Passammo un piacevole pomeriggio a cercare di andare d'accordo con Ronald Reagan... Ecco, almeno quella era [illegible] violenza giustificata da qualcosa, l'odio razziale. Andando in mezzo agli hooligans, ho cercato [illegible] capire quale fosse invece la lo[illegible] molla. Alla fine l'ho trovata: il puro e semplice divertimento. Picchiare la gente e sfasciare le strade è la [illegible] che li diverte di più al mondo».

Buford non ha dubbi: gli hooligans europei sono orfani della guerra. Basta osservare Sammy, il capo degli ultras del Manchester United, ritratto nel libro come un autentico ge[illegible]rale che, circondato da giovani portaordini, guida le truppe all'assalto. Più abile di Napoleone, Sammy riesce a rovesciare l'esito [illegible] una battaglia con i tifosi del Chelsea grazie a [illegible] manovra aggirante, che gli permette di prendere alle spalle il nemico sui marciapiedi di un quartiere di Londra. Spiega Buford: «Se ci fosse una guerra, Sammy e i suoi amici sarebbero degli eroi, perché l'incoscienza e l'abitudine al rischio li porterebbe a compiere le imprese più pericolose. Ho [illegible] i tifosi inglesi durante i Mondiali in Italia. Volevano la guerra. Nessun pregiudizio politico o razziale. Qualunque nemico andava bene: i "fottuti mangiaspaghetti" italiani, [illegible] anche tedeschi o africani. L'importante era combattere contro chiunque avesse il torto di [illegible] essere inglese. A modo loro, gli hooligans [illegible] nazionalisti. Dopo la birra [illegible] le patatine fritte, i valori a cui tengono di più sono la Regina, le Isole Falkland e la Thatcher. Votano conservatore, anche se poi combattono la polizia del governo che hanno contribuito a votare. Sono figli [illegible] nipoti [illegible] proletari ma [illegible] sono più proletari. Il conservatore è il partito degli egoisti e per un hooligan l'unica cosa che conta nella vita [illegible] se stesso».

Buford non lo nega, e del re[illegible] nelle pagine del libro appare chiaramente: [illegible] suo scetticismo [illegible] iniziale nei confronti del fenomeno [illegible] è trasformato, se non [illegible] adesione, in un affascinato coinvolgimento. Il richiamo [illegible] del branco, della folla che spersonalizza i corpi [illegible] ottunde le coscienze, ha agito potentemente dentro di lui. [illegible] Platone a Freud tutti hanno parlato male della folla, partendo dalla rassicurante premessa che la folla non siamo noi. Dalla presa della Bastiglia alla recente sommossa di Los Angeles, ci hanno spiegato i perché, non i che cosa: perché [illegible] violenza scoppia, ma [illegible] succede quando [illegible] violenza scoppia». Buford dedica all'argomento decine di pagine, descrivendo il lento avvicinarsi della folla al punto in cui tutto sarà soltanto liberazione di istinti bestiali. «E' come un'esperienza misti[illegible] passato e futuro non esistono più. Esiste solo il presente. Non dico che sia un bisogno primario, ma certo è un'eccitazione unica».

Buford: «Gli hooligans inglesi combattono contro chiunque [illegible] il torto di essere straniero»

«Picchiare la gente e sfasciare le strade è la cosa che li diverte di più al mondo»

Resta da capire perché nei moderni Paesi europei sia proprio il calcio a fare da paravento a queste esplosioni. «Ho impiegato sei anni per capirlo. Nelle partite [illegible] calcio c'è qualcosa che rafforza la frustrazione del pubblico. E questo qualcosa è la rarità dell'evento liberatorio, [illegible] gol. E' molto più raro di un canestro del basket, di una meta del rugby, [illegible] un punto della pallavolo. Lo aspetti e forse [illegible] arriverà mai. E spesso, come ho vissuto in prima persona ai Mondiali dopo [illegible] gol di Platt, giunge alla fine, quando te lo sei già coccolato nella mente come un sogno».

L'esperienza ha lasciato a Buford uno strascico: «Il mio libro è uscito in Inghilterra lo stesso giorno del processo contro i tifosi del Manchester. Il giudice ha voluto leggerlo e i tifosi pensavano che io [illegible] fatto la spia. Sono tornato allo stadio e mi guardavano storto. Poi, finita la partita, uno di loro mi ha preso [illegible] mi ha portato al pub. Tutto a posto. Ci siamo ubriacati insieme». Domani se[illegible] lo scrittore [illegible] atteso [illegible] un'altra dura prova: andrà in tv, ospite dell'*Appello del martedì*. D'accordo, è sopravvissuto agli hooligans, [illegible] Maurizio Mosca è ben altra cosa.

Massimo Gramellini

Perché mi vergogno di andare allo stadio

DELLA violenza negli stadi [illegible] poco: solo quello che leggo sui giornali [illegible] intravedo nelle telecronache delle tv private; alla Rai, [illegible] rissa degli stadi e anche tutto il folclore del dopopartita (non quello raccontato nei processi del lunedì [illegible] discusso tra «esperti») non si vedono mai, c'è un'abitudine all'ufficialità così inveterata che anche i tafferugli sugli spalti appaiono solo fugacemente sul teleschermo, la camera scappa subito, come se si trattasse dei deputati che [illegible] lanciano monetine e gridano «ladri» (chi l'ha sentito nella ripresa diretta? Abbiamo dovuto leggerlo sui giornali) all'apertura delle votazioni per il Presidente della Repubblica.

Non ho esperienza diretta di violenza da stadio, perché [illegible] stadio non ci vado da decenni, anche [illegible] sono un appassionato spettatore [illegible] partite [illegible] tv. E in questa abitudine la violenza c'entra, naturalmente. Non solo perché, non desiderando investire tutti i miei averi in abbonamenti alle tribune vip, dovrei proprio frequentare quei posti dove le risse scoppiano e vi sarei coinvolto; ma soprattutto perché, ormai, la f[illegible] che frequenta [illegible] stadi ha reso vergognoso per un cittadino dabbene farcisi vedere.

Da tempo ormai ho superato [illegible] obiezioni moralistiche [illegible] la disapprovazione di chi so[illegible] che appassionarsi allo sport come spettacolo è roba, in fondo, [illegible] voyeur, giacché bisognerebbe piuttosto fare sport attivamente. E il teatro e la musica? Dovremmo tutti recitare o suonare uno strumento? Posso scandalizzarmi per i miliardi che girano nel mondo del pallone, ma la faccenda non è diversa in altri generi di spettacolo. Dunque, nessuna vergogna da questo punto di vista, la mia coscienza sportiva è tranquilla anche [illegible] non gioco al pallone da secoli e mi limito a guardare.

[illegible] non so fino a quando vincerò un altro tipo di vergogna, quella di [illegible] in qualche modo accomunato alla ferinità delle tifoserie dei vandali e dei violenti. [illegible] rissa negli stadi e le [illegible]e di clacson c[illegible] festeggiano le vittorie mi fanno rabbia e ribrezzo, fino al suscitarmi impulsi di violenza analoghi. Purtroppo, vuol dire che dovrò rinunciare anche al piacere di guardare il calcio alla tv? Per dir tutto un po' brutalmente: se la violenza fosse solo negli stadi, sarebbe ancora il male minore - anche [illegible] è sempre [illegible] male, s'intende. Il guaio è che deborda [illegible] città, aggiungendosi inutilmente (non è uno sfogo salutare, non [illegible] nessuna funzione «catartica») ai tanti altri tipi di violenza a cui siamo esposti.

Per salvare almeno la città da questa bestialità dilagante e non lasciar soffocare dalla vergogna la residua passione sportiva di tanta gente occorre un'energica iniziativa «educativa» da parte dei poteri pubblici: cioè una polizia urbana decisa e ben armata, di taccuini per le contravvenzioni [illegible] anche di sfollagente e idranti; e, anzitutto, [illegible] stampa che non descriva più le imprese vandaliche [illegible] festosi cortei di tifosi entusiasti, ma abbia il coraggio di chiamare [illegible] cose con il loro vero nome.

Gianni Vattimo

LETTERE AL GIORNALE: IL [illegible]' di [illegible].d.B.

Che disastro, due politici con lo stesso nome

Soa[illegible] più Soave

Caro dott. Del Buono, [illegible] l'on. Sergio Soave di Savigliano (Cn), quello dell'emendamento sulla trasparenza della pubblica amministrazione al quale lei diede giusta risonanza [illegible] non ho niente [illegible] che fare [illegible] il mio omonimo Sergio Soave inquisito per lo scandalo delle tangenti. Vede com'è strana la vita? [illegible] sa più raccapezzarsi tra i giudizi giusti e sbagliati e ci si mette anche l'omonimia a confonderla. Così come sono state confuse tante persone che, nei primi giorni dello scandalo, non sapevano come fare ad esprimermi la loro incredulità e telefonavano [illegible] amici e pa[illegible] per sapere [illegible] per caso quell'onorevole Soave che credevano persona onesta non [illegible] quello [illegible] Milano subito [illegible] diventato il simbolo del malaffare. Del resto tutto congiurava: il [illegible] l'età, il partito. E se è stata tratta in inganno [illegible] persona come lei, perché stupirsi dello sgomento [illegible] tanti che non avevano strumenti per capire?

[illegible] adesso lascio a lei il commento. Si presta a variazioni infinite sulla realtà e l'apparenza, sul bene e sul male, sul valore dei giudizi e delle precisazioni. Quanto a me, avrei potuto farmi della pubblicità a buon mercato scrivendo a destra e a manca su tutti i giornali e volgendo a mio favore [illegible] omonimia imbarazzante. Ma mi sarebbe parso di fare dello sciacallaggio ai danni di un uomo che, comunque vada a finire, ha già il suo carico di sofferenza. Meglio il silenzio e la stima degli [illegible]. Tra i quali, dopo questa precisazione, spero di poter annoverare anche [illegible].

Con viva cordialità

[illegible] **Sergio Soave**, Savigliano (Cn)

Mi creda, sono felice di non essermi sbagliato la prima volta e di aver equivocato la seconda. Tutto è bene quel che finisce bene. [o.d.b.]

Cuore [illegible]

Gentile signor [illegible] Buono, ho pensato di scriverle perché sono amareggiata. Tornando dal mio solito soggiorno invernale marino, ho avuto, ad Alba, l'orrenda sorpresa di trovare in piazza Duomo, cioè proprio nel [illegible] della città, un grande, squallido buco, sul lato sinistro della piazza, proprio vicino alla Cattedrale. E' stato abbattuto un vecchio palazzo, dove i Miroglio avevano iniziato [illegible] loro attività e che era stato in parte l'abitazione di Beppe Fenoglio. La casa dello scrittore [illegible] tuttora, ma alcune camere sconfinavano sul palazzo abbattuto. Intendiamoci, il palazzo [illegible] aveva nessun pregio artistico ed era fatiscente, però la piazza nel [illegible] insieme [illegible] certa armonia e un'atmosfera antica, anche se tutte le costruzioni non sono della stessa epoca.

In questi ultimi anni nel centro storico [illegible] Alba si è ristrutturato parecchio, sottoponendo, giustamente, i privati a severi vincoli. [illegible] è impedito l'abbattimento di [illegible] anche quando erano catapecchie affacciate sui cortili, per mantenere le caratteristiche del centro storico. Viceversa la pubblica amministrazione abbatte [illegible] edificio niente meno che sulla piazza. Perché [illegible] hanno [illegible] almeno la facciata? Mi hanno riferito che esiste un progetto di ricostruzione degli architetti Dellapiana e Demaria (quest'ultimo è fratello dell'attuale sindaco, ingegner Demaria), [illegible] so cosa costruiranno, ma, ovviamente, [illegible] un edificio moderno confinante [illegible] il palazzo del Comune medioevale e vicinissimo al Duomo del 1500.

E' giusto che gli architetti contemporanei si esprimano con opere che potrebbero anche rivelarsi capolavori, ma li facciano nella parte nuova della città, [illegible] distruggere irreparabilmente il preesistente. Quello che mi meraviglia è che qui, a differenza di altre parti dell'Europa Centrosettentrionale, non c'è rispetto per l'antico, per una piazza che è il cuore della città e che, anche se non è omogenea, siamo abituati a vedere da generazioni e fa parte della storia di cia[illegible] di noi. Un'ultima considerazione: ho l'impressione che la Sovrintendenza alle [illegible] Arti (tutta la zona è sottoposta a vincolo) usi due pesi e due misure e che certi progetti li approvi [illegible] leggeri. La ringrazio della cortese attenzione, so che lei mi capirà.

Anna Marengo, Alba

Gentile signora la capisco senz'altro, ma questo [illegible] serve a nulla. La Sovrintendenza alle Belle Arti, se prenderà in considerazione la sua protesta, reagirà assicurandole che legge e valuta ogni progetto, ma il processo è in un certo senso inarrestabile. L'Italia è [illegible] troppo dotata di Belle Arti, perché le consideri importanti. A ogni modo, dalla [illegible] lettera risul[illegible] una notizia interessante: almeno nei riguardi dei privati si sono pretesi vincoli severi. Il nostro Stato, a torto o a ragione, è sempre contro il cittadino. [o.d.b.]

Gite pericolose

Gent.mo signor Del Buono, le scrivo in [illegible] all'articolo apparso su [illegible] Stampa a proposito delle gite scolastiche. Innanzitutto questo termine è sorpassato perché [illegible] vengono chiamate gite d'istruzione. Però a me sembra che questo termine non sia esatto in quanto io le definirei gite di distruzione.

Generalmente, vengono organizzate dalla scuola e solerti professori o presidi (non ci guadagnano niente?) si [illegible]pano di contattare agenzie turistiche per scegliere i migliori programmi a minor costo. Fatto ciò propongono la gita e i familiari, tranquilli perché [illegible] gita si svolge sotto l'egida della scuola e con professori accompagnatori, [illegible] i loro ragazzi a quello [illegible] si rivelerà un tour de force massacrante. Così troviamo orde di ragazzi delle medie e delle superiori trasportati in giro per [illegible] per soddisfare il principio che [illegible] gita [illegible] si rinuncia». [illegible] gita [illegible] scuola pugliese che aveva organizzato un viaggio a Parigi di cinque giorni: due per andare, uno a Parigi, e due per tornare e [illegible] tragitto [illegible] andata e ritorno visita di Roma, Firenze, Pisa e Napoli. Credo che la cosa si commenti da sola.

Non le dico poi, oltre ai danni in musei, biblioteche ecc., i disastri che producono dove alloggiano. Non essendoci a disposizione (come in altri Paesi europei) ostelli per la gioventù, questi ragazzi vengono sistemati generalmente in comuni alberghi. A parte lo stato in cui riducono le camere, quello che più colpisce è la maleducazione e la scarsa disciplina. I professori che li accompagnano, generalmente, a parte il contarli per vedere se ci sono tutti, per il resto è come se non ci fossero perché vige la tesi che «in fin dei conti sono in gita e se non fanno queste cose in gita, quando le fanno?». I ragazzi cercano di fare tutto ciò che a casa loro non gli è permesso di fare. Avendo un'attività commerciale in un centro turistico, finora, durante i soggiorni di gruppi studenteschi, ne ho viste di tutti i colori...

Roberto Chiarini, Meina (Novara)

Gentile signor Chiarini, giro a genitori e a presidi il [illegible] appello: agli uni perché non mandino i loro ragazzi a gite di più giorni, [illegible] presidi perché autorizzino [illegible] minore facilità gite del genere e siano più [illegible] qualità degli accompagnatori, che, [illegible] certi casi, avrebbero bisogno di esser accompagnati loro. Ma di questa ultima affermazione lascio tutta la responsabilità a lei. [o.d.b.]

Due occasioni per visitare il grandioso complesso restaurato a Genova

Trentamila metri quadrati coperti. Una cittadella con otto secoli di architetture. Le grandi scoperte nei sotterranei

Qui accanto: la facciata del palazzo ducale di Genova, rifatta alla fine [illegible] Settecento. Sotto: il cortile cui si accede dall'atrio monumentale

Colombo e gli indios traditi anfitrioni di Palazzo Ducale

GENOVA

IL palazzo ducale è [illegible] poche centinaia di metri dal Porto Storico in cui ha sede l'Expo. Restaurato per diventare il Beaubourg di Genova, fa le prime prove parziali con due mostre, [illegible] temi ovviamenti colombiani. La prima, allestita al piano nobile, è vastissima: [illegible] confronto, uomini e culture». Propone una lettura complessiva, non soltanto in chiave geografica o antropologica, [illegible] mondo in cui arrivò Cristoforo Colombo: natura dei luoghi, segni delle attività [illegible], simboli, strumenti, testimonianze culturali e religiose delle popolazioni che subirono la scoperta.

L'altra mostra, sistemata negli spazi inferiori, ha il tema «Cristoforo Colombo [illegible] l'apertura degli spazi» (con un'appendice di arte moderna: opere di Vedova, Turcato, D'Orazio, Marini, Mastroianni). Mappamondi arrivati dall'Europa e dalle Americhe, carte geografiche e carte nautiche dal tempo di Marco Polo a quello di Toscanelli (il matematico fiorentino, teorico del viaggio [illegible] Cipango, fu in corrispondenza con Colombo), libri, manoscritti, consentono di ricostruire l'«imago mundi» e le conoscenze dell'Universo che si avevano al tempo del primo viaggio [illegible] l'ignoto. Una sala è dedicata a Tolomeo, per arrivare a Copernico. Nel rileggere quelle carte e nel ripensare agli strumenti [illegible] cui si disponeva alla fine del '400, tanto più dopo [illegible] visitato la suggestiva [illegible] «La nave ed [illegible] mare» allestita da Giulio Macchi nel padiglione Italia dell'Expo, Cristoforo Colombo navigatore appare veramente un gigante.

Le due mostre sono l'occasione per visitare uno dei più grandiosi complessi storici restaurati in Italia. Il palazzo ducale, 30 mila metri quadrati coperti, [illegible] in realtà una cittadella in cui [illegible] stratificati più [illegible] 8 secoli [illegible] architetture e [illegible] memorie. La visita [illegible] un viaggio nella storia della città, [illegible] sotterranei (in cui sono stati trovati resti e testimonianze eloquenti, palle [illegible] cannone, uno scudo dei Doria, un vaso con lo stemma di Pisa) all'appartamento del doge con la preziosa cappella affrescata da G. [illegible]. Carlone, alle prigioni in cui morì Jacopo Ruffini.

Il complesso è imponente. La facciata principale, rifatta in forme neoclassiche alla fine [illegible] '700, è rivolta sulla piazza Matteotti, a due passi dalla cattedrale di San Lorenzo. Doppie colonne, capitelli, finestroni simmetrici, fregi, sono stati restaurati [illegible] facciata dipinta che si osserva da piazza dei Servari. Bellissimo l'atrio monumentale coperto, affiancato da due cortili. Per il [illegible] scalone cinquecentesco [illegible] sale al loggiato del piano nobile, con architetture dipinte, passando ai saloni del Minore e del Maggior [illegible]. Allo stesso piano sono l'appartamento del doge e la cappella dogale.

Nel corso [illegible] lavori, iniziati nel 1981 su progetto dell'architetto Giovanni Spalla, le più importanti scoperte sono state compiute nei sotterranei. Recuperata la Cisterna Maggiore, simile [illegible] una cattedrale con le sue navate ed i suoi poderosi pilastri, [illegible] la sorprendente [illegible] [illegible] Monizioniere, ricca di capitelli scolpiti in epoca medioevale, in cui si custodivano le riserve per lunghi assedi. Il palazzo era infatti la sede fortificata del potere: un quadrilatero [illegible] all'interno la piazza d'armi poi aperta demolendo nel 1823 la «Cortina» che la separava dalla città.

Il progetto è del '500, con la firma di Andrea Ceresola, architetto di Como noto come il Vannone. Il governo [illegible] Repubblica aveva deciso di creare una sede del potere civile, accorpando il duecentesco palazzo degli Abati ed il palazzo della famiglia Fieschi, alle spalle della cattedrale di San Lorenzo, [illegible] aggiunte [illegible]

La sala del Monizioniera, ricca di capitelli scolpiti in epoca medioevale. Sotto queste volte [illegible] custodite le [illegible] per i grandi [illegible] quando il palazzo era la [illegible] fortificata [illegible] potere

Torre Grimaldina. Il nuovo palazzo pubblico doveva contrapporsi a quelli delle grandi famiglie genovesi, come i Doria che [illegible] la loro [illegible] a poche centinaia di metri, nella piazzetta San Matteo racchiusa dalla chiesa gotica e dagli edifici severi con paramenti a strisce bianco-nere.

Per due secoli il palazzo ducale conservò l'aspetto disegnato dal Vannone. Nel 1779 un incendio distrusse il corpo centrale e Simone Cantoni lo ricostruì in forme neoclassiche. Nel [illegible] altro rimaneggiamento tardo-neoclassico, con interventi interni di consolidamento. Nel 1935 un parziale restauro con tendenze medievaliste. Poi la guerra, i bombardamenti del 1944, le ricostruzioni parziali con sbrigativo uso del cemento armato. Infine negli Anni 50 e 60 gli adattamenti alle esigenze dei tribunali e degli uffici giudiziari.

«Un restauro veramente problematico. [illegible] speso 17 anni in studi e progetti» mi dice l'architetto Giovanni Spalla. «Oggi sono soddisfatto, pur mettendo in conto errori, sbavature formali, ritardi». Mi accompagna nella visita [illegible] palazzo dai sotterranei alla torre, alla grande terrazza [illegible] cui si affaccerà il ristorante da 200 posti, al teatrino ricavato nella soffitta. Non è un [illegible] che [illegible] [illegible] interamente condiviso dai puristi. Giovanni Spalla ha mirato a ricostituire il carattere unitario del palazzo recuperando gli spazi vannoniani [illegible] conservando le testimonianze dei successivi interventi storici, ma non ha esitato [illegible] introdurre elementi nuovi nelle parti che erano state demolite [illegible] bombe: «L'architetto di oggi deve avere il coraggio [illegible] confrontarsi col passato».

Si riapre a Genova una diatriba interminabile sul rapporto nuovo-antico, [illegible] limiti della trasformabilità [illegible] edifici storici per nuovi usi [illegible] nuove esigenze, sulla tentazione di lasciare il [illegible] del nostro tempo. Qui i segni del contemporaneo [illegible] molto [illegible] e forti. La critica [illegible] appunta sul generoso [illegible] del ferro che Giovanni Spalla ha fatto per consolidare [illegible] strutture indebolite e per dare nuova vita [illegible] volumi svuotati dalle bombe. L'ala [illegible] del palazzo ducale, ora occupata dalle [illegible] stra, si presenta [illegible] un enorme spazio ordinato a più piani per [illegible] di strutture [illegible] ferro, tali da suggerire le immagini dall'interno di una [illegible]. Motivo di lodi e di condanna [illegible] la strada sospesa, sempre in ferro, che dal piano terreno porta fino [illegible] terrazze, occupando altri spazi creati dalle distruzioni belliche.

«Ho progettato il restauro del palazzo ducale avendo ben chiaro in mente quale uso se ne doveva fare. Ho ideato una macchina che, dopo le manifestazioni colombiane, funzionerà come cittadella della cultura e luogo di incontro. Il caffè nell'atrio coperto, i negozi di prestigio, le sale per mostre, per conferenze e per la musica, il teatro, le cineteche, hanno spazi e funzioni distribuiti armonicamente con le biblioteche, gli archivi, i laboratori d'arte, [illegible] [illegible] della città» mi dice Giovanni Spalla. Molto è [illegible] da sistemare prima che la cittadella [illegible] vita piena. La gestione culturale è affidata al Comune, quella dei servizi ad un consorzio di imprese private e di cooperative. «Ora la scommessa sta nella capacità di usa[illegible] le macchine».

Mario [illegible]

SCEGLIENDO TRA LE [illegible]

L'arte dei gioielli secondo Sartoris. A Napoli gli ultimi lavori di Vedova

TORINO

Alberto Sartoris

Circolo degli Artisti. Palazzo Graneri. *Novanta gioielli di Alberto Sartoris* (fino [illegible] [illegible] giugno). L'architetto Sartoris (nato a Torino nel 1901) è stato l'animatore del famoso «gruppo di Como» e il progettista di innumerevoli costruzioni in Svizzera, dove vive, e in Italia. Sono presentati originali disegni di diverse epoche, e di varia tecnica, plastici, oggetti. Particolare rilievo v[illegible] dato ai progetti torinesi di Sartoris, che mostrano come la città [illegible] [illegible] il cuore poetico della sua creatività. Catalogo Mazzotta, a [illegible] [illegible] Alberto Imbriani, con la collaborazione di Jacques Gubber.

BOLOGNA

Tancredi

Galleria Comunale [illegible] Arte Moderna. *Tancredi. Le «Facezie». I «Matti». I «Fiori»* (fino al 5 luglio). Questa mostra propone 136 opere (dipinti, collages, disegni), o meglio l'ultima produzione dell'artista veneziano, morto nel 1964, a 37 anni. Viene tracciato qui il percorso di Tancredi dall'astrattismo lirico all'incontro con le radici espressioniste e surrealiste della cultura europea, dal 1959 al 1962, cercando così di fare luce sugli ambienti [illegible] le situazioni artistiche che ha attraversato, e sulla sua attività creativa e poetica. Catalogo Marsilio, [illegible] cura di Marisa [illegible] Emiliani.

S. GIOVANNI VALDARNO

Corrispondenze

Casa [illegible] Masaccio a San Giovanni Valdarno, *Corrispondenze Firenze/Berlino* (fino [illegible] 7 giugno). Dopo la prima esposizione a Berlino arriva a San Giovanni questa rassegna: presenta le opere che dodici artisti hanno realizzato per l'occasione, [illegible] un'angolazione nuova [illegible] produzione artistica in due città diverse per con[illegible] e tradizione. [illegible] confrontano i fiorentini Marco Bagnoli, Antonio Catelani, Daniela De Lorenzo, Carlo Guaita, Maurizio Nannucci, Alfredo Pirri e i berlinesi Thomas Eller, Elsa T. Gabriel, Ulrike Grossarth, Andrea Sunder-Plasmann, [illegible] Rheinsberg, Ivonne Yoki. A cura di Giorgio Maragliano e Ursula Prinz.

BOLOGNA

Cento opere

Galleria Forni. *Ma [illegible] calda l'erba sui miei prati. Trenta anni di libere scelte* (fino al 10 luglio). Questa mostra si presenta [illegible] la sintesi di un lavoro du[illegible] trent'anni [illegible] artisti amati e stimati, le cui opere sono [illegible] scelte sempre con grande libertà di giudizio. Sono esposte 100 opere di artisti italiani e stranieri, tra cui Afro, Boccioni, De Chirico, Fioroni, Fontana, Giacometti, Guccione, Cuniberti, Marini, Martini, Morandi, Morlotti, Sironi, Scialoja, Wyeth, Sutherland.

NAPOLI

Emilio Vedova

Lucio Amelio. *Emilio Vedova* (fino al 30 maggio). Una serie degli ultimi lavori [illegible] grande artista veneziano, che appare sempre più concentrato su un segno, con frontiere intensamente liriche, alla ricerca di orizzonti [illegible] in continuo mutamento, luoghi di luce e di ombre dove avvengono i grandi mutamenti, in cui ogni «cosa» si trasforma in altro, in un incessante processo di metamorfosi.

[illegible] mostre

Bagheria (PA). Galleria [illegible] Pagano *Circumnavigazione VI. Rassegna di artisti contemporanei* (fino al [illegible] giugno). In questa annuale indagine sulle presenze che contano troviamo Beuys, Accardi, Schifano, Santomaso, Angeli, Guardi, Montessori, Matta, Rotella, Mastroianni.

Ferrara. Centro Attività Visive. *Notizie [illegible] pittura. Mostra nazionale del Coordinamento giovani artisti italiani* (aperta fino al 13 giugno). Una stimolante rassegna che intende evidenziare le «emergenze» [illegible] novità [illegible] linguaggio e come qualità del lavoro. Alcuni: F. Ceccatini, M. Cerino, L. Caccioni, G. Soavi, P. Fonticoli, J. Kro[illegible] M. Benzatello, M. Biffaro, L. Coser. A cura [illegible] Gilberto Pellizzola.

Milano. Galleria San Carlo. *Bengt Lindstrom* (fino [illegible] 30 giugno). Lindstrom (nato nel 1925) artista svedese, ormai [illegible] fama mondiale, attraverso la sua pittura [illegible]a cromia vivissima e materica, ritorna all'infanzia nella sua terra nordica, ritrova leggende, demoni primordiali, e li proietta sulla tela [illegible] in un sogno affannoso. A cura di Michel Perrin.

Torino. Alberto Peola. *Francesco Casorati, dipinti 1991-1992* (fino al 30 maggio). Una serie di tele dove è primo attore l'«albero», quasi una memoria [illegible] [illegible] passato irrecuperabile, e segno di un futuro che si presenta sempre più denso [illegible] paura e di tensioni all'interno di una [illegible]tura [illegible] prigioniera della città e dell'uomo. A [illegible] di Angelo Dragone.

Alessandria. Studio Graziano Vigato. *Manlio Caropreso. Propaganda* (fino [illegible] [illegible] giugno). Il bravo e giovane artista milanese presenta [illegible] sculture [illegible] [illegible] e nello spazio, realizzate [illegible] tela, gomma, feltro, acciaio, così da dare al[illegible] sculture forme [illegible] standardo, [illegible] un pla[illegible] [illegible], di un libro aperto, circondati da un alone [illegible]

Torino. Galleria Filippo Fossati: *Pier Luigi Meneghello* (fino [illegible] [illegible] giugno). Meneghello presente alcune installazioni: «Fondo 1», [illegible] insieme a pavimento di libri colorati [illegible] sallina azzurra e coperti [illegible] vetri, e «Viaggio», pagine [illegible] libro con foto cancellate, in parte, con china nera. Una ricerca sottile e interessante di nuovi «paesaggi» che nascono dall'incontro di sapere e materia.

Bologna. Galleria De Foscherari. *Luigi Mainolfi - Muri del pensiero* (fino al 30 giugno). Nuove e fantasiose sculture dell'[illegible] beneventano, che si cimenta ancora una volta, virtuosamente, [illegible] [illegible] più familiare: la terra.

Marisa Vescovo

Artisti italiani a Parigi: da Merz a Pistoletto la sperimentazione delle tecnologie più sofisticate

Frequenze di luce, e un neon trafigge il quadro

Così diventa cultura un mezzo della nostra vita quotidiana

PARIGI

FREQUENCES lumineuses» [illegible] [illegible] titolo di una mostra sulla luce nell'arte oggi, che ha riunito [illegible] Pavillon Tusquets del Parco della Villette, nella Cité des Sciences, diciassette artisti contemporanei, dai giovani ai nomi più noti.

Fausto Bertasa, Alberto Biasi, Andrea Busto, Paolo Branzini, Carlo Ciarli, Gianni Colombo, Vittorio D'Augusta, Piero Fogliati, Piero Gilardi, Adalberto Mecarelli, Mario Merz, Pino Modica, Maurizio Nannucci, Germano Olivotto, Vettor Pisani, Michelangelo Pistoletto, Marco Nereo Rotelli sono gli artisti. Espongono le loro opere dove le frequenze di luce variano dalla sperimentazione più spinta alla metafora più sottile.

L'uso della luce come mezzo espressivo nell'opera d'arte ha lontanissime origini, dai mosaici bizantini all'intensità e pienezza del colore impiegato [illegible] gradiente luminoso in pittura. Successivamente, mediante la conduzione elettrica, dal Costruttivismo e dal Bauhaus il potenziamento della fenomenicità della luce nell'opera dà origine a effetti percettivi di notevole rilevanza, messi [illegible] punto in particolare dalle correnti artistiche ottico-cinetiche degli Anni Sessanta.

Gli artisti che oggi [illegible] la luce nelle loro opere hanno a disposizione tecnologie sofisti[illegible]e, che articolano per lo più secondo declinazioni linguistiche di tipo concettuale.

Come la [illegible] parigina documenta, queste ricerche superano il pragmatismo radicale delle correnti ottico-cinetiche, che ponevano l'accento sul fenomeni tecnoscientifici, e tendono - c[illegible] sottolinea Marisa Vescovo nel catalogo edito da Lindau - a una complementarietà tra sapere scientifico, tensione metafisica, analisi empirica, materiali primari e ricerca [illegible] assoluto, in una sensibilità allargata e visionaria.

Nelle opere sperimentazione, ricerca storica e scienza

Michelangelo Pistoletto. A destra: il «Fantasma pulsante» di Fogliati

Dalle opere esposte scaturiscono situazioni [illegible] e sorprendenti [illegible] energia, che hanno come protagonisti il vedere e la luce, due mezzi sovrani e incontrastati [illegible] nostra dimensione quotidiana nell'habitat industriale metropolitano.

Tra gli artisti più interessanti, Vettor Pisani opera sulla simbologia alchemica della lu[illegible], recuperandone forme e significati e costruendo assemblaggi dove fasci luminosi incrociati con oggetti [illegible] la cultura rosacrociana. Piero Gilardi associa una luce pulsante computerizzata alla sua «natura artificiale» in movimento, coinvolgendo lo spettatore nel giardino simulato [illegible] un mitico Eden.

Nell'opera di Piero Fogliati percepiamo l'immaterialità magica e visionaria della luce, [illegible] fruizione [illegible] immagini virtuali luminose ottenute con poetiche rielaborazioni di mezzi tecnici.

Mario Merz usa tubi al [illegible] che trafiggono i suoi dipinti, per esaltare, come «due tempi che si incrociano», [illegible] forte flusso [illegible] energia che scaturisce dalle immagini veloci della sua pittura. Gianni Colombo ha [illegible] un [illegible]biente dove lo spazio curvo è disegnato da lamine di lu[illegible] che con [illegible] loro scorrimento determinano effetti percettivi e psicologici stranianti.

Mario Merz. Utilizza tubi al neon illuminati per esaltare l'energia della sua pittura

Nelle sue installazioni [illegible] [illegible] colorato, Maurizio Nannucci riprende la tematica urbana delle insegne luminose rovesciandone i significati, mentre tra gli [illegible] più giovani il francese Adalberto Mecarelli agisce sull'ambiguità di forme geometriche pure, disegn[illegible] sulle pareti, fortemente illuminate a contrasto di luce e ombra, e quindi di pieno e [illegible] vuoto.

[illegible] Bandini

Sbragia e la Proclemer a Siracusa nella tragedia di Sofocle

Povero Edipo: sarà giusto il castigo per il suo incesto?

La regia di Sepe non esamina l'inquietante mistero

SIRACUSA
DAL NOSTRO INVIATO

Positiva inaugurazione della stagione di classici al Teatro Greco con un «Edipo Re» che vi sarà replicato un giorno [illegible] un giorno [illegible] fino al 17 giugno, alternandosi con «Alcesti». Il capolavoro di Sofocle è apparso veloce (90' senza intervallo), appassionante, limpido; non si [illegible] persa una sillaba della svelta versione curata dalla Scuola di Teatro dell'Istituto Nazionale del Dramma Antico, e si che erano stati accantonati i microfoni, deplorevole quanto superflua innovazione di un paio di anni fa. D'altro canto può mai deludere questo dramma, il più antico giallo [illegible] teatro occidentale? «Edipo Re» è [illegible] «Amleto», non c'è compagnia di dilettanti così sprovveduta da spegnerne del tutto l'interesse; ha troppi spessori perché un'esecuzio[illegible], anche la più sciagurata, [illegible] centri almeno qualcuno. Il rovescio della medaglia naturalmente è che nessun allestimento [illegible] contra [illegible] tutti, e quindi la messinscena ideale è impossibile.

Il regista Giancarlo Sepe aveva al[illegible]i dei maggiori attori italiani; bastava coordinarli, curare il ritmo della narrazione, non creare diversioni futili. Così è stato, e bisogna essergliene grati. Percorrere [illegible] linee rette per andare da A a B può sembrare poco creativo, ma questo appunto, [illegible] non un intervento personale, chiedia[illegible] di solito al conducente del taxi. Salvo magari, giunti alla stazione con buon anticipo, rimpiangere di non aver indugiato davanti a qualche monumento, la cui rapida visione, ora ci sembra, avrebbe [illegible]icchito la visita.

Scenografo e costumista, Uberto Bertacca ha ambientato la maggior parte dell'azione su di una piattaforma circolare bordata di finto ottone sbalzato come uno scudo, e centralmente occupata da un mosaico in varie gradazioni [illegible] az[illegible] piscina; dietro fanno da quinte specchi rettangolari di varie grandezze, dallo scopo non chiaro, a meno che non si tratti di un omaggio a quelli [illegible]ri inventati dal genius loci Archimede. Da questi specchi [illegible] capolino ogni tanto la popolazione di Tebe [illegible] fluttuanti vesti color crema, mentre i regnanti sfoggiano amplissimi mantelli molto scuri e ricamati, di sapore mediorientale; particolarmente pomposa la [illegible] purpurea di Edipo, che calza [illegible] quasi coturni p[illegible] sollevarsi sugli altri, e ha [illegible] testa un berretto-corona da satrapo. Quando alla fine si spoglia di tutto ciò, il sovrano diventa [illegible] colpo un vecchierello macilento, anche se non truculentemente insanguinato [illegible] in altre versioni. Tale mutamento illustra le parole conclusive del Coro - «Bisogna aspettare l'ultimo giorno, e [illegible] chiamare felice un mortale prima che sia arrivato alla fine della vita [illegible] aver patito alcun dolore» - e contiene anche l'unica interpretazione registica percepibile, ché altri dilemmi posti dalla sublime pièce non [illegible] nemmeno sfiorati.

Il grande e qui ben reso dinamismo di «Edipo Re» non dovrebbe infatti farci dimenticare l'inquietante mistero di questa storia. Edipo si sarà anche dato un po' di arie come tyrannos, ma di cosa possiamo ritenerlo colpevole? Ha ucciso il padre e ha sposato la madre, ma senza saperlo; anzi, per obbedire all'oracolo che tale fato gli profetizzava, aveva addirittura abbandonato coloro che riteneva i propri genitori. Una lettura moderna [illegible] potrebbe mettere in questione la giustizia del suo castigo? E ancora. La ricerca [illegible] colpevole del vecchio regicidio, promossa da Edipo stesso, riparte in seguito alle insostenibili calamità che si abbattono su Tebe; il sovrano è commosso alla vista dei sudditi decimati dalla peste e dalla carestia, mentre i figli muoiono nel grembo delle madri. Questa pressione è però presente solo nelle parole iniziali del Sacerdote, la regia [illegible] le dà alcuna sostanza visiva. [illegible] il cuore di Edipo dovrebbe sanguinare per le sofferenze del popolo, e il personaggio acquistare da questo umanità.

Non importa. Giancarlo Sbragia (Edipo), Mariano Rigillo (Creonte), Anna Proclemer (Giocasta), Sebastiano Tringali (Tiresia) e gli altri nunzi e corifei, fra cui [illegible] distingue Luca Biagini, declamano le loro parti con bella autorità e sono spesso e meritatamente applauditi a scena aperta; con il regista, alla fine.

Masolino d'Amico

Giancarlo Sbragia (Edipo). Foto piccola Anna Proclemer (Giocasta)

E intanto i soldi mancano

Niente tournée in Grecia, problemi anche per le compagnie venete

[illegible] Gli spettacoli classici del trentaduesimo ciclo organizzato, al Teatro Greco di Siracusa, dall'Istituto Nazionale del Dramma Antico stanno andando in scena regolarmente, anche se la Regione Siciliana ha stanziato [illegible] due miliardi (contro [illegible] miliardi e mezzo necessari), per l'allestimento della rassegna. Dopo la prima [illegible] «Edipo Re», di cui parliamo accanto, [illegible] andato in [illegible] ieri sera, con la regia [illegible] Sandro Sequi, l'«Alcesti» di Euripide, con Piera degli Esposti, Aldo Reggiani, Gianni Agus e Pino Censi.

Ha detto Giusto Monaco, presidente dell'Inda (Istituto Nazionale del Dramma Antico): «I due spettacoli sono già in prova a Siracusa da metà aprile. Per un impegno co[illegible] il Teatro Nazionale Greco li do[illegible] portare a luglio in Grecia, nel Teatro Antico [illegible] Epidauro. Sarebbe veramente una brutta figura non rispettare questo impegno».

Purtroppo le speranze di Giusto Monaco sono andate deluse: l'Istituto Nazionale del Dramma Antico è stato costretto ad annullare i due spettacoli che dovevano svolgersi in Grecia, per l'insufficiente contributo ottenuto. Secondo l'Inda, il denaro è circa la metà [illegible] quanto erogato due anni fa in occasione del precedente ciclo di spettacoli.

Anche a Vicenza, intanto, ci [illegible] problemi: la Rassegna degli spettacoli classici che si svolgono [illegible] Teatro Olimpico non è stata ammessa alla sovvenzione ministeriale perché i promotori non si sarebbero attenuti alla circolare che richiedeva la nomina di un direttore artistico.

Aria di crisi, nel Veneto, anche per [illegible] compagnia professionale Tag-Teatro di Venezia, costretta a rinunciare ai già annunciati spettacoli per [illegible] celebrazioni goldoniane: il Tag-Teatro era già stato costretto a lasciare le sedi di Mestre e Treviso.

Si [illegible] tenuta giorni fa a Roma l'Assemblea [illegible] teatri pubblici con l'intento di esaminare la nuova circolare ministeriale che regolamenta l'attività del[illegible] prosa per la prossima stagione. Una circolare che si richiama ad un [illegible] decreto Tognoli [illegible] che rischia di estromettere dalla rosa dei teatri a gestione pubblica due [illegible] istituzioni che negli ultimi anni a[illegible] svolto una intensa e intelligente attività produttiva e realizzativa.

Sarebbero in difficoltà il Biondo [illegible] Palermo, lo Stabile [illegible] Catania, lo Stabile di Brescia e Veneto Teatro.

Ernesto Baldo

Con Prêtre, la Horne e Katia Ricciarelli

Duecento candeline la Fenice fa festa

[illegible] Polmoni famosi per spegnere le 200 candeline della Fenice, sopra la torta Saint Honoré che Fabrizio della Taverna ha preparato per il dopo-concerto. Alle 3 di notte del 16 maggio, il Gran Teatro veneziano - celebre nell'800 per le prime di Verdi - festeggia il [illegible] bicentenario.

Soffia il maestro francese George Prêtre, invitato a dirigere il concerto di galà. Soffia uno dei più grandi mezzosoprano contemporanei, Marilyn Horne, e soffia [illegible] basso Samuel Ramey, reduci [illegible] un americanissimo «Five» sul palcoscenico, lo schiaffo [illegible] contro mano abituale fra i giocatori di basket, dopo un mirabile duetto dalla «Semiramide» di Rossini. Cantano in coro l'«Happy Birthday» i tenori Francisco Araiza e Neil Schicoff, il contralto Bernadette Manca [illegible] Nissa, i soprani Raina Kabaivanska, Lucia Mazzaria e Katia Ricciarelli.

Katia Ricciarelli a Venezia

Non sono pre[illegible] alla commossa cerimonia del taglio del dolce il basso Roberto Scandiuzzi e il soprano Mariella Devia, già partiti per impegni [illegible] lavoro. Anzi, la Devia, dopo aver strappato la più lunga ovazione del teatro per la perfetta interpretazione del «Sempre libera deggio» dalla Traviata, aveva passato il testimone a Katia Ricciarelli per la «Barcarola» di Offenbach, cantata in duetto con Marilyn Horne. Escono le due primedonne dalle quinte: il mezzosoprano americano [illegible] viso impassibile, giapponese, e la consorte [illegible] Pippo Baudo con gli occhi spauriti. Tanti applausi, anche se i critici notano che si è sentita una voce sola.

Né il pubblico degli invitati e gli esperti musicofili vanno d'accordo in molte altre occasioni. Per esempio quando Raina Kabaivanska e poi Neil Schicoff cantano le due più celebri arie dalla «Tosca» di Puccini: [illegible] note famose tirano giù il teatro, i critici storcono il [illegible]. Perfetta identità di vedute soltanto sul basso del Kansas e sull'altrettanto potente voce di quello trevigia[illegible] e poi sulle indiscutibili Horne e Devia. Ma il pubblico della Fenice è sempre generoso [illegible] gli interpreti: così non c'è interprete per [illegible] gli spettatori sab[illegible] sera non si siano spellati le mani.

Chi la [illegible] lunga ha portato arie famose, puntando sul sicuro della popolarità. Basta [illegible] steccare. [illegible] poi la voce non c'è, si fa presto a sfumare il microfono sul «do di petto»: un biglietto simile del soprano Ricciarelli giunge al regista Nicastro della Rai, subito dopo l'«Ave Maria» dall'Otello; per non appannare il bell'applauso appena strappato con il «Libiamo» in duetto con Araiza.

Nei camerini, Pippo Baudo parlotta visibilmente nervoso: «La serata non è finita», dice ad un complimentoso amico, mentre la [illegible]estra di Katia entra in camerino. Lei, la diva, sta sostituendo con un giacchino di [illegible] il largo vestito di raso nero, con sopra stampata in giallo e rosso quasi un'orchestra: due violini, due arpe e due mandolini. Ed intanto Pippo presenta alla Kabaivanska Teddy Reno, che ha lasciato Rita Pavone a casa. Racconta, Pippo, della passata stagione televisiva: «Quest'anno è stata dura. Prima Sanremo, poi Domenica In...». Mentre il maestro Prêtre attende indispettito la chiave del proprio camerino: «Che disastro, che gran disastro».

[illegible] «parterre» non offre molti nomi famosi. I ministri italiani [illegible] stati trattenuti dalle votazioni per [illegible] Presidente della Repubblica. I personaggi dello spettacolo non accorrono qui [illegible] alla Scala. [illegible] nobiltà di [illegible] - i Berlingieri, i Valmarana, gli Albrizzi - si [illegible]ce moderatamente soddisfatta. Così gli industriali: Vittorio Coin, Giulio Malgara nuovo socio [illegible] Raul Gardini, Gianni Marini presidente della Ici Italia, il colosso chimico inglese che ha fatto da sponsor alla serata.

Mario Lollo

Bond non ha mai portato fortuna alle sue bellissime fidanzate

007 fa male alle donne

L'agente segreto ebbe partner mozzafiato, dalla Andress a Kim Basinger. Connery odia il personaggio con cui veniva identificato (e che ha 40 anni)

LONDRA. «Solo adesso mi sono liberato di James Bond. E' stato lui a darmi il successo, ma per venti anni mi ha avvelenato l'esistenza e ha anche rischiato di distruggere la mia carriera. Poi per fortuna arrivò "Il nome della rosa" che mi ha [illegible] giustizia». Sean Connery non festeggerà i 40 [illegible] dell'intramontabile Agente 007. Quattro decenni al servizio di [illegible]a maestà britannica, Elisabetta II. E proprio come la [illegible] sovrana, Bond non sembra avere alcuna intenzione [illegible] abdicare. Tutto ebbe inizio nel 1952 quando, dopo averlo pensato per mesi, il giornalista Ian Fleming gli diede vita cominciando a scrivere «Casino Royal». Il libro uscì l'anno successivo. Ma la sua vera, inarre[illegible] ascesa ebbe inizio dieci anni dopo, quando Sean Connery interpretò sul grande schermo «Doctor No». Un successo sia per l'agente, sia per l'attore irlandese.

Connery sta vivendo una terza età tutta d'oro. Nel '90 la rivista americana «People» lo [illegible] eletto l'uomo più sexy del mondo. E' [illegible] il padre di Harrison Ford in «Indiana Jones e l'ultima Crociata» e di Dustin Hoffman in «Affari di famiglia». Poi arrivarono «Caccia ad ottobre rosso» e «Casa Russia» a fianco di Michelle Pfeiffer con cui ebbe [illegible] grande amore. «Ho dovuto aspettare le rughe per far capire al pubblico e ai critici che sono molto cambiato da quando ho indossato per [illegible] prima volta lo smoking [illegible] 007. Quello smoking mi è sempre andato stretto, m'impediva [illegible] dimostrare che ero un attore, un vero attore»

Però sette film con un solo personaggio [illegible] si possono dimenticare. Dopo «Licenza di uccidere», «Dalla Russia con amore», «Goldfinger», «Operazione tuono», «Si vive solo due volte», «Una cascata di diamanti», «Mai dire mai» c'è stato un transfert, Bond si è impossessato di Connery. In positivo, nel fisico [illegible] pre asciutto e scattante, nel modo di pensare e nel suc[illegible] con le donne. Sembra che un benedizione alla 007 segua chi, anche per una sola volta, ha vestito i panni del mitico agente. Lo han[illegible] sperimentato anche Roger [illegible] e Timothy Dalton. Le donne impazziscono. Dalton infrange cuori (anche la nostra attrice Valeria Golino) e nessuna dice [illegible] no a Connery. Lui nega tutto e si arrabbia anche. «Ci so[illegible] due [illegible] di cui non mi piace discutere: le donne e i soldi. So[illegible] personali. A chi interessa?». Interessa. C'è chi possiede [illegible] lungo elenco delle cadute. I [illegible] sullo schermo hanno avuto Ursula Andress, Kim Basinger, Grace Jones, Carole Bouquet, Britt Ekland e altre colleghe rimaste [illegible] sconosciute. Perché Bond ha portato fortuna agli uomini, non alle bellone che accompagnavano la spia. Daniel Bianchi l'unica italiana, fu Tatiana Romanova in «Dalla Russia con amore»: ha avuto una vita travagliata da malattie e difficoltà finanziarie. Shirley Eaton, la ragazza verniciata d'oro in «Operazione Goldfinger» fa vita [illegible] campagna in Inghilterra. Britt Ekland ha avuto la carriera rovinata da Bond, Jane Seymour fa telenovelas, Barbara Bach lotta per disintossicarsi dall'alcol.

In Conservatorio

Diaz-Virgilio [illegible] chitarra per Garcia Lorca

TORINO. Alirio Diaz, [illegible] grande chitarrista classico venezuelano, questa sera al Conservatorio Giuseppe Verdi è ospite delle «Soirées di Musica e letteratura del Circolo della Stampa», insieme con l'attore Luciano Virgilio. Diaz, rientra dal Venezuela [illegible] gli hanno intitolato un Concorso Internazionale di Chitarra Classica, è stato uno degli allievi più assidui di Segovia ed è considerato oggi uno dei maggiori chitarristi, soprattutto per la musicalità che distingue tutte le sue esecuzioni. In programma musiche [illegible] Tarrega, Albeniz, Sainz [illegible] la Maza, Barrios Mangopro, Estevez, Lauro e [illegible] anonimi mentre l'attore Luciano Virgilio interpreterà le splendide pagine di Garcia Lorca, Pablo Neruda e Jimenez.

La soirée è a favore della Fondazione Specchio dei tempi. Contenuto il prezzo dei biglietti: 15 mila lire un'ora prima del concerto. [ar. ca.]

Il concerto all'Auditorium per l'Unione Musicale

Con il Quartetto Artis nel labirinto di Berg

TORINO. Sembrano giovanissimi ma hanno già alle spalle una decina d'anni di lavoro comune: [illegible] perché i quattro del Quartetto Artis, tedeschi e allievi dei La Salle, suonano con tanta perizia e immediatezza d'espressione. L'altra sera, ospiti all'Auditorium dell'Unione Musicale, hanno presentato [illegible] programma difficile: il Quartetto op. [illegible] Mendelssohn non conquista cer[illegible] primo ascolto, a meno che non sia [illegible] con quella pu[illegible] formale che solo un quartetto di tal nome può garantire: la Canzonetta, ad esempio, ha avuto l'altra sera una resa assai indicativa del lavoro e dello studio svolto dal quartetto.

Stessa impressione ha destato il Quartetto op. 3 [illegible] Alban Berg, un campionario emblematico del liberty funereo e sottilmente allusivo: gli archi girovagano in labirinti oscuri, tentano melodie che s'infrangono, suoni pieni che si scorporano in accenti spettrali, ritmi che posseggono l'affanno della nevrosi. Quasi ogni battuta richiede un suono diverso, diversi modi di attacco, variazioni di tempo, un baluginare di luci e ombre che il Quartetto Artis ha messo a punto in modo minuzioso, rivelando, in questo [illegible] analitico, quanto esso deve all'intelligenza dei suoi maestri.

Molto buona anche l'esecuzione del Quartetto K. [illegible] di Mozart, presentato alla fine come [illegible] luminoso regresso all'età dell'oro, dopo le sofferenze e gli incubi di Berg. Il passaggio indomito dall'espressionismo alla classicità, resa con nitore e commozione, ha mostrato in Peter Schuhmayer, Johannes Meissl, Herbert Kefer, Othmar Müller una lucidità e un dominio di tecnica e stile che permettono secondo me di riporre in questi giovani strumentisti molte speranze per il futuro. Ottime, [illegible] prevedibili, le accoglienze del pubblico. [p. gal.]

TEATRI

CONSERVATORIO G. VERDI - Piazza Bodoni: 18 maggio «Soirées del Circolo della Stampa». Alirio Diaz (chitarra classica) e Luciano Virgilio (voce recitante) in Musica e poesia sudamericana. Biglietti Salone La Stampa via Roma 80, tel. 535.634. L. 15.000 e L. 12.000 soci Csa in Cedas, Soci Circolo [illegible] Stampa - Abbonati La Stampa - Studenti dei Conservatori [illegible] Piemonte.

RITROVI

ARLECCHINO: 15,30 danze.
CLUB 84: oggi chiuso, domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Gribaudo.
CLUB 84: oggi chiuso, domani sera ore 21 «Non solo Boogie» con i Casuals.
DU PARC ESTIVO: giovedì 21 Galà inaugurale Terrazzo delle rose.
SERENELLA DANZE: (corso Francia 110, Cascine Vica, tel. 959.62.67): ore 15 e 21 discoteca ingresso libero.

PATIO + INVIDIA: tutte le sere ore 22 di[illegible], sabato e domenica ore 16-19. Tel. 696.6363 - 674.084.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio. C. Albertina.
WHISKY NOTTE EXTRA [illegible] Golfo ang. corso Vittorio, [illegible]. 687.683): tutte le se[illegible] 2[illegible].

GALLERIE E MUSEI

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): Mostra di Alberto Sanoria orario 10,30-19,30. Giovedì 10,30-22. Fino al 21/6. Lunedì chiuso.
CIRCOLO UFFICIALI TORINO (Vinzaglio 6): Ritratti e figure di Riccardo Gorriero, dal 16 al 21/5 or. 10-14/16-20.
SOC. PROMOTRICE B.A. - Valentino [illegible] Esposizione Arti Figurative. Orario 10-12/15,30-19.
TAURO ARTE - Centro Scultura (via Gau[illegible] Ferrari 3, [illegible] 837.822): Claudio Costa «Lavori africani».

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei
BERMAN: L. Bartolini disegni e incisioni.
BIASUTTI (via Juvarra 16, tel. 540.880): Mauro Chessa. Or. 15,30-19,30.
DAVICO: Sergio Vacchi.
FOGLIATO: Teresio Zucca.
LA GIOSTRA (Asti): G. F. Sanguineti.
LE IMMAGINI: F. Casorati opere grafiche.
MICRO' (p. Vittorio 10): M. Rossa Cappellini.
NARCISO: Roger Selden.
PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 5[illegible]): Maestri postimpressionisti russi.

Ultimi film in concorso ■ Cannes: «Léolo» di Lauzon e «Uomini e topi» di Gary Sinise

A fine Festival, i poveri sono matti

Questa sera i premi e gran festa per la Palma d'Oro

CANNES
DAL NOSTRO INVIATO

Altri due bambini protagonisti [illegible] festival (e sono sei, nei film in concorso, vorrà dire qualcosa?): [illegible] vero bambino sui dieci anni in «Léolo» del canadese Jean-Claude Lauzon, una mente bambina in [illegible] corpo d'adulto in «Of Mice and Men» (Uomini e topi) di Gary Sinise: e il bambino vero [illegible] meglio del gigante infantiloide.

«Léolo» racconta un'infanzia [illegible] forza, umorismo grottesco, efficacia, talento registico (e purtroppo anche con una limitata ma sciagurata tendenza poeticista dell'autore trentanovenne che ha pubblicato volumi di versi): [illegible] è un'infanzia autobiografica [illegible] di maniera, che non rimuove come spesso capita la natura [illegible] perverso polimorfo del bambino. Léolo, appartenente a una numerosa [illegible] famiglia proletaria d'un povero quartiere popolare di Montreal, è [illegible] d'aver ricevuto sin dalla nascita un segno [illegible] distinzione. Gli è impossibile ammettere d'essere davvero figlio [illegible] grosso bruto bonario (Roland Blouin) che si spaccia per suo padre; sicuramente dev'essere italiano dato che [illegible] innamorato d'una ragazza italiana del casamento di nome Bianca, legittimamente dovrebbe chiamarsi non Léolo Lauzon [illegible] Leòlo Lozone. Nelle [illegible] fantasticherie, immagina che un contadino siciliano si sia masturbato spandendo il proprio [illegible] sui pomodori appena raccolti; che al [illegible] di Montreal [illegible] madre, [illegible] soffice accogliente grassona (Ginette Reno), sia precipitata su un carretto di quei pomodori; che un pomodoro sia penetrato profondamente dentro di lei, fecondando[illegible] e dando vita a lui, bambino speciale, italiano d'elezione.

Léolo non disprezza però le tare famigliari, anzi: ama l'enorme sorellina folle che sta bene soltanto [illegible] le mosche, i serpenti, i ranocchi; ama [illegible] fratello ritardato mentale e culturista; ama [illegible] che ha tentato d'ucciderlo [illegible] paio [illegible] volte (non l'ha fatto per cattiveria, ma [illegible] pagherà); ama la [illegible] madre forte e [illegible]sicurante; [illegible] meno il padre, convinto che per esser sani basti evacuare regolarmente e quindi ostinato [illegible] sottoporre tutta [illegible] famiglia a trattamenti lassativi.

Léolo assiste con interesse alla sodomizzazione d'un gatto da parte di suoi coetanei; [illegible] ammazzare il nonno con un complesso meccanismo d'impiccagione; compie i propri esperimenti sessuali, prima con la fessura incisa in un pezzo di fegato e [illegible] un pollo svuotato, poi con una prostituta paziente; usa una falsa cacca per appagare le manie lassative del padre. E' il solo, in famiglia, che scriva e legga; [illegible] solo a sapere che bisogna sogna[illegible] altrimenti non si esiste; [illegible] il solo a sentire il [illegible] di Bianca, immaginata sullo sfondo del [illegible] greco [illegible] Taormina, che lo richiama a una vita più [illegible] amorosa. Ma anche lui finirà, come altri resi folli dalla povertà, all'ospedale: comatoso, i[illegible] in una [illegible] piena [illegible] ghiaccio, non salvato dalla poesia né dai sogni.

Il film, ricco di fantasia e d'autenticità, girato molto bene, è della società di produzione pubblicitaria canadese per la quale il regista Lauzon ha realizzato molti premiati spot, e anche l'interprete bambino Maxime Collin [illegible] un attore di pubblicità: si vede [illegible]e i pubblicitari sono a volte più intuitivi, innovatori e disposti al rischio dei produttori di cinema.

La mente bambina in un corpo possente ideata da John Steinbeck nel suo romanzo del 1937 «Uomini e topi», già all'origine d'un film di Lewis Milestone del 1939 con Lon Chaney jr., è interpretata nel film di Gary Sinise da John Malkovich: interpretazione classica, di scuola, ma che arriva a far sembrare l'attore [illegible] media statura un gigante torreggian[illegible] dalla terribile incontrollata forza fisica.

Il grande bambino e il suo amico-protettore (Gary Sinise), braccianti stagionali, lavorano nei ranch, guadagnano pochissi[illegible] nella depressione economica, inseguono il sogno d'una sicurezza, d'una [illegible] tutta loro: [illegible] ovunque il ritardato mentale [illegible] guai senza cattiveria e senza [illegible] colpa, [illegible] l'amico è costretto a ucciderlo prima che altri [illegible] torturino.

Il titolo ricavato da [illegible] verso di Robert Burns allude all'abitudine del gigante [illegible] carezzare topolini (come altri piccoli animali, e i capelli d'una donna), e [illegible] carezzarli così forte da ucciderli. Il film, derivato da [illegible] [illegible] teatrale tratto dal [illegible] già [illegible]tato in palcoscenico da Malkovich e Sinise, adotta [illegible] stile oleografico che esalta la ruralità e contempla la società virile dei lavoratori dei campi, nella quale le donne portano violenza e [illegible] ben fatto, poco interes[illegible]

Lietta Tornabuoni

Infanzia grottesca ricca di fantasia e autenticità. Da Steinbeck mente bambina in corpo possente

Maxime Collin in un momento di «Léolo» di Jean-Claude Lauzon. [illegible] foto a destra John Malkovich in una [illegible] [illegible] «Uomini e topi»

Per Tom Cruise party di massa

Tom Cruise, protagonista dell'ultimo giorno, bello come sempre in jeans e maglietta bianca tra le rose e i gerani dell'Hôtel du Cap a Cap d'Antibes che gli ha riservato l'ex appartamento di Madonna, insieme [illegible] la moglie **Nicole Kidman** è [illegible] centro del gran pranzo finale che festeggia [illegible] il [illegible] film «Far and Away» diretto da **Ron Howard** e [illegible] conclusione del festival. Party [illegible] [illegible]: 1500 invitati (anche **Isabelle Huppert** e **Mel Gibson**), tappeti rossi, fuochi d'artificio, l'inevitabile salmone e arrivederci [illegible] '93.

Party di massa pure per **David Lynch**, sabato sera: 1000 persone. [illegible] popolo, invitato [illegible]no per le briciole, faceva a spinte sul lungomare per assistere a [illegible] strano e perverso spettacolo da fine della civiltà occidentale: su un grande schermo issato sulla spiaggia [illegible]vano proiettati in diretta [illegible]menti della festa, compresa l'appassionata esibizione del [illegible] di «Twin Peaks» che s'è fatto biondo [illegible] la frangetta ed è cantante rock-melodico; sul tetto dell'Hôtel Carlton fiammeggiavano fumi purpurei, fingendo un incendio; [illegible] mare esplodevano in [illegible] rossi fuochi artificiali.

John Turturro, che spera di vincere stasera con «Mac», il primo film che ha diretto, il premio Caméra d'Or riservato ai registi debuttanti, non lascia il lavoro d'attore: in agosto, a Berlino e nel Sud della Francia, [illegible] [illegible] **Kingsley** e **Patricia Arquette**, diretto da **Lazlo Papas**, comincia a recitare in un film tratto dal [illegible] di Nabokov «Laughter in the Dark» (Risa[illegible] nel buio).

Il più fischiato a Cannes non [illegible] un film né un attore ma un industriale: **Francis Bouygues**, costruttore edile lanciatosi nelle comunicazioni [illegible] Berlusconi, padrone della prima rete televisiva francese TF1 dal 1986 quando lo Stato la mise in vendita, proprietario della società [illegible] produzione cinematografica Ciby [illegible] che [illegible] adesso sotto contratto **Bernardo Bertolucci**, **Jane Campion**, **David Lynch**, **Pavel Lunghin**. Appena il nome della sua società compare [illegible] [illegible] schermo, fischi e boati cinefili arrivano alle stelle.

Jamie Lee Curtis, la giurata attrice figlia di Janet Leigh e [illegible] Tony Curtis, una delle donne più chic del festival, porta [illegible] giorno tailleurs-pantaloni italiani blu scuro e vaniglia, e di [illegible] abiti francesi spesso trasparenti che lasciano intravedere un petto bellissimo.

James Ivory, che spera [illegible] vincere stasera per «Howards End» la Palma d'oro e almeno qualche altro premio, ha già cominciato a scrivere il suo nuovo film, coprodotto dai francesi e da girarsi in Francia: racconta il periodo [illegible] vita a Parigi del futuro presidente americano Thomas Jefferson e il suo amore [illegible] la moglie del pittore inglese Richard Cosway, Maria.

Manfredi e Vania Traxler hanno comprato per la Academy, la loro società di distribuzione sul mercato italiano, [illegible] film francese più inconsueto e ambiguo del festival, «La sentinelle» di **Arnaud Desplechin**.

Cruise e Jamie Lee Curtis

John Malkovich e Gary Sinise amicizia «da palcoscenico»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Per interpretare il ruolo [illegible] Lenny, il giovane ritardato mentale, infantile come un bambino ma forte [illegible] un gigante, descritto [illegible] Steinbeck in «Uomini e topi», John [illegible]vich ha dovuto indossare sul [illegible] pesanti vestiti imbottiti e calzare in tutte le scene scarpe riempite di sughero che lo facevano sembrare molto più alto: [illegible] stato un problema girare le parti [illegible] film in cui ero immerso nel fiume: le scarpe tendevano a galleggiare, non era facile rimanere con i piedi per terra».

Biondo, stempiato, tutto vestito di bianco, con pungenti occhi azzurri e occhialini tondi [illegible] vista, l'attore americano accentua dal vivo [illegible] [illegible] [illegible] intellettuale, leggermente svagato, gentile, ma anche un po' [illegible]te. «Non so se ho mai interpretato [illegible] personaggi che in qualche modo mi somigliavano; in gene[illegible] ho solo [illegible] di recitare. In questa fase, comunque, m'inte[illegible] più il teatro che il [illegible] il rapporto [illegible] il pubblico [illegible] diretto, non ci [illegible] protezioni, è un'esperienza più vicina alla vita vera. E' difficile dire, in assoluto, quale sia fra le due la cosa più interessante: dipende tutto dalle storie che alcune volte sono valide e altre [illegible]

Ed è proprio in teatro che John Malkovich e Gary Sinise, regista, oltre che attore e produttore, di «Uomini e topi», hanno costruito il loro rapporto d'amicizia: [illegible] [illegible] legame - rac[illegible] Sinise - risale al '76: da allora, per sette anni consecutivi, abbiamo lavorato insieme in palcoscenico. Eravamo agli inizi della carriera, due studenti abituati a condurre una vita [illegible] po' bohémienne. Abbiamo [illegible] in [illegible] "Morte [illegible] un commesso viaggiatore", "True West" e, nell'80, lo stesso "Uomini e topi" che ha [illegible] un [illegible] enorme [illegible] tutti gli Stati Uniti. Tra di noi c'è ormai una complicità [illegible]e rende superflue le spiegazioni: ci capiamo al volo, e questo ci ha molto aiutato sul set. Il fatto che John [illegible] diventato una star non ha influito sui nostri rapporti, anche se [illegible] ci capita di trascorrere lunghi periodi lontani. John è unico, brillante, intelligente, dotato [illegible] [illegible] umorismo pazzesco».

Creatore nel '73 [illegible] Steppenwolf Theatre Company, [illegible]a delle formazioni [illegible] d'avanguardia più interessanti del[illegible] [illegible] americane, Sinise, trentasettenne, figlio di un italiano e di una scandinava, oggi padre sollecito («Ho dei figli, devo occuparmi [illegible] loro futuro, non posso più pensare, [illegible] prima, solo al lavoro»), non ha avuto timore nell'affrontare la trasposizione cinematografica di [illegible] romanzo così importante e famoso. Prima [illegible] tutto ha cercato [illegible] dimenticare perfettamente la precedente versione girata da Lewis Milestone nel '39: «Le [illegible] idee [illegible] talmente diverse da quel genere d'interpretazione, che [illegible] è stato difficile allontanarmene». Poi ha focalizzato l'attenzione sugli aspetti [illegible] vicenda che più lo interes[illegible] «Volevo raccontare una storia semplice: il sogno infranto di George e di Lenny, e la possibilità di sopravvivere, in una società sempre più dura e violenta, solo realizzando i valori della fraternità e della compassione. Non c'è molta differenza [illegible] la situazione descritta [illegible] Steinbeck nel '37 e quella che oggi caratterizza l'America: [illegible] mito dell'American Dream si [illegible] spezzato per sempre, i poveri formano la maggioranza della popolazione, [illegible] solo pochissimi quelli che riescono a fare la propria fortuna. Anche nelle campagne, dove è ambientato il racconto, non sono poi tante le cose nuove: i contadini coltiva[illegible] con metodi differenti [illegible] le loro gioie, le loro paure [illegible] le stesse di allora». Sinise ha scelto per il [illegible] film una regia lineare, priva d'invenzioni e di elaborati movimenti di macchina: «Lo stile doveva essere semplice, diretto: la storia è così forte che non c'era bisogno di raccontarla facendo ricorso a particolari artifici».

Ma come mai sempre più spesso i film americani si rifan[illegible] ai romanzi? «Evidentemente - risponde Malkovich con un leggero sorriso - vuol dire che i registi stanno cominciando a leggere». Insieme all'amico Sinise, [illegible] protagonista [illegible] «Tè nel deserto» [illegible] Bertolucci, clown per Woody Allen in «Ombre e nebbia», ha intenzione di lavorare ancora: «La nostra collaborazione è molto stimolante, siamo eclettici, aperti ad ogni esperienza, soprattutto [illegible] si tratta [illegible] una sfida, di [illegible] rischio, in cui possiamo metterci alla p[illegible] Malkovich, che in questo momento è impegnato in teatro a Londra, ha in programma un film diretto dal regista Christopher Hampton e intitolato «Non mi dimenticare». «E' [illegible] poliziesco, scritto molto bene, con una trama particolarmente originale».

Fulvia Caprara

John Malkovich

Negli «Occhi blu» di Gomes c'è l'Africa di ieri e di oggi

CANNES. «Gli occhi blu di Yon[illegible] del cineasta Flora Gomes (è un uomo nonostante il nome) merita la nostra considerazione perché, insieme al senegalese «Jane», [illegible] [illegible] dei due solitari titoli in rappresentanza dell'Africa Nera dell'intero Festival. Batte bandiera Guinea-Bissau e, attraverso una piccola storia sentimentale, mostra tutto l'orgoglio [illegible] un'indipendenza conquistata a caro prezzo nel 1974 e tutte le contraddizioni di una modernizzazione troppo rapida.

Gomes, che si [illegible] segnalato nell'87 [illegible] l'opera prima «Mortu Nega» alla Settimana della Critica di Venezia, presentandosi al pubblico [illegible] «Un certain regard» ha affermato [illegible] non reputarsi abbastanza maturo per esser chiamato regista, probabilmente per invitarci a guardare il [illegible] film senza troppa severità. La cinematografia africana è giovane [illegible] [illegible] [illegible] nazioni e cerca un proprio linguaggio: un po' di pazienza se, salvo [illegible]zioni (Cissè, Sembene e pochi altri), ancora non l'ha trovato. Intanto godiamoci questa lettera aperta dal Continente [illegible] che abbonda di simpatia, affettuosità e umorismo.

Commessa in un grande emporio, la deliziosa Yonta (Maysa Marta) vive a Bissau [illegible] la famigliola, composta da [illegible] padre falegname, una madre centralinista e un fratellino vivace e megalomane che gioca a pallone per diventare come Maradona. E' segretamente innamorata [illegible] un amico dei genitori, Vicente, [illegible] dell'indipendenza che nel Paese in ricostruzione si è messo in affari, ma stenta a farsi strada. Tutto preso [illegible] lavoro, Vicente non si rende [illegible] del sentimento di Yonta nei suoi riguardi e, d'altronde, la ragazza a sua volta non [illegible] [illegible]rge dell'amore di un giovane studente che le scrive un'appassionata lettera anonima, ricopiata da [illegible] testo occidentale: infatti allude improbabilmente [illegible]li occhi blu della sua bella.

L'episodico raccontino ha tuttavia scarsa importanza. Quello che conta è Bissau, [illegible] protagonista (lo dica pure Gomez) del film: una città vitale anche se [illegible] i soldi e l'energia elettrica è tagliata un giorno sì e un giorno no. La liberazione dal dominio portoghese non ha portato automaticamente con sé il miglioramento economico e sociale sognato. Si lamenta [illegible] vecchio scaricatore di porto che [illegible] [illegible] pesano come prima e gli ex combattenti delusi, [illegible] Vicente, [illegible] rifugiano lontano dalla civiltà nel colloquio con [illegible] dei ancestrali. Intanto la gente comune tira avanti con buonsenso tra passato e presente. Sono divertenti le scene di vita quotidiana dove si mescolano allegramente costumi tradizionali e aspirazione al modello consumistico. Ed è piena d'ottimismo l'immagine di Yonta dai fiduciosi occhi: neri, naturalmente.

Perfetto contraltare all'africano in chiave di antipatia è «Il cekista» [illegible] è spettato il compito di chiudere la quindicesima edizione di «Un certain regard». Concepito inizialmente come telefilm di un'ora per la serie «Storie [illegible] prodotta [illegible] Sept francese, il [illegible] di Alexandre Rogojkine ha funzionato da sferzata di energia nella sala affranta dall'overdose di cinevisioni, provocando sentitissimi «buuh» di riprovazione. Sgomento ma [illegible] domo, il regista ha spiegato che l'effetto irritante [illegible] in qualche modo voluto. Lui intendeva mettere il pubblico nella condizione di identificarsi [illegible] il protagonista, temibile capo della «Ceka», la polizia politica bolscevica negli Anni 20.

L'intellettuale Shourov Andrej Pavlovic [illegible] un teorico della repressione nel sangue. Continua a ripetersi che rivoluzione significa fare pulizia e non può [illegible] affermarsi nel dolore. Ogni giorno, con i suoi amici cekisti, redige gli elenchi dei condannati a morte - [illegible] andare troppo per il sottile, i nobili e i borghesi meglio farli fuori tutti - e ogni giorno [illegible] alle esecuzioni gelido e impassibile. In fetide cantine abitate da topi, i prigionieri a piccoli gruppi vengono spogliati e fucilati nudi di spalle, [illegible] viso contro porte incrostate dal sangue [illegible] [illegible] [illegible] li preceduti. Il film va avanti così, puntando sull'accumulo dei cadaveri, finché Andrej, in un soprassalto di coscienza, non dà i numeri. E immaginatevi lo spettatore.

Alessandra Levantesi

Ron Howard, il regista di «Far and away», il film (fuori concorso) che chiuderà oggi il Festival

I DISCHI

Tutto Lou Reed e il rock è ipnotico

LA bottiglia mezza piena e quella mezza vuota. E' un'immagine tra le più efficaci usate per definire nettamente chi d'abitudine affronta le cose del mondo con ottimismo e pessimismo. Applicarla al rock può [illegible] divertente. Tanto più che risulta generica, quindi inadatta e sfuggente, [illegible] l'etichetta rock. Soprattutto dopo un uso quarantennale. Sono ormai decine i sottogeneri in cui si differenzia, si intreccia, si copia, si ge[illegible] Per cui la bottiglia mezza vuota e mezza piena [illegible] è che una delle tante suddivisioni, forse più comprensibile, certo più curiosa.

Le figure dell'ottimista e del pessimista rock emergono ascoltando le ultime proposte discografiche firmate dal gruppo inglese Xtc e Lou Reed. Prima della musica sono altri particolari che inducono a classificare in opposizione teorica questi artisti: Xtc non è che l'abbreviazione della parola Ecstasy, in genere positiva (se non si contano implicazioni lisergiche); Lou Reed, sempre con vestiti neri e gli occhi coperti da occhiali scuri, può essere scambiato per moderno menagramo. Sul piano musicale con «Nonsuch» (Virgin, 1 Cd, Lp, Mc) ci troviamo di fronte al migliore dei quattordici dischi prodotti dagli Xtc nei quindici anni di attività. Andy Partridge, Colin Moulding e Dave Gregory hanno puntato sulla fantasia vocale, il talento melodico, la varietà [illegible] repertorio per costruire un personale e gradevole «barocco rock». L'«estasi» propugnata [illegible] gruppo è un calibrato amalgama di melodia accattivante, ritmo sbarazzino e arrangiamento curatissimo. Tanto che gli Xtc sono un gruppo più da studio che da club o concerto, dove non sarebbe possibile ripetere le elaborate produzioni, frutto di lunghi ascolti del repertorio classico. Sotto questo aspetto sono i migliori continuatori di quel progetto che i Beatles hanno sublimato in «Sgt. Pepper», cui hanno aggiunto il sarcasmo dei Kinks. Anche se gli Xtc soffrono un po' di edonismo. La barocca facciata del palazzo che appare in copertina ben sintetizza i contenuti del disco. Divertimento e spettacolo sono garantiti, come a [illegible] partita del Milan. E tra le 17 canzoni, non ci [illegible] mo[illegible] stucchevoli come le interruzioni pubblicitarie durante le telecronache sportive targate Fininvest. Un paragone discografico possibile è ancora beatlesiano, [illegible] «Abbey Road». Anche qui marcette, temi, tradizioni anglosassoni, classicismi, armonie bucoliche si alternano con equilibrio, grazie ad architetture strumentali [illegible] grande effetto e piacevolezza. La batteria in questo disco è ben condotta da Dave Mattacks, che a lungo ha militato tra i folk Fairport Convention.

L'inizio è brillante con «The ballad of Peter Pumpkinhead», affascinante per il dialogo di robuste chitarre che sottolinea la storia di un martirio. Si arriva poi alla orecchiabile, allegra marcetta di «Dear Madame Barnum». Senza allentamenti di tensione giunge l'intensa «Omnibus», in cui si parla di un'organizzazione [illegible] persone deluse in affari di cuore che trovano una ragione [illegible] vita nello stare insieme. Immediati per sempli[illegible] scorrono «Wrapped in grey», «Rook», «Crocodile», «The smartest monkeys». Il disco si conclude con «Books are burning» con toni presi a prestito dai Beach Boys per affrontare [illegible] argomento scottante [illegible] la condanna islamica nei confronti dello scrittore Salman Rushdie. Argomenti sempre attuali, profondi, ma con un vestito musicale che contagia per ottimismo. E [illegible] è poco in tempi in cui si ascoltano [illegible] insensati o prediche.

Sempre grande musica ma [illegible] accenti negativi con Lou Reed. **«Between thought and expression»** (Rca-Bmg Ariola, 3 Cd, Mc) non propone novità ma è un'antologia storica della carriera di un rocker di razza. Quarantacinque brani tratti da famosi album o versioni dal vivo. L'ipnotica «Walk on the side», la decadente «Sweet Jane», la rutilante «Legendary hearts», l'incalzante «New Sensation» sono manifesti della storia del rock. Ma anche emblemi [illegible] quel punto di osservazione al negativo che ha sempre ispirato il colto cantautore newyorkese. Un percorso al blues metropolitano che tocca tutti i temi scottanti di una generazione rock che ha vissuto il decennio più buio e drammatico, la droga e gli scontri sociali.

I tre dischi [illegible] [illegible] eccellente antologia, sia per concezione sia per tecnica. Due rarità incluse: «Little sister» e «Voices of freedom» (eseguita con Youssou N'Dour nello spettacolo benefico «The secret policeman's third ball»). [illegible] più, il box raccoglie una intervista con Lou Reed. Una confessione lunga [illegible] mila parole, in cui spiega quel suo particolare lato selvaggio e difficile del rock.

Alessandro [illegible]

Dublino: il gruppo ha aperto il tour europeo davanti a 45 mila giovani

Guns N'Roses, la febbre è alcolica

L'heavy metal? E' un ricordo

DUBLINO
DAL NOSTRO INVIATO

Il Mick Jagger degli Anni 90, Axl Rose, veste curiosi completi con pantaloncini corti e si cambia anche quattro volte per canzone. Roba da far invidia a Madonna. Il suo Keith Richards si chiama Slash e sta sulla chitarra [illegible] la stessa devota attenzione [illegible] una ricamatrice sul tombolo, la faccia completamente nascosta dai copiosi e lunghi riccioli neri: è un mistero [illegible] riesca a saltare in continuazione giù dagli enormi gradini del palco senza rompersi, mentre sotto, sul prato dei [illegible] mila fans, il tasso alcolico crea lunghe file di braccia e gambe devastate e fa lavorare come dannati i volontari della Croce Rossa. E sì che la vendita di alcol era proibita, nel verdissimo anfiteatro naturale [illegible] Slane Castle che ha ospitato venerdì il debutto europeo dei Guns N'Roses. Ma da queste parti si beve e non solo; eteree sedicenni dalla pelle di luna e teneri ragazzotti pustolosi si [illegible] su a fatica l'un l'altro poi si accasciavano sull'erba con grandi risate o misteriosi scoppi di pianto.

Sesso alcol rock'n'roll è [illegible] una mistura [illegible]scinosa. Ma si [illegible] in un percorso iniziati[illegible] che dura lo spazio di una giornata di musica; ti lascia come ricordo un orecchino sparato dalla pistola che più ha fatto affari a Slane [illegible] e soprattutto un gran mal di testa.

La band dei Guns'N Roses al completo

Axl Roses, il leader

Indipendentemente da chi suona sul palco: [illegible] sulla soglia dell'Olimpo [illegible] rock, infatti, il [illegible] più maledetto e perciò più tenuto d'occhio da quando [illegible] cambiati. I Guns N'Roses si svestono della pelle del lupo e si danno [illegible] fare p[illegible] [illegible] in quella dell'agnello. Si fanno intervistare e [illegible] gentili; nel loro concerto che ascolteremo allo Stadio delle Alpi di Torino il 27 giugno, unica data italiana, si so[illegible] fatte rare le [illegible] di heavy metal e più copiosa [illegible] ritmica punk; predomina la rilettura di suoni classici, fra pennellate blues, ballate dolcissime e citazioni cinematografiche: se la band arriva sul palco al suono di «Il buono, il brutto e cattivo» [illegible] Morricone, poi reinterpreta il James Bond di «Live And Let Die», e Slash è diventato il nuovo esecutore ufficiale del tema del «Padrino». Il frullatore del rock funziona a pieno ritmo, rinnova pezzi di storia e rende omaggio a Elton John e Led Zeppelin; fa il [illegible] ai concerti spettacolari degli Stones con un enorme mostro mongolfiera che si gonfia a fianco del palco durante «Welcome To The Jungle». Episodio inquietante, ma isolato: un contentino allo showbiz, perché poi i sei Guns N'Roses con i quattro turnisti e le due coriste che li accompagnano badano soprattutto alla musica. Il loro mondo è immediatamente riconoscibile, [illegible]che se riletto in chiave Anni 60 come in «Civil War», anch[illegible] dolcezze un po' mielose di «Sweet Child O'Mine». [illegible] ascol[illegible] lunghe tirate strumentali, e Slash si libera del fantasma [illegible] Keith Richards per entrare in quello di Jimi Hendrix o per fare il verso ai Gipsy Kings; duetta [illegible] il [illegible] ch[illegible] Gilby Clarke e vince.

Nevrotico già leggendario che la vita ha trattato a pugni in faccia fino a 7 anni fa, Axl Rose dopo esser riuscito a confessare in un'intervista la violenza subita nell'infanzia da parte del patrigno, pare rinato. Si rivolge subito al pubblico con toni pacati, parla a lungo, rampogna le bugie dei giornali che lo vogliono eternamente (come minimo) ubriaco. Sotto la barbetta bionda da messia il suo volto [illegible] è più sofferente né torvo; e la voce si scatena consapevolmente stridula [illegible] una speciale efficacia espressiva. E' un concerto strano e frammentario, di tanti piccoli pezzi, che ricattura continuamente l'attenzione anche appropriandosi di celebri pezzi altrui: c'è «Wild Horses» degli Stones e Axl ci fischietta sopra, c'è una carismatica e galoppante «Knockin' On Heaven's Door» [illegible] [illegible] Dylan, che i 70 mila di Wembley hanno cantato in coro con loro al Freddie Mercury Tribute di Pasquetta.

Si son responsabilizzati, i Guns. Sono soprattutto Roses. A Slane Castle, a [illegible] chilometri da Dublino, sono arrivati da tutta l'Irlanda. E' stato un bellissimo venerdì illuminato da [illegible] sole che non riscaldava; il vento gelato passava come brezza sui 45 mila alcolici e si accaniva su di noi povera gente del Sud. L'atte[illegible] [illegible] della banda più in voga è durata 6 interminabili ore; c'è stato il tempo per gli scialbi locali My Little Funhouse e i trascinanti Faith No More, [illegible] i Guns non arrivavano [illegible]. 75 minuti di ritardo, accidenti a loro. L'attesa ha consumato [illegible] residue energie dei presenti, che alla fine parevano subire più che vivere le lunghe onde della musica. E' mancato il mistero della notte. Alle 21, mentre già [illegible] [illegible] l'ora [illegible] bis «Paradise City», c'era ancora un sole grande così. Nella [illegible] recintata e riservata [illegible] proprietario del terreno, Lord MountCharles, ai vip, le fotomodelle consumavano l'ultimo lembo di virtù dentro enormi boccali di birra.

Marinella Venegoni

Vita da ex lupi

«Lontani dalla droga ma non dai ragazzi»

DUBLINO. Hanno inventato, bontà loro, l'intervista passiva. C'è uno di loro che fa domande, e ti concedono di ascoltare quel che risponde l'intervistato; meglio di niente per avvicinare Slash, il più eclettico e amato chitarrista di questi ultimi tempi, compagno di dischi di Bob Dylan o [illegible] Jackson. Meglio di niente soprattutto perché finalmente si può constatare che Slash, oltre ai lunghi riccioluti capelli neri, [illegible] anche [illegible] faccia, quella [illegible] nei concerti tiene accuratamente nascosta: carina, sudamericana, con colorito olivastro, le larghe froge arricchite da un anellino. [illegible] è deliziosamente strabico.

I Guns N'Roses hanno [illegible] pessima fama. Maleducati, sempre «fatti», scostanti. Invece niente; il chitarrista, in cinque minuti [illegible] intervista passiva, sembra pieno di buon senso. Uno che sa quello che vuole. Affronta a muso duro la questione morale, che non è un problema solo italiano.

Nell'escalation verso la fama due membri della band sono stati allontanati, perché non ce la facevano con i ritmi del successo: leggasi che i componenti [illegible]pravvissuti si sono liberati dalla droga, ma [illegible] l'ex batterista Steve, né il recente ex chitarrista Izzy: «Veramente - dice Slash - Izzy non voleva lavorare così tanto. Ma la band è intatta l'importante è che ognuno si diverta e passi bene il suo tempo. Io non sono mai stato carino come carattere, fin da piccolo, [illegible] è difficile esprimere le emozioni. Invece Axl è [illegible] [illegible] punto [illegible] l'ha fatta». Axl è il fantasma. Quello che non parla, con i giornalisti. Dice che gli hanno rovinato la vita, ch'era già abbastanza rovinata. [illegible] chissà che corte dei miracoli di piccoli pubblicisti, di rudio, di minisettimanali specializzati hanno alimentato nella nativa California questa leggenda trasgressiva. Solo da poco i grandi media, i più [illegible] [illegible] costretti [illegible] affrontare il fenomeno Guns N'Roses. E la Big FD, la società di Los Angeles che cura i rapporti del gruppo con i giornali, ti mette sotto il naso da firmare, dopo l'intervista, un foglio che suona come [illegible] attentato alla libertà di stampa e che infatti non firmiamo: [illegible] riutilizzare l'intervista senza prima l'assenso scritto [illegible] Guns, vietato usarla per qualunque forma di biografie, pena l'esclusione per sempre dal contatto con la band. Certo, l'incontro [illegible] Duff McKagan, il bassista, è illuminante. Dal corridoio dell'ultimo piano dell'albergo, affollato di neri modello armadio quattro stagioni e di gente con i capelli ostinatamente pettinati in giù sulla faccia in stile Slash, ci fanno passare in una suite con letto a baldacchino: e dopo poco, con tre vigili mastini umani che sorvegliano, il buon Duff appare vagamente ciondolante, con un bicchiere in mano colmo di un liquido rosa. Cos'è? «Vitamina B12», si ostina a ripetere Duff, fra le matte risate dei mastini.

Si sforza [illegible] sembrare sobrio, ha i capelli biondissimi con [illegible] crescita scura che implora [illegible] tinta, ed anche lui [illegible] l'anellino al naso. Perché? «E perché gli altri hanno la cravatta, e la portano in [illegible] certo modo, di un certo colore? [illegible] l'anello [illegible] naso perché il naso è mio». Parole sante. E' gentile, simpatico, ha voglia di chiacchierare.

Duff ha 28 anni e un matrimonio fallito alle spalle, [illegible] una musicista. «Ma voglio farmi una grande famiglia. Certo, non pos[illegible] trovare [illegible] moglie in giro, in tournée. Con i tempi che [illegible] [illegible] bisogna stare attenti», dice saggio. E racconta che loro tre, Axl, Slash e lui, [illegible] [illegible] una famiglia: «I nostri sono rapporti profondi. Siamo stati maltrattati [illegible] stampa, hanno scritto cose terribili [illegible] [illegible] noi: mia [illegible] leggeva e piangeva, mi sgridava». E' ancora Duff a [illegible] il segreto di questo successo scoppiato fra i giovani: «E' perché cantiamo canzoni dure, sulla nostra vita che è quella di tutti gli altri. [illegible] siamo "non fiction"». [m. v.]

«Indiana Jones» ideato da Lucas: oggi film pilota, gli altri episodi il martedì

Alla ricerca dell'audience perduta

Sostituisce Tg Sette spostato in seconda serata

ROMA. E adesso Raiuno gioca la carta «Indiana Jones». L'annunciatissima maxiserie televisiva ideata [illegible] George Lucas - che racconta l'infanzia e l'adolescenza del personaggio portato alla celebrità mondiale da Harrison Ford - doveva inizialmente approdare sui nostri schermi in autunno. Ma i risultati globali di audience della prima rete erano tutt'altro che esultanti, il martedì rimaneva scoperto dopo il discusso spostamento [illegible] Tg7 in seconda serata, bisognava consolidare il palinsesto... E chi poteva farlo meglio dell'archeologo più avventuroso del mondo, con tanto di frusta, cappellaccio e aria scanzonata?

Così è stato ultimato il doppiaggio il più rapidamente possibile e da martedì vanno in onda le prime quattro puntate alle 20,40 (stasera il film pilota, di un'ora e quaranta). Per le restanti 13 bisogna aspettare l'autunno; gli episodi previsti sono in realtà ventidue, [illegible] gli ultimi cinque sono ancora in gestazione e non è certo se la Rai parteciperà alla produzione. Ogni puntata è costata a Lucas quasi 8 miliardi, 250 milioni a Raiuno.

La serie fotografa il giovane Indiana a nove e a 16 anni. Gli intenti di Lucas erano di coniugare avventura e divulgazione culturale, e così [illegible] formazione dell'intraprendente ragazzino prevede l'incontro con alcune delle personalità più importanti di questo secolo, da Freud a Mata Hari, [illegible] Winston Churchill a Lenin e [illegible] Picasso.

Un'opera di «suggestione» più che di documentazione storica, [illegible] riprese grandiose in puro stile Lucas. [illegible] «pilota» Indy bambino (Corey Carrier) va in Egitto con mamma, papà e istitutrice e qui scopre Lawrence d'Arabia e l'amore per l'archeologia. Incontra anche un assassino e gli giura una vendetta che consumerà fredda otto anni dopo, in Messico. Ma che ci fa Indy adolescente (Sean Patrick Flanery) in Messico? Lotta al seguito di Pancho Villa, fino a quando non si accorge che rivoluzione spesso significa barbarie e che un «gringo» come lui farebbe meglio a unirsi agli Alleati nella Prima Guerra Mondiale. E difatti parteciperà alla battaglia di Verdun e alla rivoluzione russa a San Pietroburgo.

Negli Stati Uniti la [illegible] ha avuto alterne vicende di critica («troppo didascalico», è stato giudicato da alcuni, e senza l'i[illegible]nia dei film di Spielberg) e [illegible] buon [illegible] [illegible] pubblico, [illegible] uno share del 23%. Raiuno spera di arrivare al 20%, in [illegible] serata in cui non si supera normalmente l'11%, e [illegible] fare un utile test per l'autunno. Se poi la collocazione resterà la stessa, con l'informazione in seconda serata, «lo decideranno Vespa e Fuscagni», chiude il responsabile acquisti Alessandrini. [r. sil.]

Torino, [illegible] in prima

Ronconi presenta la sua «Misura» al Carignano

TORINO. Appuntamento con [illegible] grande teatro al Carignano. Luca Ronconi presenta la sua ultima fatica: «Misura per misura» di Shakespeare, una produzione dello Stabile. Lo spettacolo, che si inizia alle 20, stasera viene proposto alla critica. Per il pubblico rimarrà in [illegible]na da domani fino al 31 maggio. Il cast è ricchissimo: unisce attori da sempre «ronconiani» e i giovani allievi della Scuola di Teatro dello Stabile torinese. La traduzione del testo è di Cesare Garboli, le scene [illegible] firmate da Carmelo Giammello, i costumi sono di Ettore D'Ettorre.

In occasione dello spettacolo martedì 19 (dal mattino) al Carignano si tiene un convegno intitolato «Tradurre Shakespeare». Alla giornata di studio, dedicata in particolare a insegnanti e studenti di letteratura inglese, partecipano esperti, studiosi e esponenti dell'editoria italiana.

TIVU' E TIVU'

Viva la radio perché libera la mente e Lella Costa perché è un'«amica»

T[illegible] minuti vi sembran pochi, eppure in tre minuti si possono raccontare piccole storie compiute, anche spiritose. Lo fanno su Radiodue, a rotazione, attori di teatro e di cabaret: Maurizio Micheli, a esempio, Enzo Iachetti, Lella Costa. La sua serie di monologhi si intitolava «Faccio l'attrice, oh yeah», sottotitolo «Mia madre [illegible] non ci vuole credere, ma io faccio l'attrice», erano piccoli episodi di vita artistica offerti agli ascoltatori con grazia e ironia. E' bella la radio, lo «zapping» radiofonico fornisce più sorprese [illegible] quello televisivo. La radio è discreta, [illegible] meno invadente, e il suo affezionato pubblico vi trova di tutto, concerti, trasmissioni di musica leggera e classica, prosa, giochi, attualità, radiodrammi, informazione.

Prendiamo «Il club dell'Opera», alle 12 del giovedì su Radiotre: [illegible] di [illegible] della lirica, una trasmissione cattivissima e serissima (nel senso di affidabile, perché poi è molto divertente), i fan l'aspettano [illegible] una settimana all'altra. Conducono Enrico Stinchelli e Michele Suozzo. Prendiamo il frizzante [illegible] del sabato su Radiouno, ore 10,15, con Enrico Vaime, Simona Marchini, Pier Francesco Poggi e Fabio Fazio: spesso [illegible] meglio di tanti varietà tivù.

Prendiamo, su Radiodue, [illegible] video spento», le «radiovisioni» [illegible] Grasso alle 9, irrinunciabili per gli addetti ai lavori e curiose anche per gli altri. Grasso le conduce con la [illegible] professore in modo chiaro, sintetico, pungente e democratico, visto [illegible] ogni giorno interviene un ascoltatore nel ruolo del critico. Prendiamo, ancora su Radiodue, il radiodramma del mattino: in queste settimane va in onda «Il signore del sonno», [illegible] una storia ambientata alla fine del secolo scorso, a Firenze. La [illegible] dicina sta tentando nuove strade, un giovane dottore ha trovato un soggetto adattissimo all'ipnosi. E' [illegible] ragazza, Elena, figlia di un padre opportunista: lei si [illegible] innamorando del medico, ma lui è tutto preso dall'amore ancillare con Giulia. Per ora. Una bella storia, [illegible] po' «feuilletonesca», scritta da Tania Dimartino e recitata bene [illegible] Lionello [illegible] Emilio Bonucci, figli d'arte tutti e due.

Lella Costa a Canale 5

E' stata Lella Costa a farci parlare di radio: [illegible] Lella Costa conduce anche un programma in tivù, uno dei quei programmi decentrati di cui non ci si accorge quasi, ma che [illegible] dignitosi e non pretenziosi. «Amici» va in onda il sabato alle 15 su Canale 5. In studio ci sono studenti che [illegible] da pubblico e ospiti, [illegible] cui uno famoso e gli altri no: «Amici», perché si parla di amicizia e perché come amici [illegible] trattati i partecipanti. La Costa è brava: [illegible] mettere calore nelle domande che fa, se [illegible] chi si siede sui suoi divanetti [illegible] simpatia. Simpatia nel senso etimologico della parola, sentire insieme. D'altronde Lella, e la sua mamma non ci crede ancora, fa l'attrice oh yeah, ed è per l'appunto il suo mestiere quello di immedesi[illegible] in altri personaggi. Nel condurre [illegible] programma non ha scelto [illegible] percorrere la strada della complicità [illegible] gli ospiti, ma quella della comprensione. Il pericolo [illegible] un po' di affettazione, ma lei è [illegible] dura, pericolo scampato.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Un Giannini camionista

IL [illegible]
1974, Italia 7 alle 23,45; dur. 145

Commedia di Sergio Corbucci con Giancarlo Giannini, in cui il regista affronta l'iniziale diffidenza tra [illegible] camionisti; diffidenza che si trasforma in un'amicizia di ferro.

[illegible]
1986, Canale 5 alle 20,40; dur. 130'

[illegible] film d'avventura di Avildsen, [illegible] Ralph Macchio, Noriyuki Morita, [illegible] le imprese d'un giovane esperto in arti marziali alle prese [illegible] le forze dell'odio e dell'amore. Miyagi torna [illegible] sue [illegible] ma sarà costretto a combattere per difendere se stesso, il [illegible] maestro e [illegible] nobile ideale [illegible] vita.

I LUNGHI GIORNI DELLA [illegible]
1967, Italia 7, alle 20,30; dur. 155'

Western in prima tv di Stan Vance (Florestano Vancini), con Giuliano Gemma, Francisco [illegible] e Gabriella Giorgelli. Ted Barnett evade dal carcere per sapere chi l'ha fatto condannare ingiustamente. Il responsabile è un tiranno da paese.

[illegible]
1970, Tele + 3, ogni due ore

Splendido film sulla disumanità della Prima Guerra Mondiale, con il quale Francesco Rosi volle polemicamente celebrare Roma capitale. Sulle colline [illegible] Carso, tra le trincee battute dai cecchini austriaci, attacchi suicidi e decimazioni punitive decise [illegible] due piedi da ufficiali esaltati, si agitano i sentimenti di [illegible] dai dialetti diversi, dall'istruzione precaria. Gian Maria Volonté è un ufficiale disposto a dare la vita per spingere le masse armate alla ribellione contro la logica dello sterminio. Alan Cuny è un giovane tenente e [illegible] Frechette, giganteggia nel ruolo di un generale esaltato dai valori meno nobili del Risorgimento italiano.

José Ferrer in «L'affare Dreyfus» su Raiuno

IL BANDITO E LA MADAMA
1977, Odeon alle 20,30; dur. 120'

Avventuroso [illegible] Hal Needham [illegible] Reynolds, Sally Field, Jerry Reed, Jackie Gleason. Il contrabbandiere Bill [illegible] sfidato a trasportare 400 [illegible] birra dal Texas alla Georgia [illegible] ore. Bill deve compiere tra andata e ritorno 1800 miglia, rese [illegible] più pericolose [illegible] poliziotti che vegliano contro il contrabbando e i limiti [illegible] velocità.

IL GIOCO [illegible]
1959, Tmc, alle 17,30; dur. 180'

Commedia con Debbie Reynolds, Tony Randall e Paul Douglas. [illegible] uomo vive felice nella propria fattoria con la famiglia. Un vicino cerca di rovinarlo, avendo saputo [illegible] una sua insolvenza nei confronti dello Stato. Le cose, però, non stanno [illegible] così.

[illegible]
1958, Raiuno [illegible] 3, dur. [illegible]

Storica rievocazione del [illegible] che divise la Francia all'inizio del secolo, con José Ferrer regista e attore protagonista. Nel cast c'è anche Vi[illegible] Lindfors. Dreyfus, ufficiale francese di origine ebraica [illegible] accusato [illegible] alto tradimento.

OGGI SEGNALIAMO

AZZURRO [illegible]
Alle 20,30 su Italia 1

Dal Teatro Team di Bari [illegible] appuntamento con Gerry Scotti e Susanna Messaggio. Ospiti: Enrico Ruggeri, Fiorella Mannoia, Ivano Fossati, Eugenio Finardi e il misterioso Joe Sarnataro.

L'ARABA FENICE
Alle 22,30 su Italia 1

Questa settimana Silvio Orlando annuncia la vittoria rossonera del campionato e ci conduce nella magic-casa di Giucas Casella. Eva Robins [illegible] cimenterà in un appassionato talk-show con Diego Abatantuono, mentre [illegible]ana Pozzi presenterà virili filmati di calciatori all'opera.

IL [illegible] E LA PIETRA
Alle 22,30 su Tmc

I gemelli Castiglioni si sono avventurati in Egitto alla ricerca delle pietra scolpita dagli antichi egizi. Durante il loro viaggio alla scoperta [illegible] Berenica Pancrisia (La città dell'oro dei Faraoni) nell'Alta valle [illegible] Nilo, i due archeologi si accorgono che paludi, boschi e montagne sono stati trasformati in straordinarie architetture di terra e pietra.

[illegible]
Alle 22,45 su Raitre

Dopo 35 anni [illegible] attività insieme, Cochi e Renato avevano deciso di separarsi e [illegible] scegliere ognuno la propria strada. Era rimasta così [illegible] certa nostalgia per la loro comicità surreale. Questa [illegible] attesi allo show condotto da Arnaldo Bagnasco e Toni Garrani.

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,20; 0,05; 1,15

- 6,55-10 **Unomattina**
- 7,30 **Da Milano Tgr Economia**
- 10,05 **Unomattina Economia**
- 10,15 **Ci vediamo.** Conducono [illegible] Bonito e Pino Bruno. Regia di Paolo Luciani. 1ª parte
- 11,05 **Ci vediamo.** 2ª parte
- 11,55 **Che tempo fa**

POMERIGGIO

- 12 — **E' proibito ballare: 70 po[illegible] sentenza.** Sceneggiato
- 12,35 **La signora in giallo**
- 13,55 **Telegiornale Uno - Tre minuti di...**
- [illegible] — **Sidekicks - L'ultimo cavaliere elettrico**, telefilm
- 14,30 **L'albero azzurro**
- 15 — **Leonardo e Venezia**
- 16,30 **Bigi**, varietà per ragazzi
- 17,30 **Parole e vita: le radici, le parole e i luoghi**
- 18,10 **Vuoi vincere?**
- 18,20 **Blue jeans**, telefilm

SERA

- [illegible] [illegible] Cannes. A cura della Redazione cultura del Tg 1. **Proclamazione dei vincitori [illegible] Palmarès del 45° Festi[illegible] film**
- [illegible] **Le avventure del giovane Indiana Jones.** *La maledizione dello sciacallo.* Con [illegible] (Indy a [illegible] anni), Sean P[illegible] Flannery (Indy a 17 anni), George Hale (Indy a 90 anni), [illegible] De Sosa (Mrs. Jones), Lloyd Owen (Mr. Jones), Margaret Tyzack (Helen Seymour), Joseph Bennett (L. d'Arabia); Regia [illegible] Jim O'Brien-Carl Shultz
- 22,35 **Emporion**
- 22,50 **Il supplemento.** *Come nasce un giornale*
- 23,25 **Alfred Hitchcock [illegible]**. Telefilm
- 0,35 **Appuntamento al cinema**
- 0,45 **Mezzanotte e dintorni**
- 1,20 **La straordinaria [illegible] campo 7 A** (1968)
- 3 — **L'affare Dreyfus**
- 4,25 **[illegible] di servizio.**
- 5,15 **Telegiornale Uno**
- 5,20 **Divertimenti**
- 6 — **La Certosa di [illegible]**

RAIDUE

Telegiornale: 11,30; 13; 17,25; 19,45; 23,55

- 7 — **Piccole e grandi storie**
- — **Punky Brewster**, cartoni animati
- — **Furia**, telefilm
- 7,55 **L'albero azz[illegible]**
- [illegible] **Dse - Poesia e attualità**
- 9,45 **Sorgente di [illegible]**
- 10,10 **[illegible] viene dal cielo** (1942), film di Akos Rathonyi. Con Anna Magnani
- 11,20 **Segreti per voi - Mattina**
- 11,25 **[illegible]** telefilm. *Il [illegible] francese*
- 12,10 **L'arca del dottor Bayer**, telefilm
- 13,30 **Tg2 - [illegible]**
- 13,45 **Segreti per voi - Pomeriggio**
- [illegible],50 **Quando [illegible]**
- 14,45 **Santa [illegible]** serie tv
- 15,35 **Il [illegible] implacabile** (1954), [illegible] Alan Dwan
- 17,05 **Spaziolibero**, C.I.N.I.
- 17,30 **Special sui film: La [illegible] del cuore**, di Michele Placido
- 17,50 **Rock café**, [illegible] Andrea Olcese
- 18,05 **Tgs - Sportsera**
- 18,20 **Un giustiziere a [illegible]**, telefilm
- [illegible] **Meteo 2**
- 19,10 **Segreti per voi - Sera.** Presenta F. Tessari
- 19,15 **Beautiful**, serie tv
- [illegible],15 **Tg2 - Lo sport**
- 20,30 **L'ispettore [illegible]** telefilm. *La voce dell'assassino.* Con Horst Tappert, F. Wepper
- 21,35 Aldo Bruno, Giovanni Minoli, Giorgio [illegible] presentano **Mixer, il piacere di saperne di più.** Di A. Iacopi, S. Rizzelli
- 23,15 **Tg [illegible] - Pegaso**, a cura [illegible] M. Mangiafico
- 0,05 **Rock café.** Di Andrea Olcese
- 0,10 **[illegible] - Non [illegible] scendo, 12°.** [illegible] *II.* Atto I. Con Merli, Gasdia, Valentini Terrani, Matteuzzi, Ramey. European Festival Orchestra. Dir. Scimone
- 1,50 **L'asso [illegible] Manica**, te[illegible]
- 2,40 **Tg2 - Pegaso** (r)
- 3,25 **Battaglione [illegible] disciplina [illegible]** film [illegible] Harald Philipp
- 5,10 [illegible]
- 6 — **Un pezzo [illegible] cielo**, scen.

RAITRE

Telegiornale: 12,05; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,35

- 11,30 **Calcio femminile: Campionato italiano**
- 12 — **Dse** - dal Tv 2 di Milano **Il circolo delle 12.** Un programma di Roberto Costa
- 14,30 **Tg 3 - Pomeriggio**
- 14,45 **Dse - Se non ci fosse il legno**, di P. Polato. *Se non ci fosse il legno... I pavimenti*
- 15 — **Dse - Animali da salvare**
- 15,15 **Dse** - Ministero della Pubblica Istruzione Rai-Dse presentano. **La scuola si aggiorna**
- 15,45-17,45 **Tgs Solo per sport - Calcio: C Siamo - Calcio: A [illegible] Rai Regione**
- 17,45 **Giornali e tv estere**
- 18 — **Geo**, *La Terra del Fuoco*
- 18,45 **Tg 3 Derby**
- 19,45 **Tgr Sport**
- 20 — **Blob. Di tutto di più**, di E. Ghezzi, M. Giusti
- [illegible] **Una [illegible]** spedita da A. Barbato
- 20,30 **Il processo del lunedì**, [illegible] Aldo Biscardi
- 22,45 **Aspettando Grillo, Mina, Battisti, Gaber, Arbore, Pa[illegible] Pravo, Benigni e Co[illegible] e Renato**, regia [illegible] Amel[illegible] Ramadori
- 0,10 **Schegge**
- 1 — **Fuori orario. Cose (mai) vi[illegible]** presenta **20 anni prima**
- [illegible] **Blob.** (r.)
- 1,45 **Una [illegible]** (r.)
- 1,50 **Aspettando Grillo.** (r.)
- [illegible] **Tg 3 Nuovo giorno edicola**
- [illegible] **Sette giorni [illegible] mondo**, film
- 4,40 **Tg 3** (r.)
- 5 — **Il viaggiatore**
- 5,45 **Schegge**
- 6 — **Sat news**
- 6,30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**

CANALE 5

- 7 — **Prima pagina**, news
- 8,30 **Arnold**, telefilm. *La cugina*
- 9 — **I cinque del quinto piano**, telefilm
- 9,35 **Maurizio Costanzo show**, talk-show (replica)
- 11,55 **Il pr[illegible] è servito**, condotto da Claudio Lippi
- 12,40 **Affari di famiglia**, con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri
- 13 — **Tg 5**, news diretto da Enrico [illegible]
- [illegible] **Non è la Rai**, condotto [illegible] Enrica Bonaccorti. Regia [illegible] Gianni Boncompagni
- [illegible] **Forum**, conduce Rita Dalla Chiesa
- 15 — **Agenzia matrimoniale**, condotto [illegible] Marta [illegible]
- [illegible] **Ti amo parliamone**, condotto da Maria Flavi
- 16 — **Bim Bum Bam; I Puffi; Le tartarughe Ninja; D'Artagnan e i moschettieri del Re; Il ritorno di D'Artacan**
- 18 — **OK il prezzo è giusto**, quiz. Condotto da Iva Zanicchi. [illegible] gia [illegible] Silvio Ferri
- 19 — **La ruota [illegible] fortuna**, gioco. Conduce Mike Bongiorno. Regia di Mario Bianchi
- 20 — **Tg 5**, news diretto da Enrico Mentana
- [illegible] **Striscia [illegible] notizia**, la voce dell'impotenza, con Sergio Vastano e [illegible] signora Coriandoli
- [illegible] **[illegible] Kid II**, film con Ralph Macchio, Danny Kamekona. Regia di John G. Avildsen. Usa 1986 avventura
- 22,50 **C[illegible] Vianello**, telefilm. *Vampiro all'italiana*
- 23,20 **Maurizio Costanzo show**, talk-show condotto da Maurizio Costanzo con Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli
- 24 — **Tg [illegible]**
- 1,45 **[illegible] la [illegible]**
- [illegible] **Cannon**, telefilm. *Il ritornista*
- [illegible] **Baretta**, telefilm. *Il perdente*
- [illegible] **Diamonds**, telefilm
- 5,15 **[illegible]**, telefilm
- 5,40 **Mash**, telefilm
- 6,10 **Missione impossibile**, tel.

ITALIA 1

- 6,30 **Rassegna stampa**, attualità (r)
- 6,40 **Ciao Ciao [illegible]na**, cartoni. **Cristina - David gnomo amico mio - Magica magica Emy - Mokò e il folletto - Milly**
- 9,27 **[illegible]** news
- 9,30 **Studio [illegible]** news
- [illegible] **Il mio amico Ricky**, telefilm
- 9,30 **Chips**, tel. *D.D. tua per sempre*
- 10,30 **M[illegible] P. I.**, telefilm
- 11,27 **Meteo**, news
- 11,30 **[illegible] aperto**, news
- 11,45 **Mezzogiorno italiano**, show. Conduce Gianfranco Funari
- 13,57 **Meteo**, [illegible]
- 14 — **Studio aperto**, news
- 14,30 **Mai dire gol**, sport (r)
- 15 — **Supercar**, telefilm. *La clinica della scienza*
- 16 — **Pa[illegible]** telefilm. *L'epidemia*
- 17 — **A-Team**, [illegible]. *La terza [illegible]*
- 18 — **MacGyver**, telefilm. *La piana del Falco*
- 19 — **Studio aperto**, news
- [illegible] **Studio sport**, sport
- **Meteo**, news
- **Il gioco del 9**, programma a quiz. Conduce Gerry Scotti. Regia di Franco [illegible]
- 20,30 **[illegible]ro '92**, musicale. Conduce Gerry Scotti. *Ospiti della puntata gli Skiantos. Campioni del rock demenziale, il loro ultimo lp s'intitola Signori del dischi*
- 22,30 **L'araba fenice**, show
- [illegible] **Mai dire tv**, attualità. Conduce la Gialappa's Band
- 24 — **Troppo forte**, telefilm. *L'idolo infranto*
- 0,30 **Studio aperto**, news
- 0,42 **Rassegna stampa**, attualità
- [illegible] **Studio sport**, sport
- 0,57 **Meteo**, [illegible]
- 1,05 **Paradise**, telefilm (r)
- 2,05 **MacGyver**, [illegible] (r)
- 3,05 **A-Team**, telefilm (r)
- 4,05 **Chips**, telefilm (r)
- 5,05 **Supercar**, telefilm (r)
- 6,05 **Il mio amico Ricky**, telefilm (r)

RETE 4

- 6 — **[illegible] Hulk**, [illegible] *Fuga da Los Santos*
- [illegible] **Buon giorno amica**, condotto in studio da Giorgio Mastrota
- 9 — **Un donna in vendita**, telenovela
- [illegible] **[illegible] Hospital**, telero[illegible]
- 10 — **Cari genitori**, condotto da Sandra Milo
- [illegible] **Tg 4**, news
- 11,05 **[illegible]** telenovela
- 12,15 **Ciao Ciao**, cartoni
- 13,30 **Tg 4**, news
- 13,40 **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti. Comprende:
- [illegible] **[illegible]** teleromanzo
- [illegible] **[illegible] di una donna**, [illegible] lenovela
- 15,40 **Io non credo agli uomini**, telenovela
- [illegible] **Tu sei il mio destino**, telenovela
- 16,50 **Cristal**, teleromanzo
- 17,20 **Febbre d'amore**
- 17,50 **Tg 4**, news
- 18 — **C'eravamo tanto amati**, conduce Luca Barbareschi
- 18,30 **Gioco delle [illegible]**
- 19,10 **Naturalmente bella**, rubri[illegible] conduce [illegible] Rosati
- 19,15 **Dottor Chamberlain**, [illegible] novela
- 19,50 **Gloria, sola contro il mondo**, telenovela
- 20,30 **Manuela**, telenovela
- 22,30 **Avvocati a Los Angeles**, telefilm. *Una farfalla di Venere*
- 23,30 **Agenzia Luna Blu**, telefilm. *Russo, Americano e un po' ci[illegible]*
- 0,40 **Sentieri**, telenovela (replica)
- 1,50 **[illegible]** telenovela (replica)
- 2,10 **[illegible] Il mio [illegible]** telenovela (r)
- [illegible] **[illegible] in doppiopetto**, [illegible] Capporto e Lucy D'Albert. Regia di Daniele D'Anza
- 4,10 **L'incredibile [illegible]** telefilm
- 5 — **Il generale [illegible] in [illegible]** film (r)
- 6,35 **Gloria**, telenovela (r)
- 7,05 **Febbre d'amore**, teleromanzo (r)
- 7,25 **Io non [illegible] agli uomini**, telenovela (r)

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

7,20 Gr regione; **7,40** Quando lo sport ha i titoli; **8,30** Gr 1 Sport; **9** Radio anch'io '92; **10,30** InOnda; **11** Gr 1 Spazio aperto; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,06** Ora sesta; **12,50** Stereorai; **13,20** Spaziolibero. Enesco; **13,40** La diligenza; **14,06** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15** Gr 1 business; **15,03** Sportello aperto; **16** Il Paginone; **17,04** Anna Kuliscioff; **17,34** On the road; **17,59** Mondo Camion; **18,08** Dse - Lepiante; **18,30** 1993: Venti d'Europa; **19,20** Gr 1 mercati; **19,28** Audiobox; **20** Parole in primo piano; **20,23** Note di piacere; **20,30** Piccolo concerto; **21,04** Nuances; **20,20** Ci siamo anche noi; **22,49** Note di piacere; **23,09** La telefonata

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; [illegible] 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6 Tempi supplementari; **8,46** Il signore [illegible] sonno; **9,07** A video spento; **9,33** Speciale Gr2; [illegible] Troppa salute; **9**[illegible] Taglio di Terza; **10,13** La patata bollente; **10,31** 3131; **12,10** Ondaverde; **12,50** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Madame Bovary; **15,30** Gr 2 Economia; **15,45** Troppa salute; **16,48** Pomeriggio insieme; **18,32** Troppa salute; **18,35** Appassionata; **19,55** Questa e quella; **20,30** Den[illegible] la sera; **22,41** Troppa salute; **22,44** [illegible] o quella

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 8,45; 1[illegible] 13,45; [illegible] 23,15

7,30 Prima pagina; **8,30** Colombo e dintorni; **9** Concerto del mattino (I); **10** Fine secolo; **10,45** Concerto del mattino (II); **12** L'Opera; **13** Quando non c'era Prima pagina; **14,05** Diapason; **16** Palomar; **17** Scatola sonora (I); **17,30** Terza Pagina; **18** Scatola sonora (II); **19,15** Dse; **19,45** Scatola sonora [illegible] **20,35** Colombo e dintorni (r); **21** Library of Congress [illegible] Washington; [illegible] Blue note; **23,35** Il racconto della [illegible]

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 0,05

- 13,30 **Sport [illegible] sportivo**
- 14 — **Amici mostri**
- 15 — **[illegible] «Scooby Doo»**
- 15,30 **Tv donna**
- 17,30 **Il gioco dell'amore**, film con D. Reynolds
- [illegible] **Ci sarà una volta...**
- [illegible] **Sportissimo '92**
- 20,30 **Anniversario di matrimonio**
- 22,30 **Venti di terre lontane**
- 23,05 — **Tempo di motori**
- 0,25 **Dove il si suona**
- 0,55 **Uno straniero tra noi...**, [illegible] con Barbara Eden, George Grizzard
- 2,25 **Cnn**

ODEON TV

- 13 — **Cartoni animati**
- [illegible] **[illegible]ppy [illegible]** telenovela
- [illegible] **Noi vivi - Addio [illegible]ra**, film
- 18 — **Veronica (il volto dell'amore)**, telenovela
- 19,30 **He man**, cartoni animati
- 20 — **Equipaggio tutto matto**, telefilm
- 20,30 **Il [illegible] e la [illegible] ma**, film [illegible] Reynolds, Sally Field, Jerry Reed
- 22,30 **Speranze di vetro**, miniserie con Rowena Wallace, Gary Day. 2ª parte

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,40

- 15,15 **Con le mie calde [illegible]me**, sceneggiato
- 16,45 **Textvision**
- [illegible] **[illegible]**
- 17 — **Senza scrupoli**, telenovela
- 17,25 **Tivutiva?**, animazione
- 18 — **Teledisney: avventure in tv**, telefilm
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,30 **V come vendetta.** *Safari*, film
- 22,10 **Rebus**, settimanale
- 23 — **Grandangolo**
- [illegible] **[illegible]**

TELE + 1

- 15,30 **Un poliziotto in incognito**, film con S. Amis
- 18,30 **Kramer contro Kra[illegible]** film
- 17,15 **+ 1 News**
- 17,25 **+ La lunga [illegible]**
- 20,30 **[illegible] di [illegible]tà**, film con Caro Mike
- 22,30 **Prik-up**

TELE + 3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23: **Uomini contro**, con G. [illegible] Volonté, M. Frechet[illegible] Regia di F. [illegible]

TELE + 2

- 12,30 **Sport time**
- 12,45 **Basket**
- 16 — **[illegible]**
- 16,30 **[illegible] spotlight**
- 17 — **Calcio**
- 18,45 **Settimana gol**
- 19,15 **Sport time**
- 19,30 **Supercross Usa**
- 20 — **Pallavolo**
- 22 — **Usa sport**, replica
- 22,30 **Fair Play**
- [illegible] — **Pallavolo - World League: Francia-Italia**
- 2 — **Settimana gol**
- 2,30 **Supercross Usa**
- 3 — **Basket - Nba: Finali di conference**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30

- 9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
- 12 — **Arcobaleno**, settimanale
- 12,30 **Il ritorno di Diana Salazar**, telenovela
- 13 — **Davinia: Grandi manovre**, scenegg.
- 14,30 **Pomeriggio [illegible]**
- 17 — **Ciao ragazzi**, cartoni
- 18 — **Davinia: Il mondo degli [illegible]** sceneggiato
- 20,30 **Sport in regione**
- 22,45 **Sport Cinquestelle**

ITALIA 7

- 13 — **[illegible] Celeste**, tele[illegible]
- 13,30 **Andiamo al [illegible]**
- 13,45 **Usa Today**, [illegible]
- 14 — **Aspettando il domani**
- 14,30 **Il magnate**
- 15 — **Rotocalco rosa**, news
- 15,30 **Telecity per voi**
- 17,30 **Sette in allegria**
- 18 — **Compagni di scuola**
- [illegible] **Fantastlandia**
- [illegible] **I lunghi giorni della [illegible]** film
- 22,55 **Colpo grosso**
- 23,45 **Il bestione**, film
- 1,40 **Colpo grosso** (r)

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,15; 20; 20,15; 22,30

- 15,05 **Victoria**, teleromanzo
- 16 — **Amore in silenzio**, tele[illegible]
- 17,05 **Galaxy e Starcom**, cartoni animati
- 18,05 **Galaxy e Starcom**, cartoni animati
- [illegible] **[illegible]** teleromanzo, con Victoria Ruffo, Juan Ferrara
- 21,15 **Amore [illegible]** teleromanzo, con Erika Buenfil, Arturo Peniche
- 22 — **L'isola**, teleromanzo con El Puma

Ritornano caldo e afa

Nessuna paura: temporali e rovesci d'acqua [illegible] annunciano un brusco ritorno del freddo. Sono anzi [illegible] delle caratteristiche [illegible] un'estate che quest'anno sembra arrivata di colpo. Infatti ieri, dopo un sabato di fuoco (31,9 gradi alle 17,30), abbiamo avuto un'altra giornata di caldo afoso. La temperatura massima registrata [illegible] Caselle dall'Ufficio meteo è stata [illegible] [illegible] gradi. Alti anche gli altri valori: 15,8 gradi la minima, 21,3 [illegible] media.

La pressione è salita a quota 1018, l'umidità ha toccato il [illegible] per cento. E oggi?

Gli esperti prevedono [illegible] giornata di cielo sereno o poco nuvoloso. Le temperature non dovrebbero subire variazioni di rilievo. Buone [illegible] visibilità, [illegible] i venti saranno deboli variabili.

Quindi: ancora caldo afoso, sperando in [illegible] temporale che rinfreschi l'aria. Sono [illegible] condizioni migliori per cominciare [illegible] pensare [illegible] seriamente alle vacanze.

Via alla rianimazione mobile

Primo ospedale a Torino, fra i primissimi in Italia, [illegible] Martini di via Tofane si è dotato [illegible] un modernissimo centro di rianimazione [illegible] mobile, con una «cellula» sanitaria di alta qualità. In pratica una [illegible] [illegible] propria camera d'ospedale su 4 ruote. Dispone di particolari prese esterne (con ossigeno, aria e vuoto), in grado di supportare qualsiasi emergenza, legata ad incidenti stradali o a sciagure. «[illegible] nostro problema - spiega Tommy Morra, aiuto della division[illegible] di anestesia e rianimazione del prof. Gorgerino - [illegible] diventato quello di poter utilizzare questo [illegible] 24 ore su 24. Da febbraio ad oggi era [illegible] impiegato solo [illegible] giorno, nelle [illegible] notturne si ricorreva alle ambulanze del 57.47, che hanno però il grave limite di [illegible] essere attrezzate. I trasferimenti dal Nuovo Martini, nel '91, sono stati tremila, 1800 dei quali effettuati con un'ambulanza dell'ospedale e gli altri [illegible] ambulanze convenzionate.

Dibattito in Consiglio: maggioranza divisa

E' l'ora della verità sui «telefoni d'oro»

L'appuntamento [illegible] come sempre fissato per le 16. A quell'ora in Consiglio comunale si dovrebbe discutere [illegible] «telefoni d'oro». Ma prima ci saranno le consuete interrogazioni. E soprattutto ci [illegible] le riunioni dei gruppi consiliari. Certo quella del pds, nella quale il capogruppo Carpanini illustrerà agli altri 17 consiglieri la relazione preparata ieri.

Annunciato da alcuni consiglieri (ma non confermato) un vertice [illegible] maggioranza per arrivare in Sala Rossa con un minimo di chiarimenti tra liberali e repubblicani sull'ultima polemica sollevata dal segretario pli Paolo Peveraro contro il sindaco Giovanna Cattaneo, per la gestione [illegible] servizio telefoni quand'era assessore. [illegible] da questo faccia a faccia si capirà se l'attuale coalizione sarà [illegible] grado di superare anche questa prova, oppure se la sua fragilità si trasformerà in una crisi quasi [illegible] buio, [illegible] l'alternativa che richiede la nuova [illegible] legge per consentire [illegible] una giunta di dimettersi.

Tra le incognite, la partecipazione [illegible] dibattito dei [illegible] parlamentari impegnati anche ieri a Roma per l'elezione del presidente della Repubblica. Fra di loro ci sono i «grandi accusatori» Diego Novelli (Rete) e Maria Grazia Sestero (Rifondazione), come ci sono i «grandi difensori» del sindaco, [illegible] i quali, ovvio, il capogruppo del pri, Danilo Poggiolini. C'è poi l'ex sindaco liberale Valerio Zanone, autore della lettera alla commissione dei capigruppo [illegible] [illegible] innescato - «involontariamente e a sorpresa», dicono nella sede del pli - la polemica [illegible] con la Cattaneo, un tempo [illegible] alle Telecomunicazioni «incriminate».

«La presenza di Zanone - afferma il missino Corapi, che anticipa l'intenzione [illegible] chiedere le dimissioni di sindaco e giunta - servirebbe a chiarire alcune questioni controverse. Che, penso, metteranno davvero in crisi non solo l'attuale sindaco». [illegible] più [illegible] dice «per non scoprire le carte del suo partito».

Tutto chiaro per il pds, che annuncia: [illegible] gestione di questo debito è stata «quanto meno negligente: [illegible] sono troppe ombre, troppe risposte evasive. E non su [illegible] problema da poco, [illegible] [illegible] 12 miliardi». Analoga la posizione di verdi e Rifondazione. Mentre c'è attesa per le eventuali [illegible] lazioni» di Novelli, l'uomo che ha per primo sollevato la questione.

La maggioranza, salvo chiarimenti interni, appare divisa. Ma dc e psi - l'hanno detto il vicesindaco Pizzetti [illegible] i capigruppo Porcellana e Garesio - escludono ogni responsabilità dei politici.

Capitan Xida? E' in cantina

Il fumetto anti-Aids bloccato perché non cita il preservativo

Una vignetta di Capitan Xida Il fumetto è bloccato [illegible] quello di Lupo Alberto ma per motivi opposti

Fumetti anti-Aids, contraddi[illegible] italiane. Mentre a livello nazionale i disegni di Lupo Alberto sono censurati perché parlano espressamente dell'uso [illegible] preservativo come mezzo di prevenzione della malattia, a Torino ventimila copie delle strisce di «Capitan Xida», lo sconosciuto eroe antivirus, [illegible] [illegible] ferme da [illegible] mesi nei magazzini comunali perché non compare esplicitamente la parola «profilattico» e si legge solo [illegible] timido accenno a «rapporti sessuali non protetti».

Un blocco causato dalla mancata discussione di un'interrogazione presentata dai consiglieri comunali del pds e di rifondazione comunista, che chiedeva perché il termine profilattico [illegible] fosse stato impiegato in nessuna delle 16 pagine dell'opuscolo.

Dunque non [illegible] me richiesta di maggiore chiarezza. Il risultato? La campagna di prevenzione presentata nel [illegible] [illegible] '91 dall'assessorato alla Gioventù e dall'associazione [illegible] Politrasfusi è stata interrotta con la fine dell'anno scolastico e non è stata più ripresa. Dei 500 mila opuscoli previsti [illegible] sono stati stampati solo centomila, e di questi solo 70 mila sono stati distribuiti nelle scuole torinesi. Pochi per fortuna i soldi [illegible] spesi dal Comune: «Qualche milione - dice l'assessore Angeleri -; la grafica ce l'hanno regalata e gli opuscoli sono stati pagati al prezzo di costo».

Secondo le opposizioni, la campagna anti Aids [illegible] sarebbe [illegible] efficace visto che viene omesso uno dei più validi strumenti di prevenzione. Pds e rifondazione sospettavano un compromesso con il mondo cattolico, che com'è noto non la pensa a[illegible] [illegible] modo. «L'opuscolo, invece, è efficace - spiega Angeleri -. Fu concordato con il Provveditorato agli studi e con esperti del settore [illegible], vista la giovane età dei ragazzi a cui era rivolta la pubblicazione, si preferì non nominare espressamente gli strumenti anticoncezionali». Comunque dei ripensamenti ci furono, visto che in una prima stesura compariva il disegno del preservativo. Probabilmente servirono per superare le resistenze del mondo cattolico e i rischi della censura: gli ostacoli che invece hanno bloccato Lupo Alberto.

Maurizio Tropeano

Gabriele, dieci anni, è gravissimo al Regina Margherita

La madre [illegible] bambino si dispera dopo il tragico volo (foto a sin.), [illegible] [illegible] marito

Al [illegible] il piccolo **Gabriele Nataneli**, 10 anni

La signora [illegible] all'ospedale Regina Margherita (foto sopra), dove il [illegible] è [illegible] [illegible] nel reparto rianimazione. Qui a fianco la disperazione del padre [illegible] **Albert** [illegible]

Bimbo cade dal 7° piano

La tragedia in corso Vittorio, l'urto sul terreno attutito da una tettoia
I genitori in quel momento erano [illegible] un'altra stanza: «Non abbiamo visto nulla»

Un bimbo di 10 anni è caduto ieri dal settimo piano ed è ora ricoverato in fin di vita nel reparto rianimazione dell'ospedale Regina Margherita con numerose fratture e lesioni interne. Sconosciute le [illegible] [illegible] disgrazia, avvenuta in corso Vittorio Emanuele 170. Il piccolo [illegible] chiama Gabriele Nataneli; è nato [illegible] Torino [illegible] da genitori iraniani di origini ebraiche. Il padre, Eliahoo Albert Nataneli, 38 anni, nato a Teheran, è ingegnere alle Olivetti di Ivrea. La madre Sharona la[illegible] in una ditta di computer. La coppia ha un'altra figlia: Nushine di 3 anni.

Il fatto [illegible] pomeriggio, verso l'una e un quarto. Finito il pranzo il padre si è rimesso al lavoro [illegible] computer e Gabriele è andato nella stanza che divide con la sorellina. Difficile anche per la polizia scientifica ricostruire [illegible] vicenda. Nella stanza dove [illegible] trovava Gabriel c'è una finestra, con un davanzale [illegible] molto alto, che si affaccia sul cortile. Il letto [illegible] bimbo è a un metro dalla finestra. Forse il ragazzino si [illegible] messo a saltare sul letto. E' probabile che [illegible] aperto la finestra per guardare fuori. E' possibile che si sia sporto, perdendo l'equilibrio. Ma non si escludono altre ipotesi.

I genitori non [illegible] sono accorti di nulla fino a quando non hanno [illegible] sentito gridare: le urla di chi [illegible] assistito al volo [illegible] 25 metri del bimbo. «Sembrava un asciugamano staccatosi dai [illegible] - dice ancora sconvolto un uomo che ha il terrazzo interno al caseggiato -. Non volevo credere fosse una creatura». Nel frattempo la madre è [illegible] nella stanza. Ha visto la finestra aperta. Sconvolta, è scesa dalle scale gridando il nome del figlio.

«Gabriele era [illegible] nel cortile - racconta un'inquilina [illegible] terzo piano -. Un fantoccio: le braccia aperte, le gambe rivoltate dietro il corpo. Muoveva la testa e una mano. Molto lentamente. Alla fine del tragico volo è piombato su una tettoia [illegible] plastica di una porta al piano terreno. Per questo [illegible] è salvato». «E' rimbalzato con un rumore sordo - interviene un'altra vicina -. Mio marito ha urlato: "Qualcuno è caduto". Mi sono affacciata, incredula. Aveva ragione. Una scena che non dimenticherò».

Spiega la signora Zaharia, americana, vicina di pianerottolo della famiglia Nataneli, che ha [illegible]uto con sé [illegible] piccola Nushine: «La signora Sharona ha preso [illegible] in braccio Gabriele stringendolo [illegible] petto. Gli parlava, lo accarezzava. Lui non reagiva. Ruotava gli occhi senza vedere, e la madre continuava a ripetere: "E' un sogno. Non è vero. Dio ridammelo. Ridammi il mio bimbo. Fammi risvegliare". Dietro di lei il marito. Pallidissimo».

Continua la signora Zaharia: «Cosa può essere capitato? Forse Gabriele si è innervosito. Magari ha aperto la finestra con troppa irruenza... Supposizioni mie. Per carità. Povero bambino, speriamo che si salvi».

Dal giardinetto interno il piccolo viene trasportato dalla madre nella guardiola del custode e adagiato sul lettino in attesa dell'ambulanza [illegible] lo trasporterà al Maria Vittoria. In ospedale gli fanno la «Tac». Nel corridoio i genitori restano in spasmodica attesa di notizie rassicuranti. Che purtroppo non possono arrivare. Gabriel [illegible] gravissimo, i sanitari decidono [illegible] ricovero nel reparto di rianimazione del professore Zuccaro all'ospedale infantile Regina Margherita. Per i genitori comincia una terribile attesa. La polizia, nel frattempo, ha avviato le indagini per cercare [illegible] di chiarire cosa [illegible] accaduto di preciso. In giornata [illegible] rapporto dovrebbe essere inviato al magistrato.

Ivano Barbiero

Dibattito al Bit

L'Italia è pronta ad accogliere i nordafricani?

L'immigrazione extracomunitaria [illegible] una delle grandi sfide che l'Europa comunitaria (ed in particolare l'Italia) dovrà affrontare [illegible] prossimi anni. Gli esperti affermano che [illegible] 2020 la popolazione dei Paesi africani che si affacciano sul Mediterraneo aumenterà di [illegible] milioni: troppi per poter restare nei territori d'origine. Da [illegible] [illegible] rischio [illegible] un esodo di proporzioni bibliche verso i Paesi industrializzati d'Europa.

I problemi connessi [illegible] questi fenomeni saranno discussi ad un convegno con personalità internazionali promosso dal Centro «Bertrand Russell»: l'appuntamento è per oggi [illegible] domani presso [illegible] Centro internazionale di formazione del Bit (c.so Unità d'Italia, 125). Interverranno tra gli altri il ministro degli Esteri, Gianni De Michelis, l'economista Amartya K. Sen e alcuni ambasciatori di Stati esteri.

Si presenta stasera

In 480 pagine la storia del «Genio»

Qualche libreria [illegible] centro, negli ultimi giorni, ha [illegible] in bella mostra un libro di soggetto militare: «L'arma del Genio» edito dalla «Rivista Militare». [illegible] ne parlerà questa sera, inizio ore 21, al Circolo della stampa, con l'intervento del generale Domenico Corcione, capo [illegible] stato maggiore dell'Esercito, [illegible] di alcuni degli autori, i generali Giovanni Depaoli e Remo Peracchio che dell'opera (circa [illegible] pagine) è stato il coordinatore.

Ne è uscita [illegible] storia di un'arma caratterizzata dal progresso tecnico-scientifico, che ha dato un apporto altamente qualificato e spesso determinante in tante vicende belliche e no.

Dai rifugi e ripari antichissimi alle fortificazioni medioevali e moderne, è una storia affascinante, che ha anche il [illegible] museo [illegible] nell'Istituto storico dell'arma del Genio, a Roma, [illegible] si articola attraverso ponti [illegible] ferrovie, campi minati [illegible] da sminare.

Specchio dei tempi

A Pozzo Strada non vogliono rinunciare agli uffici della Circoscrizione [illegible] - [illegible] Val di Lanzo senza asilo [illegible] senza maternità - Perché si prende in giro chi crede nella prevenzione? - Ticket: ingiustizie tra gli esenti

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo venuti a conoscenza che a breve scadenza sarebbe prevista, per far posto ad un centro per le tossicodipendenze, la chiusura [illegible] tutti gli uffici della Circoscrizione di via Monte Ortigara 95 (anagrafe-vigili-biblioteca) ed il trasferimento nella nuova sede di corso [illegible] Peschiera angolo corso Racconigi. Riteniamo assurdo privare un quartiere [illegible] il nostro (Pozzo Strada 60.000 abitanti) di tali servizi primari e costringere oltretutto i 160.000 cittadini della circoscrizione [illegible] concentrarsi in un'unica sede ubicata in una zona già altamente congestionata anche per la presenza del mercato di corso Racconigi. E' [illegible] possibile che anche questa volta si faccia tutto di nascosto senza informare e consultare i cittadini?».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive [illegible] Pessinetto:

«Sono una ragazza di 27 anni che tempo fa scelse di stabilirsi con il marito (e ora [illegible] un figlio e un altro in arrivo) in Val di Lanzo, a Pessinetto. La scelta fu motivata da molti fattori, [illegible] per ultimo la prospettiva di allevare i miei bambini [illegible] [illegible] luogo dove ci si conosce più [illegible] meno tutti, dove, per fortuna, la criminalità e la droga non [illegible]no ancora fenomeni dilaganti.

«Negli ultimi tempi ho la sensazione che però in questa Valle qualcosa non funzioni. Certo, si fa molto per la ricettività turistica; ma per i residenti presenti e soprattutto futuri?

«Da quando ho avuto il [illegible] primo bimbo (circa un anno e mezzo fa), nell'arco dell'anno l'unico asilo nido al quale potevo affidarlo ha chiuso i battenti e ora che sto per avere il secondo dovrò correre fino a Ciriè o a Venaria per partorire, visto che stanno smantellando [illegible] reparto maternità dell'Ospedale Mauriziano di Lanzo, chissà perché».

Laura Martinotti

Una lettrice ci scrive:

«Decido di fare delle visite di prevenzione e [illegible] rivolgo all'ospedale più grande di Torino, le Molinette. Attendo allo sportello delle prenotazioni e al mio turno [illegible] viene detto che l'ospedale ha chiuso le visite esterne, le fa solo per ricoverati.

«Mi consigliano di rivolgermi ad altri ospedali. Vado al Sant'Anna, mi dicono che avrebbero potuto prenotarmi solo per uno dei tre esami richiesti, [illegible] che sarei dovuta andare prima delle dieci e bisognava telefonare. Mi faccio dare il [illegible]nero di telefono e mi mandano a una cabina, il telefono [illegible] funziona, chiedo cortesemente a un'infermiera, mi fa il numero interno, [illegible] nessuno risponde. Mi viene detto che devo uscire dall'ospedale e telefonare da fuori, esco, vado a un altro ospedale, [illegible] prenotazioni sono chiuse fino [illegible] metà settembre.

«Al Cto mi viene detto che fino ad ottobre [illegible] prenotazioni sono chiuse, ma posso rivolgermi ad altri ospedali [illegible] mi porgono un foglietto con gli indirizzi di tre ospedali e i rispettivi numeri telefonici.

«Torno a [illegible] esausta, ma faccio subito il primo numero di telefono. Dopo l'attesa di musica [illegible] segreteria mi viene detto che le prenotazioni si riaprono il 1° novembre. Mi viene spontaneo di ringraziare Dio che sto bene [illegible] vorrei gridare: "Evviva la prevenzione", che raccomandano ripetutamente, quale?».

Mafalda Manfredi

Un lettore ci scrive:

«Agli aventi diritto all'esenzione dal ticket sulle prestazioni sanitarie il Comune ha inviato una lettera per il rinnovo.

«E' una bella iniziativa che evita ai pensionati disagi [illegible] code. Resta il fatto che l'esenzione è applicata in modo molto ingiusto. I coniugi che hanno una pensione a testa di 16 milioni annui = 32 milioni in due, sono entrambi esenti. I coniugi, uno con pensione anche altissima e l'altro di 16 milioni annui, hanno una esenzione. Chi ha [illegible] sola pensione e il coniuge a carico è esente solo se non supera i 22 milioni.

«Un tetto di 10 milioni e più [illegible] differenza per coppia [illegible] assurdo. C'è stato qualche piccolo aumento sulle pensioni, che lo Stato peraltro [illegible] subito assorbito aumentando l'Irpef o istituendo la tassa sulla sanità, retroattiva [illegible] un anno, così dell'aumento [illegible] pensionato [illegible] rimasto ben poco, tanto basta però per superare di qualche lira il tetto dei 22 milioni [illegible] perdere l'esenzione per sé o per il coniuge, poiché questa è calcolata sul lordo e non sul netto della pensione.

«Dopo una vita di lavoro, di contributi versati, di trattenute [illegible] tasse sempre più gravanti anche sulla pensione, si devono ancora pagare farmaci, analisi [illegible]c.; è iniquo. Si parla di tangenti [illegible] miliardi [illegible] cose simili, invece di spremere sempre gli stessi dovrebbero confiscare il maltolto».

Giuseppe Ferrero

Violento temporale, qualche albero abbattuto

pomeriggio i viali sono spazzati violente raffiche di vento, mentre scendeva improvviso il buio: allo stadio sono state accese le luci

Buio nel pomeriggio con grandine e vento

Il pomeriggio di ieri è stato rabbuiato da un temporale che si è abbattuto sulla città - dendo una tregua al caldo record - e su alcuni paesi della cintura senza, però, provocare gravi danni. Solo un po' di vetri infranti, qualche tettoia di lamiera scoperchiata, alcuni alberi caduti. Il centralino dei vigili del fuoco ha ricevuto un gran di chiamate, gli interventi veramente sari non stati molti. La precedenza è stata data alla rimozione delle piante che si sono abbattute sulla carreggiata. Ad Airasca albero è tolto mezzo in breve tempo.

Allo stadio si è giocato con le luci accese. Alle 16,20, poco dopo l'inizio partita Juventus-Cagliari, il cielo si è to ed è stato necessario ricorrere all'illuminazione elettrica, come per le partite in notturna, per la parte restante dell'incontro, fino alla sua conclusione. Il vento ha squassato le strutture del «Delle Alpi» senza provocare danni, ad dello stadi camento di un telo posto di della tribuna stampa per riparare i giornalisti dal lancio di oggetti da parte dei tifosi. Il telo si è staccato da un lato ed è caduto sulla due giornalisti che sono rimasti, subito dopo, dall'insolito lenzuolo. Quindi la protezione è stata rimessa a posto. Una delle zone della città in cui le raffiche di vento sono state avvertite con maggiore intensità è stata quella di piazza Massaua e di via De is. Soprattutto chi ai piani alti è rimasto impressionato dalla pressione dell'aria contro i vetri delle finestre.

Anche la grandine ha fatto la comparsa e, di consueto, ha colpito soltanto alcune zone senza provocare gravi danni, non alle piante. Si è abbattuta invece con maggiore intensità per un periodo più lungo nella Buttigliera, dove il maltempo ha imperversato duramente per un'ora e mezzo.

Carente la manutenzione del Comunale

Sporcizia e degrado nel vecchio stadio

Disagi per le squadre giovanili L'assessorato: «Troppe partite»

Povero vecchio Comunale. L'entusiasmo di entrare nello dove fino si giocò il calcio A è diventata delusione per i ragazzi che hanno partecipato a un torneo internazionale: «E' indescrivibile - ha denunciato un allenatore - la sporcizia che abbiamo trovato negli spogliatoi, nei servizi igienici e sulle gradinate».

Quei ragazzi sono stati sfortunati. La manutenzione sul vecchio impianto, retrocesso a manifestazioni di secondo piano, è diminuito ma continua a esserci. E sabato, per la partita di serie A femminile la Juventus e il (vinta dalle bianconere 1 a 0), tutto in ordine: campo tracciato, gradinate pulite, spogliatoi a posto.

Che cosa era capitato il 3 maggio per trovare tanto disordine? «Che le maggio avevano giocato i Giaguari, che la mattina del il Comunale impegnato per i giovani del Torino, e quindi - spiegano all'assessorato allo Sport - non c'era stato il tempo per pulire le gradinate». E gli spogliatoi sporchi? «Troppe partite, una dopo l'ultra. Comunque, gli organizzatori erano tenuti a prevedere la pulizia». Il campo non tracciato? «Per giocare in 11 tracciato. Se si vuole giocare a 9, bisogna dirlo agli addetti, non all'ultimo momento».

Una decina di dipendenti comunali si occupa tutti i giorni campo, degli spalti, delle 12 palestre, della pulizia degli accessi che portano al Centro Medicina dello sport.

L'impianto è utilizzato dalle ragazze della Juventus e del Real Torino (serie B), dalle squadre Allievi nazionali, Berretti e Primavera Juventus e del Torino, dalle compagine di football americano Giaguari, per appuntamenti di rilevanza torneo inter-regionale. Alcuni spogliatoi a disposizione della Juventus per gli allenamenti nel vicino campo Combi. giugno ospiterà manifestazioni delle Sere d'estate.

Dal marzo scorso, invece, è stato chiuso l'impianto di atletica: inagibili pista e tribuna. Degrado. Gli atleti sono stati dirottati al Ruffini. Tutta l'area dell'atletica è stata data in concessione Federazione Calcio che, tramite la società di gestione Co.Ba., realizzerà tre campi di calcetto. La convenzione è di due anni, rinnovabile. L'amministrazione civica non si impegna nel lungo periodo perché intende risistemare globalmente l'area compresa nel Comunale. Sono previsti un parco, tribune per concerti e manifestazioni, sedi per il tempo libero dell'università.

Il progetto è approvato, mancano i soldi per finanziarlo, e si partner privati: a chi ristrutturerà, il Comune offre la gestione. **(l. bor.)**

Nello stabilimento di via Giordano Bruno premiati tipografi, impiegati e giornalisti

Festa degli anziani La Stampa

L'amministratore ing. Paloschi: «Nonostante le difficoltà, più vendite e più prestigio»

Festa del lavoro, anzi della fedeltà all'Editrice La Stampa, ieri mattina, nello stabilimento tipografico di via Giordano Bruno. Il vicepresidente Umberto Cuttica, l'amministratore delegato e direttore generale, Paolo Paloschi, e il presidente della Fieg, Giovanni Giovannini, hanno premiato i dipendenti de «La Stampa» 20, 25, 30 e 35 anni anzianità aziendale. Doveva esserci anche il direttore Paolo Mieli, ma il momento politico delicato lo ha trattenuto a Roma.

Il benvenuto a tipografi, impiegati e giornalisti è stato dato dal presidente del Gruppo Anziani, Giovanni Trovati, il quale ha ricordato che gli iscritti hanno raggiunto quota mille.

«Questa - ha aggiunto Paloschi - è la festa di tutti i lavoratori della Stampa». Poi ha tratteggiato l'andamento del 1991: «Un difficile l'editoria. Anche La Stampa, sul piano delle vendite, non ne ha risentito e, anzi, rispetto all'anno precedente, ha venduto di più e acquistato prestigio».

Paloschi ha parlato anche «sofferta decisione di chiudere Stampa Sera» che però ha creato problemi occupazionali, poiché i suoi dipendenti sono stati «assorbiti all'interno dell'editrice». Punto dolente, la pubblicità: il gettito nel 1991 è diminuito ed è ritornato soltanto adesso ai livelli due anni fa.

Poi le parole di Cuttica e Giovannini, i ricordi e, fuori dalla retorica, l'incitamento a lavorare amici» per far crescere il giornale nell'autorevolezza conquistata nel Paese, anche grazie alla conquista di collaboratore di altissimo livello: Michail Gorbaciov.

I premiati. Con 20 anni di anzianità aziendale: Roberto Bellato, Tullio Bietresato, Corrado Chiapasco, Edda Cortese, Massimo Croce, Giorgio Debernardi, Massimino Desogus, Giorgio Destefanis, Giancarlo Fabbri, Mario Gho, Claudio Giacchino, Paolo Lingua, Tino Mandricardi, Giancarlo Massaglia, Damaride Moccia, Guido Paglia, Gianfranco Quaglia, Paolo Sacchi, Lucia Sollazzo, Pierfranco Tortora, Marco Tosatti, Antonio Vitrano, Giovanni Zepegno.

Con anni anzianità: Vittorio Antonetto, Luigi Bosca, Luciano Di Fabio, Cosimo Errico, Vittorio Marchisio, Lorenzo Mondo, Carlo Pellegrino, Sergio Ronchetti, Giuseppe Strada, Carmelo Torcetta, Riccardo Vacchina, Maria Valabrega.

Con 30 anni: Roberto Andreis, Giorgio Calcagno, Lauro Finotello, Italo Longhin, Salvatore Militello, Franco Marchiaro, Antonio Putzolu, Luigina Vesentini.

Con 35 anni: Fiorenzo Bonaventura.

Hanno consegnato i premi Trovati (da sinistra), Paloschi, Giovannini e Cuttica

I risultati del voto

Mappano ha scelto Borgaro

Per una manciata di voti la consultazione popolare di ieri ha visto i residenti frazione Mappano preferire l'accorpamento al comune Borgaro, anziché Caselle, grande favorita in partenza. Un risultato clamoroso, determinato da appena 193 voti (i dati ufficiosi): Caselle ha infatti avuto 1232 voti, contro i 1425 di Borgaro. Seguono quindi Leinì (66 voti), e Settimo (7 voti). Le schede nulle sono 62, tre le bianche.

I votanti stati circa 2800, erano necessari almeno 1831 (su 3660 elettori suddivisi in seggi). Il risultato ha dato ragione a Rifondazione comunista, verdi e pri, il comitato per i servizi e parte del pds, che avevano invitato a votare Borgaro, mentre parte della dc si era schierata per Caselle, (neutrali la lista per Mappano e psi).

Mercoledì i risultati ufficializzati in Regione. A ottobre avrà luogo nuovo e definitivo referendum per sancire il passaggio Mappano l'amministrazione borgarese.

BIANCA & NERA

Maestre comunali in sciopero

Continua la protesta delle maestre delle scuole materne comunali che chiedono il rispetto della parte economica del contratto e l'applicazione della normativa valida per le colleghe delle scuole statali. Dal maggio (fino 22), a giorni alterni, scioperano le prime due ore di lezione. Oggi faranno una manifestazione nella piazza del Municipio, con partenza in da piazza Castello.

contro l'Aids

Undici associazioni torinesi organizzano per le , piazza Palazzo Città, manifestazione a sostegno della lotta all'Aids. Rientra nella giornata «Celebrazione e mobilitazione internazionale solidarietà» con le persone affette dal virus.

Statale bloccata ore

La statale 24 del Monginevro ieri mattina è rimasta tre dalle 9 alle 12, nel tratto fra Susa e Bussoleno, perché allagata dalle acque di un canale artificiale che alimenta la centrale di Coldimosso. Le acque del canale fuoriuscite a causa del cedimento un muro contenimento. La circolazione è stata ripristinata alle 12 dopo l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di

Rissa a Porta

Rissa tra extracomunitari sabato sera nei giardini di piazza Carlo Felice. Tre di loro, senza fissa dimora, sono stati bloccati e arrestati dalla polizia: Ali Mohseni, 19 anni, di Casablanca; Sala Gasmi, 21 anni, di Algeri; Ali Fathi Ben, 24 anni, di Tunisi. Quest'ultimo rimasto anche ferito leggermente in diverse parti del corpo con un'arma taglio.

Nelle grotte dell'entroterra molte testimonianze di uomini primitivi

I segreti della natura a Finale

«Gli itinerari della memoria» con La Stampa

Il promontorio della Caprazoppa è l'inconfondibile simbolo di Finale Ligure, a 25 chilometri Savona, conta 13 mila abitanti, oltre cento alberghi, una decina di residence. Il trainante dell'economica è il turismo.

Località elegante, le più apprezzate della Riviera soprattutto per il lungomare e la lunga spiaggia, anche le storica sede dello stabilimento aeronautico «Rinaldo Piaggio» che più di un secolo costruisce aerei (militari e civili), motori e idrovolanti, come i preziosi «pattugliatori costieri», entrati recentemente nella flottiglia delle Capitanerie di porto.

Le radici di Finale, oggi degli «itinerari della memoria», il viaggio abbinato a un concorso fra i lettori, affondano nella preistoria. Le colline dell'entroterra ricche di testimonianze del passato. Le grotte Arene Candide e dell'Arma delle Manie, in parte visitabili, hanno trasmesso preziosi reperti custoditi nel museo di Finalborgo, nelle rinnovate sale dell'ex convento di Caterina. Oltre ai resti dell'orso delle caverne, che condo gli studiosi sarebbe vissuto in questi sino a circa 30 mila anni fa, state trovate perfette orme di uomini dell'età della pietra che evidentemente coabitarono per un certo periodo gli

Il nome della cittadina deriva dal latino «Ad Fines»: il torrente Pora segnava il confine tra i (Vado Ligure) e gli Ingauni (Albenga). Feudo dei marchesi Del Carretto, sotto il dominio spagnolo e poi quello francese, Finale ha saputo mantenere inalterato, dal dopoguerra a oggi, il suo profilo e la sua fisionomia, subendo sfruttamento meno intensivo, rispetto ad altri centri della costa. Ricca di castelli e testimonianze del passato, Finale è famosa per le palestre di roccia, paradiso per i «free-climbers».

Vanta una gastronomia. mangia bene ovunque, ma è soprattutto nelle trattorie dell'entroterra che si possono trovare gli aromi della cucina ligure e il nostrano. **[p. p. c.]**

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: ..., via G. Carducci 29, ... - Galleria Borella 3, t. 65961; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 88211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 45002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 10, t. 33541; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Conte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765626; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 60632; **ALBA**, c.so M. Coppino 8, t. 442110; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53764-62692; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34770; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592580; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/8 3/0, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 275371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501536-601556; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 073323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986260; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 36, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-6073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 238642/3-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490000 r.a.; **FIRENZE**v.le Matteotti 54, t. 581182-573686; **ROMA**via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412960; **LECCE**, piazzetta Della...ca 6, t. ...; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 320001; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 6, t. 24278; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lamusal 47, t. 652200; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 20.800** la riga. **Rubrica 8:** operai/impiegati **L. 7200**, tecnici **L. 12.500**, dirigenti **L. 20.000**. **Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 7200**. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata. A dipendenti con firma singola. A proprietari auto telefonandoci in targa. A commercianti e artigiani. Alle donne con firma singola. A operai e impiegati: 5 milioni = L. 160..., 10 milioni = L. 240.000 mensili. Nessuna spesa anticipata. Massima serietà.
PRESTIT
592.289 - 592.293 corso Emanuele 3 - To.

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata con bollettini postali. Tel. 011 502.241 - 567.694 Finbrove via Genovesi 4.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1966, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - ....4526 corso Francia 18.

A tutti contanti subito da L. 1 a 30 milioni anche se protestati o cessioni stipendio in corso mutui. Tel. 533.664 - 532.628.

F... SINGOL...
autonomi L. 20 milioni senza documenti. A dipendenti anche protestati. M.F.I. Torino 011 506.258.

GABETTI MUTUI
per liquidità o ristrutturazione in 6 giorni tasso competitivo ... ... stante. Tel. 011 57.57.

GABETTI MUTUI
ventennale per acquisto tassi bancari deducibili 740 facoltà estinzione anticipata. Tel. 57.57.

PRESTITI fiduciari fino a 50 milioni ad artigiani e commercianti, fino a 30 milioni a dipendenti. Mutui acquisto e liquidità I e II grado, valutiamo anche protestati. Tel. 011 779.2581.

10.000.000 con 250 mila per 60 mesi e altre cifre velocemente concediamo. Fipal via Garibaldi 59 tel. 562.6290 - 538.422.

3 Aziende e negozi

AA. ... ... urgenza attività commerciale in buona posizione Piemonte Valle d'Aosta massima serietà. Tel. 598.080.

A. ABBISOGNAci attività commerciali ogni genere prezzo pagamento contante Piemonte Liguria. Tel. 537.137.

ACTIVA 542.775 (A) per vendere la tua attività, azienda o negozio con serietà e garanzia di pagamento contanti.

AFFARE tabelle IX XI mq 60 angolare 4 vetrine senza merce L. 55 milioni dilazionati. Studio Grosso 562.1236.

BAR caffetteria posizione unica kg 85 caffè settimanali incasso notevole orario corto agevolazioni. Tel. 385.5298.

IN Asti cedesi ristorante pizzeria 420 mq 200 coperti su due piani. Attrezzatura recente o modernissima, valendo anche mutuo. Tel. 0141 55.177.

INTIMO prestigioso Lingotto, ... a contratto nuovi, incasso elevato privato vendo. Tel. 696.3582.

OCCASIONISSIMA ristorante bar con alloggio adatto 3 persone anticipo L. 30 milioni. Studio Grosso 011 562.1236.

PIZZERIA su corso centrale ... L. 1 milione al dì incrementabili cedo anticipando L. 60 milioni. Tel. 767.699.

VIA Mazzini mq 110 più soppalco tabella IX 2 vetrine L. 220 milioni. Studio Gros....

4 Terreni

... Bussolino Alto vendesi terreni agricoli totali mq 100 mila circa. G.R. L'Immobiliare 011 329.0421.

5 Locali e negozi

domande

A. DITTA referenziata cerca capannone mq 1000/4000 Torino cintura in affitto o acquisto. Tel. 669.6918/21.

offerte

BARDONECCHIA adiacente stazione vendesi 3 locali adiacenti totale mq 225 ... possibilità di ... ... unico. ...nanni tel. 0122 901.367.

MA...
seminterrati mq 300 agibili con carico medio affittansi in stabile corso Sebastopoli pressi corso Siracusa. Tel. 325.526 - 837.200.

VENDESI in centro posizione commerciale negozio laboratori uffici da mq 200 a mq 450 su 2 piani. B.L. 338.418.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE montatore 43 anni VI livello operativo responsabile d'... esperienza macchine di montaggio e robotica offresi. Tel. 411.9507.

... 46enne cerca occupazione come collaboratrice domestica con ottime referenze. Tel. 600.0067 dalle 17,30 in poi.

impiegati

MAGAZZINIERE pratico computer, compilazione Bam, 37 anni, passaggio diretto. Tel. 760.6368.

PENSIONATO autonomo ex impiegato tecnico con conoscenza EDP offresi full-part-time per lavori ufficio o di fiducia. Tel. 743.990 ore ufficio.

PENSIONATO pratico contabilità generale Iva occuperebbesi part-time. ... 759.537.

PERITO meccanico 25 anni, esperienza stampi lamiera, progettazione/costruzione, gestione commesse offresi. Scrivere: Publikompass 7141 - 10100 Torino.

RESPONSABILE amministrativo controller, 43enne, esperienze imprenditoriali, consulente ambito confindustria, professionista, esamina proposte, disponibilità immediata per ogni zona, settore. Tel. 011 220.1009 - fax 220.2498.

38ENNE pratico lavori ufficio e PC esperta settore vendite esaminerebbe seria ditta. Tel. 436.3966 ....

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ELETTRICISTI specializzati cablatori o montatori canaline per nostro cantiere Torino cercasi. Tel. 0321 391 877/8.

impiegati

... segretario/a massimo 23enne per sostituzione maternità dinamica e ... Tel. 447.4223.

... in ... espansione per sviluppo rete commerciale ricerca il responsabile di gruppo per T... Aosta Novara con marcate attitudini alla vendita diretta dei sistemi innovativi di pulizia. La provenienza dal settore specifico è titolo preferenziale. Telefonare per fissare un appuntamento al 434.2789 ore 10/17.

GRIMALDI ricerca giovani agenti immobiliari formazione in sede offresi fisso provvigioni incentivi. Tel. 640.5326.

SELEZIONIAMO giovani intraprendenti ... avviare alla carriera di animatori turistici in villaggi ... stage di formazione in Sardegna a carico dei candidati. Tel. 771.4168.

tecnici

AZIENDA leader nel settore della telefonia ricerca per incremento del proprio organico, tecnico specializzato con conoscenza su centrali Ericsson e Philips. Si richiede esperienza minimo quadriennale. Tel ore ufficio 650 ....

AZIENDA meccanica in Rivoli costruzione stampi stampaggio lamiera cerca aggiustatore stampista esperto max 40enne con nozioni elettrotecnica da inserire come capo officina. Inviare curriculum a C.P. 65 - Fermo posta - ....

IMPRESA di costruzioni cerca geometra di cantiere cui affidare la gestione dei lavori in galleria in provincia di Novara. Telefonare ore ufficio 080 874.5108.

8 Rappresentanti

AGENTI rappresentanti cercasi per vendita articoli di cancelleria. Telefonare ore ufficio 011 447.3622.

AZIENDA all'avanguardia nella produzione di apparecchiature e dispositivi per la sicurezza, seleziona personale di vendita per la provincia di Alessandria. I... nati saranno resi operanti con assistenza aziendale preparati a concludere ordini in 1ª visita. Offresi portafoglio clienti inquadramento a ruolo agenti, posizione esclusiva, fisso, pr... ... carriera. Per colloquio selettivo pre... il giorno 19 c.m. presso Hotel Domus via Teresa ... Alessandria. C... del Signor Taverna.

GRUPPO societario settore ambientale ricerca per suo filiali italiane dinamici e ambiziosi venditori/trici per inserimento immediato 20ennale rete commerciale. Si richiede esperienza di vendita auto propria disponibilità a breve. I colloqui informativi saranno svolti nelle province di residenza degli interessati. Tel. 011 771.6588.

PRESTIGIOSA industria settore ecologia ricerca per sua filiale ... giovani venditori motivati a raggiungere obiettivi economici e professionali superiori alla media. Si richiede: 22/28 anni serietà predisposizione rapporti interpersonali disponibilità immediata. Sarà titolo preferenziale aver maturato esperienze commerciali nei settori: editoriali, assicurativo, pubblicitario. Tel. 011 771.5622.

PRIMARIA azienda operante a livello nazionale nel settore pubblicitario, ricerca e seleziona per ampliamento del proprio ... ... minimo ... per il ... Italia da avviare alla ... di agenti pubblicitari. Richiedesi: bella presenza, volontà, dinamismo, ambizione, auto propria. Offresi: fisso mensile, alti incentivi, premi produzione inquadramento di legge. Per appuntamento tel. ufficio allo 011 650.5714.

15 Autovetture

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Alfa, Lancia, Y.10, R.5, 205, Golf, F... corso Regina 157/B. Tel. 437.5282.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9 Tel 871.843.

BMW nuova 318 i Berlina, consegna immediata. Edauto Verolengo (To). Tel. 011 914.8153 - 914.9730.

GOLF III nuova, GTI, GTD, GL, TD, pronta consegna! Edauto Verolengo (To). Tel. 011 914.8153 - 914.9730.

LANCIA Delta 1.3 LX, '88, GT '87/89, HF Turbo '88, Croma IE '87, Alfa Romeo 33 1.3 '89, 1.5 S.W. '89 vende in garanzia Concessionaria VW Audi Simoni - corso Turati 53 - tel. 319.4094.

NEW OSART Golf GL del 1985 3p condizioni perfette ultimo prezzo. Via Frejus 12 ... 442.280.

NEW OSART Golf GL vende scuro metallizzato del 1988 5p unico proprietario. Via Frejus 12 tel. 442.280.

NEW OSART Mercedes 190 marrone scuro del 1985 condizioni perfette. Via Frejus 12 tel. 442.280.

...
4 WD Mitsubishi blu met full option consegna immediata. Edauto Verolengo (To). Tel. 011 914.8153.

ST. AUTOMOBILI autorizzato Saab vende Saab 9000 ... full optional 900 nero 89, Golf GT 1.8 anno 89 Moncalieri. Tel. 605.0038 - 605.4500.

ST. AUTOMOBILI snc vende Alfa Romeo 164 v 6 3000 nuova 1991 km 8000 Moncalieri. Tel. 605.0038 - 605.4500.

... Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in contanti appartamento libero in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 660.4751.

NUDA PROPRIETA'
potete vendere la nuda proprietà della vostra casa mantenendo l'usufrutto per tutta la vita. Per infor...zioni, Gabetti tel. 57.57.

RICERCASI camera tinello o cucina Torino Nord massimo L. 130 milioni vendita garantita. Personalcasa 545.180.

... camera tinello zona E. Fila ... L. 150 milioni vendita garantita. Personalcasa 329.0041.

RICERCASI 2 camere tinello o cucina zona Francia massimo L. 230 milioni vendita garantita. Personalcasa 545.180.

19 Vendita alloggi

ADIACENTE corso Palermo ristrutturato termo autonomo camera cucina bagno L. 95 milioni. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE corso ... ristrutturato mq 90 2 camere cucina bagno termo autonomo. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE piazza Bengasi spazioso ingresso camera ... angolo cottura bagno ascensore Nordedil 561.2760.

AFFARE piazza Bernini libero mansarda signorile soggiorno living camera bagno mutuo ECU 11%. Tel. 530.163.

AFFARE signorile Nichelino 3 camere cucina doppi servizi box L. 80 milioni più mutuo. Tel. 437.4240.

ALLOGGIO di mq 72 circa zona Sebastopoli recente costruzione ottimo investimento. Sterna vende tel. 648.534.

ALLOGGIO libero via Vandalino ingresso 3 camere cucina bagno ristrutturato piano alto ascensore. Nordedil 561.2760.

A L. 65 milioni Barriera di Milano libero subito camera cucina bagno 2 arie enodato. Nordedil 561.2760.

... L. 75 milioni adiacente piazza Sabotino camera cucina servizio 2 arie minimo anticipo. Nordedil 561.2760.

CASA 380 mq indipendente libera 4 ingressi 3 bagni terreno Cavagnolo L. ... milioni. Casaplemonte 318.2526.

CORSO Agnelli piano alto ascensore 3 camere ... bagno posto auto giardino condominiale. Nordedil 561.2760.

CORSO CHIETI
pressi Lungo Po libero recente piano rialzato ingresso camera cucina bagno. Gabetti vende Tel. 57.57.

CORSO Giulio Cesare pressi libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 145 milioni. Nordedil 561.2760.

CORSO PESCHIERA
via Issiglio mansardato panoramico 104 mq pari nuovo L. 225 milioni. Casaplemonte 318.2526.

CORSO P. EUGENIO
pressi corso Beccaria libero a 1 anno signorile soggiorno 2 camere cucina bagno. Gabetti vende 57.57.

... Sebastopoli pressi ristrutturato luminoso di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Nordedil 561.2760.

CORSO Spezia a L. 115 milioni ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie minimo anticipo. Nordedil 561.2760.

... Telesio pressi stabile signorile ingresso 2 camere salonclno tinello cucinino bagno. Nordedil 561.2760.

CORSO Unione Sovietica pressi libero subito ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ascensore. Nordedil 561.2760.

CROCETTA
via Colombo pressi via Piazzi libero ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende tel. 57.57.

GABETTI VENDE
...ntata via Cesana libero rifinitura di pregio soggiorno living 2 camere cucina bagno. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
corso Siracusa libero 2° piano no ascensore camera cucina bagno L. 109 milioni. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
corso Urss libero camera tinello cucinino bagno casa del 1965 L. 115 milioni. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
Parella largo Nicola Fabrizi libero panoramico 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie. Tel. 57.57.

...
S. Donato via Principessa ... libero a 8 mesi ingresso 2 ... cucina bagno. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
via Chiesa della Salute ... ingresso 2 ... tinello cucinino bagno. Tel. 57.57.

...
... Gabbie casetta libera ristrutturata mq 380 con giardino box. Comode rateazioni. Tel. 57.57.

GALILEO Ferraris 7° piano salone 4 camere cucina doppi servizi 2 ingressi portineria 2 ascensori lussuoso. Tel. 385.2420.

GRUGLIASCO
stessa casa 2 appartamenti liberi di 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.57.

LIBERO S. Salvario mq 90 saloncino camera cucina bagno L. 200 milioni trattabili. Studio Grosso 562.1236.

LOMBARDORE
casetta ristrutturata con giardino di mq 600 box L. 195 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.57.

... CAMPAGNA libero affare camera cucina bagno L. 14 milioni più mutuo L. 582.700 mensili. tel. 437.3922.

MONCALIERI corso Trieste panoramico libero salonclno 2 camere cucina servizi L. 345 milioni. Grimaldi 640.8328.

MONCALIERI
via Pastrengo appartamenti nuovi liberi da 50 a 85 mq Iva ... Gabetti vende. Tel. 57.57.

NONE
via Roma 145 impresa vende ville a schiera ultimate visita in cantiere anche sabato e domenica. Per informazioni tel. 986.4351.

NUOVA Cittadella attico di mq 139 e mq 80 terrazzo buone condizioni ampio box auto portineria. Torino Antica 561.7021.

PIAZZA Statuto libero mansardato di 180 mq terrazzino L. 445 milioni. Casaplemonte 318.2526 r.a.

PICCOLO alloggio libero corrente ristrutturato camera cucina servizio minimo contanti L. 10 milioni più mutuo. Tel. 530.163.

POLITECNICO
adiacenze via Bottego libero piano alto ingresso 2 camere cucina bagno. Gabetti vende tel. 57.57.

RIVOLI
appartamento libero di ingresso 1 camera tinello cucinino piano alto. Gabetti vende. Tel. 953.3950.

RIVOLI
strada Bastone villa unifamiliare di mq 380 totali. Terreno mq 2220. Gabetti vende. Tel. 953.3950.

TAIT B 562.3931 libero S. Rita 3° piano 3 camere cucina ingresso bagno ... re prezzo interessante.

TAIT C 562.3931 libero pressi corso Belgio ristrutturato salonclno camera cucina bagno L. 138 milioni.

TAIT F 562.3931 libero pressi via Cigna ottimo 2 camere soggiorno cucinino bagno L. 152 milioni.

TAIT 562.3931 libero ... S. ... 5 ... cucina ingresso bservizi ... sore L. 32....

TORINO
Impresa vende alloggi signorili mq 110/115 strada Castello di Mirafiori angolo via Bonelli. Visite in cantiere anche sabato e domenica. Per informazioni tel. 605.1934.

VENARIA
corso Matteotti ampio ingresso 2 ... cucinotto mq 115. ...

VIA BAINSIZZA
pressi corso Agnelli vendiamo appartamenti 3 camere tinello cucinino bagno. Gabetti tel. 57.57.

VIA CASTELDELFINO
vendiamo appartamento libero di ingresso 3 camere cucina abitabile bagno. Gabetti 57.57.

VILLA prestigiosa collina Cavoretto/Moncalieri magnifica vista su Torino vendo direttamente. Tel. 905.6995 ufficio.

VILLE bifamiliari nuove S. Maurizio e 9 km Casale. L. 480 milioni. Casaplemonte 324.4468.

VINOVO
appartamento libero composto di salone 2 camere tinello doppi servizi. Gabetti vende. Tel. 57.57.

20 Domande affitto

A. ...ORE bancario residente a Milano abbisogna appartamento 2° abitazione. Tel. 562.9806 - 0337 205.446.

ALLOGGI vuoti arredati ... per selezionata clientela assistenza trattative rapide. Tel. 696.732.

IMPIEGATA Istituto di Credito non residente cerca per uso transitorio alloggio ammobiliato vuoto. Tel. 740.489.

21 Offerte affitto

ABBIAMO uffici di varie metrature abbinabili a magazzini, parcheggio, telex, fax, segreteria, sale riunioni. Tel. 315.7111.

AFFITTASI studenti stessa casa soffitta L. 150 mila mensili o monolocale L. 360 mila uso transitorio. Tel. 662.4950.

AFFITTASI zona signorile da 3 a 10 vani per ufficio o foresteria stessa casa. Tel. 669.6918/21.

AFFITTO in Torino solo a privato appartamento in stabile signorile modico prezzo. Tel. 562.0136.

PRESTIGIOSO ufficio piazza Maria Teresa mq 90 4 vani e servizi L. 2 milioni. Tel. 870.140 ore pasti.

45 Ville, app., ... per vacanze, acq.-vend

A.A. 320.000.000 mutuabili 37 km da Torino Sud villa molto bella libera 4 letti 3000 mq giardino. Il Punto 562.5551.

BARDONECCHIA vendiamo vicinanze campi da sci villa mq 240 con 1300 mq di giardino. Bonanni tel. 0122 901.367.

BARDONECCHIA vici... ... vendiamo ultimi alloggi in ristrutturanda palazzina varie dimensioni consegna fine anno Iva 4%. Bonanni tel. 0122 901.367.

CASA pressi Moretta 5 vani fienile tettoia capannone mq 250 cortile recintato L. 135 milioni. Tel. 011 974.490.

CORSICA nel verde sulla spiaggia introvabili prestigiosi appartamenti villette vende Ferco 02 480.11823.

GEOMETRA cerca casetta cascina o rustico anche da riattare con terreno attiguo in Torino o dintorni. Tel. 352.843.

IMMOBILIARE LA TOUR ... all'imbocco della Valle di Cogne panoramici mono-bi-trilocali. Tel. 0165 43.741.

80.000.000 mutuabili 25 km da Torino casa libera 2 letti 5 vani giardino porticati stazione FS. Il Punto 562.5488.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Rimini, Misano sul mare, affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione ...gno/luglio/agosto. Tel. 0541 387.086.

...IONE mare affitto villette, appartamenti da L. 180 mila settimanali. Telefonateci, invierò fotografie. Tel. 0431 43.429 - 430.261.

CALVI (Corsica) bel residence 200 metri dal mare, margini pineta, appartamenti bilocali 4 letti, personale italiano, affitti settimanali (giugno da L. 450 mila, luglio da L. 980 mila, agosto da L. 1 milione 40 mila). Tel. 02 296.13435 orari ufficio.

DIANOMARINA Residence 'Tiziana' 0183 495.898 fax 495.436 alloggi terrazze vista mare con centro benessere, piscina, idromassaggio ... presoterapia trattamenti corpo, palestra con ... trainer scuola nuoto.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO Hotel Helvetia *** giardino camere TV servizi, giugno/luglio bambini sconto 90/40%. Tel. 0182 642.705.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 161. Tel. 334.832.

A. OREFICERIA GEMA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2210.

ACQUISTO mobili vecchi quadri antichità vario in tutto il Piemonte pagamento contanti. Tel. 0173 281.087 - 280.804.

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimonio, fidanzamenti, ricchezze, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 596.6778 via Muratori 13, Torino.

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 656.521 Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ing. 7000
Ombre e nebbia — di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' *Commedia*

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 659.521, Or.: 18,30/19,40/22,10
VEDI TEATRI

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 210.965, Or.: 20,30/22,35, Ing. 7000
L'amante — di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' [illegible]

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30
CHIUSO PER LAVORI

[illegible] F. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Mediterraneo — [illegible] Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38'. Vincitore Oscar '91 *Comm. dramm.*

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 587.160. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ing. 7000
Detective coi tacchi a spillo — di J. Lurie, con Kathleen Turner, Charles Durning (Usa '91) — V. I. Warshawski è affascinante e determinata, di professione fa l'investigatrice privata: l'indagine su un omicidio la coinvolge personalmente. 1h 30' *Giallo*

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 540.605. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 7000
I gladiatori [illegible] strada — di Rowdy Herrington, con James Marshall, Robert Loggia, Brian Dennehy (Usa '91) — Un ragazzo bianco, cresciuto nei ghetti neri, sale sul ring per aiutare il padre nei guai con la malavita N.V. 1h 41' *Avventura*

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 7000; Aiace 6000
Europa Europa — di A. Holland, con M. Hofschneider, D. Forest (Fr.-Pol.-Ger. '91) — La vera storia di Solomon, bambino ebreo polacco che, sotto false spoglie e dopo drammatiche avventure, entra nella scuola per SS. 1h 49' [illegible]

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 16,15 18,20/20,30/22,30, Ing. 7000
Amanti, primedonne — di B. Primus con D. Aiello, R. De Niro, M. Landau (Usa '91) — Un regista sognatore, un produttore, uno sceneggiatore frustrato, alle prese con le loro amanti: tutte vogliono diventare le primedonne di un film N.V. 1h 50' [illegible]

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 15 17,30/20/22,30, Ing. 7000
Grand Canyon — di L. Kasdan con K. Kline, S. Martin, D. Glover (Usa '92) — In una grande metropoli disumana, sei persone sc[illegible] che le uniche armi possibili per difendersi dalla [illegible] sono solidarietà e amore. 2h 17' *Commedia*

Cristallo — v. Goito 5, Tel. 650.7100. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 7000
Coreografia di un delitto — di Gilles Behat, con A. Delon, C. Brasseur (Francia '91) — Una scuola di danza semb[illegible] a tante altre, ma qualche allievo ci rimette la vita, e il direttore ha un passato non troppo limpido. V. M. 14 1h 38' [illegible]

Doria — v. Gramsci 9, T. 542.422. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 7000
Bolle di sapone — di M. Hoffman, con S. Field, K. Kline. W. Goldberg (Usa '91) — Uno sguardo divertito nel mondo delle soap opera televisive: gioie e dolori, giganti con i piedi d'argilla; star con crisi di nervi, mal d'audience N.V. 1h 38' [illegible]

Eliseo Grande — p. Sabotino. T. 447.5241, Pom. or.: 16, Sera 19,45/22,15, Ing. 7000
[illegible] - Capitan [illegible] — di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' *Avv.*

Eliseo Blu — p. Sabotino. T. 447.5241, Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30, Ing. 7000
Come [illegible] donna senz[illegible]arci... — di A. Belen, con C. Maura, T. Sainz, J. D. Botto (Spagna '91) — Fatiche e sorrisi di una donna emancipata: una giornalista, sull'orlo di una crisi di nervi, sta per affrontare [illegible] matrimonio della sua vita. N.V. 1h 28' [illegible]

Eliseo Rosso — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ing. 7000
Il ladro di bambini — di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50' *Drammatico*

Empire — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 671.542. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,05, Ing. 7000
L'ultimo boyscout — di Tony Scott, con B. Willis, D. Wayans (Usa '91) — Un investigatore privato viene assoldato per proteggere la fidanzata di un giocatore di football, radiato per gioco d'azzardo. Ma le cose si complicano. N.V. 1h 45' *Commedia*

Erba — c. Moncalieri 241, Tel. 696.5547. Locale climatiz. Or.: 20,30/22,30, Ing. 7000
Come essere donna senza lasciarci... — di A. Belen, con C. Maura, T. Sainz, J. D. [illegible] (Spagna '91) — Fatiche e sorrisi di una donna emancipata: una giornalista, sull'orlo di una crisi di nervi, sta per affrontare il terzo matrimonio della sua vita. N.V. 1h 28' *Commedia*

Etoile — (Ex Torino) v. B. Buozzi, Tel. 530.353. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30, Ing. 7000
Il ladro di ragazzi — di C. De Chalonge con M. Mastroianni, A. Molina, M. Piccoli (Italia Francia '91) — Un colonnello argentino senza figli decide di aumentare la sua famiglia... approfittando di ragazzini senza genitori N.V. 1h 50' *Commedia*

[illegible]ro — v. Po 30 Tel. 83.22.14, Or.: 20,05/22,20, Ing. 7000
Cape Fear - Il promontorio della paura — di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva [illegible] condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' *Thriller*

[illegible] — [illegible] Trapani 57, Tel. 385.2057. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ing. [illegible]
[illegible] — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Vincitore Oscar '91 *Com. dram.*

[illegible] — c. Beccaria 4, Tel. 521.4316 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. [illegible]
[illegible] — di Giuseppe Ferrara, con Juan José Pinera, Adriana Storza, Aldo Sambrell (Italia '92) — Tre ragazzini, presi dalla strada ed educati alla violenza, diventano sp[illegible] al soldo dei narcotrafficanti colombiani N.V. 1h 45' *Drammatico*

King Kong — v. Po 21 - T. 839.7602, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 7000; Aiace 6000
Il ladro di bambini — di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50' *Drammatico*

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ing. 7000
Il principe delle maree — di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' *Commedia*

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ing. 7000
Analisi finale — di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' *Thriller*

Nazion[illegible] 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ing. 7000
Il silenzio [illegible]gli innoc[illegible] — di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un p[illegible] cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h [illegible] '91 [illegible]

Nazionale [illegible] — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 7000
Parenti serpenti — di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Velsi, M. Conforone, C. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una tribù filiale decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione delle feste di Natale. N.V. 1h 50' *Commedia*

Nuovo Odeon — v. Venaria 8, Tel.749.2382, Ap. 20 ult. 22,30, Ing. 7000
Freejack [illegible] fuga nel futuro — di G. Murphy, con Emilio Estevez, Mick Jagger, Anthony Hopkins (Usa '91) — Mick Jagger sempre più demoniaco: è il cacciatore di uom[illegible] di un[illegible] futur[illegible] del prossimo millennio. N.V. 1h 50' *Fantathriller*

Olimpia 1 — v. Arsenale 21, Tel. 53.24.48. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 7000
Il padre [illegible] sposa — di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' *Commedia*

Olimpia 2 — v. Arsenale 21, Tel. 532.448. Or.: 15 18,20/21,40, Ing. 7000
Con le migliori in[illegible] — [illegible] August, con S. Fröler, P. August, M. Von Sydow (Dan. '91) — Una fanciulla di buona famiglia si innamora di un povero pastore protestante: la storia dei genitori del grande regista Ingmar Bergman. N. V. 3h 00' *Biografico*

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 531.400. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30, Ing. 7000
Belli e [illegible] — di Gus Van Sant, con River Phoenix, Keanu Reeves (Usa '91) — Le avventure di due sbandati: [illegible] tossicomane in cerca della madre e un giovane borghese che si vende per ribellione al padre. Viet. 18. [illegible] *Drammatico*

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 562.0145 Or.: 16,15 18,20/20,30/22,30, Ing. 7000
Le amiche del cuore — di M. Placido, con A. Argento, C. Natoli, M. Placido (Italia '92) — La diseducazione sentimentale di tre amiche con crude storie di vita; una di loro nasconde un terribile [illegible] to nel rapporto con il padre V.M.14 1h40' [illegible]

Selene — c. Belgio 53, Tel. 874.171, Or.: 20,15/22,30, Ing. 7000
Tacchi a spillo — di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosè — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' [illegible]

Studio Ritz — v. Acqui 2, Tel. 819.0150. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 7000; Aiace 6000
Garage Demy — di A. Varda, con P. Maron, E. Joubeaud (Fra '91) — La vocazione di un regista, di un'infanzia felice, e di un grande amore per il cinema. Un racconto per immagini dedicato al marito morto prematuramente. N.V. 1h 57' *Biografico*

Vittoria — v. Roma 356, Tel. 562.1789. Or.: 15,15 17,05/18,55/20,45/22,35, Ing. 7000
Beethoven — di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' [illegible]

[illegible] — v. Collegno 12, Tel. 749.2907 Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ing. 7000
Lanterne rosse — di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' *Drammatico*

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A, Tel. 317.6257 — OGGI RIPOSO

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 331.754 — OGGI RIPOSO

Cuore — v. Nizza 56, Tel. 697.686 — OGGI RIPOSO

Drive In — v. Sansovino ang. v. Venaria, Tel. 226.53.13 — **Vite perdute** diretto da Giorgio Castellani. Con i Ragazzi di Mery per sempre. Or.: 22-24.

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — OGGI RIPOSO

Lanteri — c. O. Cesare 60, Tel. 254.134 — [illegible]

Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104, Tel. 257.881 — **La vita è un lungo fiume tranquillo** Proiezione unica ore 21,15.

Massaua — p. Massaua 9, Tel. [illegible] — OGGI RIPOSO

Valdocco — v. Salerno 12, Tel. 522.40.79 — OGGI RIPOSO

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151
Riposo. Da domani vendita **Andrea Chénier** di Umberto Giordano del 19/21/24/26 e 31 maggio. Direttore Angelo Campori; regia Pierluigi Samaritani. Posti a L. 60.000 40.000 e 30.000. Per informazioni. Tel. 8815.083/210.

Piccolo Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151
Domani ore 13 **Video Opera**. La Rivoluzione (seconda puntata). A cura di Alberto Barbera e Stefano della Casa. Da domani vendita concerti del 23 e 26/5. Duo voce recitante e pianoforte: Paolo Poli-Antonio Ballista. Musiche di R. Strauss e F. Poulenc. Informazioni tel. 8815.383/209.

Adua — c. G. Cesare 67, Tel. 248.2276/7571
Dal 20 al 31/5 ore 20,45 il gruppo della Rocca in **Molière divertissement à Versailles** («Sganarello cornuto immaginario» regia di O. Corbetta - «Le preziose ridicole» regia di R. Guicciardini). Prev. T. Adua or. 15,30-19 (esclusi festivi).

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/I, Tel. 819.3529
Ore 21 Ass.to Giov. Centro Jazz. Alfa Teatro pres. **Omaggio a Eric Dolphy** con Gabriele Mirabassi clarinetto, Giulio Camarca chitarra, Piero Leveratto contrabbasso, [illegible] Kramer [illegible] Ospiti Gianni Negro pianoforte, Diego [illegible] sax tenore. Ingr. 10.000. Inf. Centro Jazz Torino tel. 830.026.

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 562.3800
Domani ore 21 Amedeo Minghi presenta **I Ricordi del cuore** con la grande orchestra. Biglietteria tutti i giorni 9-13/15-19.

[illegible] — v. Chiomonte 3, Tel. 331.754
[illegible]

[illegible] — v Chiesa della [illegible] 77, Tel. 210.985

Auditorium Rai — p. Rossaro, Tel. 880.74.961

Carignano — p. Carignano 6, Tel. 53.79.96
Ore 20 precise Anteprima per la Critica di **Misura per misura** di William Shakespeare, regia di Luca Ronconi, prodotto dal Teatro Stabile Torino. Biglietteria via Roma 49 (orario 9/18, lunedì riposo). Per inf. tel. 011 557.6246 - 544,562. Repliche fino a domenica 31 maggio.

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. 669.60.34
Continua prevendita per il concerto di **Luca Barbarossa** dal 28 maggio ore 21. Prevendita cassa teatro ore 10-13 15-18, tel. 66.98.034 - 65.05.195.

Erba — c. Moncalieri 241, Tilino, Tel. 696.5547
Da domani fino al 31/5 fer. ore 21 fest. ore 16 Compagnia Torino Spettacoli presenta **Sabrina Cabaret** con Marco Pajrolo e Roberto Scappin, regia di R. Scappin. Bigl. fer. ore 9-13 e 15-22. Fest. ore 16-22. Locale climatizzato.

Cabaret Voltaire — via Cavour 7, Tel. 541.343
Utopie americane. «Ho fatto un sogno... Oppure American Cream» a cura di F. Quadri presenta: venerdì 22/5 ore 21 **Le voci della protesta e le notti psichedeliche**, serata concerto.

Garybaldi Teatro — v. Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. 8011.748

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 562.0705
Ore 21 Imperdibile concerto blues con la National Gallery (Inghilterra). Mike Cooper, Michael Messer, Eddie Genis, Mark Makin: [illegible] National. Inf. e pren. ore 16/19. Tel. 532.087.

Teatro Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312
Ore 21 Compagnia Stabile Teatro Fregoli presenta: **Le sfide di Demodoco** Il Mondo Arabo - La Dama Babilonese con Younis Tawfik e Mario Perodi.

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro, Via P. Sarpi 111/a, Tel. 317.6257
La bella stagione. Questa sera Marguttà Teatro presenta **Lettere al Ministero della Pace**. Ore 21. Produzione di Stalker Teatro. Regia di Carlo Curato per inf. e prenot. tel. 771.0225-741.3127.

Teatro Nuovo — c.so M. d'Azeglio [illegible], Tel. 655.552, Bus 42/47/67
Questa sera ore 21 La Compagnia Teatro Insieme rappresenterà **L'Ammazzato** - Tre atti di Carlo Veneziani. Org. assoc. Italiana Donatori Organi.

Teatro Massaia — Via C. Massaia 104, Tel. 257.881
OGGI RIPOSO, VEDI CINEMA

Teatro di Torino — P. Massaua 9, Tel. 795.803, Bus 36/38/62/62s

[illegible] Teatro — v. Tiziano Lanza 31, Grugliasco, Tel. 787.117

[illegible] — v. [illegible] 1, Moncalieri, Tel. [illegible]

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Française — v. Pomba 23, Tel. [illegible]
Tv culture — **Bouillon de culture** (1922), di B. Pivot. Invité: Sami Frey.

[illegible] — [illegible] 6, Tel. 671.048, Tram [illegible], Ing. 8000 — OGGI RIPOSO

[illegible] Due — v. Montebello 8, Tel. 671.048, Tram 15, Ing. L. 7000 — [illegible] RIPOSO

Massimo Tre — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 7000 — OGGI RIPOSO

LUCI ROSSE

[illegible] v. Becchi 16, tel. 511.293. **A.A.A. Tabuo osceni in famiglia**, con Ginger Lynn. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 434.521. **L'uccellone**, con Joanna Storm, Kevin Johnson. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. Regina Margherita 106, tel. 521.2385. **Scandalose perversioni sessuali**, con K. Carson, P. Thomas. Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 24.

[illegible] P. Tommaso 5, tel. 655.364. **Folli desideri erotici**, con J. Patty, R. Jeremy. Col. Viet. 18. Ap. 10,30; 22,30.

[illegible] l.go G. Cesare 105, tel. [illegible] **Lui, lei e mia moglie**, con Frederique Pretot, Thierry De Bram, Daniela Azalmi. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. **La marchesa Cittò**, con Richard Lemieuvre, Liliane Lemieuvre. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. **Calori detective transex**, con Tracy Adams, Robert Malone. Col. Viet. 18. Ap. ore 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE via S. Donato 40, tel. 437.765. **La voglia nascosta di mia moglie**, con A. Haven, J. St. James. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ing. 8000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 696.3917. **Vizi ingordi di Vanessa**, con Vanessa del Rio. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: Riposo
BUSSOLENO
NARCISO: Riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Riposo
CASCINE VICA
DON BOSCO: Riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: Riposo
CHIERI
MARILYN: Riposo
SPLENDOR: Bolle di sapone
CHIVASSO
CINECITTA': Belli e dannati, viet. [illegible] [illegible] Papà [illegible] trovato un amico.
POLITEAMA: Beethoven
CIRIE'
NUOVO: Il silenzio degli innocenti
COLLEGNO
PRINCIPE: Beethoven
REGINA: Rose Scompiglio e i suoi amanti
STAZIONE: Parenti serpenti
STUDIO LUCE: Mediterraneo
CUORGNE'
MARGHERITA: Riposo
PERONA: Riposo
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: Riposo
GRUGLIASCO
ROMA: Detective coi tacchi a spillo
IVREA
ASCINEMA: Riposo
BOARO: Riposo
POLITEAMA: Cineclub - Ti amerò fino ad ammazzarti
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Riposo
MONTANARO
VITTORIA: Lili... Una ragazza molto viziosa
NONE
EDEN: Riposo
ORBASSANO
MODERNO: Riposo
SALA COMUNITA': Riposo
PIANEZZA
ORFEO: Riposo
[illegible]
HOLLYWOOD: Il silenzio degli innocenti
ITALIA: [illegible] di [illegible]
RITZ: Vite [illegible]
RIVOLI
GIOIELLO: Beethoven
[illegible]
[illegible] Riposo
[illegible]
PROTETTI: Riposo
SETTIMO TORINESE
BECCARIO: Riposo
SUSA
CENISIO: Riposo
TORRE PELLICE
[illegible] Analisi finale
VALPERGA
AMBRA: Riposo

LE TV PRIVATE

Telesubalpina
18,45 **La storia della salvezza**
19 — **Terra nostra**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Racconti di frontiera**, telefilm
21,30 **Al banco della difesa**, telefilm
22,30 **La chiesa in cammino**

Rete 7 Piemonte
18 — **Barnaby Jones**, telefilm
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Enrico Caruso**, film
22,40 **Informa 7**
22,50 **Notes**
23 — **News e sport**
24 — **Henry & Kip**, telefilm

G.R.P.
18 — **Dancing Days**, telenovela
19 — **Grp Monitor**
19,45 **Un mondo di giustizia**, rubrica
20,30 **Vinovo corre**
21 — **San Francisco**, telefilm
22 — **Tribuna stadio**
23 — **Sherlock Holmes**, telefilm

Videouno
17,40 **Cartoni animati**
18 — **Natura selvaggia**, documentario
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Cartoni animati**
20,30 **Film**
22 — **Videouno notizie**

23,20 **Sidestreet**, telefilm

Tieffe 9
18,30 **Dragnet**, telefilm
20 — **TG 9**
20,45 **Alla campagnola**
22 — **Andè per contrà**
22,30 **Le stelle stanno a guardare**

Telestudio
8 — **L'invincibile Shogun**, cartoni
9 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
[illegible] **L'invincibile Shogun**, cartoni
19 — **I protagonisti**, [illegible]

Videogruppo
19,30 [illegible]
20 — **Skyway**, telefilm
20,30 **Io e l'uovo**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**

Telecupole
18 — **Davina**, sceneggiato
19 — **Rubrica**
19,25 **Tg 4**
20 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica
21 — **Commedie dialettale**
22,30 **Tg 4**
22,45 **Lunedì sport**

Tele Vox
18,30 **Tele sera**

21 — **Cuore granata**
22,30 **Calcio sud**
23,40 **Orson Welles**, telefilm

Sesta Rete
19,15 **Chiaro scuro**
19,30 **Special fantascienza**, doc.
20,30 **Campane a festa**, varietà
21,30 **I cento giorni di Andrea**, novela
22,15 **Chiaro scuro**

Teletime
18,30 **Topolino gamba**, cartoni
19 — **Time notizie**
19,40 **La mia città**
20,30 **Lancillotto e Ginevra**, film
22 — **Calcio regionale**
23 — **Time notizie**

Erreuno Tv
18,25 **A tu per tu**
18,55 **Tg flash**
19 — **Special**
19,30 **Erreuno tg**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,10 [illegible]
22,40 **Tg sera**
23 — [illegible]

[illegible]

Supersix
19 — **Nino, il mio amico Ninja**, cartoni
19,10 [illegible] **special**
20,30 **Geronimo**, teleromanzo

21,15 **Catch the catch**
22,15 **Provaci ancora Lenny**, sit. com.

Quarta Rete Tv
18 — **Innamorarsi**, telenovela
19 — **Cuore di pietra**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20,20 **Tg 4**
20,25 **Tg 4**
20,30 **Meat eater**, film
22 — **Superderby**
23,25 **Tg 4 flash**

Quinta Rete
17,30 **Barnaby Jones**, telefilm
18,30 **Dragnet**, telefilm
19 — **Aggiornamenti**
19,30 **Fiore selvaggio**, [illegible]
[illegible] **L'uomo dal colpo perfetto**
0,30 [illegible], film

Telestar
19 — **I Monides**, telefilm
19,30 **Borsaffari**, rubrica
20,30 **28 minuti per 3 milioni di dollari**, film
22,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
23,30 **Dragnet**, telefilm

Telecity
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
[illegible] **Fantaszandia**, telefilm
20,30 **I lunghi giorni** [illegible] film
[illegible]

23,45 **Il bestione**, film

Telebiella
17,30 **Masquerade**, telefilm
18,30 **Cuori nella tempesta**, telenovela
19,30 **Tg Biella**
20 — **Lunedì Biella sport**
22,30 **Tg Biella**

Rete 9 Tai
19,46 **Pinocchio**, cartoni
20,11 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Obiettivo sport**, sportivo
23,30 **Tg 9**

Tv7 Pathé
18 — **Mio figlio Dominic**, telefilm
18,30 **Matt e Jenny**, telefilm
20 — **Charlotte**, cartone
20,30 **Film**
23,15 **Catch**, rubrica

Rete Canavese
18,15 **Scacco matto**, telefilm
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Portami con te**, tv
21 — **Caserma a due piazze**, film
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible]**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889). Mercoledì, ven. e sab.: ore 9-14; mar. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom. e lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): mart., giov., ven., sab. 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.

Borgo Medioevale (tel. 699.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14; lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/I, tel. 011/8193114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-[illegible] sab. e dom. 16-19. Ing. gratuito.

Mole [illegible] (v. Montebello 20, tel. 83.29.74): Or. da mart. a sab. 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

Salone La Stampa (via Roma 80, tel. 65.681): Mostra «Un palcoscenico di carta, ovvero una recita d'altri tempi: sono di scena illustrazioni e fumetti» sino al 30 maggio. Or.: da lun. a sab. 9-12,30 e 14-18.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Mostra: «Romania Arte Italia» sino al 24 maggio. Or.: tutti i giorni, compresi i fest., 10-18,30 (continuato), chiuso lunedì.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domenica 9-13. Chiuso lunedì.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti [illegible] (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Feriali: 13,30-18,30. [illegible] 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compreso domenica) ore 9-14. Lunedì chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - [illegible] stello di Rivoli (958.7256). Or.: 10-19. Mostra: Piero Manzoni, sino al 31 maggio. Marco Bagnoli e Jan Vercruysse. Sino al 28 giugno. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar., a ven. 8,30-19,15. Mostra: «Ritratto di alpinista». Sino al 21 giugno.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p. Carlo Alberto, telefono 562.1147): feriali ore 9-18,30; domenica ore 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): solo alla domenica 15-18.

[illegible] Naturale Don [illegible] (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Tutte le domeniche dalle ore 14,00 alle 18,30. Ingr. gratuito.

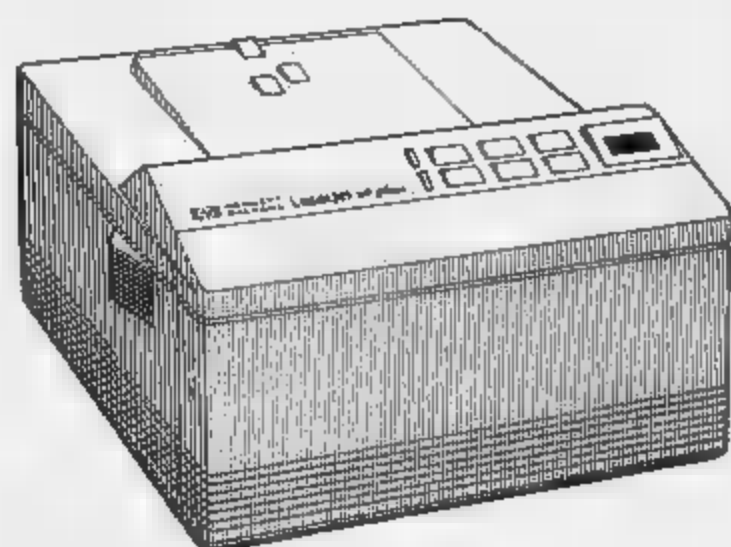
Museo Martini di Storia dell'Enologia - [illegible] di Chieri (telefono 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì [illegible]

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: tutti i giorni 9-14. Lun. chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì

Museo di Scienze Naturali (tel. 43.23.001, via Giolitti 36): Mostra «Mamenchi & Tsintao: dinosauri». Or.: 9-19; ven. 9-23; lun. chiuso. Visite guidate alle 17, dom. alle 11. Fino al 28/6.

CAMBIA MODO DI SCRIVERE !

Con HP LaserJet IIP Plus oggi puoi avere la qualitá di una Laser a condizioni mai viste, inoltre puoi disfarti della tua vecchia stampante o sistema di scrittura (anche la matita) con una valutazione di ben

La nuova stampante Hewlett Packard
Laserjet IIP Plus a sole lire 1.790.000*
Ritiro del tuo precedente sistema di scrittura
(anche penne biro o matite)
a lire 400.000*

Tutto questo da:

Concessionario
Personal
Periferiche

UN PASSO AVANTI NELL'INFORMATICA

Via Borgaro 49 10149 Torino Tel. (011) 22.96.949 Fax (011) 22.96.939

Via Fucini 8 20090 Trezzano S/N Milano Tel. (02) 484.00.896 Fax (02) 445.67.59
P.za Della Vittoria 32/r 16121 Genova Tel. (010) 55.33.041 Fax (010) 55.31.476

* prezzi imponibili di IVA al 19%

*Promozione valida sino al 30 maggio 1992

MERCOLEDI' (TV [illegible]) LA FINALE DI COPPA CAMPIONI A WEMBLEY

Samp-Barcellona, due scuole [illegible] nel [illegible] che laurea la regina d'Europa

Mercoledì [illegible] a Wembley, il calcio [illegible] la regina d'Europa. Ultimo atto [illegible] sacrante stagione, la finale della Coppa dei Campioni pone di fronte Sampdoria e Barcellona: diretta su Rai 1 a part[illegible] dalle ore 20,10, arbitro il tede[illegible] Schmidhuber.

Chi, dunque, sul trono dopo la jugoslava Stella Rossa [illegible] Belgrado? La [illegible] verso Londra è stata scandita dalle finali della Coppa delle Coppe e della Coppa Uefa: nel [illegible] caso, a Lisbona, le ruspe tedesche del Werder Brema hanno spianato i francesi del [illegible] con un perentorio due a zero. [illegible] secondo, l'Ajax ha [illegible] bisogno di due pali e una tra[illegible] per bloccare [illegible] Torino sullo 0-0 allo stadio olimpico di Amsterdam e imporsi grazie al rigoglioso 2-2 dell'andata allo stadio [illegible] Alpi.

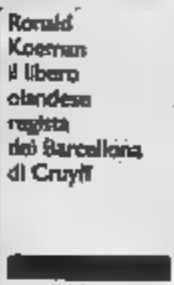
Ma eccoci a Wembley. [illegible] in viaggio ventiduemila tifosi doriani e altrettanti catalani. Sampdoria-Barcellona è anche, se non soprattutto, il confronto [illegible] due scuole: da una parte, il calcio all'italiana [illegible] Boskov, [illegible] tutto [illegible] attorno a Gianluca Vialli e Roberto Mancini; dall'altra, l'orchestra di Cruyff, dove [illegible] sovrana l'armonia tecnica, increspata, qua e là, dagli sbuffi geniali di Hristo Stoichkov e Michael Laudrup. A Londra, nel 1963, il Milan superò il [illegible] e [illegible] all'Italia la prima Coppa dei Campioni. [illegible] Sampdoria [illegible] di emulare l'Inter di Helenio, capace [illegible] fa[illegible] centro al primo tentativo: e proprio contro una squadra spagnola, il Real Madrid, l'eterno rivale [illegible] Barcellona [illegible] Spagna.

Il Barça, in compenso, è già alla terza finale. In settimana si decidono tante cose: l'Europa della Samp, per esempio, legata com'è all'esito [illegible] mercoledì e all'epilogo della volata Uefa. [illegible]cile azzardare un pronostico: resta in piedi l'ipotesi [illegible] una doppia, amara, bocciatura. E poi il futuro di Vialli. Juventus sì o Juventus no? Juventus sì, giurano gli addetti. Ma ora basta: non profaniamo il tempio, c'è in palio la madre di tutte le Coppe, i mercanti vallano altrove.

Roberto Beccantini

Roberto Mancini il gemello-gol blucerchiato rientrerà a Wembley dopo un turno di riposo in campionato

Ronald Koeman il libero olandese regista del Barcellona di Cruyff

DOMENICA IL VIA A GENOVA

Giro, da Chiappucci [illegible] di gloria

Domenica con il prologo a cronometro prende il via da Genova il 75° Giro d'Italia. Assente [illegible] Bugno che ha preferito dedicarsi completamente al Tour, saranno Chiappucci, Chioccioli (la Maglia rosa dell'ultima edizione) e il giovane Lelli gli italiani da contrapporre allo spagnolo Indurain, ai francesi Fignon e Bernard, allo statunitense Hampsten, al venezuelano Sierra e all'irlandese Kelly. Per le vittorie [illegible] Cipollini domina la schiera degli sprinter. Il Giro [illegible] concluderà, dopo 38[illegible] chilometri in [illegible] tappe, delle quali tre a cronometro, il 14 giugno a Milano. Quattro gli arrivi in salita: al Terminillo, il Monte Bondone, al Monviso e a Pila.

SERVIZIO A PAGINA 15

Claudio Chiappucci con Chioccioli e Lelli difenderà i colori italiani al Giro

Lo spagnolo Miguel Indurain vincitore del Tour '91 un favorito della corsa rosa

[illegible]

E' [illegible] Italia-Usa

BARCELLONA. Saranno gli azzurri del calcio ad inaugurare le Olimpiadi. Italia-Stati Uniti, alle 19 di venerdì 24 luglio [illegible] Camp Nou, non sarà solo la prima partita in assoluto, ma soprattutto il primo atto sportivo ufficiale dei Giochi. Il sorteggio di ieri, sotto la direzione di Blatter, ha riproposto per la squadra di Maldini quella squadra Usa già nostra rivale ai Mondiali '90 (1-0 per l'Italia) e ai Mondiali Under 17 di Monte[illegible] (1-0 per loro). Dopo gli Usa, la Polonia (27 luglio, ore 21) e il Kuwait (29 luglio, [illegible] 21). L'Italia giocherà sempre a Barcellona, anche in quello stadio Sarrià t[illegible] delle storiche imprese con Argentina e Brasile nel '82, con Bearzot ct e Maldini vice.

[illegible] 6

Rothmans

lunedìsport

LA [illegible] 18 Maggio 1992

Rothmans RACING

Rothmans

Agnelli: lo vorrei alla Juve; Berlusconi: o da noi o resta granata

Disputa per Lentini mentre il Toro sale

Mondonico supera il Napoli

SuperMilan ha fatto un bel poker. Per festeggiare lo scudetto davanti al loro pubblico, i [illegible]soneri hanno continuato [illegible] marcia trionfale [illegible] fare sconti [illegible] Verona ormai [illegible] travolto a San Siro. An[illegible] 4 gol, due dei quali, [illegible] nella festa, realizzati da Carletto Ancelotti che sta per lasciare il calcio giocato. Dal prossimo [illegible] il centrocampista [illegible]sonero diventerà l'aiutante [illegible] Arrigo Sacchi in Nazionale.

Il Milan domenica concluderà il campionato a Foggia, contro una squadra in splendido recupero (ieri 2-0 a Marassi contro il povero Genoa, che è caduto al quint'ultimo posto della classifica); se la squadra di Capello riuscirà almeno a pareggiare, batterà il record [illegible] Fiorentina campione nel '55-'56, che disputò [illegible] partite [illegible] sconfitte prima di cadere proprio nell'ultima giornata. I rossoneri hanno [illegible] sette punti [illegible] vantaggio sulla Juventus, bloccata in casa dal Cagliari. Sfortuna, gol annullati, ma anche incertezze in attacco che non premiano il gran la[illegible] collettivo; si è ripetuto in parte il discorso di Parma.

C'è [illegible] sfumatura granata intenso nella domenica più rossonera [illegible] stagione: il successo del Torino a Bergamo ha catapultato la banda-Mondonico al terzo posto in classifica, regalando a T[illegible] città le due piazze d'onore nella gerarchia del pallone nazionale. Il Torino ha scavalcato il Napoli, che è caduto a Firenze, e ha conquistato ufficialmente, insieme con lo stesso Napoli e la Juve, la prossima Coppa Uefa.

Per il quarto e ultimo posto a disposizione [illegible] squadre italiane favoritissima la Roma (p. 38) che se batterà all'Olimpico il Bari non potrà più essere raggiunta né dalla Samp (37), né dall'Inter (36). Ai blucerchiati converrà vincere mercoledì la Coppa dei Campioni a Wembley, se non vorranno essere tagliati fuori dall'Europa nella prossima stagione, che oltre alle squadre già nominate vedrà il Parma partecipare alla Coppa delle Coppe.

Giornata di parole, oltre [illegible] di risultati, quella di ieri. I due capitani d'industria del calcio italiano, Agnelli e Berlusconi, guardano al Torino-società [illegible] [illegible]. Nei loro sogni un uomo: Gianluigi Lentini.

Il rifiuto espresso più volte dall'attaccante granata a trasferirsi al Milan crea malumore nella società rossonera. Ieri è [illegible] in [illegible] personalmente Silvio Berlusconi, con l'obbiettivo di far cambiare idea al giocatore. «Gli voglio parlare direttamente - dice il presidente - per capire se ci sono dei motivi suoi personali che gli impedi[illegible] [illegible] accettare le nostre offerte e se invece non è degno di indossare la nostra maglia».

E conferma che con la società granata l'accordo è [illegible] stato raggiunto da tempo: «Con il Torino - aggiunge Berlusconi - c'è [illegible] patto [illegible] scritto ufficialmente ma [illegible] pari valore stipulato [illegible] il presidente B[illegible]no per trasferire Lentini da noi. Se la cosa non si farà per l'opposizione del giocatore, allora Lentini dovrà restare in maglia gran[illegible] [illegible] [illegible]trà essere [illegible]duto a nessun altro».

«Forse Lentini è stato condizionato negativamente dal gran parlare che si fa del berlusconismo - ha concluso il presidente rossonero - ed è per questo che gli [illegible]glio parlare per fargli capire che qui [illegible] ce[illegible] solo il successo esaltando i valori umani e morali». A Lentini lancia [illegible] messaggio anche capitan Baresi: «Vieni con noi. Siamo felici del tuo arrivo. Ti troverai bene ed essendo un grande giocatore farai più grande il [illegible] [illegible] la cosa importante è che tu lo faccia volentieri».

Giochi fatti, dunque? Per niente. Trattenuto a Montecitorio [illegible] votazioni per il presidente della Repubblica, il [illegible]natore a vita Giovanni Agnelli ha avuto il tempo anche di parlare di sport. A chi gli ha chiesto se Vialli-Casiraghi-Lentini [illegible] la prima linea [illegible] del prossimo anno, Agnelli sorridendo ha risposto: «Magari, sarebbe davvero una buona prima linea. Ma non credo che si farà». Ma almeno Vialli può es[illegible] considerato come prossimo bianconero? «Aspettiamo. Aspettiamo la finale di Wembley». Ma arriverà anche Platt? «[illegible] è bravo e l'affare è anche realizzabile, però è anche caro. Vedremo...».

Chiuso il capitolo Juve, discorso sulla Ferrari. «[illegible] ha vinto ancora», [illegible] detto l'Av[illegible] [illegible] [illegible] il Milan nel campionato, toglie il gusto della competizione». Agnelli ha commentato in questo modo la quinta vittoria consecutiva della Williams-Renault in Formula 1. L'uscita di [illegible] delle due Ferrari rappresenta invece una delusione per il presidente della Fiat. «Avevano fatto la migliore corsa della stagione - ha commentato Agnelli -. Alesi rischiava, poteva arrivare quarto, peccato per quell'incidente avvenuto prima del cambio delle gomme». [r. s.]

Per Mansell, sul podio di Imola, la quinta vittoria consecutiva nel Mondiale di F1, davanti a [illegible]

TENNIS A ROMA

Costa [illegible] [illegible] [illegible] Courier

ROMA. Ha vinto il più forte, il numero uno: Jim Courier. Ed è stato un bel regalo per rilanciare il torneo del Foro Italico. Carlos Co[illegible], nella finale degli Internazionali, ha resistito solo per un set, il primo, perso 7-6 al tie break. Negli altri due niente da fare: 6-0, 6-4. Nella foto la gioia del vincitore.

Carlo Coscia [illegible]

Imola: sempre Mansell La Ferrari due volte ko

IMOLA
DAL NOSTRO INVIATO

La Williams logora chi non ce l'ha. La frase, che [illegible] il verso a quella di Giulio Andreotti sul potere, è di un pilota italiano con [illegible] dell'humour. Ma forse non si sposa perfettamente con la supremazia che la scuderia inglese ha dimostrato anche ieri nel Mondiale di F1 vincendo a Imola il Gran Premio di San Marino. Una limpida doppietta, con il quinto consecutivo successo di Nigel Mansell (che con 50 punti ha ormai le mani sul titolo) e il secondo posto di Riccardo Patrese. Non [illegible] addice, la frase, soprattutto al pilota italiano, che non ha ancora battuto Mansell e che comincia a essere nervoso.

Una vittoria di [illegible] avrebbe cambiato un copione diventato noioso per la superiorità di questa monoposto troppo «intelligente» che distrugge tutti i [illegible]. Non è la [illegible] volta che succede (ricordate la McLaren del 1988, con 15 primi posti su 16 gare?) ma - sul piano dello spettacolo e dell'emozione - è una situazione deprimente.

Però, [illegible] colpa non è tutta [illegible] chi stravince ma anche di chi perde. [illegible] misura [illegible] della McLaren, che dopo aver dominato per tanti anni è appannata. E Ayrton Senna, che non ci sta, per conquistare un misero (per lui) terzo posto finisce ko a fine gara per la stanchezza e i crampi. E non [illegible] può chiedere troppo [illegible] Benetton, [illegible] regina di F1 [illegible] è [illegible] stata. Schumacher, per superare il compagno di squadra Brundle, va in testa-coda, sparendo di scena.

Allora la responsabilità è tutta della Ferrari [illegible] negli ultimi 13 anni, fra crisi e resurrezioni, non ha più conquistato il Mondiale? In effetti la Scuderia di Maranello manca [illegible] alla Formula 1. Perché [illegible] è la Ferrari che perde una vettura dopo 12 giri (Capelli fuori pista per i freni posteriori bloccati) e che vede Alesi ritirarsi dopo una collisione con Berger quella che si vorrebbe.

E' un [illegible] assurdo: [illegible] una parte si sa che l'impegno del Cavallino è massimo, dall'altra i risultati non arrivano. Neppure quando, come ieri, la rossa condotta da un Alesi ancora scatenato alla Villeneuve poteva classificarsi al quinto o, con un po' di fortuna, al quarto posto. Abbiamo notato qualche progresso sul piano delle prestazioni, ma non siamo ancora alla medicina che guarisce una malattia grave.

Quindi la Williams fa benissimo a vincere e a stravincere, approfittando della debolezza degli avversari. E non è ancora finita, perché non si vede chi e che cosa possa a breve termine modificare questa situazione.

Cristiano Chiavegato

Arnaldo e [illegible] ALLE PAGINE 2 e 3

Ferrari, giornata no: Capelli nella sabbia, il francese si urta con l'austriaco al 40° giro

Alesi-Berger, [illegible] altro match in pista

«Perché dovevo farlo passare? Meglio se non insisteva»
Il rivale: «E' inutile che si arrabbi, le corse [illegible] così»

IMOLA
DAL NOSTRO INVIATO

Della tribuna sulla curva [illegible]a Tosa è partito un sasso ed [illegible] atterrato [illegible] mezzo metro dai piedi [illegible] Berger. Poi [illegible] lattina vuota di Coca e un altro [illegible] ancora. In pochi secondi il popolo della Rossa ha deciso che Gerhard andasse lapidato [illegible] le meretrici nell'antica Roma. E si è dato da fare. T[illegible] che per raggiungere il recinto dei piloti Berger ha do[illegible] rimettersi il casco e accele[illegible] il passo.

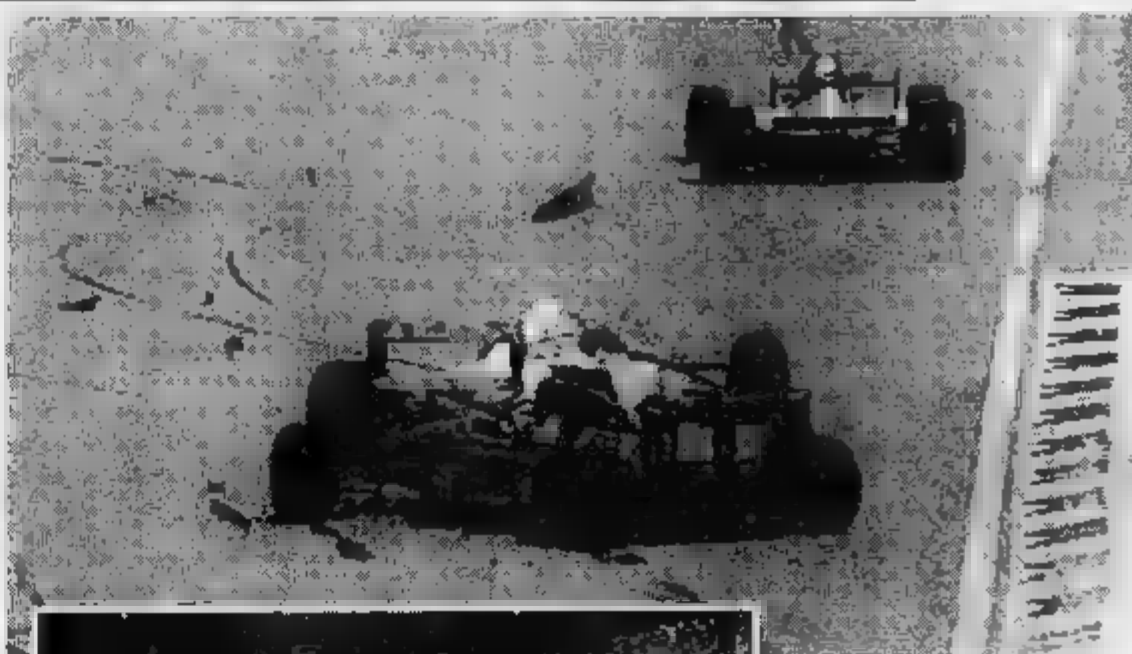
La giornata non [illegible] conclusa [illegible] rissa, come ci si poteva attendere considerato il [illegible] Alesi, abbattuto fuori corsa dall'irruenza dell'austriaco. [illegible] curioso che proprio l'ultimo innamoramento sportivo [illegible] Drake abbia sfasciato la speranze di dare un senso [illegible]a giornata ferrarista ad Imola. Berger [illegible] colpevole, questa è la verità dei tifosi, che lo hanno fischiato e punito per la sua manovra devastante: un [illegible] all'interno della curva dopo [illegible] francese era già stato superato [illegible].

Era il [illegible] giro, due terzi della [illegible] Alesi l'ha presa male. [illegible] atteso qualche minuto prima di lasciare la pista, poi è arrivata [illegible] volante della Polizia [illegible] raccoglierlo [illegible] a portarlo ai box. [illegible] gente lo ha riconosciuto sul sedile posteriore, una ragazza gli ha regalato [illegible] cappellino della Fer[illegible] Lui se n'è uscito da [illegible] Ma [illegible] un fegato grosso così.

«Berger è un ingenuo [illegible] pen[illegible] che l'avrei lasciato passare - ha spiegato Alesi -. L'ho visto arrivare ma [illegible] potevo permettergli un sorpasso. Pazienza per Senna, [illegible] due nello [illegible] punto sarebbero stati troppi [illegible] lui [illegible] avrebbe dovuto insistere. Uscendo dalla traiettoria avrei rischiato di trovare la pista sporca [illegible] e di andare fuori come un fesso. Così invece il francese ha condiviso [illegible] danno. [illegible] amareggiato per la gente. Ho fatto di tutto per [illegible] bene, la macchina [illegible] quel momento stava rispondendo alla grande [illegible] avrei potuto piazzarmi. Poi è successo quel che è successo. Porca miseria, l'avete visto in tv?».

Certo, l'abbiamo visto e lo hanno rivisto anche alla Ferrari, dove la scala dei giudizi [illegible] ricca di molti gradini. C'è chi come Postlethwaite è lapidario: «Colpa [illegible] Berger». Chi, come Lombardi, ha usato un tono più soft: «Jean [illegible] davanti a Berger, che poteva aspettare la curva successiva per passarlo». E chi, [illegible] Ghedini, ha redatto un concordato amichevole, spartendo le colpe al [illegible] per cento: «Quando piloti così grintosi [illegible] trovano [illegible] può succedere [illegible] tutto. Nella F1 ne accadono di questi incidenti».

Insomma il vertice [illegible] Cavallino non ha drammatizzato. Forse per non caricare Alesi di altre tensioni, [illegible] forse perché l'incidente [illegible] francese ha [illegible] il dubbio su quello che avrebbe potuto succedere. Senza limiti. E Berger, passata la buriana, si è guardato dell'entrare [illegible] urto con un clan in cui vorrebbe rientrare. E al quale ha già procurato parecchi danni, tanto che a Maranello lo hanno soprannominato [illegible] «Sterminator». L'unica frecciata è ad Alesi. «E' inutile che cerchi una responsabilità in cose del genere - ha spiegato Berger -. Queste sono le corse, quando c'è anche il minimo buco per passare devi provare ed entrarci. Io ho fatto così, avevo una piccola speranza [illegible] farcela, invece la macchina di Alesi dopo il primo contatto ha pattinato e mi è venuta addosso. Mi spiace soltanto di aver abbattuto [illegible] una Ferrari». In effetti se avesse centrato Mansell, come fece due anni fa in Ungheria, [illegible] gli avrebbe tirato le pietre. [illegible] problema è prenderlo. [illegible]

Marco Ansaldo

L'incidente alla curva Tosa tra Berger e Alesi: l'austriaco (a fianco) tenta di passare all'interno, urta il pneumatico posteriore sinistro della Ferrari di Jean che pochi metri più avanti (sopra) non può far nulla per evitare la McLaren

Lombardi: [illegible] ottimista

«Miglioriamo, ci mancano i risultati»

IMOLA
[illegible] INVIATO

Ferrari-disastro o Ferrari-ripresa? Rimane, anche nei box, que[illegible] non piccolo dubbio sull'avventura delle Rosse a Imola, do[illegible] torneranno mercoledì [illegible] giovedì per una serie [illegible] test a porte chiuse. In fondo nessu[illegible] se la sente di buttare in dramma una classifica che l'uscita di Capelli e Alesi renderebbe fallimentare. Cosa sarebbe successo se non [illegible] fosse [illegible] l'incidente del [illegible]cese?, si chiedono gli uomini di Maranello. E si rispondono che sarebbe venuto di sicuro [illegible] piazzamento. «Non è [illegible] Gran Premio meraviglioso, [illegible] decoroso sì», dice Sante Ghedini, il direttore sportivo.

L'impressione è che dopo le prove di sabato e le picconate di Alesi nessuno si aspettasse tanto. «La macchina di Jean prima dell'incidente aveva un buon rendimento [illegible] anche il tipo di g[illegible] era stato azzeccato - af[illegible] l'ingegner Lombardi -. Alesi mi ha detto che non si sarebbe fermato per cambiarle e devo pensare che sarebbe arrivato un piazzamento, forse nei quattro». [illegible] ci si tiene un po' su, dopo essere stati ad un passo dal precipizio. Con l'uscita di Capelli, dopo dodici giri, alla Ferrari si [illegible] rassegnati alle pernacchie e ai ceffoni. «Ivan - spiega Lombardi - ha avuto problemi ai freni posteriori. Purtroppo questa è la pista più severa per i freni e non c'è stata la possibilità di rimediare». Capelli intanto è ormai lontano. Sempre più immusonito per questa esperienza assurda, cinque gran premi [illegible] quattro ritiri. «Non è un momento fortunato», il suo [illegible] Sono giorni difficili per l'ex speranza italiana di Maranello. Presto, probabilmente, un ex e basta per la Ferrari. [illegible] Capelli [illegible] quei calciatori chiamati a ringiovanire una squadra e che invece ne vengono travolti. Gli uomini del Cavallino glissano, però.

Meglio pensare al futuro. «Adesso ci concentriamo su Montecarlo - dice Lombardi - sarebbe utile ottenere un risultato [illegible] rendesse tangibili i nostri miglioramenti tecnici. A parte la Williams, anche le [illegible] che ci stanno davanti hanno ottenuto dei progressi, ma noi restiamo sempre ottimisti. In una prospettiva [illegible] immediata, naturalmente». Ancora [illegible] accenni al tempo che deve passare. E' il leit-motiv di una stagione finora poverissima, con una macchina che fatica a inseguire la concor[illegible] «Eppure quando eravamo al livello di studio e di elaborazione dei [illegible] sul computer questa sembrava una vettura destinata ad andare forte», sosteneva prima [illegible] corsa l'ingegner Castelli, [illegible] padri della F92A, epurato nel rimpasto montezemoliano. Castelli è [illegible] alle corse per la prima volta dopo il ritorno in Fiat. Ha visto la creatura, non [illegible] è [illegible] entusiasta: «La pista mi sembra un'altra cosa, ma con un buon sviluppo potrà diventare competitiva».

Tutti in Ferrari tendono a difendere il proprio lavoro. [illegible] di oggi lamentandosi degli errori dal passato, quelli di ieri sottolineando che non si stava poi tanto male. [illegible] dice [illegible] le [illegible] sia partita da zero, [illegible] all'inizio dal '91 non mi pare che fossimo al disastro - afferma l'ex manager di Maranello, Cesare Fiorio -. La vettura vecchia era competitiva, partiva nelle prime file e a Phoenix conquistò la pole position e finì la corsa al secondo posto. Non so se avrebbe vinto, però i Gran Premi [illegible] correva incollata fino all'ultimo alla [illegible] della prima». [m. a.]

Barbella Gagliardi Saffirio

21 - 26 MAGGIO 1992 INCONTRI, INIZIATIVE, AUTORI, DIBATTITI, PERSONALITÀ E, NATURALMENTE, LIBRI TRA GLI OSPITI DE "LA STAMPA" AL 5° SALONE DEL LIBRO DI TORINO.

Salone del Libro quinta edizione. Da giovedì 21 maggio la più grande, importante e amata "libreria" d'Italia riapre i battenti, e per la prima volta nella nuova sede del Lingotto Fiere.

Un motivo in più per visitare il Salone, un'occasione da non perdere per conoscere da vicino le nuove iniziative culturali de "La Stampa".

Consultate il calendario degli appuntamenti per programmare la vostra visita, o meglio, le vostre visite (al Salone una volta non basta). Potrete così conciliare al meglio i vostri personali interessi culturali con gli appuntamenti che "La Stampa" vi propone quotidianamente, offrendovi l'occasione di partecipare a dibattiti, incontri e tavole rotonde in compagnia di autori e personaggi del mondo della cultura e dello spettacolo.

Presso gli stand de "La Stampa"*, potrete consultare le ultime novità editoriali e appagare ogni curiosità cercando sul computer le recensioni sugli scrittori che più vi interessano.

"La Stampa" vi aspetta al Salone del Libro.

Non mancate all'appuntamento.

Appuntamento al Salone del Libro.

GIOVEDI' 21 MAGGIO

Stefano Bartezzaghi, Gian Luigi Beccaria, Giorgio Calcagno, Lorenzo Mondo, Nico Orengo, Beniamino Placido intervengono su:

LA PAROLA PIÙ AMATA E PIÙ ODIATA NEGLI ANNI '90

Partecipano gli autori delle schede più originali del referendum indetto da "Tuttolibri".

SALA C - ORE 18

•

VENERDI' 22 MAGGIO

Paolo Durio, Salvatore Giannella e Enrico Stella presentano:

ELOGIO DELL'INSETTO di Enrico Stella

Edito da "La Stampa" nella collana "Argomenti di scienze".

SALA C - ORE 18.30

•

SABATO 23 MAGGIO

Corrado Augias, Gene Gnocchi, Nico Orengo presentano:

L'INCHIOSTRO DELLE VOCI di Nico Orengo

Edito da "La Stampa" nella collana "Critica letteraria".

SALA C - ORE 18

DOMENICA 24 MAGGIO

Tullio Regge e Rodolfo Zich presentano:

LA SCIENZA E IL FUTURIBILE. IL RUOLO DELL'ITALIA NELL'INNOVAZIONE

SALA C - ORE 18

•

LUNEDI' 25 MAGGIO

Piero Bianucci, Bruno Gambarotta, Aldo Zullini presentano:

I GIOCHI DELLA NATURA. L'EVOLUZIONE ALL'OPERA

Edito da "La Stampa" nella collana "Argomenti di scienze".

Interventi audiovisivi: esplorazioni biologiche con microscopio e telecamera.

SALA C - ORE 18

•

LA STAMPA per LA SCUOLA

GIOVEDI' 21 MAGGIO (scuole medie inferiori)

E LUNEDI' 25 MAGGIO (scuole medie superiori)

Raffaello Masci conduce:

LA STAMPA IN CLASSE

Gli studenti confrontano le esperienze costruite intorno al giornale.

Interviene Francesco Rodolfo Russo, curatore del libro "Secondo noi..."

INGRESSO SU PRENOTAZIONE

SPAZIO INCONTRI - ORE 10.15

MARTEDI' 26 MAGGIO

Piero Bianucci, Giorgio Calcagno, Rocco Moliterni, Gianni Romeo, Giuliano Soria, Giovanni Trovati intervengono su:

SCRIVERE IL GIORNALE

Come nasce un articolo di cronaca, cultura, scienza, spettacolo e sport

in collaborazione con il Premio Grinzane Cavour.

SALA B - ORE 10

LA STAMPA

* "La Stampa" è presente al Salone del Libro nel padiglione 2, stand n. 144 e nel Settore Scuola, stand n. 326 per "La Stampa in classe".

La Samp vuol conquistare il trofeo e vendicare la sconfitta di Coppa Coppe

Un conto da chiudere a Wembley

Striscioni e cori dei tifosi: Vialli, resta qui

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Wembley [illegible] alle porte [illegible] il grande sogno della Coppa Campioni a portata di [illegible] ma [illegible] Gianluca Vialli l'oggetto del desiderio dei tifosi doriani. Erano millecinquecento ad aspettarlo ieri mattina a Bogliasco.

Sulle gradinate avevano disteso un maxistriscione di una cinquantina [illegible] metri con la scritta: «Quando nella vita si giunge ad un bivio, il consiglio di chi ti vuole bene non si rifiuta mai». Un cartellone indicava Torino e Genova e centinaia di mani alza[illegible] drappi azzurri con il nome della città di Colombo e la freccia rivolta verso il mare. Altri intonavano slogan anti-Juventus e anti-Agnelli.

Vialli li sentiva, negli spogliatoi, mentre i compagni si stavano allenando. Verso le 12,20 Boskov è andato a chiamarlo. Insieme hanno attraversato il campo e si sono diretti, sottobraccio, verso la folla. Vialli, con [illegible] fascia sulla fronte alla Apache, ha salutato gli ultras, [illegible] cennando [illegible] applauso. Senza sorriso è rientrato per la doccia [illegible] Boskov, a chi gli chiedeva di intercedere affinché Vialli non lasci [illegible] Samp, allargava [illegible] braccia: «Non [illegible] [illegible] presidente». Lui è [illegible] [illegible] capolinea [illegible] suo ciclo genovese: lo aspetta la Roma. E i giochi sembrano fatti anche per Vialli, un'operazione da 25-30 miliardi. «La Juve sta mettendo a segno grossi colpi, ma arriverà sempre dopo la Samp», scherza Mancini, guarito dal malanno muscolare.

Restano da definire i dettagli della contropartita in giocatori per Vialli. Corini, forse Jarni, e un attaccante, Bertarelli [illegible] Schillaci a meno che l'Inter non abbia argomenti più interessanti per assicurarsi il bomber dei Mondiali. Si fa pure il nome di Di Canio [illegible] nell'affare entrerebbero Lombardo o Mannini. E Vialli? Tace. Qualcuno [illegible] sicuro che se vincerà la Coppa annuncerà di voler chiudere [illegible] carriera in blucerchiato. Ma sta scritto che Vialli si vestirà di bianconero.

Il [illegible] erede sarà Buso che all'Olimpico ha segnato una doppietta importante, la seconda in A dopo quella con la Juve a Napoli [illegible] anni fa. «Resto a Genova ma questa decisione non [illegible] legata alla partenza o meno [illegible] Vialli: ho chiesto precise garanzie e ho ottenuto le risposte che desideravo», dice [illegible]. Sinora [illegible]va accettato di essere una riserva di lusso, accontentandosi di raccogliere gloria e gol (9) nella Under 21 finalista europea di categoria.

«Credo di aver dimostrato di [illegible] un elemento sul quale [illegible] può sempre contare», sorride. Viaggia per i 23 anni [illegible] dopo [illegible] stagioni nella massima divisione si [illegible] pronto per un posto [illegible] titolare. Però, mercoledì, a Wembley, rimarrebbe volentieri in panchina: «Spero, sinceramente, di non entrare perché vorrebbe dire che tutto è ok per un trofeo importantissimo».

In Coppa Campioni aveva esordito giovanissimo. Boniperti credeva in questo ragazzo bellunese, ultimo prodotto del vivaio bianconero a sfondare in A.

[illegible] vera differenza - spiega Buso - tra Milan e Juve non sta solo negli stranieri, in quei [illegible] fenomeni olandesi, ma anche negli italiani: molti rossoneri sono cresciuti nella società mentre [illegible] Torino solo da qualche tempo si dà nuovamente importanza al vivaio. I bianconeri cercano giocatori già fatti. Comunque, sen[illegible] quell'autorete [illegible] Carrera nella gara [illegible] andata, forse [illegible] campionato avrebbe potuto prendere una piega diversa».

A Wembley, la Samp cerca la [illegible] e avrà il [illegible] di [illegible] mila tifosi al seguito. Toninho Cerezo, che fallì ai rigori con la Roma contro il Liverpool, vuole chiudere in bellezza la sua lunghissima avventura agonistica: «Sono all'ultima [illegible] spero di avere buone carte in mano ma sono preparato a tutto», filosofeggia il brasiliano. Lui, [illegible] la Samp, hanno un conto aperto con il Barcellona. Rispetto [illegible] quanto accadde [illegible] Berna, tre anni fa, nella sfortunata finale di Coppa Coppe persa 2-0 con gli azulgrana, Boskov potrà disporre della formazione-tipo: «Ci sovrasteranno come numero di sostenitori, hanno un club più forte [illegible] come squadra siamo sullo stesso piano e non abbiamo paura: tutta Italia tiferà per noi e, avendo vinto due volte il torneo Mokita a Wembley, siamo simpatici anche agli inglesi». Inoltre conta anche sulla carica che arriva dal successo sulla Lazio e dal super-premio (300 milioni [illegible] testa) promesso [illegible] Mantovani: «Rispetto a quando giocavo io, il d[illegible]o conta molto di più».

Il Barça perse le finali di Coppa Campioni con Steaua e Benfi[illegible] Boskov tocca ferro: spera che la regola «non c'è due senza tre» non faccia eccezioni e la Samp faccia centro al primo colpo.

Bruno Bernardi

Qui a fianco Boskov. Sotto Gianluca Vialli: ieri mattina oltre 1500 tifosi lo hanno atteso per chiedergli di restare alla Samp. Accanto Renato Buso autore di due reti contro la Lazio

Maxi esodo

In Inghilterra 12 mila tifosi

GENOVA. Un esodo biblico: più di [illegible] aerei, [illegible] treno speciale [illegible] almeno tremila auto. Per la finale di mercoledì [illegible] Wembley mezza Genova prenderà la via dell'Inghilterra. L'intero popolo sampdoriano sarà in marcia. Ma vediamo nel dettaglio come si svolgerà questo avvenimento storico per i tifosi della Sampdoria. I voli charter saranno per la precisione 79. I primi decolleranno dall'aeroporto Cristoforo Colombo questa mattina. Il punto [illegible] arrivo degli italiani sarà l'aeroporto di Gatwick (quello più importante, Heathrow, sarà il punto di arrivo della tifoseria spagnola). Oggi le partenze saranno solo due, [illegible] prime avvisaglie [illegible] quanto accadrà il giorno dopo, quando prenderanno il volo ben 22 [illegible]rei, equamente suddivisi nell'arco delle 24 ore. All'incirca 4500 persone in partenza. Ma il vero e proprio boom si verificherà mercoledì, il giorno della partita. Dalle 2,45 alle 15,35 decolleranno [illegible] Cristoforo Colombo ben 54 aerei, per un numero di tifosi superiore ai 12 mila: «Occorrerà una grande attenzione - dicono i responsabili delle agenzie di viaggio - bisogna fin da ora riconoscere che all'aeroporto hanno organizzato [illegible]to nel miglior modo possibile. Però è la prima volta che il nostro scalo sopporta un traffi[illegible] aereo così intenso. Qualche imprevisto, probabilmente, ci sarà. I tifosi dovranno armarsi anche di pazienza per i ritardi, che però non dovrebbero [illegible] superiori ai 60 minuti».

Il direttore dell'aeroporto ha emesso un'ordinanza per chi si metterà in viaggio. Innanzitutto viene raccomandato di raggiungere il «Cristoforo Colombo» non in automobile. L'azienda tranviaria ha potenziato i collegamenti tra la città e lo scalo. Ma anche i parcheggi circostanti sono stati potenziati e potranno ospitare più di duemila vetture.

Ieri, intanto, all'allenamento mattutino della Samp, reduce dalla vittoria con la Lazio, c'erano più di 1500 persone al campo di Bogliasco. Sulla piccola gradinata dell'impianto è stato esposto un enorme striscione con la scritta: «Quando nella vita si giunge ad un bivio, il consiglio di chi ti vuol bene [illegible] si rifi[illegible] mai». E' evidente che il consiglio è rivolto a Vialli, il quale si è portato sotto la gradinata ed ha ringraziato i tifosi. La sua scelta, però, appare legata [illegible] decisioni di Mantovani. E solo dopo Wembley, vada [illegible] vada, si saprà tutta la verità. (r. cer.)

BARCELLONA
TERZO ASSALTO AL TRONO

Cruyff attacca il nostro calcio

«Siete speculativi, eccessivi e piagnoni»

BARCELLONA

BISOGNA sempre giocare lealmente, quando si hanno in mano le carte vincenti. [illegible] Johan Cruyff pensa di averle, con tutta la stima di questo mondo per Oscar Wilde, [illegible] dell'aforisma, e per la Sampdoria, l'ostacolo che separa il Barcellona dal morboso oggetto [illegible] desiderio. Strana gente, i catalani. Nel 1956, quando i francesi invitarono il Barça al battesimo della Coppa dei Campioni, la risposta fu: e chi se ne frega. Gli organizzatori, scornati, ripiegarono sul Real. E così la Castiglia diventò la grande levatrice di un'Europa ancora vergine, l'Europa del calcio. C'è di più. La festa simbolo della Catalogna ricorre l'11 settembre, ed [illegible] la festa non già di una vittoria, ma [illegible] una sconfitta, quella patita l'11 settembre del 1714 a opera delle truppe castigliane. Ecco perché a Barcellona si vive una vigilia febbrile e per certi versi esage[illegible]: Vialli e Mancini, loro [illegible]gono considerati strumenti di un destino malefico, da esorcizzare. Di un destino che ha già colpito duro a Berna nel '61, la finale dei quattro pali, e a Siviglia nell'86, la finale dei quattro rigori parati da Ducadam. Benfica [illegible] Steaua, rivali di allora, fantasmi di oggi, innalzano la Samp al rango di castello fatale: da espugnare mercoledì a Wembley o mai più.

A sinistra Johan Cruyff, l'allenatore olandese del Barcellona. A destra l'ex juventino Michael Laudrup

«Noi avanti in campo aperto voi difesa e contropiede»
Nel passato due Coppe perse per 4 pali e 4 rigori falliti

Con due by-pass al posto di due pacchetti di sigarette al giorno, Cruyff è l'uomo al quale Barcellona ha chiesto di «correggere, [illegible] volta per tutte, i libri [illegible] storia», e di conquistare la prima Coppa [illegible] Campioni. L'[illegible] olimpico contribuisce ad accentuare l'intensità della pressione e del culto che gravano sulla squadra. Il grande olandese prende le distanze dal calcio italiano, «troppo speculativo», e dai bizzarri eccessi di un presidente come Silvio Berlusconi, «cinque stranieri per tre posti, e tutti d'alto livello, questa sì che è una follia; povero Capello, [illegible] lo invidio proprio» (da El Mundo Deportivo). Scordiamocelo, dunque: legato al Barça sino al 1993, l'Eldorado [illegible] gli [illegible]. Siamo troppo piagnoni, per i suoi gusti. Abbiamo sempre bisogno della mamma. Come quella sera di novembre [illegible] Rotterdam, nel '74, Olanda-Italia, gol lampo di Boninsegna [illegible] subito dopo, rigore negato da Kazakov, sovietico, allo stesso Bonin[illegible]. «D'accordo, il penalty c'era, ma poi noi ci scatenammo e di reti non ne segnammo solo una, e neppure solo due: ne segnammo tre, addirittura, una Rensenbrink e [illegible] sottoscritto». [illegible] come la notte, più recente, di Barcellona-Juve. Anche qui, vantaggio [illegible] (Casiraghi). Anche qui, fragorosa rimonta. L'imputato, questa volta, è il Camp Nou: troppo vasto, parola di Maifredi, per poter comunicare dalla panchina al terreno di gioco. «A me invece risul[illegible] - parola [illegible] Cruyff -, che per cambiare un giocatore basta mettere fuori un cartello».

Sua altezza procede per slogan. Il motto preferito [illegible] questo: il mio allenatore è il pubblico, e io non faccio altro che applicare il modulo di gioco che più gli sta a c[illegible] Fuor di metafora, le mie squadre hanno sempre giocato, e sempre giocheranno, anche [illegible] Wembley, per divertire. Intanto, però, aspettatevi Ferrer su Vialli e Juan Carlos su Mancini, a uomo, [illegible] libero die[illegible] (Nando) e un libero davanti (Rambo Koeman). Cruyff tiene cattedra in Catalogna dal 1988. Ha conquistato una Coppa delle Coppe - a spese della Samp -, [illegible] Coppa di Spagna, uno scudetto e una Supercoppa di lega. I rapporti [illegible] [illegible] presidente [illegible]unez si prestano, spesso, [illegible] maliziose traduzioni. «Se mercoledì vinciamo noi, posso anche morire tranquillo - sorride il boss - [illegible] se vincono loro, sarà uno strazio, l'ennesimo». «Sciocchezze - insorge Cruyff -. Secondi in campionato, secondi in Europa: e questo per voi sarebbe uno strazio?».

Dai tempi di Berna, maggio '89, la Samp, dice lui, è cresciuta con noi e come noi. A ognuno, però, il suo stile: «Attacco in campo aperto per noi, difesa e contropiede per loro». Sabato, il Barcellona ha liquidato in scioltezza il Maiorca: 3-0, rigore di Koeman, [illegible] di Begiristain ed Eusebio. In classifica, insegue il Real a [illegible] punti, e precede di 1 l'Atletico, sconfitto per 3-2 nel derby del Bernabeu. Al termine del campionato, mancano tre turni. Dopo Wembley, Barça di scena a Valladolid [illegible] Real [illegible] Pamplona con l'O[illegible]a. Adesso, però, precedenza assoluta all'operazione Londra. A 45 anni, Cruyff vuole togliersi un altro sfizio. Hristo Stoichkov e Michelino Laudrup scalpitano. Sopravvoliamo pure, ma occhio ai testi sacri: quattro pali nel '61, quattro rigori sbagliati nell'86, mercoledì che numero uscirà?

Roberto Beccantini

Il sorteggio ha destinato gli azzurri nella capitale catalana con americani, polacchi e kuwaitiani

Italia-Usa aprirà i Giochi di Barcellona

Esordio il 24 luglio, poi due gare al Sarrià, quello del Mundial '82

BARCELLONA
DAL NOSTRO INVIATO

Quale onore, signor Maldini. Tocca agli azzurri del calcio inaugurare le Olimpiadi di Barcellona [illegible] questo nel senso letterale del termine, visto che Italia-Stati Uniti, la prima partita in assoluto, ma anche, e soprattutto, il primo atto sportivo ufficiale, avrà luogo al Camp Nou di Barcellona alle ore 19 di venerdì 24 luglio, vigilia del giorno d'apertura.

[illegible] sorteggio [illegible] ieri, officiato da Blatter sotto gli occhi di Havelange, è stato molto suggestivo e non soltanto perché con gli [illegible] ci siamo già misurati ai Mondiali '[illegible] (1-0 per noi) e ai Mondiali under 17 di Montecatini (1-0 per loro, sfida inaugurale anche qui).

Dopo gli Usa, pescati da Luis Enrique, giovane [illegible] [illegible] Real Madrid, ecco, nell'ordine, la Polonia, regalataci da Ferrer, mastino del Barça, [illegible] il Kuwait, gentile omaggio [illegible] citì [illegible]o-lo Vicente Miera. Guardiola del Barcellona aveva, in compenso, estratto il nome Italia.

Giocheremo, dunque, a Barcellona. E, soprattutto, torneremo al Sarrià, teatro delle storiche imprese [illegible] Argentina e Brasile nel 1982, ai tempi [illegible] Bearzot citì e Maldini vice. Ricapitolando: 24 luglio [illegible] [illegible] Italia-Usa al Camp Nou; 27 luglio ore 21 Italia-Polonia al Sarrià; 29 luglio ore 21 Italia-Ku[illegible] [illegible] Sarrià. Commento di Maldini: «Felice [illegible] tornare in uno stadio che a noi italiani ha dato tanto. Orgoglioso di aprire i Giochi. Preoccupato, viceversa, per aver beccato [illegible] Polonia, l'unica mina vagante [illegible] lotto. Fu nostra avversaria a Grosseto, il 27 febbraio 1991: squadra tosta, [illegible] impose lo 0-0». Per la cronaca, il 24 luglio [illegible] in calendario anche Polonia-Kuwait, Egitto-Qatar e Spagna-Colombia (con Asprilla [illegible] Parma [illegible] Valenciano dall'Atalanta): tutte e tre, però, alle 21. Due [illegible] dopo Italia-Usa.

Già definito, a grandi linee, il programma azzurro d'avvici[illegible]. «Ingaggiato», tanto per cominciare, Ivan Carminati, preparatore atletico del Parma. Prima fase del raduno, dal 1° all'11 o 12 luglio a Pinzolo; seconda fase, dal 13 o 14 luglio a Marino, nei pressi di Roma. Partenza per Barcellona, [illegible] 21 luglio. Sono allo studio un paio di amichevoli: contattati Qatar, Marocco, Messico. Da [illegible]tore dovrebbe fungere Pietro Ghedin. Venerdì, intanto, [illegible] vocazioni per Italia-Svezia, [illegible] prima finale dell'Europeo under 21, in programma a Ferrara il 28 maggio (ritorno a Vaxjoe il 3 giugno). [ro. ba.]

A giudizio di Cesare Maldini, tecnico dell'Under 21, [illegible] la Polonia l'avversario più temibile nel girone olimpico

IL PROGRAMMA

Torneo olimpico di calcio, quattro gironi di quattro squadre ciascuno. Così il sorteggio:
Gruppo A (Barcellona): Italia, Usa, Polonia, Kuwait.
Gruppo B (Valencia): Spagna, Colombia, Egitto, Qatar.
Gruppo C (Sabadell): Svezia, Paraguay, Marocco, Corea del Sud.
Gruppo D (Saragozza): Danimarca, Messico o Honduras (favorito Messico), Ghana, Australia o Olanda (1-1 ieri a Sydney, ritorno domenica [illegible] a Utrecht).

Promosse ai quarti le prime due di ciascun gruppo.

Quarti di finale il 1° e il 2 agosto.

Semifinali a Barcellona e Valencia il 5 agosto.

Finale 3° posto: 7 agosto.

Finale 1° posto: [illegible] agosto [illegible] Camp Nou di Barcellona.

SERIE A

Partita	Gol	Marcatori
[illegible]	2	4' Troglio (A)
PARMA	3	17' Catanese (P); 43' Maniero (A); 51' Grun (P); 91' Catanese (P), su rigore
ATALANTA	1	30' Bresciani (T)
TORINO	3	38' Scifo (T); 60' Caniggia (A); 72' Bruno (T)
BARI	[illegible]	45' Bianchi (I)
INTER	2	91' Pizzi (I)
CREMONESE	1	22' Voeller (R), su rigore
ROMA	2	26' Maspero (C); 30' Carnevale (R)
FIORENTINA	[illegible]	28' Borgonovo (F); 35' Blanc (N); 39' Borgonovo (F); 50' De Napoli (N); 58' Dunga (F); 64' Borgonovo (F)
[illegible]	2	
GENOA	0	39' Rambaudi (F)
[illegible]	2	46' Signori (F)
[illegible]	0	
[illegible]	0	
LAZIO	1	13' Doll (L)
SAMP[illegible]	2	32' Buso (S); 77' Buso (S)
[illegible]	4	16' Van Basten (M), su rigore; 46' Gullit (M); 76' Ancelotti (M); 78' Ancelotti (M)
[illegible]	0	

In casa G	V	N	P	F	S	Fuori casa G	V	N	P	F	S	Squadre	Punti	Media inglese	Totale G	V	N	P	F	S	Reti	Rigori T	R	Contro T	R
17	14	3	0	44	9	16	7	9	0	22	10	MILAN	54	4	33	21	12	0	66	19	47	12	9	1	0
17	13	4	0	28	7	16	[illegible]	7	4	14	12	[illegible]	[illegible]	-3	33	18	11	4	42	19	23	9	[illegible]	1	1
16	7	8	1	20	7	17	6	7	4	17	11	[illegible]	41	-8	33	13	15	5	37	18	19	4	4	3	2
16	10	4	2	33	14	17	[illegible]	[illegible]	5	22	26	[illegible]	40	-9	33	14	12	7	55	40	15	3	3	9	7
16	6	8	2	16	10	17	6	6	5	19	21	ROMA	38	-11	33	12	14	7	35	31	4	4	1	2	1
16	7	7	2	23	11	17	[illegible]	8	5	13	18	SAMPDORIA	37	-12	33	11	15	7	36	29	7	7	3	3	2
16	8	7	1	20	10	17	3	[illegible]	6	11	17	PARMA	37	-12	33	11	15	7	31	27	4	2	2	6	3
16	4	10	2	12	11	17	6	6	5	16	17	[illegible]	36	-13	33	10	16	7	28	28	—	10	6	7	5
[illegible]	[illegible]	5	3	29	16	17	4	6	7	27	34	FOGGIA	35	-14	33	12	11	10	56	50	6	7	3	9	[illegible]
17	5	7	5	14	16	16	5	6	5	17	17	ATALANTA	33	-17	33	10	13	10	31	[illegible]	-2	6	4	5	[illegible]
17	6	[illegible]	2	29	21	16	[illegible]	3	9	13	19	LAZIO	32	-16	33	10	12	11	42	40	2	7	4	2	2
17	7	6	4	26	15	16	3	5	8	17	[illegible]	[illegible]	31	-19	33	10	11	12	43	40	3	0	0	4	4
16	4	[illegible]	3	19	13	17	3	6	8	11	20	CAGLIARI	29	-20	33	7	15	11	30	33	-3	1	1	4	4
17	7	[illegible]	5	21	20	16	2	[illegible]	8	14	26	[illegible]	29	-21	33	9	11	13	35	46	-11	[illegible]	2	5	4
17	5	[illegible]	6	15	19	16	1	4	11	11	26	[illegible]	22	-28	33	6	10	17	26	45	-19	3	3	5	3
16	7	[illegible]	7	16	17	17	0	4	13	5	37	VERONA	20	-29	33	7	6	20	21	54	-33	7	4	9	4
17	4	3	10	15	21	16	[illegible]	[illegible]	9	10	26	CREMONESE	[illegible]	-31	33	[illegible]	9	19	25	47	-22	[illegible]	[illegible]	7	4
17	[illegible]	4	10	14	31	16	1	2	13	9	32	[illegible]	14	-36	33	4	6	23	23	63	-40	2	1	[illegible]	[illegible]

CLASSIFICA MARCATORI

23 reti: Van Basten (Milan, 9 su calcio di rigore).
17 reti: Baggio R. (Juventus, 6 su calcio di rigore).
15 reti: Baiano (Foggia, 3 su calcio di rigore); Careca (Napoli, 2 su calcio di rigore).
14 reti: Sosa (Lazio, 4 su calcio di rigore).
13 reti: Batistuta (Fiorentina); Riedle (Lazio).
12 reti: Zola (Napoli).
11 reti: Platt (Bari, 3 su calcio di rigore); Skuhravy (Genoa).
10 reti: Signori (Foggia); Aguilera (Genoa, 2 su calcio di rigore); Vialli (Sampdoria, 2 su calcio di rigore).
9 reti: Fonseca (Cagliari); Dezotti (Cremonese, 4 su calcio di rigore); Rambaudi (Foggia); Shalimov (Foggia); Massaro (Milan); Scifo (Torino, 3 su calcio di rigore).
8 reti: Bianchezi (Atalanta, 4 su calcio [illegible] rigore); Caniggia (Atalanta).
7 reti: Klinsmann (Inter); Casiraghi (Juventus); Padovano (Napoli, 1 su calcio di rigore); Mancini (Sampdoria, 1 su calcio di rigore).

SCHEDINA VINCENTE
CONCORSO 39

	PARTITE DEL 17/5/92 squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Ascoli	[illegible]	2
2	Atalanta	Torino	2
3	Bari	Inter	2
4	Cremonese	Roma	2
5	Fiorentina	Napoli	1
6	Genoa	Foggia	2
7	Juventus	Cagliari	X
8	Milan	Verona	1
9	Casertana	Brescia	X
10	Lecce	Bologna	1
11	Pescara	Cosenza	1
[illegible]	Spal	Como	X
13	Vis Pesaro	Carrarese	X

CONCORSO 39
Montepremi L. 22.385.941.812
Ai 816 13 L. 13.715.000
Ai 21.296 12 L. 523.700

[illegible] SCHEDINA
CONCO[illegible]

	PARTITE DEL 24/5/92 squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Cagliari	[illegible]	
2	Foggia	Milan	
3	Inter	Atalanta	
4	Napoli	Genoa	
5	Parma	Fiorentina	
[illegible]	[illegible]	[illegible]	
7	Sampdoria	Cremonese	
8	Torino	[illegible]	
9	Verona	Juventus	
10	Avellino	Palermo	
11	Reggiana	[illegible]	
12	Siena	Spal	
13	Potenza	Trani	

[illegible] TURNO
17.a DI RITORNO 24 MAGGIO - ORE 16

[illegible]	LAZIO	(and. 1-2)
FOGGIA	[illegible]	(1-3)
INTER	ATALANTA	(0-1)
NAPOLI	GENOA	(4-3)
PARMA	FIORENTINA	(1-1)
ROMA	BARI	(1-2)
[illegible]	CREMONESE	(1-0)
TORINO	ASCOLI	(4-0)
VERONA	JUVENTUS	(0-2)

[illegible]

Giocatore		Squadra	Media voti
1	Kohler	Juventus	6,68
2	Lorieri	Ascoli	6,62
3	Rijkaard	Milan	6,62
4	Fusi	Torino	6,61
5	Baresi	Milan	6,55
6	Zola	Napoli	6,54
7	Marchegiani	Torino	6,54
8	Fonseca	Cagliari	6,52
9	[illegible]	Foggia	6,51
[illegible]	[illegible]	Milan	6,51

* In base ai voti dei nostri inviati

CLASSIFICA [illegible]

Arbitro		Gare	Media voti
1	D'Elia	10 gare	6,45
2	Pairetto	13 gare	6,38
3	Trentalange	13 gare	6,34
[illegible]	Cesari	11 gare	6,22
[illegible]	Lanese	12 gare	6,20
6	Baldas	12 gare	6,16
7	Felicani	11 gare	6,13
[illegible]	Luci	12 gare	6,12
9	Boschio	12 gare	[illegible]
10	Bazzoli	11 gare	[illegible]

* [illegible] base ai voti [illegible] nostri inviati

SPETTATORI E INCASSI

Partita		Paganti	Incasso	Abbonati
ASCOLI	PARMA	793	13.325.000	4.554
ATALANTA	TORINO	13.650	153.930.000	9.199
BARI	INTER	3.495	88.455.000	21.912
CREMONESE	ROMA	3.158	57.760.000	3.063
FIORENTINA	NAPOLI	4.388	148.401.000	20.203
GENOA	FOGGIA	2.282	65.965.000	23.125
LAZIO	SAMPDORIA	5.596	123.015.000	20.558
JUVENTUS	CAGLIARI	7.977	218.622.000	38.384
MILAN	VERONA	21.188	838.595.000	60.088
TOTALI		[illegible]	1.702.068.000	[illegible]
Totali '91-'92 dopo la 33ª		[illegible]	117.130.058.000	6.319.031
Totali '90-'91 dopo la 33ª		4.042.821	116.790.549.000	5.897.743

SERIE B

Partita	Gol	Marcatori
ANCONA	[illegible]	12' Lorenzini (A)
MESSINA	0	35' Lupo (A)
CASERTANA	0	
BRESCIA	0	
[illegible]	3	28' Lerda (C)
TARANTO	0	31' Jozic (C); 68' Amarildo (C)
LECCE	1	58' Pasculli (L)
[illegible]	0	
[illegible]	3	23' Paci (L)
[illegible]	1	85' Simonetta (L); 88' Paci (L); 94' Bonaldi (A)
PALERMO	2	47' Bresciani (P)
PADOVA	0	53' De Sensi (P)
[illegible]	3	49' Nobile (P)
[illegible]	1	50' Bivi (P); 86' Nobile (P); 88' Marulla (C)
PISA	[illegible]	54' Scarafoni (P), autorete
UDINESE	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	14' Piovani (P)
PIACENZA	1	
VENEZIA	1	5' P.Poggi (V)
[illegible]	1	57' Provitali (M)

In casa G	V	N	P	F	S	Fuori casa G	V	N	P	F	S	Squadre	Punti	Media inglese	Totale G	V	N	P	F	S	Reti	[illegible] F	S
17	[illegible]	7	1	28	13	17	3	12	2	17	14	[illegible]	43	-8	34	12	19	3	45	27	18	[illegible]	[illegible]
17	11	5	1	27	12	17	1	14	2	8	10	[illegible]	[illegible]	-8	34	12	19	3	35	22	13	6	2
17	10	7	0	35	14	17	4	7	6	17	23	[illegible]	[illegible]	-9	34	14	14	6	52	37	15	3	5
17	9	6	2	22	12	17	2	10	5	12	19	[illegible]	38	-13	34	11	16	7	34	31	3	[illegible]	2
17	[illegible]	10	2	18	13	17	6	[illegible]	6	14	15	[illegible]	37	-14	34	11	15	8	32	28	4	1	[illegible]
17	10	6	1	20	8	17	1	[illegible]	7	14	27	[illegible]	37	-14	34	11	15	8	34	[illegible]	-1	2	6
17	[illegible]	4	5	23	11	17	3	[illegible]	6	16	22	PISA	35	-16	34	11	13	10	39	33	6	5	[illegible]
17	[illegible]	11	2	16	13	17	[illegible]	7	6	16	18	LUCCHESE	34	-17	34	8	18	8	32	31	[illegible]	1	[illegible]
17	[illegible]	6	3	27	18	17	[illegible]	4	9	9	20	BOLOGNA	34	-17	34	12	10	12	36	38	-2	3	[illegible]
17	8	7	2	21	9	17	[illegible]	[illegible]	8	12	19	[illegible]	33	-18	34	9	15	10	33	28	5	2	0
17	7	[illegible]	4	21	17	17	3	6	8	11	19	PIACENZA	32	-19	34	10	12	12	32	36	-4	[illegible]	[illegible]
17	8	[illegible]	0	21	9	17	2	3	12	9	27	[illegible]	32	-19	34	10	12	12	30	36	-6	[illegible]	[illegible]
17	9	8	0	26	11	17	0	5	12	12	27	PALERMO	31	-20	34	[illegible]	13	12	38	38	—	1	2
17	9	6	2	21	10	17	1	5	11	8	22	[illegible]	31	-20	34	10	11	13	29	32	-3	2	2
17	5	11	1	19	8	17	2	6	9	7	21	PADOVA	31	-20	34	7	17	10	26	29	-3	2	2
17	9	4	4	20	13	17	1	7	9	11	24	[illegible]	31	-20	34	10	11	13	31	37	-6	5	5
17	7	[illegible]	1	15	5	17	[illegible]	7	10	8	25	[illegible]	30	-21	34	7	16	11	23	30	-7	2	2
17	4	10	3	10	8	17	2	8	7	16	29	[illegible]	30	-21	34	6	18	10	26	37	-11	3	3
17	3	[illegible]	5	15	18	17	2	10	5	13	16	[illegible]	29	-22	34	[illegible]	19	10	28	[illegible]	-6	3	4
17	7	7	3	21	16	17	0	6	11	8	29	[illegible]	27	-24	34	7	13	14	29	45	-16	0	2

CLASSIFICA MARCATORI

13 reti: Ganz (Brescia, 2 su calcio di rigore); Campilongo (Casertana, 2 su calcio di rigore); De Vitis (Piacenza, 3 su calcio di rigore); Ferrante (Pisa).
12 reti: Scarafoni (Pisa, 5 su calcio di rigore).
11 reti: Rizzolo (Palermo, 1 su calcio di rigore); Bivi (Pescara, 3 su calcio di rigore).
10 reti: Saurini (Brescia); Lerda (Cesena, 2 su calcio di rigore); Provitali (Modena, 5 su calcio di rigore); Pagano (Pescara); Balbo (Udinese, 2 su calcio di rigore).
9 reti: Tovalieri (Ancona, 5 su calcio di rigore); Bertarelli (Ancona, 1 su calcio di rigore); Detari (Bologna, 1 su calcio di rigore); Turkyilmaz (Bologna, 1 su calcio di rigore); Baldieri (Lecce, 2 su calcio di rigore); Morello (Reggiana); P.Poggi (Venezia).
8 reti: Marulla (Cosenza, 1 su calcio di rigore); Paci (Lucchese); Protti (Messina); Montrone (Padova); Centofanti (Palermo).

[illegible]

[illegible] 16

AVELLINO	PALERMO	(and. 0-1)
BOLOGNA	MODENA	(0-1)
BRESCIA	ANCONA	(0-0)
COSENZA	CASERTANA	(1-0)
LUCCHESE	LECCE	(1-0)
[illegible]	PIACENZA	(1-2)
PADOVA	CESENA	(0-1)
REGGIANA	PESCARA	(1-1)
TARANTO	PISA	(0-1)
UDINESE	VENEZIA	(1-1)

17.a DI RITORNO 31 MAGGIO - ORE 15,30

ANCONA	COSENZA	(and. 0-0)
CASERTANA	TARANTO	(0-2)
CESENA	LUCCHESE	(1-2)
LECCE	AVELLINO	(0-0)
MODENA	PADOVA	(0-2)
PALERMO	REGGIANA	(1-3)
PESCARA	UDINESE	(1-2)
PIACENZA	BRESCIA	(0-1)
PISA	MESSINA	(0-2)
VENEZIA	BOLOGNA	(1-1)

[illegible]

Terza sconfitta consecutiva per il Bologna che vede la promozione sempre più lontana, il distacco dei rossoblù dall'Udinese (che occupa la quarta poltrona in solitudine) è di 4 punti. E' proprio dei friulani il «colpaccio» della giornata: con il primo successo esterno della gestione Fedele i bianconeri si sono infatti riproposti alla grande in chiave serie A sorpassando la Reggiana (clamorosamente sconfitta in casa nel derby dal Piacenza) ed il Cosenza, uscito battuto dall'Adriatico di Pescara. Sul fondo si è fatta disperata la posizione dell'Avellino di Graziani, gli irpini ultimi e soli hanno [illegible] lunghezze di ritardo dal quint'ultimo posto.

SERIE [illegible]

GIRONE A

ALESSA[illegible]	CHIEVO	1-0
EMPOLI	SPEZIA	2-1
MONZA	AREZZO	2-0
PALAZZOLO	SIENA	2-2
PAVIA	CARPI	2-1
PRO [illegible]	MASSESE	1-0
SPAL	COMO	0-0
TRIESTINA	[illegible]	2-1
VICENZA	BARACCA L.	4-2

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	F	S
SPAL	44	-4	32	15	14	3	47	21
MONZA	42	-6	[illegible]	12	18	2	32	14
COMO	41	-7	32	14	13	5	30	15
EMPOLI	[illegible]	-10	32	11	16	5	35	20
VICENZA	37	-11	32	10	17	5	31	20
TRIESTINA	[illegible]	-13	32	11	13	8	29	29
SPEZIA	33	-15	32	8	17	7	30	29
CHIEVO	31	-17	32	7	17	8	28	32
PALAZZOLO	31	-17	32	5	21	6	26	30
AREZZO	29	-19	32	8	13	11	27	33
SIENA	29	-19	32	5	19	8	23	33
CARPI	28	-20	32	8	12	12	20	26
CASALE	28	-20	32	5	18	9	19	25
ALESSANDRIA	28	-20	[illegible]	7	14	11	26	36
MASSESE	[illegible]	-20	32	[illegible]	[illegible]	[illegible]	26	36
PRO SESTO	26	-22	32	7	[illegible]	13	22	27
BARACCA L.	24	-24	32	[illegible]	[illegible]	14	[illegible]	38
PAVIA	24	-24	[illegible]	6	12	14	19	34

PROSSIMO [illegible] — 15.a DI RITORNO 24 MAGGIO - ORE 16

AREZZO	VICENZA	(a. 0-2)
BARACCA L.	MONZA	(0-0)
[illegible]	TRIESTINA	(0-1)
CASALE	EMPOLI	(0-2)
CHIEVO	PAVIA	(1-2)
COMO	[illegible]	(0-0)
MASSESE	PALAZZOLO	(0-0)
[illegible]	SPAL	(1-1)
SPEZIA	PRO SESTO	(1-0)

GIRONE B

ACIREALE	[illegible]	0-0
BARLETTA	CHIETI	1-1
F. ANDRIA	PERUGIA	2-0
FANO	LICATA	2-1
GIARRE	CASARANO	2-1
ISCHIA	MONOPOLI	3-0
NOLA	SAMB.	0-0
[illegible]	SALERNITANA	4-3
TERNANA	[illegible]	1-0

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	F	S
TERNANA	42	-6	32	16	12	5	24	18
F. ANDRIA	39	-9	32	12	15	5	33	23
PERUGIA	37	-11	32	11	15	6	26	17
GIARRE	34	-14	32	12	10	10	28	24
ISCHIA	33	-15	32	8	17	7	27	24
NOLA	32	-16	32	8	16	8	17	16
CATANIA	32	-16	32	12	8	12	26	26
SALERNITANA	32	-16	32	11	10	11	26	27
CHIETI	31	-17	32	8	15	9	23	21
CASARANO	31	-17	32	10	11	11	20	20
SAMB.	31	-17	32	8	15	9	25	26
BARLETTA	31	-17	32	6	19	7	23	25
LICATA	31	-17	32	10	11	11	24	27
ACIREALE	30	-18	32	7	18	9	25	27
REGGINA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	9	11	12	23	27
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	13	11	30	40
FANO	28	-20	32	8	12	12	28	31
MONOPOLI	24	-24	32	7	10	15	17	31

PROSSIMO TURNO — 15.a DI RITORNO 24 MAGGIO - ORE 16

CASARANO	ISCHIA	(a. 1-2)
CATANIA	F. ANDRIA	(0-1)
CHIETI	ACIREALE	(1-2)
LICATA	NOLA	(0-0)
MONOPOLI	GIARRE	(0-3)
PERUGIA	FANO	(1-0)
[illegible]	SIRACUSA	(0-2)
SALERNITANA	TERNANA	(1-1)
SAMB.	BARLETTA	(1-1)

SERIE [illegible]

GIRONE A

CENTESE	SUZZARA	0-0
CUNEO	NOVARA	2-2
LEGNANO	OLBIA	1-1
MANTOVA	OSPITALETTO	3-0
PERGOCREMA	LEFFE	1-1
SOLBIATESE	VARESE	1-1
TEMPIO	FIORENZUOLA	0-0
TRENTO	RAVENNA	0-0
VALDAGNO	LECCO	0-0
VIRESCIT	AOSTA	0-0

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	F	S
[illegible]	[illegible]	-7	33	12	18	3	37	23
LEFFE	40	-9	33	13	14	6	41	21
FIORENZUOLA	[illegible]	-12	[illegible]	[illegible]	18	5	32	22
TEMPIO	37	-13	33	14	9	10	30	29
VARESE	36	-13	33	8	20	5	32	27
TRENTO	36	-13	33	11	14	8	23	20
MANTOVA	[illegible]	-15	33	11	13	[illegible]	41	33
OLBIA	[illegible]	-14	33	8	[illegible]	[illegible]	22	20
LECCO	[illegible]	-15	33	10	14	[illegible]	24	[illegible]
OSPITALETTO	[illegible]	-16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	34	34
NOVARA	[illegible]	-17	[illegible]	12	9	[illegible]	33	35
SOLBIATESE	[illegible]	-17	33	7	19	7	23	27
PERGOCREMA	[illegible]	-17	33	7	18	8	30	28
CENTESE	[illegible]	-19	33	7	17	9	20	23
AOSTA	31	-18	33	7	17	[illegible]	25	30
VALDAGNO	31	-18	33	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
VIRESCIT	30	-20	33	8	14	11	28	30
[illegible]	29	-20	33	8	13	12	20	29
CUNEO	[illegible]	-25	33	[illegible]	[illegible]	13	17	35
LEGNANO	19	-31	33	[illegible]	[illegible]	[illegible]	23	39

PROSSIMO [illegible] — 15.a DI RITORNO 17 MAGGIO - ORE 16

FIORENZUOLA	VIRESCIT	(a. 2-1)
LECCO	[illegible]	(1-1)
LEFFE	SOLBIATESE	(0-0)
NOVARA	TEMPIO	(0-2)
OLBIA	CUNEO	(1-1)
OSPITALETTO	LEGNANO	(0-0)
RAVENNA	AOSTA	(2-0)
SUZZARA	TRENTO	(0-0)
VALDAGNO	PERGOCREMA	(1-3)
VARESE	CENTESE	(0-0)

GIRONE B

AVEZZANO	MONTEVARCHI	1-1
[illegible]	M. PONSACCO	3-0
FRANCAVILLA	RIMINI	0-0
GIULIANOVA	VASTESE	2-1
PISTOIESE	CECINA	1-0
POGGIBONSI	CASTEL S.	1-3
PONTEDERA	GUBBIO	1-1
PRATO	TERAMO	2-2
VIAREGGIO	LANCIANO	2-0
VIS PESARO	[illegible]	[illegible]

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	F	S
CARRARESE	44	-5	33	14	16	3	32	16
VIS PESARO	43	-6	33	14	15	[illegible]	[illegible]	[illegible]
MONTEVARCHI	42	-8	33	12	18	[illegible]	32	17
RIMINI	40	-9	33	13	14	6	33	15
PISTOIESE	39	-10	33	13	13	7	36	29
VIAREGGIO	38	-12	33	11	16	6	37	20
CASTEL S.	37	-12	33	11	15	[illegible]	34	26
M. PONSACCO	37	-12	33	11	15	[illegible]	26	26
CIVITANOVESE	[illegible]	-19	33	8	15	10	22	23
CECINA	31	-18	33	8	15	[illegible]	28	30
VASTESE	31	-18	33	8	15	10	27	32
PRATO	30	-20	33	9	12	12	31	34
AVEZZANO	30	-20	33	8	14	11	27	31
POGGIBONSI	30	-20	33	8	14	11	23	28
FRANCAVILLA	[illegible]	-21	33	5	19	9	26	34
PONTEDERA	29	-21	33	5	19	[illegible]	21	31
[illegible]	27	-23	33	9	9	15	20	37
LANCIANO	24	-26	33	4	16	13	18	32
[illegible]	24	-25	33	5	[illegible]	[illegible]	14	[illegible]
[illegible]	24	-25	33	4	16	13	24	42

[illegible] — 15.a DI RITORNO 17 MAGGIO - ORE 16

CARRARESE	PRATO	(a. 2-1)
CASTEL S.	MONTEVARCHI	(1-1)
CECINA	PONTEDERA	(1-0)
GUBBIO	POGGIBONSI	(0-1)
M. PONSACCO	AVEZZANO	(0-0)
PISTOIESE	FRANCAVILLA	(3-1)
RIMINI	GIULIANOVA	(3-0)
TERAMO	VIAREGGIO	(0-0)
VASTESE	LANCIANO	(1-2)
VIS PESARO	CIVITANOVESE	(0-0)

GIRONE C

[illegible]	A. LEONZIO	2-2
ASTREA	MATERA	3-0
BATTIPAGLIESE	CATANZARO	0-0
CERVETERI	SAVOIA	3-0
JUVE STABIA	CAMPANIA	1-0
LATINA	SANGIUSEPPESE	0-1
LODIGIANI	POTENZA	1-0
MOLFETTA	TURRIS	1-0
TRANI	BISCEGLIE	1-1
V. LAMEZIA	FORMIA	2-1

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	F	S
TRANI	42	-8	33	14	14	5	43	24
LODIGIANI	41	-9	33	12	17	[illegible]	28	15
[illegible]	[illegible]	-10	33	11	17	5	31	19
[illegible]	[illegible]	-10	[illegible]	10	19	4	25	17
V. LAMEZIA	37	-13	33	12	13	8	45	31
ALTAMURA	35	-15	33	9	17	7	34	28
SANGIUSEPPESE	35	-14	33	10	15	[illegible]	21	19
BISCEGLIE	34	-15	33	9	16	8	27	22
MATERA	34	-15	33	[illegible]	16	8	26	27
ASTREA	[illegible]	-18	33	[illegible]	[illegible]	10	33	33
A. LEONZIO	[illegible]	-17	33	[illegible]	[illegible]	10	29	32
TURRIS	32	-17	33	[illegible]	[illegible]	10	25	35
SAVOIA	31	-18	33	5	21	7	27	30
JUVE STABIA	30	-20	33	10	10	13	20	21
BATTIPAGLIESE	[illegible]	-20	33	8	14	11	29	34
CERVETERI	[illegible]	-21	33	5	19	9	28	31
LATINA	29	-21	33	[illegible]	9	14	25	37
[illegible]	29	-21	33	9	11	13	17	29
[illegible]	[illegible]	-21	33	[illegible]	[illegible]	13	27	34
CAMPANIA	[illegible]	-27	33	3	[illegible]	14	18	40

PROSSIMO TURNO — 15.a DI RITORNO 17 MAGGIO - ORE 16

A. LEONZIO	LATINA	(a. 0-2)
BISCEGLIE	V. LAMEZIA	(1-2)
CAMPANIA	LODIGIANI	(0-0)
CATANZARO	CERVETERI	(0-0)
FORMIA	ALTAMURA	(1-1)
MATERA	MOLFETTA	(0-1)
POTENZA	TRANI	(2-2)
SAVOIA	JUVE STABIA	(0-0)
SANGIUSEPPESE	BATTIPAGLIESE	(1-2)
TURRIS	ASTREA	(1-1)

Ielpo portiere paratutto e un arbitro distratto salvano il Cagliari dall'ondata bianconera

La Juve assedia ma il gol è un sogno

Kobler colpisce la traversa, Schillaci un palo
Molti dubbi su una rete annullata [illegible] Casiraghi

Una convulsa azione nell'area cagliaritana: il pallone colpito da Schillaci è [illegible] finito contro il palo tra la sorpresa dei difensori del Cagliari. Da sinistra il portiere Ielpo Firicano e Festa

TORINO. Tanto attaccò che... piovve. Neppure le luci accese per vederci meglio sotto [illegible] cielo nero e basso hanno aiutato la Juventus, continuamente all'offensiva, ad eludere la guardia di Ielpo. E i riflettori non [illegible] bastati all'arbitro Conocchiari (speranza di Casarin) a valutare i falli di gioco regolamento alla mano. Dalla tribuna non abbiamo capito il motivo dell'annullamento [illegible] gol di Casiraghi [illegible] 34', quindi concediamo [illegible] direttore di gara il vantaggio [illegible] vicinanza alla zona [illegible] fattaccio. [illegible] non gli perdoniamo il disinteresse per agganci in area a Baggio e Schillaci. Nonché per una spinta a Criniti nel finale quando [illegible] Juventus, avendo speso tutto senza cogliere altro che la [illegible] colpita da Kohler [illegible] il palo centrato da Schillaci, era in evidente affanno. Tanto che [illegible] Cagliari prendeva [illegible]raggio e finiva il match da padrone del campo, con palleggi insistiti accompagnati dagli «olè» [illegible] nutrita colonia sarda.

Il lungo assedio della Juve ha provocato numerosi brividi alla difesa [illegible] Carletto Mazzone. Il tecnico non ha cambiato [illegible]talità neppure [illegible] salvezza matematicamente sicura; meglio non mutare atteggiamenti, quindi difesa stretta e centrocampo fitto. In avanti solo Fon[illegible] [illegible] quale Luppi - autore di una partita splendida anche in appoggio - ha lasciato un solo attimo di libertà. L'uruguagio ne ha approfittato per saltare facilmente Julio Cesar e impegnare Peruzzi nell'unica sua [illegible] parata della gara.

A fianco di Fonseca ha flottato con giocate tecnicamente superbe l'asso Francescoli come sempre gli accade quando crede ci sia l'Avvocato [illegible] guardarlo. Fatica inutile, non l'hanno avvertito che Giovanni Agnelli era impegnato in un'altra puntata delle elezioni romane. Alla distanza il Cagliari ha ritrovato Matteoli (a [illegible] anni si fatica a entrare in partita ma si diventa maratoneti) e sempre, assieme alle acrobazie di Ielpo e dei suoi compagni di difesa, si è avvalso del sacrificio di quell'atletico jolly da combattimento che è Pierpaolo Bisoli, pescato dal Viareggio solo l'estate scorsa per proporlo a 25 [illegible] nella massima divisione.

Contro questo pacchetto rossoblù votato al sacrificio e alla lotta, la Juve h[illegible] infierito con isolati colpi di maglio dei centrocampisti, [illegible] i tocchi di classe (assist [illegible] conclusioni) di Roberto Baggio, le caparbie volate di Schillaci che [illegible] assolvono da qualche errore di tiro. Un'altra giornata-no per Casiraghi, anche perché non c'era spazio per la battaglia [illegible] viso aperto contro una difesa di lottatori. Sfortunatissimo Di Canio, bloccato [illegible] [illegible] infortunio dodici minuti dopo [illegible] suo ingresso in campo, [illegible] [illegible]sì Trapattoni ha perso l[illegible] carta [illegible] più per l'assalto finale.

Ma molto è mancato alla Ju[illegible] [illegible] quanto a supporto del gioco offensivo. Alessio (poi sostituito da Di Canio quindi [illegible] Conte) e Reuter hanno portato avanti palloni a ritmo lento, non hanno offerto il minimo contributo di fantasia. Galia, diligente come sempre, doveva soprattutto fare da filtro nella zona in cui il Cagliari tentava di organizzare il contropiede. Una discreta spinta è arrivata da Marocchi sulla fascia sinistra, ma i lanci di Julio Cesar sono finiti tutti sulla fronte o sui piedi dei difensori sardi. Le uniche invenzioni per le punte sono state di Baggio, ormai entrato nello spirito bianconero.

Al pubblico [illegible] bastata la dimostrazione di buona volontà della squadra. In effetti, ieri il risultato non con[illegible] molto. La gente bianconera voleva Tacconi in campo, lo ha invocato più volte [illegible] match in corso. Trapattoni [illegible] programmato l'avvicendamento con Peruzzi nell'ultimo quarto d'ora [illegible] l'infortunio a Di Canio, sostituto di Alessio, ha imposto l'impiego di Conte per il secondo cambio a disposizione. Ma regalare tutta la gara a [illegible] sarebbe [illegible] troppo?

Bruno Perucca

LA [illegible]

[illegible] La cronaca dei [illegible] minuti al Delle Alpi.
14'. La Juve preme [illegible] non passa, allora [illegible] prova Kohler con una «bomba» da 25 metri. Ielpo devia il pallone contro la traversa.
34'. Corner [illegible] Alessio, devia Luppi di testa, Schillaci segna da due passi ma l'arbitro vede (?) [illegible] fallo [illegible] Ielpo e annulla.
35'. Festa libera pericolosamente, Napoli salva sulla linea.
38'. Baggio si libera per il tiro, e di destro cerca l'angolo lungo: Ielpo si allunga in volo e arriva sulla palla.
40'. Momento di assedio bianconero; E' respinto un tiro di Casiraghi, Schillaci davvero sfortunato manda la palla in mischia contro il montante, spara al rimbalzo Luppi e Ielpo respinge.
52'. Pallone da Kohler a Marocchi, botta ribattuta da Herrera.
56'. Entra Di Canio per Alessio, [illegible] dopo soli 12 minuti deve uscire per infortunio lasciando il posto [illegible] Conte.
61'. Si libera Schillaci, Ielpo lo chiude in uscita.
71'. Unico spunto [illegible] Fonseca: sul tiro Peruzzi replica [illegible] due tempi.
72'. Julio Cesar lancia profondo Casiraghi che libera Baggio; Ielpo lo aggancia, poi lo spinge Nobili. Tutto ok per l'arbitro. [b. p.]

[illegible]	0
PERUZZI	[illegible]
LUPPI	7
MAROCCHI	6,5
GALIA	6
KOHLER	6,5
JULIO CESAR	6
ALESSIO	5
([illegible]' DI [illegible])	sv
(68' CONTE)	5,5
REUTER	5,5
SCHILLACI	6,5
BAGGIO	6,5
CASIRAGHI	5
All.: TRAPATTONI	6

CAGLIARI	0
IELPO	7,5
NAPOLI	6,5
FESTA	6,5
HERRERA	[illegible]
FIRICANO	6
NOBILI	6
BISOLI	7
NARDINI	6
FRANCESCOLI	7
MATTEOLI	6,5
FONSECA	6
(74' CRINITI)	6
All.: MAZZONE	6,5

[illegible] 4,5
[illegible] 70' Herrera, 73' Galia, 90' Marocchi.
Spettatori: paganti 7.977, incasso 216.822 milioni di lire; [illegible].384, quota abbonati [illegible] milioni.

Kohler nudo

Anche le calze vanno ai tifosi

TORINO. Ai tifosi ha lasciato maglia, pantaloncini, calze [illegible] scarpe. Kohler nudo [illegible] metà. Spiega: «Mi ha dato tanto questa gente, io le ho dato tutto quello che [illegible] Adesso speriamo in Vialli per farli ancora più felici. Ma due secondi posti non sono affatto da buttare».

Trapattoni rammaricato: «Mi spiace per Tacconi, ma non potevamo restare in dieci per fargli fare passerella. Siamo stati poco lucidi nel secondo tempo dopo le fatiche di copp[illegible] Ma la squadra non mi ha delu[illegible] Temevo che non reagisse dopo Parma, invece nel primo tempo due gol ci stavano, Ielpo ha fatto miracoli. E' già succes[illegible] quest'anno con altri portieri. Speriamo di riscuotere tutti i crediti la prossima stagione. Il pareggio premia il Cagliari, ma sono comunque soddisfatto».

Un immancabile sguardo al futuro: «Quest'anno ab[illegible] fatto molto arrivando in Uefa. Per il prossimo cercheremo [illegible] essere più competitivi. Il telaio attuale offre garanzie [illegible] [illegible] due o tre innesti potremo tentare di raggiungere il Milan. La società si [illegible] muovendo bene». Schillaci imbronciato: «[illegible] non saluto nessuno». Per ora. [f. v.]

Mazzone

«Una sfuriata che è servita»

TORINO. Il pareggio [illegible] reso allegri i cagliaritani. Basta ascoltare lo scambio di battute fra Mazzone e Trapattoni. Inizia l'allenatore dei sardi: «Signori, Trapattoni è uno dei più forti, anzi il più forte». Risponde lo juventino: «Mazzone esagera. Non voglio fare demagogia [illegible] è proprio lui uno dei migliori, per serietà e capacità». [illegible] veniamo all'incontro che Mazzone commenta così: «La Juve [illegible] scesa in campo come ci aspettavamo e cioè carica di rabbia e decisa a concludere con [illegible] vittoria il suo campionato casalingo. Ci ha fatto soffrire, soprattutto nel primo tempo, quando ha usufruito di diverse occasioni. Un ruolo determinante ha avuto Ielpo le cui parate ci han consentito di andare al riposo senza subire reti. Negli spogliatoi ho dovuto alzare la voce e sollecitare i miei uomini ad una migliore reazione [illegible] debbo dire che sono stato ascoltato. Infatti [illegible] Juve non ha più avuto le opportunità della prima parte dell'incontro». Poi [illegible] conferma: «Anche l'anno prossimo [illegible] al Cagliari. Ho scelto di essere prima uomo e poi professionista. Voglio così ricambiare l'affetto che ho ricevuto». [v. f.]

Il terzino cagliaritano Festa riserva un [illegible] particolare a Schillaci sotto gli occhi dell'arbitro Conocchiari

[illegible]

Tacconi: qui non c'è l'autentica amicizia

TORINO

STEFANO Tacconi ha fatto diventare ufficiale ciò che da tempo tutti sapevano. Lascia la Juve dopo nove stagioni da protagonista, durante le quali ha vinto due scudetti e tutte le coppe internazionali. Se ne va l'ultimo esponente di una generazione di campioni forse irripetibile. L'ultimo atto si è consumato nella più ordinaria banalità. Dietro un microfono e davanti a telecamere [illegible] macchine fotografiche, [illegible] Tacconi confidenziale, non un Tacconi piccante [illegible] tutti si attendevano.

Il Tacconi-day ha a[illegible] inizio dieci minuti prima della partita. Sullo schermo gigante del Delle Alpi sono passate tutte le immagini vincenti del portiere juventino. Poi Stefano è andato sotto la curva Scirea [illegible] ricevere i doni e l'abbraccio dei tifosi, che gli han[illegible] dedicato questo striscione: «[illegible] tuo cuore per sempre in questa [illegible], grazie Stefano». Nessuna passerella, come previsto. Trapattoni gli avrebbe [illegible] volentieri i quindici minuti finali, ma l'infortunio a [illegible] Canio ha rovinato tutto.

[illegible] c'è imbarazzo nel mo[illegible] dell'addio [illegible] neppure ombra di grossa tristezza. Stropiccia fra le mani, impreziosite [illegible] [illegible] anello di foggia cardinalizia, un ga[illegible] bianco [illegible] peluche dono di [illegible] giovane tifosa e spiega: «Sì, me ne vado. Dove? Lo dirò [illegible] qualche giorno. Ci [illegible]o due società che mi vogliono, ma la decisione non dipende soltanto da me. Di sicuro sarà una squadra di A, perché altrimenti non incontrerei più la Juve. Il momento dei saluti [illegible] stato bello, anche se [illegible] ho giocato. I tifosi [illegible] stati calorosi come sempre: in nove anni fra di noi [illegible] nata [illegible] grande amicizia».

Una certezza: «Sarò il Tacconi [illegible] sempre, [illegible] mi sento affatto un divo [illegible] qualcuno crede. Alla Juve ho dato molto, ma la Juve continuerà ad essere protagonista senza di me, [illegible]che [illegible] [illegible] futuro troverà sulla sua strada un Tacconi che non le regalerà nulla. E' giusto [illegible] la società bianconera cambi, io non me la sentivo [illegible] stare in panchina, [illegible] è nel mio carattere. Ora l'obiettivo [illegible] [illegible] [illegible] altrove le stesse soddisfazioni che la Juve [illegible] ha dato».

Le telecamere scrutano il volto [illegible] Tacconi alla ricerca di una lacrima. Impresa [illegible] Stefano non tradisce emozione, a meno che non sappia fingere da consumato attore. Per [illegible] domanda ha risposte appropriate: «Non c'è rammari[illegible] in questo momento. Forse [illegible] fatto la stessa scelta qualche anno fa sarebbe stato diverso, [illegible] oggi sono [illegible] uomo maturo. Il futuro è di Peruzzi, [illegible] giocatore che non farà rimpiangere il sottoscritto come non avrebbe fatto rimpiangere neppure Zoff. Ha grandi mezzi, fra di noi [illegible] sempre stato rispetto e collaborazione. L'importante è lasciarsi da persone civili. [illegible] almeno due mesi ho [illegible]pito che [illegible] [illegible] Juve [illegible] tutto finito [illegible] ho cercato di evitare inutili polemiche, anche perché il rapporto con la società non si [illegible] [illegible] rovinato. Dovunque andrò cercherò di creare at[illegible] a [illegible] [illegible] nuova famiglia calcistica».

Ecco che ci scappa la lacrimuccia. Attesa inutile. Tacconi [illegible] dimostra persino cinico: «Il sentimento [illegible] importante altrimenti [illegible] si ama la propria squadra, ma bisogna anche capire che una società di calcio è prima di [illegible] un'azienda. Capito questo, vai [illegible] senza incertezze. Col calcio ti arricchisci ma puoi anche perdere il senso della misura. I giovani devono capirlo. Io non mi stancherò mai di dare il [illegible] contributo. Non conta solo vincere, ci [illegible] altri valori [illegible] salvaguardare».

Per esempio l'amicizia. E qui Tacconi non sarebbe Tacconi se perdesse l'occasione per dirne una delle [illegible]: «Alla Juve non ho [illegible] amici. Qui si timbrava il cartellino poi ognuno per [illegible] propria strada. Le amicizie ho dovuto cercarle altrove. Mi multeranno? Pazienza. Tanto continuerò a pagare anche in futuro, fa parte del mio carattere».

Fabio Vergnano

A CREMONA

Il ko con la Roma ha aggravato la frattura tra la società e il pubblico

Neppure un saluto ai grigiorossi

Voeller [illegible] Carnevale firmano i gol giallorossi

CREMONA. Mesto commiato della Cremonese dalla serie [illegible] e dal suo pubblico che al termine della partita ha assistito muto e distaccato all'uscita dal campo [illegible] grigiorossi, sicuramente più interessato alle manifestazioni [illegible] esultanza dei romanisti, vittoriosi allo «Zini» [illegible] quindi molto più vicini alla Coppa Uefa. Una manifestazione di freddezza che ha trovato riscontro [illegible] commenti del dopo partita [illegible] nello sfogo [illegible]ro del presidente Luzzara, [illegible] suo vice Miglioli [illegible] dell'allenatore Giagnoni, tutti risentiti per il comportamento della tifoseria [illegible] dei club.

La Cremonese scenderà dunque in serie [illegible] e avrà [illegible] difficile incombenza da risolvere: allestire, con un nuovo allenatore, una nuova squadra essendo in procinto [illegible] andarsene gran parte degli attuali elementi migliori. Ma forse [illegible] problema più delicato della Cremonese sarà proprio quello [illegible] ricucire [illegible] strappo tra la società e la tifoseria. E non sarà facile.

La partita [illegible] la Roma [illegible] vissuto i suoi episodi più significativi nel primo tempo [illegible] l'incidente che ha tolto dal campo Dezotti dopo [illegible] di [illegible] quarto d'ora (duro scontro con Piacentini) e [illegible] [illegible] reti messe a segno, dalla Roma con un rigore di Voeller, conseguente ad atterramento di Carboni da parte [illegible] Giandebiaggi, dalla Cremonese con Maspero direttamente su calcio di punizione da oltre venti metri. [illegible] [illegible] dalla Roma con Carnevale, abilissimo nello sfruttare un errore della difesa grigiorossa. Poi, fino al termine del primo tempo, la Cremonese ha cercato [illegible]speratamente la rete del pareggio andando abbastanza vicina al gol prima [illegible] Iacobelli, messo a terra in area di rigore (e i cremonesi hanno protestato vivacemente [illegible] il risultato [illegible] ottenere l'ammonizione [illegible] Verdelli) e poi con Giandebiaggi che in pieno tempo di recupero ha impegnato Zinetti [illegible] una difficile deviazione [illegible] angolo.

Il caldo, che ha ridotto la velocità [illegible]egli atleti, e la riacquistata padronanza della Roma che [illegible] riuscita a controllare agevolmente [illegible] attacchi un po' sconclusionati della Cremonese [illegible] hanno bloccato il risultato sul 2-1 [illegible] favore dei giallorossi. Sono stati anzi gli ospiti ad andare tre o quattro volte vicinissimi alla terza rete al 49' [illegible] Haessler, al 70' con Nela e all'89' [illegible] Salsano [illegible] tutte le volte Rampulla si è dimostrato pari alla sua fama esibendosi in grandi parate che sono state tra le cose migliori della partita.

La Roma ha confermato i miglioramenti messi in evidenza nelle ultime [illegible] con annotazioni particolari per Haessler, Carboni, Giannini oltre all'intera difesa. La Cremonese ha [illegible] qualche sbandamento nelle retrovie ma è mancata [illegible]prattutto in fase offensiva.

Giagnoni ha commentato la partita con [illegible] frase lapidaria: «Tra le due squadre c'è stato un rigore di differenza» ma anche con spirito. Come lascerà lo stadio? gli chiede [illegible] collega. «A piedi» è stata la risposta. Bianchi, invece, pensa alla Coppa Uefa e si compiace per l'obiettivo che ha [illegible] raggiunto.

Giorgio Michieli

Voeller [illegible] [illegible] protagonista a Cremona. L'attaccante giallorosso trasformando un rigore ha spinto la Roma verso l'Uefa

[illegible]	1
RAMPULLA	7
[illegible]	6
FAVALLI	6
IACOBELLI	6
(57' GUALCO)	6
MONTORFANO	6
VERDELLI	6,5
GIANDEBIAGGI	6
MAROCCHI	6,5
DEZOTTI	sv
(12' LOMBARDINI)	6
MASPERO	6,5
FLORJANCIC	6
All.: GIAGNONI	6

ROMA	2
ZINETTI	6
NELA	6,5
CARBONI	7
(68' TEMPESTILLI)	[illegible]
PIACENTINI	6,5
ALDAIR	6,5
COMI	6
HAESSLER	7
BONACINA	6,5
VOELLER	6,5
[illegible]	7
CARNEVALE	7
(80' SALSANO)	sv
All.: BIANCHI	6,5

[illegible] SGUIZZATO 6,5
Reti: 22' Voeller (rig.), 26' Maspero, 30' Carnevale. **Ammoniti:** 8' Piacentini, 42' Bonacina, [illegible] Verdelli, 77' Giannini. **Spettatori** paganti 3156 per un incasso di 57.750.000 lire; abbonati [illegible] per una quota di 144.559.000 lire.

I granata battono l'Atalanta, salgono al terzo posto in classifica e si confermano in Europa

Il Toro non s'è fermato ad Amsterdam

Bresciani, Scifo e Bruno con un gol alla Maradona

BERGAMO
DAL NOSTRO INVIATO

Il Toro ha dato tre schiaffi al passato ed è rientrato ufficialmente in Europa attraverso la porta secondaria, dopo esserne uscito da quella principale, nella sventurata notte di Amsterdam. Ma il 3-1 di ieri ha un significato molto più speciale, poiché gli uomini di Mondonico hanno superato il Napoli al terzo posto in classifica, un privilegio che sarà facile mantenere nella gara [illegible] chiusura al Delle Alpi, contro l'Ascoli. Ed [illegible] una prodezza che, [illegible] dice sp[illegible] Mondonico, vale uno scudetto.

I meriti del Torino vanno [illegible] di là dal 3-1 di ieri, il suo campionato è stato altamente positivo, e contro l'Atalanta si [illegible] limitato a usare il cervello per mettere a nudo, talvolta in [illegible] niera impietosa, le lacune [illegible] [illegible] avversario che non aveva peraltro nessuna motivazione se non quella di chiudere la stagione con dignità davanti al pubblico di [illegible].

E tutto ciò [illegible] le tossine accumulate mercoledì nella finale di Coppa Uefa. Mondonico merita un elogio speciale: talvolta enigmatico nella [illegible] dialettica spesso fuorviante nei confronti [illegible] giornalisti, il tecnico granata ha costruito un complesso che gioca con furore quando servono l'agonismo e la scioltezza, [illegible] intelligenza

ATALANTA	1
FERRON	5
PORRINI	6
BOSELLI	6
CORNACCHIA	5
BIGLIARDI	5,5
VALENTINI	6
(71' TRESOLDI)	sv
ORLANDINI	5,5
(74' PISANI)	sv
PASCIULLO	5,5
CANIGGIA	6,5
PERRONE	6
BIANCHEZI	5,5
[illegible]: GIORGI	5,5

TORINO	3
MARCHEGIANI	6,5
BRUNO	6,5
MUSSI	6,5
(77' BENEDETTI)	sv
SORDO	6,5
ANNONI	6
FUSI	7,5
SCIFO	6,5
LENTINI	6
CASAGRANDE	7
MARTIN VAZQUEZ	6
(84' VENTURIN)	6
BRESCIANI	6,5
All.: MONDONICO	7

Arbitro: [illegible]

Reti: 30' Bresciani, 38' Scifo, 60' Caniggia, 73' Bruno. **Espulso:** 49' Cornacchia. **[illegible]monito:** 64' Sordo. **Spettatori:** 13.550 paganti per un incasso di lire 153.930.000; ab[illegible] per una quota di 305.021.000 lire.

quando l'ostacolo è agevole e quando la squadra è affaticata.

E siccome chi semina bene raccoglie miele, ieri è stato portato in trionfo dai tifosi atalantini, i quali, evidentemente, non hanno dimenticato ciò che di buono Emiliano aveva fatto qui a Bergamo.

La partita [illegible] ha avuto storia, come un libro in cui [illegible] facile scoprire in anticipo l'epilogo. Al 38' i granata erano già in vantaggio di due reti. Soltanto nel finale si è trasformata in giallo, [illegible] solo perché quando mancavano 2 minuti alla fine, il pubblico [illegible] invaso pacificamente il campo. Tutti negli spogliatoi, di gran fretta, mentre il terreno di gioco era diventato una piazza di paese, con gente stipata ovunque. L'altoparlante ha invitato gli «invasori» a riprendere posto sugli spalti. Trascorrevano tredici minuti [illegible] [illegible] speaker, questa volta, annunciava che l'arbitro, nell'impossibilità obiettiva di riprendere la partita, la dichiarava ufficialmente chiusa. Un'interpretazione smentita dal signor Arena, il quale ha dichiarato di aver fischiato, secondo regolamento, al [illegible]'. Un fischio che noi non abbiamo però sentito. Dettaglio che non cambia la sostanza delle [illegible] e [illegible] una partita segnata dall'inizio a favore del Toro.

Il [illegible] gran[illegible] porta le firme di Bresciani (con più fortuna avrebbe potuto raddoppiare il bottino, ha infatti colpito un palo), Scifo e Bruno, che ha realizzato il gol della domenica [illegible] palleggio delizioso e conclusione degna dei migliori bomber. Da gigante si è comportato Fusi, più lo osservi e più lo scopri grande e ubiquo. Come ottimo il lavoro di sacrificio [illegible] Casagrande per consentire alle altre quattro stelle [illegible] offendere e costruire. [illegible] piaciuti anche Sordo, ansioso di mettersi in evidenza, e Mussi nonostante fosse affaticato. Positivo anche Lentini, ma per lui la vita si fa [illegible] quando ha un angelo custode che gli sacrifica tutto il tempo per limitarne l'azione.

L'Atalanta, tranne alcune eccezioni, ha i piedi neri, cioè sporchi, nel [illegible] [illegible] poco precisi. [illegible] non ci fossero gli irriducibili Porrini, Boselli, Pasciullo, Perrone e soprattutto Caniggia, che non riceve però sostegno da Bianchezi, l'Atalanta verrebbe subissata da [illegible] grandine [illegible] gol. E l'espulsione di Cornacchia (49'), decretata per testata a Lentini, ha finito per complicare l'afoso pomeriggio dell'Atalanta.

Angelo Caroli

LA [illegible]

BERGAMO. Cronaca in sintesi.
2'. Il Toro va all'attacco; Sordo crossa e il pallone va a rimbalzare sulla parete superiore della traversa.
30'. Rimessa lunga di Annoni, devia di testa [illegible] Lentini, Bresciani, fulmineo, gira alle spalle di Ferron: 1-0. Per i tifosi gra[illegible] comincia la lunga festa.
38'. Scifo si fa avanti, Cornacchia gli lascia spazio, il belga calcia preciso, il portiere Ferron è fuori posizione, e così il risultato si trasforma in un secco 2-0.
45'. Ferron [illegible] riscatta un po', anticipando Bresciani.
51'. Bravo Marchegiani a chiudere su Caniggia.
55'. Cross di Vazquez, Lentini [illegible] testa appoggia all'accorrente Casagrande, palla a lato.
60'. Perrone serve; finalmente, in modo decoroso, Caniggia che supera Marchegiani e deposita in porta nonostante il recupero di Sordo. 2-1.
64'. Marchegiani è sicuro sul calcio piazzato [illegible] Perrone.
73'. Bruno, servito da Scifo, evita un difensore in palleggio, poi fulmina Ferron. 3-1.
84'. Bresciani tenta [illegible] secondo successo personale, il palo glielo vieta, poi conclude angola[illegible] sul lato opposto. [a. c.]

Bergamo porta Mondo in trionfo

I tifosi atalantini gli gridano: ritorna con noi

BERGAMO
DAL NOSTRO INVIATO

Cronaca di un'apoteosi: quella di Emiliano Mondonico, sino a due [illegible] fa allenatore dell'Atalanta. I tifosi bergamaschi non hanno dimenticato che, per ben due volte consecutive, ha guidato la nerazzurra provinciale alla qualificazione Uefa e, [illegible]rittura, a [illegible] semifinale [illegible] Coppa Coppe. Così, prima della partita, la gratitudine della curva Nord gli tributa una lunga ovazione e alla fine dedica il trionfo. Centinaia di fan si stringono attorno alla panchina del Mondo già disertata [illegible] rincalzi, medico e massaggiatore per tema di guai. Il mister granata [illegible] nella trappola dell'amore della gente atalantina, ne esce nell'unica maniera possibile: sulle spalle dei sostenitori. Come i vincitori di ogni epoca e luogo, tra due ali [illegible] folla osannante, è portato [illegible] sotto la Nord. Cori, l'invocazione «Torna con noi», l'Emiliano cede alla commozione.

Venti minuti negli spogliatoi l'aiutano a recuperare l'abituale dialettica, intessuta [illegible] polemica garbata ma, ugualmente, tagliente. L'allenatore celebrato con l'apoteosi dai supporter della squadra che ha appena battuto, fenomeno unico nelle domeniche pallonare italiane, si presenta in camicia. Ride: «Cravatta e giacca se le [illegible] prese gli ammiratori». Voce dal fondo: «Anche il portafogli?». Il baffo del Mondo s'increspa in un sorriso furbo: «Eh no, quello l'avevo [illegible] qua, nella [illegible] dei pantaloni». Il tempo di definire «singolare», «importante», «piacevole» il trionfo, poi ecco debordare la polemica: «Sono davvero curioso di sentire come commenteranno il nostro [illegible] posto quei critici che solo una settimana fa esaltavano Milan, Juve e Napoli rimpiangendone l'assenza nelle Coppe europee. [illegible] che ci avevano completamente ignorati e ave[illegible] sempre e solo parlato [illegible] tre grandi squadre in Italia, adesso, [illegible] faranno?».

Sulle labbra dell'Emiliano, c'è non poco sarcasmo. Da sempre quest'allenatore che ogni anno fa grossi risultati ritiene se stesso e la propria squadra vittime [illegible] [illegible] congiura [illegible] silenzio, o della sottostima, della critica. E per lui deve [illegible] una sofferenza non piccola se anche [illegible] dopo una giornata tanto felice, sbotta: «Forse, tenteranno di sminuirci con una montagna di "ma" e "se". Chissà, diranno che il nostro successo è casuale. Però, noi ne siamo fieri e mercoledì festeggeremo la finale Uefa e questo terzo posto provvisorio con i ragazzi della comunità di San Patrignano. Ragazzi che [illegible] cercando di vincere qualcosa (la droga, ndr) immensamente più importante di una partita di pallone».

[illegible] in là, Bruno gongola al complimento: «Hai fatto un gol da brasiliano» e ricorda: [illegible] ragazzino, nel Lecce, ero [illegible] piccolo Boninsegna. Ho tentato il colpo [illegible] classe, m'è andata bene». Venturin, che gli sta passando accanto, lo sfotte: [illegible] a sentirlo, ha fatto gol per sbaglio». Il compagno lo spinge via: «Dedico la rete alla Maratona, [illegible] cinque anni che non segnavo in A. E' il mio terzo centro». Insultato e sangue da tutto lo stadio, il [illegible] era uscito dal campo invaso da centinaia di spettatori bergamaschi tra i poliziotti in [illegible] antiguerriglia: «Mai avuto tanta paura».

Claudio Giacchino

Bruno (sopra e nel disegno) esulta per il gol dell'1-3
a lato, festa a Mondonico

[illegible]

Un ultimo gol dedicato ai fan

BERGAMO. Atmosfera tutto sommato tranquilla nel dopopartita [illegible] Atalanta-Torino. L'allenatore Giorgi così fotografa l'andamento dell'incontro: «Il Torino ha meritato [illegible] vincere perché al contrario di noi ha sfruttato le occasioni [illegible] [illegible] saputo [illegible] anche se, [illegible]prattutto in occasione [illegible] primo gol, siamo stati un tantino ingenui».

[illegible] prosegue: «Nella ripresa nonostante l'inferiorità numerica per l'espulsione di Cornacchia, abbiamo avuto una grossa reazione e con un gran gol di Caniggia abbiamo riaperto l'incontro. Purtroppo ancora in contropiede abbiamo subito il terzo gol».

Altro atteso protagonista dell'incontro [illegible] Claudio Can[illegible] che a [illegible] stagione lascerà l'Atalanta. Così racconta il suo gol che dedica ai suoi tifosi: «E' stato Perrone che con [illegible] stupen[illegible] lancio mi ha servito. Io in velocità sono riuscito a saltare Bruno e [illegible] sono presentato solo davanti a Marchegiani; l'ho invitato [illegible] uscire per poi evitarlo con una finta. Un bel gol che dedico a tutti i tifosi [illegible] mi hanno sostenuto in queste [illegible] stagioni all'Atalanta». [[illegible] p.]

LUTTO [illegible]

Col Toro vinse due scudetti, fu 13 volte azzurro

E' morto Gino Rossetti campione degli Anni 20

TORINO. Sette campionati (e [illegible] scudetti) nel Torino, quattro stagioni nel Napoli, tredici volte azzurro (nove reti) con [illegible] partecipazione alle Olimpiadi del '28 ad Amsterdam, protagonista quindi nello stesso stadio in cui mercoledì scorso il Toro ha tenuto testa all'Ajax. La carriera di Gino Rossetti si è svolta in tempi ormai lontani, ma [illegible] la [illegible] scomparsa colpisce solo gli sportivi che sanno ricordare, gli antichi compagni di squadra lo descrivono come un giocatore dalle grandi qualità atletiche e tecniche. Ed a carriera finita come un [illegible] impareggiabile per dolcezza d'animo, disponibilità, serenità.

Gino Rossetti [illegible] mancato sabato dopo tre [illegible] di quieta lotta contro un male che lo aveva colpito all'intestino (la cerimonia funebre si svolgerà domani, martedì, alle 11,45 nella parrocchia La Salute). Avrebbe compiuto 88 anni il 7 novembre prossimo, era nato a La Spezia e dallo Spezia il Torino lo ebbe quando Rossetti era già deciso a raggiungere il fratello [illegible] Cile e firmare per [illegible] Valparaiso. Accettò le offerte granata per formare [illegible] trio d'attacco delle meraviglie con Baloncieri e Libonatti. In granata ha disputato 221 partite segnando 138 reti.

Aveva rifiutato la presidenza dell'Associazione [illegible] calciatori granata, individuando [illegible] Mario Gerbi l'uomo che poteva dare molto (e molto ha dato, infatti) all'associazione stessa. Che gli dedicò comunque la presidenza onoraria. La sua bonomia era apprezzata ovunque. Frequentava la sede granata dove in[illegible] Ellena, Gallea ed altri [illegible] lo stesso senso di amicizia che lo faceva accogliere con simpatia, lui vecchio acerrimo rivale, nei locali della Juventus per giocare a scopa con Baldo Depetrini. Anche questa [illegible] lezione di vita. [b. p.]

AD [illegible]

I marchigiani, due volte in vantaggio, rimontati e beffati dal dischetto

Parma crudele, a tempo scaduto

Rozzi si consola: «Saremo protagonisti in B»

ASCOLI. L'Ascoli si congeda dal proprio pubblico [illegible] l'ennesima sconfitta [illegible] questa stagione tutta da dimenticare. Con la partita di ieri la formazione bianconera ha eguagliato il record di sconfitte (23) in un campionato di serie A a 18 squadre. Apparteneva all'Udinese che lo stabilì nella stagione 1961-'62.

[illegible] non sottovalutare poi il numero dei gol incassati dalla formazione marchigiana. Con quelli beccati ieri sono saliti a 63, record stagionale di tutti i campionati professionistici.

Statistiche a parte, l'Ascoli ha ceduto a un Parma fresco campione di Coppa solo a tempo scaduto (92'), quando [illegible] sciagurato intervento di Zaini sulla linea di fondo ha indotto l'arbitro [illegible] assegnare il rigore al Parma. In molti avevano già lasciato lo stadio, parecchi sostavano invece a bordo campo in attesa della fatidica «caccia alla maglia».

Il gol [illegible] Grun che ha portato il Parma sul 2 a 2

La pacifica invasione si è conclusa con i tifosi di casa che hanno improvvisato un gemellaggio con i colleghi emiliani presenti [illegible]gli spalti del «Del Duca». All'inizio della partita il capitano dell'Ascoli, Lorieri, aveva donato a capitan Minotti una targa per la recente [illegible]quista della Coppa Italia.

Il Parma si è presentato nelle Marche privo [illegible] tre titolari: Melli, Osio e Cuoghi. I tre sono stati rimpiazzati rispettivamente da Agostini, Catanese e Pulga. Osio si è seduto in panchina [illegible] è entrato negli ultimi minuti per accontentare i tifosi parmensi che lo invocavano, Melli addirittura era in tribuna insieme con il presidente Pedraneschi.

La gara si è [illegible] subito. Alla conclusione da lontano di Pulga (1') ha risposto Maniero con [illegible] bella girata (2'). Quindi [illegible] gol di Troglio (4') lasciato inspiegabilmente solo a due passi dalla porta [illegible] Taffarel.

Al 17' il pareggio: [illegible] per Agostini che lascia [illegible] per Catanese il quale beffa Lorieri in [illegible]. [illegible] 27' l'occasionissima sprecata da Maniero solo davanti a Taffarel e al 44' il gol del momentaneo vantaggio del giovane centravanti che [illegible] è riscattato rubando palla a Minotti e infilando [illegible] Taffarel ancora indeciso.

La ripresa si apre [illegible] pari del Parma. Angolo di Catanese, testa di Benarrivo e correzione, sempre di testa, [illegible] Grun. All'85' miracolo di Lorieri su Grun, [illegible] nulla può il portierone sul penalty trasformato da Catanese.

Al termine, in sala [illegible]pe le grandi promesse del presidente Rozzi: «Largo ai giovani, faremo [illegible] squadra forte [illegible] [illegible]re protagonisti in [illegible] B e cercheremo di tenere anche Benetti e Lorieri».

[illegible]

ASCOLI	2
LORIERI	7
FUSCO	6,5
ZAINI	6
PIERLEONI	6
BENETTI	6
ALOISI	6
PERGOLIZZI	6
TROGLIO	6
MANIERO	6
(78' DI ROCCO)	sv
VERVOORT	6,5
D'AINZARA	6,5
(74' CANNELLINI)	sv
All.: CACCIATORI	5,5

[illegible]	3
TAFFAREL	6
BENARRIVO	7
DI CHIARA	6
[illegible]	6
MINOTTI	6,5
[illegible]	[illegible]
GRUN	7
AGOSTINI	6
ZORATTO	7
CATANESE	6,5
PULGA	6
BROLIN	6
(85' OSIO)	sv
All.: SCALA	[illegible]

Arbitro: SESCHIN 6,5

Reti: 4' Troglio, 17' Catanese, 44' Maniero, 61' Grun, 92' Catanese su rigore. **Ammonito:** 74' Zoratto. **Spettatori:** paganti 796, incasso 13.325.000. Abbonati 4554 per una quota di lire 78.401.000.

Tifo esplosivo per la grande festa del Milan che ha strabattuto il Verona

E anche Berlusconi fa la «ola»

Ancelotti dà l'addio con la prima doppietta

Carlo Ancelotti ha festeggiato con due gol la sua ultima partita col Milan. Sotto, Berlusconi sorridente saluta Papin

MILANO. Musica e gol in diretta da [illegible] Siro in un'orgia di colori rossoneri. Un pomeriggio indimenticabile per gli [illegible] mila spettatori. Con Berlusconi a fare la «ola» come uno tifo[illegible] qualunque.

Classico pomeriggio [illegible] scudetto [illegible] le majorettes, gli scatenati bersaglieri, gli sbandieratori e i tifosi inesauribili nei canti, nei loro slogan. Van Basten [illegible] promesso 6 gol ma ne [illegible] bastati 4 per accende[illegible] la festa. Il suo, l'ennesimo su rigore; il ritorno alla [illegible]tura di Gullit, [illegible] secondi dopo l'inizio della ripresa. E poi la doppietta di Ancelotti, 11' dopo il suo ingresso in campo, nell'arco di due minuti. Forse è un record. Lo [illegible] sicuramente per Carletto che non aveva mai segnato due gol in serie A.

La doppia cannonata di Ancelotti ha dato un tono particolare alla festa perché quando Capello lo [illegible] mandato in cam[illegible] permettendo a Gullit di fare passerella (e che applausi!), il pubblico si è messo ad invocare la rete di questo campione bravo quanto modesto. Quando [illegible] Carletto nazionale, su invito di Rijkaard, ha centrato il bersaglio è [illegible] se [illegible] segnato tutti. Immaginarsi quando [illegible] minuto dopo Ancelotti ha seminato [illegible] velocità due avversari, firmando il quarto gol. San Siro [illegible] esplosa, migliaia [illegible] bandiere [illegible] tornate a sventolare, le trombe a rompere i timpani. Un autentico inferno, l'ambiente [illegible] per il vecchio Diavolo al suo 12° titolo, alla 33ª partita senza sconfitte. E domenica a Foggia potrà conquistare un altro record assoluto.

Nonostante [illegible] carica trasmessa dagli 82 mila di San Siro, il Milan aveva iniziato in tono blando. L'amichevole di Tel Aviv, la gita a Gerusalemme avevan[illegible] lasciato il segno nelle gambe [illegible] alcuni. Le sollecitazioni venivano [illegible] capitan Baresi e da Rijkaard con Gullit che si impegnava in lunghe galoppate sull'esterno. Il Verona peraltro chiudeva bene i varchi, o almeno dava l'impressione di essere piazzato bene. Poi il fatale 17' quando Piubelli è intervenuto su Maldini e l'arbitro ha fischiato rigore: la trasformazione di Van Basten, intuita ma [illegible] [illegible] da Gregori, ha [illegible] primi fuochi nello stadio tricolore, spezzando l'incubo dello 0 a 0. Nella ripresa tutto è diventato facile grazie anche alla rete-lampo di Gullit.

Ai frizzanti rossoneri della ripresa non ha corrisposto al[illegible]ta vivacità [illegible] parte veronese: anzi l'arrendevolezza del centrocampo, a cominciare da Stojkovic, ha spiegato tante cose. Così [illegible] si [illegible] visto, quando voleva giocare, [illegible] Milan delle grandi occasioni: tocchi di prima, schemi perfetti, perforanti come un trapano. Insomma, il Milan campione, sempre sollecitato [illegible] Baresi: sia in difesa che in attacco. Era evidente che [illegible] capitano teneva [illegible] chiudere senza gol al passivo: alla [illegible] terza festa tricolo[illegible] ha giocato come se lo [illegible] detto [illegible] ancora da assegna[illegible] Anche [illegible] il migliore resta quell'Ancelotti che purtroppo [illegible] per lasciare il calcio e difficilmente troverà un erede.

Giorgio Gandolfi

MILAN	4	VERONA	0
S. ROSSI	6,5	GREGORI	5,5
TASSOTTI	6,5	ICARDI	6
MALDINI	7	CALISTI	6
ALBERTINI	6,5	PIUBELLI	6
(46' SIMONE)	[illegible]	L. PELLEGRINI	5,5
[illegible]	6,5	RENICA	6
F. BARESI	7	D. PELLEGRINI	5,5
DONADONI	6,5	PRYTZ	5,5
RIJKAARD	6,5	M. SERENA	6
VAN BASTEN	6,5	STOJKOVIC	5
GULLIT	6,5	RADUCIOIU	5
(65' ANCELOTTI)	8		
MASSARO	6,5		
All.: CAPELLO	7	All.: CORSO	5,5

Arbitro: [illegible] 7

Reti: 15' Van Basten (rigore), 46' Gullit, 77' e 78' Ancelotti. Spettatori: paganti 21.188, incasso 636.595.000; abbonati 60.068, quota abbonati 1.595.550.872.

Carletto: per le lacrime c'è tempo

«Forse domani, nella gara d'addio col Brasile Il futuro? La società sa quello che voglio fare»

[illegible] Meglio di così Carletto Ancelotti non poteva dare l'addio al pubblico milanista. Entrato in campo a metà [illegible] secondo tempo ha realizzato una doppietta facendo esplodere di gioia i suoi tifosi, i compagni e i dirigenti rossoneri, sempre più amareggiati della sua decisione di chiudere la carriera per iniziare quella di allenatore al fianco di Arrigo Sacchi in nazionale.

Considerato un duro in campo e fuori, Ancelotti alla fine si fa prendere dall'emozione ma assicura che «le lacrime per l'addio le vedrete solo domani contro il Brasile nella gara d'addio che il Milan ha deciso [illegible] dedicarmi. Ma [illegible] il Verona è successa [illegible] cosa incredibile che [illegible] ha lasciato [illegible] preso perché dopo [illegible] anni di carriera [illegible] riuscito finalmente a segnare una doppietta. A chi dedico quei gol? A tutti quelli che mi sono stati vicini in questi anni e hanno sempre tifato per me.

«Tutto deciso sul mio futuro? Diciamo [illegible] [illegible] anche se ufficialmente al Milan non ho ancora comunicato nulla. Ma loro sanno quello che voglio fare e accetteranno le mie scelte».

Ancelotti chiude [illegible] un rimprovero al pubblico che invadendo il campo al fischio finale ha impedito di fare [illegible] giro d'onore. «Lo faremo domani dopo [illegible] sfida con il Brasile - promette il centrocampista - anche se oggi avrebbe avuto un significato diverso perché doveva essere il nostro ringraziamento al pubblico che ci è stato sempre vicino e meritava questo atto d'affetto». Capello da parte sua assicura che do[illegible] [illegible] ci saranno tutti i rossoneri tranne Albertini [illegible] ha dovuto essere sostituito nell'intervallo per uno stiramento.

Nino Sormani

LA CRONACA

MILANO. La cronaca di S. Siro.
17'. Scambio Donadoni-Maldini, il terzino entra in area e Piubelli lo atterra. Rigore: Van Basten piazza (18') il tiro sulla sinistra di Gregori che si tuffa ma sfiora soltanto la palla.
46'. Palla al centro, via, Gullit in [illegible] non perdona: tiro e seconda [illegible]
67'. Van Basten [illegible] evidenza sulla destra: bella conclusione ma il palo gli nega la doppietta.
76'. Prodezza di Simone: la sua rovesciata volante si stampa sulla traversa.
77'. Rijkaard dà [illegible] pallone indietro [illegible] Ancelotti che tira: gol, 3 a 0.
78'. Massaro mette in azione Ancelotti: questi resiste agli avversari, entra in area e batte ancora Gregori. [g. gand.]

I NUMERI DELLA A

Segnati ben 29 gol è record stagionale

GOL a grappoli sul campionato. Con [illegible] marcature si [illegible] stabilito il primato stagionale (se ne erano contati [illegible] nella ventisettesima) tuttavia ancora lontanissimo dal tetto assoluto raggiunto a quota [illegible] nel remoto 1930-'31. In tanta abbondanza di segnature sugli scudi il viola Borgonovo dopo 15 mesi di attesa tornato al gol con un'esaltante tripletta. Co[illegible]rsorrente la Juventus: nelle ultime cinque partite (tre di campionato e due di Coppa Italia) i bianconeri sono andati a segno [illegible] sola volta, autore della segnatura Baggio su rigore, contro il Parma nella finale d'andata al Delle Alpi.

IL Milan ce l'ha fatta: con 33 partite iniziali utili ha eguagliato il record stabilito dalla Fiorentina [illegible] Bernardini nel lontano 1955-'56. Se domenica riuscirà a p[illegible]sare indenne nella difficile trasferta di Foggia [illegible] squadra di Capello potrebbe concluder[illegible]a sconfitte, impresa nella storia del girone unico riuscita soltanto al Perugia di Castagner nel 1978-'79. [illegible] [illegible] [illegible] rossoneri si inserisce anche il ritorno al gol di Van Basten dopo un'attesa [illegible] 463 minuti.

RECORD anche per il barese Loseto. Il difensore è ieri incappato nel quarto «cartellino rosso» stagionale emulando in tal [illegible]do il brasiliano della Fioren[illegible]a Amarildo che quattro espulsioni aveva messo insieme nel campionato 1969-'70. Loseto si è fatto [illegible] nella quarta giornata da Ceccarini, nella nona da Trentalange, nella quattordicesima [illegible] Bettin ed [illegible] ieri da Cinciripini.

CROLLO del fattore [illegible] nella penultima giornata. Per la quarta volta nei campionati a diciotto squadre si sono contate sei vittorie esterne, ruolino [illegible] già si era verificato nel turno inaugurale del 1960-'61 e [illegible] 7ª e 19ª giornata del torneo successivo. Primato anche per quanto riguarda i punti in trasferta: conquistandone 13 su 18 le viaggianti hanno eguagliato quanto fatto registrare nella 14ª del 1954-'55, nella 1ª del 1960-'61 e nella 19ª del 1961-'62.

NELL'ANTICIPO di sabato la Lazio per l'undicesima volta non è riuscita a [illegible]re il vantaggio. A differenza di quanto verificatosi nei [illegible] precedenti, tutti conclusi in pareggio, la squadra di Zoff si [illegible] questa volta addirittura «superata» arrendendosi ad [illegible] doppietta [illegible] doriano Buso. Una Lazio in disarmo anche per le cifre: basterà ricordare che nel girone di ritorno i biancazzurri con i 12 punti racimolati hanno viaggiato a ritmo retrocessione, peggio soltanto della Cremonese (11), dell'Ascoli [illegible] e del Verona (7).

Bruno Colombero

Col Foggia quinta sconfitta consecutiva dei rossoblù, duramente contestati dal pubblico

Marassi non è più la casa del Genoa

Aguilera ed Eranio i più bersagliati dai tifosi delusi
Gol di Rambaudi e Signori, Petrescu sbaglia un rigore

GENOVA
DAL [illegible] INVIATO

Il Genoa perde la quinta partita consecutiva congedandosi nel peggiore dei modi da Marassi, diventato campo avverso. Il Foggia centra l'ottavo risultato utile grazie alle rasoiate di Rambaudi [illegible] Signori, ispirati [illegible] soli[illegible] Shalimov: [illegible] basta per cullare sogni [illegible] zona Uefa ma il finale a tutto tondo della squadra di [illegible] [illegible] il riconoscimento a un certo tipo di mentalità, [illegible]presa quella di saper onorare sempre la maglia che si indossa. Non possiamo valutare Bagnoli, quello rossoblù visto ieri non è il «suo» Genoa.

Uno striscione accoglie così [illegible] squadra ligure: «Via Bagnoli, via Pato, via Eranio, la bega dei premi partita... scusateci, è tutta colpa nostra». [illegible] tifosi non hanno memoria e neppure riconoscenza per chi [illegible] ha portati all'onore dell'Europa [illegible] nell'occasione si comportano forse peggio dei loro ex beniamini.

Fin dall'inizio Aguilera [illegible] Eranio (poi anche Signorini) sono fischiati sonoramente. I cori [illegible] sprecano anche per Spinelli: «Vai a quel paese, vattene». E [illegible] giocatori in blocco «Andate a lavorare» dopo l'uno-due foggiano. Spinelli, nonostante tutto, lascia lo stadio sostenuto e rincuorato dai Vip della tribuna d'onore. La scorta di polizia è [illegible] troppo, stavolta. Non un insulto contro Bagnoli, qualche applauso invece al Foggia che non infierisce: infatti Petrescu manda alle stelle dal dischetto il possibile 3-0 per il fallo commesso da Berti su Kolyvanov (79').

Aguilera [illegible] Eranio, dunque. Pato, bersagliato dai fischi, appoggia al 7' una palla gol tra le braccia di Mancini. Poi [illegible] riscat[illegible] colpendo una traversa [illegible] [illegible] [illegible] impegnando Mancini in una difficile parata all'86 direttamente su punizione. E alla fine, forse, è pure perdonato da buona parte del pubblico. Eranio invece no: per lui [illegible] pietà. Il centrocampista, [illegible] azzeccandone una, aiuta il popolo rossoblù nell'impresa di cancellarlo dal campo e dagli occhi. Mai si è vista una squadra lasciare così il proprio terreno di gioco dopo una stagione per tre quarti esaltante. Semifinalista di Coppa Uefa (eliminata dall'Ajax, poi vincitore), [illegible] quarti di Coppa Italia (fatto fuori dal Parma a sua volta primo), fino a un mese e mezzo fa in lotta per rientrare in Uefa, il Genoa passa dall'euforia di una stagione vissuta da grande, alla cocente amarezza di un finale d'altri tempi, neppure troppo lontani, delle retrocessioni in serie B e C. Solo una settimana fa Vialli ebbe su questo stesso campo 90' [illegible] applausi nonostante le voci di una sua partenza per Torino, destinazione Juventus, la grande nemica. Aguilera ed Eranio invece lasciano da «traditori». Cosa dovevano fare i duemila supporters foggiani? Fischiare Baiano, Signori, Shalimov, Rambaudi, tutti in partenza? Ha invece prevalso l'amore per la maglia che indossano [illegible] E il Foggia, che smobilita quanto [illegible] Genoa se non di più, riesce comunque a esprimersi sui livelli migliori. Ieri, magari, con meno continuità che in altre occasioni, al punto che p[illegible] un [illegible] così disarmante si rammarica per un palo di Ruotolo (71'), un salvataggio sulla linea di Padalino (59'), addirittura per [illegible] rete annullata a Ruotolo (al 13') per presunto fallo di Skuhravy. Ma sono episodi [illegible] contorno. Come le belle parate di Berti sui tiri di Rambaudi (30'), Picasso (36'), Signori (54' e 87').

Rimangono invece gli errori clamorosi di Signorini che [illegible] la strada al primo gol di Rambaudi, e di Ferroni (imitato subito dopo da Collovati in area) sull'azione che porta al raddoppio. [illegible] infine la [illegible] da vittime designate [illegible] Berti [illegible] compagni per il penalty decretato da Scaramuzza. A [illegible] serviva p[illegible] sullo 0-2, al termine di una domenica da dimenticare?

Franco Badolato

GENOA	0	FOGGIA	2
BERTI	6,5	MANCINI	5,5
COLLOVATI	5,5	PETRESCU	6
FERRONI	5	CODISPOTI	6
ERANIO	4,5	PICASSO	6,5
CARICOLA	5,5	MATRECANO	5
SIGNORINI	5	PADALINO	6,5
RUOTOLO	6	RAMBAUDI	7
BORTOLAZZI	[illegible]	SHALIMOV	7
AGUILERA	5,5	BAIANO	6
SKUHRAVY	5	(73' KOLYVANOV)	6,5
FIORIN	[illegible]	BARONE	6,5
		SIGNORI	6,5
All.: BAGNOLI	sv	All.: ZEMAN	7

Arbitro: SCARAMUZZA 5

Reti: 36' Rambaudi, 45' Signori. **Ammoniti:** 67' Picasso, 82' Eranio. **Spettatori:** 2.262 paganti per un incasso di 55.965.000; abbonati 23.128 per una quota di 468.528.000 lire.

Seconda rete del Foggia: Signori esulta. Il portiere genoano Berti è a terra sconsolato

E stavolta baci a Spinelli

Pioggia di monete sui giocatori
Per Bagnoli la porta di servizio

GENOVA. Mancano cinque minuti alle 19 quando Aldo Spinelli decide [illegible] sfidare in prima persona i tifosi che assediano lo stadio. Sono 500, è [illegible] muro umano che la polizia fatica a contenere tra due cordoni. [illegible] presidente del Genoa esce a piedi, la gente lo applaude, d[illegible] stringere decine [illegible] mani. Qualcuno gli mette una sciarpa rossoblù al collo, gli dicono di tenere duro. Ma c'è anche [illegible] gruppetto di contestatori, sono una minoranza ma agguerriti. Uno gli urla: «Spinelli, te ne devi andare...». Il presidente risponde mostrando i denti: «Sei [illegible] che devi andare via...». Applausi. Una donna gli getta le braccia al collo: «Grazie per quello che ha fatto e quello che farà [illegible] per [illegible] Genoa». Ma il gruppetto che contesta non ci sta. Spinelli è investito [illegible] una pioggia [illegible] monetine [illegible] di sputi, l'asta spezzata [illegible] [illegible] bandiera finisce in faccia [illegible] [illegible] ragazzo che si era avvicinato al presidente genoano per stringergli la mano.

Bagnoli, invece, esce da una porticina [illegible] servizio. In strada trova l'Y10 di un amico con il motore [illegible] ad aspettarlo. Un finale melanconico per l'uomo che ha riportato il Genoa in Europa. Negli spogliatoi l'Osvaldo aveva parlato senza mezze misure: «Dovrei ridire le [illegible] [illegible] di due anni fa dopo l'ormai famosa partita di Coppa I[illegible] con la Roma. Con tifosi così è davvero difficile vincere qualcosa. Oggi non erano neanche d'accordo tra loro, c'era chi contestava Aguilera e chi lo difendeva».

Il pullman del Genoa esce solo alle 19,20 sotto scorta e sotto [illegible] lancio fittissimo di monete. Il Foggia [illegible] già sull'aereo. Zeman aveva commentato la vittoria con la solita flemma: «Non è stato facile come potrebbe sembrare dal risultato. Abbiamo anche rischiato. Poi, dopo aver sbloccato la partita, [illegible] siamo limitati a gestirla. Non abbiamo giocato sui soliti ritmi, ma con il caldo che c'era non si poteva fare di più».

Gessi Adamoli

[illegible]

I nerazzurri si affermano senza troppi meriti nella gara d'addio dei pugliesi

Inter da spiaggia, l'Uefa è lontana

Gol di Bianchi [illegible] Pizzi (dopo un rigore sbagliato)
Suarez sul suo ritorno in Spagna: «Può essere»

BARI. La partita? Ma chi l'ha vista? Le due grandi deluse [illegible] campionato si [illegible] viste, perché dire incontrate sarebbe sicuramente esagerato, per 90' da spiaggia. Sbadigli in [illegible]ampo [illegible] sulle immense scalinate del San Nicola, privo di bandiere, striscioni, urla e fischi. Sì, la gente che non a[illegible] disertato per andarsene in gita, non aveva neanche voglia di fischiare.

Facevano tenerezza [illegible] 200 supporters nerazzurri piazzati in curva Sud, a prendere il sole. Due notti di treno per sostenere questa squadra sgangherata e senza cuore, che dell'Inter porta solo le maglie. Pellegrini, per altro assente, dovrebbe riflettere molto sulle cocenti delusioni inflitte (a pagamento) a un popolo fin troppo fedele. [illegible] altra Inter ci sarebbe voluta per rimediare un ingresso in Europa.

Suarez, gesticolando e sbracciandosi [illegible] panchina, tentava più volte di riordinare le file. Ma [illegible] fronte a un Bari scombinato, povero in fase risolutiva, [illegible] Platt [illegible] Boban, erano due-tre i nerazzurri capaci di tenere la lucidità sufficiente. Bergomi e Brehme tenevano botta quanto bastava, Zenga appariva al solito il più grintoso. Ma il gioco? Senza una regia, con due fantasmi biondi [illegible] Klinsmann e Fontolan, con Desideri a sprazzi, non potevano bastare [illegible] il buon Bianchi, né altri.

Il Bari ha confermato le carenze di una stagione cominciata male e finita peggio: zero in attacco, fragilino in difesa, evanescente a centrocampo, dove il solo Terracenere ha dato l'anima sempre e comunque. Platt e Boban sono stati di passaggio da queste parti, non hanno lasciato tracce. Altri scenari, per le loro preziose pedate, anche a parità di ingaggi. L'unica cosa buona che Bari potesse offrire nella stagione tra le più amare (e dispendiose) della [illegible] storia di squadra-ascensore.

Boniek, nella sua ultima comparsa in sala stampa, ha rilasciato per l'ennesima volta il lamento: «Sì, la [illegible] aveva cercato di accontentarmi [illegible] novembre, ma le scelte migliori andavano fatte prima. Forse con Boban, Platt e Giampaolo avrei dovuto trovare soluzioni tattiche offensive diverse, [illegible] la verità è che ho perso un sacco di tempo per la [illegible]zio[illegible] atletica».

Identico il lamento di Suarez. «Presi una squadra in condizioni normali, ma non pensavo che sarebbero mancati [illegible] risultati a San Siro. Non c'è stata continuità, mai. Questo ha rotto la marcia che poteva essere sicuramente migliore». Alla domanda se lui e Klinsmann si ritroveranno da avversari [illegible] Spagna, prima dribbla poi fa intendere che «potrebbe essere».

Ora, mentre l'Inter ha la certezza sul sostituto, Bagnoli, il Bari rischia di perderla, [illegible] che Giorgi sembra lusingato da altre sirene (Genoa?). Di sicuro c'è solo l'addio di Platt (Juve), mentre Jarni sembra temporaneamente congelato.

Restano da aggiungere spiccioli di [illegible] per una partita che va in archivio con [illegible] [illegible]ra[illegible] analogia: l'anno passato il Lecce allenato da Boniek perse in casa proprio [illegible] l'Inter per 0-2 e fu serie B.

Ed ecco i gol. Al 47' Desideri [illegible] e colpisce [illegible] palo, riprende Bianchi e infila Biato. Nella ripresa, [illegible] 68' per un fallo di Progna su Klinsmann il penalty che Pizzi fallisce totalmente. Infine, il riscatto del medesimo giocatore al 91', con una violenta botta dentro l'area. 2-0, ma forse non basterà per l'Europa. **[g. g.]**

Lo stopper nerazzurro Ferri tenta la via del gol su punizione

BARI	0	INTER	2
BIATO	6,5	ZENGA	6,5
BRAMBATI	6	BERGOMI	6
RIZZARDI	6	BREHME	6
(46' SASSARINI)	5	BAGGIO	6
TERRACENERE	6,5	FERRI	5
LOSETO	5	BATTISTINI	5
PROGNA	6	BIANCHI	6,5
GIAMPAOLO	6,5	BERTI	5
BROGI	5	(80' ORLANDO)	sv
LAURERI	6	KLINSMANN	5
SODA	6,5	DESIDERI	6,5
CUCCHI	6	FONTOLAN	5
JARNI	6,5	(65' PIZZI)	6,5
All.: BONIEK	6	All.: SUAREZ	5

Arbitro: CINCIRIPINI 6

Reti: 47' Bianchi, 91' Pizzi

Ammoniti: Progna, Jarni, Bergomi, Klinsmann. **Espulsi:** Loseto e Brehme. **Spettatori:** paganti 3486 incasso 88.435.000. Quota abbonati 585.505.752.

LE ITALIANE [illegible]

Juventus, Torino e Napoli hanno già conquistato un posto nella Coppa Uefa della prossima stagione. Nelle competizioni europee si affiancheranno [illegible] Milan, di diritto in Coppa Campioni e Parma (Coppa delle Coppe). Per l'ultimo posto Uefa a disposizione, la Roma [illegible] [illegible]rgamente favorita [illegible] lo sarà maggiormente [illegible] [illegible] Sampdoria mercoledì si aggiudicherà la Coppa dei Campioni, acquisendo automaticamente la qualificazione al prossimo torneo. In questo caso, rimarranno [illegible] lotta per il posto Uefa solo Roma e Inter, separate da due punti. Quindi alla Roma basterà un pari (in casa col Bari) per qualificarsi. Se, invece, la Samp perderà la finale, contenderà a Roma e Inter il posto Uefa: i[illegible] [illegible] di parità di punti [illegible] due squadre sarà necessario lo spareggio. Con tre squadre a pari punti sarà considerata la classifica [illegible] per stabilire chi [illegible] escluso dallo spareggio. L'Inter, che ha la classifica avulsa peggiore, sarebbe l'esclusa. Ricordiamo che nell'ultima giornata la Samp ospiterà la Cremonese e l'Inter riceverà l'Atalanta.

A FIRENZE

Liquidato il Napoli con una tripletta del centravanti e un centro di Dunga

Borgonovo rinasce tre volte

Prima della gara ferito un tifoso partenopeo

FIRENZE. Stefano Borgonovo [illegible] resuscitato. Ha atteso una domenica di maggio, un caldo asfissiante, per gridare al mondo del calcio che c'è ancora. Un gol negli ultimi due campionati, segnato al Pisa, inutile [illegible] fine del risultato. Un gol [illegible] quale era quasi impossibile attaccarsi per sperare di essere creduti dagli operatori di mercato. Veniva considerato un attaccante distrutto dalle perfide voci del calcio che soffiavano sullo [illegible] disperazione: «Borgonovo è rotto, [illegible] ha più testa, non ha più gambe». Duro vivere e giocare in questa situazione.

Una sola partita, tre gol. Miracolo a Firenze per Stefano Borgonovo. E grazie al Napoli che cerca [illegible] bloccare quello che veniva (erroneamente) considerato il fantasma [illegible] un centravanti, con il giovane tarantino. Rientornato Borgonovo, ex compagno di Baggio, [illegible] nazionale di Vicini, ex attaccante d'oro del calcio-mercato, per qualcuno anche ex calciatore. E' tornato in questa torrida (meteorologicamente) Fiorentina-Napoli, anche se dalla squadra partenopea erano arrivate solo ipotesi di giocatori. Tutti cotti gli azzurri, in [illegible]za, gli mancava solo il costume da bagno. Tutti tonici i viola in cerca di sistemazione: Borgonovo, Mazinho, Dell'Oglio, Maiel[illegible]ro. E tonici i ragazzini, i baby viola. In questa differenza va letto il risultato. Il Napoli si è progressivamente liquefatto. Al 29' il primo gol di Borgonovo, dopo triangolo con Dunga e Maiellaro, con un tocco [illegible] precisione. Pareggio del Napoli al 37' dopo [illegible] di Zola corretto al volo da Blanc, ancora Borgonovo al 39', se[illegible] su assist di Maiellaro, con il centravanti che cade, si rialza scattando [illegible] una molla e conclude con freddezza. Al 60' l'ultimo sussulto del Napoli, che sfrutta gli spazi incredibilmente aperti lasciati dalla retroguardia viola. [illegible] Napoli arriva solo soletto davanti a Mannini. Poi la squadra [illegible] Ranieri si scioglie sotto i 30 gradi di Firenze, boccheggia, nuota nel sudore e si fa trafiggere al 57'. Borgonovo rifinitore, Dunga al gol in [illegible] spaccata e con la punta del piede. Al 78' l'ultimo colpo, Maiellaro al terzo assist, Borgonovo al terzo gol. Questa volta di testa.

Poi le [illegible] di mercato, lo stesso Napoli si affretta a cercare di sapere il prezzo di Borgonovo da Lourdes, [illegible] mormora della presenza di un osservatore della Juventus, di una telefonata [illegible] Spinelli, di [illegible] contatto con [illegible] Torino. Tornano le favole per il centravanti che [illegible] dimenticato come si sorride. E' vivo, e lo griderà [illegible] fine gara, dopo che la Fiorentina avrà deciso di interrompere il suo silenzio stampa.

Prima della gara è stato aggredito Carmine Castiello, 33 anni, che ha riportato [illegible] ferita da taglio e punta alla schiena. Si [illegible] fatto medicare per una prognosi di 10 giorni. Ha dichiarato di essere stato colpito da alcuni tifosi viola che volevano strappargli la sciarpa del Napoli. Un altro, Raffaele Fedele di 18 anni, pure napoletano, [illegible] [illegible] invece ar[illegible] perché in possesso di una cintura con grosse borchie di metallo classificata quindi come arma impropria.

Alessandro [illegible]

Borgonovo non andava in gol dallo scorso campionato quando aveva segnato contro il Pisa

FIORENTINA	4	NAPOLI	2
MANNINI	6	GALLI	5
MALUSCI	6	FILARDI	5
MATRONE	[illegible]	FRANCINI	5,5
DUNGA	6	MAURO	5
FACCENDA	6,5	TARANTINO	4
PIOLI	6,5	BLANC	6
MAZINHO	7	PUSCEDDU	5,5
MAIELLARO	7	(46' CRIPPA)	6
BORGONOVO	9	DE NAPOLI	6
(67' BARTOLELLI)	sv	CARECA	5
ORLANDO	5,5	(71' SILENZI)	sv
(81' BELTRAMMI)	6	ZOLA	6
DELL'OGLIO	6	PADOVANO	6
All.: RADICE	7	All.: RANIERI	5

Arbitro: MUGHETTI 7

Reti: 29', 39', e 78' Borgonovo, 37' Blanc, 50' De Napoli, 57' Dunga. **Ammoniti:** Dell'Oglio e Crippa. **Spettatori:** paganti 4380 per un incasso di lire 146.401.000; abbonati 20.203, per una quota [illegible] lire 502.245.890.

CALCIO [illegible]

Incidenti a Caserta fermati quattro giovani

CASERTA. Quattro tifosi della Casertana [illegible] stati fermati da polizia [illegible] carabinieri in seguito ad alcuni incidenti verificatisi [illegible] termine della gara contro il Brescia. Le forze dell'ordine hanno dovuto fare uso di lacrimogeni per disperdere i sostenitori locali che intendevano venire a con[illegible] con [illegible] centinaio [illegible] tifosi bresciani, accusati di essersi impadroniti [illegible] striscioni rossoblù. Durante le due cariche che le forze dell'ordine hanno dovuto sostenere sono rimaste danneggiate dieci auto in sosta, raggiunte da un lancio di pietre.

Andria, rissa tra tifosi [illegible] feriti nella sassaiola

ANDRIA. Incidenti tra tifosi sono avvenuti ad Andria durante e dopo la partita tra la squadra locale e il Perugia, considerata un [illegible] [illegible] proprio spareggio per la promozione in serie B e vinta dai pugliesi per 2-0. Quattro persone, tra le quali un poliziotto e un vigile urbano, sono rimaste [illegible]rite in modo lieve, mentre un tifoso dell'Andria [illegible] stato sottoposto a fermo di polizia. [illegible] la gara c'erano già stati momenti di tensione: un poliziotto [illegible] stato ferito alla fronte da una monet[illegible] lanciata da un[illegible]. Le forze dell'ordine hanno risposto [illegible] i gas lacrimogeni. La situazione si è aggravata a fine partita. Appena fuori dallo stadio alcune centinaia di tifosi andriesi hanno tentato di assalire i sostenitori del Perugia lanciando sassi. I perugini, a bordo di pullman, sono stati scortati verso l'autostrada. [illegible] la sassaiola è proseguita contro le forze di polizia.

[illegible] l'Inghilterra pareggia [illegible] il Brasile

[illegible] Inghilterra e Brasile hanno pareggiato 1-1 nell'amichevole disputatasi a Londra. Le reti dell'incontro sono state segnate da Bebeto (25') e da Platt (49'). Formazioni: Inghil[illegible]: Woods, Stevens, Dorigo (72' Pearce), Palmer, Walker, Keown, Daley (72' Merson), Steven (46' Webb), Platt, Lineker, Sinton (46' Rocastle). Brasile: Carlos, Winck (46' Charles), Ricardo Gomes, Mozer, Mauro Silva, Branco, Renato, Luis Henrique (73' Valdeir), Bebeto, Rai, Valdo (78' Junior). Arbitro: McCluskey (Scozia).

Germania Under [illegible] campione d'Europa

LARNACA. La Germania ha vinto gli Europei Under 16 battendo in finale la Spagna 2-1. Iberici in vantaggio al 16' con Perez, pareggio tedesco al 37' con Bottenstaedt e gol-partita di Hinz al 63'.

I grigi superano (1-0) il Chievo al Moccagatta e si allontanano dalla zona-retrocessione

Cinello dà ossigeno all'Alessandria

Veneti in dieci dal 62' per l'espulsione di Bassani

[illegible]. E' il 47': Sabato serve Roselli che centra, piomba Cinello e di testa insac[illegible] alle spalle di Zanin. [illegible] sblocca così il risultato, il quale resterà invariato sino al 90'. E l'Alessandria conquista due preziosi punti per la lotta sal[illegible]. Ora, [illegible] 180' dalla conclusione, i grigi [illegible] quart'ultimi, a quota 28, a pari punti [illegible] Casale, Massese e Carpi; seguono Pro Sesto (26) [illegible] accoppiate, Ba[illegible] Lugo e Pavia (24). Retrocederanno in tre.

Scialbo il primo tempo, mentre nella ripresa, dopo essere passata in vantaggio, l'Alessandria ha dominato, sfiorando in moltissime occasioni il meritato raddoppio. Non si è comunque mai arreso il Chievo, anche dopo essere rimasto in dieci, al 62', per l'espulsione di Bassani, reo di [illegible] fallaccio [illegible] Accardi lanciato [illegible] rete. Ed in qualche occasione gli ospiti si sono presentati [illegible] davanti alla porta difesa da Turci che in tre occasioni ha evitato [illegible] bravura il gol del pareggio.

Otto a quattro, a favore [illegible] Chievo, i calci d'angolo; ammoniti Ramponi, Fiori, Labadini e Volcan. Poco più [illegible] 2500 gli spettatori, dei quali 1976 paganti, per un incasso [illegible] 33 milioni e 230 mila lire. Gli ultras grigi, che sembravano decisi a contestare la squadra con [illegible] silenzio, dopo un primo timido inizio hanno p[illegible] incitato a gran voce la squadra.

E' l'Alessandria ad attaccare per prima. Al 3' punizione di Roselli per Zanuttig, la sfera passa poco alta sulla traversa. Al 12' conclusione di Accardi, parata con facilità: il [illegible] alessandrino [illegible] ripete, con identico risultato, al 18' e [illegible] 20', e viene beccato dai tifosi. E' il Chievo a farsi minaccioso al 25' [illegible] Moretti: pasticcia la difesa alessandrina ma poi libera. Grosso pericolo per i padroni di casa al 43': calcio d'angolo battuto [illegible] Curti, legnata [illegible] Maran, Turci si inarca [illegible] riesce ad alzare il pallone sulla traversa.

Nella ripresa i grigi vanno subito all'attacco e al 47' arriva [illegible] tanto sospirato gol. Insistono i padroni di casa: al 48' scatto di Fiori che avanza in area, esce il portiere e respinge; due minuti dopo, Sabato per Accardi, e Zanin respinge. Contropiede dei veneti al 55', con conclusione di Lazzarini che Turci devia sulla traversa. Al 62' Accardi si lancia verso l'area veronese, Bas[illegible] lo atterra senza esitazione e viene espulso. Al 67' punizio[illegible] battuta dai grigi, palla a Roselli, bella la conclusione [illegible] Zanin devia in angolo. Ripartono i grigi [illegible] 73': punizione [illegible] Accardi, raccoglie Cinello e Zanin smanaccia in angolo.

Nel finale l'Alessandria sfiora per due volte il meritato raddoppio [illegible] Accardi e Fiori [illegible] [illegible]ciano di poco alto. La porta del Chievo sembra stregata.

Franco Marchiaro

Alessandria: Turci; Galparoli, Ramponi; Accardi (80' Bristal), Tonini, Storgato; Zanuttig, Sabato, Fiori, Roselli (87' Gargioni), Cinello.
Chievo: Zanin; Bassani, Volcan (82' Monguzzi); Lazzarin, Maran, Montagni; Zagatti (67' Cossato), Moretti, Curti, Labadini, Gori.
Arbitro: Bancale.
Rete: 47' Cinello.

SERIE C2

Due volte in vantaggio

Il Cuneo in casa si fa raggiungere dal Novara: [illegible]

CUNEO. Dopo un primo tempo, giocato su livelli discreti, il Cuneo avrebbe potuto chiudere il derby, [illegible] ha sciupato determinanti occasioni, permettendo al Novara di strappare il 2-2.

Nei primi 3' i tifosi biancoros[illegible] temevano [illegible] dover subire un altro arbitraggio sfavorevole: avevano già invocato il rigore per due interventi di mano degli avversari. Al 5' i pochi sostenitori cuneesi si placano. Riviezzi spintona Foglietti e il direttore di gara indica il dischetto. Dagli undici metri realizza Calamita. La squadra di casa pare controllare la partita, ma al 18' i difensori si dimenticano di Armanetti che irrompe su un corner di Di Vincenzo e pareggia. Allo scadere, il Cuneo torna in vantaggio: il portiere Bettini fallisce la presa su una punizione di Rossi, Guerra ne approfitta, crossa per Foglietti che insacca.

Nella ripresa il Cuneo [illegible] l'ombra di se stesso. Al 60' il Novara pareggia [illegible] la seconda volta. Birtig, [illegible] volo, dal vertice sini[illegible] dell'area azzecca l'incrocio opposto. E per i cuneesi la situazione è [illegible] più drammatica.

Luca Ferrua

Cuneo: Ancona; Fabbri, Calandra; Guida (88' Spallarossa), Benzi (64' Magliano), Bertolone; Guerra, Rossi, Foglietti, Calamita, Costa.
Novara: Bettini; Birtig, Farsoni; Riviezzi, Castiglioni, Di Vincenzo (81' Piraccini); Testa, Armanetti, Folli (75' Guatteo), Uzzardi, Marcellino.
Arbitro: Treossi.
Reti: 5' Calamita [illegible] rigore; 18' Armanetti, [illegible] Foglietti, [illegible] Birtig.

Entrambe pericolanti

Virescit [illegible]

BERGAMO. E' finita senza reti la sfida salvezza tra Virescit [illegible] Aosta, ma basterà [illegible] pareggio alle due squadre per conquistare la salvezza? L'importanza della posta ha condizionato l'atteggiamento in campo, con i giocatori che non hanno mai rischiato oltre il lecito, per evitare una battuta d'arresto che avrebbe ridotto al lumicino le speranze di rimanere in C2.

Anche quando si è trovata in vantaggio numerico per l'espulsione, per proteste, del portiere Strano (Magistrelli ha richiamato Sommella, mandando tra i pali il 12° Inglesi), l'Aosta non ha forzato i tempi, preferendo controllare [illegible] azioni [illegible] bergamaschi. De Giorgi ha cor[illegible] due rischi nel primo tempo (al 1' su un insidioso cross di Pini ha anticipato la deviazione di testa di Guzzetti e al 31' si è salvato con bravura sulla violenta punizione di Roccatagliata battuta dal limite), però nella ripresa l'occasione più favorevole per sbloccare il risultato è capitata a Caponi che sull'usci[illegible] di Inglesi ha messo di poco a lato. Ultimo brivido in pieno recupero per un cross di Guzzetti finito sulla parte alta della traversa.

Sigfrido [illegible]

Virescit: Strano; Ruaglia [illegible] Spampinato), Sama; Pini, Fattori, Obbedio; Sommella (57' Inglesi), Garbelli, Guzzetti, Roccatagliata, Scienza.
Aosta: De Giorgi; Panizza (80' Marchisio), Gabetta; Maestrelli, Tedoldi, Colnaghi (76' Ferretti); Barone, Paini, Girelli, De Angelis, Caponi.
Arbitro: Pola.

Casale fragile [illegible]

Sconfitto (1-2) dalla Triestina Salvezza ancora da ottenere

TRIESTE. Il Casale ha giocato un discreto incontro, ma ha finito per pagare (2-1) la fragilità della propria difesa. [illegible] per i piemontesi di Baveni, a digiuno di vittorie da cinque [illegible] il pericolo retrocessione è tutt'altro che scongiurato.

Le cose [illegible] iniziate molto bene per i piemontesi, andati a segno già al 6': Zaccolo riceve palla sulla sinistra, eludendo il tentativo di fuorigioco da parte della difesa giuliana, e serve [illegible] centro Carsetti, il quale, indisturbato, deposita in [illegible] senza alcuna difficoltà. Al 21', però, la Triestina pareggia: Bianchi tenta l'azione personale e Tintisona lo ferma fallosamente dentro l'area. E' rigore che Marino trasforma spiazzando Brancaccio. La partita prosegue [illegible] particolari sussulti, per ravvivarsi nell'ultimo quarto d'ora. Al 76' Col parte pericolosamente in contropiede e poi serve sulla destra Carsetti, il quale spreca l'invito calciando malamente fuori. Sul capovolgimento di fronte la Triestina [illegible] a segno [illegible] il gol-vittoria: Marino [illegible] dalla destra, Cerone di testa fa da sponda per il giovane Godeas che sempre di testa insacca. Nel finale il Casale va due volte vicino al gol: all'87' Col colpisce il palo con [illegible] tiro che non avrebbe lasciato scampo a Brunner [illegible] minuto dopo il portiere locale deve intervenire [illegible] un insidioso diagonale rasoterra scagliato [illegible] Malgeri dal limite dell'area.

Ezio Tarlao

Triestina: Brunner; Bagnato, Pace; Donadon, Cerone, Tangorra; Trombetta, Danelutti, Marino, Bianchi, Luiu (46' Godeas, 88' Prisco).
Casale: Brancaccio; Paolini, Olmi; Luxoro, Omiccioli, Malgeri; Zaccolo, Carsetti (78' Codicol), Gregoric (60' Brunetti), Tintisona, Col.
Arbitro: Fonisto.
Reti: 6' Carsetti, 21' Marino su rigore, 77' Godeas.

Alt alla Spal

Il Como nega festeggiamenti

FERRARA. Il Como blocca la Spal (0-0) e nega alla capolista la soddisfazione della promozione matematica a 180 minuti dalla fine del campionato. I lariani comunque sono stati [illegible] passati dal Monza [illegible] secondo posto. La partitissima [illegible] è disputata con una stupenda cornice di pubblico (21.600 spettatori), ma ha offerto pochi spunti degni di [illegible]. La Spal badava [illegible] non scoprirsi troppo, mentre il Como non ha [illegible] provato a verticalizzare le manovre. Una partita [illegible] ritmi molto blandi e senza emozioni.

Nel primo tempo c'è soltanto un'azione degna di nota: al 21' lo spallino Labardi, di testa, impegna severamente il portiere Taibi. L'unica palla-gol capita [illegible] Como al 63', quando Annoni pesca libero Pedone, il cui debole colpo di testa viene parato senza difficoltà dal portiere Torchia. In evidenza Servidei e Brescia nelle file della Spal; Berlinghieri e Annoni in quelle del Como. [m. b.]

Ternana, prima [illegible]

Gli umbri superano il Catania e ritornano in [illegible] dopo 12 anni

TERNI. Dopo 12 anni la Terna[illegible] riconquista la B con due giornate di anticipo. E' la prima delle quattro squadre che [illegible]ranno promosse. Gran festa in campo e sugli spalti [illegible] tutto grazie alla prodezza balistica di Consonni che indovina la botta vincente [illegible] in apertura di ripresa. Serviva [illegible] per chiudere il discorso promozio[illegible] e gli umbri [illegible] hanno fatto rispettando un copione che li ha resi famosi in tutta la stagione: un gol e poi un'attenta condotta [illegible] gara, capace [illegible] gli avversari lontani dalla propria porta. E visto che il copione è stato interpretato con successo per ben 12 volte, perché cambiarlo per la [illegible] definitiva?

Gli uomini di Clagluna hanno così subito l'inizio spumeggiante del Catania, poco propenso a fare da spettatore di una festa annunciata, ma sciupone quel tanto che poi sarebbe stato determinante. E così La Torre appena in avvio si faceva anticipare da Della Pietra quando ormai era solo davanti [illegible] Di Sarno. [illegible] tre minuti più tardi Del Vecchio calciava al volo da pochi passi, obbligando Di Sarno al più difficile intervento della partita. Il Catania chiudeva qui ed invece la Ternana, spi[illegible] dall'euforia dei 15 mila tifosi, cominciava a farsi sotto pericolosamente. Nella ripresa la Ternana premeva con più insisten[illegible] e su calcio di punizione Consonni, al 51', faceva centro indovinando [illegible] varco vincente. I giochi erano praticamente fatti.

Carlo Caffarelli

Ternana: Di Sarno; Caramelli, Farris; Gazzani, Della Pietra, Atzori; Canzian (82' Papa), Raggi, Negri, Consonni, Ghezzi (85' Boccafresca).
Catania: Conticelli; Mattei, Caini; Calliari, Ferrara, Marchetti (71' Russo); La Torre, Spigarelli, Pelosi, Nicoli, Del Vecchio.
Arbitro: Bartoli.
[illegible] 51' Consonni.

Finale a Roma: lo spagnolo ko per i colpi del rivale e la stanchezza

Courier manda in tilt Costa

Carlos regge il confronto solo nel primo set, poi crolla
Per Jimmy 16ª vittoria consecutiva: si conferma il n. 1

Courier (foto) ha [illegible] nella [illegible] del Foro Italico dopo aver vinto a Tokyo, a Hong Kong ed agli open d'Australia. Ieri ha [illegible] lo spagnolo Carlos Costa in soli tre [illegible] col punteggio di 7/6 6/0 6/4 confermandosi il [illegible] del tennis

ROMA
[illegible] INVIATO

Ha vinto il più forte, il migliore, il numero uno, è stato insomma un bel regalo finale per questo torneo del Foro Italico ricco, oltre che di partite di tennis, è ovvio, anche di sequestri cautelativi e di esposti, di impiegati che scappano con la cassa. Ieri, tanto per non perdere il vizio, qualcuno ha fatto sparire sedici sacchetti di caffè dal bar della sala stampa, proprio [illegible] sul campo centrale, sotto un ferocissimo sole, Jimmy il Rosso cuoceva a fuoco lento il povero Carlos Costa che nel bel mezzo del terzo set, asciugato dalla calura e randellato dai colpi di Courier, già afflosciato da foschi pensieri di sconfitta, ha dovuto addirittura chiamare in panchina, per non dire al capezzale, Alexander Stober, il fisioterapista del torneo. Non riusciva a respirare, era stanco morto, anzi bollito.

«Ho preso dei [illegible] minerali ma non è stato sufficiente per recuperare», ha detto il racchettaro di Barcellona dopo l'incontro. Aveva una voce che spiegava tutto, un ansito roco, e anche la faccia, segnata da profonde ferite di delusione e fatica.

Jimmy Courier, spezzando le resistenze in verità alquanto deboli del talentuoso catalano, ha vinto la sua 16ª partita consecutiva, il che significa che prima di Roma l'americano ha battuto cassa, [illegible] trionfatore, nei tornei di Tokyo e Hong Kong, che costituiscono assieme agli Australian Open il suo bottino stagionale. Courier ha [illegible] volto piatto e un po' [illegible] da contadino del Kentucky, sembra [illegible] che sotto la sua chioma rossa non si celino troppe intellettuali virtù. Invece il giovanotto sa ragionare, valutare, decidere la tattica, in una parola pensare. Ed è forte di mente, oltre che di braccia, è solido nei momenti difficili, teso [illegible] alla vittoria, avaro nel concedere spazi e occasioni ai rivali. Ieri ha dominato il povero Carlos, è stata davvero la meritatissima vittoria del numero uno del tennis mondiale, con tutto il rispetto per il talento sovente sprecato di Edberg e Becker. Come raccontano gli esperti di analisi tecniche, che sanno decifrare le partite in base ai numeri, beati loro, Jimmy il Rosso è stato superiore a Costa in tutti i settori del gioco, una cosa che in realtà capita assai di rado in un incontro di tennis, specie nella finale di un torneo così prestigioso.

Carlos Costa, per la verità, ha tenuto il campo alla pari soltanto per un set, il primo, quando ha sciupato addirittura sei palle break, tre al quinto gioco e tre al [illegible] contro un'occasione non sfruttata dall'avversario. Entrambi hanno tenuto il servizio, ha vinto poi Courier nel tie-break dopo un'ora e dieci minuti e il popolo della racchetta già si preparava ad una lunga, incerta giornata [illegible]. Vana speranza. Il Rosso sparava colpi sempre più precisi, il povero Carlos si afflosciava come uno straccetto e il secondo set volava via in poco più di mezz'ora, 6-0 per l'americano, che sullo slancio andava a vincere anche il terzo malgrado qualche ritorno di fiamma, presto spento, del suo poco esperto avversario, forse confuso dal fatto di incrociare per la prima volta la racchetta con il più bravo della classe.

Era dai tempi di Jimmy Arias, 1983, che un campione a stelle e strisce non vinceva gli Open di [illegible] Arias sconfisse José Higueras, che ora è allenatore di Courier, coincidenza, [illegible] che lui è stato allevato all'Accademia [illegible] piccoli mostri di Nick Bollettieri, a Bradenton, in Florida, [illegible] il giovane Courier qualche anno addietro faceva coppia nel palleggio con Andre Agassi. Jim per fortuna se n'è andato [illegible] l'uscio, urtato dalle eccessive attenzioni del maestro per il compagno di allenamento e da allora, guarda caso, ha cominciato non [illegible] a vincere ma a giocare per vincere usando un mezzo che non era contemplato dai pragmatici [illegible]golamenti dell'Accademia, vale a dire il cervello. Una volta, mica molto tempo fa, Jimmy il Rosso era un esperto di partite perse con avversari più forti, o anche del suo livello, oggi quando azzanna l'avversario non lo molla più. In compenso ha mantenuto le belle abitudini. Lavora sodo, e può darsi che il segreto sia questo.

Carlo Coscia

Singolare (finale): Courier-Costa 7-6 (7-3), 6-0, 6-4.

DOPPIO SVIZZERO

ROMA. Il titolo del doppio a Roma è stato vinto dagli svizzeri Hlasek-Rosset, che hanno battuto il sudafricano Ferreira e l'australiano Kratzmann (6-4, 5-6, 6-1). Per quanto riguarda il singolare, Jimmy Courier ha intascato un premio di 179.700 dollari (circa 225 milioni di lire) mentre a Carlos Costa sono andati [illegible] dollari (115 milioni).

Il toscano 3° nel corpo libero e 1° agli anelli agli Europei di Budapest

Chechi, prima il bronzo poi l'oro

E deve rinunciare alla sbarra per un infortunio

[illegible] Jùri Chechi [illegible] solfanello alto 162 centimetri con 58 chili di muscoli tosti. Il fatto che sia rosso di pelo, toscano di lingua veloce (è nato a Prato l'11 ottobre del 1969, ma ha radici maremmane), pronto alla battuta simpatica ma tagliente, ne hanno fatto un personaggio nel mondo della ginnastica mondiale. Tutti lo considerano un combattente e infatti ha un carattere poco incline alla remissività: lo ha dimostrato ieri, nella seconda giornata dei campionati d'Europa di ginnastica artistica cancellando con un paio di colpi di reni da maestro le perplessità nate dal suo comportamento di sabato. Nelle fasi finali del concorso generale aveva infatti vanificato un molto probabile posto sul podio osando un esercizio di estrema difficoltà che si è rivelato un tranello. Intorno a lui aleggiava il dubbio: e lui ha risposto subito, come è uso fare. Nel primo attrezzo, il corpo libero, si è presentato con molta autorità, conquistando il bronzo.

Poi eccolo agli anelli: si tratta dell'attrezzo in cui [illegible] già conquistato l'oro a Losanna agli Europei di due anni fa. Ma ora sembrava [illegible] più difficile: ed in fase di preparazione alla gara [illegible] deciso, d'accordo [illegible] suo allenatore Bruno Franceschetti, di rinunciare al grande e misterioso esercizio che sta preparando per le Olimpiadi e che avrebbe voluto sperimentare. Si tratta di una sequenza di [illegible] difficoltà, [illegible] una uscita finale in doppio avvitamento su se stesso. Ha preferito percorrere la strada vecchia e conosciuta con un atterraggio più semplice, peraltro con doppio salto mortale. L'esecuzione è risultata al limite della perfezione: tre giudici gli hanno infatti [illegible] l'eccezionale punteggio di 9,900, praticamente il massimo, considerato che per ottenere il «10» tutto deve essere oltre che perfetto anche innovativo. Il voto finale di 9,862; che gli ha regalato la medaglia d'oro, è risultato il più alto di tutta l'intera rassegna europea. Che [illegible] visto, come non era difficile prevedere, il dominio [illegible] nuove repubbliche sovietiche, [illegible] la Bielorussia [illegible] ha vinto due titoli [illegible] Scherbo (volteggio e corpo libero); con l'Ucraina che è giunta prima con [illegible] (cavallo) e Charipov (nella sbarra a pari merito [illegible] il tedesco Wecker).

I padroni di casa si sono affermati alle parallele con Supola: in questo esercizio Chechi ha tentato il grande colpo di un'altra medaglia, ma un arrivo con le ascelle sulla sbarra (una sua assoluta novità) è riuscito male. Punteggio basso e tanto dolore al punto di rinunciare all'ultima prova alla sbarra. Ma sono dolori che, quando si vince, si sopportano con il sorriso.

Vanni Lorigo

OGGI IN TV

11,30	**Pallavolo.** Francia-Italia World League, rep.	Tele+2
11,30	**Calcio.** Camp. ital. femm.	Raitre
12,30	Sport News, tg sportivo	[illegible]
13,30	Sportime, tg sportivo	[illegible]
13,45	**Basket.** Finali camp. Nba	Tele+2
14,30	Mai dire gol, rep.	Italia 1
15,45	**Calcio.** C siamo; A tutta B; Rai regione	Raitre
16,00	Usa sport	Tele+2
16,30	**Wrestling.** I giganti dello spettacolo, con Dan Peterson	Tele+2
17,00	**Calcio.** Hansa Rostock-Eintracht Franc., camp. [illegible]	Tele+2
18,05	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
18,45	**Calcio.** Settimana gol	Tele+2
19,00	[illegible] sport	[illegible]
19,15	Sportime, tg sportivo	Tele+2
19,30	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
19,30	Sportissimo, tg sportivo	Tmc
[illegible]	**Supercross.** Supercross della Carolina, rep.	Tele+2
[illegible]	**Pallavolo.** Francia-Italia World League, 2ª partita	[illegible]
20,15	Lo sport, tg sportivo	[illegible]
[illegible]	Il processo del lunedì	[illegible]
22,00	Usa sport, rep.	Tele+2
22,30	Fair play: parlando con garbo di sport	Tele+2
23,05	**Motori.** Crono: speciale G.P. San Marino F1	Tmc
[illegible]	[illegible] Francia-Italia World League, rep.	Tele+2
0,50	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
2,00	**Calcio.** Settimana gol, rep.	Tele+2
4,00	**Basket.** Campionato Nba, finali Conference	Tele+2

Nel Giro di Toscana 22° successo stagionale dell'Ariostea

Furlan, [illegible]

Chioccioli lotta ma fora nel finale

[illegible] trevigiano Giorgio Furlan, campione d'Italia nell'89, è alla [illegible] stagionale, la [illegible] da prof

AREZZO. Giorgio Furlan che vince il Giro di Toscana rappresenta soprattutto la conferma dell'Ariostea, al 22° successo stagionale in questo primo [illegible]cio dell'annata proiettato ormai sul Giro d'Italia. Una squadra che, perso per strada un campione come Argentin (lo rivedremo soltanto al Tour), ha saputo rimediare agli alti e bassi di Gola e Sorensen con alcuni outsiders di rango [illegible] Cassani, Saligari, il redivivo Baffi e soprattutto questo Furlan, già esploso fra l'altro [illegible] una grande classica come la recente Freccia Vallone.

In questo Toscana ci si aspettava soprattutto Lelli, un nome che affiorava accanto a quelli di Chiappucci e Chioccioli come probabile protagonista in vista della [illegible] [illegible] [illegible] proprio su Lelli c'è stato l'ennesimo colpo da maestro [illegible] d.s. Ferretti: il maremmano, vincitore qui ad Arezzo l'anno [illegible] è [illegible] i favoriti e quindi marcato a vista? Bene, [illegible] via [illegible] a Furlan, che non solo ha bloccato sui tornanti dello Scopetone le velleità del grimpeur venezuelano Sierra, ma con lui si è alleato per condurre a buon fine, e senza problema alcuno in volata, un'avventura che alle sue spalle [illegible] saggiamente protetta dal compagno Conti e dallo [illegible] Lelli. Il Giro di Toscana ci ha detto quindi che gli squadroni italiani e stranieri che puntano al Giro d'Italia dovranno fare i conti soprattutto con quest'Ariostea dalle personalità infinite.

Ma la cors[illegible] [illegible] ha anche riportato alla ribalta un altro at[illegible] [illegible] della [illegible] rosa. Nelle posizioni di testa, al [illegible] decisivo, si è infatti insediato anche Chioccioli («Avrei voluto [illegible] dare una soddisfazione ai miei conterranei, ma lo farò più avanti: [illegible] bene e non li deluderò» ha detto), tolto di mezzo nell'arroventato finale soltanto da [illegible] foratura.

Il c.t. Martini ha commentato: «La vittoria [illegible] Furlan è il giusto compenso per un corridore [illegible] sta arricchendo un corredo [illegible] campione. Chioccioli è in crescendo, [illegible] Lelli è [illegible] un po' disturbato [illegible] tracheite, ma si rimetterà in tempo per es[illegible] protagonista. Buona la condizione di Hampsten, un cliente [illegible] rispettare. Anche Ruè e Durand sono in forma. Ma tutti quanti dovranno stare molto attenti a Sierra, che sta imparando a tener duro anche in discesa». Martini ha avuto inoltre parole di elogio per Jaskula, Faresin, Zanini, Coppolillo, Settembrini, Botarelli, protagonisti dal Campo di Marte di Firenze sino al circuito dello Scopetone dove nell'ultima tornata Sierra e Furlan hanno deciso la partita.

Giorgio Furlan, 26 anni, trevigiano trapiantato a Verona, già campione [illegible] nell'89, è alla sua sesta vittoria (la terza stagionale): «Era il modo migliore - ha detto - per dimostrare che al Giro la [illegible] squadra [illegible] [illegible] sentire. Non sono mai andato così bene, la Toscana mi porta fortuna». E i tifosi di Arezzo lo hanno festeggiato come se fosse uno di loro.

Mario Brunelli

Ordine d'arrivo: 1. Giorgio Furlan (Ariostea), Km. 201 in 4h 56'62", media 40,775; 2. Sierra (Venezuela, Bottecchia) st; 3. Faresin a 16"; 4. Botarelli; 5. Ruè (Francia); 6. Ichawa (Giappone); 7. Conti a 20". 8. Petito a 22", 9. Lelli; 10. Jaskula a 25".

[illegible] D'ITALIA

Domenica il [illegible] a Genova

Il 75° Giro d'Italia prende il via domenica prossima con il prologo a cronometro [illegible] Genova. Conclusione il 14 giugno a Milano. Ventidue tappe, tre cronometro individuali (compreso il prologo), quattro arrivi in vetta (Terminillo, 10ª tappa; Bondone, 14ª; Monviso, 18ª; Pila, 19ª), tre salite inedite, il Col [illegible] St. Pantaleon, [illegible] Champremiere, l'Alpe Segletta. In totale, 3828 chilometri. Non sarà in gara il campione del mondo Gianni Bugno, che punta tutto sul Tour de France. I protagonisti della caccia alla maglia rosa hanno i nomi [illegible] italiani Franco Chioccioli, vincitore della passata edizione, Claudio Chiappucci e Massimiliano Lelli, dei francese Lau[illegible] Fignon e Jean François Bernard, dello spagnolo Miguel Indurain, del venezuelano Leonardo Sierra, dello statunitense Andy Hampsten e dell'irlandese Sean Kelly.

[illegible]

A Modesto, salta 8,90

Aiutato [illegible] Powell [illegible] vicino [illegible]

[illegible] Risultati tecnici di rilievo hanno caratterizzato la riunione [illegible] Modesto, pur disturbata dal vento. Di particolare rilievo l'8,[illegible] con cui [illegible] Powell ha vinto il lungo, con un vento di 3,7 metri [illegible] secondo, e bellissima anche la sfida nei 100 dove André Cason si è imposto su Leroy Burrell, ottenendo 9"88 contro il 9"96 [illegible] rivale, con vento +3,1. Tornando al salto in lungo, bisogna [illegible] [illegible] Powell, oltre alle misura che gli ha dato la vittoria, ha saltato anche 8,72, mentre il secondo classificato, [illegible] Green, [illegible] [illegible] 8,58.

«Ero sicuro di vincere - ha dichiarato Powell - perché mi sen[illegible] in gran forma. [illegible] continuo così potrei superare la barriera dei nove metri entro la fine dell'anno». Regolari i tempi delle gare a ostacoli, nei quali [illegible] [illegible] ottenuti i limiti mondiali stagionali: da Tony Dees sul 110 con 13"08 e da Gail Devers sui 100 donne con 12"75.

PALLAVOLO

Nella World League

Gli [illegible] (3-1) [illegible] [illegible] [illegible]tro la Francia

CASTELNAU LE LEZ. Vittorioso esordio dell'Italia nella World League 1992. Ospiti della Francia (e stasera si replica a Marsiglia) che ha conquistato nei giorni scorsi il visto [illegible] Barcellona, gli azzurri hanno peccato [illegible] sufficienza soltanto nel secondo set, dopo [illegible] dominato il primo. [illegible] sono stati puniti perdendo il parziale, ma poi riscattandosi ampiamente nei due successivi.

Velasco ha schierato inizialmente Vullo con Zorzi opposto, Giani e Bernardi schiacciatori di banda, Gardini e Lucchetta centrali. E questo sestetto, almeno [illegible] primo set, è apparso irresistibile, al punto di chiudere in appena 16' sul 15-3.

Senz'altro meno concentrati, nella seconda frazione gli azzurri [illegible] sono fatti [illegible] (15-11) dai transalpini, ma hanno poi ripreso saldamente in [illegible] la partita nei due set successivi chiudendo [illegible] [illegible] 15-8, 15-3.

[illegible]

Nel G.P. Presidente della Repubblica [illegible] Roma

Sillery [illegible] due volte ed è punito [illegible] Sikeston

Un candidato a sorpresa nel Gran Premio Presidente della Repubblica, [illegible] di gruppo I disputatasi ieri a Capannelle. I 110 milioni destinati al vincitore sono [illegible] al 6 anni Sikeston, montato dall'inglese Robert, per i colori della scuderia White Star dell'imprenditore [illegible] Luciano Gaucci (democristiano della corrente [illegible] Andreotti). Il favoritissimo francese Sillery gli è arrivato molto vicino, ma ha [illegible] due strani scarti durante la lunga dirittura, due incertezze davvero insolite [illegible] [illegible] purosangue di tanta classe. Terzo Lara's Idea, dopo coraggioso percorso allo scoperto.

Con la vittoria di ieri il vecchio Sikeston ha portato ad oltre 1 miliardo e 20 milioni il suo bottino in carriera. Il totalizzatore ha pagato 39 per il vincente, 19-13-23 per i piazzati, 911 per l'accoppiata, 31.800 per [illegible] [illegible] trio. [a. co.]

TOTIP CONCORSO N. 20

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	Oleggio Park	X
	Offen 4B	1
2ª	Idi Amin Dada	X
	Max del Bosal	1
3ª	Marquise	X
	Laiguela	2
4ª	Mild di Jesolo	[illegible]
	Limalba	[illegible]
5ª	Ladonaz	X
	Elisir Pap	2
6ª	Tito Statilio	X
	MB Dominie	2

P. 12 n. 138	L.	5.579.000
P. 11 [illegible]	L.	425.000
P. 10 n. 12.403	L.	61.000
Montepremi	L.	2.343.499.800

SPORT [illegible]

[illegible]

[illegible] Rominger, «Du Pont» a Lemond

Lo svizzero Tony Rominger si è aggiudicato la Vuelta spagnola, [illegible]servando la maglia gialla [illegible] leader della classifica anche dopo la [illegible] e ultima tappa di ieri, vinta [illegible] sprint dall'uzbeko Abdoujaparov. Nella generale, alle spalle [illegible] Rominger, si sono piazzati gli spagnoli Delgado, Montoya e l'azzurro Giovannetti. Negli Stati Uniti, Greg Lemond si è aggiudicato il Tour Du Pont. L'undicesima e ultima tappa, [illegible] cronometro individuale [illegible] 25 km, è stata vinta da Steve Hegg, davanti allo svizzero Beat Zberg, a Lemond, e Gianni Bugno.

[illegible]

Nel playoff Rovigo respinge il San Donà

Nel turno [illegible] andata delle semifinali, dopo il succe[illegible] del Benetton in casa della Mediolanum sabato, ieri il Lloyd Italico Rovigo [illegible] respinto l'Iranian Loom San Donà per 39-13. [illegible] incontri [illegible] ritorno si disputeranno domenica. Ieri si è giocato lo spareggio [illegible] playout Delicius Pr-Cus Roma, finito 31-19 per gli emiliani che giocheranno quindi la [illegible] stagione in A1. [illegible] [illegible] Roma resta invece in A2.

[illegible]

La Lega sui [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] presa di posizione della Lega pallavolo femminile, decisa a prendere provvedimenti disciplinari nei confronti dei responsabili [illegible] disordini che hanno turbato la terza e ultima finale [illegible] [illegible] Imet Perugia e Calia Matera, vinta nettamente dalle lucane.

SCHERMA

Bormann conquista il Carroccio [illegible] spada

CASTELLANZA. Il tedesco Elmar Bormann si è aggiudicato il [illegible] Trofeo Carroccio di spada, penultima prova di coppa del mondo disputatasi a Castellanza (Mi), battendo in finale il connazionale Proske per 5-2, 5-3. Terzo, a pari merito [illegible] l'altro tedesco Schmidt, è giunto il vercellese Maurizio Randazzo, battuto in semifinale proprio da Bormann. Quinto si è classificato l'altro azzur[illegible] Angelo Mazzoni, che resta leader nel Mondiale.

TENNIS

La Graf batte la Sanchez e vince a Berlino

[illegible] La tedesca Steffi Graf ha vinto il Torneo di Berlino, nel quale [illegible] testa di serie numero 1 del tabellone, battendo in finale la spagnola Aranxta Sanchez per 4-6, 7-5, 6-2.

DOPING

Il canoista [illegible] bloccato per doping

BONN. La Germania è scossa dal doping. Dopo i casi di Katrin Krabbe e [illegible] [illegible], [illegible] al [illegible] Detlef Hofmann. Il due volte campione iridato nel K4 è [illegible] sospeso dopo che le analisi dell'11 aprile scorso, durante [illegible] preolimpica a Duisburg, hanno eviden[illegible] la presenza [illegible] [illegible] in quantità assai superiore al [illegible]male. Il canoista potrà scagionarsi entro il 16 giugno.

A Zanchi il Rally Val Susa

SUSA. I milanesi Peter Zanchi e Paolo Belotti ■ Lotus Elan hanno vinto il 2° Rally Storico Val Susa, valido per ■ campionato italiano. Al secondo posto si ■ piazzati i torinesi Gilberto Sandretto e Guido Novaro. ■ pilota del team Rilastil Supersport non ■ riuscito a bissare ■ vittoria ottenuta lo scorso anno. Ritirati Giorgio Tessore ■ Fabrizia Fons, per Zanchi si profila un nuovo titolo, dopo aver vinto anche il «Sanremo». Sul terzo gradino del podio sono saliti Arbizzi-Lombardini su Jaguar E, che hanno preceduto nell'ordine Oriani-Palzaretti (Alfa Romeo Giulietta SV) e Vanni-Gulfi (Alpine Renault A110 GT). La vittoria ■ Zanchi è stata netta. Il milanese si è infatti imposto in tutte le prove speciali, infliggendo a Sandretto un distacco di 1'33". ■ella prova di regolarità ■li equipaggi al via erano 85. Primo è risultato Lastrucci ■ Fulvia HF 1.6, che ha preceduto Delle Fave (Porsche 356) e Viaro (Triumph TR3A).

Hockey, italiani sconfitti

NOVARA. Doppia sconfitta per le squadre italiane di hockey a rotelle impegnate nelle gare d'andata delle finali di coppe europee. Il Seregno è stato superato in casa per 7-6 dagli spagnoli del Liceo Galicia di La Coruña. L'Autocentauro Novara era impegnato in Spagna nella coppa Cers ed è stato superato per 4-2 sulla pista di Igualada, in casa dei nuovi campioni iberici vincitori anche della coppa del Re. Gli spagnoli sono sempre stati in vantaggio anche ■ i novaresi ■ li hanno persi di vista chiudendo la prima parte sull'1-2 ■ doppietta di Ayas, formidabile attaccante già del Barcellona, ■ rete di Crudeli. ■ ripresa i padroni di ■ sono andati subito in gol con Gobaldon, ■ stato poi ■ ■ ridurre ancora le distanze ■ nel finale Lopez ha fissato il risultato definitivo. Una sconfitta tutto ■ mato rimediabile. Le partite di ritorno, a campi invertiti, ■ previste per sabato prossimo. [r. a.]

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 18 Maggio 1992 ■■ 16

Partita tiratissima, 120 minuti non bastano a decretare il vincitore del girone D dell'Interregionale

I rigori premiano l'Oltrepò 4-2

Savona sconfitto, il match era finito 0-0

CASALE
■ INVIATO

Si infrangono dal dischetto i sogni di gloria del Savona. La squadra di «generale» Orcino è uscita sconfitta nello spareggio con l'Oltrepò, l'altra prim'attrice del girone D del campionato Interregionale.

Dopo i novanta minuti regolamentari e i supplementari, conclusi a reti inviolate, ci sono voluti i calci di rigore per stabilire a chi assegnare il primato stagionale e di conseguenza la possibilità di giocarsi la promozione in C2.

Nella lotteria dagli undici metri l'hanno spuntata i lombardi per ■ ■ 2. Due errori imperdonabili dei giocatori liguri, colpendo traversa ■ palo dal dischetto, hanno cancellato ogni speranza di salire nell'olimpo professionistico.

Parte all'attacco l'Oltrepò che va vicino ■ gol: al 3' Brivio si libera bene sulla sinistra e crossa per Amato ■ colpisce bene di testa, ma la palla va a lambire il palo di sinistra della porta difesa da Viviani. Due minuti dopo: ■ sulla sinistra si libera bene Bongiorni che mette el ■ dove De Riggi si stacca bene, ma la palla colpita di ■ lambisce il palo. La reazione del Savona: al 9' la difesa dell'Oltrepò ha un'indecisione: Capurro raccoglie una palla ■

Dagli undici metri due errori dei liguri danno la vittoria ai giocatori pavesi

limite e spara a rete, ma è bravo Forcati a respingere di pugno.

I due tecnici, Orcino ■ Chierico, sono ■ che la prima squadra a segnare potrebbe uscire vincitrice dal Natal ■ a disputare lo spareggio con'il Crevalcore (in programma il 24 ■ il 31 maggio) per la C2.

L'Oltrepò, squadra solida ed esperta ■ affida al pressing ■ centrocampo, mentre il Savona punta sul contropiede ■ Gatti. ■ centravanti, ■ anni, va vicinissimo al gol al 19'. Bar■ su calcio di punizione lo raggiunge e l'attaccante colpisce di testa ■ troppo centralmente. Ancora il Savona in avanti. E' il 25': Pesalli crossa corto per Milani che ■ testa impegna Forcati in un grande intervento.

Quattro minuti dopo il Savona va di nuovo vicino al gol: Gatti appoggia per Barozzi che vede al limite dell'area libero Canu. ■ tiro è preciso e potente, ma ■ bravissimo Forcati ■ deviare in angolo. Gli ultimi minuti del primo tempo vedono la formazione di Stradella farsi nuovamente pericolosa. Al 41' ■ centravanti Amato spara ■ due passi, praticamente a colpo sicuro, ma Viviani respinge ■ piedi tra l'esultanza degli oltre 500 tifosi accorsi da Savona.

Nella ripresa entrambe le squadre giocano più accorte, mantenendo il baricentro nella propria metà campo. ■ partita molto su entrambi i fronti e la tensione cresce: il gioco si fa piuttosto duro, tant'è che sul taccuino dell'arbitro finiscono in sei, quattro giocatori del Savona, due dell'Oltrepò. Al 54' su punizione calcia bene il capitano dei liguri Barozzi, ma la palla sorvola la traversa.

Negli ultimi minuti dei tempi regolamentari le squadre non rischiano più.

I supplementari riservano altre emozioni. Ed è soprattutto l'Oltrepò ■ sfiorare ripetuta-

Orcino ha puntato sul contropiede Chierico sul pressing Sei gli ammoniti

mente il gol. Al 99' Lomi crossa in area per Felice che fa da sponda a Bongiorni. Il fantasista appoggia per l'accorrente Amato che ■ posizione favorevolissima ■ ■ mente. Passano cinque minuti e anche De Riggi, servito da Brivio, fa gridare al gol, ■ la palla esce d'un palmo.

Negli ultimi minuti ■ ■ nese Canu dell'altezza del dischetto si trova sui piedi una palla-gol, ■ è bravo Forcati a respingere come può. Il finale ■ tutto di marca lombarda. Prima Felice va vicino alla marcatura con un tiro ■ limite dell'area, ma la palla colpisce la parte alta della traversa; quindi ci prova due due volte De Riggi: ■ ■ perfetto di Bongiorno sciupa d'un soffio e un■ ■ ■ spingere la palla in rete dopo un rocambolesco batti e ribatti dentro l'are savonese. Il dischetto condanna il Savona ■ promuove l'Oltrepò. Ma è giusto decidere un'intera stagione alla lotteria dei rigori? ■ lo domandano in tanti, liguri e lombardi.

Piero Abrate

Savona: Viviani, Carrea, Mozzone (Bonomo 101'), Falco, Milani, Baldi, Canu, Capurro, Gatti, Pesalli, Barozzi (74' Bocchi). **Oltrepò:** Forcati, Bonisoli, Brivio, Lomi, Ferrero, Bertazzoli, ■ Riggi, Dell'Amico, Amato, Bongiorni, Felice.

Una partita molto combattuta, ma che si è risolta senza gol

I piemontesi si aggiudicano il recupero 4 a 1

La Vogherese si arrende ■ un incontenibile Acqui

ACQUI. L'Acqui travolge la Vogherese 4-1, recupera la rete di svantaggio iniziale, ■ gna ■ i tre bomber: Zoli capocannoniere ■ 10 gol, doppietta di Monari (7 reti) ■ Petrini con un bottino ■ otto marcature complessive.

«Servirà da lezione - commenta l'allenatore rossonero Ciravegna - mai dare contentini ai giovani ■ non ■ sono all'altezza dei titolari. Una partita persa malamente». Euforia, gioia e meritata soddisfazione nel clan ■ ermale. Il quinto posto ed i quarante punti rappresentano un traguardo raggiunto per la prima volta, 31 reti segnate, 24 subite, la terza difesa del ■. Un campionato equilibrato ■ 21 punti ed ■ sesto posto al termine del girone di andata, 19 punti dopo il giro di boa ed un quinto posto finale.

L'amarezza di sconfitte interne ■ ■ Crema ■ ■ Sammargaritese ■ la terza-quarta piazza mancata di poco. Sabato sera 23 maggio il congedo dal comunale con un derby ■ trofeo Ludovico Milano» fra la formazione dei bianchi che nell'88/89 vinse ■ campionato di Promozione e la squadra attuale, incasso devoluto in beneficenza.

L'assemblea dell'Acqui si riunisce questa ■ per il rinnovo delle cariche sociali, per decidere sulle dimissioni dell'allenatore e sulla campagna acquisti-vendite tenendo presente che tutti i giocatori sono di proprietà dell'Acqui ad eccezione di Monari ■ di Zoli.

La ■. La Vogherese va a segno al 14' con l'ottimo centravanti Curti che in un a fondo personale si beve il marcatore Bobbio, il libero Antompaoli ■ batte Alagna in uscita. L'Acqui dimostra subito carattere e grinta, macina gioco, colleziona un paio di angoli ed al 20' sfiora il gol in ■ colcio a due in area rossonera con una gran botta di Zoli e palla respinta a pugni uniti dal portiere. Due minuti dopo il terzino ■ fascia termale non perdona e Zoli insacca da centro area ■ un diagonale ■ palla sulla destra di Ivan. Al 32' triangolo Vivarelli-Petrini-Monari ■ tiro respinto. Al 50' assist di Monari per Vivarelli che impegna Ivan: smanacciata e palla respinta dalla traversa in ■. Al 58' espulso per proteste Armienti allenatore dei bianchi.

Al 61' l'Acqui raddoppia. Cacciola non riesce a respingere di testa, s'invola Monari che mette nel sacco con un tiro centrale a mezza altezza. Su punizione terza rete: ■ 71' Monari tocca palla, fendente imparabile ■ Petrini con sfera dentro sul filo del secondo palo ed un inutile abbozzo ■ parata per Ivan. Al 76' incursione di Rinino ■ Alagna ■ oppone alla trasformazione respingendo di piede.

All'86' espulsione di Negri per una scalciata a Monari che un minuto dopo in corsa salta Cosenza e realizza la doppietta e porta ■ quattro ■ bottino definitivo.

Gian Luigi Perazzi

Acqui: Alagna; Ardoino, Zoli; Cadamuro (74' Robiglio), Bobbio, Antompaoli; Ricci, Costantino, Monari, Petrini (78' Pesce), Vivarelli. **Vogherese:** Ivan; Negri, Cesarini (80' Morsia); Cosenza, La Porta (Rinino), Cacciola; Rombolini, Guastone, Curti, Iannolo, Chiellini. **Arbitro:** Fraracci di Reggio Emilia.

Reti: 14' Curti, 22' Zoli, 61' ■ 87' Monari, 71' Petrini.

Espulsi al 58' Armienti allenatore dell'Acqui per proteste, all'86' Negri per fallo di reazione. Ammoniti Ardoino, Antompaoli e Cadamuro per l'Acqui; Chiellini ed Ivan per la Vogherese.

Per il Savona forte delusione

Tanti sogni cancellati in 5 minuti

Il presidente Grenno: un regolamento crudele

CASALE
DAL NOSTRO INVIATO

Il presidente Enzo Grenno è aggrappato alla ■ recinzione del «Natal Palli». Si morde ■ labbra, agita le mani, ■ il capo. E piange. Il suo Savona è stato sconfitto alla lotteria dei calci di rigore. Un'ingiustizia? Non risponde. Continua ad agitarsi. Gli ■ accettare un verdetto che scaturisce da una prassi così fatalista e crudele.

L'allenatore savonese Corrado Orcino è il primo a lanciare la proposta alla Federcalcio: «Ci dovrebbero pensare a Roma. Una finale sola ■ un'arma ■ doppio taglio. Basta un errore e la partita finisce lì. Una delusione per qualunque categoria». Della ■ opinione ■ il regista Gianluca Pesalli: «E' assurdo che un intero campionato si debba decidere ai calci di rigore. ■. Certo, entrambe ■ squadre meritavano ■ poter giocare lo spareggio per salire in C2, ma non si potrebbe trovare una soluzione diversa per stabilire qual ■ la squadra prima in un campionato? Ci fosse stata la classifica avulsa, ad esempio, l'avremmo spuntata noi, ■ che contro l'Oltrepò nei due confronti diretti ci siamo aggiudicati tre punti su quattro».

Proprio forte del vantaggio dei confronti diretti, la tifoseria ■ Savona ■ giunta a Casale in forza: oltre 500 fans con bandiere ■ striscioni ed ■ studio coreografico da far invidia a molte squadre professionistiche. Sventolio di cartoncini per metà bianchi e per ■ blu all'ingresso delle squadre in campo, canti e cori durante tutta ■ ■ tita. Ma a nulla ■ servita la solidarietà della tribuna. Il d.s. Arcuri ringrazia ■ rimanda tutto alla prossima stagione. E' tra i pochi a non piangere: «Ci vuole sempre qualcuno disposto a rincuorare. Io sono un fatalista e per questo dico che ■ meglio alzare in fretta la testa ■ pensare già al prossimo campionato. Il modo per rifarsi c'è». E ancora sulla partita: «All'inizio ■ ■ condo tempo quando Gatti si è infortunato i nostri avversari hanno tirato un grosso sospiro ■ sollievo e da quel ■ hanno potuto osare ■ più».

Il goleador della squadra sa■ scuote il ■ desolato: «Une botta alla caviglia mi ha messo ■ appena dopo una cinquantina di minuti di gioco».

Enrico Capurro, primo dei liguri a fallire dal dischetto, ■ in lacrime: «Sul piano tattico e fisico siamo stati all'altezza degli avversari. Le occasioni si sono equivalse. Purtroppo ■ siamo riusciti ad andare a segno nei 90 minuti regolamentari».

[p. abr.]

Cinque supersfide per la promozione in C2

Il Corsico contro il Giorgione, l'Oltrepò con il Crevalcore

Dieci squadre per cinque posti, ovvero le vincenti dei vari gironi d'Interregionale abbinate ■ una serie di confronti che determineranno, al pari dell'anno scorso, i club promossi in C2.

Gli ultimi due spareggi riguardanti, sabato, il raggruppamento F e ieri il D, ■ qualificato rispettivamente L'Aquila (2-0 nei supplementari all'Acilia) e Oltrepò (sul Savona ai rigori). ■ questi accoppiamenti Corsico-Giorgione, Crevalcore-Oltrepò, Gualdo-L'Aquila, Sulmona-Sora e Caltri-Agrigento usciranno i nomi delle cinque squadre promosse.

Il doppio match (andata-ritorno) si giocherà le domeniche 24 e 31 maggio con la formula delle Coppe, vale ■ dire gol ■ gnati in trasferta dal valore doppio in ■ di parità al termine dei 180' regolamentari, due tempi supplementari ed eventualmente i rigori.

Restano ancora da stabilire i cinque campi dove si svolgeranno i match d'andata, compito ■ che la Federazione assolverà oggi pomeriggio ■ Roma alla presenza dei rappresentanti ■ dieci sodalizi interessati.

Intanto i club si stanno preparando ■ doppio duello delle prossime due domeniche che vedrà tra l'altro Oltrepò ■ Corsico, ovvero le vincitrici dei due gironi in cui erano impegnati i club piemontesi e liguri sfidare rispettivamente Crevalcore e Giorgione. Ecco ■ avversarie di queste due formazioni.

Crevalcore. Si è imposto nel girone C ■ 50 punti, distanziando ■ Rovigo di cinque lunghezze e tra le ■ file i bolognesi presentano un nome noto ■ calciofili piemontesi, quello di Mirko Balacich, per parecchi anni bandiera ■ capitano del Novara. Proprio l'arrivo ■ ottobre dell'ex azzurro assieme a quello ■ portiere Ruffilli ha permesso agli emiliani ■ ■ quisire la giusta mentalità per imporsi in un raggruppamento dall'elevato tasso tecnico come il C.

Allenatore dei biancazzurri è Franco Cresci, ex stopper di Bologna ed Inter, ■ mister che ha saputo trasformare la mentalità di ■ compagine abituata ■ lottare nei bassifondi della classifica (giusto dodici mesi fa il Crevalcore era rimasto in Interregionale grazie al 3-2 inflitto allo Schio nello spareggio-salvezza).

Gli azzurri dovrebbero affrontare l'Oltrepò con questa formazione: Ruffilli tra i pali, Perderzoli, ex Reggiana, libero, Cosserino o Ferazzini terzino destro, Bersanetti fluidificante di sinistra, Granata stopper centrale, Casoni mediano, Balacich regista ■ Ponti centrocampista d'appoggio, Buriani (o Canova) tornante, Schwoch (bomber ■ 18 reti) e Zuntini coppia avanzata.

Giorgione. E' l'unica squadra ad aver vinto due volte ■ fila ■ proprio girone e sempre nello ■ modo, dominandolo ■ prima dell'ultima partita. L'anno scorso però i veneti di Castelfranco, pur apparendo superiori nel doppio match, furono eliminati dal Cerveteri (doppio 0-0 e vittoria ■ rigori per 7-6).

Adesso i rossostellati ■ riprovano affrontando il Corsico degli ex biellesi Sergio Caligaris e Stefano Capozucca. Star del Giorgione è Donà, ■ Milan ■ Vicenza. Questo l'undici tipo: tra i pali ■ è Pierobon, portiere del Cittadella in C2, terzini Mondato a destra e Penzo ■ sinistra, libe■ Salvalaio, ex Treviso e Pievigina. Davanti alla difesa gioca Gobbato, ■ Donà, Bressan e Bonavina formano il trio di centrocampo. Sulla fascia destra di solito ■ Bernardi mentre Dissegna ■ Tollardo, entrambi a segno ■ 11 gol formano la coppia d'attacco.

Ecco, infine, tutte le ■ nei ■ gironi.

Girone A: Chieri, Pro Patria, Corbetta, Giaveno, Ivrea

Girone B: Breno, Belluno, Thiene, Santa Lucia e Rovereto

Girone C: Ponte Piave, Pro Gorizia, Monfalcone, Boca ■ Regiolo

■ Cairese, Valenzana, Derthona, Crema, Libarna

Girone E: Imola, San Marino, Narnese, Città ■ Castello ed Ellera

Girone F: Tharros, Alghero, Nuorese, Grosseto, Tivoli

Girone ■ Urbania, Villalba, Urbino, Tolentino, Piobbico

Girone H: Ercolano, Afragolese, Policassino, Portici ■ Termitana

Girone I: Galatina, Massafra, Solofra, Eboltitana e Bitonto

Girone L: Rende, Sant'Agata, Moliterno, Praia ■ Nissa.

[r. syn.]

All'undici di Cavallo l'andata della finale di Coppa Trentin per le vincitrici dell'Eccellenza

Neppure il vento ferma il Pinerolo

Cede lo Chatillon su un discusso penalty di Labrozzo

CHATILLON. Un calcio di rigore concesso al Pinerolo a metà ripresa ha deciso l'incontro di andata della finale della Coppa Trentin tra le due dominatrici dei gironi piemontesi [illegible] Eccellenza. La decisione presa dal direttore di gara, Cuttica di Alessandria, ha sollevato non poche discussioni ed è stata a lungo contestata dai padroni di [illegible]

Dopo quasi un'ora di gioco senza particolari emozioni, con [illegible] due squadre che [illegible] confermavano formazioni [illegible] rango [illegible] cercavano di [illegible] scoprirsi più di tanto, il penalty propiziato e trasformato [illegible] bravissimo Labrozzo al 58' [illegible] impresso una svolta alla gara, soprattutto sul piano agonistico. [illegible] farne maggiormente le spese [illegible] stato l'attaccante dello Chatillon Adamo che al 19' del secondo tempo, per un fallo subito mentre era lanciato [illegible] la porta [illegible] un successivo [illegible] tafferuglio, [illegible] espulso.

Il Pinerolo si [illegible] confermato squadra di grande levatura e gli uomini di Bruno Cavallo hanno [illegible] la ventiquattresima vittoria in trentun partite e [illegible] l'imbattibilità che cercheranno di difendere anche domenica prossima nel retour-match sul terreno amico.

Gli ospiti, dopo il vantaggio, hanno avuto negli ultimi 15 minuti due palle d'oro con Labrozzo per chiudere il conto ma hanno trovato sulla loro strada il portiere Zublena in grande giornata. Lo Chatillon-Saint Vincent si congeda dal campo di Chameran con non poca [illegible] per come [illegible] scaturito il risultato di [illegible] e per l'impossibilità di schierare Adamo accanto a Serravalle.

Bisogna riconoscere che il portiere ospite Mulato non ha mai corso seri pericoli se non a tempo scaduto su un tiro di Serravalle che ha [illegible] tutta [illegible] porta finendo fuori.

Le due squadre si sono presentate in campo a sfidare il forte vento prive di numerose pedine, soprattutto a centrocampo, con i valdostani costretti [illegible] fare [illegible] di Anile [illegible] Martini [illegible] i torinesi a dover rinunciare agli squalificati Fiorentino e Vittone e agli infortunati Bartolas e De Leone. Il primo tempo non ha offerto grosse emozioni [illegible] le due squadre a neutralizzarsi a vicenda, [illegible] è giocato all'insegna dell'equilibrio con il Pinerolo che ha subito presentato le sue credenziali di grande squadra [illegible] lo Chatillon-Saint Vincent che ha saputo [illegible] contenere bene i piemontesi e non [illegible] rinunciato a proporsi in avanti pur non creando grandi occasioni.

Zublena sapeva opporsi alle invenzioni di Labrozzo e ai tiri da fuori di Surra mentre Adamo [illegible] due occasioni, Serravalle [illegible] Cappelletti cercavano di far fruttare il gioco dei padroni [illegible] casa. Nella ripresa il Pinerolo [illegible] di premere di più e su un traversone di Salvai, al 13', Zublena anticipava Labrozzo e l'accorrente Giovetti e bloccava: l'arbitro ravvisava un fallo ai danni della punta pinerolese e concedeva il penalty. Dopo varie proteste Labrozzo realizzava.

[illegible] partita si surriscaldava e su un «off side» Serravalle protestava ed era ammonito al 16', [illegible] minuti dopo per [illegible] di Rolando su Adamo lanciato verso la porta si creava una mischia, Romano [illegible] ammonito, Adamo espulso [illegible] Pinet usciva per infortunio. Nel finale Serravalle [illegible] in più di [illegible] occasione di impensierire Mulato; dall'altra parte Zublena si faceva applaudire deviando [illegible] 32' [illegible] tiro ravvicinato di Labrozzo. [illegible] minuti dopo negava ancora il goal all'attaccante pinerolese.

Cesarino Carlee

Chatillon-Saint Vincent: Zublena, Muzio, Giovetti, Pinet (65' Pascarella), Fanutza, Borgato, Serravalle, Gregorio, Adamo, Vasciminno, Cappelletti. **Pinerolo:** Mulato, Benecchio, Giorsa, Rolando, Salvai, Quarante, Peirano (73' Bresso), Surra, Di Vincenzo, Pesce (86' Sabatino), Labrozzo.

SPOGLIATOI

Chameran, congedo amaro

Il Pinerolo esce dallo «Chameran» tra gli applausi, la terna arbitrale tra i fischi, mentre i giocatori di casa lasciano per l'ultima volta questo terreno di gioco: d[illegible] prossimo [illegible] in Interregionale si giocherà nel rinnovato stadio di Saint-Vincent. Bruno Cavallo [illegible] raggiante: il [illegible] Pinerolo ha continuato la serie positiva, mantenuto l'imbattibilità e [illegible] una buona ipoteca sulla Coppa Trentin: «Non siamo abituati al [illegible] ma abbiamo giocato una buona partita considerando che siamo [illegible] fine stagione - dice il tecnico - abbiamo saputo interpretare meglio l'incontro in base alle condizioni ambientali». Piero Ciri, train[illegible] [illegible] valdostani, non sembra prendersela più [illegible] tanto: «Sapevamo che il Pinerolo era un'ottima squadra, la più forte [illegible] abbiamo incontrato in assoluto, [illegible] però amareggiati per come è maturato il risultato che ci [illegible] molto stretto».

COPPA PIEMONTE DI PROMOZIONE

Il primo round è andato alla Fossanese

I cuneesi liquidano l'Incas Vigliano per 3 a 1 mentre cercano il tecnico del prossimo torneo

FOSSANO. Fossanese [illegible] Incas Vigliano hanno inaugurato, ieri, la serie delle sfide tra le vincenti dei tre gironi [illegible] Promozione, che assegnerà la Coppa Piemonte. L'hanno spuntata (3-1) i cuneesi, attesi tra sette giorni sul campo de Le Chivasso. Il trittico sarà completato, domenica 31 [illegible] con il confronto tra il Vigliano e [illegible] Chivasso.

Nel primo quarto d'ora [illegible] registra un blando batti [illegible] ribatti al centrocampo. La prima conclusione, al 12', [illegible] di Riberto, che spara abbondantemente sulla traversa. Replica [illegible] Porta, che s'incunea [illegible] area ospite, ma [illegible] debole tiro [illegible] facile preda di Bagnalone. E' Testa ad offri[illegible] la prima emozione: sul suo tiro, scagliato da posizione angolatissima, la palla picchia [illegible] la traversa, [illegible] in campo e Bagnalone può sventare la minaccia. Al 28', [illegible] uomini di Ubertalli [illegible] in vantaggio: Tollini non trattiene il rasoterra [illegible] Rossi, irrompe Pavanello che da due passi non fallisce la facile occasione. Il gol ha il merito di rendere più effervescente [illegible] la partita, [illegible] a quel momento povera di spunti di cronaca. Al 32', [illegible] ha sui piedi la palla del possibile 1-1, ma sbaglia la mira. Il centrocampista azzurro si fa perdonare al 43', scodellando un preciso traversone per l'accorrente La Porta, che di testa, in tuffo, trafigge Bagnalone.

Ripresa. Partono bene gli ospiti con una bella iniziativa di Pavanello, che però [illegible] fermato in extremis da Sordo. Sul capovolgimento di fronte, Testa si fa largo al limite dell'area ed il suo siluro si spegne sul palo alla destra del portiere avversa[illegible] La mezz'ora successiva ricalca l'opaco copione di inizio partita. Le squadre si affrontano con poca incisività, commettendo errori [illegible] ripetizione in fase conclusiva. Grossa minaccia, al 75', per la porta fossanese, ma sul colpo di [illegible] ravvicinato di Luca Boschetti c'è il provvidenziale salvataggio sulla linea del giovanissimo Perri. Scampato il pericolo la Fossanese si ripropone in attacco: Mimmo La Porta serve Testa, che trova ampi spazi nella difesa giallorossa [illegible] non ha difficoltà a trafiggere Bagnalone. Poco dopo, ancora La Porta, uno tra i più attivi unitamente [illegible] Rosatello, Pavanello e Luca Boschetti, porge nuovamente [illegible] Testa un invitante pallone, [illegible] questa volta [illegible] numero dieci [illegible] manca clamorosamente lo specchio della porta.

L'incontro si accende nuovamente negli ultimi 5'. Dapprima [illegible] invoca il penalty, poi colpisce il palo, al termine [illegible] un'azione confusa. [illegible] tempo scaduto arriva il gol del 3-1, siglato da La Porta, che ribadisce le doti di «bomber». Al fischio finale gli applausi sono soprattutto indirizzati all'allenatore fossanese Mariano Grosso, che per motivi di lavoro [illegible] titolare di un'impresa di impianti elettrici) non potrà seguire la squadra nel prossimo torneo di [illegible]cellenza. «Una decisione che mi [illegible] costata tantissimo» spiega con un filo [illegible] commozione. Il presidente Guido Viglietta (uno dei grandi artefici della [illegible]scita» del calcio fossanese) ed i suoi collaboratori sono [illegible] ricerca del sostituto. A guidare la Fossanese potrebbe arrivare Pizzo (dal Cavallermaggiore) oppure Audatto, che nell'ultima stagione ha diretto il Cantallo.

Soddisfatto Mauro Ubertalli, [illegible] guiderà l'Incas Vigliano [illegible] che nella prossima stagione: «Abbiamo offerto una buona prestazione, anche se la maggiore esperienza degli avversari s'è fatta sentire. Per motivi vari, abbiamo schierato ben otto ragazzi del settore giovanile, che si [illegible] battuti con impegno e grande determinazione. Anche per noi questa «Coppa» costituisce soprattutto l'occasione per valorizzare i nostri elementi più giovani». Ubertalli lamenta la mancata concessione di [illegible] penalty. «Sul 2-1 - sostiene il tecnico dell'Incas Vigliano - ci è stato negato il calcio di rigore su un netto atterramento subito da Rossi ad opera di due difensori. Un pareggio avrebbe meglio rispecchia[illegible] i valori in campo».

Fossanese: Tollini; Rosatello, Bosio; Gianoglio, Sordo, Primatesta; Farrua (60' Perri), Barello (46' Priolo), La Porta, Testa, Turco.

Incas Vigliano: Bagnalone; Tavaretti, Bessone; Luca Boschetti, Canal, Mazzarotto; Rossi, Bezzoli, Paggi (51' Stroscio), Riberto, Pavanello (62' La Vecchia).

GLI SPAREGGI

Nella sfida-salvezza al Robbiano, canavesani battuti dopo i tempi supplementari

Strambinese punita dai rigori

E dopo 120' la Juve Domo resta in Eccellenza

[illegible] Juve Domo in Eccellenza, Strambinese in Promozione: qu[illegible] il responso [illegible] Robbiano dopo 120 improduttivi minuti di gioco e il terno al lotto dei rigori, terminato sul 3-1 [illegible] favore dei granata ossolani.

Zero a zero sono finiti i tempi regolamentari, 0-0 i due supplementari e quindi l'arbitro Donderini di Finale Emilia (ot[illegible] la sua direzione) [illegible] decretato, come da regolamento, i tiri dagli undici metri.

E qui il Domo ha finalmente spezzato un equilibrio [illegible] iniziato otto giorni fa nel confronto diretto dell'ultima [illegible] ritorno [illegible] proseguito ieri sul neutro del Robbiano. A imporsi [illegible] [illegible] stata la squadra dotata di un maggior numero di «piedi buoni», anche se l'avvio delle massime punizioni [illegible] stato sfavorevole agli ossolani.

[illegible] primo tiro, infatti, era stato affidato al domese Poma, [illegible] Peracino [illegible] scelto l'angolo giusto per tuffarsi e annullare il destro del centravanti granata. Non aveva invece sbagliato Bianco e così al termine della conclusione d'avvio dei rigori, i canavesani si erano trovati in vantaggio p[illegible] 1-0.

Il resto è stato però tutto di marca granata: prima Adda [illegible] spiazzato Peracino, poi Bosso si è allungato per deviare la saetta di Regis (1-1 [illegible] questo punto); quindi in successione Zuolo ha firmato il 2-1 mentre il rivale Conta ha mandato [illegible] stelle il pallone e, infine, dopo il 3-1 di Forzan, [illegible] stato Milanese a sbagliare nuovamente e a condannare i suoi alla retrocessione.

Ma anche [illegible] la [illegible] definitiva è giunta in questo modo occorre dire che la Juve Domo ha dimostrato di [illegible] superiore alla Strambinese.

I ragazzi di Diego Zanetti hanno tenuto costantentemente in mano le redini del confronto, dominando [illegible] Forzan, il giovane Pilia, e Giacalone i rivali [illegible] centrocampo e sulle fasce laterali.

Tanto lavoro di [illegible] [illegible] errori di mira (almeno cinque le conclusioni a lato di un soffio), un paio di strepitose parate [illegible] Peracino (l'ultima proprio al 120' su staffilata da due passi [illegible] Formabene) [illegible] [illegible]ppe [illegible] in fase di finalizzazio[illegible] non è però servito a produrre la sospirata rete del vantaggio. Anzi la migliore palla-gol è toccata proprio alla Strambinese al 27' ma Severino, solo in area, ha calciato addosso a Bosso. [r. eyn.]

Juve [illegible] Bosso; Venturini, Piscne (28' Pilia); Giacalone, Adamo, Adda; Battro (91' Tornabene), Ferrario, Poma, For[illegible] Zuolo.

Strambinese: Peracino; Regis, Milanese; Lago, Peroni (46' Franceschini), G[illegible] (65' Refolo); Conta, Bianco, Severino, Bonaccorsi, Monteforte.

[illegible]

«E' finito [illegible] incubo»

Champagne negli spogliatoi della Juve Domo per la salvezza raggiunta all'ultimo rigore: «Sembra di [illegible] tornati indietro di qualche anno - commenta il presidente granata Pelletti - quando dopo diciotto penalty riuscimmo a [illegible]nfigg[illegible] l'Ospitaletto ed assicurarci la permanenza in C2». Ancora nervoso per l'esito thrilling, l'allenatore Diego Zanetti: «E' [illegible] una gara che tecnicamente abbiamo dominato anche non siamo riusciti a concretizza[illegible] la nostra supremazia. Dagli undici metri siamo stati p[illegible] [illegible]

Deluso [illegible] realista Dario Marini, tecnico della Strambinese: «Il [illegible] è una squadra decisamente fuori dalla nostra portata. Noi abbiamo lottato sino all'ultimo ed [illegible] già un grande traguardo aver [illegible] i nostri avversari allo spareggio». Il successo della Juve Domo è stato «festeggiato» in maniera insolita dai tifosi ossolani che hanno distrutto parte dei servizi del Robbiano.

Il Cambiano è sconfitto ai rigori (3-5)

Per il [illegible] Carlo c'è la Promozione

ASTI. Il San Carlo batte il Cambiano per [illegible] dopo i calci [illegible] rigore (2-2 il risultato al termine dei tempi supplementari) [illegible] sale in Promozione.

Le due compagini, inserite nel girone E, avevano chiuso la stagione regolare a pari merito, con 39 punti. Si è [illegible] quindi necessario lo spareggio sul terreno del Comunale di Asti, preso d'assalto, ieri pomeriggio, dalle due tifoserie.

La partita è stata emozionante ed intensa: da [illegible] lato il San Carlo [illegible] le sue manovre eleganti [illegible] geometriche, trascinato dai due attaccanti ventenni Miglietta e Cesana; dall'altro il Cambiano tutto cuore e mai domo [illegible] ha [illegible] nel [illegible] Fabretto l'elemento migliore.

La rete che porta in [illegible]taggio gli alessandrini al [illegible]': [illegible] [illegible] sulla fascia dell'ala sinistra Cesana [illegible] crossa, sponda di testa [illegible] Miglietta per l'accorrente Fracchia che trafigge il numero uno biancoverde. Sull'1-0 [illegible] due squadre [illegible] [illegible] riposo.

Cala il [illegible] Carlo in avvio di ripresa: [illegible] approfittano gli avversari che assumono il controllo del gioco. Il pareggio giunge al 72': corner di Ronda[illegible] colpisce di [illegible] Castagna da distanza ravvicinata, Biasotto respinge d'istinto, [illegible] pallone finisce però sui piedi [illegible] Fabretto, che non ha difficoltà a segnare.

[illegible] situazione non si sblocca, si va ai supplementari. Al 94' [illegible] [illegible] Carlo realizza il 2-1: traversone [illegible] Cesana [illegible] Miglietta incorna in [illegible] [illegible] passano nemmeno 2' [illegible] una palombella su punizione [illegible] Luison s'infila all'incrocio: 2-2.

I rigori premiano la migliore precisione del [illegible] Carlo che ne realizza tre su quattro contro uno solo del Cambiano.

San Carlo: Biasotto; Labano, Fava; Guion (41' Zorz), Piccinini, Pugno; Rossi, Fracchia, Miglietta, Coppo (63' Muner), Cesana.

Cambiano: Sola; Correa, Boero; Fabretto, Andrione (55' Rotondale), Mele; Orlando, Castelluccia (70' Tesauro), Luison, Barisone, Castagna.

Arbitro: Castellin.

I torinesi retrocedono in Prima categoria dopo che i tempi regolamentari si erano conclusi in parità sull'1 [illegible] 1

Dagli undici metri [illegible] spunta la Carmagnolese

Real Moncalieri sfortunato: il palo nega [illegible] Volpe il gol decisivo e la salvezza

ALPIGNANO. Ci sono voluti i calci di rigore per sancire la supremazia della Carmagnolese sul Real Moncalieri, ieri di fronte per la terza volta nell'anno dopo che le due squadre avevano concluso il torneo appaiate all'ultimo posto in classifica nel girone C. Il risultato finale (5 a 3 per i biancocelesti dopo che i tempi regolamentari si [illegible] conclusi sull'1 a 1 e i supplementari a [illegible] inviolate), è verdetto impietoso che condanna i gialloblù alla retrocessione in Prima categoria. Il Real è stato sconfitto da una formazione indubbiamente valida [illegible] meritevole, ma anche da una sorte avversa. Bastava solo che a due minuti dalla fine del secondo tempo supplementare [illegible] diagonale di Volpe finisse in fondo al sacco invece [illegible] sbatte[illegible] sul palo, perché la compagi[illegible] di capitan Trucco si trovasse ora a festeggiare [illegible] salvezza conquistata in extremis.

Invece ad esultare sono i carmagnolesi. Il loro piccolo «grande [illegible] scudetto» l'hanno conquistato faticando [illegible] poco. Non si [illegible] abbandonati alla demoralizzazione quando, al 37', Giovanni De Lorenzo [illegible] portato in vantaggio i moncalieresi [illegible] un tocco da distanza ravvicinata, dopo che Boria aveva respinto di piede una botta di De Paoli. Nella ripresa, su [illegible] campo allentato dalla pioggia caduta a catinelle nell'intervallo, i biancocelesti hanno messo sotto gli avversari con un pressing disperato, che ha dato i suoi frutti al 58': Murina [illegible] atterrato in area [illegible] Ciola trasformava [illegible] freddez[illegible] il penalty.

Cominciava allora lo show di Ciancaglini, portiere gialloblù. Era lui a salvare in più occasioni i suoi [illegible] una [illegible] [illegible] interventi strepitosi (da citare le parate sui tiri [illegible] Faeta, al 60', [illegible] Ragazzo, [illegible] 77').

[illegible] andava così ai tempi supplementari. Nei primi quindici minuti il Real Moncalieri tornava a prendere [illegible] mano il pallino del gioco, costruendo [illegible] nitida palla-gol [illegible] Picchirallo, abile nel servire Ferrero solo davanti al portiere carmagnolese; eppure, il difensore calcia[illegible] clamorosamente a lato gettando al vento il possibile 2 a 1.

Un solo brivido nell'ultimo quarto d'ora con il palo.

E [illegible] rigori. [illegible] Carmagnolese non falliva l'appuntamento [illegible] la vittoria. [m. bon.]

Real Moncalieri: Ciancaglini, Ferrero, Di Lorenzo F., De Paoli, De Martino, Solenghi, Mandanici (64' Vocale), Volpe, De Lorenzo G. (80' Viggano), Trucco, Picchirallo.

Carmagnolese: Boria, Fumero, Mana, Costanzo, Ciola, Cavallero, Mazzini (149' Perlo), Ligato (37' Longo), Murina, Faeta, Ragazzo.

Arbitro: Campoflorito.

I giocatori della Carmagnolese esultano al termine della lotteria dei rigori

Trofeo Lascaris: ottimi allievi in passerella

Casale battuto in finale dal sorprendente Foggia

[illegible] Battendo in finale per 3-0, con una tripletta [illegible] Amoruso, [illegible] Casale, il Foggia ha conquistato la vittoria nella 20ª edizione del Trofeo Lascaris, riservato agli allievi. [illegible] la prima gara con la squadra di casa, i pugliesi hanno quindi superato l'Alessandria [illegible] il Milan, terminando il girone a pari punti con i bianconeri [illegible] [illegible] e [illegible] in finale grazie alla miglior differenza [illegible].

Il Casale ha vinto il suo raggruppamento battendo il Tori[illegible] e la Rappresentativa Piemontese [illegible] pareggiando con il Genoa.

In ombra, il Torino, che ha partecipato a 18 edizioni e ne ha vinte 11, e il Milan, che aveva iscritto il suo nome nell'albo d'oro del torneo lo scorso anno. Entrambe [illegible] state escluse dalle finali. Si [illegible] comportate molto bene le formazioni che sulla carta dovevano servire a fare da materasso alle «grandi»: Lascaris, Casale [illegible] Alessandria. Il Lascaris, addirittura, ha superato ogni più rosea previsione [illegible]do per un gol nella differenza reti la finale e battendo, nella gara per il terzo posto, il Genoa per 4-3 dopo i calci di rigore.

Avigliana, recupero [illegible]

[illegible]ANA. Ancora rinviata, e questa volta dal maltempo, [illegible] gara di recupero del girone [illegible] di Prima categoria tra Aviglianese Buttigliera [illegible] Mirafiori. Un violento acquazzone misto a grandine si è abbattuto [illegible] campo [illegible] la mezz'ora del primo tempo, con i padroni di casa in vantaggio per 1-0.

Nel girone C si sono recuperati Real San Benigno-St. Christophe (2-0) e N. T. Maroso-Quincinetto (0-3).

Nell'ottavo memorial «Aldo Garrone» il ciclismo piemontese ritrova un protagonista

Rambaudo torna grande a Coassolo

Lo scalatore stacca di quasi due minuti Repossi

COASSOLO SAN [illegible]. Ai 732 metri di altitudine di questo pittoresco borgo della Val [illegible] Lanzo, il ciclismo piemontese ha ritrovato un protagonista: Ferdinando Rambaudo, 26 anni, di San Mauro Torinese. Scalatore di notevoli mezzi, [illegible] debutto fra i dilettanti, Rambaudo era considerato una grande promessa e la perentoria affermazione nel giro della Campania a [illegible] 1986, davanti ad alcuni dei più forti dilettanti europei, sembrava l'inizio di una luminosa carriera. Sennonché, dopo un paio [illegible] stagioni ad alto livello (nel [illegible] delle quali vinse altre gare importanti come la Torino-Biella ed il Trofeo Pizzoli a Bologna), il ragazzo cominciò [illegible] accusare dolori sempre più insistenti alla schiena, che nella primavera del '91 lo indussero all'abbandono.

[illegible] le cure del professor Trivero e le sapienti manipolazioni [illegible] Bruno Ragona, che fu massaggiatore di Gimondi, hanno sortito effetti positivi anche sotto l'aspetto psicologico. [illegible] così l'atleta all'inizio della stagione ha deciso di riprovare, accettando l'amichevole offerta di ingaggio del gruppo sportivo Sella-Vittoria di Biella.

Ieri, finalmente, Rambaudo ha ritrovato l'antico colpo di pedale nel finale dell'ottavo memorial Aldo Garrone, che ha costituito [illegible] secondo atto della «due giorni» dilettantistica ca[illegible] organizzata con la consueta perizia dalla Brunero-Boeris [illegible] Ciriè.

Dopo un inizio in circuito caratterizzato da [illegible] susseguirsi di tentativi di fuga, il gruppo dei [illegible] si è ricomposto a 15 chilometri dal traguardo. È poco dopo, alle prime svolte della salita delle Cave, è iniziato lo show di Rambaudo. Va però segnalato che Lanteri, lo scalatore sanremese [illegible] sabato si era aggiudicato a Mathi la prima prova della «due giorni», è stato vittima di una caduta in pianura che gli ha impedito di difendere il suo vantaggio nella classifica combinata delle due gare. Anche questa graduatoria è stata [illegible] vinta [illegible] Rambaudo, che ha pure ipotecato un posto nella rappresentativa piemontese per il giro d'Italia dilettanti. Giovanni Ellena della Sassi-Elah [illegible] Torino, nono, ha conquistato il titolo di campione provinciale dei dilettanti.

Franco Bocca

Ordine [illegible] arrivo: 1. Ferdinando Rambaudo (Sella-Vittoria), chilometri 120 in 2h49', media chilometri 42,604; 2. Massimo Repossi (Oltrepò) 1'50"; 3. Gianluca Valoti (Gatorade) 2'; 4. Dario Friga (Bergamasca) 2'05"; 5. Messimiliano Ancelliero (Tre Fanoli) 2'10"; 6. Thomas Cova (Cabiatese) 2'25"; 7. Fabrizio Attardi (Lys); 8. Gianluigi Cavadini (Cabiatese); 9. Giovanni Ellena (Sassi); 10. Jonatan Ravetti (Sella-Vittoria), 2'45".

GIRO DELLA CASTELLANIA

Rezzani, exploit negli ultimi 100 metri

PETTENASCO. In attesa del re, il Cusio incorona il principe. Si chiama Michele Rezzani, ha 17 anni, vive a Stradella, dove frequenta un istituto professionale [illegible] per la lombarda Plortis. Lo scorso anno, ancora allievo, aveva vinto, la Novara-Orta. Rezzani, per piazzare la sua botta, ha aspettato gli ultimi cento metri, quando la salita (da Pettenasco a Pratolungo) aveva ormai selezionato i migliori. Solo il torinese Patrik Giovo gli era rimasto davanti. La corsa ha avuto uno starter [illegible] eccezione in Livio Coppi, [illegible] anni, fratello del mitico Fausto. Settanta al via. La salita della Càsara ha [illegible] presto ridotto il campo. Media record di 40,465. Cattaneo è stato il primo [illegible] accendere la miccia sulla salita di Pratolungo. Giovo e Tasca (vincitore del Gran Premio della montagna sulla Càsara) sembravano avere in pugno la situazione, ma la progressione finale di Rezzani non ha lasciato scampo.

Sandro [illegible]

Ordine di arrivo: 1) Michele Rezzani (Plortis) ha coperto i 116 km in 2 [illegible] e 52'; 2) Patrik Giovo (Lucchesi Rostese); 3) Cristiano Colleoni (Costa Mezzate); 4) Daniele Tasca (Birra Peroni); 5) Giordano Rocca (Cicli Montil); 6) Mirko Volpi; 7) Aronne Gornati; 8) Flavio Baggio.

Le altre corse a Piasco e Piossasco

PIASCO. Convincente affermazione [illegible] sanremese Fabrizio Actis nel secondo Gran Premio Pastificio [illegible] Juniores, [illegible] nizzato dal locale Veloclub Esperia. Svoltesi su sei giri di un circuito comprendente la salita della Colletta di Rossana, la gara si è decisa all'inizio dell'ultima tornata, allorché hanno preso il largo i liguri Actis e Lanteri, i torinesi Audisio e Rossi e l'as[illegible] Grandi. Lungo la salita della Colletta, a 8 chilometri dall'arrivo, [illegible] stoc[illegible] vincente di Actis (prima affermazione stagionale).

Ordine d'arrivo: 1. Fabrizio Actis (Ciclistica Arma) km 123 in 3h03' [illegible] media di 40,328 km/h; 2. Marco Audisio (Madonna di Campagna) a 56"; 3. Davide Grandi (Lucchesi-Rostese); 4. Massimo Lanteri (Ciclistica Arma); 5. William Rossi (Piossasco); 6. Francesco Righeri (San Lazzaro) a 1'05"; 7. Alessandro Giorio (Sassi-Elah); 8. Matteo Bisio (San Lazzaro); 9. Gianluca Parenti (Fontanelato); 10. Marco Tarasco (Sassi-Elah).

PIOSSASCO. Terza vittoria stagionale di Davide Muroni nel 18° Trofeo Comune [illegible] Piossasco per allievi (53 concorrenti). [illegible] gruppo si [illegible] presentato ancora unito all'attacco della salita finale. E Muroni, che difende i colori della S.C. Piossasco, ha messo a frutto le sue doti [illegible] scattista.

Ordine d'arrivo: 1. Davide Muroni (Piossasco) km 60 in 1h40' alla media di 36 km/h; 2. Giuseppe Scalzillo (id.); 3. Orazio Lenza (Lucchesi-Rostese); 4. Francesco Tessiore (Lys); 5. Fagio Saramin (Zubienese); 6. Carmelo D'Agata (Lucchesi-Rostese); 7. Andrea Luison (Madonna di Campagna).

BASKET

Acli Livorno super a Ivrea

Vince la «nonstop» femminile a punteggio pieno, 4ª Chilly

IVREA. L'Acli Livorno ha vinto a punteggio pieno la «nonstop» di basket femminile (15 partite in due giorni, secondo torneo del «Trofeo Olivetti-Basket per l'Unicef» che sabato e domenica prossimi vivrà [illegible] momento-clou con il quadrangolare di A1 maschile. La squadra toscana ha vinto dimostrando grande freddezza nella partita decisiva con il Porto S. Elpidio. 40-34 il punteggio. Per effetto dei confronti diretti, al secondo posto si è piazzata [illegible] Tartarini Bologna, [illegible] terzo il Porto S. Elpidio; quarte le padrone di casa del Chilly Ivrea, che hanno provato alcune giocatrici. Il tecnico Beppe Ferenchio ha schierato la playmaker Aliverti (ex Valenza), la pivot Cappellino (quest'anno al Rho in A2), la play-guardia [illegible] Barbassa (Lecco) e la guardia-ala Alessandra [illegible] (Bolzano). Sono quattro dei tanti nomi sul taccuino per il prossimo [illegible] pionato, quello che dovrebbe riaccendere le velleità di promozione del Chilly. [illegible] appunto il [illegible] dello sponsor è il rebus. Il cambio nella proprietà della casa farmaceutica di cui il Chilly è [illegible] prodotto tiene sulle spine i dirigenti eporediesi. Lo sponsor condizi[illegible] tutto [illegible] «mercato»: il tecnico Ferenchio vuole due playmaker intercambiabili per non ripetere l'esperienza di quest'anno (Canesi [illegible] sostitute). Canesi potrebbe essere confermata, ma il primo obiettivo è la Aliverti, che lascerà Valenza caduta in C. Per ora Ivrea pensa al quadrangolare maschile: è attesa la Stefanel Trieste (si dice anche con Gray e Middleton, Meneghin, Fucka e Cantarello), la Clear Cantù con due stranieri, i campioni belgi del Maes Pils Malines e lo Zagabria. Gare sabato sera e domenica pomeriggio in piazza Ottinetti.

Renato Botto

Classifica finale esagonale A2 femminile: Livorno 10 punti; Bologna e Porto S. Elpidio 6; Chilly Ivrea 4; Villeurbanne 2.

JUDO

Ai Campionati universitari di Montecatini incetta di medaglie

L'en plein del Cus Torino

Due ori, tre argenti e [illegible] bronzo conquistati dalla formazione maschile Il team femminile è primo nella classifica a squadre, in sette sul podio

MONTECATINI. Grande judo al Palazzetto dello Sport di Montecatini per i Campionati universitari, che raccolgono i migliori atleti italiani. 200 judoka in gara e grosso successo del Cus Torino, rappresentato da [illegible] quindicina di elementi ai vertici della classifica nazionale. La pattuglia degli universitari piemontesi, allenata da Manusia a Marchetti, ha dominato per somma di punti nella classifica individuale maschile, portando a casa due medaglie d'oro, tre d'argento a [illegible] di bronzo.

Tutti i favoriti per la conquista del podio hanno tenuto f[illegible] al pronostico. Nei 65 kg Francesco Giorgi, [illegible] anni, del Centro Ginnastico di Torino, ha infilato cinque vittorie consecutive e nella finalissima [illegible] è trovato di fronte Pierangelo Toniolo (Akijama di Settimo), galvanizzato dal successo ottenuto contro il campione italiano assoluto Ascolese. «Sono riuscito a battere [illegible] mio avversario, ma ho dovuto sudare sette camicie», ammette Giorgi, studente Isef come Toniolo.

Subito dopo, nella categoria dei 71 kg, il più quotato dei tre fratelli Toniolo, Raffaele, [illegible] anni, ha rialzato le azioni della famiglia centrando la medaglia d'oro. Laureando in fisica, [illegible] ponente della Nazionale azzurra, Raffaele ha inflitto agli avversari cinque ippon (il ko del judo), superando [illegible] scontro decisivo un altro torinese, Francesco [illegible] Benedetto, del Centro Ginnastico. Raffaele è al terzo titolo, il secondo consecutivo. «Ora il mio traguardo sono i Mondiali universitari».

Nei pesi massimi (oltre [illegible] kg) il vercellese Nicola Galante è arrivato alla finalissima, ma ha dovuto cedere al campione italiano, [illegible] Venturelli, accontentandosi dell'argento. Il bronzo l'ha ottenuto Massimo Toniolo, un po' al di [illegible] sue possibilità, mentre nella [illegible] categoria Stefano Cesini (Palestra Millefonti) è riuscito a strappare un ottimo quinto posto.

Molta attesa c'era per vedere in gara Luigi [illegible]uido, terzo otto giorni fa agli Europei di Parigi nei 95 kg, ma il carabiniere di Novi Ligure non si è presentato. Ha [illegible] snobbato gli universitari, ormai convinto [illegible] avere ottenuto il passaporto delle Olimpiadi, unico atleta piemontese sicuro di andare a Barcellona; mentre Laura Zimbaro, la postina torinese, è ancora in [illegible] di decisioni dalla Federazione. «Non posso allenarmi con continuità a causa del lavoro», lamenta la Zimbaro.

A Montecatini la formazione femminile del Cus si è piazzata al primo posto nella classifica a squadre, [illegible] anche negli individuali [illegible] arrivate parecchie medaglie. L'oro nei 66 kg è andato a Barbara Reviglietti, [illegible] anni (Centro Ginnastico), mentre la sorella Stefania ha ottenuto il bronzo nei 48 kg. Argento per Maria Grazia Tuvé (56 kg), Emanuela Paron (72 kg) a Stefania Combe (kg 66); bronzo anche per Alessandra [illegible] e Tiziana Rossello.

Piero [illegible]

IPPICA

Sotto un nubifragio, il clou per i puledri di 2 anni, ieri pomeriggio a Vinovo

Indross batte anche il temporale

Soltanto secondo il favorito Shergar's Nephew

Così Indross, dopo una lotta avvincente, si è imposto su Shergar's Nephew

VINOVO. Raffiche di vento, pioggia a [illegible] il tempo peggiore per [illegible] corsa di puledri, solitamente timorosi ed impacciati, perché [illegible] a corto [illegible] esperienza.

Il Premio Torino Esposizioni, clou [illegible] pomeriggio a Vinovo, ha comunque avuto svolgimento sostanzialmente regolare, anche se c'è stata una sorpresa. A vincere [illegible] stato il torinese Indross, che appena due settimane [illegible] stato strapazzato dal coetaneo che ha battuto. Shergar's Nephew, ieri secondo, lo aveva allora lasciato a 7 lunghezze, in condizioni di peso solo lievemente diverse.

Shergar's Nephew, nato in Irlanda da Caerleon e da una figlia [illegible] Shergar, era considerato quasi imbattibile al gioco (offerto intorno ai 4/5 - pari), a forse il [illegible] fantino (il pur bravissimo Peo Perlanti) si [illegible] illuso troppo presto di [illegible] vinto, quando ha liquidato la battistrada Doulack. Invece c'era [illegible] da fare i conti con Indross che, partito piano, ha fornito una notevole progressione lungo la dirittura finale.

Indross, sostenuto [illegible] decisione da Vito Bartalotta, fantino [illegible] sempre costante [illegible] capace di sprazzi di classe vera, l'ha spuntata [illegible] una lunghezza abbondante sul rivale. Il totalizzatore: 51; 19, 14; 44; 19.300.

Al peso, Sergio Benedetti, proprietario ed allenatore di Indross, ha spiegato l'inversione di forma: «Al debutto era spaventato e nervoso, si è buttato sulla siepe esterna, subito dopo l'uscita dalle gabbie, e poi ha corso in modo disennato. [illegible] volta il fantino aveva l'ordine [illegible] lasciarlo tranquillo in partenza, per venire poi via alla distanza. Bartalotta è stato puntuale nell'eseguire [illegible] abbiamo [illegible]».

Il fantino, [illegible] suo, ha confermato i numeri del suo allievo: «Con [illegible] po' di esperienza, potrebbe diventare un puledro davvero buono. Solo un puledro di qualità poteva battere Shergar's Nephew».

Angelo Conti

CANOTTAGGIO

Ai transalpini la classica sfida con i torinesi, a nulla è valso il successo dell'otto master Cerea

Il fauno di bronzo rimane a Aix-les-Bains

Nel trofeo Csain la Caprera s'impone sulla Sisport Fiat Avio

TORINO. Sabato doppio appuntamento sul Po per il remo torinese: il classico match Torino-Aix les Bains e il trofeo Csain. Il «bambino», il fauno bronzeo trofeo del match Torino-Aix les Bains, rimane in Francia: non sono riusciti i canottieri [illegible] a riportarlo in riva al Po.

La sessantaduesima edizione della sfida italo-francese ha sancito la supremazia dei transalpini che hanno vinto l'otto, ammiraglia del remo, e perciò più importante [illegible] singolo junior appannaggio del torinese Oscar Maroni degli Amici del Fiume Abit.

Maroni si è imposto con dieci secondi di vantaggio sul pari età Davi Carpignano, mentre l'otto senior della Sisport Fiat Avio guidato dal giovane Ceri ha preso [illegible] secondi dall'armo del capovoga francese Hervé Montico. A nulla è poi valso il successo dell'otto master del Cerea contro la sconfitta dell'iridato '90 di categoria Bouquié, battuto dall'olimpionico dei galletti Giovannoni. Le alghe che [illegible] infestando il letto del fiume hanno costretto la sfida a disputarsi su 1500 metri anziché i regolamentari 2000, ciò non toglie nulla al merito dei vogatori di Aix les Bains i quali hanno fatto molti progressi negli ultimi anni dimostrando di poter competere con i più forti cugini d'Oltralpe.

La vittoria francese non è segno comunque di un calo tecnico dei torinesi. Vanno segnalate le [illegible] del mondiale Romanini e degli azzurri della Sisport a [illegible] scelta ormai in voga [illegible] alcuni anni di far scendere in acqua un otto societario che quindi non rispecchia la reale forza del remo della Mole. A Carando e Merrbach, tecnici federali, il compito di imporre una scelta più consona ad [illegible] sfida tra le più antiche d'Europa.

A seguire, sul tratto Caprera-Armida, si è svolto il quarto trofeo Csain sui 500 metri. La regata-sprint ha [illegible] fascino spettacolare per l'intensità dello sforzo dei rematori; non sempre i favoriti sui 2000 metri hanno la meglio anche in queste prove. Dimostrazione l'hanno data i gemelli Pernigotti della Caprera che si sono imposti sul «due senza» dell'azzurro e vincitore della coppa Barcellona Marco Falossi in barca con Mosca.

Le sorprese della regata-sprint sono continuate poi con [illegible] successo finale della Caprera sulla Sisport Fiat Avio. Alle [illegible] lotte rosse del Po sono mancati alcuni punti decisivi, [illegible] quelli del «quattro senza» di Ceri, Manera, Borsa e Mastellaro, reduci dal match [illegible] Aix les Bains, non presentatosi [illegible] in tempo utile. Contestazione da parte dell'allenatore Carando che ha recriminato asserendo che i suoi non sono stati at[illegible] dal giudice di partenza. Si è così trasformato in beffa il secondo posto della regata-sprint per la Sisport, perché una [illegible] vittoria le avrebbe consentito di aggiudicarsi definitivamente il trofeo. Dopo il secondo posto a Varese del «due [illegible] di Paletto e Berretta continua quindi il buon momento della Caprera sfociato ora in questo risultato.

L'arma del Caprera è più nell'omogeneità dei vogatori che in eventuali nomi di spicco. Sull'entusiasmo per questa vittoria, il tecnico Francescon vuole ancora tentare di formare un forte «quattro senza» pesi leggeri per i prossimi campionati mondiali universitari in programma in Polonia. Nella lista dell'allenatore biancorosso ci [illegible] i suoi Schenone e Berretta, Falossi dell'Esperia, e i fiattini Pesci e Borsa.

Romano Sirotto

SCHERMA

Venticinquesima edizione con Italia (favorita), Francia, Germania, Csi

Poker di spade per il Berfinetti

Riserbo sugli atleti che andranno in pedana

VERCELLI. Italia, Francia, Csi e Germania: ecco servito il pacchetto delle «fantastiche quattro» che da questa mattina, sulle pedane della Pro Vercelli, daranno vita al trofeo «Bertinetti», il tradizionale appuntamento con la spada internazionale giunto alla venticinquesima edizione.

Ancora una volta saranno i migliori interpreti dell'arma triangolare mondiale, reduci dall'ultimo appuntamento di Coppa al «Carroccio», ad infiammare gli sportivi vercellesi che, sin da questa mattina, gremiranno la «Mazzinia. Come vuole la tradizione, dopo la visita alla tomba del «Generale» ed il ricevimento delle delegazioni a Palazzo [illegible] città, il torneo entrerà nel vivo [illegible] la disputa dei primi incontri di squadra.

Replica al pomeriggio, con altre due sfide [illegible] il momento clou è fissato per le [illegible] nel palazzetto «Laura Vicuna» dove è in programma l'assalto decisivo per l'aggiudicazione del 25° Bertinetti. Commenta [illegible] Venè, presidente dell'Associazione scherma Pro Vercelli e organizzatore del trofeo: «Quest'anno [illegible] venuto a mancare il Teatro Civico, sede "naturale" del galà conclusivo, ma credo che nonostante questa "rinuncia" lo spettacolo [illegible] dovrebbe mancare. Non conosciamo ancora il [illegible] degli spa[illegible] che prenderanno parte al quadrangolare vercellese [illegible] si tratterà d[illegible] più forti atleti del momento».

La composizione delle squadre è stata tenuta segreta sino alla tarda serata di ieri: [illegible] altro piccolo «classico» che contribuisce a rendere più emozionante il Bertinetti. I ct della Nazionali impegnati sono soliti sciogliere le riserve dopo il «Carroccio».

L'Italia, detentrice del trofeo e favorita per la vittoria finale, [illegible] presentarsi con la formazione tipo: Maurizio Randazzo, portacolori della Pro, Sandro Cuomo, Angelo Mazzoni leader incontrastato di Coppa del mondo e Alessandro Resegotti, come dire il quartetto che ha trionfato a Denver e Lione. Qualche incertezza circa il nome del quinto [illegible] in lizza il laziale Pantano, Andrea Bermond e l'altro «vercellese» Paolo Milanoli.

Quanto alle rivali degli [illegible] zurri da curare in modo particolare la Francia che a Vercelli è decisa a conquistare il torneo già vinto nell'89. I «galletti» sono i soli, con l'Italia, ad avere la possibilità d'aggiudicarsi definitivamente il trofeo. Com'è noto è destinato alla squadra che per due anni, anche se [illegible] consecutivi, si laurea campione.

[illegible] Ferraro

Nel quinto turno del massimo campionato agevoli affermazioni per le squadre leader

Cuneo e Caraglio, la fuga continua

Nella loro scia resta soltanto l'emergente Sciorella

CARAGLIO. La coppia [illegible] del campionato di serie A di pallone elastico, formata dal cuneese Giuliano [illegible] e [illegible] caragliese Flavio Dotta, continua la [illegible] [illegible] di testa senza intoppi e nella classifica generale mantiene con sicurezza due punti di vantaggio sugli immediati inseguitori.

[illegible] quinta giornata di andata, mentre Bellanti si è sbarazzato agevolmente di Tonello, sconfiggendolo a domicilio per 11-3, Dotta a Caraglio ha ottenuto una vittoria altrettanto convincente, superando il cebano Arrigo [illegible] per 11-4.

Come lascia intendere il [illegible]tissimo punteggio, anche in questo incontro [illegible] c'è [illegible] storia, ma Rosso II ed i suoi compagni (Belmonte, [illegible] e Pasquero) non hanno demeritato, tenendo validamente il campo contro i leader del campionato.

E' stata la formazione di casa (Dotta, Voglino, Grasso e Lerda) a fornire una prestazione eccellente e a non lasciare scampo agli avversari. Flavio Dotta si è presentato in battuta con molta determinazione e ha preso immediatamente a fiondare palloni che con costanza arrivavano oltre i settanta metri, [illegible] punte anche di 75-77 metri. Palloni sui quali la squadra cebana si è trovata sempre in grande difficoltà.

L'andamento dell'incontro è stato subito favorevole alla Caragliese che si è trovata a condurre per 5-1 ed è andata al riposo sul 7-3. Rosso II ha disputato una [illegible] partita, dimostrando di aver superato i guai [illegible] [illegible] recente passato, ma nulla ha potuto [illegible] lo [illegible] potere di Dotta e Voglino, [illegible] parsi impeccabili in battuta e precisissimi al ricaccio.

Dopo la pausa la formazione di casa è andata rapidamente sul 10-3, poi ha chiuso l'incontro dopo aver lasciato un ultimo gioco agli avversari.

Il pubblico caragliese, [illegible] numeroso, si è infiammato alle imprese dei suoi beniamini, per i quali si sta profilando una stagione di alto li[illegible].

Fra gli altri incontri della giornata molto combattuto è stato il derby ligure fra Sciorella ed Aicardi, giocato a Diano Castello. Ha vinto per 11-9 il giovane emergente che, al cospetto del campione affermato, ha fatto valere doti di maggiore freschezza.

La partita ha avuto due volti ben distinti. Sciorella è partito con grande decisione e ha subito conquistato un vantaggio confortante: dapprima 6-2 e poi 7-3. Dopo la sosta, ancora un gioco per i padroni di casa che si sono portati sull'8-3. Quindi è iniziata la riscossa imperiosa di Aicardi che si è conclusa sul 9-9.

Il campione [illegible] Monferrina, riaperto un incontro che sembrava ormai segnato, ha poi pagato gli sforzi fatti per rimontare le cinque lunghezze di distacco, tanto che Sciorella ha conquistato gli ultimi due giochi [illegible] per guadagnare un [illegible] di prestigio, importante anche per la classifica.

Con lo stesso punteggio si è concluso anche l'incontro di Spigno, ma ad imporsi è stata la squadra ospite guidata dal campione d'Italia Molinari che ha superato Rosso I. Anche qui l'incontro è stato equilibratissimo: le due squadre sono andate sul 2-2, poi sul 4-4, quindi sul 7-7. La perfetta parità s'è interrotta soltanto quando [illegible] I è riuscito a portarsi sul 9-7, ma Molinari, in [illegible] ripresa, ha infilato quattro giochi consecutivi e ha vinto.

Nell'ultimo incontro [illegible] giornata Balocco ha rotto il ghiaccio in [illegible] ottenendo il primo punto della stagione grazie all'affermazione colta a Magliano Alfieri contro il taggese Pirero per 11-8. Balocco ha [illegible] la parte iniziale della gara (4-0 e 5-2) e quella finale, dopo che al riposo le squadre si erano trovate in parità.

Aldo Scavino

LA [illegible] DEL [illegible]

Bellanti in scioltezza contro Tonello

CANALE. Non ha [illegible] bisogno di impegnarsi a fondo il capolista Bellanti per aver ragione di Tonello nell'anticipo della quinta giornata del massimo campionato di pallone elastico.

Il cuneese del Dis Gros Cuneo (con la «spalla» Bertola ed i terzini Boetti e Rei si è imposto con facilità per 11-3 [illegible] [illegible] Canalese (Livio e Claudio Tonello, Brignone, Chiapale i giocatori utilizzati) [illegible] [illegible] presto rassegnata. E dire che nei precedenti incontri la formazione roerina, pur perdendo, si era battuta con decisione, andando vicino alla vittoria. [illegible] volta [illegible] è stato così ed i cuneesi hanno potuto conquistare il quin[illegible] punto stagionale in [illegible] tranquillità.

Si è giocato in una giornata molto calda che ha sicuramente infastidito i giocatori. La partenza è stata equilibrata; poi, dal punteggio di 2-1, la squadra ospite ha preso il largo andando in vantaggio per 6-1, prima di concedere il secondo punto agli avversari. Bellanti è andato al riposo sull'8-2 e ha [illegible] l'incontro al quattordicesimo gioco conservando così il comando della graduatoria alla pari con Dotta.

Serie A [illegible] giornata): Canalese (Tonello)-Dis Gros Cuneo (Bellanti) 3-11; Cassa Rurale Caraglio (Dotta)-Astor Deterplast Ceva (Rosso II) 11-4; Pro Spigno Galpro (Rosso I)-Albese Giordano (Molinari) 9-11; [illegible] Borelli (Sciorella)-Monferrina Gaiero (Aicardi) 11-9; Maglianese Hotel Royal (Balocco)-Taggese Guasco (Pirero) 11-8. Ha riposato la Cortemiliese Merlo (Dogliotti).

[illegible]: Bellanti e Dotta 5; Sciorella 3; Molinari, Rosso II, Aicardi, Rosso I e Dogliotti 2; Pirero e Balocco 1; Tonello 0.

Prossimo turno: sabato 23 maggio: Tonello-Balocco (ore 21, a Canale); domenica 24 maggio: Dogliotti-Rosso I (ore 15,30, a Cortemilia); Pirero-Dotta (ore 15,30, a Taggia); Aicardi-Bellanti (ore 15,30, a Vignale Monferrato); [illegible] [illegible] maggio: Molinari-Sciorella (ore 21, ad Alba). Riposa Rosso II.

[illegible]

Doglianese e Montechiarese staccate di una lunghezza in B

TORINO. Approfittando del [illegible] di riposo di Vecchetto e dell'inaspettato ko interno di Oschiri, [illegible] si è isolato al comando della classifica della serie B del pallone elastico. A Cengio, l'alfiere della Spec si è aggiudicato il derby ligure con la Bormidese per 11-3. Troppo evidente il divario tra le due squadre: [illegible] ha subito un pesante break iniziale (4-0) che non ha più saputo rimontare.

Il ligure Papone si era presentato [illegible] [illegible] [illegible] un secco 11-1 inflitto a Milano. In questo 4° turno è andato a vincere addirittura a [illegible] di Oschiri, quarta forza dei cadetti. Netto il successo della Pieve di Teco (11-4) in un match combattuto che ha trovato Oschiri privo dell'importante aiuto del [illegible] Gola, ex [illegible] A.

Primo punto per il giovane Gili, che ha battuto in trasferta Milano per 11-3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l'ultimo posto a quota zero, in compagnia di Nevoni e Aschiero. Quest'ultimo è apparso abulico contro un rivale più forte [illegible] Novaro e ha patito un chiaro 11-4. Con il recupero della sfida con Milano (3 giugno) Novaro ha ancora la possibilità di riportarsi a contatto con i primi. Sabato prossimo ospiterà ad Andora Oschiri: per entrambi saranno già punti pesanti. Sempre sabato rientra in gioco Vecchetto che ospita Gili mentre Ghibaudo se la vede con Aschiero.

Altro derby ligure, infine, domenica a Pieve di Teco con Papone che vuol confermare contro Nevoni il [illegible] buon momento di forma.

Serie B (4° turno): San Benedetto Belbo (Milano)-Canalese (Gili) 3-11; Rosignanese (Aschiero)-Don Dagnino (Novaro) 4-11; Spec (Ghibaudo)-Bormidese (Nevoni) 11-3; Montechiarese (Oschiri)-Pieve di Teco (Papone) 4-11. [illegible] Spec 4; Doglianese e [illegible] 3; Don Dagnino e Pieve 2; Ca[illegible] 1; Rosignanese, [illegible] [illegible]nedetto e Bormidese 0. [r. a.]

SPORT **FLASH**

Torneo «Acqua Vera» sabato c'è il Verbania

VERBANIA. Sabato a Casorate Primo, Verbania-Bollatese. E' questo l'avvio del «Torneo Acqua Vera» che vede in lizza i biancocerchiati. Se l'undici di Paris supererà i quarti, domenica se la vedrà a San Colombano con la vincente di Bressana-Sassuolo. Oltre ai novaresi partecipano alla fase finale della competizione altre sette squadre piemontesi: Nolese, La Loggia, Mirafiori, Santenese, Barge e Junior Asti sono inseriti nella fascia dei club di Prima e Seconda categoria (le prime quattro se la vedranno tra di loro) mentre il Real Picco di Venaria fa parte del raggruppamento di To[illegible].

Pallanuoto, Torino '81 ko dopo cinque vittorie

TORINO. Si è bruscamente interrotto il cammino vincente (cinque successi consecutivi) della Torino '81, battuta dal Bogliasco per 12-6. Finito sul 6-6 il terzo tempo, un calo improvviso di gioco e concentrazione dei torinesi, parzialmente giustificato [illegible] espulsioni per tre falli di Cavallo, Nettuno, Capobianco e Gilli, ha permesso ai liguri uno sprint inaspettato, che ha punito troppo duramente il team torinese. [illegible] prossimo (ore 19, piscina Usmiani) la Torino '81 cercherà di dimenticare il passo falso ligure contro l'Arenzano, squadra che incalza i vertici della classifica.

Risultati (2° turno di ritorno): Arenzano-Fanfulla 12-12, Edera-Modena 9-24, Imperia-Sori 11-13, Bologna-Snam 14-10, Bogliasco-Torino '81 12-6.

Calcetto, en plein per i piemontesi

TORINO. Tutte vittoriose le squadre piemontesi nei campionati di [illegible] A e B. Il [illegible] Torino ha battuto in casa il Bologna per 7-3 e torna a sperare nella salvezza; fra i cadetti, il Settimo è promosso in serie A con il successo (6-2) a Padova; mentre lo Studio P ha vinto per 4-2 di fronte al Verona e il Diadora Aosta ha sconfitto il Loreto per 6-1.

Calcio, [illegible] Fiat [illegible] il torneo [illegible] Csain

TORINO. La squadra del Fiat Rivalta Carrozzerie ha vinto con 36 punti la 6ª edizione del torneo aziendale organizzato dallo Csain, precedendo di 1 lunghezza il Michelin. Seguono [illegible] Torino, Alenia, Tecal, Reale Mutua, Tecnamotor, Becchia, Officine Vica, [illegible] e [illegible] Pinto. La squadra di Rivalta, allenata da Salvatore Gangi, ha vinto [illegible] partite su 20.

PALLAVOLO

Conclusi sabato i campionati «minori»: Il Piemonte termina la stagione con due promozioni e ben dieci retrocessioni

Lecce Pen, un trionfo sofferto fino all'ultimo punto

I cussini vincono in tre ore il derby con l'Arti e Mestieri e salgono in B1

[illegible] [illegible]le promozioni e ben [illegible] retrocessioni: questo il negativo bilancio del volley piemontese al termine dei campionati di serie B e C1, conclusisi sabato. Con il Torrone Martino Alba, già sicuro del balzo dalla C1 alla B2 maschile da due mesi, fa festa il Lecce Pen Cus Torino che nell'ultimo turno ha [illegible]servato il secondo posto in B2 grazie al combattutissimo 3-1 siglato contro l'irriducibile Arti e Mestieri. Il derby torinese ha tenuto col fiato sospeso per quasi tre ore gli oltre [illegible] spettatori che hanno riempito la vecchia palestra di via Braccini che il Cus nella prossima stagione lascerà per emigrare alle «Cupole» o addirittura al palasport di parco Ruffini, nel caso in cui Torino riuscisse, come qualche voce accreditata sostiene, a conquistare un'altra promozione a tavolino e a [illegible] direttamente in [illegible] [illegible] i diritti di un club cadetto in crisi (Città di Castello?).

B1 maschile: Di.Po Vimercate-Lunazzi Tv 3-0; Sav Bg-Mantova 3-2; Cassalto-Udine 3-2; Piacenza-Valdagno 0-3; Olympus Kernel Pinerolo-Bologna 3-1; Carpi-Mia Vr 0-3; Agruvit Bl-Pavic Ponti Romagnano 3-2. [illegible] [illegible] Agru[illegible] 42; Di.Po, Cassalto e Valdagno 34; Mia 32; Carpi, [illegible] e Olympus [illegible] Udine 28; Lunazzi 24; Mantova e Pavic [illegible] Piacenza 14; Bologna 0. Agruvit promosso; Mantova, Pavic, Piacenza e Bologna retrocesse.

B2 maschile: Salvo Sv-Parabiago 3-2; [illegible] Al-Facc Novi [illegible]-3; Segrate-Lecco 3-1; Lacoter Mondovì-Colombo Ge 3-0;Ceppiratti No-Chiavari 1-3; V.Veneto Mi-Sa.Fa To 3-2; Lecce Pen Cus To-Arti e Mestieri 3-1. [illegible] [illegible] Salvo 42; Lecce Pen e Segrate 38; Lacoter 34; Arti e Sa.Fa 30; Facc e Chiavari 24; Belvedere e V.Veneto 22; Lecco e Parabiago 20; Ceppiratti 14; Colombo 6. [illegible] e Lecce Pen promosse; Parabiago, Ceppiratti e Colombo retro[illegible].

Girone A: Sampi Biella-Bar[illegible] Va 1-3; Rho-S.Giuliano 3-1; Caronno-Piacenza 3-0; Rivanazzano-Mokeor Vc 3-0; Verbania-Bellavista Ivrea 3-0; Torrone Martino Alba-Magenta 3-1; Monza-Vallesusa 3-1. Classifica finale: [illegible] 48; [illegible] 38; [illegible] e [illegible] 36; Magenta 32; [illegible] 28; San[illegible]pi, Piacenza e Monza 24; S.Giuliano e Verbania 22; Bellavista 14; Rivanazzano 12; Vercelli 2. Martino e Bardelli promosse; Verbania, Bellavista, Rivanazzano e Vercelli retrocesse.

Girone D: Cus Ge-Calci 3-1; Pontremoli-Viareggio 3-2; Migliarino-Teleritz Nichelino 3-1; Ceparana-Plastipol Ovada 3-1; Varazze-Bianchi 3-1; Quarrata-Prunata 3-1; Grosseto-Loano 3-2. Classifica finale: Quarrata 40; Viareggio e Migliarino 38; [illegible] 32; [illegible] 30; Plastipol e Grosseto 26; Ceparana e Pontremoli 24; Cus Ge e Loano 22; Teleritz 20; Bianchi 16; Calci 10. Quarrata e Viareggio pro[illegible] Loano, Teleritz, [illegible] e Calci retrocesse.

Roberto Condio

B FEMMINILE

La Dim nega all'Imola il visto per la A2

Clamoroso epilogo nella B1 femminile. L'Imola, che a Lanzo cercava il successo necessario per tornare in A2 dopo un solo anno di purgatorio, ha subito un netto 3-0 da una [illegible]tissima Dim e ha dovuto cedere in extremis la promozione al Mogliano. Sfortunato il Pavic: le sesiane hanno chiuso la B2 in testa alla pari con altre tre squadre ma sono finite quarte per una differenza minima nel quoziente-set.

B1 femminile: Dim Cafasse-Imola 3-0; Randi Sangiorgina-Mela d'Oro Bg 3-2; Copma Castelbolognese-Cavit Tn 3-1; Lecco-Bieffe Cn 3-2; Mogliano-Calvisano 3-0; Smv Bg-Crema 0-3; Madonnina Mo-Albatros Tv 0-3. Classifica finale: Mogliano e Imola 42; Lecco 36; Randi e Bieffe 34; Mela 28; Dim e Crema 24; Calvisano 22; Smv 20; Albatros 18; Cavit 16; Copma 14; Madonnina 10. Mogliano promosso; Albatros, Cavit, Copma e Madonnina retrocesse.

B2 femminile: Corlo-Sumirago 3-0; Carrara-Soliera 0-3; Bardelli Va-Cogne Ao 3-0; Repallo-Vignola 3-0; Pavic-Mondo Alba 3-1; Tre Spighe Candelo-Massa 1-3; Magenta-Lissone 1-3. Classifica finale: Soliera, Repallo, Massa e Pavic 42; Bardelli 40; Mondo 34; Sumirago 22; Tre Spighe 20; Carrara e Magenta 18; Corlo e Lissone 16; Vignola 10; Cogne 2. Soliera e Repallo promosse; Lissone, Vignola e Cogne retrocesse.

C1 [illegible]

Soltanto il peggior quoziente-set nei confronti delle Tegliese ha impedito all'Ita Ilva di centrare la terza promozione [illegible]secutiva. Alle ragazze di Racconigi il 3-1 ottenuto con il Ge[illegible] è servito solo per [illegible]zare dal 4° al 3° posto: nel derby di Genova, infatti, la Tegliese, pur soffrendo fino al quinto set, è riuscita a superare l'Italbrokers e [illegible] in B2.

Risultati: Tessilnovi-Errebi Saluzzo 3-0; Comauto Cn-ElTel Chivasso [illegible]-1; Ita Ilva-Gerenzano 3-1; Castellanza-Valenza 3-0; Italbrokers-Tegliese 2-3; Navalcavi Ge-Sanremo 2-3; SaFa To-Sanmartinese [illegible] 0-3. Classifica finale: Castellanza 44; Tegliese e Ita Ilva 38; [illegible]no 36; Navalcavi 32; Sanremo 30; Comauto 26; Errebi, Italbrokers e Sanmartinese 24; ElTel 14; Tessilnovi 12; Valenza e SaFa 10. Castellanza e Tegliese promosse; ElTel, Tessilnovi, Valenza e SaFa retrocesse.

[illegible]

Piemontesi protagoniste nel bene e nel male

Marcoli lanciatissimo Settimo «cenerentola»

Marcoli Novara sempre in testa e Errecinque Settimo sempre in coda nel massimo campionato di softball, giunto alla seconda giornata dell'intergirone. Il Marcoli allenato dal cinese Chang (primo anno a Novara, ma terzo in Italia) non ha avuto difficoltà a liquidare in trasferta il Padova con i punteggi di 12-0 e 12-2 per manifesta inferiorità. Conferma il dirigente Biagio Diano: «E' [illegible] [illegible] buon allenamento in vista del prossimo scontro con il Parma». Pur tenendo presente la scarsa consistenza delle rivali, bisogna comunque sottolineare la prova dell'azzurra Piera Panico (autrice di un fuori campo spettacolare), [illegible] californiana Toni Hiaier e di Monica Capuozzo.

In [illegible] il Marcoli (12 vittorie e [illegible] sconfitta) è a quota 917 seguito dal Saronno (760). Sempre a quota [illegible] (12 [illegible] [illegible] altrettante partite) il Settimo che a Bussolengo di Verona pur denunciando qualche progresso, ha perso per 2-3 e 1-9. La squadra di Marchetti risente della perdita di due colonne come Piera Panico e [illegible] zia Piantino, emigrate a [illegible]ra.

In serie B ancora un doppio successo del Tecon Tempest di Settimo che è andato a vincere per 4-0 e 5-4 a Parma nella prima sfida dell'intergirone. Le ragazze di Brunero sono sempre in [illegible] alla classifica con 900 punti (nove successi e una sconfitta). A Parma è stata determinante la prestazione della terza base Paola Glorioso (16 anni, una delle più giovani in[illegible] alla quattordicenne Ma[illegible]la Francesca Collia) [illegible] si [illegible] comportate bene anche le lanciatrici Rosa Salamone e Angela Pisano. Non è andata bene invece alla Junior Torino, incappata in [illegible] sconfitte (1-3 e 1-7) nella trasferta bolognese contro il [illegible] [illegible] [p. g.]

BASEBALL

In A1 gli azzurri di Guilizzoni e Smith cercheranno il riscatto già domani sera contro il Milano

Il Rimini ridimensiona la rivelazione Tosi

Doppia sconfitta interna dei novaresi, scesi in terza posizione

[illegible] Crolla l'imbattibilità casalinga della Tosi sconfitta per 4-6 e 3-11 nella terz'ultima d'andata del massimo campionato di baseball dal più forte Rimini. Gli azzurri novaresi perdono quindi il secondo posto della classifica, superati dalla Mediolanum e raggiunti dagli stessi romagnoli che sul diamante «Provini» hanno sfogato tutta la loro rabbia dopo una serie di 4 ko consecutivi.

Nella prima partita, la Tosi [illegible] da Beppe Guilizzoni e Billy Smith, autentica rivelazione di questo primo scorcio di torneo, ha iniziato con il pi[illegible] giusto: vantaggio per 2-0 al primo inning con un gran fuoricampo dell'americano Ed Vosberg.

Gli azzurri hanno forse pensato di poter amministrare l'esiguo vantaggio fino al termine, ma i «Pirati» riminesi [illegible] fuori tutto il loro mestiere, innervosendo i locali con continue proteste all'indirizzo degli arbitri e spezzettando il gioco. [illegible] tattica andava in porto ed il lanciatore [illegible] del Novara, Vosberg, accusava un passaggio a vuoto al quinto inning che costava alla Tosi cinque punti molto «pesanti».

Mai in discussione, invece, il secondo incontro, con il duello sul monte tra il piemontese Melassi e il [illegible] De Sanctis, freschi di convocazione in [illegible]zionale. Il Rimini dimostrava tutta la propria potenza esplosiva in battuta e, con il bomber Beppe Carelli in grande evidenza (due home run), chiudeva il discorso alla terza ripresa, por[illegible] sul 7-0. La Telemarket, oltretutto, riceveva un grosso aiuto dal Novara che tirava i remi in barca, considerando persa in anticipo la partita.

Da segnalare, oltre al «solito» Vosberg in attacco (fuoricampo e doppio), l'esordio di due lanciatori: l'emiliano Visalli ed il ventunenne Ivan Pianezze di Castellamonte, che si è concesso il lusso di mettere strike-out un [illegible] [illegible] del baseball nazionale: Carelli.

Tirando le somme, per i novaresi si tratta di un passo falso che poteva essere [illegible] in preventivo, anche se gli azzurri non hanno fatto molto per evitarlo. «Il Rimini non ha rubato nulla - commenta il manager [illegible] Tosi, [illegible] Guilizzoni -, ma la squadra è mancata sul piano della concentrazione. Venerdì eravamo [illegible] sicuri di vincere; sabato sera troppo presto convinti di avere ormai perso. Già contro il Milano e poi a Casalecchio mi attendo un riscatto».

Domani [illegible] infatti, la Tosi torna in campo per un anticipo della terza di ritorno. In scena il Milano, avversario in Coppa Coppe degli azzurri, [illegible] un [illegible]se esatto in Olanda.

Dando un'occhiata al [illegible]pionato, il [illegible] perde colpi e Nettuno ma[illegible]tiene il primato, [illegible] al [illegible] basta [illegible] sola vittoria a Verona per scrollarsi di dosso la scomoda compagnia del Novara, raggiunto dal Rimini al [illegible] posto. Si avvicinano alla zona-playoff Nettuno e Bologna, mentre Casalecchio e Roma [illegible] [illegible] [illegible]riamente alla retrocessione.

Risultati (13ª e 14ª giornata): Flower Gloves Verona-Mediolanum 3-2 e 4-20; [illegible] Grosseto-CariParma 2-0 e 10-12; Tosi Novara-Telemarket Rimini 4-6 e 3-11; Scac Nettuno-Casalecchio 9-2 e 10-3; Poliedil Bologna-Security Service Roma 4-3 e 13-0. Classifica: CariParma [illegible] (11-3); Mediolanum 714 (10-4); Tosi e Rimini 643 (9-5); [illegible] e Bologna 571 (8-6); Verona [illegible] (6-8); Grosseto 357 (5-9); Casalecchio 214 (3-11); Roma 71 (1-13).

Marco Pietti

LA STAMPA

ANNO 126. N. 134 · LUNEDI' 18 MAGGIO 1992 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1200

Ma il segretario dc potrebbe rientrare in corsa. Oggi si torna in cabina alle 16

Fuori Forlani, sinistre in campo

Preparano una rosa di nomi, ritirato Vassalli

SIGNORI, SI CAMBIA

I cittadini sono sgomenti di fronte al caos di [illegible] Parlamento che [illegible] eleggere il Presidente della Repubblica. Lo sono per lo spettacolo spesso indecoroso e [illegible] Poi perché credevano di aver dato un [illegible] per cambiare strada e invece si accorgono che tutto fila come prima o peggio di prima. Infine perché non capiscono come cose tanto elementari siano impedite dall'attuale sistema.

In ogni [illegible] anche non politico che [illegible] rispetti, dall'associazione più modesta all'organismo più importante, quando si deve eleggere un presidente, si presentano prima le candidature, poi si dibattono i programmi dei candidati, infine si vota.

Il Parlamento italiano evidentemente fa eccezione. Così [illegible] è adesso, è soltanto [illegible] cabina elettorale in cui di tutto si può parlare fuorché di candidati, programmi, alleanze. E' come dire che in Parlamento non si deve fare politica quando si devono prendere le più importanti decisioni istituzionali. Esso è chiamato solo a ratificare decisioni prese al suo esterno. Non è partitocrazia questa?

Il presidente Scalfaro richiama ad ogni fine di inutile seduta l'articolo 83 della Costituzione. Non [illegible] un esperto in materia, ma dopo averlo letto e riletto non mi pare che né da quell'articolo né dai successivi si desuma niente di simile all'interpretazione che se ne dà. Se mi si obiettasse che ciò corrisponde a prassi consolidata, risponderei che i precedenti non fanno legge e che comunque non dovrebbero costituire un laccio in un momento così eccezionale.

E' chiaro che bisogna avere il coraggio di innovare. Bisognerà cambiare il sistema di elezione del Presidente, prendendo in considerazione l'elezione diretta, o quella diretta dopo un certo numero di insuccessi in Parlamento, o il ballottaggio o qualche altra soluzione.

Ma un cambiamento nel segno della trasparenza lo si può fare fin da adesso. Si chieda ai candidati di farsi avanti e di dire che cosa vogliono. Si dirà che il Presidente della Repubblica non deve [illegible] un programma perché «rappresenta l'unità nazionale». Alla lettera, è vero. Ma [illegible] c'è un solo modo di rappresentare tale unità. Ce ne sono molti (da quello del notaio a quello del garante, a quello dell'interventista, a quello del picconatore) e tanto più è importante sapere quale sarà scelto quanto più è delicatissimo il momento che la Repubblica [illegible]

Sarebbe perciò opportuno che questi diversi modi di intendere la rappresentanza dell'unità nazionale venissero resi espliciti e dibattuti. Se non lo si consente, [illegible] si gioca a rimpiattino dentro una cabina posticcia che, ahimè, ha tutta l'aria di [illegible] sorda e grigia, il sospetto che si alimenta è [illegible] che si stia cercando di rispettare la figura istituzionale del Capo dello Stato, [illegible] piuttosto di mettere a tacere proprio il [illegible] programma.

Quanto alle ragioni politiche del caos presente e di quello anche peggiore che seguirà, sono evidenti. Il 5 aprile scorso non è stato battuto solo il quadripartito, come si consolano a dire in molti; sono [illegible] battute due minoranze che si bloccano l'un l'altra. L'ago fra le due lo fa la Lega. E finché non saranno presi di petto i motivi che, a torto o a ragione, hanno portato tanti cittadini a votare per la Lega, cioè le riforme del sistema istituzionale ed elettorale e il disgusto per la partitocrazia, il sistema resterà paralizzato e degenererà. Come un corpo in cui non circola più sangue e va in cancrena se [illegible] si opera subito.

Marcello Pera

Arnaldo Forlani

ROMA. Una rosa di nomi per il Quirinale. L'hanno ipotizzata psi, pds e psdi (i tre partiti dell'Internazionale socialista) dopo la doppia bocciatura di Arnaldo Forlani, che ha segnato anche il fallimento della proposta dc. Ieri mattina, di buon'ora, i grandi elettori democristiani si sono trovati - a sorpresa - di fronte «alla autosospensione» della candidatura di Forlani, annunciata dallo stesso segretario scudocrociato. Così, anche i due scrutini domenicali sono andati a vuoto e l'attenzione si è spostata sulla lunga serie di incontri tra Craxi, Oc[illegible] e Vizzini.

Le sinistre cercano di individuare una proposta che possa essere accettata anche da Piazza del Gesù (il Garofano ha ritirato il suo candidato di bandiera Giuliano Vassalli), ma [illegible] è escluso che il leader dc possa rientrare [illegible]. Oggi, si vota solo alle 16, utilizzando ancora la «cabina elettorale» installata ieri a Montecitorio.

[illegible], Frattaro, Lucentini, Grignetti, Guzzanti, [illegible], [illegible], Rapisarda ALLE PAGINE 2-3-4

ALLE PAGINE 2-3-4

[illegible]

Avanzano i papabili psi

ROMA. E' ancora Scalfaro a guidare la classifica dei papabili per il Quirinale nel sondaggio della *Stampa*, [illegible] avanzano le candidature di [illegible] socialista. I grandi elettori confermano i nomi della [illegible]

[illegible] 4

Scade l'ultimatum dei metalmeccanici

La Germania sull'orlo di un nuovo scontro

Nella notte braccio di ferro decisivo poi parte il referendum sullo sciopero

BONN. [illegible] faccia-a-faccia nella notte [illegible] metalmeccanici e industriali tedeschi - posta in gioco un forte [illegible] salariale - sotto la spada di Damocle di uno sciopero a oltranza dei quattro milioni di lavoratori del settore. Posizioni [illegible] lontane nella tarda serata di ieri: col sindacato IG Metall fermo nella richiesta del 9,5% di più in busta, la controparte offriva [illegible] il 6 e per di più in cambio di un aumento di cinque-sei [illegible] del tempo di lavoro settimanale.

[illegible] A PAGINA [illegible]

Entrerà nel Fmi

La Svizzera è un po' [illegible] «neutrale»

BERNA. Gli svizzeri hanno deciso di aderire al Fondo Monetario Internazionale e [illegible] Banca Mondiale. Al referendum che si è svolto ieri, il 56 per cento degli elettori ha detto «sì» al progetto governativo che tendeva a [illegible] uscire la confederazione dalla tradizione isolazionista. Il voto era considerato un importante [illegible] in vista del referendum [illegible] prossimo dicembre che dovrà approvare l'ingresso [illegible] Svizzera nello spazio economico europeo. Appena [illegible] fa un referendum per l'adesione all'Onu era incappato in una solenne bocciatura.

Le più alte percentuali di «sì» sono state registrate nella Svizzera Romanda. Il record è stato raggiunto a Ginevra, con il 71,6 per cento. I [illegible] hanno prevalso anche nel Canton Ticino e nelle grandi città della Svizzera tedesca, come Zurigo, Berna e Basilea. Per il «no» si sono pronunciati invece sei piccoli [illegible] della Svizzera interna, tutti di lingua tedesca. A PAGINA 7

Papa Wojtyla ha elevato all'altare Escrivà de Balaguer e la suora sudanese Bakhita

In 200 mila per il santo dell'Opus Dei

Piazza San Pietro, record di fedeli da tutto il mondo

CITTA' DEL VATICANO. «Con la [illegible] autorità apostolica concediamo che da [illegible] in poi possano [illegible] chiamati Beati». Con queste p[illegible], Giovanni Paolo II ha elevato, ieri, all'onore degli altari Josémaria Escrivà de Balaguer, fondatore dell'Opus Dei, e Giuseppina Bakhita, [illegible] divenuta suora canossiana, di fronte a una piazza San Pietro gremita da oltre duecentomila persone.

In prima fila, [illegible] le autorità, anche Giulio Andreotti che ha dichiarato: «E' un giorno di festa, un giorno di grande meditazione e ci auguriamo che la protezione del nuovo Beato, del Padre, giovi a tutti». Seduto a pochi passi dal Papa c'è il fratello di Josémaria, Santiago de Balaguer, marchese di Peralta, 79 anni. «Una cerimonia così [illegible] si era vista mai - ha com[illegible] un anziano esperto [illegible] Vaticano -, neanche nel '34, quando fu canonizzato Don Bosco».

Marco Tosatti A PAGINA [illegible]

Tangenti, altri [illegible]

Carnevale (pds) vuota il sacco nel carcere dei «vip» di Lodi

di Fabio Poletti A PAGINA 5

Costo lavoro, [illegible] da Marini

Il ministro teme un'estate calda Agnelli: una trattativa complicata

F. Bullo e C. [illegible] A PAGINA 11

«Mi ha rubato le figlie»

Giornalista [illegible] l'ex marito A Bogotà per riavere le bambine

di [illegible] A [illegible]

OGGI

di Guido Ceronetti

Se la popolarità di Satana restò limitata, gli angeli, al contrario, divennero familiari ai lettori di Claudel e dei giornali umoristici, di Ungaretti e dei romanzi per signora. Si videro angeli di gesso, di legno, di cartone, nei salotti [illegible] incaricati di sorreggere, con modestia, una lampadina, nei bisettimanali spiritosi sfuma[illegible] sopra gonfie nuvolette di ovatta, i pittori ambiziosi ne ponevano qualcuno a ravvivare quadri apparentemente troppo ragionevoli. L'angelismo, accettato con vanità piuttosto che con amore, [illegible] resistito fin oltre il 1940.

Irene Brin, *Usi e Costumi 1920-1940* (Sellerio 1981)

INTANTO IN [illegible]

Un maniaco come amico per i fratellini di Brooklyn

[illegible] YORK

DUE bambini di [illegible] e 10 anni [illegible] visti nel quartiere di Bushwick - brutta sezione di Brooklyn - di fronte a un negozio aperto la notte. [illegible] sticavano chewingum e si guardavano intorno come in [illegible]

E' una zona in cui ci sono due-tre omicidi per notte e l'unica pattuglia di polizia della zona (che è poi un poliziotto solo, a bordo di un'auto ben chiusa, che un po' ascolta la radio del suo comando, [illegible] po' il rock and roll) sul momento non ci ha fatto caso. Tanto più che i bambini, dopo un po', sono saltati a bordo di [illegible] vecchia Chevrolet e il poliziotto ha pensato: i soliti genitori che [illegible] tardi dal lavoro, storditi di fatica, e quasi dimenticano i figli.

Ma la notte dopo i bambini c'erano ancora e il poliziotto ha pensato di fermarsi a parlare. I bambini, ha detto il polizi[illegible] ai giornalisti, quando è scoppiato il caso, erano intelligenti, bene orientati. Si spiegavano [illegible] precisione e ciò che hanno [illegible] momento, privo di senso. Il poliziotto ha voluto vedere dove abitavano, [illegible] modesta [illegible] non peggiore di quelle di tutto il quartiere. [illegible] voluto vedere la madre, ma la [illegible] c'era. C'erano altri cinque fratelli, fra i tre e i quindici anni. Il quindicenne ha spiegato: «La mamma ogni tanto non ne può più e fa un giro. Beve un po', ma che [illegible] dovrebbe [illegible]?».

[illegible] lui l'uomo della casa. Aveva abbandonato la scuola media da due anni. Ha detto che [illegible] po' lavorava», senza dare dettagli.

Ma aveva questa spiegazione tranquillizzante: «Da noi viene una assistente sociale. Viene quasi tutti i giorni, chiacchiera con i miei fratelli, ascolta mia madre. Insomma, non possiamo dire di [illegible] abbandonati».

Era vero. Il servizio sociale [illegible] zona aveva identificato la famiglia [illegible] due fratellini come una «unità in pericolo» e l'assi[illegible] si era fatta assidua. «La madre [illegible] la fa a malapena a reggere il peso, ma almeno li ama», aveva scritto nel suo rapporto l'assistente sociale, «e dunque non c'è pericolo per l'incolumità fisica dei più piccoli». E' un rapporto sensato rispetto alla vita del quartiere di Bushwick e alle condizioni di tanti.

Ma come [illegible] insieme il buon lavoro dell'assistente sociale e il racconto dei due bambini? E come spiegare il tono sereno [illegible] cui i bambini avevano raccontato lo svolgersi tipico delle loro giornate?

Il fatto che ha colto di sorpresa gli agenti infatti è questo: i bambini erano da tempo vittime di un maniaco. [illegible] poiché il maniaco era «buono» (pare che solo una volta abbia [illegible] il coltello) i due fratellini [illegible] vedevano come un'aggressione la vita che [illegible] vivendo. «Una volta - racconta il bambino più grande - ho visto un padre che si è arrabbiato e ha sbattuto il [illegible] piccolino sul muro finché ha smesso di piangere». «Io - si affretta a dichiarare il fratello minore - vivo nel [illegible] che la mamma venga a casa con un falso papà, come succede a tanti bambini. Il falso papà non fa che picchiarti».

Tutti e due raccontavano che «questo qui non era cattivo».

Capisco perché questa piccola notizia sul mondo stravolto dei bambini sia esplosa sulla prima pagina del New York Times, fra le notizie di politica [illegible] e quelle delle elezioni. C'è una cultura in cui persino un persecutore può sembrare ai bambini un [illegible] perché non minaccia la vita. Questa cultura era sfuggita all'assistente sociale, abituata a scrutare i segni delle percosse.

Dal loro luogo d'attesa di fronte al negozio Minimax i due bambini avranno sentito gli altoparlanti dei comizi volanti di Jerry Brown e di [illegible] Clinton, avranno visto da lontano le luci delle telecamere mobili.

Dice il poliziotto che [illegible] bambini svegli. Avranno capito che non c'era niente [illegible] mizi, per loro. Sono restati all'erta, in attesa, all'interno dell'unica vita che conoscono.

Furio Colombo

Campionato [illegible] penultima giornata: vince il Milan, pari la Juve in [illegible]

Il Toro scavalca il Napoli, è terza

Formula 1 a Imola: Mansell davanti a Patrese

La penultima giornata del campionato di calcio ha portato il record stagionale dei gol [illegible]. Soltanto Juventus-Cagliari si è fermata sullo 0-0, mentre il Milan ha proseguito la sua marcia trionfale con un 4-0 al Verona e il Torino, vincendo 3-1 a Bergamo con l'Atalanta, ha scavalcato il Napoli al terzo posto della classifica e si è assicurato la partecipazione alla Coppa Uefa del prossimo [illegible] In [illegible] che la serie A si concluda, mercoledì a Londra la Sampdoria e il Barcellona disputeranno la Coppa dei Campioni. È l'ultima finale [illegible] stagione, quella di maggior prestigio.

La giornata sportiva di ieri ha visto anche lo svolgimento, a Imola, del Gran Premio di San Marino di Formula 1. Ancora una volta l'inglese Mansell ha dominato la gara con la Williams, davanti a Patrese. Al terzo posto Senna, ritirate le due Ferrari. I SERVIZI NELLO SPORT

Germania, negoziato notturno metalmeccanici-aziende sotto la minaccia dello sciopero

Tamburi di guerra contro il Cancelliere

L'ultima offerta: più soldi in cambio di più ore di lavoro
E già si agitano poligrafici, assicurazioni e commercio

BONN [illegible] CORRISPONDENTE

Trattative [illegible] oltranza e grande incertezza nella notte: mentre l'ultimatum dei quattro milioni di metalmeccanici alle aziende sta per scadere, ancora non si intravede una soluzione per quello che potrebbe diventare il conflitto sociale più aspro del dopoguerra tedesco. Da sabato mattina le due delegazioni riunite a Karlsruhe cercano un compromesso capace di allontanare lo spettro [illegible] [illegible] sciopero, [illegible] ieri a tarda sera [illegible] posizioni restavano distanti [illegible] prevaleva il pessimismo. Secondo un rappresentante delle aziende, c'erano soltanto venti possibilità su cento [illegible] raggiungere un accordo entro stamane, quando si riunirà la direzione della «IG Metall» - il sindacato di settore più grande in Europa, con oltre tre milioni e seicentomila associati - per indire il referendum che dovrà decidere lo sciopero a oltranza. In [illegible] di rottura, i lavoratori voterebbero fra mercoledì e venerdì, e l'agitazione potrebbe iniziare lunedì prossimo.

«Abbiamo ancora di fronte dei problemi enormi», riassumeva a tarda sera il capo della delegazione dei datori di lavoro, Dieter Hundt, secondo il quale tuttavia le posizioni si erano «mosse» rispetto alla rigidità della vigilia, quando a una richiesta del 9,5 per cento di aumenti le imprese avevano risposto con un'offerta del 3,3 per cento.

Ieri sera, indiscrezioni dell'ultim'ora parlavano della possibilità che le aziende concedessero aumenti salariali molto più consistenti (fino al sei per cento, contro il 3,3 per cento offerti in prima battuta) in cambio di un aumento di cinque-sei ore del tempo di lavoro settimanale. Nel 1984 i sindacati erano riusciti a farlo scendere [illegible] [illegible] soglia delle quaranta ore, dopo uno sciopero di sette settimane e [illegible] che aveva paralizzato l'industria automobilistica. Più soldi dunque, e aumenti al di là del «tetto del cinque per cento», il livello [illegible] inflazione previsto per il '92, in cambio di [illegible] consistente aumento della produttività: ma l'inversione di rotta sui tempi [illegible] lavoro non mancherebbe di sollevare forti perplessità fra la base, molto gelosa degli standard conquistati.

A tarda sera le difficoltà rimanevano «molto serie», come riconoscevano entrambe le parti, ma l'intenzione era di esplorare fino in fondo le possibilità di un'intesa: in [illegible] momento particolarmente difficile per il mondo del lavoro [illegible] per il clima sociale, nessuno sembra volere davvero uno scontro che avrebbe conseguenze molto serie per il Paese.

Metalmeccanici [illegible] parte, la settimana si annuncia del resto particolarmente calda in altri settori: domani un milione [illegible] mezzo di lavoratori edili decideranno se accettare la posizione del mediatore, ultima chance prima del referendum e dello sciopero generale. E i poligrafici - da qualche giorno impegnati in «scioperi di avvertimento» che hanno ridotto tirature e pagine in numerosi giornali - si preparano a [illegible] lotta che potrebbe durare [illegible] lungo. In agitazione anche i dipendenti delle assicurazioni e del commercio.

Grande incertezza rimane inoltre sul fronte dei servizi pubblici, dopo [illegible] rifiuto dell'intesa raggiunta a Stoccarda dieci giorni fa: nel referendum organizzato la scorsa settimana dai sindacati, meno della metà dei lavoratori si è espresso favorevolmente sugli aumenti [illegible] 5,4 per cento integrati da una serie di premi. Il vertice dell'«OeTV», uscito profondamente indebolito [illegible] voto di giovedì, ha organizzato riunioni straordinarie sui luoghi di lavoro per cercare di convincere una base inquieta e scontenta: una decisione definitiva sarà [illegible] nota lunedì prossimo, e nel frattempo la minaccia di [illegible] ripresa delle agitazioni alimenta nuove tensioni.

Se a Karlsruhe si arriverà alla rottura, nelle prossime settimane [illegible] fronte più caldo sarà comunque quello dei metalmeccanici, [illegible] dei cuori produttivi del Paese [illegible] fra gli artefici del miracolo tedesco. Alla vigilia gli umori erano inquieti: la consultazione [illegible] [illegible] è già stata chiesta nei giorni scorsi in Baviera, in [illegible] Sassonia, [illegible] Amburgo e nello Schleswig-Holstein, dopo la rottura delle trattative. Ma decisivo anche sul piano nazionale sarà il risultato dell'incontro regionale di Karlsruhe, che riguarda di [illegible] settecentomila lavoratori del settore ma è tradizionalmente considerato un «centro-pilota» per i negoziati.

Emanuele [illegible]

Un'immagine delle ultime agitazioni [illegible] metalmeccanici tedeschi [FOTO ANSA-EPA DPA]

Importante test elettorale che conferma la volontà di uscire da secoli di splendido isolamento

Gli svizzeri fanno un passo verso l'Europa

Referendum sull'adesione al Fondo monetario: 56 per cento di sì

[illegible]. La Svizzera aderirà alle istituzioni di Bretton Woods (Fondo Monetario Internazionale e Banca Mondiale). Il progetto governativo [illegible] stato approvato ieri, tramite un referendum, da quasi [illegible] 56 per cento del corpo elettorale: [illegible] maggioranza abbastanza netta, anche se leggermente inferiore alle previsioni.

Le più alte percentuali di «sì» [illegible] state registrate nella Svizzera romanda. Il record è stato raggiunto a Ginevra, con il 71,6 per cento. I «sì» hanno prevalso anche n[illegible] Canton Ticino e nelle grandi città della Svizzera tedesca, come Zurigo, [illegible] [illegible] Basilea. Per il [illegible] si [illegible] pronunciati invece sei piccoli [illegible] della Svizzera interna, tutti di lingua tedesca.

Il voto di ieri era considerato un importante test in vista [illegible] referendum del prossimo dicembre che dovrà approvare l'ingresso [illegible] Svizzera nello spazio economico [illegible] [illegible] questo [illegible] [illegible] risultato elimi[illegible] [illegible] grossa ipoteca (se il progetto fosse stato bocciato tutta la politica estera elvetica avrebbe dovuto [illegible] rimessa [illegible] discussione) e conforta le speranze di coloro che si battono per [illegible] sempre maggiore avvicinamento della Confederazione all'Europa. [illegible] si deve dimenticare, infatti, che soltanto sei anni fa [illegible] referendum per l'adesione all'Onu incappò in una solenne bocciatura.

D'altra parte, però, il 44 per [illegible] [illegible] «no» dimostra che in Svizzera la tentazione dell'isolamento è sempre forte e che una grossa fetta dell'elettorato guarda con sospetto ad ogni apertura. C'è infine da considerare che la percentuale dei votanti [illegible] stata molto bassa, intorno al [illegible] per cento: fatte le [illegible] ciò significa che poco più di due elettori su dieci [illegible] [illegible] veramente pronunciati per l'adesione [illegible] Bretton Woods.

La campagna elettorale aveva visto [illegible] [illegible] quattro partiti di governo (democristiani, radicali [illegible] democratici del centro) favorevoli all'adesione, mentre l'e[illegible] destra e buona parte dei movimenti terzomondisti [illegible] rifiutavano. Spaccato in due dalla questione, il partito socialista (al governo) aveva preferito non prendere posizione.

La Svizzera aveva negoziato l'adesione al Fondo Monetario l'anno scorso. Per le autorità di Berna era infatti indispensabile entrare nel Fondo al più presto.

«Per noi - aveva spiegato il presidente della Confederazione, René Felber - [illegible] tratta dell'ultima possibilità per tentare di essere presenti a pieno diritto negli organi esecutivi del Fondo. Presto, in seguito all'importante numero [illegible] nuove adesioni, saranno infatti ridistribuite le carte in seno ai vertici dei due organismi e vogliamo poter approfittare di quest'occasione».

Gli oppositori denunciavano invece la «nuova colonizzazione [illegible] Terzo Mondo» compiuta dal Fondo Monetario.

Oltre che sull'adesione al Fmi ed alla Banca mondiale il corpo elettorale [illegible] chiamato [illegible] pronunciarsi su altri sei problemi sottoposti a referendum. Anche qui non vi sono state sorprese. L'elettorato ha approvato infatti quasi tutte le proposte, ed in particolare quella relativa alla creazione [illegible] un servizio civile [illegible] quella che vieta le manipolazioni del patrimonio genetico e [illegible] embrioni umani, limitando la fecondazione in vitro ai casi di sterilità [illegible] [illegible] gravi malattie genetiche. [Ansa]

DAL [illegible]

Israeliano ucciso nella striscia di Gaza

TEL AVIV. Un israeliano è stato ucciso ieri a colpi di pistola in un agguato teso da sconosciuti all'altezza [illegible] [illegible] incrocio stradale vicino a [illegible] Lahiya, [illegible] Nord della striscia [illegible] Gaza occupata da Israele. Si sospetta che l'omicidio [illegible] [illegible] matrice terroristica araba. Sempre a Gaza ieri è morto il venticinquenne palestinese Khalil Taim, gravemente ferito un mese fa dai soldati israeliani. [Ansa]

Prima festa a Mosca per il Natale buddista

MOSCA. Per tutta la giornata [illegible] sabato, fino a ieri mattina, [illegible] proseguiti a Mosca i festeggiamenti di primavera per la nascita di Buddha [illegible] la partecipazione [illegible] monaci russi, ucraini, bielorussi, baltici, giapponesi e sud-coreani. E' la prima volta, dopo la Rivoluzione di Ottobre, che la festa viene autorizzata in Russia sebbene in alcune regioni di almeno due Repubbliche autonome - quella [illegible] calmucchi (Mar Caspio) e [illegible] Buriazia (ai confini con la Mongolia) - il buddhismo sia la religione maggioritaria. [Ansa]

Strage di donne Giallo a [illegible]

OKLAHOMA CITY. Cinque donne, di età compresa tra i 14 e i 40 anni, [illegible] state assassinate sabato nella loro casa a Oklahoma City. Gli inquirenti non sono in grado [illegible] fornire particolari su [illegible] la strage sia stata perpetrata, né tanto [illegible] da chi. I vicini affermano di non aver notato nulla di insolito nelle [illegible] prima della strage. [Agi-Ap]

Sarajevo, i serbi bombardano ancora

BELGRADO. Nella tarda mattinata di ieri è scattato contro Sarajevo un nuovo pesante attacco dell'artiglieria [illegible] che ha martellato tutto il perimetro cittadino. Anche il capoluogo della Slavonia Orientale, Osjek è stato attaccato dai serbi con lanciarazzi, [illegible] si ha notizia di eventuali vittime. Due piloti dell'aviazione serbo-montenegrina infine hanno disertato fuggendo con i propri «Mig 21» in Croazia. [AdnKronos]

IRAQ

Serve per segnare le dita degli elettori

L'inchiostro si cancella Il Kurdistan non vota

ANKARA. Seggi chiusi per mancanza d'inchiostro indelebile nel Kurdistan iracheno. A pregiudicare lo svolgimento delle prime elezioni libere per i curdi dell'Iraq settentrionale, rinviate di 48 [illegible] (ci si riproverà domani), è [illegible] un carico di inchiostro proveniente da Düsseldorf, Germania.

Richiesto per marcare indelebilmente le dita degli elettori - operazione indispensabile vista [illegible] [illegible] di liste elettorali e il conseguente rischio che un elettore voti più volte -, l'inchiostro che ieri mattina è stato distribuito [illegible] 176 seggi del Kurdistan [illegible] è risultato affatto indelebile: scompare facilmente con un goccio d'acqua. «Procedere comunque sarebbe stato disastroso» ha spiegato il Comitato per le elezioni, «chiunque avrebbe poi potuto impugnare i risultati».

E [illegible], in nome del futuro del proprio popolo, i farmacisti curdi hanno aperto la caccia al nitrato di argento: sostanza che aggiunta all'inchiostro dovrebbe renderlo indelebile, e quindi a prova [illegible] brogli. Appelli in questo senso sono stati rivolti [illegible] ospedali e laboratori fotografici. Intanto all'università Salahuddin [illegible] squadra di chimici è al lavoro per trovare soluzioni alternative.

Era stato Massud Barzani, leader del Partito democratico, a chiedere assistenza tecnica al governo tedesco. [illegible] [illegible] [illegible] presidente del comitato per le elezioni Amir Abdelkarim lamenta di aver dato «troppa fiducia alla Germania», dietro la beffa dell'inchiostro potrebbero esserci i servizi segreti turchi o agenti iracheni, come sostengono molti fonti curde. Baghdad ha giudicato illegittime le elezioni [illegible] Kurdistan, mentre Ankara ha ripetuto più volte che queste rappresentano una minaccia all'integrità territoriale irachena e teme un pericoloso precedente per i milioni di curdi che ha in [illegible] propria. I curdi rispediranno comunque un campione dell'inchiostro sotto accusa in Germania, dove verrà analizzato per stabilire se qualcuno lo ha adulterato o diluito.

Le consultazioni, che dovranno eleggere i 105 membri del primo parlamento curdo, erano già state rinviate due volte.

Nella stessa [illegible] dell'Iraq settentrionale gli Stati Uniti sono impegnati in una operazione militare per far uscire dal Paese oltre 30 tonnellate di documenti che dimostrerebbero la tortu[illegible] e le esecuzioni di massa di decine [illegible] migliaia di curdi da parte [illegible] regime di Saddam Hussein. Secondo rivelazioni [illegible] New York Times, i documenti [illegible] stati catturati dai guerriglieri curdi nel corso di diverse operazioni armate nei mesi scorsi e celati in nascondigli nell'Iraq [illegible] Nord. Il Pentagono è stato autorizzato dalla Casa Bianca a usare aerei militari e veicoli da trasporto per entrare in Iraq e raccogliere i documenti, che saranno ammassati dai guerriglieri curdi in un'unica località, tenuta segreta per timore di un intervento delle forze armate irachene.

La documentazione, che include minute di interrogatori e videotape, sarà trasportata nella base aerea [illegible] Incirlik, in Turchia, [illegible] quindi trasferita negli Stati Uniti, dove sarà consegnata a «Middle East Watch», un'organizzazione per i diritti umani con sede a New York. I documenti proverebbero che Saddam ha fatto uccidere decine di migliaia di curdi. Le organizzazioni per i diritti umani intendono accusare il Presidente iracheno di aver violato la convenzione Onu del 1948 contro [illegible] genocidio, firmata anche da Baghdad. [e. st.]

PROVINCIA DI NOVARA

Avviso di gara per appalto di lavori pubblici

La Provincia [illegible] Novara, Piazza Matteotti, n. 1 - 28100 Novara - Tel. 0321/3781 - Telefax 0321/36087 esperirà gara di licitazione privata per l'appalto delle opere edili del 1° lotto riguardanti la ristrutturazione dell'edificio sede dell'Istituto Tecnico Industriale Statale «Omar» in Novara, dell'importo [illegible] base di gara di L. 2.634.866.896.
E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la cat. 2ª, classe [illegible] (sino [illegible] L. 3.000.000.000).
La gara sarà effettuata con [illegible] metodo delle offerte segrete da confrontarsi con [illegible] media [illegible] sensi dell'art. 1, [illegible] b), e dell'art. [illegible] [illegible] Legge 2/2/1973, n. 14, [illegible] ammissione [illegible] offerte anche in [illegible]mento, ai sensi dell'art. 1 della legge 687/1984.
Le domande di partecipazione, redatte su competente carta da bollo ed in lingua italiana, dovranno pervenire entro le [illegible] 12,30 del giorno 8/6/1992 al seguente indirizzo: Provincia di Novara - Settore Tecnico-Edilizia - Piazza Matteotti, 1 - 28100 Novara.
Il bando di gara, in edizione integrale, è reperibile presso il Servizio Contratti di questa Amministrazione e lo stesso è [illegible] trasmesso, per la pubblicazione, alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 5/5/1992.
Novara, 5/5/1992

IL PRESIDENTE
dott. Roberto Negri

TRIBUNALE DI [illegible]

Fall. STUDIO ITEX S.R.L. - sent. 64136, RGE 331/91. Curatore avv. Franco Moro Visconti - P.zza S. Pietro in Gessate 2 - Milano - Tel. 02/5512505.

Avviso di vendita immobiliare con incanto

Si rende noto che il giorno 24/6/1992 alle ore 12 innanzi il Giudice Delegato dr. Ferraris si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili in separati lotti.
- Lotto 4/A - Torino, via Carlo Alberto 44: appartamento ad uso abitazione, vuoto e recentemente in parte ristrutturato, nel complesso denominato «Palazzo Priotti» di 4 locali e servizi al piano 2° (3° fuori terra) [illegible] mq 217,7 con annessa cantina.

Prezzo base d'asta L. 550.000.000 oltre IVA, con offerte in aumento non inferiori a L. 20.000.000.
- Lotto 4/B - Torino, Via Principe Tommaso 38: appartamento ad uso abitazione, libero (ma utilizzato come uffici della fallita) di 6 locali e servizi al piano 3° di mq 192,68 con annesse 2 cantine.

Prezzo base d'asta L. 500.000.000 oltre IVA, con offerte in aumento non inferiori a L. 20.000.000.
Si precisa che grava sull'immobile un residuo mutuo del Credito Fondiario S.p.A. Pagamento del prezzo di acquisto per i singoli lotti, dedotta la cauzione, entro 40 giorni dalla vendita direttamente al Curatore.
I concorrenti, entro le ore 13 del giorno pre[illegible] la vendita, dovranno [illegible] istanza in carta legale in Cancelleria e depositare il 10% del prezzo base per cauzione e L. 300.000 per spese, mediante assegni circolari intestati all'Ufficio Esecuzioni Immobiliari.
Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il curatore.
Milano, il 30 aprile 1992

IL CANCELLIERE **Laura De[illegible]**

[illegible] DI RIVALTA DI TORINO
PROVINCIA DI TORINO

Avviso [illegible] deposito del progetto definitivo della variante generale al P.R.G.C.

IL SINDACO

Vista la deliberazione di C.C. n. 4 del 20.03.1992, con la quale sono [illegible] controdedotte [illegible] [illegible]zioni e [illegible] il progetto definitivo della Variante Generale al vigente P.R.G.C.

AVVISA

che le suddette controdeduzioni alle osservazioni unitamente alla suddetta variante, sono depositate presso la Segreteria e pubblicate per estratto all'Albo Pretorio del Comune per 30 (trenta) giorni consecutivi a partire dal 19 maggio 1992 - dalle ore 9 alle ore 12 - durante i quali chiunque potrà prenderne visione.
Rivalta di Torino, 8 maggio [illegible].

IL SINDACO
Edoardo Morseri

PRIME VISIONI

Academy Hall — v. Stamira 5, Tel. 426.778, Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. 10.000
Il principe [illegible] — di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa [illegible]1) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di [illegible] riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' Commedia

Admiral — p. Verbano 5, Tel. 854.1195 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Il padre della sposa — di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' Commedia

Adriano — p. Cavour 22, Tel. 321.1896, Or.: 16,40/19,50/22,30, Ingr. 10.000
Hook - Capitan Uncino — di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.

Alcazar — v. M. Del Val 14, Tel. 588.0099, Or.: 17/19,50/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] di gloria... giorni d'amore — di Mark Rydell, con Bette Midler, James Caan (Usa '92) — Due compagni di avventure musicali durante la seconda Guerra Mondiale si rincontrano dopo molti anni: tornano a galla drammi e passioni. N. V. 2h 25' Drammatico

Ambassade — v. Accademia Agiati 57, Tel. 540.8901. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
I gladiatori della strada — di Rowdy Herrington, con James Marshall, Robert Loggia, Brian Dennehy (Usa '91) — Un ragazzo bianco, cresciuto nei ghetti neri, sale sul ring per aiutare il padre nei guai con la malavita N.V. 1h 41' Avventura

America — v. N. del Grande 6, Tel. 581.6168. Or.: 16 18,10/20,15/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] - Scommessa vincente — di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' Avventuroso

Archimede — v. Archimede 71, Tel. 807.5567, Or: 17,15/19/20,40/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] e [illegible] — di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' [illegible]

Ariston — v. Cicerone 19, Tel. 321.252, Ingr. 10.000
Ore 17,30 Analisi finale
Ore 21,30 Spettacolo ad inviti

Astra — viale Jonio 225, Tel. 817.62.56, Or.: 16/22,30
JFK - [illegible] caso ancora aperto — di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 6' Drammatico

Atlantic — v. Tuscolana 745, Tel. 761.0656. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
I gladiatori [illegible] — di Rowdy Herrington, con James Marshall, Robert Loggia, Brian Dennehy (Usa '91) — Un ragazzo bianco, cresciuto nei ghetti neri, sale sul ring per aiutare il padre nei guai con la malavita N.V. 1h 41' Avventura

Augustus 1 — c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.54.56 Or.: 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 10.000
Il lungo giorno [illegible] — di Terence Davies con Leigh McCormack e Marjorie Yates (Usa '91) — L'infanzia felice di Bud, la fine delle lunghe giornate estive, l'adattamento [illegible] nuova, dura vita della scuola N.V. 1h 25' Biografico

Augustus 2 — c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.54.55 Or.: 17,30 19,10/20,50/22,30, Ingr. 10.000
La notte [illegible]

[illegible] 1 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707. Or.: 15,35 17,50/20/22,30, Ingr. 10.000
Assolto per aver commesso il [illegible] — di e con A. Sordi, con A. Finocchiaro (Italia '92) — La storia tutta italiana di un imprenditore che compra e vende aziende decotte, diventa proprietario di network, e fa della spregiudicatezza la sua arma migliore. N.V. 1h55' Comm.

Barberini 2 — p. Barberini [illegible], Tel. 482.7707. Or.: 15,45 19,05/22,30, Ingr. 10.000
Con le migliori [illegible] — [illegible] August, con S. Fröler, P. August, M. Von Sydow (Dan. '91) — Una fanciulla di buona famiglia si innamora di un povero pastore protestante: la storia dei genitori del grande regista Ingmar Bergman. N.V. 3h 05' Biografico

Barberini 3 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707. Or.: 15,50 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] a spillo — di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé — Un'attrice di successo [illegible] per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' [illegible]

Capitol — v. G. Sacconi 39, Tel. 393.280, Or.: 17/19,50/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] sospese — di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' Thriller

Capranica — p. Capranica 101, Tel. 679.2465. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Narcos — di Giuseppe Ferrara, con Juan José Pinera, Adriana Sforza, Aldo Sambrell (Italia '92) — Tre ragazzini, presi dalla strada ed educati alla violenza, diventano spietati sicari al soldo dei narcotrafficanti colombiani N.V. 1h 48' Drammatico

Capranichetta — p. Montecitorio 125, Tel. 679.6957. Or.: 17,30 20/22,30, Ingr. 10.000
Racconto d'inverno — di Eric Rohmer, con C. Very, F. Van Der Driessche, M. Furlich, M. Volatti (Francia '91) — Amanti per un'estate, separati dal caso, due giovani continuano a cercarsi. A distanza di anni il fato li fa ricongiungere. N.V. 1h 51' Commedia

Ciak — via Cassia 694, Tel. 365.1607. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] Trek - Rotta verso l'ignoto — di N. Meyer, W. Shatner, L. Nimoy, J. Doohan (Usa '91) — Il sesto episodio della saga Star Trek; l'Enterprise è chiamata a una nuova delicata missione: trattare la pace intergalattica con i grandi nemici di Klingon 1h 50' Fantascienza

[illegible] di [illegible] — p. Cola di Rienzo 88, Tel. 687.8303, Or.: 16/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] l'ignoto — di N. Meyer, W. Shatner, L. Nimoy, J. Doohan (Usa '91) — Il sesto episodio della saga Star Trek; l'Enterprise è chiamata a una nuova delicata missione: trattare la pace intergalattica con i grandi nemici di Klingon 1h 50' Fantascienza

Dei Piccoli — viale Pineta (P.ta Pinciana), Tel. 855.3485
Ore 20,15; 22,30: Tutte le mattine del mondo. Versione originale

Diamante — via Prenestina 232-b, Tel. [illegible], Or.: 16/22,30, Ingr. 7000
[illegible] il giorno che t'ho incontrato — di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici [illegible] cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V 1h 44 Commedia

Eden — p. Cola di Rienzo 74, Tel. 687.8652. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Le amiche del cuore — di M. Placido, con A. Argento, C. Natoli, M. [illegible] (Italia '92) — La diseducazione sentimentale di tre amiche con crude storie di vita: una di loro nasconde un terribile segreto nel rapporto con il padre V.M.14 1h40' Drammatico

Embassy — via Stoppani 7, Tel. 87.0245. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] serpenti — di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Vetel, M. Confalone, C. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una tribù filiale decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione delle feste di Natale. N. V. 1h 50' Commedia

Empire — viale R. Margherita 29, Tel. 841.7719, Or.: 17/18,45/20,35/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] o mamma spara — di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica [illegible] testimone di un [illegible] N.V. 1h 39' Commedia

Empire 2 — viale Esercito 44, Tel. 501.0652, Or.: 16/18,10/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Lionheart - Scommessa [illegible] — di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' Avventuroso

Esperia — piazza Sonnino 37, Tel. 581.2884, Or.: 17/19,45/22,30, Ingr. 8000
[illegible] Canyon — di L. Kasdan con K. Kline, S. Martin, D. Glover (Usa '92) — In una grande metropoli disumana, sei persone scoprono che le uniche armi possibili per difendersi dalla barbarie sono solidarietà e amore. 2h 17' [illegible]

Etoile — p. In Lucina 41, Tel. 687.6125, Or.: 17,30/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Il silenzio degli [illegible] — [illegible] Demme, con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio N.V. 2h Thriller

Eurcine — v. Liszt 32, Tel. 591.0986. Or.: 16 18,20/20,25/22,30, Ingr. 10.000
Star Trek - Rotta verso l'ignoto — di N. Meyer, W. Shatner, L. Nimoy, J. Doohan (Usa '91) — Il sesto episodio della saga Star Trek; l'Enterprise è chiamata a una nuova delicata missione; trattare la pace intergalattica con i grandi nemici di Klingon 1h 50' Fantascienza

Europa — c. Italia 107, Tel. 855.5736, Or.: 15,45/22,30, Ingr. 10.000
Beethoven — di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' Commedia

Excelsior — B. Vergine Carmelo 2, Tel. 529.2296. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Coreografia di un delitto — di Gilles Behat, con A. Delon, C. Brasseur (Francia '91) — Una scuola di danza sembra simile a [illegible] altre, ma qualche allievo ci rimette la vita, e il direttore ha un passato non troppo limpido. V. M. 14 1h 39' Thriller

Farnese — Campo de' Fiori 56, Tel. 686.43.95. Or.: 16,20 18,25/20,25/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] le [illegible] mondo — di Alain Corneau con J. P. Marielle, G. Depardieu (Francia '92) — La storia di Sainte Colombe, maestro di viola da gamba nella Francia di Luigi XIV, e del suo allievo che diventerà famoso. [illegible] V. 1h 47' [illegible]

Fiamma Uno — v. Bissolati 47, Tel. 482.7100. Or.: 16 18,20/20,25/22,30, Ingr. 10.000
Coreografia di un delitto — di Gilles Behat, con A. Delon, C. Brasseur (Francia '91) — Una scuola di danza sembra simile a tante altre, ma qualche allievo ci rimette la vita, e il direttore ha un [illegible] non troppo limpido. V. M. 14 1h 39' Thriller

Fiamma Due — v.Bissolati 47, Tel. 482.7100. Or: 15,30 18/20,15/22,30, Ingr. 10.000
L'amante — di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' Drammatico

Garden — viale Trastevere 246, Tel. 581.2848, Or.: 16,30/22,30, Ingr. 10.000
Il padre della sposa — di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' Commedia

Gioiello — v. Nomentana 43, Tel. 855.4149, Or.: 16,15/22,30, Ingr. 10.000
Belli e [illegible] — di Gus Van Sant, con River Phoenix, Keanu Reeves (Usa '91) — Le avventure di due sbandati: un [illegible] in cerca della madre e un giovane borghese che si vende per ribellione al padre. Viet. 18. 1h 40' Drammatico

Golden — v. Taranto 36, Tel. 759.6602. Or.: 16,30 18/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Mediterraneo — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Vincitore Oscar '91 Com. dram.

Gregory — v.Gregorio VII 180, Tel. 638.0600. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Mediterraneo — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Vincitore Oscar '91 Com. dram.

Holiday — largo B. Marcello 1, Tel. 854.8326 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] mi crede — di A. Cattucci con I. Ferrari, G. Facio, S. Daverzati (Italia '92) — Una scrittrice di romanzi rosa in crisi e un'ambiziosa fotomodella si trovano coinvolte in un intrigo con uno strano vicino di casa. N. V. 1h 40' Commedia

Induno — v. G. Induno 1, Tel. 581.2495 Or.: 17/19 20,40/22,30, Ingr. 10.000
Mediterraneo — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Vincitore Oscar '91 Com. dram.

King — v. Fogliano 37, Tel. 831.9541, Or.: 17/22,30, Ingr. 10.000
Detective coi tacchi a spillo — di J. Kanev, con Kathleen Turner, Charles Durning (Usa '91) — V. I. Warshawski è affascinante e determinata, di professione fa l'investigatrice privata: l'indagine su un omicidio la coinvolge personalmente. 1h 30' Giallo

Madison 1 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926, Ingr. 10.000
Ore 16; 17,30; 19: Biancaneve e i sette nani
Ore 20,40: JFK - Un caso ancora aperto

Madison 2 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Thelma & Louise — [illegible] R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccide per rabbia un uomo che voleva vi[illegible] una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' Drammatico

[illegible] Tre — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926
IMMINENTE APERTURA

Majestic — v. S. Apostoli 20, Tel. [illegible], Or.: 17/20/22,30, Ingr. [illegible]
Cape Fear - Il promontorio [illegible] paura — di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia V.M. 14 2h 8' Thriller

Metropolitan — v. del Corso 7, Tel. 320.0933, Or.: 16,30/22,30, Ingr. [illegible]
I gladiatori [illegible] — di Rowdy Herrington, con James Marshall, Robert Loggia, Brian Dennehy (Usa '91) — Un ragazzo bianco, cresciuto nei ghetti neri, sale sul ring per aiutare il padre nei guai con la malavita N.V. 1h 41' [illegible]

Mignon — v. Viterbo 11, Tel. 855.94.93, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Il lungo giorno [illegible] — di Terence Davies con Leigh McCormack e Marjorie Yates (Usa '91) — L'infanzia felice di Bud, la fine delle lunghe giornate estive, l'adattamento [illegible] dura vita [illegible] scuola N.V. 1h 25' Biografico

[illegible] — v. Bombelli 24, Tel. 581.4027, Ingr. 10.000
Ore 15,45; 17,15; 18,45: Biancaneve e i sette nani
Ore 20,15; 22,30: La leggenda del re pescatore

[illegible] — v. Cave 36, Tel. 761.0271, Or.: 17/18,45/20,35/22,30, Ingr. [illegible]
Fermati o [illegible] — di Roger Spottiswoode, [illegible] Sylvester Stallone, [illegible] Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' [illegible]

Nuovo Sacher — Lgo Ascianghi 1, Tel. 581.8116, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] di bambini — di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li [illegible] da Milano [illegible] Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50' [illegible]

Paris — v. M. Grecia 112, Tel. [illegible], Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Amanti, primedonne — di B. Primus con D. Aiello, R. De Niro, M. Landau (Usa '91) — Un regista sognatore, un produttore, uno sceneggiatore frustrato, [illegible] prese con le loro amanti: tutte vogliono diventare le primedonne di un film N.V. 1h 50' Commedia

Pasquino — vicolo del Piede 19, Tel. 580.3622, Or.: 17/20/22,30, Ingr. 8000
Until the end of the world — di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. [illegible]. 2h 30 Drammatico

Quirinale — v. Nazionale, Tel. 488.2653, Or.: 17/18,55/20,40/22,30, Ingr. 10.000
La ragazza [illegible] sogni — di D. Herne con D. Fletcher, I. Side (Usa 91) — Un ragazzo affida al suo computer il compito di trovargli la fidanzata ideale. Ma quando la [illegible] davvero sorgono problemi inaspettati. 1h 35' [illegible]

Quirinetta — v. Minghetti 4, Tel. 679.0012, Or.: 16/18,10/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Il ladro di [illegible] — di C. De Chalonge con M. Mastroianni, A. Molina, M. Piccoli (Italia Francia '91) — Un colonnello argentino senza figli decide di aumentare la sua famiglia... approfittando di ragazzini senza genitori N.V. 1h 50' [illegible]

Reale — p. Sonnino 7, Tel. 581.0234. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Anestesia letale — di Cristopher Morahan, con Paul McGann, Amanda Donohoe (Inghilterra '91) — Un portantino prende il posto di un chirurgo, con [illegible] di un'infermiera, e [illegible] molto strane. N.V. 1h 40' Thriller

Rialto — v. IV Novembre 156, Tel. 679.0763, Or.: 15/22,30, Ingr. 10.000
Ombre e nebbia — di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' [illegible]

Ritz — viale Somalia 109, Tel. 86.20.56.83, Or. 16/18,10/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Lionheart - Scommessa vincente — di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' Avventuroso

Rivoli — v. Lombardia 23, Tel. 488.0883, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Il la[illegible] di bambini — di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50' Drammatico

Rouge et [illegible] — v. Salaria 31, Tel. 855.4305, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Amanti, primedonne — di B. Primus con D. Aiello, R. De Niro, M. Landau (Usa '91) — Un regista sognatore, un produttore, uno sceneggiatore frustrato, alle prese con le loro amanti: tutte vogliono diventare le primedonne di un film N.V. 1h 50' Commedia

Royal — v. E. Filiberto 175, Tel. 704.745.49, Or.: 16/18,10/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Lionheart - Scommessa vincente — di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' Avventuroso

[illegible] — via della Mercede 50, Tel. 679.47.53. Or: 16,45 18,40/20,35/22,30, Ingr. 10.000
Toto le héros — di Jaco Van Dormael, con M. Bouquet, M. Perrier, J. De Backer (Belgio '91) — Scambiati nella culla, due uomini continuano a scambiarsi destino, amore e fortuna per tutta la vita N.V. 1h 31' [illegible]

Universal — v. Bari 18, Tel. 883.1216, Or.: 16/18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Vincitore Oscar '92 Com. dram.

Vip — v. Galla e Sidama 20, Tel. 839.5173, Or.: 17,40/20,15/22,30
OGGI RIPOSO

D'ESSAI

[illegible] v. Redi 1/a, t. 440.2719. Riposo.
[illegible] via Paisiello 24, [illegible] 855.42.10. Riposo.
DELLE PROVINCE v.le Province 41, [illegible]. 420.021. Riposo.
DON BOSCO via Publio Valerio 63, telefono 746.46.44. Riposo.
[illegible] SALA A via P. Magno 27, tel. 321.62.83. **Toto le héros** di J. van Dormael. Orario feriale: 19; 20,45; 22,30. Orario sab. e dom.: 16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30.
LABIRINTO SALA B via P. Magno 27, tel. 321.62.83. **Lanterne rosse** di Z. Yimou. Orario feriali: 18; 20,15; 22,30. Or. sabato e domenica: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
S. MARIA AUSILIATRICE via Umber[illegible] 3, tel. 780.68.41. Riposo.
RAFFAELLO via Terni 94, telefono 701.27.19. Riposo.
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, tel. 495.77.62. Rassegna nuovo cinema africano. Ore 20,30: **Les saibats en er.** Ore 22,30: [illegible]
[illegible] via G. Reni, tel. 392.777. Ore 18,30; 22,30 **Delicatessen.**

LUCI ROSSE

[illegible] MOVIE [illegible] Montebello 101, [illegible] 494.1290. **Film per** [illegible] Or.: 10; 11,30; 16; 22,30. Ingresso 7000.
[illegible] via L'Aquila 74, [illegible] 703.003.33. **Erotic dream**
AVORIO EROTIC via Macerata 10, telefono 700.35.27. **Film per adulti.**
BLUE MOON via 4 Cantoni 53, telefono 474.3936. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingresso 7000.
MODERNO piazza Repubblica 44, telefono 488.0285. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ing. 7000.
MODERNETTA p. della Repubblica [illegible], tel. 488.0285. **Film** [illegible] **adulti.** Or.: 10; 11,30; 16; 22,30. Ingresso L. 7000.
MOULIN ROUGE via Corbino 23, telefono 556.2350. [illegible] **d'Italia.** Or.: 16; 22,30.
NUOVO largo Ascianghi 1, [illegible] 581.61.16. Chiuso per restauro.
[illegible] p. Repubblica, telefono 464.760. **Film per adulti.** Ingresso L. [illegible]
PUSSYCAT v. Cairoli [illegible] telefono 446.4561. **Taboo porno n. 1**
SPLENDID v. P. delle Vigne 4, telefono 6600.0205. [illegible] **Cicciolina e Rambo contro la** [illegible]
ULISSE via Tiburtina, telefono 433.744. **Film per adulti.**
TIFFANY [illegible] A. Depretis 11, telefono 462.390. [illegible] per [illegible] Or.: [illegible] 22,30. Ingresso 5000.
VOLTURNO v. Volturno 37, telefono 482.75.57. **Ruffiana e nuova rivista di spogliarello.**

IL [illegible]

[illegible]

Al [illegible] Council (via [illegible] Fontane 20), alle 18,30, nuova proiezione [illegible] rassegna dedicata a Peter Greenaway. Si tratta di «Drowning by numbers» (Giochi nell'acqua), con Bernard Hill, Joan Plowright, Juliet Stevenson, Joely Richardson.

Musica

L'Auditorium di via Conciliazione ospita il concerto diretto dal ggrande musicista Wolfgang Sawallisch. [illegible] programma ci saranno musiche di Robert Schumann e L. Van Beethoven, inizio alle 21. Al Ghione (via [illegible] Fornaci 37), ore 21, un altro interessante concerto: «Il sassofono da Parigi a [illegible] York», musiche di autori vari presentate dai musicisti dell'Imi.

Opera

Penultimo allestimento al Teatro dei Documenti (via Zabaglia 42), di «Orfeo ed Euridice», di Gluck. L'opera [illegible] protagonisti Monica Minarelli, nei panni di Orfeo, Anna Maria Ferrante in quelli di Euridice e Bernadette Lucarini nelle vesti di Amore. La direzione è affidata a Carla Delfrate.

Wolfgang Sawallisch dirige Schumann e Beethoven a Santa Cecilia

Rock Pop [illegible] Jazz

[illegible] Fonclea (via Crescenzio 82/a), [illegible] parte del repertorio dei Beatles presentato dagli Apple Pies. «Mad House mondays» è il titolo [illegible] party in programma al Big Mama (vicolo S. Francesco a Ripa 18), protagonisti i Mad Dogs. Musica latino americana al Mambo (via dei Fienaroli 30/a), con i Tinku Kantarab.

Conferenza

All'Istituto Austriaco di Cultura (viale Buozzi 113), conferenza di Günther Nenning su «Europa - Impero oppure regioni». I lavori iniziano alle 18. Al Centro Culturale Francese (piazza campitelli 3), 18.30, Valerio magrelli presenta il «Nouveau nouv[illegible] recueil» di Francis Ponge.

Mostre

A Palazzo delle Esposizioni (via Nazionale 194), prosegue fino al [illegible] maggio l'esposizione «Enrico Prampolini dal futurismo all'informale». A San Michele ultima settimana per poter visitare «Le ali della rondine». L'esposizione [illegible] dedicata alle [illegible] prime compagnie aeree italiane, con documenti inediti, motori originali e modelli di aerei di linea dal 1919 [illegible] 1940. Fra le curiosità spiccano l'originale [illegible] 126, motore montato sui principali velivoli civili nella seconda metà degli Anni 30, i progetti di quel periodo dell'S75, il trimotore che dal 1939 al 1941 è stato [illegible] dei protagonisti dei collegamenti Roma-Rio de Janeiro.

[m. pr.]

TEATRI

ABACO l. Mellini 32, t. 32.04.705. Sala A: riposo. Sala B: riposo.
AGORA' 80 via della Penitenza 33, tel. 68.96.211.
ARCOBALENO via F. Redi 1/A, tel. 44 02 719. Riposo.
ANFITRIONE via S. Saba 24, tel. 57.50.827.
ARGOT STUDIO via Natale del Grande 27, tel. 58 98.111
ARGOT TEATRO via Natale del Grande 21, tel. 58 98 111.
ATENEO E.T.I. viale delle Scienze 3, tel. 44.55.332
BELLI via Sant'Apollonia 11/a, tel. 58.94.875. Domani ore 21. La Comp. Trousse pres.: **Chi si ferma è salvato** con R. Remotti. Regia G. Dix.
CENTRALE v. Celsa 6, tel. 67.97.270. Domani ore 21,15 Coop. Teatro in pres.: **Spadere, luci e sorrisi del varietà** di G. Gori, con A. Alegiani, E. Alegiani, E. Lofredo, A. Rosca, G. Gori.
COLOSSEO v. C. d'Africa 5/a, tel. 70.04.932.
COLOSSEO RIDOTTO v. C. d'Africa 5/a, t. 7004932. Ore 21,30 Lunedì del Cabaret.
DEI SERVI via del Mortaro 5, telefono 67.95.130. Domani ore 20,45 prima. La comp. di Prosa De Servi presenta **L'acchiappanuvole** di G. Sollanelli (da Nuvole di Aristofane) regia di Pino Loreti.
DEI COCCI via Galvani 69, t. 57.83.502. Domani ore 21 **Non romperemi le corna** da G. Courteline con G. Di Giacinto, E. Franzone, P. Perinelli, A. Alessi, R. Graziosi. [illegible] gia I. Del Bianco.
DEI SATIRI LO STANZIONE via di [illegible] pinta 23, tel. 65.40.244. Domani ore 21,30 **Tiberini** di G. Noschese-Insegno, con U. Gemma, C. Noschese, R. Polizzy Carbonelli. Regia Claudio Insegno.
TEATRO DELLA COMETA via del Teatro Marcello 4, tel. 67.84.380.
DELLE ARTI via Sicilia 59, tel. 4818.598. Domani ore 21 [illegible] Coop. dell'Atto presenta: **Postazione di stalle** di Pavel Kornoul con [illegible] Campese, [illegible] Menichelli, Enzo [illegible] Regia M. Lucchesi. Scene S. Tramonti.
DELLE MUSE v. Forlì 43, tel. 88.31.300. Domani ore 20,45 **Lo Café Chantant** di E. Scarpetta, compagnia Teatrale Barocco e Burattini.
DEL PRADO v. Sora 28, tel. 91.71.060. Ore 21 **Il fantasma di Marsiglia** di J. Cocteau con G. Tasselli, scene e costumi P. R. Venturi.
ELETTRA v. C. d'Africa 32, tel. 70.88.409. Domani ore 21 Il Cerchio presenta **Gradio Almatesaire**, un arbitrario omaggio a P. G. Wodhouse e I. L. Borges, di G. Girardini, con M. Cattò, G. Melchiori, S. Sarzot. Regia R. Samardini.
ETI TEATRO QUIRINO v. M. Minghetti 1, t. 6794585. Domani ore 20,45 prima La Comp. Teatrale Italiana presenta Peppe Barra e Concetta Barra in **Salomè** (conversazione con la mamma) da Oscar Wilde. Regia Giancarlo Sepe.
EUCLIDE piazza Euclide 34/a, tel. 80.82.511. Giovedì ore 18. La Compagnia Teatro Gruppo presenta: **Cabarettiamoci sopra** di V. Bollici.
FLAIANO v. S. S. del Cacco 15, t. 6796496. Domani ore 21 prima L'Ambasciata di Francia in Italia, il Centro Culturale di Roma e Spazio zero presentano **Il sangue e la rosa (e Jeanne d'Arc)** testo e regia di Riccardo Reim. Prima nazionale.
GHIONE via delle Fornaci 37, t. 63.72.294. Domani ore 21 ultimi giorni. **Falstaff e le allegre comari di Windsor** di W. Shakespeare, con Giulio Brogi, Paola Tedesco. Regia Gianni Calendo.
LA CHANSON l.go Brancaccio 82/a, tel. 48.73.164. Domani ore 21,30 fam. **Giuglietta e bebè** con L. Castellini, F. Marti, C. Frioni, F. Sortelli. Dario in **Telecomando**.
LA COMUNITA' v. G. Zanazzo 1, tel. 58.17.413. Ore 21 **L'assassino** di Vincenzo Cerami con Piergiorgio Fasolo, musiche Nicola Piovani eseguite dal sax art quartet.
MANZONI via M. Zabio 14, tel. 32.23.634. Domani ore 21 Il Teatro Stabile del Giallo presenta **Arsenico e vecchi merletti** di J. Kesselring. Regia C. Calvi. Pren. tele. al 32.23.634
MISSOURI v. Bombelli 24, tel. 58.14.027. Per spettacoli teatrali a disposizione saggi, prove, stage. Inf. telefono 58.14.027 - 54.17.926.
TEATRO NAZIONALE v. del Viminale 51, tel. 48.54.98. Domani ore 20.45 **Quanti fantasmi** di E. De Filippo con L. De Filippo, I. Danieli. Regia A. Pugliese.
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 80.83.523. Sala A: ore 19 **Maurizio Costanzo Show 10° anno.** Sala B: ore 22 **7° Evento.**
ROSSINI p. S. Chiara 14, tel. 65.42.770.
SISTINA via Sistina 129, tel. 48.26.841. Ore 20.30 Concerto di **Mia Martini.**
PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI SALA TEATRO via Nazionale, 194. Mercoledì 20 ore 18,30 Lo Studio presenta **Testi e Pretesti in attesa della commedia** nuove proposte per il Teatro Giovani Autori Italiani. Informazioni tel. 53.73.390.
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA CAFFE' via dei Filippini, tel. 65 48.735. Domani ore 21 la Coop. Il Baraccone presenta **Ribelli amore mio** di Roberto Mazzucco con S. Bennato, P. N. Coccolullo. Regia Antonio Serrano.
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA GRANDE via de Filippini, tel. 65.48.735. Domani ore 21.30 Apas di S. Calabrò presenta **Il vizio del cielo** di V. Moretti, reg. di W. Manfrè, con T. Pescarelli, C. Salerno, E. Rosso, S. Abate.
TEATRO COLOSSEO via Capo d'Africa 5/A, Lunedì 25 maggio ore 20,30 Concerto Programma: **Mayuzumi Concertino** (xilofono e pianoforte). **Chick Corea Children's song** (percussioni e pianoforte). **Helmut Lieberer quadri sonori** (percussioni e pianoforte). **Creston** (marimba e pianoforte).
TEATRO ARGENTINA l.go Torre Argentina, tel. 65 44.601. Domani ore 21 prima **L'Opera del Teatro di Pechino**
TEATRO DI VIA SPERONI via L. Speroni 13, telefono 411.2287. Giovedì ore 20,45. Commedia brillante **Quando il gatto è via** di J. Mortimer e B. Cooke. Regia G. Cattiello. Aiuto regia Enzo De Marco, con M. Lombardi, Silvia Rico, C. Fraione, C. Celeri.
IN TRASTEVERE SALA PERFORMANCE vic. Moroni 3, t. 58.95.782. C.T.S. presenta **La morte del principe Inutartiele** dal libro del Re di Firdos, regia di Reza Keradman
ELISEO via Nazionale 183, tel. 48.82.114. Domani ore 20.45 abb. E3 ultimi 6 giorni. Ballet National de Marseille **Charlot danse avec nous**, uno spettacolo di R. Petit. Interpreti E. Terabust, L. Bonino.
PICCOLO ELISEO v. Nazionale 183, t. 48.85.095. Domani ore 21. Comp. del Piccolo Eliseo **Lo strano caso di Felice C.** di Vincenzo Salemme. Regia di V. Salemme.
TEATRO OLIMPICO p. Gentile da Fabriano, tel. 39 62.635. I biglietti per il 35° Festival dei Due Mondi sono in vendita al botteghino del Teatro Olimpico ore 10-13/16-19.
STABILE DEL GIALLO via Cassia 871/c, tel. 371.1078 - 371.1107. Domani ore 21,30 **L'ospite inatteso** di Agatha Christie regia Sofia Scandurra con B. Abbati, G.P. Bosetti, A. Leto, A. Foà, A. Canepa, N. D'Agata, T. Catanzaro, F. Pellegrini. Pren. tele.
TORDINONA v. degli Acquasparta 16, telefono 68.45 890
VASCELLO v. G. Carini 72-78, tel. 58.09.389. Domani ore 21. Trianon Teatro pres. **Oreste** da Eschilo. Regia A. Di Stasio, cor. G. Pomardi, con E. Bortolera, A. Di Stasio, F. Fanelli, P. Gregori, G. Marini, E. Magherag. A. Oliviero.
TEATRO DELL'OPERA DI ROMA. Lunedì 18 ore 19 **Kovancina**, musica di M. Mussorgskij. Direttore Valerij Gergiev. Solisti, Orchestra e Coro del Teatro Kirov di San Pietroburgo (in forma di concerto). Prezzi da L. 50.000 a L. 29.000. Biglietteria: Teatro dell'Opera Piazza Beniamino Gigli, 8 - tel. 4817003 tutti i giorni dalle ore 9.30 alle 20 con orario continuato
ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE Via dei Greci 18, tel. 67 89.258. Mercoledì 20 ore 18 **Emanuele Arciuli** (pianoforte).

Deceduti fidanzati di S. Stefano Belbo, un uomo di Magliano Alpi e una donna

Quattro morti sulla Alba-Asti

Scontro a Guarene, un'auto si è incendiata

GUARENE. Quattro morti e due feriti in un incidente stradale verificatosi ieri sera lungo la statale Alba-Asti in località Vaccheria di Guarene.

Le vittime sono due giovani di Santo Stefano Belbo, probabilmente fidanzati, Cinzia Amerio, 22 anni, abitante in [illegible] Stazione 37/9, e Francesco Picerno, 30 anni, via IV novembre 18; Giovanni Costamagna, 45 anni, originario di Carrù e abitante a Magliano Alpi. Ancora da identificare la quarta vittima, una donna [illegible] 40 anni.

I feriti sono Silvio Sanino, 20 anni, agricoltore, abitante a Montanera in Bealera 25, che è stato ricoverato all'ospedale San Lazzaro di Alba con prognosi riservata per politrauma, e Sabina Costamagna, 20 [illegible], studentessa, abitante a Magliano Alpi in via Blengino 22. Per la ragazza, sottoposta ad una serie di esami, la prognosi ieri sera era ancora [illegible] via [illegible] definizione.

L'incidente, un gravissimo scontro frontale, è accaduto verso le 20. Secondo [illegible] prima ricostruzione dei fatti, Francesco Picerno era alla guida di [illegible] «Uno» e stava rincasando a Santo Stefano in compagnia di Cinzia Amerio: [illegible] che i due tornassero da una gita in mon[illegible]. Si [illegible] appena immesso sulla statale Alba-Asti, provenendo dalla tangenziale, quando è andato a scontrarsi frontalmente con [illegible] «Dedra» proveniente in [illegible] contrario con a bordo [illegible] Costamagna, la vittima ancora da identificare e i due feriti.

Pare che la Fiat Uno abbia invaso la corsia opposta. Nell'urto, violentissimo, la Dedra [illegible] incendiata.

Sul posto sono accorsi i [illegible]binieri e i vigili del fuoco. Per la Amerio e [illegible] Picerno non vi [illegible] stato nulla da fare: sono morti sul colpo nella loro [illegible] completamente distrutta. Le salme sono state composte nel cimitero [illegible] Guarene.

Il Costamagna, trasportato in autoambulanza, è giunto cadavere [illegible] Pronto soccorso dell'ospedale di Alba, come pure l'altra vittima.

E' stata aperta un'inchiesta per accertare le cause del grave incidente. E' accaduto proprio mentre sulla zona si abbatteva un temporale con forti raffiche [illegible] vento, che potrebbero aver fatto sbandare una delle auto, presumibilmente la «Uno» che avrebbe invaso la corsia di sinistra. Si suppone che [illegible] due auto procedessero a velocità sostenuta. Lo sbandamento sarebbe stato improvviso: pare non sia[illegible] state riscontrate tracce di frenata.

[illegible] traffico sulla statale 231 Alba-Asti è rimasto interrotto per alcune ore.

Giuseppina Fiori

Alpinista precipita per seicento metri

Un istruttore del Cai di Varallo Sesia (32 anni) vittima di una gita sul massiccio del Bianco

AOSTA. Un istruttore [illegible] Cai [illegible] Varallo Sesia è morto ieri mattina precipitando dalla vetta del Mont Dolent, a 3800 metri di quota, nel massiccio del Monte Bianco: Giuseppe D'Alberto, 32 anni, [illegible] Gattinara, è scivolato a pochi passi dalla cima. Una caduta di seicento metri conclusa in fondo a un canalone ghiacciato.

L'uomo, che apparteneva al corpo di volontari [illegible] soccorso [illegible] Gattinara, era arrivato in valle sabato con altri alpinisti [illegible] Varallo. Avevano organizzato una gita sul Mont Dolent. Le condizioni meteorologiche erano ottime. Nell'ultimo tratto della scalata non erano legati in cordata a [illegible] gli [illegible] in spalla, perché vicino alla vetta ci sono molte rocce. Intorno alle 10,15 gli alpinisti erano a venti [illegible] dal Mont Dolent. E' successo tutto in pochi attimi. Giuseppe D'Alberto [illegible] salendo insieme ai compagni, quando è scivolato ed è precipitato per seicento metri.

Giuseppe D'Alberto viveva a Gattinara

Gli amici del giovane erano in [illegible] radio con l'albergo «Aiguille noire» di Courmayeur. Alle 10,20 si è alzato l'elicottero [illegible] soccorso, pilotato da Augusto Mantellina, con la guida alpina Marco Zappelli, [illegible] medico Amedeo Mancini e lo specialista Giordano Sanini. Il velivolo non [illegible] potuto atterrare vicino al luogo dell'incidente. Il canalone [illegible] molto pericoloso, c'era il rischio di frane e valanghe.

Il pilota ha calato con il verricello la guida alpina, che [illegible] recuperato il corpo dell'alpinista. La salma è [illegible] portata nella ca[illegible] mortuaria del cimitero di Courmayeur in [illegible] del nulla-osta per i funerali.

La famiglia D'Alberto è originaria del Vercellese. Dopo un periodo trascorso nello stato africano [illegible] Zaire, durante il quale nacque Giuseppe, sono tornati a Gattinara, per stabilirsi in corso Vercelli 140.

Sempre ieri, ad Alagna, sul massiccio del Monte Rosa, è stato recuperato il cadavere di Roland Paulik, 54 anni, alpinista [illegible] tedesco scomparso 19 giorni fa. L'uomo, sorpreso dalla bufera, ha [illegible] riparo in un cunicolo alla base del Colle Vincent, [illegible] morto assiderato. [r. s.]

Giovane di Vespolate è uscito di strada per evitare un gatto

Si schianta con la moto

La disgrazia sabato sera a Cassolnovo poco dopo la mezzanotte. La vittima stava rientrando [illegible] dopo alcune [illegible] passate con gli amici. Vani i soccorsi

NOVARA. Forse voleva evitare un gatto che gli ha attraversato improvvisamente la strada. [illegible] inchiodato i freni della [illegible] Honda 125 nuovissima, ma ha perso [illegible] controllo della moto, che dopo una sbandata è andata a schiantarsi contro un «panettone» di cemento sistemato sul ciglio della strada. Per Fran[illegible] Nanocchio, apprendista di 17 anni, residente a Vespolate, non c'è [illegible] nulla [illegible] fare. I volontari della Croce Azzurra l'hanno caricato sull'autolettiga, ma quando è giunto [illegible] pronto soccorso [illegible] giovane era già morto.

Il tragico incidente [illegible] è verificato sabato sera a Cassolnovo, un quarto d'ora dopo la mezzanotte. Francesco aveva trascor[illegible] la serata in compagnia di alcuni amici e forse stava facendo ritorno [illegible] Stava percorrendo via IV Novembre quando, a poca distanza dal cimitero del paese, ha perso il controllo della [illegible] motocicletta. Forse l'ha tradito l'inesperienza (aveva conseguito la patente A solo da un mese) e la velocità, che dai rilievi sembra fosse abbastanza sostenuta. Un passante ha riferito ai carabinieri di Gravellona Lomellina che, subito dopo aver udito lo schianto, ha visto un gatto allontanarsi. E' probabile che, per evitare di travolgere l'animale, Francesco abbia bloccato i freni.

Francesco Nanocchio aveva 17 anni

La Honda ha sbandato ed ha concluso la sua corsa contro un «dissuasore» di cemento che delimita il parcheggio di una [illegible] privata. Il giovane è [illegible] sbalzato di sella ed è ricaduto a 15 metri di distanza. Il casco non ha offerto alcuna protezione e nell'urto violentissimo è volato via. La base cranica è [illegible] spezzata quasi di netto, mentre la caduta ha causato gravi lesioni anche all'addome.

Francesco Nanocchio avreb[illegible] compiuto i [illegible] anni a luglio. Lavorava come coadiutore nell'impresa edile del padre Filip[illegible]. La famiglia del giovane è ora distrutta dal dolore. I Nanocchio risiedono da oltre un decennio a Vespolate, in via Mazzini 20. Francesco lascia [illegible] fratelli più piccoli: due frequentano le elementari e uno le medie. La madre, Maria Di Lorenzo, lavora alla casa [illegible] riposo di Borgolavezzaro.

Claudio Bressani

Incidente [illegible] Gambolò, anche due feriti

Militare di leva ha perso la vita

GAMBOLO'. Stavano tornando da una discoteca del Milanese, dove avevano trascorso la not[illegible] a ballare. Il rientro a casa [illegible] è trasformato in tragedia alle prime luci dell'alba, lungo la circonvallazione di Gambolò. La vettura sulla quale viaggiavano i tre ragazzi lomellini è [illegible] di [illegible]da [illegible] centrato un palo della luce. [illegible] guidatore, un militare di leva di [illegible] anni, è morto sul colpo, mentre i due coetanei che [illegible] a bordo con lui [illegible] rimasti seriamente feriti.

Sull'utilitaria, una Renault 4, c'erano tre amici di Tromello. Secondo la polizia stradale di Pavia, che sta ricostruendo [illegible] dinamica dell'incidente, sem[illegible] che al volante [illegible] fosse la vittima: Francesco Russo, di vent'anni, residente a Tromello in via Dante 31. Il giovane stava prestando il servizio militare di leva a Treviso. Sabato era a casa in licenza [illegible] così deciso [illegible] trascorrere la serata con gli amici in una discoteca.

Erano circa le 6 del mattino quando [illegible] Renault 4 bianca, che viaggiava da Vigevano in direzione di Tromello, ha affrontato la variante della provinciale, che permette di aggirare l'abitato [illegible] Gambolò. Una strada larga e a quell'ora praticamente deserta. Per cause non [illegible] chiarite (si pensa ad un colpo [illegible] sonno del conducente), l'auto [illegible] sbandato sulla sinistra, ha attraversato la corsia opposta per tutta la sua larghezza e si è schiantata contro [illegible] grosso palo di cemento dell'Enel.

Le ambulanze della Croce Azzurra in pochi minuti [illegible] giunte sul posto. Per Francesco Russo non c'è stato nulla [illegible] fare: [illegible] morto a causa dei traumi riportati in [illegible] parti del [illegible]po. Le autolettighe hanno caricato due feriti piuttosto gravi, ma [illegible] in pericolo di vita. Paolo Poletti, 22 anni, ha riportato un trauma cranico e varie ferite: ne avrà per [illegible] giorni. Gabriele Bonacossa, 19 anni, è ferito al volto e in particolare [illegible] setto nasale. Guarirà in 40 giorni. Entrambi [illegible] ricoverati all'ospedale di Vigevano. [c. br.]

NOTIZIE FLASH

NOVI LIGURE

Cicloamatore (59 anni) travolto e ucciso da un'auto

Silvano Bernini, [illegible] anni, di Broni, è morto ieri mattina in via Ovada. Si stava allenando in bici: è stato investito da [illegible] Panda.

[illegible]

Alcune zone del paese sono rimaste senz'acqua

Un guasto alla pompa centrale dell'acquedotto ha bloccato [illegible] fornitura nel centro e nei quartieri Salza, Canaposo, Mondini e Botta.

[illegible]

Deceduto dipendente Enel [illegible] Cerano

E' morto all'ospedale Giuseppe Ariatta, 58 anni, dipendente Enel di Cerano. L'uomo [illegible] bici era [illegible] travolto da un'auto il [illegible] maggio.

[illegible]

Undici turisti austriaci arrestati per [illegible] rissa

Undici turisti austriaci, ubriachi, fra i 20 e i 32 anni, sono stati arrestati sabato sera in seguito a una rissa [illegible] birreria.

[illegible]

Motociclista (23 anni) morto in ospedale

[illegible]' morto ieri all'ospedale di Borgomanero Stefano Pilati, 23 anni, di Trivero. [illegible] giovane, in moto, si era scontrato sabato con un'auto.

[illegible]

Marocchino denunciato per violenza a prostituta

Mohamed Monjdi, 31 anni, marocchino, [illegible] stato denunciato per rapina, violenza e sequestro: vittima una prostituta nigeriana.

Le grotte dell'entroterra conservano testimonianze di uomini primitivi

I segreti della natura a Finale

«Gli itinerari della memoria» con La Stampa

Il promontorio della Caprazoppa è l'inconfondibile simbolo [illegible] Finale Ligure, a [illegible] chilometri da Savona, conta 13 mila abitanti, oltre [illegible] alberghi, una decina di residence. Il settore trainante dell'economia è il turismo.

Località elegante, tra le più apprezzate della Riviera [illegible] prattutto per il lungomare e la lunga spiaggia, è anche la storica sede [illegible]lo stabilimento aeronautico «Rinaldo Piaggio» che da più di un secolo costruisce aerei (militari e civili), motori e idrovolanti, come i preziosi «pattugliatori costieri», entrati recentemente nella flottiglia delle Capitanerie di porto.

Le radici di Finale, oggi meta degli «itinerari della memoria», il viaggio abbinato a un concorso fra i lettori, affondano nella preistoria. Le colline dell'entroterra sono ricche di testimonianze del passato. Le grotte delle Arene Candide e dell'Arma delle Manie, in parte visitabili, hanno trasmesso preziosi reperti custoditi nel museo di Finalborgo, ospitato nelle rinnovate sale dell'ex convento [illegible] Santa Caterina. Oltre ai resti dell'orso delle caverne, che secondo gli studiosi sarebbe vis[illegible] in queste zone sino a circa 30 mila anni fa, [illegible] state trovate perfette orme [illegible] uomini dell'età della pietra che evidentemente coabitarono per un certo periodo con gli orsi.

Un'immagine di Finale

Il nome della cittadina deriva dal latino «Ad Fines»: il torrente Pora segnava [illegible] confine tra i Sabazi (Vado Ligure) e gli Ingauni (Albenga). Feudo dei marchesi Del Carretto, passata sotto il dominio spagnolo e poi quello francese, Finale [illegible] saputo [illegible]re inalterato dal dopog[illegible] a oggi, il [illegible] profilo e la sua fisionomia, subendo uno sfruttamento meno intensivo, rispetto ad altri centri della costa. Ricca di castelli e testimonianze del passato, Finale è famosa per le palestre di roccia, paradiso per i «free-climbers».

Vanta una rinomata gastronomia. Si mangia bene ovunque, ma [illegible] soprattutto nelle trattorie dell'entroterra che si possono trovare gli aromi della cucina ligure e il buon nostralino. [p. p. c.]

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA

Eldorado — Tel. 24.158. Or.: 19,50/22. Lire 10.000/6000
L'amante — di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' **Drammatico**

Faraggiana — Tel. 27.676. Or. 20,15/22,15. Lire 10.000/6000 merc. 6000/5000 solo feriale
Le amiche [illegible] — di M. Placido, con A. Argento, C. Natoli, M. Placido (Italia '92) — La diseducazione sentimentale di tre amiche con crude storie di vita; una di loro nasconde un terribile segreto nel rapporto con il padre V.M.14 1h40' **Drammatico**

Vittoria — Tel. 23.385. Orario: 20,25/22,15. Lire 10.000/6000
Delicatessen — di J. P. Jeunet e M. Caro con D. Pinon, M. L. Dougnac (Francia '91) — Un macellaio cannibale, un uomo che vive nell'acqua, un'esperta in suicidi falliti sono gli anomali inquilini di un fatiscente caseggiato N.V. 1h 37' **Grottesco**

Vip — Tel. 25.688. Orario: 20,15/22,15. Lire 10.000/6000 merc. 6000/5000 solo feriale
I gladiatori [illegible] strada — di Rowdy Herrington, con James Marshall, Robert Loggia, Brian Dennehy (Usa '91) — Un ragazzo bianco, cresciuto nei ghetti neri, sale sul ring per aiutare il padre nei guai con la malavita N.V. 1h 41' **Avventura**

Araldo — Tel. 474.625. Orario: 19,55/22,15. Lire [illegible]000 lun. 7000/5000 solo feriale
[illegible]ira — di Katsuhiro Otomo (Giappone '88) — Tokyo, 2019. In un mondo devastato dalla Terza guerra mondiale, le gesta del motociclista Kaneda e del suo amico Tetsuo, vittima di una mutazione genetica. N. V. 2h 04' **Cartoni**

S. Cuore — Lire 8000/6000. [illegible]. 485484
RIPOSO

[illegible]

San Carlo — Tel. 45.534. Or.: 21. Lire 8000/4000. Lire 5000/3000 giov.
Hook - Capitan Uncino — di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Moder[illegible] — Tel. 82.151. Orario: 20/22. Lire 9000/8000
Beethoven — di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 28' **Commedia**

Nuovo — Tel. 81.741. Or.: 20,15/22,15. Lire 9000
Saint Tropez Saint Tropez — di Castellano e Pipolo, con Alba Parietti, Serena Grandi, Demetra Hampton, Debora Caprioglio (Italia '92) — Le avventure di quattro donne diverse, tra amori e delitti, nella località culto della Costa Azzurra N. V 1h45' **Commedia**

Piccolo — Tel. 81.741. Lire 9000. Or.: 20,15/22.15
L'amante — di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina; Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' [illegible]

[illegible]

Corso — Tel. 240.653. Or.: 20,30/22.30. Lire 5000
Film a luce rossa

Cine 1 — MULTISALA. Sala 1. Or.: 20,30/22,30. Sala 2. Or.: 20,30/22,30. L. 6000/4000 - Tel. 242.046
Sala 1: **Il padre della sposa**
Sala 2: **Analisi finale**

[illegible]

Cine Teatro — Orario: 20/22. Lire 9000/6000 lun. solo fer. 7000/5000 - Tel. 91.163
Papà ho trovato un amico — di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Culkin (Usa '91) — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 52' **Commedia**

[illegible]

Vittoria — Orario: 20/22. Lire 7000/5000
Film a luce rossa

[illegible]

Vip — Tel. 401152. Or.: 20,30 22,30; L. 9000/6000 mart. solo fer. 5000
RIPOSO

Sociale (Intra) — Tel. 404.225. Or.: 20,30/22,30. Lire 9000/6000
Il ladro di bambini — di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti [illegible] madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50' **Drammatico**

Sociale (Pall.) — Tel. 501.984. Inizio ore 20/22,15. L. 9000-8000/6000-5000
RIPOSO

[illegible] D'AOSTA

[illegible]

Corso — [illegible]. (0165) 35.656. Or.: 20/22. Lire 10.000
Beethoven — di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un [illegible] di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

Giacosa — Tel. (0165) 362.220. Ore 20/22. L. 10.000
OGGI CHIUSO

[illegible]

[illegible]

[illegible]oaro — Via Palestro. Tel. (0125) 423.240. Orario: 20/22.15
L'ultimo boyscout — di Tony Scott, con B. Willis, D. Wayans (Usa '91) — Un investigatore privato viene assoldato per proteggere la fidan[illegible] di un giocatore di football, [illegible] per gioco d'azzardo. Ma le cose si complicano. N.V. 1h 45' **Commedia**

Abcinema — Via Arborio. [illegible]. (0125) 425.060. Orario: 20/22,15
Il ladro di bambini — di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50' **Drammatico**

Politeama — Via Piave. Tel. (0125) 40.071. Orario: 20/22,15
[illegible] accusa — di J. Kaplan con J. Foster, [illegible]. McGillis (Usa) — In un bar di periferia una ragazza subisce uno stupro. Nel processo contro i violentatori sarà una donna a difenderla. Premio Oscar a Jodie Foster. V. M. 18 1h 48' [illegible]

[illegible] E PROVINCIA

Lux — Tel. 54.147. Fer.: 20/22,30. Sab. fest. 18/18,30/20,10/22,30. Lire 9000 p.u./6000 rid.
Bolle di sapone — di M. Hoffman, con S. Field, K. Kline, W. Goldberg (Usa '91) — Uno sguardo divertito nel mondo delle soap opera televisive: gioie e dolori, giganti con i piedi d'argilla, star con crisi di nervi, mal d'audience N.V. 1h 35' **Commedia**

Politeama — Tel. 50.065. Fer.: 20/22,30. Sab. e fest.: 16/18.30/20,10/22,30. Lire 9000 p.u./6000 rid.
Narcos — di Giuseppe Ferrara, con Juan José Pinera, Adriana Sforza, Aldo Sambrell (Italia '92) — Tre ragazzini, presi dalla strada ed educati [illegible] violenza, diventano spietati sicari al soldo dei narcotrafficanti colombiani N.V. 1h 46' **Drammatico**

Ritz — T. 50.096. Fer.: 20,10 22,30. Sab. e fest.: 16 18/20,10/22,30. Lire 9000 p.u./6000 rid.
L'amante — di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata [illegible] more da un ricco cinese N. V. 1h 52' **Drammatico**

Nuovo Splendor — Tel. 65.040. Or.: fer. 20/22,30. Sab. e fest. 15; ult. 22,25. L. 9000 (6000 ridotti)
I gladiatori [illegible]lla strada — di Rowdy Herrington, con James Marshall, Robert Loggia, Brian Dennehy (Usa '91) — Un ragazzo bianco, cresciuto nei ghetti neri, [illegible] sul ring per aiutare il padre nei guai con la malavita N.V. 1h 41' **Avventura**

CUNEO E [illegible]

[illegible]

Corso — Tel. 632.938 Or.: fer. 20/22. Sab e Fest. 16 18/20/22 L. 10.000
Detective coi tacchi a spillo — di J. Kanew, con Kathleen Turner, Charles Durning (Usa '91) — V. I. Warshawski è affascinante e determinata, di professione fa l'investigatrice privata: l'indagine su un omicidio la coinvolge personalmente. 1h 30' **Giallo**

Fiamma — Tel 693.654. Or.: feriali 20/22. Sab. e fest. 16/18/20/22. Lire 10.000
Il padre della sposa — di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' **Commedia**

Italia — Tel. 692.951. Orario: 16/17,30/19,30/22. Lire 10.000
Film a luce rossa

[illegible] — Tel. 51.771. Or.: feriali 20/22. [illegible] 18/20/22
RIPOSO

Don Bosco — Orario: 20,30. Lire 5000
CHIUSO PER FERIE

[illegible]

Eden — T. [illegible]. Or. fer.: 20/22. Or. fes. 14/16/18/20/22. [illegible] 8000/6000
Beethoven — di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e [illegible] movimenta [illegible] vita. 1h 29' **Commedia**

Moretta — Tel. 42.361 Fer. 20,45. fest. 14,30 continuato. Lire 6000/4000
CHIUSO PER FERIE

[illegible]

Comunale — Tel. 346.901. Feriali: 21,15 Fes.: 15,15/17,15/19,15/21,15
RIPOSO

[illegible]

Moderno — Tel. 262.211. Lire 7000
OGGI RIPOSO

Don Bosco — Or.: 14,30/16.30/20,15. [illegible]
CHIUSO PER FERIE

[illegible]

Impero — Tel. 412.317. Fer.: 20/22. Festivi: 14/16/18/20/22. Lire 6000/5000
RIPOSO

Vittoria — Tel. 412.771. Fer.: 20/22. Fes.: 14,15/15,45/17,15 18,45/20,15/22. Lire 7000/6000
[illegible]

[illegible]

Lux — Tel. 944.231 Or. sab. 20/22. Fest. 20/22. Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible]

Fe[illegible] — Orario: 20/22. Fest. 15/17/20/22. Lire 5000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible]

Galateri — Tel. 468.324. Orario: 20/22 Fest. [illegible] [illegible] Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible]

Iris — Tel. 916.393 Or.: fer. 20,30 22,30 fest. 20,30/22,30. [illegible] Abaci 4500
OGGI RIPOSO

[illegible]

Politeama — Tel. 02.407. Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible]

Excelsior — Orario: 21 (spett. un.). Lire 6000
OGGI RIPOSO

[illegible]

Lux — Tel. 927.634. [illegible]
CHIUSO PER FERIE

[illegible]

Bertola — Tel. 47.688. L. 7000/6000
Sala Grande: oggi riposo. Or. fer.: ore 20; 22. Dom. e fest.: 16; 18; 20; 22
Sala Piccola: oggi riposo. Or. fer.: 20.30; 22,30. Dom. e fest.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible]

Ariston — Tel. 391.311. Orario: 21.15. Lire 7000
OGGI RIPOSO

[illegible]

Baronel — Tel. 334.155. Orario: 20/22. [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible]

Robilantese — Orario: 16/21
OGGI RIPOSO

[illegible]

Civico — Tel. 43.756. Orari: Fer.: 20/22; Fest. 14 16/18/20/22; Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

Italia — Tel. 42.606. Orari: Fer.: 20/22; Fest. 14/16 18/22: Lire 6000/5000
Film a luce rossa

[illegible]

Roburent — Orario: 20,30/22.30
OGGI RIPOSO

[illegible]

Edelwei[illegible]
CHIUSO PER FERIE

[illegible]

A[illegible] — Tel. 712.957. Lire 6000
OGGI RIPOSO

Ritz — Tel. 712.477. Or.: 20/22; Fest. ore 15 contin. [illegible] 6000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible] E PROVINCIA

[illegible] — Tel. 0131/252.844. Or.: 20,30/22,30
Parenti serpenti — di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Velsi, M. Confalone, C. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una tribù filiale decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione delle feste di Natale. N. V. 1h 50' **Commedia**

Ambra — Tel. 42.079. Or.: 20/22,15. Posto unico lire 5000
Hardware — di R. Stanley con D. Mc Dermott, S. Travis (Usa '91) — Uomini sterilizzati fin dalla nascita, cibi radioattivi: è il mondo di Mark 13 il robot che può distruggere qualsiasi nemico. V. M.14 1h 30' [illegible]

Comunale — Tel. 234.240. Or.: 20,30/22,30. Posto unico L. 8000
Come essere [illegible] senza... — di A. Belen, con C. Maura, T. Sainz, J. D. Botto (Spagna '91) — Fatiche e sorrisi di una donna emancipata: una giornalista, sull'orlo di una c[illegible] di nervi, sta per affrontare il terzo matrimonio della sua [illegible]. N.V. 1h 25' [illegible]

Corso — Tel. 66.080. Or.: 20/22,15. Lire 9000/7000
CHIUSO PER RIPOSO

Cristallo — Tel. 341.272. Or.: 16. Lire 8000/7000
Film vietato ai minori di anni 18

Galleria — Tel. 252.112. Or.: 20/22,15. Lire 10.000/8000
Bolle di sapone — di M. Hoffman, con S. Field, K. Kline, W. Goldberg (Usa '91) — Uno sguardo divertito nel mondo delle soap opera televisive: gioie e dolori, giganti con i piedi d'argilla, star con crisi di nervi, mal d'audience N.V. 1h 35' [illegible]

Moderno — Tel. 252.707. Or.: 20/22,15. Lire 9000/7000
I gladiatori [illegible] strada — di Rowdy Herrington, con James Marshall, Robert Loggia, Brian Dennehy (Usa '91) — Un ragazzo bianco, cresciuto nei ghetti neri, sale sul ring per aiutare il padre nei guai con la malavita N.V. 1h 41' **Avventura**

[illegible]

Ariston — Tel. 0144/322.885. Or.: 20. Posto unico L. 8000
Beethoven — di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e [illegible] movimenta la vita. 1h 29' [illegible]

Cristallo — Tel. 0144/322.200. Or.: iniz. 19,30. Posto unico L. 5000
Il principe delle [illegible] — di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato [illegible] giocatore di [illegible] riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

[illegible]

Cine Poli — Tel. 0142/452.861. Orario: 20. Lire 9000/7000
Vite sospese — di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' **Thriller**

Moderno — Tel. 452.816. Or.: 15,30. Lire 9000/7000
Delicatessen — di J. P. Jeunet e M. Caro con D. Pinon, M. L. Dougnac (Francia '91) — Un macellaio cannibale, un uomo che vive nell'acqua, un'esperta in suicidi falliti sono gli anomali inquilini di un fatiscente caseggiato N.V. 1h 37' **Grottesco**

Vittoria — Tel. 452.281. Or.: 20. Lire 9000/7000
Beethoven — di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' [illegible]

[illegible]

Moderno — Tel. 78.290. Posto unico lire 8000. Or.: 20
Beethoven — di Brian Levant, [illegible] Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 28' **Commedia**

[illegible]

Comunale — Tel. 0143/81411. Or.: 20/22.15. Lire 8000 posto unico
Tacchi a spillo — di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' **Thriller**

[illegible]

Lara — Posto unico lire 5000
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]

Sociale — Tel. 651 325. Posto unico: L. 6000. Or.: 20
[illegible] finale — di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

[illegible]

Arlecchino — Tel. 0383/848.124. Or.: 20/22. Posto unico: L. 7000
Ombre e nebbia — di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per [illegible] assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' **Commedia**

[illegible] E PROVINCIA

[illegible]

Astra — Inf. orari tel. 215.019. Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Inf. orari tel. 213.375
OGGI RIPOSO

Principe — Inf. orari tel. 21[illegible]. Lire 9000/6000. Ore 21,30 spett. unico
Le amiche del cuore — di M. Placido, con A. Argento, C. Natoli, M. Placido (Italia '92) — La diseducazione sentimentale di tre amiche con crude storie di vita; una di loro nasconde un terribile segreto nel rapporto con il padre V.M. 14 1h40' **Drammatico**

Vietti — Inf. orari tel. 21[illegible]. Lire 9000/6000. Ore 21.30 spett. unico
I gladiatori [illegible] — di Rowdy Herrington, con James Marshall, Robert Loggia, Brian Dennehy (Usa '91) — Un ragazzo bianco, cresciuto nei ghetti neri, sale sul ring per aiutare il padre nei guai con la malavita N.V. 1h 41' [illegible]

[illegible]

Apol[illegible] — Inf. orari 015/23.765. Lire 7000
Film vietato ai minori di [illegible] anni

Impero — Inf. orari 015/22.736. Lire 10.000/8000
Detective coi tacchi a spillo — di J. Kanew, con Kathleen Turner, Charles Durning (Usa '91) — V. I. Warshawski è affascinante e determinata, [illegible] professione fa l'investigatrice privata: l'indagine su un omicidio [illegible] coinvolge personalmente. 1h 30' **Giallo**

Mazzini — Inf. orari tel. 22.736. [illegible] 10[illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] — Inf. orari (015) 22.736
OGGI RIPOSO

Sociale — Inf. orari (015) 22.736. L. 10.000
[illegible]

[illegible]

Italia — Inf. orari (0163) 833.108. L. 8000/7000. Orario: 20,30/22
Film vietato ai minori di 18 [illegible]

TV PRIVATE

Telestar

- 19 — I Monidee, telefilm
- 19,30 Borsaffari, rubrica
- 20,30 28 minuti per 3 milioni di dollari, film
- 22,30 Fiore all'occhiello, varietà
- 23,30 Dragnet, telefilm
- 0,10 Barnaby Jones, telefilm

Telecupole

- 18 — Davina, sceneggiato
- 18 — Rubrica
- 19,25 Tg 4
- 20 — Obiettivo agricoltura, rubrica
- 21 — Commedia dialettale
- 22,30 Tg 4
- 22,45 Lunedì sport
- 24 — Speciale con noi

Videogruppo

- 19,30 Il termometro dell'economia
- 20 — Skyway, telefilm
- 20,30 Io e l'uovo, film
- 22,30 Videonotizie
- 23,30 Videonotizie
- 24 — Il termometro dell'economia, (r)

Telecity

- 17,30 Sette in allegria
- 19 — Compagni di scuola, telefilm
- 19,30 Fantastlandia, telefilm
- 20,30 I lunghi giorni della vendetta, film
- 22,55 Colpo grosso, quiz
- 23,45 Il bastione, film

Primantenna Supersix

- 18,15 Nino, il mio amico Ninja, cartoni
- 18,30 Ugo il re del judo, cartoni
- 19 — Nino, il mio amico Ninja, cartoni
- 19,10 Tgg special
- 20,30 Geronimo, teleromanzo
- 21,15 Catch the catch
- 22,15 Provaci ancora Lenny, sit. com.

Quarta Rete Tv

- 18 — Innamorarsi, telenovela
- 19 — Cuore di pietra, telenovela
- 19,30 Tg 4
- 20,20 Tg 4
- 20,25 Tg 4
- 20,30 Meat eater, film
- 22 — Superderby
- 23,25 Tg 4 flash
- 24 — Dolce notte

Quinta Rete

- 17,30 Barnaby Jones, telefilm
- 18,30 Dragnet, telefilm
- 19 — Attualmente
- 19,20 Fiore selvaggio, telenovela
- 20,30 L'uomo dal colpo perfetto

Telebiella

- 17,30 Masquerade, telefilm
- 18,30 Cuori nella tempesta, telenovela
- 19,30 Tg Biella
- 20 — Lunedì Biella sport
- 22,30 Tg Biella
- 23 — Arrivano le spose, telefilm

Rete 9 Tai

- 19,46 Pinocchio, cartoni
- 20,11 Il giardino dei ciliegi
- 20,25 Tg 9
- 20,55 Obiettivo sport, sportivo
- 23,30 Tg 9
- 23,52 Sulle ali della poesia

Tv7 Pathé

- 18 — Mio figlio Dominic, telefilm
- 18,30 Matt e Jenny, telefilm
- 20 — Charlotte, cartone
- 20,30 Film
- 23,15 Catch, rubrica

G.R.P.

- 19 — Grp Monitor
- 19,45 Un mondo di giustizia, rubrica
- 20,30 Vinovo corre
- 21 — San Francisco, telefilm
- 22 — Tribuna stadio
- 23 — Sherlock Holmes, telefilm
- 23,30 Grp Monitor

Rete Canavese

- 18,15 Scacco matto, telefilm
- 19,30 Canavese notizie
- 20 — Portami con te, tv
- 21 — Caserma e due piazze, film
- 22,45 Canavese notizie
- 23 — Le auto della settimana
- 24 — Notturno

Telesubalpina

- 18,45 La storia della salvezza
- 19 — Terra nostra
- 19,25 Celebriamo la parola
- 19,30 Il regionale, notiziario
- 20 — Cartoni animati
- 20,30 Racconti di frontiera, telefilm
- 21,30 Al banco della difesa, telefilm
- 22,30 La chiesa in cammino

Rete 7 Piemonte

- 15 — Barnaby Jones, telefilm
- 20,10 Il mondo dell'occulto
- 20,40 Enrico Caruso, film
- 22,40 Informa 7
- 22,50 Notes
- 23 — News e sport
- 24 — Henry & Kip, telefilm

Videonovara

- 18,45 La padroncina, telenovela
- 19,30 Videonovara notizie
- 20,30 Videonovara sport
- 22,30 Videonovara notizie
- 23 — Sport locale: calcio

Vco

- 18,30 Daviala, novela
- 19,30 Vco notizie
- 20 — Fermonotizie, attualità locale
- 20,30 Off Side
- 22,30 Vco notizie
- 23 — Film

[illegible] Tv

- 19,15 News edizione serale
- 20 — Camminiamo insieme, rubrica
- 21 — Magicsport, rubrica
- 22,30 News edizione notte
- 23 — Si è giovani solo due volte, tf
- 23,30 Justice, sceneggiato

I genovesi hanno preferito la classica gita domenicale e le spiagge

Expò, partenza in sordina

Meno visitatori del previsto anche nel primo giorno festivo della mostra di Colombo
Ottimisti gli organizzatori: «La pubblicità porterà senza dubbio migliaia di turisti»

GENOVA. A mezzogiorno di ieri, i tagliandi d'entrata staccati dalle biglietterie dell'Expo di Genova erano 5400: 1500 in più di quelli venduti in tutta la giornata di sabato. Nel pomeriggio, però, l'afflusso [illegible] è fatto più massiccio e una stima approssimativa fa ritenere che le persone giunte nel capoluogo ligure, per Colombo '92, siano state 20 mila. Sono cifre deci[illegible] inferiori alle previsioni della vigilia che prevedevano quattro milioni di presenze complessive [illegible] conclusione dei [illegible] giorni di Expo. Vale [illegible] dire 30-40 mila persone al giorno, con punte di 100 [illegible] nei weekend.

Renato Salvatori, amministratore delegato dell'Ente Colombo, ammette: «E' inutile negarlo. C'è molta meno gente di quella che avevamo preventivato. [illegible] è stato un buon inizio». Comunque, non drammatizza e spera che nel prosieguo delle manifestazioni colombiane [illegible] le presenze assumano [illegible] trend positivo. Dice: «Non so[illegible] stato ottimista sull'affluenza delle prime giornate. Ci vuole un po' di tempo per [illegible]re crescere l'attenzione. L'Expo ha ottenuto consensi dagli organi di stampa e delle televisioni. La ricaduta si vedrà nel prossimo futuro».

Un cauto ottimismo [illegible] anche dalla «Tower», l'agenzia di viaggi incaricata dell'accoglienza dei turisti. «Il battage televisivo-giornalistico di questi giorni avrà i suoi effetti. I nostri uffici hanno cominciato ad essere sotto pressione». L'affermazione sembra trovare conforto dall'arrivo, ieri, dei primi gruppi organizzati. I più numerosi sono stati quelli provenienti d[illegible] Piemonte, dalla Lombardia [illegible] dal Veneto.

Una veduta dal mare del gigantesco «bigo» che solleva l'ascensore panoramico

Anche ieri, le mete preferite sono state l'acquario, d[illegible] quale continuano [illegible] mancare le foche, il Bigo, la Merit, [illegible] il padiglione genovese. Poi, i padiglioni dei 53 Paesi presenti all'Expo, con particolare attenzione a quelli dell'America Latina, della Spagna, della Germania, del Giappone [illegible] della Corea. Curiosità anche per quelli dei Paesi dell'Est. In particolare quello dell'ex Unione Sovietica, dove [illegible] andate a ruba mostrine e decorazioni dell'esercito dell'Urss.

Anche ieri, qualche disservizio. Impossibile, prima di mezzogiorno, l'accesso alla Merit, dove si può provare l'emozione di una vera regata o, con gli effetti speciali predisposti, trovarsi in poco tempo dal mare Artico in acque più accoglienti. La motivazione ufficiale: [illegible] erano stati ancora predisposti gli orari [illegible] visita.

La giornata [illegible] ieri si è iniziata con la spettacolare, e di alto valore coreografico e artistico, processione dei «Cristi» (160, provenienti da altrettante città), che si è snodata da piazza della Vittoria a piazza De Ferrari e ritorno, fra una folla [illegible] gente. Molti genovesi, però, hanno preferito la classica gita domenicale, o le spiagge dei centri rivieraschi del Levante e del Ponente. Numerosi i gruppi di turisti stranieri. In particolare, i giapponesi.

Soddisfatti, comunque, i venditori [illegible] gadget, che hanno fatto affari d'oro. La parte del leone l'ha fatta il gatto Cristoforo, in tutte le sue rappresentazioni: pupazzi, magliette e i più sofisticati piatti in [illegible]ica. Una spesa acc[illegible]a al biglietto di ingresso (25 mila lire) che quasi tutti i visitatori hanno affrontato più che volentieri. Nel pomeriggio [illegible] ieri, erano già stati venduti 30 mila biglietti per [illegible] megaconcerto che si [illegible] svolto nella notte, sulla piattaforma [illegible] via Del Molo. In tilt il traffico autostradale [illegible] cittadino dalla prima serata, per l'afflusso degli spettatori.

[illegible] Balbo

In un dirupo

[illegible] salva donna ad Arenzano

ARENZANO. Spettacolare salvataggio, da parte degli uomini del nucleo elicotteri dei vigili del fuoco [illegible] Genova, di un'escursionista caduta in un [illegible]rupo nei pressi del passo della Gáva, fra Arenzano e Varazze. La donna, Lucia Molinaro, [illegible] anni, abitante in via Boffigo, a Cornigliano (Genova), [illegible] è ricoverata all'ospedale San Martino di Genova, con due mesi di prognosi, per la frattura della gamba sinistra.

Lucia Molinaro, insieme ad altri escursionisti, si era inerpicata lungo lo stretto sentiero che porta al passo della Gava. Mentre proseguiva in direzione del Faiallo, la donna ha messo un piede in fallo ed [illegible] precipitata nel fondo di un canalone.

E' stato dato l'allarme, che è rimbalzato dai volontari della Croce Rossa di Urbe a Savona. Poi, la richiesta dell'intervento dell'elicottero [illegible] vigili del fuoco.

L'equipaggio dell'«AB-42» ha localizzato il canalone tramite le segnalazioni degli escursionisti che accompagnavano Lucia Molinaro [illegible] di volontari. Dall'elicottero, che aveva a bordo anche un medico, si sono calati due soccorritori, con una barella.

La donna è stata caricata sulla barella [illegible] issata a bordo, insieme [illegible] due soccorritori, con [illegible] verricello in dotazione all'elicottero. Qui ha ricevuto le prime cure mentre l'«AB-42» raggiungeva il San Martino. [b. b.]

DOMANI SU LA STAMPA

I vincitori del concorso

Domani una pagina dedicata ai 61 mila studenti delle scuole medie e superiori che hanno partecipato al conc[illegible] «La Stampa in classe».

La società di gestione adesso chiede aiuto e chiarimenti al Comune di Sanremo

In pericolo la stagione del casinò

La Sgt estromessa, chi organizzerà gli spettacoli?

SANREMO. Il casinò, alla vigilia della stagione estiva, ha chiesto aiuto al Comune per poter [illegible] il calendario delle manifestazioni del Roof Garden. Il prefetto, Giuseppe Piccolo, nei giorni scorsi, ha trasmesso al sindaco Onorato Lanza il diktat del ministero dell'Interno: la Sgt deve cessare la gestione entro [illegible] giugno. In caso contrario la [illegible] da gioco verrà commissariata.

Il presidente della Sgt, Napoleone Cavaliere, [illegible] fronte alle incognite di un'estate [illegible] cantanti, corpi [illegible] ballo, artisti di varietà, orchestra, si è rivolto a Palazzo Bellevue: «Cosa devo fare?», ha chiesto. Ed ha annunciato [illegible] avere preso contatti con agenzie artistiche e manager del mondo della canzone.

Osservano ai vertici della Sgt: «Se non ingaggiamo gli ospiti delle serate [illegible] gala entro la fine del mese, rischiamo di non trovar più nessun artista disponibile sulla piazza». Non solo: «A fine giugno è prevista l'apertura ufficiale del Roof Garden [illegible] vedetta d'eccezione: il vincitore dell'ultimo Festival, Luca Barbarossa. Come possiamo aprire una stagione che rischia di non avere seguito? Bisogna assolutamente firmare i contratti entro fine mese».

Le osservazioni [illegible] Sgt sono [illegible] recepite dal Comune consapevole del rapporto di dipendenza fra città e casinò e del ruolo che il Roof Garden occupa nel panorama mondano di Sanremo e della Riviera. Oggi è previsto in Comune un incontro fra la Sgt e la giunta. Si parlerà [illegible] manifestazioni, ma, probabilmente, verrà affrontato anche un argomento delicato e di estrema attualità: il dopo-Sgt.

Il ministero [illegible] stato chiaro: «Entro [illegible] 30 giugno la società dovrà ritirarsi dalla gestione del casinò, astenendosi dal compimento di qualsiasi atto relativo». [illegible] aveva ammonito: «Se [illegible] quella data [illegible] Comune non avrà completato le procedure per il riaffidamento della gestione del casinò, si procederà alla nomina di un commissario».

Dunque, dopo il 30 giugno, la Sgt «dovrà [illegible]i dall'adottare qualsiasi decisione». [illegible] prima potrà prendere delle decisioni con scadenze posteriori [illegible] giugno? E' l'enigma che il Comune dovrà risolvere al più presto. Ma anche Palazzo Bellevue [illegible] in una situazione difficile: nella stessa nota, il ministro Scotti, richiama il Consiglio comunale ricordando che, se entro il 30 agosto le procedure per [illegible] affidamento della gestione [illegible] casinò non saranno «avviate e portate a positivo compimento», arriverà a Sanremo [illegible] secondo commissario [illegible] andrà [illegible] nuove elezioni.

Gian Piero Moretti

[illegible]

Da oggi traffico in tilt

Dalle [illegible] stamane il ponte sul Letimbro di S. Rita, è chiuso al traffico. L'interruzione sarà [illegible] vigore sino a fine settimana per consentire, in via Luigi Corsi, lavori urgenti alla rete fognaria. Per il traffico si [illegible] giorni difficili, tenuto conto che il ponte di S. Rita rappresenta uno dei nodi strategici della viabilità. I predisposti percorsi alternativi non elimineranno i disagi specie per il traffico pesante diretto [illegible] porto allo svincolo autostradale [illegible] Zinola [illegible] verso la Nazionale del Piemonte. Oggi, in particolare, le ripercussioni saranno notevoli a causa della concomitanza col mercato settimanale, che paralizza l'area di piazza del Popolo, valvola [illegible] sfogo per i parcheggi. Per [illegible] chiusura del ponte, [illegible] traffico lungo via Luigi Corsi potrà proseguire, all'altezza di piazza Giulio II, lungo via Niella, piazza Mameli, piazza del Popolo, via IV Novembre e [illegible] Ricci, o deviare in via XX Settembre e corso Colombo. [p. p.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Incendio vicino alla ferrovia, treni in ritardo

Alcune vecchie moto, molte delle quali in fase [illegible] restauro, [illegible] state distrutte dalle fiamme sprigionatesi ieri pomeriggio dalle sterpaglie della massicciata ferroviaria di Ceriale. I danni, ancora da accertare, supererebbero i venti milioni. Per il fumo i treni hanno subito un ritardo di quasi un'ora. Per spegnere l'incendio [illegible] intervenuti i vigili del fuoco [illegible] Albenga. [s. p.]

[illegible]

Fallimenti per un'agenzia turistica e un bar

Il tribunale di Savona ha dichiarato fallita la «Liguria Turistica srl», agenzia di viaggi con sede a Savona in corso Ricci 113; [illegible] «SdF Bar Bianco» di Italo D'Amelia e Carla Rovere, [illegible] sede in corso Ferrari 113, ad Albisola Superiore. Per entrambi, il giudice fallimentare è Massimo Caiazzo. I curatori fallimentari sono, rispettivamente, i ragionieri Giampiero Caimi [illegible] Teresina Alessio. L'esame dello stato passivo della Liguria Turistica è previsto per il prossi[illegible] 25 giugno. Quello del Bar Bianco, per l'8 ottobre. [c. v.]

[illegible]

Moto contro auto, giovane grave al S. Martino

Massimo Fiumanò, 22 anni, abitante a Chiavari in via Ugolini 146, è ricoverato al San Martino [illegible] Genova con prognosi riservata. Il giovane, sulla sua moto, viaggiava in direzione mare sulla provinciale che da Carasco conduce a Chiavari, e si è schiantato contro la Mercedes condotta da Musa Aresano, 40 anni, abitante [illegible] Novara, proveniente dal senso opposto di [illegible]. Massimo Fiumanò è sta[illegible] trasportato al pronto [illegible] dell'ospedale di Lavagna. [illegible] qui, dopo le cure più urgenti, [illegible] giovane è stato trasferito al San Martino. [b. b.]

Le grotte dell'entroterra conservano testimonianze di uomini primitivi

I segreti della natura a Finale

Oggi in Liguria con «Gli itinerari» di La Stampa

Il promontorio della Caprazoppa [illegible] l'inconfondibile simbolo di Finale Ligure, a 25 chilometri da Savona, conta 13 mila abitanti, oltre cento alberghi, una decina di residence. Il settore trainante dell'economia [illegible] il turismo.

Località elegante, tra le più apprezzate della Riviera [illegible]prattutto per il lungomare e la lunga spiaggia, [illegible] anche [illegible] storica sede dello stabilimento aeronautico «Rinaldo Piaggio» che da più di un secolo costruisce aerei (militari e civili), motori e idrovolanti, come i preziosi «pattugliatori costieri», entrati recentemente nella flottiglia delle Capitanerie di porto.

Le radici di Finale, oggi meta degli «Itinerari della m[illegible]ia», il viaggio abbinato a un [illegible]rso fra i lettori, affondano nella preistoria. Le colline dell'entroterra sono ricche [illegible] testimonianze del passato. Le grotte delle Arene Candide e dell'Arma delle Manie, in parte visitabili, hanno trasmesso preziosi reperti custoditi nel [illegible] di Finalborgo, ospitato nelle rinnovate sale dell'ex convento [illegible] Santa Caterina. Oltre ai resti dell'orso delle caverne, che secondo gli studiosi sarebbe vissuto in queste zone sino a circa 30 mila [illegible] fa, sono state trovate perfette orme di uomini dell'età della pietra che evidentemente coabitarono per un certo periodo con gli orsi.

Un'immagine di Finale

Il nome della cittadina deriva dal latino «Ad Fines»: il torrente Pora segnava [illegible] confine tra i Sabazi (Vado Ligure) [illegible] gli Ingauni (Albenga). Feudo dei marchesi Del Carretto, p[illegible] sotto il dominio spagnolo e poi quello francese, Finale ha saputo mantenere inalterato dal dopoguerra a oggi il [illegible] profilo [illegible] la sua fisionomia, subendo uno sfruttamento [illegible] intensivo, rispetto ad altri centri della costa. Ricca di castelli [illegible] testimonianze del passato, Finale [illegible] famosa per le palestre di roccia, paradiso per i «free-climbers».

Vanta una rinomata gastronomia. Si mangia bene ovunque, ma [illegible] soprattutto nelle trattorie dell'entroterra che si possono trovare gli aromi della cucina ligure e il buon nostralino. [p. p. c.]

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa" ed i clienti di Crai. Per partecipare basta ritagliare e compilare il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" [illegible] "Itinerari della memoria", recarsi in un punto vendita Crai, acquistare due [illegible] i prodotti sponsor, applicare sul tagliando il bollino che sarà consegnato e imbucare il tagliando stesso nelle apposite urne predisposte. Fra tutti i tagliandi pervenuti fra l'11 e il 24/5, il giorno 5/6 saranno estratti a sorte 2 soggiorni di 1 settimana per [illegible] persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. Per informazioni telefonare al numero (011) 99.70.131.

SAVONA

TEATRI

Chiabrera — Ore 15,30. Stag. teatr. ragazzi. Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

CINEMA

Astor — Or.: 15,45/18/20,15 22,30. Lire 9000/6000
Belli e dannati
di Gus Van Sant, con River Phoenix, Keanu Reeves (Usa '91) — Le avventure di due sbar[illegible]: un tossicomane in [illegible] della madre e un giovane borghese che si vende per ribellione al padre. Viet. [illegible]. 1h 40' **Drammatico**

Diana 1 — Tel. 825.714. Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30. Lire 9000/6000
Beethoven
di Brian Levant, con Cha[illegible] Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. [illegible] 29'

[illegible] 2 — Tel. 825.714. Or.: 15,30/22,30. Lire 9000/6000
Saint Tropez [illegible] Tropez
di Castellano e Pipolo, con Alba Parietti, Serena Grandi, Demetra Hampton, Debora Caprioglio (Italia '92) — Le avventure di quattro donne diverse, tra amori e delitti, nella località culto della Costa Azzurra N. V 1h45'

[illegible] 3 — Tel. 825.714. Or.: 15,45/18 20,15/22,30. Lire 9000/6000
Il padre [illegible] sposa
di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' **Commedia**

Eldorado — Or.: 15,30/17,15/19 20,40/22,30. Lire 9000/6000
Lionheart - Scommessa vincente
di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista [illegible] offre un posto da lottatore N V. 1h 41' **Avventuroso**

Filmstudio — Tel. 380.322. Or.: 20,30/22,30. Lire 5000
Ju Dou
di Z. Yimou, con G. Li, L. B. Tian (Cina-Giappone '90) — Una ragazza stringe un patto d'amore e morte con il garzone del marito, vecchio e padrone. Un'altra miniatura femminile dal regista di «Lanterne Rosse». 1h 28' **Dramm.**

Jolly — Tel. 850.570. Or.: 16/18,30/18/19,30 21/22,30. Lire [illegible]
CHIUSO PER LAVORI

Salesiani — Or.: 15,30. Lire 6000/4000
OGGI [illegible]

[illegible]

Colombo — Tel. 640.263 - L. 8000. Or. fer. 20,30/22,30. Fest. [illegible] anche 16,15
Lionheart - Scommessa vincente
di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York [illegible] culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' **Avventuroso**

[illegible] — Tel. 640.427. Or.: 20/22,30. Nei fest. [illegible] 16 alle 22,30. Lire 8000/6000
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

[illegible]

[illegible] Leone — Or.: 21. Lire 12.000
OGGI RIPOSO

[illegible]

Ambra — Tel. 61.410. Or.: 20 22,20. Fest.: 15/22,20. Lire 7000/4000
Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 58'

Astor — [illegible]. 509.97. Or.: 20/22,30. Fest.: 15 alle 22,30. Lire [illegible]
Il silenzio degl[illegible] innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Vincitore Oscar '91

[illegible]

Abba — Tel. 604.234. Or.: 20/22,10. Fest.: 14-22,30 cont. L.7000/5000
Il [illegible] della [illegible]

[illegible]

Ondina — Tel. 692.200. Or.: 20,15/22,30. Lire 8000/6000
[illegible]

[illegible]

Loanese — Tel. 669.961. Or.: 20,30 22,30 - Fest.: 16,30. Lire 8000/6000
[illegible]

Perla — Tel. 66.89.41. [illegible] for.: 16,30/19,30/22,30. Lire 7000/5000
Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

[illegible]

Lux — Or.: 15/17/21. [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible]

Verdi 1 — Tel. 97.240. Or.: 15/17,30/20/22,30. Lire 9000/6000
[illegible]

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 15,30/17,30/20,40/22,40. Lire 9000/6000
[illegible]

[illegible]

Valleggia — Or.: 15,30/21. Lire 3500
[illegible]

IMPERIA

Centrale — Tel. 0183/63.871. Or.: 18,15/20,15/22,30. Lire [illegible]
Cineforum — Film a sorpresa

Dante — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

Imperia — [illegible]. 0183/22.745. Lire 8000/6000
[illegible] RIPOSO

[illegible]

Capitol — Tel. 0184/43.440. Or.: in. 16/ult. 22,30. Lire 6000
OGGI RIPOSO

Cerri — Tel. 43.473. Orario: 20[illegible]. Lire 5000
OGGI RIPOSO

[illegible]

Olimpia — Or.: 20,45/22,40. Lire 5000 rid. 4000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. [illegible].V. 2h Vincitore Oscar [illegible] **Thriller**

[illegible] — Orario: 21,15. Lire 5000 gall./4500 plat. rid. [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible]

Dianese — Or.: 20,30/20,30. Lire 7000 rid. 5000
OGGI RIPOSO

[illegible]

Ari[illegible] — T. 0184/506.060-15 ult. 22,30. Abb. 5 spett. L. 30.000. L. 10.000/6000
Lionheart - Scommessa vincente
di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un [illegible] da lottatore N.V. 1h 41' **Avventuroso**

Central[illegible] — Tel. 507.070. Or.: inizio 15/ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 6000. Abbon. 5 spett. L. 30.000
Detective [illegible] tacchi a spillo
di J. Kanev, con Kathleen Turner, Charles Durning (Usa '91) — V. I. Warshawski è affascinante e determinata, di professione fa l'investigatrice privata: l'indagine su un omicidio la coinvolge personalmente. 1h 30' **Giallo**

Sanremese — Tel. [illegible]. Or.: iniz. 15/ult. 22,30. Lire 10.000/6000. Abb. 5 spett. L. [illegible]
Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Orfeo — [illegible]. 62[illegible]. Or.: in. 15/ult. 22,30. Lire 10.000/6000. Abb. 5 spett. L.30.000
Film vietato [illegible] minori di 18 anni

Ritz — Tel. 507.070. Or.: in. 15/ult. 22,30. L. 10.000/rid. [illegible]. [illegible]. 5 spett. L. 30.000
Fermati o mamma spara
di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' **Commedia**

Tabarin — [illegible] 507.070. Or.: iniz. 15/ult. 22,30. Lire [illegible].000/[illegible]. Abb. 5 spett. L. 30.000
Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50' **Drammatico**

[illegible]

Don Bosco — Orario: 15/17. Lire 5000/4000 - rid. element. pensionati 3000
[illegible]

GENOVA

[illegible] — Or.: [illegible] L. 35.000 25.000/15.000
Stagione della Gog. Concerto di Lynn Harrel al violoncello e Bruno Canino al pianoforte. In programma, musiche di Beethoven, Strauss, Dvorak, Mendelssohn-Bartholdy

Pol. Margherita — Or.: 21. Lire: 55.000/45.000 35.000
OGGI RIPOSO

[illegible]

Pol. G[illegible]
CHIUSURA STAGIONALE

T. della [illegible] — Or.: 20,30. Lire 38.000/24.000
OGGI RIPOSO

[illegible] Carignano — Or.: 15. Lire 11.000/10.000
[illegible]

[illegible]

In Sa[illegible]'Agostino — Tel. 247.0793. Or.: Lire: 20.000
Ore 21: Il silenzio di Genova... e gli altri parlano di noi, a cura di Nicholas Brandon e Tonino Conte. Ore 22,30: Dopoteatro **Bellissimi**. Teatro ingenuo con Ferruccio Cainero e Giovanni De Lucia.

[illegible]

al Verdi — Tel. 247.0793. Or.: 21. L. 18.000/14.000
OGGI RIPOSO

[illegible]

Ariston 1 — Tel. 208.549. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,40. L. 10.000
Lionheart: scommessa vincente
di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' **Avventuroso**

Ariston 2 — Tel. 208.549. Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22,40. Lire 10.000
Toto le héros
di Jaco Van Dormael, con M. Bouquet, M. Pierrier, J. De Backer (Belgio '91) — Scambiati nella culla, due uomini continuano a scambiarsi destino, amore e sfortuna per tutta la vita N.V. 1h 31' **Drammatico**

Augustus — Tel. 566.810. Or.: 15/17,30 20/22,40. Lire 10.000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Corallo 1 — Tel. 688.419. Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30. Lire 10.000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Vincitore Osca[illegible]

Corallo 2 — Tel. 688.419. Or.: 15/18,55/18,50 20,45/22,40. Lire 10.000
Il padre della sposa
di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — [illegible] del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' **Commedia**

[illegible] — Tel. 564.403. Orario: 16,10/18,10 20,10/22,30. Lire [illegible]
Fermati, o mamma spara
di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica [illegible], testimone di un delitto N.V. 1h 35'

Lux — Tel. 581.691. Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30. Lire 10.000
[illegible] finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata [illegible] una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Manin — Tel. 881.002. Or.: 15,15/17,40 20,05/22,30. Lire [illegible]
Vite sospese
di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' **Thriller**

Nettuno — Orario: 21,30. Lire 6000/4000

Odeon — Tel. 368.298 Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. [illegible] 10.000
Bolle di sapone
di M. Hoffman, con S. F[illegible]d, K. Kline, W. Goldberg (Usa '91) — Uno sguardo divertito nel mondo delle soap opere televisive: gioie e dolori, giganti con i piedi d'argilla, star con crisi di nervi, mal d'audience N.V. 1h 35'

Olimpia — [illegible]: 15/16,50 18,40/20,40/22,40. Lire 10.000
Con le migliori intenzioni
[illegible]. August, con S. Fröler, P. Auguste, M. Von Sydow (Dan. '91) — Una fanciulla di buona famiglia si innamora di un povero pastore protestante: la storia dei genitori [illegible] grande regista Ingmar Bergman. N. V. 3h 05' **Biografico**

[illegible] — Orario: 16/18,10/20,20 22,30. Lire 10.000
Narcos
di Giuseppe Ferrara, con Juan José Pinera, Adriana Sforza, Aldo Sambrell (Italia '92) — Tre ragazzini, presi dalla strada ed educati alla violenza, diventano spietati sicari al soldo dei narcotrafficanti colombiani N.V. 1h 45'

Pal[illegible] — Tel. 565.512. Or.: 15/16,55/18,50 20,40/22,30. Lire [illegible]
Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla [illegible], in un istituto per l'infanzia. 1h 50' **Drammatico**

[illegible] — Ore 21,30

Universale — Palazzo dello spettacolo. Sala 1 - Tel. 582.461. Or.: 15/16,55/18,50/ 20,45/22,40. L. 10.000
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 2 - Tel. 582.461. Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. L. 10.000
Rotta verso l'ignoto
di N. Meyer, W. Shatner, L. Nimoy, J. Doohan (Usa '91) — Il sesto episodio della saga Star Trek; l'Enterprise è chiamata a una nuova delicata missione: trattare la pace intergalattica con i grandi nemici di Klingon 1h 50' **Fantascienza**

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 3 - Tel. 582.461. Or.: 15/16,55/18,50 20,50/22,40 L. 10.000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Vincitore Oscar '91 **Com. dram.**

Verdi — Tel. 582.137. Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. [illegible]
Detective col tacchi a spillo
di J. Kanev, [illegible] Kathleen Turner, Charles Durning (Usa '91) — V. I. Warshawski è affascinante e determinata, di professione fa l'investigatrice privata: l'indagine su un omicidio la coinvolge personalmente. 1h 30' **Giallo**

[illegible] 1 — Tel. 580.080
Le perversioni degli angeli

[illegible] 2 — Tel. [illegible]
Mamma, ho perso l'uccello - La professoressa di lezioni anali

[illegible] — Tel. 291.538
Rome adventure - Money sex

[illegible]
[illegible] voglia di maschio

[illegible] — Lire [illegible]
[illegible]

[illegible]

Amici del Cinema — Orario: 20,15/22,15. L. 5000
OGGI RIPOSO

Fritz Lang — Or. 21,15. Lire 5000
OGGI RIPOSO

Lumière — Or.: 20,15/23,30. [illegible]
Nouvelle vague
di Jean-Luc Godard con Alain Delon, Domiziana Giordano (Francia '90) — Sul lago di Ginevra l'amore tra una donna bella e autoritaria e un uomo deluso dalla vita al punto di suicidarsi. N.V. 1h 28' **Dramma esistenziale**

Movie [illegible] — Or.: 21,15. Lire 6000
[illegible] RIPOSO

[illegible] — Or.: 21,15. Lire 5000
OGGI RIPOSO

[illegible]

San Siro — [illegible].. 15,15/18,30/21,15 22,45. Lire 6000
Hot Shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratI, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

C[illegible] — Tel. 0185/268.033. Or. 16. Lire 6000
[illegible] col tacchi a spillo
di J. Kanev, con Kathleen Turner, Charles Durning (Usa '91) — V. I. Warshawski è affascinante e determinata, di professione fa l'investigatrice privata: l'indagine su un omicidio la coinvolge personalmente. 1h 30'

[illegible]

Augustus — Tel. 61.951. Or. in.: 15,30. Lire 8000
Vite sospese
di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' **Thriller**

[illegible]

Astor — Tel. 309.688. Or. in.: 20,30. Lire 8000
Lionheart - Scommessa vincente
di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N. V. 1h 41' **Avventuroso**

Cantero — Tel. 309.938. Or. in.: 16. L. 8000
[illegible] serpenti
di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Velsi, M. Confalone, C. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una trib[illegible]ocide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione delle feste di Natale. N. V. 1h 50' **Commedia**

[illegible] — Tel. 309.694. Or. in. 16,05. Lire 8000
Il padre [illegible] sposa
di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly [illegible] (Usa '91) — Remake [illegible] film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre [illegible] per diventare suocero. N. V. [illegible] 45' **Commedia**

[illegible]

Ariston — Tel. 41.505. Or. in.: 21,15. Lire 8000
[illegible]

TV PRIVATE

Sardegna Uno

8 — Adolescenza inquieta, telenovela
8,30 Gigi la trottola, cartoni animati
12 — Promostand, rubrica
14 — Sardegna giornale
14,25 Teleimmagini 24 ore
15 — Agenzia Rockford, telefilm
16,15 Telepromozioni
18 — Sardegna giornale
18,30 Lunedì sport
19,30 Adolescenza inquieta
20 — Dragnet, telefilm
20,30 Sardegna giornale
21 — Lunedì sport
21,30 Senza spogliatoio, rubrica
22,30 Sardegna giornale
23,10 Regione oggi, rubrica
23,30 Senza spogliatoio
0,30 Sardegna giornale
1,10 Conviene far bene l'amore

Telestar

9,35 Dietro la porta chiusa, film
13,45 Samba d'amore, telenovela
16,10 Amor gitano, telenovela
17,10 Amichevolmente con noi
17,45 Barnaby Jones, telefilm
19,05 I 100 giorni di Andrea, telenovela
20 — Henry & Kip, sit. com.
20,30 Enrico Caruso leggenda di una voce, film
23,40 Passioni d'amore, film

[illegible]

13,30 Incontri, [illegible]
13,40 Replay sport, rubrica
14 — Telenovela
15 — Telegiornale Tgs
15,30 [illegible]
18 — Telenovela
[illegible] Telegiornale Tgs
19,50 L'opinione, rubrica
20 — Fuorigioco, rubrica
20,30 Telenovela
22,30 Telegiornale Tgs
23,30 Telefilm

Telenord

12,15 Speciale spettacolo
12,20 Fai un affare con TN4
12[illegible] Weekend
13 — Figli [illegible] vita mia
[illegible] [illegible] ranocchi, cartoni [illegible]
15,45 Devilman, cartoni animati
16,10 Sampei, [illegible]
16,40 [illegible]
17,05 [illegible]
18 — Mio figlio Domenic, miniserie
18,30 [illegible] e Jenny, [illegible]
19 — Il compra tv

Canale 7

13 — Samba d'amore
13,30 I comuni rispondono
14,15 Fai un affare con Canale 7
18 — Replay, rubrica sportiva
19 — Tg Liguria
20,30 Il tenente O'Hara, telefilm
21,30 Lunedì goal, rubrica sportiva
22,45 Motor Shop, vetrina commerciale
23,30 Fai un affare con Canale 7

[illegible]

9,30 Il mattino vale il doppio
13 — Video Jay Simone Engelen
16 — Mtv's greatest hits
17 — Mtv's Coca Cola report
19,15 Telecittà notizie
20 — New file, notiziario
21,50 1992 l'incontro

Telecupole

12 — Il ritorno di Diana Salazar
13,30 La padroncina, telenovela
15,30 Il ritorno di Diana Salazar
16 — Cara Cara, telenovela
17 — Cartoni animati
18 — La padroncina, telenovela
21 — Commedia dialettale
24 — Tg4 notiziario

Primocanale

12,15 Ciranda de Pedra, telenovela
12,45 Auto Tv
13,45 Oltre il muro
14 — Punto flash
14,20 Portobello road
16 — Punto flash
18 — Ciranda de Pedra, telenovela
19,20 Fuori gioco, rubrica
19,45 Gioco di Colombo
22,30 Punto sera

T.C.S.

13,45 Usa today
14,30 Il magnate, teleromanzo
15 — Rotocalco rosa
17,20 Sette in allegria, cartoni animati
18,10 Winspector, telefilm
19 — Compagni di scuola, telefilm
19,30 Fantasilandia, telefilm
20.30 I lunghi giorni [illegible] vendetta, film
22,55 Colpo grosso
23,45 Il bastione, film

Mixer Tv

12,20 Fai un affare con Mixer
13 — New transformers, cartoni
13,30 Iridella, cartoni animati
14 — Boomer cane intelligente
15 — Telefilm
15,30 Viviana, telenovela
16,15 Scandali al mare, film
18 — Veronica il volto dell'amore
19 — Savona news
20 — Un equipaggio tutto matto
20,30 Seduzione mortale, film

Teleregione

12,30 Il ritorno di Diana Salazar
13 — La padroncina
13,55 Telegiornale
14,30 Diana, telenovela
15 — La padroncina, telenovela
16 — Rubrica
17 — Cartoni animati
18 — La padroncina, telenovela
19,30 Il ritorno di Diana Salazar
20 — Zona sport, rubrica sportiva
20,15 Telegiornale
[illegible] Film
22,30 Telegiornale
22,55 Rubrica
23,30 Zona sport (replica)
23,40 La padroncina, telenovela

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Bocce, rivincita del Chiavari

TORINO. Chiavarese inarrestabile anche in trasferta: a Torino, sul campo delle Salvi La Fissa, la squadra di Sturla ha vinto 14-2, ripagandosi dell'unica sconfitta di campionato subita a Chiavari. I risultati: Gaiero-Pontese 14-2, Rivignanese-Nizza 8-8, Valpellice-Veloce 6-10. Classifica: Chiavarese p. 116; Gaiero 104; Veloce 97; Nizza 87; Rivignanese 75; Salvi 71; Valpellice 54; Pontese 36. Giornata negativa per le liguri in A2 Ovest: la Roverino battuta in casa dalla capolista Strambino 10-6, e con lo stesso punteggio l'Armese Simes ha perso ad Acqui con la Boccia. I risultati: Cumianese-Chiavazzese 11-5, Auxilium-Bra 6-10. Classifica: Strambino p. 113, Bra 103; Roverino 86; Auxilium 76; Cumianese 71; Armese Simes 70; Boccia 65; Chiavazzese 56. Campionato di serie B: Ventimigliese-S. Nazario 7-5, Mueller-La Familiare Savona 6-6; Italinto-Rapallese 6-6, S. Rocco-Ardita Nervi 6-6.

I 60 anni del Golf sanremese

SANREMO. Nick Godin, già vincitore del «Liebig Ligurian Open», si è imposto anche nello «Shoot-Out Golf Company». La manifestazione, che si è svolta sui green del Golf club Ulivi a Sanremo, consisteva in una gara a eliminazione su nove buche. Una gara emozionante, con un andamento altalenante. L'inglese Godin è riuscito a battere all'ultimo green il connazionale Richard Boxall, guadagnando così i quattro milioni e mezzo di premio.

Con il «Golf Company Shoot-Out» si sono festeggiati anche i sessant'anni del Golf club sanremese.

Alla riuscitissima manifestazione conclusiva della settimana ligure, hanno preso parte, oltre al vincitore, James, Dussart, Quirici, il danese Rasmussen, e gli altri inglesi Townsend, Oates e Boxall, più due «invitati» d'eccezione: Mario Bianco per il Gc Ulivi Sanremo e Marco Durante per il Gc Garlenda.

Centoventi minuti di gioco non bastano ad assegnare il primo posto del girone D dell'Interregionale

Il Savona cede all'Oltrepò solo ai rigori: 2-4

Match tirato, le punte non sono riuscite a penetrare le difese

CASALE
DAL NOSTRO INVIATO

Si infrangono dal dischetto i sogni di gloria del Savona. La squadra di «generale» Orcino è uscita sconfitta nello spareggio con l'Oltrepò, l'altra prim'attrice del girone D del campionato Interregionale. Dopo i novanta minuti regolamentari e i supplementari, conclusi a reti inviolate, ci sono voluti i calci di rigore per stabilire a chi assegnare il primato stagionale e la possibilità di giocarsi la promozione in C2.

Nella lotteria degli undici metri l'hanno spuntata i lombardi per 4 a 2. Due errori imperdonabili dei suoi giocatori che colpiscono la traversa e il palo dal dischetto hanno cancellato ogni speranza di salire nell'olimpo professionistico.

Parte all'attacco l'Oltrepò che va vicina al gol: al 3' Brivio si libera bene sulla sinistra e crossa per Amato che colpisce bene di testa, ma la palla va a lambire il palo di sinistra della porta difesa da Viviani. Due minuti dopo: ancora sulla sinistra si libera bene Bongiorni che mette al centro dove De Riggi si stacca bene, ma la palla colpita di testa lambisce il palo. La reazione del Savona non si fa attendere: al 9' la difesa dell'Oltrepò ha un'indecisione; Capurro raccoglie una palla dal limite e spara a rete, ma è bravo Forcati a respingere di pugno.

I due tecnici, Orcino e Chierico, sono coscienti che la prima squadra a segnare potrebbe uscire vincitrice dal Natale Palli a disputare lo spareggio con il Crevalcore (in programma il 24 e il 31 maggio) per la C2.

L'Oltrepò è squadra solida ed esperta, si affida al pressing a centrocampo, mentre il Savona punta sul contropiede e sull'estro dell'attacco che ha in Gatti la sua stella. Il ventiseienne centravanti, alla sua seconda stagione in biancoblu, va vicinissimo al gol al 19'. Barozzi su calcio di punizione lo imbecca bene e l'attaccante colpisce di testa ma troppo centralmente. Ancora il Savona in avanti. E' il 25': Peselli in area si libera bene d'un avversario crossa corto per Milani che di testa impegna Forcati in un grande intervento. Il momento è favorevole ai liguri che sfruttano un paio di indecisioni del centrocampo lombardo: al 31' Capurro s'invola palla al piede nella metà campo sguarnita dell'Oltrepò. Il portiere gli si fa incontro, ma la mezzala si allarga troppo e quando riesce a mettere la palla al centro la difesa avversaria ha già chiuso tutti gli spazi.

Quattro minuti dopo il Savona va di nuovo vicino al gol: Gatti appoggia per Barozzi che vede al limite dell'area libero Canu. Il tiro è preciso e potente, ma è bravissimo Forcati a deviare in angolo. Gli ultimi minuti del primo tempo vedono la formazione di Stradella farsi nuovamente pericolosa. Al 41' il centravanti Amato spara da due passi, praticamente a colpo sicuro, ma Viviani respinge di piedi tra l'esultanza degli oltre 500 tifosi accorsi da Savona.

> Dagli undici metri due errori dei giocatori liguri che colpiscono palo e traversa danno la vittoria ai pavesi

Nella ripresa entrambe le squadre giocano più accorte, mantendo il baricentro nella propria metà campo. Si pasticcia molto su entrambi i fronti e la tensione cresce: il gioco si fa piuttosto duro, tant'è che sul taccuino dell'arbitro finiscono in sei, quattro giocatori del Savona, due dell'Oltrepò. Al 54' su punizione calcia bene il capitano dei liguri Barozzi, ma la palla sorvola di mezzo metro la traversa. Tre minuti dopo ancora il Savona in avanti: Boldi spara dal limite, ma la palla è alta, anche se di poco.

Negli ultimi minuti dei tempi regolamentari le squadre non rischiano più. La posta è troppo alta per gettare alle ortiche un'intera stagione. I supplementari, comunque, riservano altre emozioni. Ed è soprattutto l'Oltrepò a sfiorare ripetutamente il gol. Al 99' Lomi crossa in area per Felice che fa da sponda a Bongiorni. Il fantasista appoggia per l'accorrente Amato che da posizione favorevolissima sbaglia maldestramente. Passano cinque minuti e anche De Riggi, servito da Brivio fa gridare al gol, ma la palla esce d'un palmo.

Negli ultimi minuti il savonese Canu dall'altezza del dischetto si trova sui piedi una palla-gol, ma è bravo Forcati a respingere come può, di piede. Gli ultimi minuti sono tutti di marca lombarda. Prima Felice fa vicino alla marcatura con un tiro dal limite dell'area, ma la palla colpisce la parte alta della traversa; quindi ci prova due due volte De Riggi: su assist perfetto di Bongiorno sciupa d'un soffio e ancora non riesce a spingere la palla in rete dopo un rocambolesco batti e ribatti dentro l'area savonese. Il dischetto condanna il Savona e promuove l'Oltrepò. Ma è giusto decidere un'interna stagione alla lotteria dei rigori? Se lo domandano liguri e lombardi.

> Orcino punta sul contropiede
> Chierico sul pressing
> Raffica di belle azioni
> Molta tensione: 6 ammoniti

Piero Abrate

Azioni a ripetizione, dall'una e dall'altra parte. I liguri, che avevano al seguito cinquecento tifosi, hanno patito l'infortunio, dopo neanche un minuto di gioco, del loro migliore attaccante Gatti

Savona: Viviani, Carrea, Mozzone (Bonomo 101'), Falco, Milani, Baldi, Canu, Capurro, Gatti, Pesulli, Barozzi (74' Bocchi). **Oltrepò:** Forcati, Bonisoli, Brivio, Lomi, Ferrero, Bertazzoli, De Riggi, Dell'Amico, Amato, Bongiorni, Felice. **Arbitro:** Sputore (Vasto).
Ammoniti: Pesulli, Barozzi, Capurro e Carrea del Savona; Bertazzoli e De Riggi dell'Oltrepò.

Tanti sogni cancellati in 5 minuti

Il presidente Grenno: un regolamento crudele

CASALE
DAL NOSTRO INVIATO

Il presidente Enzo Grenno è aggrappato alla rete di recinzione del «Natal Palli». Si morde le labbra, agita le mani, scuote il capo. E piange. Il suo Savona è stato sconfitto alla lotteria dei calci di rigore. Un'ingiustizia? Non risponde. Continua ad agitarsi. Gli è difficile accettare un verdetto che scaturisce da una prassi così fatalista e crudele. Aveva creduto fino in fondo alla conquista del campionato e non nascondeva ambizioni di «metamorfosi» nel compiere il grande balzo dal mondo dei dilettanti a quello professionistico. Ora tutti i preventivi, tutti i sogni di gloria sono stati cancellati in cinque minuti di follia. Così vuole il regolamento.

Ma perché chiedere a dieci giocatori stremati dalla fatica di misurarsi dal dischetto, quando si potrebbe far ripetere la partita? O, ancora meglio: perché non affidarsi al doppio incontro? Interrogativi che rimbombano negli spogliatoi di entrambe le società. L'allenatore savonese Corrado Orcino è il primo a lanciare la proposta alla Federcalcio: «Ci dovrebbero pensare a Roma. Una finale sola è sempre un'arma a doppio taglio. Basta un errore e la partita finisce lì. Penso che per qualunque squadra, dal massimo campionato alla Terza categoria, sia una delusione enorme perdere ai calci di rigore».

Della stessa opinione è il regista Gianluca Peselli: «E' assurdo che un intero campionato si debba decidere ai calci di rigore. Certo, entrambe le squadre meritavano di poter giocare lo spareggio per salire in C2, ma non si potrebbe trovare una soluzione diversa per stabilire qual è la squadra prima in un campionato? Ci fosse stata la classifica avulsa, ad esempio, l'avremmo spuntata noi, visto che contro l'Oltrepò nei due confronti diretti ci siamo aggiudicati tre punti su quattro».

Proprio forte del vantaggio dei confronti diretti, la tifoseria del Savona è giunta a Casale in forza: oltre 500 fans con bandiere, striscioni ed uno studio coreografico da far invidia a molte squadre professionistiche. Sventolio di cartocini per metà bianchi e per metà blu all'ingresso delle squadre in campo, canti e cori durante tutta la partita. Ma a nulla è servita la solidarietà della tribuna. Il d.s. Arcuri ringrazia e rimanda tutto alla prossima stagione. E' tra i pochi a non piangere: «Ci vuole sempre qualcuno disposto a rincuorare. Io sono un fatalista e per questo dico che è meglio alzare in fretta la testa e pensare già al prossimo campionato. Il modo per rifarsi c'è». E ancora sulla partita: «All'inizio del secondo tempo quando Gatti si è infortunato i nostri avversari hanno tirato un grosso sospiro di sollievo e da quel momento hanno potuto osare di più. Fino ad allora il nostro centravanti era stato un vero e proprio spauracchio per la difesa lombarda».

Il goleador della squadra savonese scuote il capo desolato: «Una botta alla caviglia mi ha messo ko appena dopo una cinquantina di secondi di gioco. Sono restato in campo un'altra ora, stringendo i denti, ma più per una questione psicologica che per altro».

Enrico Capurro, il primo dei liguri a fallire dal dischetto, esce in lacrime: «Sotto il profilo tattico e fisico siamo stati all'altezza dei nostri avversari. Le occasioni alla fine si sono equivalse. Purtroppo non siamo riusciti ad andare a segno nei 90 minuti regolamentari. Altrimenti la partita sarebbe finita lì». **[p. abr.]**

Le supersfide per la C2

Cinque posti contesi da 10 società

Dieci squadre per 5 posti, ovvero le vincenti dei gironi d'Interregionale abbinate in una serie di confronti che determineranno i club promossi in C2. Gli ultimi due spareggi riguardanti, sabato, il raggruppamento F e ieri il D, hanno qualificato rispettivamente L'Aquila (2-0 nei supplementari all'Acilia) e Oltrepò (sul Savona ai rigori). Da questi accoppiamenti Corsico-Giorgione, Crevalcore-Oltrepò, Gualdo-L'Aquila, Sulmona-Sora e Caltiri-Agrigento usciranno i nomi delle cinque squadre promosse.

Il doppio match (andata-ritorno) si giocherà domenica 24 e domenica 31 maggio con la formula delle Coppe, vale a dire: i gol segnati in trasferta valgono doppio, in caso di parità al termine dei 180' regolamentari si disputano due tempi supplementari ed eventualmente i calci di rigore.

Restano ancora da stabilire i cinque campi dove si svolgeranno i match d'andata, compito che la Federazione eseguirà oggi pomeriggio a Roma alla presenza dei rappresentanti dei dieci sodalizi interessati.

Intanto i club si stanno preparando al doppio duello delle prossime due domeniche che vedrà tra l'altro Oltrepò e Corsico, ovvero le vincitrici dei due gironi in cui erano impegnati i club piemontesi e liguri, sfidare rispettivamente Crevalcore e Giorgione. Ecco come si presentano le avversarie di queste due formazioni.

Crevalcore. Si è imposto nel girone C con 50 punti, distanziando il Rovigo di cinque lunghezze e tra le sue file i bolognesi presentano un nome noto ai calciofili piemontesi, quello di Mirko Balacich, per parecchi anni bandiera e capitano del Novara. Proprio l'arrivo ad ottobre dell'ex azzurro insieme a quello del portiere Ruffilli ha permesso agli emiliani di acquisire la giusta mentalità per imporsi.

Allenatore dei biancazzurri è Franco Cresci, ex stopper di Bologna ed Inter. Un anno fa il Crevalcore era rimasto in Interregionale grazie al 3-2 allo Schio nello spareggio-salvezza.

Gli azzurri dovrebbero affrontare l'Oltrepò con questa formazione: Ruffilli tra i pali, Perderzoli, ex Reggiana, libero, Cossarino o Perazzini terzino destro, Bersanetti fluidificante di sinistra, Granata stopper, Casoni mediano, Balacich regista con Ponti centrocampista d'appoggio, Buriani (o Canova) tornante, Schwoch (bomber con 18 reti) e Zuntini punte.

Giorgione. E' l'unica squadra ad aver vinto due volte di fila il proprio girone. L'anno scorso però i veneti di Castelfranco, pur apparendo superiori nel doppio match, furono eliminati dal Cerveteri (doppio 0-0 e vittoria toscana ai rigori per 7-6).

Adesso i rossostellati ci riprovano affrontando il Corsico degli ex biellesi Sergio Caligaris e Stefano Capomacca. Star del Giorgione è Donà, ex Milan e Vicenza. L'undici tipo: tra i pali Pierobon, portiere del Cittadella in C2, terzini Mondalo e Penzo, libero Salvalaio, ex Treviso e Pievigina. Davanti alla difesa gioca Gobbato, mentre Donà, Bresson e Bonavina formano il trio di centrocampo. Sulla fascia destra Bernardi, mentre Dissegna e Tollardo, entrambi a segno con 11 gol, sono le punte. **[r. syn.]**

Pallanuoto: dopo il ko di Recco, i campioni pronti alla rivincita per il retour-match

Mistrangelo prepara l'«altra» Rari

«Giovedì vedrete una squadra del tutto diversa»

SAVONA. Claudio Mistrangelo, il giorno dopo. A 24 ore dalla sconfitta di Punta S. Anna, prima finale playoff terminata a favore dell'Erg Recco. Alla Rari rimangono ora due possibilità, con l'obbligo di non fallire la prima, quella di giovedì alle 20,15. L'«incidente» ha complicato le cose in casa savonese, anche se il tecnico non drammatizza più di tanto.

E il paragone tra Pescara e Recco lo stimola. «Indubbiamente le analogie ci sono, poiché sia a Chieti che a Recco abbiamo perso la prima partita, e siamo stati costretti a recuperare. Ritengo però che in questa occasione sarà più difficile, anche perché l'entusiasmo dei levantini è alle stelle, e noi in questo periodo non siamo in condizione mentale perfetta».

Mistrangelo parte con gli elogi al Recco: «Questo vorrei fosse messo bene in evidenza: la partita l'ha vinta meritatamente la compagine dell'amico e collega Formiconi, che stimo tantissimo». Ma trova subito il modo di rilanciare: «A questo Savona è forse proprio necessario partire ad handicap, esser messi in condizione di svantaggio, per trovare gli stimoli ed emergere. E giovedì penso che sarà così, anche perché dal punto di vista tecnico ci lasciamo leggermente preferire. Dico leggermente, perché psicologicamente non siamo al meglio».

Come al solito ha influito l'inizio, con il parziale 3-1 per i padroni di casa. Situazione che si ripete con una certa frequenza. «E' vero. Negli ultimi tempi abbiamo fatto l'abitudine a partire male. Una brutta abitudine, ma ritengo che viviamo ancora le difficoltà di avere qualcuno alla pari. Una stagione pesantissima, un dispendio notevole di energie fisiche e mentali. La Coppa Campioni ha avuto la sua parte: forse sono cresciute anche le altre squadre, ma certo noi non siamo gli stessi di qualche mese orsono».

Mistrangelo cerca anche di spiegare certi errori difensivi: «Col Recco ho citato un paio di azioni in cui dovevamo chiuder meglio nelle retrovie, non lasciando tirare al momento in cui tornavamo in parità di uomini. Sono meccanismi che se non vengono eseguiti alla perfezione costano cari, e sabato sera alcune reti sono venute da distrazioni. Questo finale di torneo non ammette sviste: il livellamento è tale che un piccolo episodio può decidere».

Come un rigore fallito da Vicevic ad inizio partita?. «No, è diverso, perché l'errore iniziale può esser recuperato, ma Bovo che a pochi istanti dal termine dei regolamentari tira sul palo la palla del possibile pareggio... quello sì diventa un episodio importante. Ecco gli errori da evitare, a mio giudizio un rigore si può sbagliare, altre occasioni no. Soprattutto nelle fasi conclusive».

Cesare Vio, il portiere dell'Erg, invece, è stato protagonista per tutti i 42 minuti del match: ha parato tutto il possibile, secondo qualcuno ha vinto nettamente anche il confronto a distanza con Averaimo, e meriterebbe la Nazionale maggiore. «Stimo tantissimo Formiconi, e ritengo che la sua dichiarazione a fine partita sia più che altro uno sprone per Vio, in vista di giovedì, che una reale convinzione. Dichiarazione che sarà parimenti, però, di grande stimolo per Averaimo, e di questo ringrazio Formiconi. Anche Gianni ha fatto qualche parata decisiva: in sostanza non mi sento di dire che Vio è stato il singolo che ha deciso la partita. I numerosi pali, allora, dove li mettiamo? Ragionando in questo modo, se vogliamo metterla sui singoli, dico che poiché la Rari ha ancora una certa superiorità tecnica sul Recco, la partita l'ha vinta Formiconi e l'ha persa Mistrangelo».

Voltiamo pagina, anche se il capitolo era molto interessante. Giovedì vedremo una Rari diversa? «Sarà un'altra battaglia, solo di questo sono certo. Ma il Recco per vincere lo scudetto dovrà passare nella nostra vasca... E' anche vero che per pareggiare dovremo ritrovare la miglior condizione: al momento siamo leggermente affaticati, ma giovedì è ancora lontano. La possibilità di recuperare c'è sicuramente».

Giancarlo Scartozzoni

Petronelli, Bovo e Vicevic in difesa: alcune distrazioni della retroguardia biancorossa sono state criticate da Mistrangelo

E il Recco accetta la sfida

«In corso Colombo supereremo l'esame di maturità tricolore»

RECCO. La pallanuoto è sport troppo povero e misconosciuto per permettersi un giro di scommesse: ma se un immaginario totalizzatore fosse entrato in funzione per queste finali-scudetto registrerebbe dopo la prima gara, sabato a Punta S. Anna, un'impennata nelle quotazioni del Recco.

Entrata in finale da sfavoritissima, la squadra di Pierluigi Formiconi ha subito dimostrato di non essere quella vittima sacrificale che molti ipotizzavano. Anzi, esaminata la situazione attuale, c'è da sospettare che si trasferisca sul Savona il peso del pronostico avverso, considerato pure come è stato ottenuto il 12-11, dopo tempi supplementari che hanno visto la squadra di casa cercare e difendere con prepotente volontà la vittoria.

Così non è perché al Savona resta un margine di miglioramento sensibile rispetto alla prova in trasferta, il sette biancorosso a Punta S. Anna ha deluso molto nel gioco d'assieme e abbastanza in alcuni suoi celebrati campioni. Neppure Averaimo, per tante volte salvatore della patria biancorossa, è stato all'altezza delle sue giornate migliori. E poi ci sono le due partite in corso Colombo per raddrizzare la situazione, contando su un pubblico che ha giurato di essere folto e «caldo» come non mai.

Ma se il Savona conserva la preminenza nel giudizio generale, il Recco un suo piccolo scudetto lo ha già vinto. Ha riconquistato la città dopo alcune stagioni in cui Recco era sembrata un po' lontana dal club e nelle quali i risultati non avevano certo corrisposto agli sforzi compiuti ed alle ambizioni messe in campo.

Invece i 500 e passa recchesi stipati nella tribuna grande, e in un certo senso anche i soliti 100 portoghesi appostati dietro la porta lato mare, hanno testimoniato di un affetto ritrovato. Non a caso il primo che si è precipitato a fine partita a congratularsi con Pier Luigi Formiconi e gli atleti dopo l'agonia dei due tempi supplementari, è stato il presidentissimo Antonio Ferro, l'uomo che ha portato il club alla serie infinita di scudetti degli Anni 60 e 70, che ha levato al cielo la prima Coppa dei Campioni vinta dal club biancoceleste.

Una testimonianza che non può essere smentita: «Forse ci siamo, abbiamo finalmente trovato una squadra che riporterà in alto i colori biancocelesti, i colori più «blasonati» e carichi di trofei della pallanuoto italiana, nessuno lo dimentichi». Queste non sono suonate come parole di circostanza per il general manager Brasiliano e per il tecnico Formiconi. Il secondo ha subito rilanciato la posta: «Non dobbiamo accontentarci della grande impresa compiuta davanti al nostro pubblico. E' a Savona che si vedrà di che pasta siamo fatti. Che la mia squadra abbia cuore lo ha dimostrato, ora si tratta di capire se ha anche i nervi per reggere due partite in campo avverso. A Savona sarà una bolgia, ne siamo sicuri fin da ora».

Continua Formiconi: «Ma giovedì anche i biancorossi entreranno in acqua con la tremarella. Loro sono con le spalle al muro. In 4 o forse 8 tempi (se dovessero vincere la seconda gara) non gli è più concesso di sbagliare alcunché. E con un simile peso non è facile conservare lucidità. Il Recco stringe le file e aspetta con impazienza la partita che potrebbe consegnarle un sogno, già cullato 18 volte, ma mai così a lungo e giunto così inaspettatamente».

Danilo Sanguineti

Nella bolgia di Punta S. Anna ha vinto lo sport. L'ex sindaco recchelino tra il pubblico savonese

Tra le tifoserie «guerra» a colpi di slogan

Evitati incidenti, la rivalità si è espressa a forza di striscioni

Il formidabile pubblico di Savona: il tifo biancorosso potrebbe essere l'arma decisiva per una Rari costretta a rimontare

RECCO. C'era una volta la Rai. Ora, invece, è arrivata al minimo storico, proponendo 25 minuti scarsi di partita all'1,50, dopo le prove di Imola, un match di pugilato di scarso contenuto tecnico e una semifinale playoff di rugby. Eppure non era una partita qualunque, ma la finale per lo scudetto della pallanuoto... I tifosi del Recco l'hanno presa con filosofia, senza eccedere in recriminazioni. Loro la partita personale l'avevano già vinta a Punta S. Anna. I savonesi, ovviamente, per il ritorno e l'eventuale «bella» saranno padroni indiscussi dell'Olimpica ma il primo round è dei biancocelesti.

Tanti striscioni, quasi tutti nuovi tranne il tradizionale «Rekko Front». Poi il bis (Rekko Front sezione Monumento), Forza ragazzi, Recco vi ama, Con te ovunque, Hell (inferno). Meno sportivi gli altri: 18 a 1: siete e sarete sempre inferiori; Albanesi savonesi stessa razza tutti appesi; Le vostre fughe son già leggenda; Savonesi conigli. Soprattutto savonesi senza biglietto, poiché alla società biancorossa è stato consegnato uno stock limitato dei preziosi tagliandi. Un centinaio di tifosi sono comunque venuti a Punta S. Anna, piazzati dalla forza pubblica dietro la porta lato monte.

Nessun incidente di rilievo, solo qualche petardo. All'arrivo dei giocatori ospiti qualcuno ha lanciato dall'alto una manciata di sassi, ma carabinieri e polizia hanno operato al meglio. Ancora diverbi di poco conto all'uscita, dovuti alla ressa, con due tifosi dell'Erg che sono venuti alle mani, ma tutto è subito rientrato.

A questa opera di pace ha contribuito anche l'ex sindaco di Recco, Luciano Port: ha visto i quattro tempi regolamentari in mezzo ai tifosi del Savona (Mad men e Forza ragazzi gli striscioni esposti), quasi come ostaggio per invitare i levantini a non gettare oggetti contro quella zona. Nei supplementari il cuore biancoceleste ha avuto il sopravvento: è tornato in mezzo ai suoi. **[g. s.]**

Il successo dell'Erg sorprende e aumenta l'incertezza, ma per Marsili e Barlocco le due finaliste possono fare di più

Gli «addetti» applaudono più la grinta che il gioco

Soltanto Lonzi è entusiasta: «Uno spettacolo così non può che conquistare»

L'esperto Crovetto è stato, con Cristilli e i giovani, tra i migliori dell'Erg Recco

RECCO. C'è sconcerto nel gruppo degli osservatori per un esito poco previsto. Il plebiscito, supportato dalla logica dei numeri e dall'evidenza dei risultati, spingeva per un Savona che chiudeva la pratica in due sole gare.

Invece nella migliore delle ipotesi per i biancorossi di Claudio Mistrangelo ci vorrà la terza partita, sabato prossimo in corso Colombo, per bissare lo scudetto '91. E a questo punto tutti sono pronti a giurare che sarà tutt'altro che facile.

Il dirigente responsabile del settore pallanuoto Enzo Ravina preferisce non prendere posizione per mantenere l'equidistanza, lui ligure e copresidente del Nervi, tra le duellanti.

L'ex commissario tecnico della Nazionale Gianni Lonzi, invece, i suoi pareri li ha già fatti conoscere dai microfoni Rai: «Una delle finali più incerte e vive degli ultimi anni. La componente campanilistica ha reso ancora più aspra la lotta per lo scudetto. Il Recco non si è limitato a fare lo sparring partner del Savona ma lo ha sconfitto e proclama di fare altrettanto anche nella tana del nemico».

Ha proseguito Lonzi: «Sarà una (o due) partita indimenticabile, da non perdere per chi si intende di questo sport. E' di queste sfide vibranti che ha bisogno la pallanuoto italiana per uscire dal limbo in cui è stata relegata: chi si accosta da neofita a questo sport e assiste ad uno spettacolo del genere ne viene senz'altro conquistato».

Un po' meno entusiasta Mino Marsili, da qualche mese incaricato di far tornare in serie A1 il Nervi. «La partita di sabato non è stata eccelsa, e non poteva esserlo perché troppo grande era la posta in palio e troppo grande era la tensione che bloccava le gambe e le braccia dei tanti campioni in vasca. Eccellente il blocco studiato dai due tecnici per fermare Ferreti e Mshvenieradze. Secondo me vincerà lo scudetto chi sbaglierà di meno, non chi farà di più».

Non si è visto il Commissario Tecnico Ratko Rudic, in compenso c'era Enzo Barlocco, in veste di cronista per Telemontecarlo ma anche di presidente dell'Associazione Tecnici della Fin.

Ha commentato Barlocco: «Qualche errore, qualche bella cosa su entrmabi i fronti. Una finale degna delle aspettative, soprattutto per il finale thrilling con il gol di Cristilli prima dato e poi negato. Suspense ce ne sarà tanta, dopo questo risultato favorevole al Recco, anche a Savona. Meglio così: ci guadagna la pallanuoto e non ci perde la Liguria. Il tricolore, comunque vada, non esce dai nostri confini». **[d. s.]**

Formiconi alle ultime lezioni di tattica ai biancocelesti del presidente Tornich

350 atleti alle regate di canoa e canottaggio all'ombra della Torretta

Il «Presidente» resta a Savona

La Falco Motors ha vinto la manifestazione intitolata alla massima carica dello Stato Memorial Badino alla Canottieri Sampierdarenesi, «Città di Savona» al Mergozzo

SAVONA. Grande successo per la tredicesima edizione del trofeo «Medaglia d'argento Presidente della Repubblica», organizzato dalla Sabazia Falco Motors in collaborazione con la Federazione italiana canottaggio e il Comune.

Alle gare, riservate al canottaggio e alla canoa olimpica, hanno preso parte oltre 350 atleti in rappresentanza di 20 società provenienti da tutta la Liguria oltre che dal Piemonte e dalla Lombardia.

E' andato alla Canottieri Sampierdarenesi il quinto Memorial Badino. La società genovese iscrive così per la prima volta il proprio nome nell'albo d'oro della manifestazione dopo i due successi della Canottieri Sanremo e della Sabazia. Sono proprio queste due formazioni a piazzarsi rispettivamente al secondo e terzo posto.

Comunque il sodalizio del presidente Ruggero De Gregori non è rimasto a mani vuote: si è infatti aggiudicata la tredicesima edizione del trofeo «Medaglia d'argento Presidente della Repubblica» staccando nettamente i rivali di sempre, la Canottieri Sanremo e l'Intra Novara. Per la società biancorossa, quello di quest'anno è il settimo sigillo.

E' invece il Mergozzo Novara a scrivere il proprio nome nel Trofeo Città di Savona, riservato alle società non liguri. I piemontesi hanno proceduto i cugini dell'Intra (le due località distano poco più di dieci chilometri) e la Canottieri Armida di Torino.

Molta soddisfazione sul volto del presidente della Sabazia De Gregori: «Ancora una volta i nostri sforzi sono stati premiati. Lo dicono le venti società che hanno dato la loro adesione. La nostra è una gara regionale aperta a tutti, un'altra formula per definire le gare interregionali nelle quali di solito partecipano non più di una decina di sodalizi mentre in quelle nazionali si arriva anche sulla quarantina».

Continua ancora il presidente: «Sono state anche gare interessanti dal punto di vista tecnico, con molti ragazzi validi che hanno dato vita ad accese competizioni. Molto significative anche le manifestazioni di contorno».

Infatti si sono disputate anche due gare sprint di canottaggio e una curiosa ma bellissima corsa di canadese (si differenzia dalle altre barche perché si pagaia sempre dalla stessa parte e si deve stare in ginocchio).

Anche l'assessore al Turismo Francesco Bedini è soddisfatto della manifestazione: «E' da quando abbiamo organizzato le gare nazionali ad Osiglia che non si riusciva a portare tante società ad una gara. E' bello vedere che ci sono ancora tante persone interessate a questa disciplina troppo spesso abbandonata al proprio destino e ingiustamente considerata uno sport minore».

La manifestazione terminata nel tardo pomeriggio ha raccolto un buon pubblico assiepato lungo la passeggiata a mare e su numerose barche all'interno del porto stesso. Al termine c'è stata la premiazione alla presenza del presidente provinciale del Coni Lelio Speranza oltre che ai presidenti di tutte le società partecipanti.

Alle gare del mattino non ha voluto mancare il presidente nazionale della Federazione, Franco Conforti, che ha annunciato che dal 10 al 12 ottobre sempre a Savona si terrà un torneo internazionale di canoa-polo e canoa olimpica. Le partite di canoa-polo si svolgeranno nelle piscina di corso Colombo mentre i campi di regata della canoa olimpica saranno ospitati sempre nelle acque antistanti la Torretta.

Massimo Novaro

HOCKEY SU PRATO

Mobilcasa beffato a Bra

Mobilcasa Savona beffato negli ultimi minuti dall'Immobiliare Arca Vigevano nella terza di ritorno del campionato di A2, sul terreno «casalingo» di Bra. La squadra di Carlo Colla ha dovuto pareggiare l'incontro con i lombardi (1-1) dopo che aveva condotto l'incontro per tutta la gara. Un rigore inesistente, concesso dall'arbitro, ha tolto ai biancoverdi una preziosa vittoria. Sostiene Colla: «E' una cosa vergognosa. Qualcuno deve avercela con noi. E' inspiegabile: prima la federazione, che non ci ha omologato il campo e ci fa giocare sul neutro di Bra, e ora gli arbitri». Gli altri risultati: Brajda-Cus Padova 1-5; Cus Trieste-Villar Perosa 0-0; Gatto Azzurro Reggio Emilia-Pra 0-1; Pagine Gialle Torino-Cernusco 1-3. Classifica: Cernusco p. 24; Cus Padova 20; Pagine Gialle Torino 17; Bra 16; Villar Perosa 11; Mobilcasa Liguria 10; Brajda 9; Gatto Azzurro Reggio Emilia 5; Cus Trieste e Lions Vigevano 4.

Nel campionato cadetto, brutto capitombolo per l'Hc Savona. La formazione del presidente Gherzi ha dovuto cedere le armi sul campo di Moncalvo (4-0). Domenica i biancoblù devono assolutamente fare risultato per sperare ancora di rimanere in questa categoria. Gli altri risultati. Genova-Firenze 0-2; Fontanesi Torino-Cus Genova 1-11; Milano-Novara 0-3; Moncalvese-Savona 4-0. Classifica: Novara p. 25; Cus Genova 16; Moncalvese 13; Firenze e Fontanesi Torino e Genova 12; Savona 8; Milano 6. [r. p.]

Gli ultimi spareggi: Cogoleto «re» di Prima

Lavagnola si è salvato Può restare in Seconda

COGOLETO. Il Lavagnola 78 ce l'ha fatta. La squadra del presidente Briano, impegnata ieri nello spareggio-salvezza del girone B, ha battuto per 3-1 il Mele, compiendo così il piccolo miracolo di rimanere in Seconda categoria. La formazione di Stefano Passalacqua ha giocato una buona partita, passando in vantaggio al 25' con Paolucci.

Nella ripresa, un rigore trasformato da Orsi portava nuovamente le squadre in parità. Ma il Lavagnola 78 non ha voluto assolutamente rischiare e nel giro di 6 minuti, dal 70' al 76', due prodezze di Dagnino hanno dato alla squadra granata la possibilità di rimanere nella categoria.

Alla fine dell'incontro, giocato a viso aperto da ambo le parti, l'allenatore Passalacqua è stato portato in trionfo dai suoi. Sostiene il dirigente Marco Paolucci: «Abbiamo salvato un'intera stagione. La squadra ha saputo tirare fuori in questi ultimi novanta minuti di gioco tutta la grinta necessaria per rimanere in Seconda categoria. Il nostro obiettivo di partenza era del resto tutt'altro: volevamo disputare un campionato onorevole, diciamo da centroclassifica. Purtroppo nel girone di ritorno una serie di infortuni ci ha tolto di squadra pedine determinanti. L'importante è comunque aver vinto questo decisivo confronto. Ora festeggiamo, e da domani la società inizierà a lavorare per costruire la squadra per il prossimo campionato».

Pigliacelli del Carlin's Boy

L'allenatore Passalacqua, che ha sostituito negli ultimi incontri Ermanno Frumento, il quale ha dovuto abbandonare per motivi di lavoro, ha detto: «Sono davvero soddisfatto di aver dato il mio piccolo contributo alla salvezza della squadra. Un plauso va sicuramente ai dirigenti, che mi hanno dato la possibilità di lavorare con molta tranquillità, nonostante la precaria situazione di classifica. E un grazie anche a tutti i giocatori, per l'impegno sempre dimostrato in campo».

Ieri si è giocato anche un altro spareggio, valido per assegnare il successo nel girone A di Prima categoria. Al campo «Riva» di Albenga si sono affrontate Cogoleto e Carlin's Boys, reginette indiscusse del torneo di Prima, entrambe del resto già «laureate» per la Promozione. L'incontro è stato vinto dal Cogoleto (2-0), che con un gol per tempo ha regolato la formazione di Caboni.

La prima rete è stata realizzata su punizione al 22' da Bencivegna. Nella ripresa, dopo che il nerazzurro Damiani aveva calciato sul palo un rigore, il Cogoleto raddoppiava, sempre con Bencivegna, su classica azione di contropiede. Con questa vittoria il Cogoleto approda anche alla finale per il titolo regionale di categoria, assieme a Bolzanetese e Folbas.

L'allenatore granata Damonte: «Nessuno voleva perdere, ma non ci sono stati momenti di tensione o di nervosismo. L'arbitro, che ha diretto molto bene, non l'ha permesso a nessuno. La Carlin's Boys, e questo l'ho sempre detto, ha un buon organico e ha meritato sicuramente il salto di categoria». Il dirigente sanremese Alberto Massullo: «Abbiamo disputato una buona gara, mettendo spesso in difficoltà i nostri avversari». [r. p.]

PALLONE ELASTICO

In serie A continua il comando della coppia Bellanti-Dotta: entrambi ieri hanno vinto facilmente

Sciorella tra i grandi, Rosso non convince

L'imperiese stende Aicardi mentre Dodo cede a Molinari

L'Imperiese ammazza-campioni di Sciorella ha battuto per 11-9 la Monferrina di Ricky Aicardi. Dopo Dodo Rosso, un altro campionissimo deve cedere di fronte alla determinazione del giovane battitore imperiese, che sta facendo impazzire di gioia gli appassionati del balun nel Ponente.

Pubblico delle grandi occasioni sabato al Quaglia di Diano Castello. Sciorella vuole fare dimenticare la sconfitta patita contro Bellanti, si porta in vantaggio per 7-3, gioca bene e approfitta delle difficoltà avvertite dalla quadretta di Aicardi.

Poi, malgrado un tentativo di rimonta nel finale di Aicardi, riesce a stringere i denti e a far suo un risultato che fa classifica e morale. Il mancino di Testico non cerca attenuanti: «Risultato giusto. Hanno giocato bene e saputo approfittare delle mie pause. Sono ancora alla ricerca della condizione migliore, spero di trovare una soddisfacente cadenza sul piano atletico al più presto».

Alberto Sciorella non crede quasi al risultato segnato sul tabellone: «Una gioia immensa, vincere tra i miei tifosi contro un campionissimo ligure come Aicardi. Ho voluto dimostrare che l'incontro perso con Bellanti era solo un passo falso».

La coppia terribile in testa alla classifica ha continuato a macinare punti e avversari. A Canale, Bellanti concede solo tre punti (11-3) a un Tonello sempre più in crisi, a Caraglio, Dotta ne lascia fare uno di più ad Arrigo Rosso (11-4). Due incontri senza storia, come conferma Flavio Dotta: «Sto bene e la squadra gira al massimo. Non ci poniamo obiettivi o limiti. Fino a quando continuerà l'attuale forma non vedo chi possa fermarci». Non aggiunge altro, ma dopo un inverno passato a prepararsi in modo perfetto, Dotta e compagni stanno mutando i carichi di lavoro.

Tre ore di gioco esatte a Spigno Monferrato tra Dodo Rosso e Riccardo Molinari. Alla fine ha prevalso l'albese con il punteggio di 11-9. Incontro dai molti volti, dominato in varie fasi prima da una poi dall'altra formazione. Sul 9-7 in suo favore, Dodo si è lasciato andare su alcuni palloni non difficili, compiendo una successione di falli che alla fine ha dato via libera a un avversario non irresistibile, ma più preciso e concentrato. Migliore in campo Gianni Rigo, spalla di Molinari.

Per Dodo Rosso una brutta battuta d'arresto. Deve trovare subito il ritmo e la grinta della scorsa stagione, perché il campionato potrebbe a questo punto essere compromesso in caso di ulteriori sconfitte. Infine, Pirero perde a Magliano per 6-11 contro Balocco. Un passo falso che mette nuovamente in difficoltà la Taggese, perdente contro un avversario che non aveva fino a ieri punti in classifica. **Classifica:** Bellanti e Dotta p. 5; Sciorella 3; Aicardi, Dogliotti, Molinari, Arrigo Rosso e Dodo Rosso 2; Balocco e Pirero 1; Tonello 0.

Enrico Marchisio

SERIE C

Andora ridimensiona la Libertas

Il big match della terza giornata di C è andato alla Don Dagnino Andora che si è imposta per 11-9 sulla Libertas Savona-Pontinvrea della coppia Ferrero-Poggio, rimanendo così in vetta alla classifica in coabitazione con la Rialtese, che ha vinto anche contro la Bormidese (11-6). Secondo successo consecutivo per la Spes Savona, sponsorizzata da «Assunta Vado Ligure». I biancorossi si sono imposti a Diano Castello contro l'Imperiese di Celi per 11-9. Importante successo anche per il Bardino. La quadretta di Turco non ha avuto problemi contro gli Amici del Castello, concedendo solo tre giochi alla formazione imperiese. Prima vittoria della Taggese che ha battuto per 11-8 il Calice Ligure.

I risultati: Don Dagnino Andora-Libertas 11-9; Imperiese-Spes Savona-Assunta 9-11; Taggese-Calice 11-8; Bardino-Amici del Castello 11-3; Rialtese-Bormidese 11-6. Classifica: Rialtese e Don Dagnino Andora p. 3; Bardino, Libertas Savona Pontinvrea e Spes Savona-Assunta 2; Bormidese, Calice Ligure e Taggese 1; Imperiese e Amici del Castello 0. Prossimo turno: Libertas-Amici del Castello; Imperiese-Taggese; Bardino-Rialtese; Bormidese-Spes Savona; Calice-Don Dagnino Andora. Nel girone B vittoria per la Spec Cengio di Suffia. I cengesi si sono imposti per 11-4 sulla Pro Paschese. [r. p.]

In serie B Ghibaudo già solo in vetta

Spec Cengio vola Bormidese in crisi

SAVONA. Continua il momento magico, nel campionato cadetto, della Spec Cengio. I biancazzurri sono da ieri ora sono soli al comando della classifica, grazie al turno di riposo della diretta concorrente: la Doglianese di Vacchetto. La quadretta di Roberto Ghibaudo, nella quarta giornata d'andata era impegnata nel difficile confronto con la Bormidese.

I dirigenti e lo stesso Ghibaudo avevano impressa ancora nella memoria la sconfitta interna patita la passata stagione contro il giovane alfiere bormidese. Invece tutto è andato secondo i pronostici. La Spec Cengio ha avuto la meglio contro Navoni imponendosi per 11-3. Ma non inganni il risultato. L'incontro è stato molto combattuto: Ghibaudo forte in battuta, abilissimo nel ricaccio, ha avuto anche un buon contributo dalla spalla Franco Suffia, in giornata di grazia. Navoni si è difeso bene, ha messo più volte in difficoltà i cengesi, ma purtroppo non è stato aiutato dalla squadra.

Il problema della Bormidese sembra a questo punto provenire dalla spalla. Grasso non ha ancora trovato la giusta posizione in campo, risultando troppo falloso, commettendo troppi errori soprattutto nella conquista delle cacce. Il primo gioco è durato per oltre un quarto d'ora e le squadre hanno fatto vedere pregevoli scambi, e sul 40 pari la formazione di Navoni non è riuscita a chiudere il gioco a favore per un errore madornale del reparto difensivo.

Il primo tempo si è chiuso con i locali in vantaggio per 8-2. Nella ripresa Ghibaudo ha preso il largo concedendo un solo gioco all'avversario. A fine della partita ha detto il direttore tecnico della Bormidese Walter Beretta: «Forse meritavamo qualche gioco in più. Pazienza. Navoni è comunque in forte crescita. Speriamo ora di poter far risultato a Pieve di Teco. Il calendario è stato troppo crudele per la Bormidese, ci sono capitate nelle prime 3 giornate del torneo tutte le candidate al salto di categoria. Ora il peggio è passato: per noi il campionato inizia domenica».

Il presidente della Spec Cengio Rino Ardenti è raggiante: «Bella prova di tutto il collettivo. La squadra ha dimostrato di avere le carte in regola per tentare la scalata alla serie A. La Bormidese comunque ha giocato una bona gara mettendoci in difficoltà più del previsto».

Non molla comunque la Don Dagnino Andora. La squadra del presidente Risso ha espugnato lo sferisterio di Rosignano e balza al terzo posto della classifica, grazie alla buona giornata del capitano Novaro. L'alfiere ligure vuole riportare nella massima serie la Don Dagnino, dopo la sfortunata stagione dello scorso anno. In coabitazione c'è anche il Pieve di Teco, che ha espugnato il terreno della Montechiarese.

I risultati della quarta giornata: Benedetto Belbo-Canalese 3-11; Rosignanese-Don Dagnino Andora 4-11; Spec Cengio-Bormidese 11-3; Montechiarese-Pieve di Teco 4-11. Classifica: Spec Cengio p. 4; Doglianese 3; Don Dagnino Andora, Pieve di Teco e Montechiarese 2; Rosignanese, Canalese 1; Bormidese e Benedetto 0. Prossimo turno: Spec Cengio-Rosignanese; Doglianese-Canalese; Don Dagnino Andora-Montechiarese; Pieve di Teco-Bormidese. [r. p.]

Ippica: l'ultima riunione primaverile contraddistinta da un buon afflusso di pubblico, appuntamento al 4 agosto sperando in una «tris»

Omnia, Israel d'Assia e Neutrone siglano lo stop di Villanova

Vittorie di Paolo Rossi e dei Guzzinati nelle corse più importanti del convegno di ieri

VILLANOVA. Ultimo atto delle riunioni primaverili all'Ippodromo dei Fiori. L'impianto ingauno, che ha presentato in un mese e mezzo dieci riunioni, riaprirà il 4 agosto con la prima di una serie di «notturne» che promettono spettacolo. Anche il pomeriggio del congedo è stato comunque ricco di spunti interessanti.

Il «clou» era rappresentato dalla prima corsa (Premio Città di Alassio, 14 milioni e 500mila lire, metri 1600) che ha registrato il successo di Omnia Bra (Paolo Rossi) nel tempo di 1'19"3 davanti a Oltretutto (Giancarlo Rossi). Terzo il prima serie Oshiki (Angelo Nuti), favorito della vigilia. La corsa, molto combattuta, non ha visto premiare gli scommettitori, visto che le quote sono state piuttosto basse, sia per il vincitore che per i piazzati.

Nella terza (Premio Muretto Alassio, categoria C/D, lire 5 milioni e mezzo, metri 2060) vittoria del favorito Israel d'Assia. Il cavallo di Guzzinati si è imposto in 1'17"8 precedendo Forever Ag (Gariglio). Altro momento centrale è stata la sesta corsa (Premio Giunta Comunale Alassio, lire 9 milioni e 900 mila, metri 2060) con Neutrone Pink (Andrea Guzzinati) che in 1'19"5 ha battuto Negritto (Demuru).

Nella quinta (Premio Assessorato allo Sport e Turismo di Alassio, lire 5 milioni e 500 mila, metri 1600) c'era attesa attorno a Nicoz, trottatore della scuderia di Haakan Wallner, affidato per l'occasione a Per Kristofferson, che però ha concluso solo ottavo in una corsa che ha registrato la vittoria di Nicco Vol (Salacone) in 1'20".

Anche nell'ultima riunione primaverile è rimasto imbattuto il record della pista, stabilito da La Gigia Rip domenica 3 maggio in 1'16"1. Del resto la cavalla di Tullio Andretto è stata la protagonista di queste riunioni, in cui ha superato le più quotate rivali francesi e americane. A conclusione di questo primo spicchio di stagione Pierangelo Perego, amministratore delegato, è in grado di tracciare un primo bilancio: «Per quanto riguarda la partecipazione del pubblico la risposta non può che esser positiva, anche se è giusto sottolineare che alcune riunioni, come quelle di Pasqua e del Primo maggio, si sono svolte in periodi felici dal punto di vista turistico. Anche il tempo ci ha dato una mano: peccato per il vento, ma purtroppo l'impianto è in una zona abbastanza esposta».

Ma il fiore all'occhiello è senz'altro costituito dalla nutrita partecipazione dei guidatori provenienti dal Nord Italia. Basta citare i nomi di Guzzinati, Gubellini e Casoli per comprendere l'importanza assunta dall'impianto ingauno che, dopo un anno di vita, è già entrato nel cuore di numerose scuderie.

Mattatori delle riunioni sono stati soprattutto Giuseppe e Andrea Guzzinati, che con Paolo Rossi sono ormai ospiti fissi di Villanova. Prosegue Perego: «Questo è il segnale più evidente del successo dell'Ippodromo dei Fiori. E il futuro, sotto questo aspetto, non può esser che roseo. Certo, abbiamo ancora da lavorare, ma se consideriamo che dobbiamo compiere ancora il primo compleanno, non possiamo che esser contenti».

Un'ultima annotazione per il volume delle scommesse, sempre sul livello previsto. Certo, come annotano gli addetti ai lavori, sono emerse alcune tendenze del pubblico che saranno prese in considerazione per le riunioni estive, nelle quali è possibile anche una «tris» che certo aumenterebbe il prestigio dell'impianto. [g. o.]

Alcuni dei migliori trottatori italiani hanno caratterizzato le riunioni di Villanova

Tutto il calcio giovanile ligure, Samp e Genoa in testa, al torneo che durerà oltre un mese

Da oggi 40 squadre al Trofeo Cogno

Scatta la grande passerella organizzata dal Legino

SAVONA. E' ormai un appuntamento classico del calcio giovanile regionale. Il Trofeo Cogno, giunto all'undicesima edizione, si è infatti inserito nell'élite dei tornei riservati ai baby, non fosse altro per la durata (circa un mese) che trova ben pochi riscontri in altre manifestazioni. Saranno più di 250, suddivisi in quattro categorie, i ragazzi impegnati in rappresentanza dei principali sodalizi della regione.

Afferma il dirigente Piero Merlone: «Un numero che conferma la validità di questa manifestazione a cui partecipa la crema del calcio giovanile. In tutte le categorie sono infatti presenti i sodalizi che hanno recitato un ruolo di primo piano nei campionati provinciali e regionali. E il Cogno, inserito a poche settimane dalla conclusione di questi tornei, è l'occasione di rivincite e conferme».

L'iniziativa del Cogno è nata nel lontano '81 quando, l'allora numero uno della società savonese, Giacomo Ferrari, unitamente ad alcuni dirigenti, decise di organizzare un torneo per ricordare la figura di uno dei soci fondatori: Nando Cogno. Ricorda ancora Merlone: «Nando seguiva con particolare attenzione i settori giovanili, ritenendo indispensabile che una società, per avere futuro, non poteva prescindere dai giovani. Di qui l'idea di organizzare un torneo dedicato al calcio baby».

La squadra Allievi del Legino: la società organizzatrice del Trofeo Cogno si presenta al via in tutte e quattro le categorie

Certo, almeno nelle prime edizioni, il torneo non era così ricco di adesioni se si pensa che il primo atto fu ristretto a quattro squadre con vittorie della Veloce (nei Giovanissimi) e Lavagnola '78 (negli Allievi).

Ricorda il presidente Carella: «Alla seconda edizione il numero delle squadre iscritte era già raddoppiato. Il torneo da allora è sempre cresciuto d'interesse con il pubblico da sempre pronto a gremire le tribune del Csi di Legino». Quest'anno le squadre presenti sono 40, otto in più rispetto alla precedente edizione.

Un'autentica kermesse, forse paragonabile, soprattutto per la sua dilatazione, alla World League di pallavolo. Difficile sbilanciarsi in pronostici visto il numero delle compagini presenti. Nei Giovanissimi è lecito puntare sulle due compagini genovesi più blasonate, Genoa e Sampdoria, mentre negli Allievi è possibile racchiudere nel lotto delle favorite il Città di Finale. Chances anche per la S. Filippo Neri che in questo settore ha recitato sempre un ruolo di primo piano. Negli Esordienti sarà ancora una volta il Genoa la squadra da battere. Ma i rossoblu dovranno lottare contro il Savona ed il Legino, che nelle ultime due edizioni ha conquistato la terza piazza.

Infine i Pulcini: in questa categoria non sembra esserci una compagine in grado di prendere il largo. Quotate comunque S. Filippo Neri, Vado, Cogoleto e Legino.

Questo comunque il quadro completo delle compagini partecipanti. **Pulcini:** Italstrade, S. Cecilia, Albisola, Auxilium, Genoa, S. Filippo, Legino e Vado. **Esordienti:** S. Filippo, Città di Finale, Legino, Lavagnola, Vado, Albisola, Cosmos e Spotornese. **Giovanissimi:** Italstrade, Albaro, Sampdoria, Soccorso, Genoa, Albisola, Auxilium, Albaro, Vado, Rivarolese, Zinola Fornaci, Legino e Villapiana. **Allievi:** Italstrade, Auxilium, Vado, Villapiana, Città Finale, Cosmos, Praese, Albisola, Legino, S. Filippo, Soccorso e Praese.

Guglielmo Olivero

In campo quattro categorie

Dagli Allievi ai Giovanissimi dagli Esordienti ai «Pulcini»

Italstrade-S. Cecilia: sarà questo, riservato ai Pulcini, il primo match dell'undicesima edizione del Trofeo Cogno che si inaugura stasera alle 18,15. Senza soluzione di continuità scenderanno poi in campo S. Filippo Neri-Città di Finale (Esordienti), Italstrade-Albaro (Giovanissimi) e Italstrade-Auxilium (Allievi).

Quattro partite in programma ogni sera fino al 15 giugno, esclusi i weekend (e mercoledì prossimo, per evitare la concomitanza con Sampdoria-Barcellona).

E' questo il menù di un torneo che fa onore al Legino, club nato alla fine degli Anni 70 per iniziativa di un gruppo di amici del quartiere.

Una compagine che ha sempre investito molto nel settore giovanile, con dirigenti che, con molti sacrifici, hanno sempre molto investito nella propagazione del vivaio. E anche quest'anno i successi non sono mancati visto che la squadra Under, allenata da Nico Vismara, ha centrato per il secondo anno consecutivo il titolo di categoria provinciale.

Per non dimenticare che nei Giovanissimi i ragazzi di Carella hanno centrato la terza piazza alle spalle delle quotate Varazze e Savona. Ricorda il presidente Carella: «Se torno indietro a quei tempi, non posso evitare la commozione. Ma c'è sempre stato un grande entusiasmo che ha permesso ad un gruppo di amici di allestire una società che ha dato molte soddisfazioni».

Dopo l'inizio in Terza categoria, la squadra adesso milita in Seconda e può sempre contare su un ottimo vivaio. Conclude il presidente Carella: «E noi vogliamo continuare così. Con un occhio di riguardo per i giovani: del resto il lavoro svolto da tecnici e dirigenti ha dato i suoi frutti. Più che i risultati a noi interessa l'ambiente che deve essere prima di tutto un gruppo di amici». Tutto è dunque pronto per l'undicesimo atto del Cogno: c'è da giurare che, come nelle precedenti edizioni, gli spalti saranno gremiti. [g. o.]

BASEBALL

In Friuli dove si giocano gli intergironi

Il Sanremo sfiora la vittoria piena

SANREMO. Una vittoria e una sconfitta sono il bilancio della trasferta friulana del Baseball Sanremo. Ieri, sul campo di Redipuglia, contro i Rangers, lanciatori e battitori matuziani sono riusciti a vincere la prima partita per 9-5 ma nella seseconda lo score per i sanremesi è stato di 12-13. Il Redipuglia è stato protagonista di una impressionate rimonta.

Nella prima partita, per sei inning e mezzo, il monte di lancio ha visto Riccardo Ferrari impegnato contro i temibili battitori friulani. Nella seconda parte dell'incontro Ferrari è stato rilevato da Flavio Cedolin. Lo score di 9-5 ha visto anche un «fuoricampo» fatto segnare dall'americano Robert Carrion che ha permesso di portare due uomini a casa base. Molto bene in battuta le prestazioni di Matteo Arieta e Federico Ruggieri.

Nella partita giocata ieri pomeriggio è successo l'imprevedibile. Il Sanremo Baseball è riuscito a dominare buona parte dell'incontro ma nel nono inning, sul risultato di 12-4 per i matuziani si è verificata l'inaspettata rimonta dei Rangers. Dopo 5 punti subiti, il lanciatore Cedolin è stato sostitutito da Giorgio Morandin che non è riuscito però a tenere testa ai battitori friulani. Tanti anche gli errori in difesa dovuti forse alla stanchezza.

Sul «diamante» friulano la squadra sanremese ha giocato la prima partita della fase «intergirone» del campionato, la fase intermedia della stagione durante la quale le formazioni del raggruppamento ligure-lombardo-piemontese, prima di iniziare il girone di ritorno, sono impegnate in una serie di partite incrociate con squadre provenienti dagli altri gironi. Domenica prossima il Sanremo sarà impegnato in casa con il Modena. In classifica in prima posizione resta il Lodi mentre in seconda, appaiati, ci sono Codogno e Sanremo.

Vittoria interna per il «Matuzia», la squadra che milita in serie C2, che si è imposta per 15-2 sul Massa. [g. ga.]

PALLAVOLO

Finisce in gloria la stagione delle liguri: ottimo bilancio per Chiavari, Varazze, Navalcavi e Sanremo

Rapallo e Figurella fanno festa con la Salvo

Dopo i savonesi, promozioni anche per Latte Tigullio e Tegliese

Se i campionati nazionali si fossero conclusi sabato alle 18, la Liguria avrebbe avuto solo la promozione della Salvo Savona in B1 maschile da festeggiare. Invece, grazie a un rocambolesco finale (ed un pizzico di fortuna) Latte Tigullio Rapallo e Figurella 92 Tegliese fanno staffetta in B2 femminile. Cioè le levantine di Massimo Russo la lasciano per salire in B1 (massima espressione del nostro volley femminile) mentre le genovesi di Orietta Pesce vi entreno, rimpiazzandole.

Tre promozioni in una sola stagione, 2 delle quali in B1, sono un segnale confortante. Ci sono però da registrare anche due retrocessioni: grave quella della Colombo che deve cercare di rifondare la squadra e ritrovare l'entusiasmo; meno quella del S. Pio X Loano in C2 maschile. I ponentini hanno fondate speranze di evitare il ritorno nei regionali ricorrendo ai ripescaggi. Si deve parlare di delusione per Spezia e Primizie maschili, Italbrokers femminile; si deve parlare di successo per Chiavari, Varazze e Cus Genova maschili; Navalcavi, Sanremo e Spezia femminili.

Maschile. In B1 lo Spezia demotivato perde 0-3 in casa dall'Osimo. Quarto posto (p. 36) e promozione rimandata di un anno. Tomei Livorno promosso; Misericordia Pisa, Chieti e Cus Roma retrocesse. In B2 la Salvo movimenta ma non guasta la festa per il primo posto: supera in un Palasport gremito e imbandieratissimo il Parabiago 3-2 (15-11 12-15 14-16 15-13 15-10). Il Chiavari si toglie la soddisfazione dell'ultima vittoria col Ceppiratti (3-1) e la Colombo non toglie neppure un set a Mondovì. Salvo prima e promossa con 42 punti, con lei in B1 il Cus Torino (38). Retrocedono, oltre alla Colombo, Parabiago e Ceppiratti. In C1 il Cus strappa la salvezza al Loano. Il S. Pio X perde al tie-break a Grosseto (15-7 12-15 15-11 6-15 15-10) e cede il posto ai goliardi per la peggior differenza set. Salvo il Ceparana (3-1 all'Ovada); Varazze (3-1 al Pistoia) al quarto posto (p. 34). Un po' di amarezza nel team di Vallerga se pensa che la B2 era a quota 35.

Femminile. E' andato tutto secondo i voti del Latte Tigullio: il 3-0 delle biancoblù era scontato, ma anche le altre tre a 40 punti hanno vinto. Il Massa ha però perso un set (il primo) a Candelo e ha regalato la promozione alle levantine. Primo Alpe Solliera (p. 42 e quoziente 2,615); secondo il Rapallo (42 e 2,333), terzo il Massa (42 e 2,300), quarto il Pavic (42 e 2,218). In C1 situazione molto simile. Il Figurella (p. 38) strappa la vittoria all'Italbrokers al tie-break e va al quoziente punti con il Racconigi (38) che ha fatto alle genovesi il gran favore di battere il Gerenzano (36) dotato del miglior quoziente set. Figurella 1,837 e Racconigi 1,589: promosse le liguri. Il Sanremo si toglie la soddisfazione di battere l'Amatori 3-2. Quinto posto per le rivarolesi (32), seste le matuziane (30). [d. s.]

SERIE C2 E D

Maurina, bella impresa contro il Recco

Si avviano ormai alla conclusione anche tutti i campionati regionali.

C2 femminile. Risultati terz'ultima giornata: Avis Carcare-Annamode Mater Sanremo 3-1; Prati Fornola-S. Pio X Loano 1-3; Iplom Busalla-Primizie Ceparana 3-1; Albisola-Le Oasi Sampierdarena 1-3; Maurina Imperia-Recco 3-1; Varazze Volley-Alta Val Bisagno 0-3. **Classifica:** Pro Recco 32; Busalla e S. Pio X Loano 30; Maurina 26; Varazze e Le Oasi 24; Annamode e Bisagno 18; Carcare 14; Ceparana e Albisola 12; Prati Fornola 0 (già retrocesso in D).

D maschile. Risultati terz'ultima giornata: Don Bosco Genova-Winner S. Margherita 3-0; Primizie Ceparana-Pallavolo Entella 3-1; Volley Chiavari-Cogoleto Cassini 3-1; Don Bosco Alassio-Cnf Spezia 2-3; Molinari Spezia-Cus Genova 3-0; Camogli-Usp Lavagna 3-0. **Classifica:** Spezia 36 (già promosso in C2); Don Bosco Genova 30; Primizie e Chiavari 28; Molinari 24; Cus Genova 22; Lavagna Cogoleto Cassini e Don Bosco Alassio 18; Camogli 10, Entella 4; Winner 0. Le ultime due già retrocesse in Prima divisione.

D femminile. Spareggio dei playoff dal nono al dodicesimo posto: Quiliano-Masone 3-0. Finale per il nono posto (partite il 23 e 30 maggio): Ortonovo-Quiliano. Finale per l'undicesimo posto: Don Bosco Spezia-Masone. [d. s.]

CALCIO DILETTANTI, TERZA CATEGORIA

E' solo un'illusione momentanea, quella del Ceriana che nel girone imperiese di Terza si trova, a una giornata dal termine, con tre punti di vantaggio sulle rivali S. Lorenzo e Riva Ligure. Infatti in settimana il Giudice sportivo riporterà il S. Lorenzo ad un solo punto dalla capoclista, visto che i suoi avversari ieri non si sono presentati sul campo per la disputa dell'incontro. Sarà quindi l'ultima giornata a decidere chi passerà alla categoria superiore. Tra gli altri risultati, il più rilevante è il pareggio della squadra Under del Camporosso, che è riuscita a impattare col Sanremo.

Tutto deciso invece nel raggruppamento di Chiavari, dove la Corte 82 ha ulteriolmente allungato il vantaggio sulla seconda, l'Aurora Avis. Ora tra le duu squadre ci sono 7 punti, a due sole giornate dalla fine. Tra i vari risultati, spiccano le larghe vittorie del Champion sul Portofino e della stessa Corte 82 sul Ri Calcio.

Infine si è disputato ieri lo spareggio per la salvezza fra le tre terz'ultime classificate del girone B di Prima categoria. Rossiglionese-Casellese si è conclusa 4-6 dopo la disputa dei tempi supplementari; Casellese resta in prima categoria; Rossiglionese retrocede in seconda.

[m. no.]

IMPERIA

RISULTATI

BADALUCCH.	VALLECROSIA	5-1
CAMPOROS.	SANREMO	1-1
CERIANA	COSTARAIN.	5-2
COLDIROD.	CARLIN'S B.	5-3
DOLCEDO '90	S. BARTOL.	3-0
PONTEDASS.	RIVA LIGURE	2-3
S. AMPELIO	BORDIGHERA	1-3
S. LORENZO	DOLCEACQUA	n.d.-

PROSSIMO TURNO

15.a DI RITORNO 24 MAGGIO - ORE 16

CAMPOROS.	BORDIGHERA	(and. 2-2)
CARLIN'S B.	S. AMPELIO	(1-1)
COSTARAIN.	PONTEDASS.	(2-0)
DOLCEACQUA	BADALUCCH.	(0-1)
RIVA LIGURE	COLDIROD.	(0-1)
S. BARTOL.	S. LORENZO	(1-4)
SANREMO	DOLCEDO '90	(2-0)
VALLECROSIA	CERIANA	(1-5)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CERIANA	48	22	4	3	101	33
S. LORENZO	45	21	3	4	106	21
RIVA LIGURE	45	21	3	5	83	30
COSTARAIN.	44	19	6	4	84	27
COLDIROD.	41	18	5	6	54	25
SANREMO	40	14	12	3	71	33
BADALUCCH.	36	16	4	9	65	39
PONTEDASS.	32	13	6	10	58	47
DOLCEDO '90	31	13	5	11	61	36
S. AMPELIO	23	9	5	15	52	78
CARLIN'S B.	19	7	5	17	69	91
BORDIGHERA	17	6	5	18	34	74
DOLCEACQUA	15	5	5	18	38	94
VALLECROSIA	11	3	5	21	41	81
CAMPOROS.	11	3	5	21	34	128
S. BARTOL.	4	2	0	27	26	140

CHIAVARI

RISULTATI

BARGONE	PANCHINA	5-0
CHAMPION S.	PORTOFINO	7-3
CHIAVARI C.	SPORTING	2-1
CORTE	RI CALCIO	6-2
IL POGGIO '87	S. LORENZO	5-1
NE' CALCIO	BOGLIASCO	1-0
RUPINAROL.	DEIVA MAR.	1-0
S. LAVAGNA	AURORA AVIS	3-1

PROSSIMO TURNO

14.a DI RITORNO 24 MAGGIO - ORE 16

AURORA AVIS	CHIAVARI C.	(and. 2-1)
BOGLIASCO	PORTOFINO	(1-1)
DEIVA MAR.	CHAMPION S.	(1-2)
NE' CALCIO	IL POGGIO '87	(1-0)
PANCHINA	RUPINAROL.	(3-1)
RI CALCIO	BARGONE	(0-3)
S. LORENZO	S. LAVAGNA	(4-3)
SPORTING	CORTE	(1-5)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CORTE	48	21	6	1	62	17
AURORA AVIS	41	16	9	3	68	42
CHIAVARI C.	39	17	5	6	64	31
S. LAVAGNA	37	14	9	5	51	35
CHAMPION S.*	33	14	6	8	62	48
IL POGGIO '87	31	11	9	8	47	35
BARGONE	29	11	7	10	45	42
NE' CALCIO	28	10	8	10	26	26
S. LORENZO	27	11	5	12	46	60
DEIVA MAR.	23	6	11	11	36	39
RI CALCIO	23	8	7	13	39	53
RUPINAROL.	21	8	5	15	33	50
PORTOFINO	19	6	7	15	34	52
BOGLIASCO	17	5	7	16	31	50
SPORTING	16	6	4	18	29	58
PANCHINA	15	5	5	18	33	68

* Champion S. 1 punto di pen.

BASKET

Nei play-off del campionato maschile di promozione giochi quasi fatti

Vola l'Asso, inciampa il Loano

Per i ponentini seconda sconfitta consecutiva

L'Asso Savona si afferma sul parquet del Sestri nella seconda giornata del campionato di Promozione maschile ponendo una seria ipoteca sul salto di categoria. Doccia fredda, invece, per il Loano che cede in trasferta al Don Bosco Genova. Per i ponentini diventa adesso indispensabile aggiudicarsi le prossime decisive partite.

Sestri-Asso Savona 54-75. Colpo grosso del club di Umberto Buscaglia. Il successo dei savonesi acquista un valore maggiore se si considerano le assenze di pedine importanti quali Besio e Serravalle. La compagine del presidente Enzo Grenno è sempre stata padrona della partita con un margine di vantaggio che presto si è stabilizzato sulle 20 lunghezze. Il coach Buscaglia: «Una bella gara, che può rivelarsi anche importante per la classifica finale. Sono contento della prova dei ragazzi in una domenica in cui dovevamo rinunciare a giocatori importanti. Ma per festeggiare è ancora presto, visto le partite che ci attendono». E' possibile ipotizzare che siano le tre squadre del girone savonese a essere promosse in D? Ancora Buscaglia: «Non è prudente sbilanciarsi, ma ci sono buone possibiltà».

Don Bosco Genova-Loano 88-60. Ancora una sconfitta per i ragazzi di Quaglia. Il punteggio è comunque troppo severo visto che i ponentini hanno giocato, soprattutto nel primo tempo, alla pari con i padroni di casa. Commento affidato al giocatore Campisi: «Purtroppo abbiamo risentito di alcune importanti assenze. Certo, non meritavamo di uscire sconfitti con questo passivo. Adesso è necessario non farsi prendere dallo sconforto perché c'è ancora il tempo necessario per rimediare». E' vero: nonostante i due passi falsi non è possibile pensare che i loanesi non passino nella categoria superiore. Ancora Campisi: «Abbiamo disputato uno splendido campionato. Forse cominciamo ad accusare una certa flessione dovuta anche alla pausa intercorsa tra la regular season e l'inizio dei playoff. Personalmente trovo assurdo che un torneo riservato ai dilettanti termini a metà giugno».

Spezia-Sanremo 99-91. Successo della formazione levantina che soffre più del previsto contro un Sanremo in splendida forma (36 punti Pagani, 31 Amato). Prima frazione in equilibrio, con le squadre che chiudono in parità (51-51). Nella ripresa i locali effettuano il break decisivo a pochi minuti dalla conclusione, conquistando un prezioso successo.

Prossimo turno: Sanremo-Don Bosco Genova; Loano-Sestri; Asso Savona-Cmdd La Spezia. [g. o.]